Anno 120 - Numero 169

Domenica 20 Luglio 1986 - L. 650

Il tempo che farà

Temperature di ieri

Min. Celsius	31°
Max. Celsius	18°
Torino (media)	23,5°

Previsioni a pagina 6

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6091 - Telex 221.181 - Spedizione abbon. postale Gr. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5668.251-255. Tariffe nazionali e numeri (c.c.p. 7104), numerazione decentrata posta arrivo L. 140.000; consegna settimanale posta arrivo anno L. 40.000 - Estero L. 300.000 - Usa: La Stampa (USPS 664-830) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Alewife Avenue, Brooklyn, NY 11201 - Arretr. L. 1.500 - Estero (spedizione aerea) Austria sc. 17; *Belgio fr. 40; *Canada $ can. 1,50; *Danimarca kr. 8; *Egitto pt. 100; *Finlandia mk 8; Francia fr. 8; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 110; *Inghilterra p. 60; Jugoslavia din. 300; *Libia dinari 580, Lussemburgo FL. 28; *Malta cents 24; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 180; *Spagna pts. 140; *Svezia kr. 7,50; Svizzera ts. 1,70; Svizzera Ticino ts. 1,60; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,50. Concessa esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe Modulo non 42x40, festiv. prefest. o date di rigore tariffe in parentesi. Occasionali L. 460.000 (598.000). Commerc. L. 436.000 (522.000) - Piccole commerciali L. 520.000 (624.000); Piccolissime pers. / necrologie L. 405.000 (526.000) - Finanz. e legali L. 530.000 (634.000) - necrologi L. 7.000 parola (famiglia L. 8.400) - Echi L. 13.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale al numero di migliaia spedizioni inserzioni

A PAGINA 7

Stava, lì dove c'era un paese. La tragedia un anno fa

di Franco Gilberto

Il presidente incaricato solo a Roma, i leader in vacanza

Andreotti ha fallito e ora Craxi aspetta

Domani sera deciderà il Capo dello Stato - In lista d'attesa c'è anche Spadolini

ROMA — Anche ieri mattina, come sempre, Andreotti si è alzato presto per lavorare alla soluzione della crisi di governo. Ma, appena giunto nel suo studio a Montecitorio, ha avuto una sorpresa amara: la «Roma politica» era ancora più deserta della Roma dei cittadini qualsiasi, tutti fuori per il fine settimana malgrado il brutto tempo. I leader erano partiti: era il segno evidente che il suo tentativo non interessava più a nessuno, e si guardava altre. Andreotti si è accontentato di un incontro con il sottosegretario alla presidenza Amato e di un breve contatto con Rognoni. I risultati sono stati sconfortanti. L'isolamento totale era il segno evidente della fine. «*Come spesso accade, tutti sanno quello che non vogliono, ma pochi sanno non quello che vogliono, ma quello che possono*». I cronisti gli hanno chiesto notizie sul «vertice» a cinque. «*Non c'è convinzione* — ha risposto Andreotti — *e temo che in queste condizioni una riunione potrebbe essere più negativa che positiva*».

Questa crisi di governo si sbloccherà con l'incarico a un laico, quasi sicuramente a Spadolini? L'interrogativo ha assunto un notevole rilievo politico da ieri sera tardi, quando fonti socialiste molto autorevoli lasciavano trapelare l'ipotesi che a Spadolini, se avrà l'incarico, difficilmente il psi potrebbe dire di no. Potrebbe essere, quello del leader del pri, un governo di sette-otto mesi, tutto puntato su due obiettivi: svelenire la tensione tra dc e psi e far approvare la finanziaria, nonché ad altri provvedimenti urgenti per fronteggiare una situazione economica nuovamente minacciata.

Su questa ipotesi, ancora lontana e tutta da verificare, pesano una voce intempestiva e sicure incognite politiche. La voce è quella trapelata venerdì sera di Spadolini presidente incaricato subito dopo Andreotti e prima di Craxi. La voce è nata e morta nel giro di poche ore, ma non ha avvantaggiato Spadolini perché i socialdemocratici hanno subito fatto sapere che «*Spadolini non li rappresenta*». I liberali, con Battistuzzi, molto vicino ad Altissimo, sono stati più cauti: «*Spadolini lavora per valorizzare l'area laica*».

Informato di queste reazioni laiche, Spadolini ha telefonato prima al segretario del psdi Nicolazzi, poi al leader del pli Altissimo. La notizia è giunta con un comunicato del pri. In apparenza, sembra uno dei tanti dispacci, formali e sostanzialmente sterili, diramati durante quasi un mese di crisi. Alla luce delle indiscrezioni trapelate a tarda sera dai psi, i due colloqui, sicuramente chiarificatori e distensivi, assumono rilievo politico.

Non v'è dubbio che Nicolazzi e Altissimo si batteranno per i loro partiti; ma, per i due leader, l'esigenza primaria è quella di dare un governo al Paese ed evitare le elezioni. Rimane, sì di là di un lungo cammino e di tante difficoltà previste e imprevedibili, l'incognita della dc su un'ipotesi Spadolini. «*Marcost sarebbe dire che gli unici che non possiamo mai governare siamo noi democristiani!*», è stata una delle prime reazioni. Il problema è reale.

Ma esiste anche una realtà dura ed evidente i «veti incrociati» dc-psi. Vedremo, nei prossimi giorni, quali saranno gli sviluppi di una delle poche ipotesi (l'altra è il rinvio alle Camere, ma come ultima ratio prima dello scioglimento del Parlamento) per sbloccare la crisi.

Ieri, c'è stato un nuovo, violento scambio di accuse tra Martelli (psi) e *Il popolo*. La dc pone le solite condizioni per l'alternanza e il psi risponde demolendo le tesi di De Mita. Anche l'irriducibile Andreotti ha rilasciato alla tv, per la prima volta, dichiarazioni sfiduciate. I suoi sforzi per risolvere la crisi sono definitivamente caduti; tra dc e psi la rottura è completa e il presidente incaricato può ormai solo recarsi da Cossiga per annunciare la triste fine della sua missione.

Salvo nuovi colpi di scena, sempre possibili in una crisi dove sta veramente succedendo di tutto, l'udienza fissata per domani sera al Quirinale chiuderà il capitolo Andreotti e aprirà subito il capitolo Craxi.

Se l'incarico al leader del psi è scontato, lo è altrettanto il suo fallimento. I primi a saperlo sono Cossiga e Craxi, ma né il Capo dello Stato, né il presidente del Consiglio dimissionario, faranno niente per venir meno ai rispettivi obblighi istituzionali. Cossiga seguirà la strada di tutti i suoi predecessori, anche se la circostanza potrà risultare sgradita al suo ex partito, la democrazia cristiana. Craxi non si tirerà indietro, sia perché un incarico non si rifiuta mai, sia perché il suo temperamento lo induce a tentare anche i combattimenti che sembrano persi in partenza.

Luca Giurato

Valido l'intervento di Darida che ha bloccato la vendita

Sme, De Benedetti perde il primo round con l'Iri

Il tribunale condanna la Buitoni a pagare un miliardo di spese processuali
Ritiene inammissibile l'intervento in giudizio delle cordate Barilla e Cofima

Roma. Il presidente della Buitoni Carlo De Benedetti (a sinistra) e quello dell'Iri, Romano Prodi, in una foto scattata durante l'incontro del 29 aprile 1985 quando fu deciso che la Buitoni avrebbe acquistato la partecipazione dell'Iri nella Sme per 497 miliardi (Telefoto Ansa)

ROMA — La Buitoni ha perso il primo round della lunghissima battaglia giudiziaria per l'acquisto del pacchetto di maggioranza della Sme posseduto dall'Iri. Lo ha deciso ieri la prima sezione civile del tribunale di Roma, presieduta da Filippo Verde, respingendo il ricorso presentato esattamente un anno fa dalla società alimentare sotto l'ombra di Carlo De Benedetti, che è stata anche condannata a pagare all'Iri un miliardo di lire per gli onorari di giudizio e le spese processuali. I giudici hanno poi ritenuto legittimo l'intervento in giudizio del ministero delle Partecipazioni Statali e dei Cipi, assistiti dall'Avvocatura generale dello Stato.

I legali della Buitoni hanno già annunciato che presenteranno ricorso. In tal modo gli effetti della decisione di primo grado resteranno «congelati» fino al verdetto della corte d'appello, previsto tra la fine di quest'anno e la primavera dell'87.

Appare però scontato che, il mancanza di un accordo amichevole tra le parti, la vertenza potrebbe concludersi definitivamente solo dopo la pronuncia della Cassazione. Fino ad allora l'Iri dovrebbe mantenere il controllo della Sme, perché sulla possibile vendita ad altri gruppi — come le Industrie Alimentari Riunite, la cordata che comprende Barilla, Berlusconi, Ferrero e Conserve Italia — delle 449 milioni 106 mila 283 azioni Sme (pari al 64,36% dell'intero capitale sociale) incomberebbe come una «spada di Damocle» un'eventuale decisione d'appello e della Suprema Corte favorevole alla Buitoni.

Per di più i giudici romani, oltre a respingere le richieste della società di De Benedetti, hanno ritenuto inammissibili gli interventi delle società Industrie Alimentari Riunite e della Cofima (azienda campana facente capo all'industriale Pimiani), estromettendole dalla causa Buitoni/Iri sia perché l'esito di essa non avrebbe potuto pregiudicarle, sia perché «*le loro offerte non sono state avanzate nel corso di un procedimento in qualche modo assimilabile ad una gara pubblica*».

E' questa un'affermazione destinata ad ingenerare equivoci perché potrebbe essere interpretata anche nel senso che l'Iri non abbia aperto una vera e propria gara per la vendita del pacchetto azionario della Sme, ma si sia limitato a vagliare le offerte di acquisto pervenute dopo che l'intervento

Pierluigi Franz

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

A PAGINA 13

Altri servizi sulla Sme

di Stefano Lepri e Valeria Sacchi

I centauri e gli altri

Uno Stato senza casco

Non si vede davvero perché stupirsi, o peggio far dell'ironia, di fronte a un apparato pubblico — lo Stato italiano nelle sue espressioni centrali e periferiche — il quale giustamente impone l'obbligo del casco ai motociclisti, salvo scoprire di non averlo fornito per tempo a postini e poliziotti, vigili urbani e teste di cuoio; i quali potranno eventualmente recarsi al lavoro, è stato precisato, prendendo un mezzo pubblico. Infatti non sanno nemmeno che lo Stato italiano, produttore torrenziale di leggi e leggine, regolamenti e decreti, incontra notevoli difficoltà quando si tratta di applicare a se stesso le medesime norme che emana, e delle quali non manca di ribadire in ogni occasione la validità universale.

C'è una legge che stabilisce nel 20 aprile d'ogni anno il termine ultimo per consegnare ai dipendenti il modello 101, indispensabile per fare la dichiarazione dei redditi, ma i dipendenti dello Stato lo attendono spesso sino a metà maggio e oltre. Multe terrificanti colpiscono chi guarda un solo giorno a pagare gran copia di tasse e contributi, ma lo Stato può tardare allegramente anni a pagare arretrati fiscali e pensioni, scatti di stipendio e fatture ai fornitori.

Misure di sicurezza giustamente severe stanno imponendo pesanti oneri a ogni tipo di attività produttiva e culturale; ma a girare per ministeri e uffici comunali, per tribunali e ripartizioni del catasto c'è da sentire drizzarsi i capelli all'idea che qualcuno gridi al fuoco, e che il fuoco arrivi davvero. Si potrebbe dunque concludere che tutti, in via di principio, sono uguali davanti alla legge; ad eccezione, in via di fatto, dello Stato.

Ma, alla fine, lo Stato è per fatto di uomini e donne, di impiegati e funzionari, di lavoratori dipendenti, ma anche di capi e di dirigenti. Questo stesso Stato è autore e depositario d'una normativa e di una giurisprudenza, in tema di responsabilità, che non ha uguali al mondo nel far risalire verso i vertici la colpa di tutto ciò che accade più in basso. In base ad esse può accadere, ad esempio, che il rettore d'una grande Università sia condannato perché un usciere, tra i quattro o cinquemila dipendenti del suo ateneo, ha preso la scossa maneggiando incautamente una presa della luce; o che per modificare la distribuzione della carta igienica nelle caserme ci voglia la firma d'un capo di Stato Maggiore.

Allora, delle due l'una. O il modo in cui lo Stato concepisce e regola l'intera questione della responsabilità in questo Paese è manifestamente sballato, perché il far risalire ogni minuzia alle massime autorità significa che quasi sempre nessuno paga per nulla. Oppure, se così non è, ci si deve aspettare che, perfino in una faccenda minore come i motori della legge sui caschi rimasti privi di casco, almeno questo o quel ministro, qualche sottosegretario o direttore generale, alcuni sindaci di città grandi e piccole, alcuni comandanti di questo o quel corpo siano cortesemente invitati a riflettere se non sia il caso di cercarsi un altro lavoro.

Luciano Gallino

Ma il pci è davvero fuori gioco?

La guerra del triangolo

Sembra vedere giusto il nostro Galli della Loggia quando, seguito da Pirani e da Colletti, sostiene che il pci non è mai stato così emarginato, fuori dai giochi politici e dalla cosiddetta area del potere, come lo è nell'attuale momento di crisi. Tutti gli argomenti e le circostanze sembrano cadere a favore della tesi. Tutti tranne uno: il fatto cioè che il pci sta reinserendosi nei giochi e rientrando, in un certo modo, nell'area governativa. Diciamolo subito, più per effetto delle mosse altrui che non in conseguenza di una revisione della propria linea politica.

Nel giro di due giorni abbiamo registrato fra Natta e il suo numero due, Occhetto, posizioni divergenti se non propriamente contrastanti. Il segretario generale ha enunciato la disponibilità del partito per una collaborazione nella maggioranza e nel governo, ponendo una precisa condizione: non mezza o contro il psi. Il coordinatore unico della segreteria invece, fondando la nuova convergenza con De Mita su un programma riformista, si augura che Craxi non possa dissociarsi, ma mette in chiaro che il pci procederebbe con la dc anche senza, e cioè contro, il psi. L'scavalcarsi delle linee tentata esprimere una certa enfasi nei dirigenti comunisti di fronte all'improvvisa riapertura di spazi di manovra che poco tempo fa ancora sembravano preclusi.

I dirigenti comunisti, chi con nostalgia e chi con riflessione pregiudiziale, ripetono tutti che il salvataggio della legislatura e il programma minimo di riforme non ripropongono i termini della tramontata «solidarietà nazionale». Tuttavia, un eventuale ritorno ad alleanze di emergenza omnicomprensive non può che partire dall'esperienza di dieci anni fa e, per certi versi, ritornare a quell'esperienza. E non soltanto perché il personaggio Andreotti sta di nuovo al centro dell'operazione.

Com'è cambiato e cosa non è cambiato rispetto al 1976? In quell'epoca il pci era entrato a far parte della compagine governativa non tanto in conseguenza di una revisione sostanziale dei suoi concetti, o delle sue strutture, quanto in seguito allo sbandamento concettuale degli altri partiti, della dc in primo luogo. Nella tesi di Moro: «*Senza il pci non si governa*», si rifletteva, più che una conversione del pci, una dc che, non disponendo di risposte e di forze per fermare la paurosa crisi, aveva fatto ricorso alla sua seconda anima, populista, anticapitalista, statalista, che, nel panico, finiva per allacciarsi quasi fisiologicamente al filone comunista. Più che il pci a spostarsi nella solidarietà nazionale, era la dc a trovarsi allo sbando.

Poi, prima del previsto, il capitalismo e la società occidentale hanno dato una enesima prova della loro capacità di rinnovarsi, di dominare la crisi, molto più di quanto le sinistre si fossero

Franz Barbieri

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

In un'intervista accusa re Hussein di puntare alla resa dei palestinesi

Arafat: tutti mi vogliono morto ma io rimango il capo dell'Olp

DAL NOSTRO INVIATO

TUNISI — Yasser Arafat: rapido, sicuro, scattante, deciso. Lo strappo con Hussein anziché deprimerlo sembrerebbe, paradossalmente, avergli iniettato un bel po' di adrenalina. L'ultima volta che lo vidi, sempre qui a Tunisi, nel passato dicembre, *al khitiar* (il vecchio) era un uomo stanco, visibilmente provato dal bombardamento del 1° ottobre. Adesso, invece, sembra tornato l'Abu Ammar di Beirut, al tempo della felice stagione libanese, quando il presidente dell'Olp aveva un territorio tutto suo, un esercito. Oggi come allora è in divisa verde-oliva, senza *kaffia* in testa, sicché la sua sempre celata calvizie scintilla alla luce dei neon.

Quattro giorni fa — gli dico —, un amico politico arabo moltoto importante mi ha detto: «Ho paura che nostro fratello Abu Ammar sia arrivato alla fine della sua strada». Ebbene?

Sorridendo, gli occhi fulminanti: «*Vede* — risponde —, *nel giugno del 1982, quando Reagan diede il via al piano Sharon-Haig e fu l'invasione del Libano da parte di un esercito forte, per di più irrobustito da un formidabile, sofisticato arsenale americano, il signor Begin era convinto che in tre, quattro giorni l'Olp e la sua leadership sarebbero state annientate. Ma gli andò male. Ora, tre anni dopo, quei signori furono costretti a bombardare il comando dell'Olp a Tunisi avendo deciso di assassinarmi. Nonostante quell'imboscata, siamo rimasti in piedi, l'Olp rimane la pietra angolare del problema del Medio Oriente. Noi alla fine della strada? Figurarsi! Ci attende una lunga guerra da combattere: contro Israele, contro la Siria, sul piano militare; contro la Giordania, contro gli Stati Uniti e qualche altro fantoccio degli Usa sul piano politico*».

I nemici aumentano, il futuro appare incerto. Come farete a uscire dal guado?

«*Quando lasciai Beirut dissi che un terribile vulcano sarebbe entrato in eruzione, che cominciava l'uragano. Pensarono che lo avessi gettato lì uno slogan e, invece, il vulcano non si ferma né mai si fermerà, l'uragano continua. E infatti, a quattro anni dalla famosa "Operazione pace in Galilea", esattamente dal gennaio del 1986, razzi katiusha palestinesi han ripreso a colpire, dal Libano, obiettivi militari israeliani nell'Alta Galilea. Siamo tornati in forze nei campi; nonostante tre massacri (uno israeliano, due siriani) siamo più numerosi che nel 1982. Con la differenza che allora, rispettando i patti, non operavamo dal Sud del Libano mentre oggi lo facciamo e continueremo a farlo. Adesso tocca ad altri non farsi travolgere dal vulcano, dall'uragano, poiché mancando la pace saranno sempre più in pericolo gli interessi degli americani, degli europei nella regione nonché la stabilità di qualche Paese arabo*».

Ma gli Usa si rifiutano di avere a che fare con voi, e allora che speranze ci potranno essere per l'Olp?

«*Alt: è di venerdì scorso la dichiarazione d'un portavoce americano in cui si afferma che i palestinesi debbono partecipare al processo di pace, che sono liberi di scegliersi i rappresentanti che vogliono, che gli Stati Uniti non interferiranno quali che siano le loro decisioni...*».

Gli americani si riferiscono ai «palestinesi dell'interno» non all'Olp; e per rappresentanti intendono sindaci, magari di obbedienza giordana, non certo lei.

«*Però è un fatto che il popolo palestinese è con noi, è un fatto che i "palestinesi dell'interno", come dice lei, si riconoscono tutti nell'Olp. Gli americani debbono rassegnarsi: è questa la realtà*».

Hanna Seniora, direttore di Al Fajr, dice che lei deve scatenare ogni mediazione araba e avere il coraggio della trattativa diretta con Israele. Il sindaco di Betlemme, Freij, afferma che l'unica opzione valida è quella giordana. L'ex sindaco di Nablus, Hanan Shaka, sostiene che

Igor Man

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

A PAGINA 9

La legge è incerta per tutti Sondaggio sulla giustizia in Italia

di A. Galante Garrone e Clemente Granata

«Così violammo il computer della Difesa francese»

Studenti i video-pirati

PARIGI — Sono stati tre studenti di informatica a violare il super-calcolatore francese *Cray 1*, del quale si serve anche il ministero della Difesa. Il mega-computer, il più potente di Francia (costo 15 miliardi di lire), si trova nei sotterranei dell'Ecole *Polytechnique*. La notizia dell'intrusione è stata rivelata dal quotidiano *Le Matin de Paris*.

I tre giovani, la cui identità non è nota, hanno telefonato al giornale ieri e hanno raccontato con particolari la «prodezza», ideata per rivivere la storia del film *WarGames*. La vicenda ha messo in allarme i responsabili della sicurezza per la semplicità con la quale il terzetto ha attentato al calcolatore, ritenuto «*il meno facilmente violabile*». Nessun segreto però sarebbe stato carpito.

Gli studenti, agendo a distanza da *Cray 1* — che si trova a Palaiseau (a Sud di Parigi) — da tre punti diversi si sono introdotti con elementari computer scolastici nella mente di un elaboratore «frontale», un *Dps 8* che prepara il materiale da inviare al *Cray 1*, capace, questo, di compiere 250 milioni di operazioni al secondo su numeri di 15 cifre. L'accesso è avvenuto grazie a un *multics* (sistema di *software* di base che funziona su materiale *bull*) che ha aperto loro la via ai codici elettronici curiosando tra i quali hanno trovato la «chiave» giusta per l'ingresso.

La scoperta è stata fatta da Pierre (nome fittizio di uno dei tre, di 24 anni) il quale ha potuto accedere all'intero parco del *multics* che fanno da contorno a *Cray 1*, nei quali, assieme con gli altri due studenti, ha trovato anche il numero della linea telematica *Transpac* delle Poste per giungere all'obiettivo finale.

La gioia dei tre è immensa, ammette Pierre, il quale afferma che, una volta individuato il codice, «*si può fare quel che si vuole*» e aggiunge di essere stato tentato anche di inviare al super-calcolatore «*dei dati per farlo lavorare un po'*», dato che l'intrusione è avvenuta di notte e nel fine di settimana di Pasqua, quando la sorveglianza dei tecnici di *Cray 1*, che si presume continua, «*è meno intensa o del tutto inesistente*».

Pierre ci ha pensato bene e alla fine ha preferito non procedere oltre poiché — ha pensato — avrebbero potuto scoprirlo; rimessosi però in contatto con *Cray 1* nella stessa notte, e accertosi di non essere stato individuato, si è limitato a lasciare traccia dell'intrusione inviando un messaggio ai tecnici del super-calcolatore: «*Il vostro Cray 1 è stato momentaneamente sostituito con un Sinclair ZX81*», cioè il più piccolo dei calcolatori, e il primo che di solito viene dato in dono ai ragazzi appassionati di informatica.

Gli ingegneri del Politecnico si sono accorti della visita notturna, sorprendendomene, e le autorità hanno subito ordinato il cambiamento dei codici

e. s.

Il grande campione del ciclismo aveva 83 anni

E' morto Alfredo Binda

Alfredo Binda vince il Giro di Lombardia nel 1931 con mezz'ora di distacco

MILANO — Alfredo Binda, leggenda del ciclismo italiano, è morto ieri notte nella sua casa di Cittiglio (Varese). Aveva 83 anni.

Figlio di un piccolo imprenditore edile lombardo, aveva cominciato a correre giovanissimo in Francia. Divenuto in breve tempo famoso, era tornato per gareggiare nel nostro Paese. Tre volte campione del mondo ('27, '30 e '33), quattro volte d'Italia, vincitore del Giro nel '25, '27, '28, '29 e '32, non riuscì mai a imporsi nel Tour.

Grande rivale di Girardengo, Bellone, Bottecchia e Brunero, fu più avversario che amato. Alto un metro e 72, non aveva un fisico da scalatore eppure nessuno lo attaccò mai in salita. Viene considerato l'inventore del ciclismo moderno e forse il più grande campione italiano di tutti i tempi.

Si ritirò nel '33, dopo la rottura di un femore per una caduta alla Milano-Sanremo. Negli Anni Cinquanta, Binda venne nominato commissario tecnico dei corridori azzurri, che diresse per lunghi anni.

E' nato un nuovo modo di fare spettacolo negli stadi

Inventato il calcio-show

L'Arena di Milano riempita di gente e di cori nonostante la grande pioggia, il nuovo Milan di Berlusconi presentato dal vivo e poi in televisione: insomma anche l'ingresso, nel l'altro, del Grande Spettacolo extrasportivo nel mondo del calcio, e perfino se qualcuno crede che quella musica, sentita all'Arena e già sentita nel film «Apocalypse Now», sia di Coppola anziché di Wagner. La festa è riuscita, il nuovo corso è tracciato.

Grossa novità per il calcio italiano, questa presentazione di una squadra con giocatori aerotrasportati da elicotteri e calati sul campo come per prodigiosa epifania, show puntuale nonostante la pioggia, ragazze da video, microfoni apertissimi a ufoare speranze e impegni. Da far pensare a cosa Berlusconi, per il Milan che presiede, inventerà quando ci sarà anche il calcio giocato.

Così Berlusconi e il suo retroterra nonché aperpasto televisivo, avremo l'avvenire di tipo nuovo, o meglio ha cominciato con l'offrire a questo tipo di spettacolo calcistico perfetto ed asettico come nel football americano, le majorettes e magari anche il tenoretto che, la mano sul cuore, canta l'inno del Paese? Ci avremo addirittura il grande show tipo inaugurazione dei Giochi di Mosca 1980, centomila persone, in campo e negli spalti, per quattro ore il spettacolo definito, come massa e perfezione appunto di massa, il più grande di ogni tempo? Lo sponsor allora fu il Cremlino, Berlusconi potrebbe trovare una multinazionale Usa. Oppure queste iniziative verranno combattute, più o meno coscientemente ostacolate perché toglieranno spazio allo spettacolo vivo, sanguigno, e paziente su ogni tanto anche grandguignolesco, delle tifoserie sugli spalti?

*Difficile rispondere, facile dire che comunque Berlusconi, sempre pensando anche in politici, a come cioè tradurre tutto in televisione, ci proverà. Per intanto, ha offerto alla gente un calciatore-attore

Il psi conferma che non accetta le condizioni di De Mita

L'ira di Craxi contro la dc

Quando s'è sparsa la voce di una possibile «staffetta» di Spadolini, psdi e pli hanno reagito - Vizzini: «Non gli abbiamo affidato la rappresentanza dei nostri interessi» - Battistuzzi: «Non siamo soltanto spettatori»

ROMA — Se con Craxi non è possibile, perché non provare con la staffetta Spadolini? A Giulio Andreotti l'idea è venuta venerdì pomeriggio, quando era ormai naufragata in un mare di nuove polemiche l'ipotesi che prevedeva la continuazione dell'attuale governo fino all'anno prossimo, e poi un passaggio di mano fra Craxi e lui.

Se conferma mancava alla rottura erasi praticamente irrimediabile fra dc e psi. Andreotti l'ha avuta ieri mattina da Giuliano Amato, l'uomo che ha lavorato con lui pazientemente al tentativo di ricucitura. Craxi, ha detto in sostanza Amato, non accetterà mai le condizioni poste da De Mita per un rinvio del governo in Parlamento. Soprattutto il termine fissato per la sua uscita da Palazzo Chigi, che significherebbe solo uno strappo differito.

Al presidente incaricato il *leader* socialista è stato descritto proprio infuriato, convinto che la segreteria democristiana giochi tutto contro di lui. Ormai Craxi aspetta l'incarico, pur sapendo che la dc gli dirà no, ma deciso «*a farla ballare*».

Spiegarsi a cosa serve andare avanti in questo scontro, ha chiesto allora Andreotti ad Amato. E poi ha insistito per continuare nella ricerca di una soluzione. La sua proposta è questa: piuttosto che un'altra settimana defatigante di polemiche e guerra di nervi, in attesa di un incarico a un laico, perché non accordarsi subito su questo sbocco? Ciò per consentire ad Andreotti, magari dopo un incontro collegiale con i partiti di maggioranza, di presentarsi domani sera al Quirinale con un'ipotesi, almeno in partenza, realizzabile e utile al Capo dello Stato per orientarsi.

Assente Craxi da Roma (come del resto tutti gli altri *leaders* in questo weekend), Amato si è limitato ad ascoltare. Ma a quanto ci risulta, difficilmente Craxi rinuncerebbe a tornare in campo dopo il tentativo democristiano.

Sospettose poi, appena la voce s'è diffusa a Montecitorio, sono apparse le reazioni degli altri partiti laici. «*Noi non abbiamo affidato a Spadolini la rappresentanza dei nostri interessi*», ha dichiarato, ripetendo un avvertimento di Nicolazzi, il ministro socialdemocratico per le Regioni. Carlo Vizzini. Nei padi si ha la sensazione che il tentativo repubblicano «*si sia impadronito della proposta socialdemocratica del rinvio del governo alle Camere*» e l'abbia messa al centro, con il «lodo» che porta il suo nome delle sue mediazioni. «Insomma — chiede Vizzini — cosa vuole il ministro Spadolini: un lodo o una lode?».

«*I liberali* — ha aggiunto il braccio destro di Altissimo, Paolo Battistuzzi — *non faranno certo da spettatori nella rincorsa in atto. La parità e l'alternanza non sono principi che riguardano solo dc e psi; regolano anche i rapporti fra i laici*».

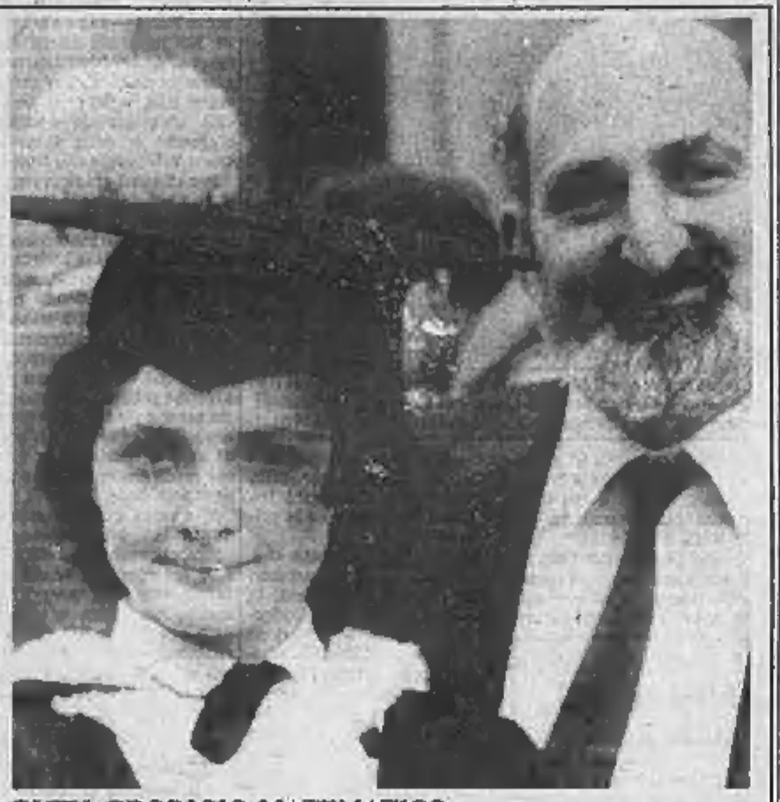
Tuttavia anche Spadolini, davanti a una possibilità che lo riguarda in prima persona, ha adoperato cautela. Ad Andreotti, con cui ha avuto venerdì un lungo incontro e poi ieri colloqui telefonici (ma in giornata ha parlato anche con Nicolazzi e Altissimo), ha spiegato in sostanza: finora, prima nell'esplorazione affidatami da Cossiga e poi nei miei successivi interventi, io mi sono mosso sull'ipotesi di un rinvio del governo alle Camere. In vista di un'alternanza sulla quale i laici avrebbero esercitato la loro garanzia. Se manca l'accordo sul rinvio, se il clima resta solo di scontro, non sarà facile arrivare a un momento di decantazione. Beninteso, Spadolini non si tira indietro. Ma neppure vuole accelerare i tempi, rischiando con la «staffetta» di irritare Craxi. Dopo il quale, del resto, toccherà a lui.

«*Per questo non capisco certe diffidenze degli altri laici* — commenta il vicesegretario repubblicano Aristide Gunnella — *finora, con il "lodo", Spadolini ha agito con chiarezza per un rinvio di Craxi alle Camere. Poi, se il Craxi non si rendesse possibile accettare, il Capo dello Stato dovrà cercare altre strade, e, a quel punto, non credo si possa negare che Spadolini ha delle chances. Se poi, con l'accordo di tutti, c'è modo di guadagnar tempo e trovare una soluzione, ben venga quest'accordo*».

Ma non sembra che vertà. «*Andreotti si muove in piena autonomia* — osserva Clemente Mastella, portavoce della segreteria dc — *e fa bene a esplorare tutte le ipotesi. Ma questa richiede un'intesa che ancora sembra lontana. Fra i laici, basta nominarne uno, per vedere insorgere gli altri. E Craxi non rinuncia alla politica-spettacolo, senza rendersi conto che così fa solo danno*». Mastella non lo dice, ma sotto sotto s'intuisce che un compromesso laico non trova entusiasta la dc.

Così la «staffetta Spadolini» per ora non parte, e tramonta anche l'ultima mediazione andreottiana.

Marcello Borgi



RUTH, PRODIGIO MATEMATICO

Oxford. Ruth Lawrence, quattordicenne, è una ragazza prodigio. Il padre Harry, con lei nella foto, le ha fatto da insegnante dall'età di cinque anni, a undici anni Ruth è entrata alle superiori e ora ha ottenuto il diploma di laurea in matematica e fisica (Telefoto Press Association)

Dopo l'intesa nei trasporti, parte subito la trattativa per la Sanità

Scioperi, si prepara un codice anche per ospedali e dogane

Benvenuto: «Intendiamo definire un codice di comportamento in tutti i settori pubblici»

ROMA — Fin dalla prossima settimana governo e sindacati si metteranno al lavoro per adottare anche negli altri settori del pubblico impiego codici di autoregolamentazione degli scioperi, dopo l'accordo per i trasporti sottoscritto l'altro ieri. «*Martedì stesso* — informa Giorgio Benvenuto — *abbiamo concordato con il ministro della Funzione Pubblica, Gaspari, di fare un codice di autoregolamentazione in ciascuno dei comparti del pubblico impiego. E il primo che vogliamo affrontare è quello degli ospedali*».

Gaspari incontrerà domani a Palazzo Vidoni i rappresentanti delle confederazioni autonome Cisal, Confsal, Confedir, Cisnal e Uspi; martedì sarà il turno delle associazioni dei medici Anaao, Cimo e Anpo. «*Dobbiamo fare presto* — dice Benvenuto — *in Sigfortis abbiamo trovato un interlocutore abile e tempestivo. Io sono ottimista, anche perché Gaspari è della stessa tempra e lo ha dimostrato risolvendo rapidamente il problema dei vigili del fuoco*».

Il segretario della Uil insiste sulla priorità con cui verrà affrontato il problema del settore ospedaliero, dove «*non ci dovranno essere più forme di lotta che non tengano conto delle esigenze degli utenti*». E chiarisce che questi codici di autoregolamentazione dovranno essere varati prima di rinnovare i contratti di lavoro, tutti scaduti.

Benvenuto non si fa illusioni: ci saranno ostacoli da superare lungo la strada che dovrà portare l'autoregolamentazione degli scioperi nei comparti in cui si suddivide il pubblico impiego. I sindacati continuano a sottolineare l'importanza dell'intesa per i trasporti siglata venerdì sera. «*Si è finalmente abbattuto il diaframma che esisteva tra i sindacati confederali e autonomi* — dice Roberto Bonvicini, segretario confederale della Uil — *Il vero risultato politico di questo accordo sta soprattutto nell'aver individuato un unico criterio per definire modi e forme di lotta, superando una vecchia e schematica concezione*».

Walter Galbusera, anch'egli segretario Uil, propone di includere le norme di autoregolamentazione nei contratti, promuovendo un referendum tra i lavoratori. In tal modo, spiega, «*si eviterebbe il ricorso alla legge (fatta salva l'esclusione della pubblica amministrazione, i cui contratti vengono recepiti con decreti), ma se ne garantirebbero i medesimi effetti, favorendo l'assunzione diretta di responsabilità delle parti sociali*». Galbusera insiste sulla necessità di sanzioni e sull'opportunità di definire soggetti e sedi istituzionali, cui è affidato il compito di decidere sulla violazione dei codici.

Quali le sanzioni da prevedere? Nei confronti delle organizzazioni sindacali, propone Galbusera, multe e perdita dei diritti sindacali (distacchi retribuiti, riscossione contributi); nei confronti dei singoli lavoratori, i provvedimenti disciplinari previsti dai contratti; nei confronti degli imprenditori privati, multe e perdita dei diritti e agevolazioni fiscali e contributive; nei confronti del soggetto pubblico, si dovrebbe contemplare la possibilità di rimozione degli amministratori. In ogni caso, conclude Galbusera, dovrebbero essere abrogate, di pari passo, le norme penali in materia di sciopero e la precettazione in occasione dei conflitti di lavoro.

Giuseppe Fedi

Invece del 4,7 annunciato in un primo tempo

Fitti, aumento del 5,4%

ROMA — Con l'estate torna puntualmente il rebus degli aggiornamenti Istat validi per l'equo canone. Dal 1° agosto prossimo il canone di milioni di case aumenterà nella misura del 5,478% rispetto all'attuale pigione, anziché del 4,723% come indicato nei giorni scorsi.

Il motivo è la diretta conseguenza della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle variazioni dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati accertati dall'Istituto centrale di statistica nel periodo giugno '85-giugno '86.

In base a tali dati risulta che in questi otto anni si è registrata una variazione in aumento pari al 157,4%, tenendo però conto che è rimasto «sterilizzato» l'incremento relativo al periodo giugno '83-giugno '84.

Poiché l'aggiornamento del canone deve essere limitato al solo 75% della variazione, la percentuale applicabile corrisponde a 118,050 (pari, cioè, al 75% di 157,4). Pertanto i proprietari di case potranno chiedere dal 1° agosto un aumento del canone di affitto nella misura del 116,050% in più.

In pratica, se un inquilino pagava nel '78 un affitto base (determinato cioè dal calcolo dell'equo canone senza rivalutazioni) di 100 mila lire mensili, dovrà pagare dal 1° agosto una pigione di 218 mila 50 lire, cioè 11 mila 325 lire in più rispetto all'attuale pigione di 226 mila 725 lire.

L'aumento della pigione di 11 mila 325 lire in valore assoluto equivale ad un aumento percentuale del 5,478; anzi, per la precisione, del 5,478260417% in più rispetto al canone attualmente corrisposto dall'inquilino.

La percentuale del 4,723% indicata nei giorni scorsi si riferisce invece al 75% della variazione del 6,3% calcolata dall'Istat tra il giugno '85 e il giugno '86.

Per ritenere l'aumento dell'affitto i proprietari dovranno comunque spedire agli inquilini una raccomandata postale entro il 31 luglio, poiché per legge il nuovo ammontare della pigione decorre solo dal mese successivo a quello della richiesta scritta.

p. f.

Cattivi Pensieri

di Luigi Firpo

Orrore per la divisa

Chi accusa i nostri parlamentari di astensionismo e di cecchinaggio nei confronti del governo avrà magari ragione, ma bisogna riconoscere che si contano anche casi di solerzia e di attenzione intransigente. Per esempio, nei giorni scorsi, un deputato del pentapartito ha presentato un'interrogazione in merito a un caso minuscolo, ma sconcertante e degno di riflessione. Si trattava di riprendere con le telecamere la cerimonia di insediamento della neo-eletta Assemblea regionale siciliana e le stazioni televisive pubbliche e private erano mobilitate per fornire un adeguato «servizio» sulla solenne adunanza indetta a Palazzo dei Normanni in Palermo.

A tutti sarà capitato di constatare come una ripresa televisiva mal si concili con eventi di mistero rigore: intrichi di fili e di cavi, proiettori accecanti su trespoli malfermi, e squadre di addetti fin troppo numerosi, che vanno e vengono, intenti solo alle esigenze tecniche del loro lavoro. A questi inconvenienti debbono aver posto mente gli organizzatori quando hanno pregato gli operatori di adeguarsi al decoro dell'evento indossando per l'occasione giacca e cravatta. Perché i fastidi imposti dalla forza delle cose bisogna subirli, ma non quelli provocati dall'effetto *casual*, dalle magliette con scritte e figure puerili, dalle tute sgargianti, dalle scarpe da *jogging*, dai berrettini multicolori, dalle scollature su toraci villosi appena ingentiliti da catenine preziose.

Insomma, la raccomandazione non intendeva condannare quelle capricciose varianti dell'abbigliamento, che ben si addicono alla libertà individuale e alle vacanze, ma consigliare di indossare per l'occasione vestiti più tradizionali e meno vistosi. L'interrogazione parlamentare di cui sopra chiede appunto al governo di chiarire perché gli addetti alle televisioni private si sono adeguati di buon grado, mentre quelli inviati dalla Rai, benché responsabili del pubblico servizio, hanno sdegnosamente respinto l'imposizione astenendosi dal lavoro.

L'episodio, in sé marginale, e anche un po' tragicomico, presenta due risvolti da meditare. Il primo è l'esasperato ribellismo, il dilatarsi della sacrosanta tutela della dignità personale del lavoratore fino a rendere il lavoro ingovernabile. Nessuno aveva chiesto a quei tecnici di vestirsi da pagliacci, né di compiere gesti mortificanti. L'arbitrio di abbigliarsi a proprio capriccio, discutibile anche in caso di semplice presenza sul posto di lavoro (una stenografa ha il diritto di venire in ufficio in tanga? Il dipendente di un'impresa di pompe funebri può indossare bermuda a fiori?), deve trovare un limite quando l'operatore è parte di uno «spettacolo» globale, cui non può non adeguarsi. Si può andare a una prima della Scala in vestaglia? E non vengono respinte dalle chiese le fanciulle troppo discinte?

Quel rifiuto ha dunque un sapore di contenzioso protervo, di sindacalismo distorto, che si spiega solo se lo si interpreta come orrore per l'uniforme, paura di vedersi imporre una divisa. Quelli della mia generazione, che una divisa dovettero indossarla per anni, rischiando la vita in una guerra ingiusta ed esecrata, non ne serbano certo nostalgia. Ma che una società civile esiga uniformi decorose e rispettate per coloro che svolgono compiti pubblici, così che ne ritraggano riconoscibilità immediata e sicura autorevolezza, questo è giusto e normale. Chi non ci sta faccia un altro mestiere.

Qualche anno fa, in una grande città del Nord, ci fu un concorso per vigile urbano. Scelti i vincitori, questi mandarono subito dal sindaco una delegazione a dichiarare che non intendevano indossare l'uniforme, dimostrando così altissimo senso di autonomia, ma qualche lacuna nella più elementare coerenza. Ciò vale anche per i militari, che vengono largamente autorizzati a libere uscite in borghese, cosa comoda per loro (e per i loro superiori che non li debbono più controllare in quelle ore), ma che in certi centri minori crea non piccolo disagio alla popolazione, ovvia essendo l'esuberanza di giovani repressi e aggregati in masse solidali.

Un po' di divisa farebbe bene anche ai ferrovieri, che la indossano a modo loro, parzialmente, senza fregi distintivi né berretto, con varianti personali spesso estrose. Ma soprattutto farebbe benissimo, visto che si parlava di Rai, alle annunciatrici. Ultimamente ho visto una nuova leva di notiziari, di aspetto a onor del vero non adolescente e bonario, presentare due enormi orecchini tremuli e sfavillanti, tali da riempire lo schermo di barbagli. Altre fra queste avvenenti fanciulle vestono come pure folli, con scollature profonde, trasparenze inquietanti, foggie bislacche, gioielli a carrettate, pettinature turbinose, trucco spesso, il tutto per leggere con toni di voci da alcova l'elenco dei programmi o le previsioni del tempo.

Per carità! Il mistero senza fine della donna ha diritto di addobbarsi in tutti i modi più raffinati e conturbanti al fine di sedurre, incantare, ribadire la propria schiacciante superiorità sul maschio. Ma, di grazia, non sul video! Non là dove quelle ripetute apparizioni suggeriscono modelli a tutte le dattilografe, le sarte, le massaie d'Italia; non là dove si rischia ancora di far credere che quella sia la moda autentica, il buon gusto squisito, il meglio del meglio. O la capiscono da sole che è ora di rinsavire, oppure un bel grembiulino azzurro con colletino bianco per tutte. Poi, finito il turno, vadano pure a follegiare in via Veneto.

La guerra del triangolo

(Segue dalla 1ª pagina)

dimostrate capaci di sfruttarla. Il pci serviva sempre meno il governo e a sua volta correva rischi, rimanendovi, di essere coinvolto in una ripresa neocapitalistica che non era la sua. La dc ritornava istintivamente alla sua prima o seconda anima. Lo stesso De Mita, nato dal riformismo sinistrorso, scopriva il rilancio neocapitalistico, molto più reaganiano e thatcheriano che democristiano, moroteo o zaccagniniano che sia. I capovolgimenti nelle forze sociali e produttive, nelle nuove classi (introdotti dall'Occidente più che concepiti nel Paese) venivano intuiti meglio da Craxi che dagli altri.

A prescindere dai risultati del suo triennio al governo, l'effetto politico del craxismo è in primo luogo quello di avere distanziato i due grandi poli, tendenti istituzionalmente a congiungersi e creare un rapporto «storico»: il pci e la dc. Da una parte la stabilità e la ripresa, dall'altra la nascita di un nuovo terzo polo (a sinistra quanto al centro, mettendo a nudo l'arcaicità della sinistra e del centro tradizionali) hanno fatto del partito di Craxi, più che del psi vero e proprio, un punto di riferimento condizionante nei confronti delle altre due forze, superiori in termini quantitativi.

Nell'attuale crisi il quadro improvvisamente si scompone. Perché? Per due ragioni in apparenza contrastanti: la dc cerca di appropriarsi anche formalmente di una parte dei meriti — che nessuno può contestarle — del rilancio; le prime avvisaglie di una possibile successione fanno rispuntare le tendenze statalistico-populiste, contrarie ai rigori tecnologici, portate quindi ai grandi compromessi più o meno storici. Le sfide di Craxi, con il referendum e la scala mobile, lacerarono le anime composite della dc. In vista di una conflittualità sociale crescente, la dc tende a mediarla in anticipo, con il *partner* adatto, e mediarla in prima persona.

Non si vede ancora su quali punti programmatici i due partiti più grossi possano trovare le passate convergenze. La dc questi programmi non li ha e il pci è lontano dall'averli aggiornati secondo una conversione socialdemocratica tuttora incompiuta. Ma il punto su cui De Mita e Natta convergono, pur senza dichiararlo, è l'esigenza di emarginare il terzo polo. Craxi minaccia De Mita affermando la centralità del psi. Minaccia allo stesso tempo Natta presentando il psi come la forza capace di essere il fulcro di una nuova alternativa di sinistra.

Il segretario del pci ha candidamente esultato a Napoli: Craxi non è riuscito ad espandersi né a sinistra né al centro per costruirsi una posizione centrale nel nuovo schieramento politico (una centralità che sposterebbe il centro a sinistra e la sinistra al centro, secondo i movimenti tendenziali della società post-industriale, per certi versi neocapitalistica e neosocialista allo stesso tempo). Natta forse ha ragione. Craxi non è riuscito ancora. E Natta ha tutti i buoni motivi per non concedergli tempo in occasioni. Il De Mita, partendo da posizioni opposte, ha le stesse ragioni per scongiurare il consolidamento del terzo polo.

La conflittualità dc-psi, insuperabile ormai, molto al di là delle invadenze personalistiche, finisce per avere sullo sfondo il pci anche quando appare fuori gioco. Un contrasto che movimenta la crisi ma nella crisi non si risolve: negli sconvolgimenti post-industriali è nata una nuova, terza classe, i democristiani e i comunisti ne rivendicano la paternità, mentre i socialisti pretendono di essere loro, in persona, la terza classe. Nell'etica cattolica e comunista, a questo punto, i triangoli matrimoniali diventano meglio sopportabili dei triangoli politici.

Franz Barbieri

Arafat: rimango il capo Olp

(Segue dalla 1ª pagina)

lei deve guardare alla Siria per ricompattare l'Olp...

«*Questo dimostra, a dispetto di tante facili ironie, che il nostro è un movimento veramente democratico. Ho sempre considerato mio dovere ascoltare il parere di tutti e, nel rispetto delle opinioni altrui, cercar di operare, per il bene del nostro popolo, con l'assenso del Parlamento. Altrimenti non si spiegherebbe come e perché feci l'accordo con Hussein per arrivare alla pace. E così fra l'accordo dell'11 febbraio e una il "nuovissimo" per applicare il famoso piano Fez, approvato da quel vertice arabo?*».

Hussein afferma che è stato lui a mandare a monte l'accordo...

«*Noi prospettammo al re tre formule d'accordo. La seconda era, in verità, la più esplicita delle risposte ai desiderata degli Stati Uniti e si riferiva alla famosa Rose Garden Formula, vale a dire alla dichiarazione di Hussein ai giornalisti subito dopo l'incontro con Reagan del 29 maggio '85. Ecco il testo esatto: "... sulla base dell'accordo dell'11-2-1985, in forza del nostro sincero desiderio di pace, siamo pronti a negoziare nel quadro di una conferenza internazionale, con la partecipazione dei membri permanenti del Consiglio di sicurezza, delle parti arabe interessate e del governo di Israele, il corsivo è nel testo, ndr) una soluzione pacifica del problema palestinese sulla base delle relative risoluzioni dell'Onu, incluse la 242 e la 338. L'Olp rinnova il suo rifiuto e la denuncia del terrorismo, già espressi con la dichiarazione del Cairo*».

«*Re Hussein, lui, ha ripudiato la propria Rose Garden Formula, pretendendo, d'improvviso, che noi si accettasse la 242 senza sena (non parla del diritto dei palestinesi all'autodeterminazione bensì di "profughi"). E poiché voleva che noi rimanessimo con un cerino spolpato in mano, io domando: chi ha tradito le aspettative del popolo palestinese mandando all'aria l'accordo?*».

Lei accusa Hussein di aver voltato gabbana. Ma perché lo avrebbe fatto?

«*Perché vogliono fare della Cisgiordania e di Gaza un nuovo Bantustan. Vogliono arrivare a una "normalizzazione" de facto tra la Giordania e Israele, magari concedendo sotto banco l'autoamministrazione dei grossi centri. E' la più grande cospirazione che mai sia stata ordita contro il nostro popolo, in dispregio delle risoluzioni dell'Onu, dei vertici arabi, del diritto internazionale. Non vogliono la pace bensì la nostra resa. Ma noi continueremo a combattere, giusto il diritto che l'Onu riconosce ai movimenti di liberazione nazionale. Guardi, è già difficile costringere un gatto nell'angolo, figurarsi una tigre! Non riusciranno mai a sterminarci, dovesse la lotta durare mezzo secolo. Il nostro popolo soffre la diaspora, subisce l'occupazione ma non siamo gatti randagi, non siamo poveri pellirosse*».

Debbo concludere che siete delle tigri. Questo deve farvi temere una ripresa del terrorismo «devunque e contro chiunque»?

«*No, no, e poi no! Riaffermo la mia dichiarazione del Cairo contro il terrorismo. Vi abbiamo tenuto fede: lo dimostrano recenti processi e le indagini di polizia in Europa che hanno accertato come certi massacri e certi attentati siano stati opera dei servizi segreti di qualche Paese arabo, non dell'Olp. Siamo noi le prime vittime, la "vittima eccellente", del terrorismo di Stato e di quei disgraziati che sperano nel macello uccidendo innocenti. No, niente terrorismo "dovunque e contro chiunque". Invece di demonizzarci, guardatevi piuttosto da certi presunti amici, arabi e non. L'Olp lotterà sì, fino in fondo, ma lealmente: per il diritto alla vita, alla sicurezza, alla patria, alla pace*».

Igor Man

dall'Italia

«Terrorismo allucinato»

CITTA' DEL VATICANO — «*Pur che di terrorismo politico si dovrebbe parlare di terrorismo allucinato*»: questo il commento dell'*Osservatore Romano* ai recenti episodi terroristici in vari Paesi del mondo.

In certi casi il terrorismo è frutto di altre violenze politiche, ma «*si deve notare che il cosiddetto euroterrorismo si svolge in un contesto assai diverso ed appare sempre di più un residuo fenomeno di allucinazione ideologica. Nessuno può affermare che in Spagna, Francia, Germania, Italia, dove il fenomeno terroristico entra in azione, esista una situazione che possa motivare, non giustificare, una violenza terroristica*».

Zanone in Valsavaranche

ROMA — Il ministro per l'Ambiente, Valerio Zanone, ha visitato ieri la Valsavarenche, nel territorio del parco nazionale del Gran Paradiso, su cui — con la legge 349 — ha ora competenza il nuovo ministero, anziché quello dell'Agricoltura. Anche in riferimento alle polemiche e ai conflitti d'interesse nella zona delimitata come parco nazionale, Zanone ha dichiarato: «*Tra il parco e la popolazione che ci vive un'intesa è possibile e va ricercata in modo da rispettare le esigenze degli abitanti e allo stesso tempo garantire la piena tutela ambientale*».

Franchi tiratori a Bolzano

BOLZANO — Franchi tiratori all'opera anche nel Consiglio provinciale altoatesino. Dopo l'approvazione della legge sul bilancio provinciale, che sale a 2 mila miliardi, si è votata una mozione che impegna la giunta ad un preventivo di compatibilità ambientale per ogni grande iniziativa pubblica o privata.

La risoluzione è passata a stretta maggioranza, nonostante l'opposizione del partito di lingua tedesca, i cui consiglieri erano presenti quasi al completo in aula. Ciò significa che molti di loro hanno fatto affluire nel segreto dell'urna i loro suffragi al documento, sostenuto pare dalla dc e dal psi.

Motociclisti senza specchietto

ROMA — A Roma i «motociclisti» hanno comprato il casco ma non lo specchietto. I vigili urbani della capitale hanno infatti elevato 40 verbali e 17 sequestri per guida senza il casco e 146 contravvenzioni per la mancanza dello specchietto retrovisore.

De Benedetti perde con l'Iri

(Segue dalla 1ª pagina)

del ministro Darida aveva reso possibile partecipare alla trattativa. Tuttavia il gruppo Iar e la Cofima potranno anch'essi ricorrere alla corte d'appello, lamentando l'estromissione dal giudizio.

Nella motivazione della sentenza — 80 pagine redatte dallo stesso presidente Verde — il tribunale ha in sintesi stabilito che: 1) la scrittura del 29 aprile '85 conclusa tra il presidente dell'Iri Romano Prodi e il presidente della Sviluppo De Benedetti contiene un semplice protocollo d'intesa, e non un contratto, né una proposta contrattuale; 2) la delibera del consiglio d'amministrazione dell'Iri del 7 maggio successivo è un atto interno dell'Ente, privo di qualsiasi rilevanza nei confronti di terzi; 3) con tale delibera fu comunque approvato soltanto il protocollo d'intesa rinviando al futuro il vero e proprio contratto; 4) in ogni fase del rapporto l'autorizzazione del ministro delle Partecipazioni Statali Clelio Darida è stata considerata essenziale dall'Iri ed accettata dalla Buitoni; 5) «*il controllo dello Stato sull'Ente pubblico è un controllo nel senso cosiddetto ingiuse, cioè si concretizza in un potere di controllo e di direzione informale*»; 6) «*per non essendo espressamente prevista una specifica norma di legge, la richiesta di autorizzazione del ministro delle Partecipazioni Statali non può essere esclusa nel caso in cui si debba procedere alla dismissione di un intero ramo della Partecipazioni Statali con incidenza essenziale sui programmi di Governo*».

Quest'ultima affermazione sembra contraddire la sentenza emessa quattro mesi fa dalle Sezioni Unite civili della Cassazione che stabilirono in proposito che «*non esistono e non esiste disposizione di legge che prevede il potere di autorizzazione ministeriale nei confronti dell'Iri (fatta eccezione per le partecipazioni ex Egam)*».

Spetterà quindi alla corte d'appello di Roma condividere — oppure no — le tesi del tribunale, rispondendo nei prossimi mesi ai «modi» giuridici di fondo dell'intera controversia: poteva il ministro Darida «*congelare*» la vendita alla Buitoni del pacchetto di maggioranza della Sme? E' effettivamente «*inglese*» il controllo dello Stato sull'Iri? Occorrono specifiche norme di legge per autorizzare la vendita in blocco di un intero ramo delle Partecipazioni Statali?

Pierluigi Frane

FOGLI DI BLOC-NOTES

Mitterrand fiorentino

Il presidente Mitterrand in una caricatura di David Levine
(Copyright N.Y. Review of Books. Opera fornita e per l'Italia «La Stampa»)

NON ho partecipato al gran pranzo nel Salone dei Cinquecento in onore di Mitterrand per l'apertura, con sei mesi di ritardo, dell'anno europeo della cultura a Firenze (inviti in ritardo dell'amministrazione; impegni connessi alla crisi di governo, un po' di malinconia per il clima di polemiche e anzi di dispute municipali, con una vena di «Fiorentina», in cui si svolgevano gli eventi).

Ma non avevo bisogno delle conferme evocate in quei giorni per conoscere l'amore profondo, peculiare, del Presidente della Repubblica francese per Firenze.

Ho conosciuto Mitterrand sulle rive dell'Arno poco meno di trent'anni fa, nel gennaio 1958. Non come politico (non lo ero neanche, allora); ma come studioso. Mitterrand, ministro della Quarta Repubblica, uomo di governo scaltro e calcolatore che non aveva mai rinunciato a una posizione di intellettuale indipendente e un po' spregiudicato, stava conducendo una ricerca su Lorenzo il Magnifico. Ricerca destinata a culminare in un libro, tuttora incompiuto.

Frequentava la Laurenziana; cercava documenti e fonti. Abituato a essere un po' «l'ago della bilancia» nel viluppo dei partiti della Quarta Repubblica (dove svolgeva una funzione alla La Malfa, di mosca cocchiera, di elemento di provocazione e di stimolo), guardava con ammirazione a quello che era stato «l'ago della bilancia intra principi», che aveva dominato un'intera stagione della vita italiana: con mezzi limitati aveva tenuto in scacco potenze molto più forti.

Il Magnifico aveva unito l'egemonia culturale all'indipendenza politica. Aveva anticipato il modello del «re borghese», del «monaco repubblicano» tipo Luigi Filippo. E forse si adattava a lui meglio che a ogni altro la definizione di Stendhal che l'aveva giudicato *«il modello degli usurpatori e dei re»*.

FORSE non è un caso che il presidente Mitterrand (quando ci incontrammo tanti anni più tardi, in diversa veste) mi regalasse la prima edizione di *Rome, Naples et Florence* di Stendhal proprio in coincidenza con la sua prima visita ufficiale in Italia, il 26 febbraio 1982, apertura degli scambi semestrali italo-francesi, il «primo Consiglio dei ministri» d'Oltralpe — come si disse allora — che si trasferiva a Roma.

Stendhal: autore caro ad entrambi. Lettura sempre affascinante. *«Le Florentin est le plus poli des hommes, le plus soigneux, le plus fidèle à un petit calcul de convenance et d'économie»*.

E c'è un paragone perfetto — per me che sono milanese di elezione e fiorentino di nascita e di cultura — fra le due città che Montale amava egualmente: *«Ha tout d'un Lombard des Milanais: jamais de ces façons épanchées et bonnes. A Milan la principale affaire est de bien dîner; à Florence de faire voire qu'on a dîné»*.

I temi della storia fiorentina sono tornati spesso nelle conversazioni che ho avuto con il presidente Mitterrand, durante il periodo in cui ho detenuto la presidenza del Consiglio. Ricordo solo che una volta gli dissi, a bruciapelo: *«L'esprit florentin...»*. Il presidente mi fermò con un sorriso ammiccante: *«Ma in Francia*, mi disse, *è un'espressione critica, negativa, quasi di disprezzo». «La sa, lo so*, ribattei, *ma non a Firenze»*.

E tutto finì con un'evocazione di Machiavelli. Un autore familiare al presidente socialista della Quinta Repubblica, anche se parsimoniosamente evocato. *«E' l'autore più citato da Aron, più di Marx»*, aggiunsi.

A proposito di *esprit florentin*. Ricordo di essere stato a Parigi, a metà gennaio di quest'anno, nel momento in cui infuriava con maggiore asprezza la polemica sulla tv di Berlusconi. E di avere scorto in un giornale popolare un titolo press'a poco formulato così: *«E' un affare più scandaloso dell'affare Concini...»*.

Mi domandai quanti avrebbero ricordato in Italia l'avventuriero fiorentino, gran favorito di Maria dei Medici, Concino dei Concini, che riuscì in pochi anni — i primi anni del Seicento — a compiere il marchesato di Ancre, a divenire governatore di Amiens e della Normandia, a essere promosso Maresciallo di Francia senza avere mai combattuto, e poi ministro di Luigi XIII.

Al vertice del potere regio — come poi Richelieu, suo emulo, e Mazzarino — ma senza riuscire a sfuggire all'odio della nobiltà francese minacciata. Che si vendicò, appena possibile, con la sua soppressione. E con la soppressione delle sue immense ricchezze (7 miliardi di franchi, in proporzione ai tempi). E il corpo straziato dato in dono alla plebe di Parigi...

Ecco una variante dell'*esprit florentin*.

FIRENZE capitale della cultura. E' un titolo «territorio» della Cee, e dovrebbe servire a risvegliare energie o ad animare iniziative nuove. Non so quanto sia stato sfruttato a Firenze, per divisioni domestiche, per ritardi nei finanziamenti, dissensi dei Saggi, la mano lottizzatrice dei partiti, lo spettacolo sostituito alla cultura, il folclore, talvolta, allo spettacolo.

So che per celebrarla degnamente, quella ricorrenza, io ho pensato a un «ricupero» che mi è sembrato significativo: la ripubblicazione anastatica nella *Nuova Antologia*, la più vecchia rivista fiorentina e italiana, di uno scritto di Carducci di centoquindici anni fa, esattamente del 1872, su Firenze capitale della cultura nel gran secolo della città, che fu appunto il Trecento. Il secolo di Dante, di Petrarca e di Boccaccio.

Fu il solo vero secolo dell'egemonia culturale e politica di Firenze (in senso gramsciano). Perché la città di Dante fece dell'italiano una lingua europea, cioè per i tempi universale, ciò che oggi assolutamente non è, e fece del primo meccanismo mercantile capitalistico, a dimensioni urbane, quello che fondò l'Europa moderna, l'Europa economica e l'Europa politica.

Perché le libertà comunali sono, insieme, il germe della civiltà capitalistica e della civiltà democratica.

PERFINO il Futurismo fu utile nel dissacrare Firenzina: quella Firenzina che resisteva alla *Voce* di Prezzolini all'*Unità* di Salvemini e all'*Anima* di Amendola.

Forse per l'anno della cultura, nel clima del grande *revival* futurista aperto dalle belle mostre di Venezia, varrebbe la pena di curare un'antologia degli improperi futuristi su Firenze. A cominciare da quelli del fiorentinissimo Papini (*«noi viviamo alle spalle dei morti e dei barbari: tomba vergognosa dell'arte»*) per arrivare a Marinetti, abbastanza estraneo al genio fiorentino e tutto portato a sognare *«la dinamite crepitante sotto le rovine del passato»* e a definire la Divina Commedia *«un immondo verminaio di rancori letterari»*.

Il momento futurista di Firenze non è però né Papini né Marinetti. E' Palazzeschi.

PER ricordare Firenze a Palazzo Vecchio l'amico Eugenio Garin è partito da Lucca e ha fatto bene. L'ha presa larga rispetto a tutti i convenzionalismi. E ha citato quella lettera del 1° ottobre del 1910 a Leo Popper che sta morendo di tubercolosi in Svizzera.

«Firenze è bella, molto bella. Una città fiabesca, dove anche i vecchi cantano». E Popper gli risponde: *«Perché i palazzi stanno a guardare?»*.

Ma poi si corregge: *«Forse cantano anche loro»*.

Giovanni Spadolini

LA FESTA «INDIMENTICABILE» DEI TEENAGER D'AMERICA

Baci e ferite la sera del Prom

Una tradizione torna con forza negli Stati Uniti: il ballo d'estate alla fine delle medie - Smoking e abiti lunghi per dimostrare d'essere uomini o donne desiderabili - Rubare qualcuno a qualcuna (o il contrario) diventa un gioco, senza limiti né mosse proibite Un rito d'iniziazione, una competizione che, scrisse Malamud, «lascia più segni del servizio militare o della prima maternità»

New York. Ballando al Prom, festa terribile che può finire in un disastro o in una storia d'amore (N. Y. Daily News photo)

NEW YORK — *Qual è quell'evento che si sogna nell'infanzia, si aspetta e si mitizza nell'adolescenza, si detesta mentre accade e poi si correrebbe, ma invano, dimenticare per sempre?*

In Italia un giovane risponderebbe «l'esame di maturità». In America è «il Prom». Non esiste in altri Paesi, eppure è un rito di iniziazione, come erano gli adolescenti di Samoa nei racconti di Margaret Mead. Come tutti i riti d'iniziazione, ha qualcosa di dolce e qualcosa di crudele, e questo spiega perché nella mente dei giovanissimi americani si situi tra l'incubo e il sogno.

Il Prom è la festa d'estate nell'ultimo anno di scuola media. Col fiato sospeso, goffi, incerti e ostinati, i ragazzi e le ragazze si scrutano, si cercano, si prendono per mano, formano coppie e vanno a sfilare in una specie di ballo in cui i teenager, bravi soprattutto nel football e nella pallacanestro, devono sembrare impeccabili gentiluomini, in cui le ragazze arrancano sui tacchi e cercano disperatamente di ricordarsi di non toccare i capelli irrigiditi dalla lacca. E' la festa in cui bisogna trovare il coraggio di baciare in pubblico una compagna di scuola.

Ha scritto James Agee: «Qualcosa di magico dovrebbe sciogliere il nodo di risentimento e di affetto del vivere insieme tra banco e banco, e impedire che il danzare, il toccarsi, il lasciarsi nella palestra trasformata in sala da ballo possa sembrare sgradevole come le feste coi propri fratelli».

Debuttanti

Nelle grandi città e nella provincia ricca, piccoli gruppi di giovani sfuggono al Prom attraverso l'altra istituzione, il «ballo delle debuttanti». Anche gli Anni 80 [illegible] e le ragazze [illegible] e figlie di famiglie [illegible] della piccola classe media, della gente che lavora, delle casette bianche con dentro Dungeood e Blondie e i loro due figli, insomma l'America.

Ora che è tempo di ritorno alle tradizioni, il Prom si ripresenta con forza nelle abitudini americane. E' un po' difficile per i nuovi ragazzi della generazione televisiva viverlo davvero come la «prima esperienza».

Le coppie di giovanissimi con qualche foruncolo, un po' di rossore, il sorriso standard, gli occhi perduti, la dita incrociate l'uno nella mano dell'altra, lui in abito da sera, lei in lungo come una piccola sposa, che vedete in giro in queste sere nelle strade d'America, non credo che riescano ad affrontare la prova con la sfrontatezza che ai giovani sembra sempre un diritto assoluto.

Quelli di questa sfilata quando avevano dieci o undici anni hanno visto al cinema Sissie Spacek con la faccia rigata di sangue, piccola strega vendicativa che incendiava la sala della sua festa mancata. Da Spielberg a Lucas, da American Graffiti a The Last Movie Shown, il Prom è stato usato e mostrato come la festa terribile che può finire nel disastro o nella storia d'amore, ma che un giovane americano non può [illegible] evitare».

E' strano che la sociologia accademica americana se ne sia occupata [illegible] finora, e in modo marginale (solo il prof. Olin e commento della sua Teoria delle bande delinquenti) e che l'antropologia culturale di questo Paese non vi abbia dedicato un suo testo. «La sera del Prom lascia più segni, o più cicatrici, in un giovane americano, del servizio militare o della prima maternità», aveva scritto Bernard Malamud.

E Oscar Lewis aveva teorizzato che il Prom ha l'irrevocabile brutalità della festa dei poveri, come le celebrazioni del raccolto o il ritorno dalla guerra. «Si celebra intensamente qualcosa da parte di chi ha poco da celebrare, di chi probabilmente non andrà all'università e ai suoi parties, è una festa ugualitaria in cui, sia pure simbolicamente, un uomo dimostra che è un uomo, e le ragazze affermano, facendosi largo, ciascuna in mezzo alle altre, di essere donne desiderabili».

Ma questa era l'America in cui «classe media» significava uno strato solido molto vicino ai blue collars, e la scuola pubblica era il grande ponte fra le due classi. Com'è il Prom adesso, in un mondo in cui c'è una rapida e continua mobilità di famiglie e di gruppi verso l'alto che verso il basso, ma nessuna staticità, nessun senso di permanenza nella stessa condizione, casa o quartiere?

Limousine

La televisione e il cinema hanno raffinato i comportamenti. I ragazzi non vanno per tentativi, passando ore davanti allo specchio, disperatamente incerti sul colore della prima cravatta, sulla scelta di quell'oggetto ignoto ai giovani che è la giacca.

Ricevono trecento dollari dal padre (o li guadagnano con piccoli lavori fuori orario) e vanno a comprarsi il primo abito da sera, compresa la cravatta a farfalla col nodo già fatto, il panciotto inamidato, la fascia alla vita, il fiore finto all'occhiello. Le ragazze ricevono mezzo dollari dalla madre e vanno a comprare un abito semifirmato in quel sottomondo del prêt-à-porter che sono i grandi magazzini in America. Poiché Vogue (o almeno Seventeen) entra in tutte le case e la televisione occupa tutte le ore, quasi nessuna sceglie il vestito sbagliato, e il buon gusto collettivo, più l'età, più la furiosa volontà di esser belle fanno miracoli.

Vi pottate, in una sera d'estate, e vedete venire avanti una folla da spot pubblicitario: belle facce, bei vestiti, e quella tensione collettiva, quella specie di febbre che viene dal mondo giovane quando compare insieme e contamina anche gli estranei. La novità di quest'anno è affittare le limousine. Dimenticatevi dunque di quelle scene di film in cui ragazzi e ragazze vanno al Prom sul camioncino del padre, sulla vecchia Studebaker o addirittura in subway o in autobus.

I ragazzi imparano per giorni a entrare e uscire senza inciampare e senza spettinarsi da quelle automobili giganti che sono le limousines, con interni alla Walt Disney in cui tutto è eccessivo, la stereo, i tappeti, il televisore, la cristalleria del bar, i vetri oscurati, imparano a rifornire il bar solo di Coca Cola (perché la polizia è attivissima la sera del Prom), ma anche di bottiglie di acqua minerale che il più delle volte è vodka, ed è il contributo «furbo» delle ragazze: la vodka non lascia odore nell'alito). L'altra novità di quest'anno è il salone del grande albergo. I ragazzi e le ragazze si lasciano, spendono quello che occorre, ma è finito il tempo di ornare la palestra della scuola con carta stagnola. Il Prom ormai è il ballo delle debuttanti per coloro che non partecipano al ballo delle debuttanti. Il ballo di un intero Paese per milioni di giovani.

Succede spesso che le famiglie non vogliano saperne di accollarsi il costo di un matrimonio. Ma nessun padre si tirerebbe indietro dalla festa del Prom, perché è un rito collettivo che coinvolge la famiglia come istituzione sociale, allo stesso modo in cui coinvolge la scuola. Era una festa spontanea e adesso è un evento pubblico a cui nessuno potrebbe sottrarsi. Ma è restato un rito d'iniziazione. Di qui la paura, la tensione, l'ineluttabilità della prova e la competizione [illegible] che si scatena fra i giovanissimi protagonisti.

I pellirosse giocavano la destrezza, nelle loro feste iniziatiche. Nelle isole della Mead si bellezze era in palio. Che cosa si gioca in America con tanta durezza e tanta tensione? Si gioca il bene più ambito nella società di massa, la popolarità. E' il gioco di essere preferito, corteggiato, cercato, voluto sopra ogni altro essere umano fra i sedici e i diciotto anni.

Qualunque psicologo vi direbbe che a quell'età è un gioco impossibile, reso ingiusto dagli squilibri della natura, dall'incompletezza dei doti — qualcuno si è svegliato prima degli altri, qualcuno ha bisogno di tempo per perfezionare i propri strumenti, qualcuno è come una macchina finita ma senza collaudo e senza pilota, oppure un'opera d'arte coperta, molto prima della inaugurazione possibile. Eppure è l'unico gioco. Gruppi di ragazzi e ragazze che avevano vissuto e studiato insieme e fatto sport e gite e dolci pomeriggi di noia seduti sui gradini della scuola improvvisamente sono percorsi da un brivido di sentimenti antagonistici e di rivalità. Non è la natura che fa il suo corso, è la spietata legge di questa festa speciale. Le ragazze vogliono disperatamente essere scelte perché non c'è Prom senza un ragazzo che offra la mano.

Fra i ragazzi la corsa affannata di tutti si orienta solo verso qualcuna, a volte verso una sola, in tutta la scuola. Facce, sentimenti, rapporti, comportamenti sono di colpo irriconoscibili. Rubare qualcuno a qualcuna (o il contrario) diventa la posta del gioco. E nel gioco si impara che non vi sono mosse proibite, gesti eccessivi o limiti. Ciò che per anni era stato impedito dalla timidezza, dagli scrupoli o dall'amicizia, negli ultimi giorni viene deciso dal panico. Gruppi ieri con legami profondi vengono rabbiosamente spezzati dalla necessità di formare coppie che in realtà non esistono, che sono solo «figura», e dureranno per una sera che giustamente — e non sempre con nostalgia — tutti definiscono «indimenticabile».

«La devi fare, non è che ci sia una via d'uscita», rispondono le ragazzine precocemente scaltre (è la tendenza, quest'anno) all'intervistatore. «Quando siamo lì schierati, pronti per il ballo, noi in abito da sera e loro (le ragazze) in "promy" (così si chiama il vestito lungo delle teenager) sembra tutto così civilizzato», ha detto un diciassettenne alla televisione. «Se solo sapeste cosa c'è sotto...». *Sotto c'è un rito di iniziazione, inevitabile e aspro. Non è un'iniziazione alla vita, è solo una iniziazione all'immagine. Spesso l'amicizia e crea finte coppie ansiose di stare insieme, ansiose di separarsi. Ogni periodo di civiltà ha i suoi riti iniziatici.*

Furio Colombo

PARIGI, TRASLOCO DAL TEMPIO DELL'IMPRESSIONISMO

Addio al Jeu de Paume

Dal 18 agosto, settecento capolavori trasferiti al Musée d'Orsay allestito da Gae Aulenti

PARIGI — Doveva essere una serra nei giardini delle Tuileries. Napoleone III lo trasformò in un «jeu de paume», un gioco della pallacorda. Poi, agli inizi del '900, la moda del tennis sembrò condannarlo all'abbandono. In realtà, ne decretò una nuova vita: cominciarono le prime esposizioni di quadri, opere di pittori contemporanei, spesso sconosciuti e stroncati dalla critica.

Così il Jeu de Paume è diventato un museo. Forse il più celebre — certo il più visitato — di Parigi: il tempio dell'Impressionismo. Ma adesso Renoir, Monet, Cezanne, Degas, Manet, Van Gogh, Pissarro, Sisley, Gulaumin stanno per traslocare.

Il Jeu de Paume chiude: gli impressionisti attraversano la Senna dove sono già pronte ad accoglierli le sale del grande Musée d'Orsay. Anche questo frutto di una trasformazione: la vecchia stazione ferroviaria in stile Liberty, con il suo tetto di ferro e vetro, a due passi dal palazzo del Parlamento, restaurata e rinnovata (ma solo all'interno) per diventare la casa, definitiva, di oltre mille quadri.

Il trasloco è in programma per il 15 agosto. E da quel giorno, fino al 9 dicembre, quando sarà aperto al pubblico il nuovo museo, migliaia di turisti dovranno rinunciare a una delle tappe d'obbligo di un viaggio a Parigi.

Un inconveniente inevitabile, secondo il direttore dei Musei di Francia, Hubert Landais. I quadri degli impressionisti (i settecento che lasceranno il Jeu de Paume ma anche quelli che arriveranno dal Louvre e da altre sale d'esposizione) devono essere sistemati nei tre piani dell'ex Gare d'Orsay. Alcuni saranno anche restaurati.

L'allestimento, al quale sta lavorando l'architetto italiano Gae Aulenti, sarà delicato e richiederà tempo: certi giochi di luce non si possono realizzare se non con le tele ai loro posti sulle pareti. Tre mesi di «clausura», ma poi i visitatori si muoveranno in spazi ampi, eviteranno le lunghe code di oggi e non saranno più costretti a sbirciare i quadri tra cespugli di teste.

Il Jeu de Paume, in realtà, era uno dei musei più piccoli e congestionati: nelle sue sale e salette le opere degli impressionisti erano quasi affastellate, si annullavano l'una con l'altra. Eppure era un pezzo della storia culturale di Parigi.

Nel 1921, quando ancora ospitava mostre temporanee, Marcel Proust rischiò una crisi d'asma lungo la scala interna per ammirare il famoso «Petit pan de mur jaune» del fiammingo Vermeer. L'anno dopo vi fu trasferita una parte dei quadri che si trovavano nel museo del Luxembourg (il palazzo del Senato). E, durante l'ultima guerra, gli occupanti tedeschi vi ammassarono tutte le opere d'arte rastrellate per ordine di Hitler.

E' dal 1947 che il Jeu de Paume ha assunto la fisionomia conosciuta da milioni di persone, diventando il vero tempio della pittura impressionista. Nell'85, davanti all'*Olympia* di Manet o alle *Baigneuses* di Renoir e alle *Femmes au jardin* di Monet, sono sfilati settecentomila visitatori. Il record mondiale di affluenza per metro quadrato: la superficie è di appena 1500 metri e le settecento tele sono esposte su più livelli.

Dal 18 agosto, per due anni, il Jeu de Paume resterà chiuso. Altri lavori di restauro e di trasformazione. Poi tornerà alle sue origini: non un gioco della pallacorda, ma un centro per mostre di pittura come agli inizi del '900.

Enrico Singer

SORPRENDENTE IPOTESI IN DANIMARCA

Andersen era figlio di un re?

COPENAGHEN — Hans Christian Andersen non sarebbe nato da una povera lavandaia e da un ciabattino, come vuole la tradizione, ma sarebbe stato figlio illegittimo di re Cristiano VIII di Danimarca. Lo afferma lo storico Jens Joergensen in un articolo pubblicato ieri dal quotidiano *Jyllands Posten*.

Secondo Joergensen, l'autore di *Il brutto anatroccolo*, *La piccola fiammiferaia*, *L'usignolino*, *La Sirenetta* e altre favole famose, sarebbe nato, nel 1805, da una relazione illegittima dell'allora principe Cristiano, divenuto poi re nel 1839, con Elise Ahlefeldt-Laurving. Cinque anni dopo vi fu trasferita una parte dei quadri che si trovavano nel museo del Luxembourg (il palazzo del Senato). E, durante l'ultima guerra, gli occupanti tedeschi vi ammassarono tutte le opere d'arte rastrellate per ordine di Hitler.

Inoltre, scrive Joergensen, Andersen, una non comune per gli scrittori dell'epoca, avrebbe avuto accesso a circoli aristocratici in Danimarca e all'estero.

Il direttore del Museo di Odense dedicato allo scrittore, Niels Oxenvad, ha detto che la nuova versione sui natali di Andersen — morto nel 1875 — «sembra del tutto improbabile».

ISTITUTO PADANO
IP LICEO SCIENTIFICO PARIFICATO IP
SEDE DI ESAMI DI STATO

Elenco dei candidati che hanno conseguito la
Maturità Scientifica
nell'anno scolastico 1985-86

SEZIONE A
BENASSI Giuseppina
BRONZINI Laura
BRUNO Emanuela
CALANDRA Antonio
CECCATO Lucia
DE LAURENTIIS Paola
DEL MASTRO Elena
DOGLIONE Alfredo
GARZINO Paolo
GASSINO Laura
GIAMBAVICCHIO Matteo
GRIBAUDO Davide
MAGGIORA Alessandro
MIGLIORE Antonio
ODASSO Luigi
ORMEZZANO GARBOT Paola
PAGNINI Paola
PIETRALATI Marcello
PINCI Dimitri
POGOLOTTI Alessandra
POZZO Rosa
ROSSI Annamaria
SERAZZI Maria
VIRGINIO Fabio

SEZIONE B
ACCOSSATO Giancarlo
BARBERIS Edoardo
BATTI Caterina
BENENTE Marco
BERTELLO Valter
BO Maurizio
BOCCI Marco
BUCCOLIERO Gianfranco
CHIAVARINO Andrea
CONTI Andrea
GARIS Corrado
MASSUCCO Sonia
MAZZUCCO Enrico
MOROSINI Pierluigi
NAVONE Dario
PILOTTI Enrico
RECCHIA Alexandra
REPOLE Rosanna
RIPARTI Monica
ROBASTO Stefano
ROBERTI Francesco
ROSINA Enrico
RUBBIANO Raffaella
SERAVALLI Gianpaolo
TEDESCO Francesca

SEZIONE C
ACCORNERO Riccardo
BERTOLDO Alberto
BOSSO Marco
BRAZZOLI Enrico
BRUNA Claudia
CALCIATI Giovanni
CALLERI Riccardo
CAMPRA Marco
CAPITINI Andrea
CAPPELLO Silvia
CASTELLI Paola
CRAVERO Renato
CUCCU Lucia
D'ANGELO Walter
FERRARA Maria Teresa
FERRERO Caterina
GILLI Marco
GINO Angelo
GIOVANDITTI Michele
GUERCI Marzia
MATERA Luciano
PALESTRO Roberto
PAVIA Mirella
PEREGO Alessandro
PREITE Mauro
RESENTE Cesarino
RUSSO Massimo
RUSSO Ruggiero
SANTORO Nicola
SISCA Nicoletta

Percentuale dei maturati: 93%
LICEO SCIENTIFICO PADANO
Via Nizza 107 - TORINO
Tel. 657.013 - 659.697

FUMO: SICUREZZA DI SMETTERE
CON L'AGRAFE DI BLUMSTEIN
LIBERI DAL VIZIO DEL FUMO.
Oltre l'80% dei fumatori che si sono rivolti ad un Centro C.I.A. ha smesso di fumare grazie alla applicazione in esclusiva dell'agrafe Blumstein.
CENTRO ITALIANO ANTITABACCO
21 Centri in Italia
A TORINO - Via S. Quintino 34
Tel. 011 544.070 - 510.853

OSSERVATORIO

«Mal di Sud Africa» per il Commonwealth

(Nuove defezioni ai Giochi: cresce l'isolamento della Thatcher)

Si infoltisce la lista dei Paesi che boicotteranno i Giochi del Commonwealth della settimana prossima a Edimburgo per manifestare clamorosamente la loro protesta contro la politica britannica verso il Sud Africa, accusata di colpevole morbidezza. Dopo l'annuncio che anche Zambia e Zimbabwe diserteranno la manifestazione sportiva, a Londra il governo mette agli atti il ritiro di 18 Paesi, che probabilmente saranno seguiti da altri. India compresa. La breccia apertasi così nelle file del Commonwealth, malgrado le pressioni esercitate dal governo Thatcher per arrestare l'emorragia, è tale da creare quindi il più serio imbarazzo.

Anche perché si profila il rischio di una crisi istituzionale fra la Corona e il governo di Sua Maestà, tra la regina Elisabetta (che condividendo le rivendicazioni della maggioranza del Commonwealth «consiglia» una politica più severa verso Pretoria) e il suo primo ministro, finora insensibile a tutte queste pressioni perché giudica inefficaci le sanzioni.

Mentre il ministro degli Esteri Howe è in America, per consultare Shultz in preparazione della decisiva missione in Sud Africa, Maggie Thatcher ha affrontato ancora una volta, giovedì pomeriggio, i Comuni per spiegare la sua posizione. «*Come voi, anch'io voglio vedere la fine dell'apartheid*» ha esclamato il premier «*ma credo fermamente che il modo migliore per arrivarci sia attraverso i negoziati*».

E non, quindi, per la strada delle sanzioni. Sagacemente, la signora Thatcher ha inserito la politica del suo governo nel quadro della posizione europea espressa all'Aia «*che prevede misure contingenti ma non automatiche*» contro il Sud Africa, collegandola infine a quella degli Stati uniti.

Ma basterà questa sua autodifesa appassionata, accompagnata per altro dalla preparazione in sordina di «misure specifiche» contro Pretoria se Howe fallisse, per scongiurare una rotta di collisione fra governo e corona? Il pericolo sussiste e il colloquio, che si dice «teso», tra la regina Elisabetta e la signora Thatcher a Buckingham Palace ha messo a nudo lo scontro fra i due centri del potere.

E' opportuno infatti ricordare che Elisabetta, monarca costituzionale, «regna ma non governa»: secondo la non scritta Costituzione britannica «*consiglia, ammonisce e avverte*» il suo governo, ma solo in privato. Nello stesso tempo, però, la sovrana dal 1949 è anche «Capo del Commonwealth», monarca costituzionale di altri 17 Paesi dell'organizzazione consolidatasi alla fine dell'Impero e leader, benché solo teoricamente, delle altre 26 Repubbliche e 5 monarchie indigene che completano questo mosaico interrazziale raggruppante un quarto della popolazione mondiale.

Questa duplice funzione è dunque la matrice della presente crisi. Perché Elisabetta non intende minimamente relegare in secondo piano i legami tradizionali della corona con il Commonwealth. Anzi, vuole difendere fermamente la coesione del Commonwealth che essenzialmente a lei deve la sua sopravvivenza.

Non è un segreto a Londra che fra le due primedonne che puntellano la Gran Bretagna non corre una simpatia spontanea. Il primo dissenso fra loro scoppiò già nel '79, poco dopo l'arrivo della signora Thatcher a Downing Street, quando il neo primo ministro premette sulla sovrana affinché non partecipasse al vertice del Commonwealth a Lusaka, turbato dal problema Rhodesia. Elisabetta passò oltre il «consiglio» del suo governo, andò a Lusaka e vi ottenne un clamoroso successo personale, facilitando con i suoi contatti la preparazione della successiva conferenza della Lancaster House che sfociò nell'indipendenza dello Zimbabwe.

Questo «precedente» servirà questa volta per il Sudafrica? Non lo si può escludere, anche se Enoch Powell reclama dalle pagine del *Times* «*la fine di questa finzione costituzionale*» rappresentata dai legami della regina con il Commonwealth. E' curioso che sia proprio il Sudafrica, ritiratosi nel '61 a causa della sua politica segregazionista, a minacciare oggi la sopravvivenza del Commonwealth. Ma a Corte si assicura che quando, il 3 agosto, la regina inviterà a Palazzo la signora Thatcher e i leader di sei Paesi chiave del Commonwealth, una soluzione potrà ancora essere escogitata.

Paolo Patruno

Il censimento sulla ricchezza dei cittadini statunitensi

Usa, patrimoni di razza

La famiglia bianca dispone in media di circa 60 milioni di lire l'anno: dieci volte di più di quella nera e otto rispetto a una latino-americana - Il 32% delle persone vive sotto il livello di povertà (15 milioni) - Sta meglio il nucleo con a capo una donna - L'istruzione facilita accumulo di beni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Per la prima volta, anziché il reddito annuo della famiglia americana, l'Istituto nazionale del censo ha preso come parametro il valore patrimoniale netto, ossia ciò che alla famiglia rimane, sottratti debiti e pagamenti quali il fisco sulla casa.

Il risultato dell'inchiesta è drammatico: l'America, il Paese del benessere e dei diritti dell'uomo, opera una spietata discriminazione finanziaria tra le razze. La famiglia bianca vale in media oltre dieci volte quella nera, e oltre otto volte quella latino-americana residente negli Stati Uniti: il suo valore patrimoniale netto è di 39 mila dollari, quasi 60 milioni di lire, contro quello di 3400 dollari della famiglia negra, e di 4900 dollari della famiglia latino-americana. La disparità sarebbe stata ancora più accentuata se l'Istituto avesse tenuto conto anche di patrimoni «*difficilmente controllabili*», come il denaro liquido, il mobilio di casa, i gioielli.

Sotto il profilo del reddito, le differenze tra bianchi, neri e latino-americani rimangono smussate. Negli Stati Uniti i primi guadagnano circa il doppio degli altri, che sono gli ultimi venuti e devono quindi pagare il prezzo del sistema capitalistico. L'ingiustizia esplode al momento della cumulazione della ricchezza, favorita da fenomeni sociali allarmanti, come il fatto che metà delle famiglie nere è composta da donne con figli non sposate, e quindi con un solo reddito, o come il fatto che l'immigrato clandestino deve rassegnarsi a lavori e salari da fame perché privo di protezione.

Nell'ambito di queste famiglie sfortunate si trovano, secondo i risultati dell'inchiesta, i 9 milioni di nuclei che non possiedono alcun valore patrimoniale o addirittura affogano nei debiti.

L'anno dell'inchiesta — il 1984 —, le unità familiari negli Stati Uniti, scapoli inclusi, erano 86 milioni e mezzo. Oltre ai 9 milioni di famiglie diseredate, ve n'erano altri 17 milioni con un valore patrimoniale inferiore ai 10 mila dollari, 15 milioni di lire. E' la umiliazione dell'America. Ciò significa infatti che il 32 per cento dei cittadini vive in condizioni molto modeste se non tragicamente precarie.

Di contro, stando all'Istituto nazionale del censo, vi è un 12 per cento di famiglie ricche che supera un valore di 123 mila dollari, circa 180 milioni di lire. All'interno di questo gruppo — che controlla il 63 per cento di tutte le azioni e il 53 per cento di tutti i titoli del Tesoro e dei fondi d'investimento — il reddito annuo per famiglia va dai 68 mila dollari in su.

L'inchiesta ha anche confermato situazioni ovvie: per esempio, che nel sistema americano l'accumulazione è favorita dall'età, dall'istruzione, dalla presenza di due o più persone che lavorano nella famiglia e via di seguito. Qualche dato. Per chi ha meno di 35 anni, il valore medio familiare è di 5700 dollari circa; per le persone tra i 55 e i 64 anni di 73.000. L'agiatezza declina col sessantacinquesimo anno di età, scendendo a 60 mila dollari.

Ciò è dovuto alla necessità degli anziani di sopperire alle spese crescenti liberandosi di una parte del loro patrimonio, data l'esiguità delle pensioni. L'istruzione, anche nel Paese delle libere iniziative e delle fortune fulminanti, ha un chiaro peso: i laureati vedono famiglie con un valore patrimoniale circa doppio di quelle dei non laureati, 60 mila dollari contro 31 mila circa.

La società moderna ha imposto a molte mogli di lavorare per aiutare il marito ad affrontare le spese della casa. Ciò è particolarmente vero negli Stati Uniti: quando hanno un impiego entrambi i coniugi, la famiglia raggiunge un valore patrimoniale di 50 mila dollari, 75 milioni di lire circa. Il dato più sorprendente, tuttavia, è che la famiglia in cui manca il marito si trova meglio della famiglia in cui manca la moglie. Dove alla sua guida c'è una donna, il valore patrimoniale è infatti di quasi 14 mila dollari; dove c'è un uomo è inferiore ai 10 mila.

Ennio Caretto

«Gravi infrazioni» alla base dell'incidente, costato 4000 miliardi

Mosca accusa i tecnici di Cernobil

MOSCA — L'incidente di Cernobil è stato provocato da «*gravi infrazioni ai regolamenti da parte degli addetti*». Lo afferma il rapporto conclusivo della commissione d'inchiesta, esaminato ieri nel corso di una riunione speciale del Politbjuro del pcus, dal quale risulta anche che il bilancio definitivo è di 28 morti e di «*molte altre persone la cui salute è stata compromessa*».

Il dossier — spiega la *Tass* in un lungo comunicato letto in apertura del telegiornale della sera — attribuisce la tragedia al fatto che «*esperimenti con i regimi operativi del turbogeneratore sono stati effettuati sul quarto reattore mentre questo doveva essere accantonato per lavori di riparazione da compiersi nella notte*».

Dal punto di vista sanitario, dopo che «*diverse centinaia di migliaia di persone*» sono state sottoposte a controlli medici, effetti delle radiazioni sono stati riscontrati in 202, dalle quali 30 tuttora ricoverate. La *Tass* aggiunge poi che le perdite economiche provocate dall'incidente ammontano a circa due miliardi di rubli, quattromila miliardi di lire.

La dinamica della sciagura, come riassunta dalla dichiarazione del Politbjuro, è quella di una fuga di vapore radioattivo che, reagendo con la grafite del nocciolo del reattore, provocò una vasta di idrogeno la quale esplose aventrando il reattore stesso e l'edificio che lo ospitava. La zona della centrale e il territorio circostante sono sottoposti a un processo di decontaminazione — afferma la nota d'agenzia — mentre per proteggere le risorse idriche è in costruzione un sistema di impianti in aggiunta alla banchina di 20 chilometri lungo il fiume Pripyat.

La *Tass* riferisce inoltre che il Politbjuro ha chiesto a ministeri e dipartimenti «*di elaborare e mettere in atto urgentemente misure addizionali per assicurare la sicurezza delle operazioni nelle centrali atomiche*» e ha sottolineato l'esigenza di una cooperazione internazionale su vasta scala per assicurare la sicurezza nucleare: l'Urss «*offre ad altri Paesi di lavorare insieme per assicurare che il rischio di incidenti negli impianti atomici del mondo si riduca a zero*». Nessun accenno particolare viene fatto alle conseguenze dell'incidente in altri Paesi socialisti ed altrecortina (è di ieri la notizia che è stato interrotto il raccolto del timo in Provenza per gli elevati tassi di radioattività e che la carne bovina proveniente da alcune regioni austriache presenta un'inquietante percentuale di cesio).

La dichiarazione sottolinea infine il siluramento di una serie di personalità giudicate responsabili, alcune delle quali a livello nazionale, e ricorda che la Procura di Stato ha avviato la procedura penale contro «*persone colpevoli dell'incidente*»: verranno rinviati a giudizio gli incolpati di cui si appurerà la responsabilità diretta.

Fra le personalità rimosse figurano il capo del Comitato di Stato per la sicurezza dell'energia atomica, Yevgeny Kulov; il vice-ministro per l'Energia e l'Elettrificazione, Shasharin; il vice-direttore dell'istituto che progettò il reattore di Chernobil, Ivan Yemelyanov, e il vice-ministro per la Produzione di macchinario di medie dimensioni, Meshkov. L'ex direttore dell'impianto di Cernobil, Brukhanov, è stato espulso dal partito. Il Politbjuro aggiunge che il ministro per l'Energia e l'elettrificazione, Anatoly Mayorets, «*meriterebbe di essere destituito*», ma se l'è cavata con una nota di biasimo perché è in carica solo dal marzo 1985.

L'esperto americano di trapianti di midollo osseo, dottor Robert Gale, è intanto giunto ieri a Mosca per la sua terza visita in Unione Sovietica

L'inchiesta sul ragazzo bruciato

Cile, arresti tra i militari

SANTIAGO — La magistratura cilena ha ordinato l'arresto di 25 militari dell'esercito — tre ufficiali, cinque sottufficiali e 17 reclute — indiziati di partecipazione ai fatti che hanno provocato la morte del giovane fotografo Rodrigo Rojas, bruciato vivo a Santiago nel corso dalla doppia giornata di sciopero del 2 e 3 luglio scorsi; una fotografa di Rojas, Carmen Quintana, è ancora in gravi condizioni.

La notizia è stata confermata la scorsa notte dal comandante della zona, generale Carlos Ojeda, il quale ha riferito che, dall'inchiesta ordinata dal *Comando istituzionale* delle unità militari di Santiago, è emerso che «*personale dell'esercito*» avrebbe partecipato ai fatti registrati il 2 luglio alla periferia di Santiago. Secondo l'ufficiale, quel giorno «*una pattuglia militare che sorvegliava la zona sorprese alcune persone, fra cui Rojas e la Quintana, in possesso di recipienti pieni di liquido infiammabile*».

Secondo la versione militare, uno dei recipienti si sarebbe rovesciato a causa dell'intervento di uno dei soldati arrestati, provocando un incendio che ha fatto subito presa sugli abiti di Rojas e della Quintana, mentre il personale militare tentava di spegnere il fuoco con l'impiego di coperte da campo.

Testimoni oculari dell'orrendo episodio e familiari delle due vittime hanno affermato pubblicamente che i due giovani sono stati bruciati dai militari e, sulla base di questa testimonianza, è stata presentata denuncia.

La vicenda ha provocato immediate reazioni da parte del governo degli Stati Uniti che ha chiesto un'approfondita indagine sui fatti. Fino a poco tempo fa il giovane fotografo cileno risiedeva a Washington con i fratelli e la madre esule, Veronica Denegri.

Altri due sequestrati a Mindanao: rastrellamenti dei militari

Anche i musulmani contro Cory

Chiedono più autonomia - Negoziato lontano: il presidente non vuole irritare le forze armate

MANILA — Un cittadino svizzero ed una donna filippina sono stati rapiti ieri da un commando di uomini armati — presumibilmente guerriglieri islamici — mentre si stavano dirigendo in barca verso il porto meridionale di Zamboanga di ritorno da una gita. Il rapimento è il secondo di questa settimana. Appena venerdì era stato rilasciato indenne, dopo 6 giorni di prigionia, il missionario americano Brian Lawrence. Oggi vedi erano state liberate 10 monache carmelitane sequestrate domenica scorsa.

Lo svizzero sequestrato ieri si chiama Hans Kunzle ed ha 45 anni. La donna filippina non è stata ancora identificata. Secondo quanto si è appreso, 15 uomini armati hanno trasferito Kunzle e la sua compagna a bordo di un motoscafo, dirigendosi poi via volta dell'isola di Bastian, nell'arcipelago di Sulo, situato a sud dell'isola di Mindanao, dove sono in agitazione gruppi islamici della Filippine. Le autorità hanno dichiarato di non aver finora ricevuto richieste di riscatto. Rastrellamenti sono in corso per rintracciare i guerriglieri che rapirono le monache e sono stati ampliati con quest'ultimo sequestro.

Quest'ultima serie di sequestri ricorda che oltre all'insurrezione comunista, nelle Filippine, esiste anche una seria minaccia che potrebbe riesplodere ad opera dei separatisti musulmani. Il missionario americano e le monache erano stati rilasciati indenni (due mesi fa era stato sequestrato un sacerdote francese, anch'egli poi rilasciato), ma la loro vicenda — con l'aggiunta del nuovo rapimento di ieri — riporta alla ribalta le richieste della minoranza islamica di Mindanao, che chiede l'autonomia dal governo di Manila, se non la totale indipendenza.

In un paese come le Filippine, dove il 90 per cento della popolazione è cattolica, i 5 o 6 milioni di musulmani di Mindanao (su circa 13 milioni di abitanti) possono sembrare poca cosa, ma non lo sono. Nella metà degli Anni Settanta, raccolti intorno al *Fronte Nazionale di Liberazione Moro*, gli islamici insorsero contro il governo costringendo le forze armate di Marcos ad intervenire massicciamente. Il bilancio delle vittime della rivolta non è mai stato accertato, ma si parla di 50 o 70 mila morti.

Dopo aver soppresso la ribellione, Marcos si vide comunque costretto a venire a patti, firmando nel '76 a Tripoli un accordo che in teoria concedeva una certa autonomia, ma che in realtà lasciava le cose sostanzialmente come stavano.

Oggi i musulmani di Mindanao — isola di 102 mila km quadrati, ricca di risorse naturali, situata a circa 800 km da Manila — si dividono principalmente in tre raggruppamenti. Uno fa capo al *Fronte di liberazione nazionale Moro* guidato da Nur Misuari, che vive in Libia ospite del colonnello Gheddafi, un altro al *Fronte di liberazione islamico Moro*, guidato da Hashim Salamat, ed il terzo ad una fazione Moro ritornata capeggiata da Dimas Pundato. La principale differenza tra di loro è che mentre il primo rivendica la creazione a Mindanao di uno Stato indipendente islamico, gli altri si accontenterebbero di quella che definiscono una «*reale autonomia*» dal governo.

Durante la sua campagna elettorale, la signora Aquino si impegnò a concedere forme di autonomia ma sono passati 5 mesi ed i negoziati non sono neppure cominciati. I motivi sembrano essere due: da una parte gli islamici non riescono a mettersi d'accordo su chi deve rappresentarli, e dall'altra la Aquino, che ha già reso irrequieti i militari avviando colloqui con la guerriglia comunista, non desidera innervosirli ulteriormente mettendosi a trattare anche con i separatisti.

dal mondo

La Francia-presse non tornerà

PARIGI — L'«Agence France-presse» ha ripreso a trasmettere grazie a un accordo tra direzione e rappresentanti sindacali che ha posto fine allo sciopero cominciato martedì per protesta contro il piano di ristrutturazione aziendale che prevedeva la soppressione di 300 posti di lavoro.

Fino alla fine dell'aprile prossimo non vi saranno licenziamenti ma, allo stesso tempo, non sarà sostituito il personale che andrà in pensione, in pensione anticipata o che lascerà volontariamente il lavoro. In primavera si procederà alla soppressione dei rimanenti posti di lavoro secondo il piano che il presidente Pigeat ha elaborato nell'intento di risanare l'Agenzia deficitaria nel 1985 per circa 13 miliardi di lire.

La spia Usa con passaporto italiano

ROMA — L'ambasciatore italiano a Teheran ha chiesto chiarimenti alle autorità iraniane sulla vicenda del cittadino americano con passaporto del nostro Paese che sarebbe stato arrestato per spionaggio.

E' stato lo stesso presidente del parlamento iraniano, Ali Akbar Rafsanjani, ad annunciare venerdì la cattura di «*un agente degli Stati Uniti che lavorava in Iran con passaporto italiano, dal quale si è appreso dell'esistenza di una congiura di grosse proporzioni*». Rafsanjani non ha aggiunto altri dettagli, evitando di comunicare le generalità dell'arrestato.

La Francia espelle membro Eta

PARIGI — Con una «procedura d'urgenza assoluta» decisa dal ministero dell'Interno e applicata per la prima volta, le autorità di frontiera francesi hanno espulso verso la Spagna José Lopez Varona, un basco spagnolo fermato la notte scorsa e sospettato di appartenere al *Comando Madrid* dell'*Eta*.

La prefettura del Dipartimento dei Pirenei Atlantici ha fatto sapere in un comunicato che «*informazioni raccolte*» hanno fatto ritenere che l'uomo «*si preparasse a compiere attentati terroristici*».

Terrorista Raf è ricercato per l'agguato all'industriale

BONN — Horst Ludwig Meyer, un trentenne presunto militante dell'organizzazione terroristica Rote Armee Fraktion (Raf), è ricercato dalla polizia tedesca come esecutore materiale dell'attentato dinamitardo del 9 luglio scorso nel quale persero la vita il dirigente Siemens Karl Heinz Beckurts e l'autista Groppler.

Un ordine di cattura per l'uomo, sospettato anche di aver partecipato a un attentato contro la scuola Nato ad Oberammergau, è stato emesso dal Tribunale federale.

Insieme con diverse foto di Meyer, la polizia criminale ha diffuso anche la foto d'un modello di rimorchio per bicicletta sul quale si ritiene che gli attentatori abbiano sistemato la bomba.

Prosegue la spedizione fotografica e televisiva di Robert Ballard all'interno del relitto del transatlantico

Sulla cassaforte del «Titanic»

«Risplende come se fosse nuova» - Immagini di un maestoso lampadario e di bottiglie di champagne

NEW YORK — «Ci sono migliaia e migliaia di oggetti, il cui ritratto in un museo». Attraverso il radiotelefono la voce di Robert Ballard, che riferisce a terra sull'andamento della sua missione, è chiaramente eccitata. Al sesto dei dodici giorni di spedizione fotografica e televisiva all'interno del relitto del «Titanic», i tecnici del «Woods Hole Oceanographic Institute» sono riusciti a catturare le immagini di una cassaforte («*risplendente come se fosse nuova*»), di un maestoso lampadario, di bottiglie di champagne «*ancora chiuse con il tappo*». E anche una calza e una scarpa.

E' impossibile non provare un brivido, ordendo all'atmosfera un po' morbosa che circonda tutta questa spedizione. Ballard continua a ripetere di essere sicuro che «*non ci possono più essere resti*» delle 1.513 persone che morirono in quel tragico 15 aprile 1912 quando quello che allora venne definito «*l'oggetto semovente più grande sulla Terra, nonché quello più sicuro*», affondò durante il viaggio inaugurale dopo che ebbe la fiancata squarciata da un iceberg. «*Ogni resto umano è stato sicuramente fatto sparire dalla fauna e dai batteri marini*», dice Ballard. Ma — si chiede la gente — anche gli scheletri?

Le prime immagini inviate a terra da Ballard — 11 in tutto, ritrasmesse in continuazione dalle televisioni — sono affascinanti, anche se confuse. Ad esempio: il lampadario che, dopo tanto tempo, pende ancora dal soffitto con i coralli rossi e i fiocchi di ruggine a sostituirsi e aggiungersi ai pendagli di cristallo.

Ma la notizia che scatenerà di più la fantasia, e qualche sogno proibito, è quella dell'avvistamento della cassaforte che potrebbe contenere i preziosi di alcuni dei ricchissimi passeggeri che erano a bordo, con nomi come Astor e Guggenheim.

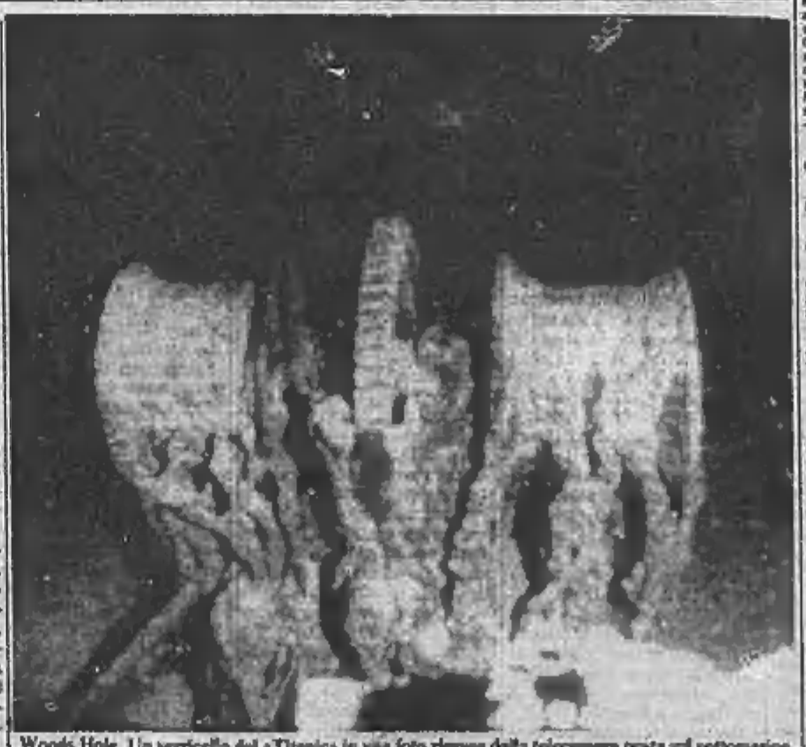
Per un misterioso fenomeno, dovuto forse ad una corrente presente proprio nel punto dove si trova la cassaforte, questa, anziché essere incrostata dalla ruggine, «*risplende come se fosse stata appena costruita*».

Gli uomini di Ballard non hanno potuto resistere alla tentazione. Con la mano meccanica di cui è dotato il piccolo e attrezzatissimo sommergibile «Alvin» con a bordo tre persone hanno provato a girare la maniglia della cassaforte. «*Ma non si è aperta*». E così, fatta una fotografia, si sono allontanati proseguendo l'esplorazione, scoprendo anche i pomelli d'ottone della ringhiera sul ponte che «brillano lucidissimi sotto la luce dei riflettori».

Dal punto di vista scientifico, la spedizione si sta rivelando un successo. «Jason junior», la speciale telecamera mobile lunga una sessantina di centimetri e azionata tramite un cavo flessibile dai tre uomini a bordo dell'«Alvin», è stata la carta vincente.

Costruito dalla Marina militare Usa, che ha finanziato in parte la spedizione proprio per poter collaudare questo nuovo prodotto (per il quale è probabile che abbia in mente un impiego di tipo militare) «Jason» si è rivelato prezioso. Anche se i tecnici preferiscono non farlo addentrare troppo all'interno del relitto, nel timore che il cavo che lo collega al sommergibile si impigli in qualche rottame, «Jason» si è mostrato lo stesso molto mobile e «*flessibile*».

Le immersioni continueranno, tempo permettendo, fino al 24 luglio prima dell'inizio della stagione degli uragani. Per il 26, a Washington, il «National Geographic Institute» ha organizzato una conferenza stampa in cui verranno illustrati più in dettaglio i risultati della missione.



Woods Hole. Un verricello del «Titanic» in una foto ripresa dalla telecamera posta sul sottomarino

Stato civile di Torino

18 LUGLIO 1986

NATI — Genotino Giorgio; Tatarel Marko; Olinda Federico; Pollo Stefano; Spataro Cristian; Rastelli Laura; Pelizzi Arianna; Pinna Fabio; Peggiotti Irene; Demeglio Fabrizio; Carosella Raffaella; Bimeglio Simona; Nobile Jessica; Salerno Francesca; Spallone Ylenia; Uga Vittorio; Allampese Elena; Abet Simone; Cresto Fabrizio; D'Angelo Chiara; Barberis Daniela; Lussi Antonella; Berardo Simone; Lasorsa Denny; Pasola Giovanna; Pozzo Laura; Pecchio Silvia; Digiacomo Sara; Fregnan Andrea; Petrucelli Monica; Berta Luca; Armentano Elisa; Dal Canton Matteo; Pizzarello Giuseppina; Carotenuto Ippolito; Tussillo Dario; Pingiatto Elena; Bussanel Serena; Bosia Noemi; Carenzo Roberto; Marchisio Michael; Marandino Andrea; Rossa Simone; Orsini Nicolò Maria; Beni Federica; Gobbino Valentina; Vergnano Walter; Di Vincenzo Antonio; Marcelli Sabrina; Dell'Oglio Giuliano; Sandrelli Alessandro; Bagatti Marco; Molorgna Lisa; Mariano Carlo; Tocci Luca; Vernazzi Lenny; Callamaro Luca Bortolo Jonathan; Bonavoia Giulia; Grisio Alessandro; Lodato Liam; De Paolis Fabio; De Paolis Diego.

MORTI — Bassani Renato, di anni 82, nato a Torino, abitante in via Val San Martino 162, pens.; Chiappello Caterina, a. 84, Torino, v. R. Gessi 4, pens.; Lupo Ada, a. 72, Collegno, v. Vespucci 61, pens.; Peretoldi Giovanni, a. 88, Favria, v. G. Clemente 2, pens.; Garzena Ilda, a. 83, Valle Mosso, v. Filatoio 207/B, pens.; Berio Ferdinando, a. 77, Torino, c. delle Palmiche 9/14, pens.; Ricolfi Caterina, a. 68, Montalenghe (Ivrea), v. Barletta 56, pens.; Bonfio Natale, a. 63, Rivoli, c. R. Margherita 257, pens.; De Paolis Maria Livia, a. 84, Pinerolo (To), c. Reg. Margherita 81, pens.

Deceduti in ospedale: Capella Ernesto, a. 91, Pancalieri, pens.; Giordi Maria, a. 87, Torino, pens.; Parrella Assunta, a. 51, Montemarzino, operaia; Rabino Francesco, a. 84, Carnino d'Alba, pens.; De Giorgi Caroline v. Ferro, a. 93, Villa Lomellina, pens.; Barile Mario, a. 70, Castelnuovo, pens.; Mella Giuseppe, a. 75, Carignano, pens.; Raimondo Margherita v. Biancino, a. 69, Collegno, pens.; Andella Ermenindo, a. 78, Nichelino, pens.; Giansone Gaetano, a. 68, Torino, pens.; Giordino Mario, a. 64, Torino, macellaio; Camella Manfred Maximilian Augusto v. Boselli, a. 68, Ferrara, pens.; Magliano Domenica, a. 71, Sangano, pens.; Dalla Villa Arrigo, a. 64, Roma di Pale, pens.; Pistolese Donato, a. 51, Potenza, pens.

Nati 65 - Morti 34

È mancato a suoi cari

Melchiorre Berla Barat (Marchiò)

anni 53

L'annunciano la moglie Rosina Giusa, il figlio Eugenio con Giulia Luisa e Elisabetta, la mamma, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 21 corr., ore 10, dall'abitazione, via Vittorio Ferrero 8. La presenza è partecipazione e ringraziamento.

— Luserna, 19 luglio 1986.

Crematamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Enrici Vajon

Dev. della Repubblica

Andarono Galeg

anni 75

L'annunciano la moglie Teresa Olivero, il figlio Domenico con Maria Teresa e figli Giuseppe con Roberta, Nicolò, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 21 corr., ore 15,30 dall'abitazione, via Rosmini 40. La presenza è partecipazione e ringraziamento.

— Cirié, 19 luglio 1986.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giovanna Carol in Brambilla

anni 71

La piangono il marito Enrico, i figli Giorgio e Paola, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali in Asti in Stura lunedì 21, ore 10, dall'abitazione, via Mazzola n. 97.

— Asti in Stura, 19 luglio 1986.

Maddalena Corinna in Merlino

ex commerciante

La piangono il marito Francesco, i figli Giuseppe e Biagio, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali in Catania lunedì 21 luglio, ore 17, dall'abitazione.

— Catania, 19 luglio 1986.

Nel terzo giorno della prematura scomparsa all'affetto dei suoi cari

Angelo Vacchiano

lo ricordano con amore la mamma, il papà, La sorella Anita e Gianna, i cognati Amedeo e Mario, i nipoti Elena, Isabella, Margherita, Alessio. Gli zii, i cugini, i parenti tutti.

— Torino, 18 luglio 1986.

Condomini, inquilini e Amministrazione di Corso Galileo Ferraris 108 prendono parte al lutto per la scomparsa della signora

Alice Vitas ved. Bolly

— Torino, 19 luglio 1986.

È mancato ai suoi cari

Michele Bonino

anni 79

Lo piangono la moglie Amalia Cravetto, i figli Giuseppe con Maria Teresa e figli Cristiano e Roberta, Rosalia, Mirella vedova Ferrero con Angela, sorella, cognati e parenti tutti. Funerali venerdì 21 corr. ore 15,30 da ospedale per chiesa San Giovanni, ore 16,30 Barriera chiesa San Giuliano.

— Cirié, 18 luglio 1986.

Serenamente è mancata

Maria Bosetti nata Miglioli

I famigliari, con infinito dolore, annunciano i funerali martedì 22 ore 14,30 Ospedale Maternità.

— Torino, 20 luglio 1986.

Dopo lunga sofferenza, affrontata con fede cristiana ed immenso amore per la vita, è volata in cielo l'anima buona di

Corinna Gandino in Mannucci

anni 60

Affranti ne danno il doloroso annuncio il marito Leo, il figlio Riccardo e famiglia, la sorella Gianna con i cognati Ugo e Norma, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Filippin, a suor Maristella e Personale tutto del Reparto Otorinolaringoiatrico (osp. Mauriziano) e alla famiglia Favaro e Marcarini per le cure ricevute riservate. I funerali martedì 22 c.m. ore 14,30 parrocchia San Francesco di Sales (via Monte). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 luglio 1986.

Ciao MONNA cara, un ultimo bacione da Mario e Mattea.

Aldo, Piera Bacchi e famiglia partecipano al dolore di Leo.

Toni, Lidia e Luca Lemma partecipano al dolore di Riccardo.

I Colleghi del Servizio Studi dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipano al dolore di Riccardo per la scomparsa della cara MAMMA.

I cugini Adele, Anna, Emilia, Raffaella si uniscono al dolore.

Improvvisamente è mancato

Pietro Serra

anni 64

Addolorati lo annunciano la moglie, la mamma, i figli Alessandro, Andrea e parenti tutti. Funerali ore 9,15 dal 22 parrocchia dell'Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 luglio 1986.

I coniugi Angelo e Marilena con i figli sono immensamente vicini a Mario, Sandro, Andrea e alla zia Margherita nel loro grande dolore

È mancato ai suoi cari

Andrea Rege

ex panettiere

Ne danno il triste annuncio i figli Ulisse e Gualtiero con le rispettive famiglie. Funerali in Giaveno domani ore 15,30 partenza dalla borgata Casternia.

— Giaveno, 20 luglio 1986.

(Continua a pag. 5)

Il sovrano festeggia domani i trentacinque anni di regno sul difficile trono del Belgio

Baldovino, tranquillo re borghese

Vita privata ineccepibile, gusti semplici e colti, una regina, Fabiola, che ispira bontà - Una monarchia austera che suscita le simpatie di un Paese con alle spalle una storia tormentata - La pesante eredità del padre, Leopoldo III, travolto nel dopoguerra dalla «questione reale»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Né fuochi d'artificio né cerimonie pubbliche hanno segnato giovedì i 35 anni di Baldovino sul trono del Belgio: tutti i riti di una monarchia che non ha corona né trono sono riservati semmai alle celebrazioni — domani — della festa nazionale, che segna i 155 anni d'indipendenza del Belgio e di questa sua dinastia priva di titoli altisonanti. E' forse da questa riservatezza, fluente nel grigiore di cui il Belgio si compiace, che la famiglia reale trae la sua forza; la sua popolarità non è entusiastica ma rispettosa. Che Baldovino sia oggi il decano dei sovrani europei è indice di stabilità interna; e testimonia un apprezzamento per questo re borghese (*«un pò in pantofole»*, dice la gente) che ha saputo cancellare le asprezze della storia.

La tremenda «questione reale» che nell'immediato dopoguerra travolse suo padre Leopoldo III, accusato di collaborazionismo con i tedeschi; le incertezze che accompagnavano il giovane erede — il re triste», lo soprannominò qualcuno — scaraventato appena ventenne a parare l'abdicazione del padre; le perplessità che per anni circondarono l'esuberanza di suo fratello Alberto, spinto sulle pagine dei rotocalchi dopo il matrimonio con Paola Ruffo: sono tutti momenti del passato, irriconoscibili nel Baldovino e nel Belgio di oggi. Il rigore di una vita privata ineccepibile, la simpatia per una regina Fabiola che ha sempre rifuggito le frivolezze delle quali si beava suo fratello Don Jaime, la passione popolare per il giovane principe Filippo (primogenito di Alberto e Paola e futuro erede al trono), tutto ciò ha favorito la riconciliazione nazionale con la famiglia reale.

Basta sentire il giudizio espresso giovedì dalla *Libre Belgique*, giornale francofono, che dedicava un'intera pagina fotografica all'anniversario: *«Lungo un regno fecondo, il Belgio ha imparato a conoscere l'illuminata sollecitudine del re; un re sensibile, attento, semplice, ammirevolmente secondato da una regina che emana bontà. Trentacinque anni durante i quali re Baldovino è vissuto a contatto con la popolazione belga, condividendone dolori e gioie»*.

Bruxelles. Baldovino e Fabiola del Belgio l'anno scorso durante la festa per le «nozze d'argento»

Il tono, inimmaginabile dieci o vent'anni fa, segna una svolta definitiva. Non è piaggeria, è semmai il tono di un'opinione pubblica che deve farsi perdonare qualcosa. Non a caso, forse, l'altro quotidiano francofono — *Le Soir* — ha celebrato l'anniversario in modo indiretto: pubblicando un'ampia recensione di un libro inglese che difende il ruolo di Leopoldo III durante la guerra e riabilita la parte la figura di quel «re del silenzio», fratello di Maria José, morto tre anni fa.

Baldovino aveva quattro anni quando suo padre divenne re, nel 1934, e cinque quando sua madre — la regina Astrid — morì in un incidente automobilistico in Svizzera. Visse la fanciullezza attraverso gli orrori della guerra e dell'esilio, tornò in Belgio quando la *question royale* faceva supporre imminente la fine di una monarchia che invece, al referendum del marzo 1950, ottenne il 58 per cento dei suffragi (ma il voto vallone e di Bruxelles furono determinanti nel quadro dell'abdicazione di Leopoldo). Quegli anni e quegli avvenimenti segnarono profondamente la vita di Baldovino, plasmandone il carattere ma costringendolo a «diventare» un ruolo.

Sarà anche merito del tempo che tutto cancella; ma è stato soprattutto il metodico impegno di questo re a creare il nuovo clima di rapporti fra Belgio e monarchia. Assodata per necessità, Baldovino si è plasmato a immagine del proprio Paese, quasi mimetizzandosi con la sua società. Il motto reale, *L'union fait la force*, suona quasi come una beffa in questo Belgio così profondamente diviso fra valloni e fiamminghi; ma a Baldovino va riconosciuto il merito di avere fatto ogni sforzo per superare barriere linguistiche e storiche, addirittura di avere adottato lo spagnolo in famiglia — spagnola è la regina Fabiola — per non dar torto a francofoni o neerlandofoni.

Instancabile connesso viaggiatore dell'azienda-Belgio, il suo vero trono è la scrivania dove, davanti a un cartiglio di marmo rosa su cui troneggia il modellino di un veliero, imposta la strategia dei suoi impegni pubblici. Lo si descrive come uomo di gusti semplici, amante delle passeggiate nel verde (*«ebbe il piacere delle cose iniziate»*, dice il suo addetto-stampa Claude de Valkeneer), con una particolare predilezione per la letteratura, la musica e le scienze, più a suo agio fra personaggi della cultura che dello spettacolo: una passione «segreta» è la fotografia notturna dei movimenti stellari e, in genere, di tutti i fenomeni astrali.

Lo sport di famiglia — l'alpinismo — gli fu proibito per il tragico incidente di cui fu vittima nelle Ardenne il nonno Alberto I; e per gli stessi motivi — la fine della madre — fu tarpata in lui anche la passione per le auto sportive. Giocatore di golf finché si accorse che quello sport gli «rubava troppo tempo», passò allo squash; ma anche a questo dovette rinunciare, dopo un attacco cardiaco nel 1980. Ora si accontenta di nuoto e pesca d'altura, soprattutto quando è a Motril, la villa spagnola a Sud di Granada dove da anni trascorre le vacanze.

Il suo stile di vita — semplice per un monarca — si riflette in questa sua scelta di vacanze spagnole, nell'esserci ritirato — a Bruxelles — in una parte del palazzo di Laeken per contenere la «lista civile» — l'appannaggio di Stato — che tocca già i cinque miliardi di lire. Quella belga è una corte dal fasto molto limitato: si sottolinea, per esempio, che Fabiola è l'unica sovrana europea a non avere dame di compagnia. E ciò spiega in certa misura la simpatia dei belgi, costretti dall'austerità del governo Martens a tirare la cinghia del bilancio familiare. Ma piace anche la trasformazione del Baldovino giovane e impacciato in un maturo signore sicuro di sé: il cedimento dei rigori protocollari, nella sua vita quotidiana, con la sempre più frequente scomparsa di gessati e divise in favore di giacche sportive e maglioni girocollo.

A questa trasformazione ha contribuito non poco Fabiola. Aristocratica spagnola legata alle famiglie di Aragona e di Navarra, con il suo matrimonio — 1960 — ha portato nel palazzo di Laeken raffinati gusti artistici e musicali che prima mancavano. Ex-infermiera in un ospedale di Madrid, ha portato a Bruxelles anche una pietà e una compassione che non esita a elargire di fronte a qualsiasi calamità e che l'hanno subito fatta benvolere. Non è certo una sovrana brillante, né elegante, né legata alla mondanità: è più facile vederla fotografata in campagna (Baldovino ha una tenuta nella Campine, presso il confine olandese), con uno scialle o un *Burberry*, che a palazzo con i lustrini dell'abito da sera.

Parlano, i giornali belgi, di «una coppia felice»: «L'intensità di uno sguardo o la spontaneità di una mano che cerca un'altra mano sui costruiscono protocollarmente», osservava *Le Soir* nel dicembre scorso, in occasione delle loro nozze d'argento. Fabiola ha certamente dato al Belgio un delicato apporto di misura e riservatezza; ma non un erede al trono. Ed è qui che Alberto e Paola di Liegi tornano d'attualità. Non più per quelle che furono definite *«le intemperanze latine»* della principessa, che squassarono la tranquilla corte belga, ma perché da quel ramo cadetto verrà il sesto sovrano belga.

Alberto è molto legato a Baldovino; più che in passato. Nella sua carica di presidente dell'Ufficio per il Commercio estero, coordina con il sovrano quella che è l'attività in favore dell'azienda-Belgio. Gli resta, delle passioni giovanili, quella della motocicletta: e due anni fa ebbe, in Francia, un incidente abbastanza grave, che lo costrinse ad andare con il braccio al collo al matrimonio della figlia Astrid. Paola, che resta la più elegante e dinamica fra le donne di casa reale, è sempre più impegnata in funzioni pubbliche. Da quando poi è nonna, anche le residue perplessità sembrano dissipate: è stato nel febbraio scorso, quando Astrid, 24 anni, mise al mondo Amedeo.

Astrid è una ragazza spigliata e moderna, schietta, capace di una conversazione brillante e ironica, con studi europei a Ginevra e tirocinio d'infermiera nel Michigan. Nel settembre '84 ha sposato l'arciduca Lorenz d'Austria Este, un Asburgo di cui Amedeo d'Aosta è zio e l'imperatore Carlo d'Austria era nonno, di professione bancario (a Basilea). Ma Astrid non è che la secondogenita di un terzetto che catalizza le simpatie dei belgi. A parte Laurent, appena ventiduenne, al centro di questa nuova attenzione è Filippo, il primogenito.

Ventisei anni, occhi azzurri, alto, biondo, con una laurea californiana, ufficiale della reale scuola militare e pilota di caccia, potrebbe in un futuro non lontano regnare su questo Paese, se — come si dice — suo padre Alberto intende davvero rinunciare al trono. Sorridente, alla mano Filippo è coccolato dalla stampa e dalla tv: si parla anche insistentemente di un suo legame con Fiammetta Frescobaldi. L'*Italian connection*, si direbbe, è vizio di famiglia: e questa volta i belgi sembrano più disposti ad applaudire.

Fabio Galvano

(Segue da pagina 4)

La signorina Maria con immenso dolore annuncia la dipartita di
SUA ALTEZZA REALE
LA PRINCIPESSA
Maria Luigia di Savoia-Genova duchessa di Genova nata Alliaga di Ricaldone
Santo rosario domenica 20 luglio ore 18 nella chiesa parrocchiale di San Massimo.
— Torino, 18 luglio 1986.

Crisantemi e mimosa
Elena Rocci in Magnetti
L'annunciano il marito Giovanni, i figli Maria, Enrico, Pia, Maria, Alda con rispettive famiglie, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali domenica 20 corr. alle ore 10 partendo da via Della Rocca 73 (Cascina Medaglione). La presente è tale ed unica partecipazione e ringraziamento.
— Druento di Ciriè, 19 luglio 1986.

Crisantemi e mimosa
Antonio Riccardi
anni 90
Il funerali avranno l'annunciano la moglie Angela Quirico, le figlie Luigina, la sorella Luigia, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai signori Benzoni di Villa Santina per le amorevoli cure prestate. La salma è stata tumulata nella tomba di famiglia in Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 luglio 1986.

Crisantemi e mimosa
Michele Calcagno
Lo annunciano la moglie Evelina, figlia Rita con Roberto e Laura, cognati Nando e Michela, parenti tutti. Funerali lunedì 21 ore 15 corso Nigra 36 per parrocchia San Gioacchino. Borgaretto: seguirà tumulazione cimitero Perosa Canavese
— Ivrea, 19 luglio 1986.

Presidente, Consiglio, Soci del Lions Club partecipano al lutto della famiglia Calcagno per la scomparsa dell'amico e socio MICHELE.

E' tornato alla Casa del Padre l'amato buono e generoso
Giuseppe Perna
cav. di Vittorio Veneto
ex carrozziere
di anni 88
Con dolore l'annunciano la moglie Caterina, la figlia Irma, il genero Valerio, il nipote Angelo, cognati, cognate, cugini, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Carrù domenica 20-7-86 partendo dalla casa San Rocco alle ore 10,45.
— Carrù, 19 luglio 1986.

Crisantemi e mimosa
Elisa Arcostanzo
di anni 80
Addolorati ne danno il triste annuncio i nipoti, pronipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 21 luglio nella parrocchia di San Bernardo in Varallo alle ore 10.
— Varallo, 19 luglio 1986.

Ci ha lasciati troppo presto
Claudio Picco
Lo annunciano con grande dolore la moglie Maria Teresa, i figli Giorgio con Daniela e Gabriella con Maurizio, il fratello Mario, la sorella, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 21 corr., ore 8.30, Cascinale Nuovo (via Stradella 3). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 luglio 1986.

Zia Margherita, Anna e Luciana sono vicini a Maria Teresa, Gabriella, Giorgio e Daniela in questo momento doloroso.

Lelli e Velter, Fabiola e Rita ricordano zio CLAUDIO.

Carla, Corrado, Adolfo, Silvia Modena partecipano al dolore di Maria Teresa, Gabriella, Giorgio

Cav. Emilio Mascheroni
ex Dirigente nazionale Coges
Lo piangono: la moglie Carolina Gotti, i figli Giancarlo, Piera, Milena, Corrado con le rispettive famiglie, sorella Pia e parenti tutti. Funerali in Bergamo lunedì 21, ore 14.30, presso chiesa parrocchiale Sant'Anna.
— Castelfranco, 18 luglio 1986.

I Condomini di via Chiaudo 22 partecipano al lutto della famiglia.

E' mancato
Pietro Bertino
Aviatore PIAT
Medaglia d'oro Croce Verde
Lo annunciano: moglie, figlia, nipote Massimo, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 21, ore 8.30, parrocchia Sacra Culla di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 luglio 1986.

Partecipano al lutto:
Nicolina Passadonga e famiglia
famiglia Zigiotto
famiglia Reimondo
famiglia Carassone

E' serenamente mancato
Ferdinando Sandrone
Architetto
Lo annunciano la moglie Giuliana con Edoardo e Silvia, la mamma Maria, il fratello Riccardo con Chiara, Raffaella e Federico, amici, parenti tutti. Funerali martedì 22, ore 8.30, parrocchia Madonna dei Prione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 luglio 1986.

Silvi e Giorgio partecipano affettuosamente al dolore di Giuliana, Silvia, Edoardo per la perdita del caro MARIO.

Maria e Ferdinando Gazzoli partecipano al lutto della famiglia per la morte del carissimo cognato
arch. Ferdinando Sandrone
— Torino, 19 luglio 1986.

Sono vicini a Giuliana, Edoardo, Silvia gli amici Rodinelli e Lamberlenghi.

Giorgio Demarchi è vicino a Edoardo in questo triste momento.

Giuseppina Peschio unitamente ai figli e sorelle prendono viva parte al dolore dei familiari.

Zio Gino Semplicini, figlia Franca e famiglia commossi partecipano.

I cugini Maria e Claudio Sandrone unitamente alle famiglie partecipano.

Piero, Adriana, Andrea Cuffini Maria, Renata Giordano partecipano al grande dolore della famiglia Sandrone e sono insieme nel ricordo all'amico Riccardo per la scomparsa del babbo

PROF. ARCH.
Ferdinando Sandrone
— Torino, 20 luglio 1986.

Amici e Compagni del Consorzio sono vicini a Silvia e famiglia in questo triste momento.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Pesta
di anni 81
Lo annunciano con immenso dolore la moglie Maria Anna, il figlio Guglielmo con la moglie Marisa, la figlia Bianca Rosa, i nipoti Alberto e Camilla con Beppe, la sorella Giuseppina e i parenti tutti. I funerali si svolgeranno nella chiesa parrocchiale di Bumpliano d'Asti lunedì 21 alle ore 15.45 con partenza dall'Ospedale civile di Asti alle ore 14.45. Non fiori ma offerte per la Chiesa Missionaria Salesiana.
— Asti, 19 luglio 1986.

Vittorio, Marina, Luisa e Federico sono vicini alla famiglia Pesta nel dolore.

I Colleghi di FIAT Spa Amministrazione partecipano al dolore della sig. Bianchina Pesta per la scomparsa del papà
Luigi Pesta
— Torino, 20 luglio 1986.

Renata, Enzo Ciaglietti e Giampiero Lamberti sono addolorati per la scomparsa del carissimo Bianchino ed si familiari.

Honecker affida il caso al mediatore Vogel

L'economista-007 in tv «Bonn mi fece drogare»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Bonn e Berlino Est hanno fretta di chiudere il «dossier Meisner». Il celebre avvocato tedesco-orientale Wolfgang Vogel — da oltre 35 anni grande regista di quasi tutti gli scambi «umani» Est-Ovest, ultima la liberazione di Scharansky, l'11 febbraio — si è incontrato ieri sera, in una località segreta «nei pressi di Bonn», con il sottosegretario per gli Affari intertedeschi Ludwig Rehlinger. Vogel era giunto nella Repubblica federale da Berlino Est 24 ore fa. Il leader della Repubblica democratica Honecker, personalmente, ha affidato la delicata trattativa.

Herbert Meisner, 59 anni, è sempre nella sede della rappresentanza diplomatica tedesco-orientale in questa capitale, una palazzina circondata notte e giorno dalla polizia. I due governi tedeschi vogliono arrivare speditamente a una soluzione, perché, nell'assenza di altre notizie, nella bonaccia della pausa estiva, la vicenda resta tenacemente sul proscenio, generando molesta controversia e inutili risentimenti. Inutili, in quanto Meisner non è una star nel firmamento delle spie, è un uomo che, inesperto e apprensivo, s'è infilato in una serie di pasticci, trascinandoci dietro e Bonn e Berlino Est. Il compromesso potrebbe consistere in uno scambio di spie o in un arresto formale di Meisner e nella sua immediata consegna alla Germania comunista.

Con un'iniziativa severamente criticata dal governo Kohl, la televisione tedesco-orientale ha intervistato Meisner nel suo rifugio diplomatico. Che altro poteva fare questo professore di economia, segretario generale aggiunto dell'Accademia delle Scienze, se non proclamarsi innocente? Ma l'ha fatto, narrando una storia fantasiosa e incredibile. Sarebbe stato vittima di un complotto. I servizi di sicurezza tedesco-occidentali avrebbero inscenato il suo arresto, in un grande emporio di Berlino Ovest; lo avrebbero rapito e drogato con «farmaci psicotropi»; e avrebbero profittato del suo «stato euforico» per fargli firmare, a Monaco, una richiesta d'asilo nella Repubblica Federale.

«Propaganda ridicola», commenta Bonn. E ricorda che il professore aveva preso una doccetta (cappuccio e cannello, valore 28 marchi e 50 pfennig) e l'aveva nascosta nella borsa. Fu visto, ma il detective dell'emporio non lo fermò subito, lo seguì per due piani. Condotto alla polizia, crollò: e chiese di parlare con il controspionaggio a Monaco. Poi, altro crollo psicologico, fuga a Bonn. Meisner, come già riferito, era catalogabile tra le spie, in quanto, dal '78, riferiva sui suoi viaggi in Occidente, in particolare sui congressi, al ministero della Sicurezza a Berlino Est. Notizie di stampa dicono che, un anno fa, aveva invano cercato di trasferirsi ad Ovest.

Mario Ciriello

Pechino: Burns resta in carcere

E' una spia il giornalista del «N. Y. Times»?

PECHINO — Si trova ancora in stato di fermo, nel carcere di Pao Ju, nella zona settentrionale della vecchia Pechino, il corrispondente del *New York Times* John Burns, 41 anni, cittadino britannico, fermato giovedì dalla polizia all'aeroporto della capitale cinese mentre stava per imbarcarsi, con la famiglia, su un aereo diretto a Hong Kong. In Cina da poco meno di due anni, è sospettato di aver raccolto informazioni in luoghi dove gli stranieri non possono accedere. In sostanza, su di lui pesa un sospetto di spionaggio.

Due mesi fa Burns aveva fatto un viaggio in moto in alcune regioni centrali della Cina, senza il permesso delle autorità, per rivisitare i luoghi dove si recò negli Anni Trenta, all'epoca della Lunga Marcia, il giornalista americano Edgar Snow.

L'ambasciata britannica a Pechino ha fatto sapere che un funzionario consolare è stato autorizzato a visitare il detenuto il quale, in base al trattato consolare sino-britannico, può essere trattenuto in stato di fermo giudiziario per 7 giorni prima di essere formalmente accusato. Gli uffici di polizia hanno finora fatto sapere alla moglie di Burns che il giornalista «è ancora sotto indagine».

Ieri sera sono arrivati a Pechino il direttore del *New York Times*, A. M. Rosenthal, e il responsabile dei servizi Esteri, Warren Hoge. In una conferenza stampa Rosenthal ha detto che egli spera di incontrarsi con le autorità cinesi per discutere il caso e soprattutto che Burns non venga espulso dal Paese. «Ritengo che ci sia stato un equivoco — ha aggiunto — John è un giornalista e solitamente un giornalista. Un giornalista terribilmente bravo».

Attentato non rivendicato, cristiane le vittime

Beirut, assalto (4 morti) al bus dell'ospedale Usa

BEIRUT — Un «commando» di quattro uomini armati con pistole dotate di silenziatore hanno assaltato ieri in pieno giorno un autobus con a bordo personale dell'ospedale dell'Università americana ed hanno aperto il fuoco uccidendo quattro passeggeri e ferendone altri quattro: sono tutti cristiani: l'annuncio è stato dato da un portavoce della polizia. Gli aggressori, che viaggiavano a bordo di una *Peugeot 504*, hanno intercettato l'autobus sul quale si trovavano 28 dipendenti dell'ospedale nel momento in cui è arrivato all'altezza del ponte Barbir a Beirut Ovest (settore musulmano). Il ponte è uno dei sei passaggi tra le due zone della città.

In pochi istanti i quattro uomini si sono avvicinati di corsa all'autobus e, dopo essersi saliti, hanno aperto il fuoco, uccidendo sul colpo un medico e due dipendenti dell'ospedale, e ferendo altri due medici e due paramedici. Una dottoressa rimasta ferita è deceduta poco dopo nel vicino ospedale di Makassed dove sono stati ricoverati anche gli altri feriti. Compiuto l'attentato, i quattro aggressori sono risaliti a bordo dell'auto e si sono dileguati facendo perdere le loro tracce.

Secondo i primi accertamenti, gli attentatori avrebbero esploso almeno una ventina di colpi contro gli inermi passeggeri dell'autobus. Una pattuglia di militari, giunta sul luogo dell'attentato pochi minuti dopo, ha soccorso i sopravvissuti ed ha attraversato il passaggio in direzione di Beirut Est dopo aver guidato fino all'ospedale l'autobus contenente ancora le vittime.

L'attentato di ieri ha duramente danneggiato il piano di sicurezza per Beirut Ovest che, sotto l'egida siriana, era stato avviato tre settimane fa. Tra le varie misure, questo piano prevedeva anche di percorrere le strade della città portando armi in vista.

Il ministro della Giustizia Nabih Berri, musulmano sciita, che ha dato il suo appoggio al dispiegamento dei militari siriani a Beirut Ovest, ha accusato «le mani dei Mossad» come responsabili dell'attentato, riferendosi ai servizi segreti israeliani. Berri, che è il leader del movimento *Amal*, il più importante gruppo paramilitare musulmano, si è augurato che gli attentatori possano essere catturati e puniti.

Si è saputo intanto ieri che Berri visiterà il mese prossimo la Francia dove incontrerà il primo ministro francese Jacques Chirac. Lo scrive il settimanale libanese *Al Mustaqbal*, stampato in Francia. La visita del capo sciita in Francia avviene nello stesso momento in cui il primo ministro francese tenta il possibile per ottenere la liberazione degli ostaggi francesi rapiti nella zona musulmana di Beirut.

Ieri, d'altra parte, il vicepresidente siriano Abdel Halim Khaddam è rientrato a Damasco dopo una visita a Parigi su invito dello stesso Chirac.

Il capo della «McDonald's Japan» spiega il successo a Tokyo

Un fast-food per diventare biondi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — In giapponese si chiama *Makudonorudo*, misteriosa parola che è sinonimia di fast-food, cioè «McDonald's», ma la maggior parte dei giapponesi che ogni giorno consumano tonnellate di hamburger e patatine fritte non sanno che l'idea è venuta dall'estero. Den Fujita, presidente della «McDonald's Japan», sostiene che i suoi clienti sono convinti che si tratti di una catena di ristoranti giapponesi che servono un piatto esotico: la carne. Racconta la storiella del bambino giapponese che arriva a Chicago con il padre e esclama sorpreso: «*Papà, anche qui hanno gli hamburger, proprio come da noi!*». In un incontro con la stampa straniera svoltosi di recente a Tokyo, Fujita ha spiegato come è riuscito a far mangiare carne trita ai suoi connazionali. Ha detto: «*Ho viaggiato per anni in tutto il mondo e sempre mi ha rattristato incontrare all'estero i miei compatrioti, tutti pallidi, piccolini, timidi. E allora mi sono detto: come mai? Dipende, perché non mangiano carne*».

Così, lui che già rappresentava «Christian Dior» in Giappone e pensava che bastasse vestire all'occidentale i giapponesi per farli ben comparire, si è messo nel settore alimentari, una joint-venture con la «McDonald's», e ha coniato lo slogan che ha garantito il successo del prodotto: «*Mangiate hamburger, diventerete biondi!*».

Den Fujita riconosce che la cosa è assai improbabile però è convinto che il popolo dai capelli neri, al quale per motivi religiosi è stato impedito di mangiare carne per trecento anni, non può trarre che beneficio da una dieta all'americana.

Oggi la catena *Makudonorudo* conta 580 punti vendita e smercia hamburger per 610 milioni di dollari l'anno: i giapponesi non sono diventati biondi e neanche, a occhio più alti, per il momento soltanto più grassocci e rumorosi ma, per Fujita, si tratta soltanto di inconvenienti minori, tra una decina di anni si vedranno i risultati. Ha fatto i suoi calcoli: in Giappone nascono circa un milione e seicento bambini l'anno e ogni anno muoiono ottocentomila persone di età superiore ai settanta anni, cioè appartenenti alla generazione che detesta il fast-food e gli hamburger in particolare e preferisce mangiare alla giapponese, pesce crudo, riso bollito, qualche verdurina o soba, cioè tagliatelle più o meno come quelle italiane. Ogni anno quindi, secondo i calcoli di Fujita, la sua potenziale clientela aumenta di 900 mila unità. «*I giovani sono i miei clienti* — dice enigmaticamente — *non quelli che si avviano alla fossa*». Prevede quindi un futuro di grande sviluppo anche se per il momento si dichiara già più che soddisfatto: frigge il 60 per cento di tutte le patate che si consumano in Giappone e smercia il 12 per cento della carne bovina che viene importata nel Paese.

Ha fondato la «Università dell'hamburger» a Tokyo dove gli allievi studiano per sei mesi come si fa la polpetta: 45 grammi esatti di carne fra due fette di pane che devono misurare 17 millimetri, non uno di più, non uno di meno. «*Mi sono basato su di un'analisi scientifica, ho fatto ricerche di mercato accurate, non ho importato il fast-food pari pari dall'America*» dice Fujita, autore tra l'altro di due manuali che hanno venduto milioni di copie, intitolati «*Come fare buoni affari alla maniera degli ebrei*» e «*Soltanto gli stupidi ci rimettono*».

In parole povere, fare un hamburger con 50 grammi di carne invece che 45 è da stupidi. Den Fujita che stupido non è ma piuttosto peloso di stomaco, non esita a spiegare quale è stata la ragione del successo del *Makudonorudo*: «*Ho approfittato dei complessi di inferiorità che affligge i giapponesi*».

Renata Pisu

Nozze da favola in casa Kennedy

Bando ai fotografi, pochi invitati ma tutta l'America che conta intorno a Caroline, la figlia di John

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — Sono state nozze regali, che per qualche ora hanno riportato l'America all'età d'oro Kennedyana, il mitico regno di Camelot della saga di re Artù, come amava dire il presidente assassinato.

Alle 15 di ieri, in un pomeriggio splendente di sole e di felicità, Caroline Kennedy, che quando il padre sedeva alla Casa Bianca era la bambina più fotografata del mondo, ha sposato il suo amore di sempre, Edwin Schlossberg. La cerimonia si è svolta nella chiesa di Nostra Signora della Vittoria ad Hyannis, nella residenza estiva della famiglia a Capo Cod, di fronte a quattrocento invitati, il Gotha delle nuove frontiere kennedyane, con i fotografi e i giornalisti tenuti a distanza da un nugolo di poliziotti, con il plotone e le strade circostanti bloccati da una sterminata folla di curiosi.

I festeggiamenti sono incominciati un'ora più tardi nella tenuta dei Kennedy sulle rive dell'oceano, sotto un'immensa tenda bianca con l'aria condizionata, e si sono conclusi a sera tarda con i fasci di artificio, come per il centenario della Statua della Libertà. E' stato il senatore Ted Kennedy a consegnare in sposa Caroline, 28 anni, bellissima in un abito disegnato dalla modista Herrera, al suo diletto, un quarantaduenne d'ingegno multiforme, pubblicitario e scrittore, musicista e imprenditore.

I neosposi si frequentavano da cinque anni: «*Il loro rapporto* — ha detto il senatore Ted — *è straordinariamente solido, e ha avuto il pieno assenso della famiglia*». Paggio d'onore era John, il figlio minore del presidente morto, ormai un esperto del ruolo, avendo partecipato già ad altri tre matrimoni della più famosa dinastia politica americana. In prima fila sedeva la madre della sposa, Jacqueline Kennedy Onassis, sempre elegante e maestosa, contornata dalla ex corte, lo storico Sorensen, il politologo Bundy e tutte le altre ex teste d'uovo della Casa Bianca. Nella villa sull'oceano attendeva la matriarca fondatrice della dinastia, Rose, che ha compiuto 96 anni, semi-immobilizzata su una sedia a rotelle, ma ancora lucida ed eccitata dalle nozze della nipote preferita.

Il paragone con altre nozze recenti, quelle di Maria Kennedy Shriver con il divo hollywoodiano Arnold Schwarzenegger, ex mister Universo, è stato inevitabile e favorevole. Non si è riprodotta l'atmosfera da circo che aveva caratterizzato la presenza di tanti invitati di Beverly Hills.

L'ambiente non era quello né della facile ricchezza, né della gloria effimera, ma dell'elite intellettuale e culturale statunitense. Tutto sapeva di potere e di dignità, dagli abiti che recavano le più note firme di New York, a una partecipazione modesta di alti comandanti delle Forze Armate. Il menù è stato leggero, come si conviene d'estate, con l'accento sulle insalate, la frutta, e i gelati.

I pettegolezzi, tuttavia, non sono mancati. I principali si sono accentrati sull'età e la religione dello sposo. Di quattordici anni più anziano di Caroline, Edwin Schlossberg, secondo molti, rappresenta per lei una figura paterna. Caroline, vicepresidente della Fondazione Biblioteca di John Kennedy, ha seguito in questo l'esempio della madre, maritatasi giovanissima ad un uomo più «vecchio». Quanto alla fede, Edwin Schlossberg è ebreo, ma ha dovuto accettare che i figli vengano allevati nella tradizione cattolica. Lo sposalizio, per la cronaca, è stato celebrato insieme da un sacerdote e da un rabbino.

(Continua a pag. 6)

Il terrorismo arabo frena gli scambi culturali

L'intellettuale Usa ha paura dell'Italia

ROMA — La paura del terrorismo spinge anche gli accademici a disertare l'Italia. Non solo le masse di generici turisti ma i professionisti dell'intelletto optano quest'anno per un prudente rinvio.

I protagonisti del convegno sulle «*Forme della memoria*» che si tiene in questi giorni al Centro internazionale di linguistica di Urbino dovevano essere cinque studiosi americani di intelligenza artificiale. Ma nessuno di loro è venuto. Anche negli altri simposi estivi che il Centro organizza ogni mese di luglio le presenze di docenti dagli Usa sono dimezzate.

All'Usis, il servizio di informazioni dell'ambasciata americana, non hanno statistiche ufficiali. Ma, con qualche reticenza, ammettono che una flessione c'è stata perfino nel loro programmi di scambi culturali. Fra chi è mancato all'appello ci sono uno specialista di studi americani e il rappresentante di una casa editrice Usa che hanno rinunciato a un recente convegno del *British Council* a Sorrento.

Le cancellazioni hanno colpito anche il programma di conferenze di affari internazionali ed economici che l'Usis organizza fra la primavera e l'estate in collaborazione col Dipartimento di Stato Usa e istituti accademici d'oltre Atlantico. Su 30 esperti ne sono mancati 6.

«*Non sempre sono i professori ad avere paura, ma si trovano a far parte di una catena di timori che coinvolge studenti e famiglie*» dice Pino Palone, direttore del centro di Urbino. «*Spesso — spiega — i docenti universitari partecipano a convegni in Paesi europei perché si trovano già in loco per insegnare nei corsi estivi che numerose università americane organizzano nel vecchio continente*».

Proprio questi corsi sono i più colpiti per la mancanza di studenti. Le frequenze estive nella settantina di università e *college* statunitensi nel nostro Paese hanno subito cali del 25-30, a volte anche del 60 per cento. In alcuni casi i corsi sono stati addirittura cancellati. E' ciò che è capitato al corso in legge della *Temple University* di Roma.

A Firenze la *Studio Art Centers International* che insegna storia dell'arte, pittura, cinema e arti applicate ha visto diminuire i suoi iscritti del 40 per cento. Minori le perdite subite dalla università di Syracuse e di Stanford, mentre l'*American Institute for Foreign Studies* ha visto i suoi studenti di lingua e letteratura italiana scendere in un buon terzo. «*Rispetto alle nostre attese ne sono venuti anche abbastanza*» dice la direzione.

«*Gli studenti hanno cominciato a disdire subito dopo il raid americano in Libia di aprile. Certe volte loro avrebbero voluto venire, ma a opporsi erano i genitori*» dice Giancarlo Traverso, direttore della *State University of New York at New Paltz* di Urbino, dove le defezioni hanno toccato un quarto degli iscritti.

Nella cittadina universitaria delle Marche i vuoti sono vistosi. «*Basta guardare la mensa dell'ateneo che d'estate ospita soprattutto stranieri: quest'anno è il deserto*» aggiunge il professor Traverso. Sempre a Urbino, per superare il problema posto dalla carenza degli iscritti, la *University of Central Florida* e quella della *Sud Carolina* hanno deciso di associarsi: gli studenti trascorrono per un anno corso. *Ad Assisi* i gruppi corali dell'Università della Carolina del Nord che ogni estate frequentano i corsi promossi dall'assessorato alla cultura, quest'anno non arriveranno.

Alla *John Hopkins University* di Bologna, che accoglie ricercatori di affari esteri o economia europea, sono invece sommersi dall'afflusso eccezionale. «*Vengono dall'America proprio per decifrare e vedere coi loro occhi quanto accade qui in Italia*» spiegano alla direzione.

Quanto alla *Rockfeller Foundation*, il famoso centro di studi e conferenze che ha sede a Bellagio, i suoi edifici, con la bellissima Villa Serbelloni, sono stati provvidenzialmente chiusi per un anno proprio lo scorso maggio. Motivo ufficiale: ristrutturazione.

Gl. Grazia Bruzzone

Dopo il no del governo ai 4 miliardi per il nono centenario

Bologna offesa con Roma per lo sgarbo all'Ateneo

«Vogliamo valorizzare la cultura» - «Rilievi su dettagli per punire gli enti locali»

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Si diffonde la notizia che il governo ha bocciato la legge regionale che prevedeva lo stanziamento di quattro miliardi per i festeggiamenti del nono centenario dell'università e cresce la tensione di questo nevrotico luglio politico bolognese, già caratterizzato dallo scontro politico tra psi e pci che mette in pericolo la storica stabilità del Comune.

Quello del governo non è un giudizio senza appello nei confronti del provvedimento regionale, che deve essere corretto e ristrutturato, non rifiuto dalle fondamenta, ma un senso di incredulità, di disagio serpeggia tra tutti i partiti (la legge aveva ottenuto un consenso plebiscitario, unico astenuto il consigliere dei verdi) e tra i comunisti, alla guida della Regione con una giunta monocolore, esso si trasforma in atteggiamento di irritazione e condanna aperta.

Dice il consigliere regionale socialista Gabriele Gherardi, una delle persone che hanno provveduto alla stesura del testo: «*Forse si è trattato soltanto dell'ulcera d'ingegno di qualche burocrate ministeriale, non è comunque un fatto esaltante: Roma ci fa scoprire la legge dello Stato per il centenario dell'ateneo e nello stesso tempo taglia le gambe a chi cerca di agire*». E il dc Fabio Garagnani: «*Rispetto la decisione del governo, ma dico che non è stato compreso il motivo della nostra contestazione: favorire la conoscenza, valorizzare le potenzialità del nostro ateneo*».

Dura la comunista professoressa Laura Rensoni: «*Ci si appella a fatti marginali per assumere atteggiamenti punitivi nei confronti degli enti locali. Sono iniziative pretestuose e condannabili*». «*Ma la situazione non è traumatica, si può rimediare*», assicurano all'università i portavoce del giovane rettore Fabio Roversi Monaco.

Ma vediamo in che cosa consiste la legge e che cosa le si addebita. Il provvedimento è stato adottato dal Consiglio regionale il 9 giugno scorso dopo ampi studi, accompagnati anche da polemiche, consultazioni, lavori e analisi di esperti messi a disposizione da tutti i partiti.

Nel 1988 ricorre il nono centenario dello «studium» bolognese, un tempo celeberrimo ovunque. Gli amministratori regionali, d'intesa con il Comune e il rettore, hanno voluto prendere una serie di iniziative e predisporre interventi che non solo riproponessero al centro dell'attenzione l'importanza dell'ateneo, la validità della sua didattica e della sua ricerca, ma che servissero anche al miglioramento effettivo dei servizi resi dall'università.

Da un lato, dunque, dibattiti e conferenze da svolgersi nell'arco di un biennio; dall'altro interventi nel campo dell'edilizia universitaria per l'ampliamento delle strutture e la costruzione di una foresteria atta ad ospitare studenti e ricercatori stranieri e per il restauro di musei, biblioteche e archivi statali situati sulla storica via Zamboni da troppo tempo dimenticati e abbandonati.

Per tutte queste spese sono stati previsti quattro miliardi, dei quali uno da riservare alle conferenze e ai convegni e da devolvere, attraverso i comitati organizzatori, ai dipartimenti interessati o al consorzio universitario dopo un'apposita convenzione con l'ateneo.

Possono sembrare dettagli burocratici, ma è soprattutto su questi aspetti che hanno storto la bocca il commissario di governo e l'Ufficio regioni della presidenza del Consiglio. Organi dai quali, prima in forma di parere, poi accompagnati da un perentorio ordine di modifica, sono giunti i seguenti due rilievi critici: 1) la legge regionale s'interessa anche degli archivi statali, ma non può farlo perché si tratta di una materia riservata esclusivamente al Parlamento; 2) non c'è chiarezza in materia di spesa, nel senso che i fondi della stessa non compaiono nel bilancio dell'università.

Quest'ultimo, nel penalare dell'organo governativo che ha rinviato la legge alla Regione perché la modifichi, non è un mero rilievo procedurale, ma una questione di sostanza perché chiama in causa indirettamente il problema dei controlli. Conseguenza: la legge deve essere riviata, non bisogna far menzione degli archivi, occorre infine far menzione delle spese nel bilancio.

Rispondono Gherardi e Rensoni, due dei consiglieri che hanno redatto il testo approvato poi con la sola astensione dei verdi che lamentavano l'assenza di un deciso impegno a favore del diritto allo studio: 1) per quanto riguarda gli archivi non intendevano entrare nel merito di provvedimenti che spettano al Parlamento e alle università, ma solo mettere a disposizione somme; 2) per quanto riguarda gli stanziamenti a favore dei convegni, da un lato si sono volute rendere più snelle le pratiche (passando attraverso la contabilità universitaria i tempi s'allungano), dall'altro non ci si è sottratti al controllo perché gli stanziamenti sono stati predisposti sulla base di convenzioni con l'università e in stretta intesa con il rettore.

Che succederà ora? Laura Rensoni dice: «*Io sarei tentata di riproporre la legge tale e quale, di resistere al governo e di aprire un conflitto di competenza, ma chissà quanto tempo si perderebbe*». Gherardi e Garagnani appaiono più orientati a seguire le disposizioni governative anche se affermano di farlo con molta amarezza, convinti come sono oltretutto che il varo dei festeggiamenti per il nono centenario subirà un ritardo che proprio non ci voleva.

Clemente Granata

Bologna, socialisti contro pci

Il psi non vuole Imbeni sindaco

Per l'appoggio ai comunisti, pri in polemica con la segreteria romana

BOLOGNA — Bologna il giorno dopo. Il terremoto c'è stato e qualcuno si preoccupa di ricostruire, mentre altri si attestano sulle macerie dell'accordo pci-psi, un edificio elevato nel lontano 1945, e si preparano a resistere a tutti i costi. Il sindaco Imbeni sta a Palazzo D'Accursio e assicura che «*le dimissioni della giunta avrebbero aperto una crisi al buio e senza sbocchi*». In realtà Imbeni ha, per il momento, vinto su due fronti: quello esterno, dal momento che il piano regolatore è passato con i voti socialdemocratici e repubblicani e il bilancio dovrebbe passare con l'appoggio dei due consiglieri del pri, e sul piano interno dove l'ala irrattivista del pci è stata sconfitta da quella più intransigente.

Del resto, come osserva il capogruppo socialdemocratico Marco Poli, «*il problema è squisitamente politico, se pci e psi avessero voluto realmente comprendersi* — dice — *non sarebbero arrivati alla scomposizione della segreteria comunista di far star buono il psi utilizzando i voti repubblicani, una scommessa che a me pare suicida*».

I repubblicani, dal canto loro, contrattaccano: «*Se qualcuno vuole le elezioni anticipate lo dica chiaramente* — spiega il consigliere Laura Grassi, che insieme con il collega Guido Longobardi ha appoggiato la giunta —, del resto non è detto che noi diciamo di sì al bilancio in modo acritico. *Il problema è quello di garantire la governabilità e gli interessi della città. Il psi sopravvaluta troppo la sua forza contrattuale. E' un errore che nessuno dovrebbe fare*».

Poi la Grassi lancia un messaggio al suo segretario: «*Capisco che Spadolini possa essere preoccupato, ma prima di emettere giudizi questa vicenda va conosciuta bene, dall'interno*».

Nel psi la clamorosa presa di posizione trova, al momento, tutti compatti. Dice il capogruppo Enrico Boselli: «*Andiamo all'opposizione decisi; ma, credo, ci sono possibilità a breve termine di un riavvicinamento al pci, certamente non con questa giunta e con questo sindaco*».

Boselli vedrebbe in prospettiva, forse, una giunta quadripartita (pci, psi, psdi, pri) ma si tratta di un'ipotesi che non pare, al momento, molto praticabile. Più gradita per la dc un nuovo monocolore minoritario comunista, ma *fatto con altra gente, soprattutto con un altro sindaco*», afferma il capogruppo consiliare Paolo Giuliani. «*Un sindaco meno rosso e cupo*», rincara la dose il deputato (e consigliere comunale) Beniamino Andreatta.

r. l.

Genova, dopo la sentenza parla la madre della bimba P2

«A Stefania diremo la verità»

Ha sei anni e non sa quale storia c'è dietro il suo affidamento a una famiglia genovese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — La bimba uruguiana contesa tra la madre naturale, una famiglia veneta che l'aveva «acquistata» in un primo momento e i genitori adottivi definitivi cui la Corte Costituzionale l'ha definitivamente affidata nei giorni scorsi, per fortuna non ha mai saputo nulla della propria vicenda. Con il suo primo nome, Stefania, viene indicata ufficialmente negli atti pubblici e anche sui giornali, ma la coppia italiana che ne ha cura da quando aveva undici mesi (oggi ha sei anni e il prossimo ottobre andrà a scuola) le ha cambiato il nome di battesimo, così sarà meno facile importunarla.

Ora, si attende solo una conferma da parte del tribunale di Venezia: entro la fine dell'anno, Stefania sarà figlia a tutti gli effetti dell'ing. Giacomo Tanzi, di 37 anni, genovese, progettista presso l'Italimpianti, e di sua moglie Vera Ardito, napoletana.

La famiglia abita in un quartiere della zona occidentale della città, in un palazzo di recente costruzione in collina dal quale si domina il porto. Stefania ha la pelle color del latte che contrasta con i capelli e gli occhi, neri-sissimi, con sfumature quasi blu. E' quieta, gentile, affettuosa, tutta indaffarata nei preparativi delle vacanze, che erano già iniziate, ma poi c'è stato il rientro per via della sentenza, dopo anni e anni di carte bollate e di battaglie giudiziarie.

«*No*, — ribadisce la signora Vera Ardito — *la bimba non sa nulla. Certo, ascolta le telefonate, ha visto il nostro avvocato per casa. Ma chissà, forse intuisce che è qualcosa che la riguarda e rifiuta, inconsciamente, di parlarne. Rimuove un qualcosa che forse ritiene negativo. Psicologi ed esperti del tribunale dei minorenni ci hanno consigliato di leggerle più volte una fiaba un po' complicata, quella d'una bimba che aveva due mamme. Lei ha accettato, sembra, quest'idea. Sa di essere nata in America, ma gli spostamenti, per via del lavoro di mio marito, non li stacchiamo. Quando sarà più grande, saprà la verità, per gradi, senza traumi. Con noi comunque è felice e circondata d'affetto*».

La vicenda di Stefania, estranea agli aspetti umani e patetici che sempre circondano i casi dei bambini contesi, ha avuto risvolti «scottanti» politici sino a entrare nella controversia sul dossier di Licio Gelli: per questo, forse frettolosamente e impietosamente, è stata anche chiamata, in passato, «bimba P2».

La signora Vera Ardito ne parla, sia pure nella felicità della vittoria giudiziaria che pone la parola fine a un lungo incubo, con ironia e amarezza: «*Io e mio marito siamo due persone limpide: avevamo deciso di adottare un bimbo straniero, possibilmente sudamericano, anche quando eravamo fidanzati. Ci siamo sposati nel 1976 e nel 1980 abbiamo iniziato la pratica. Poi è successo quello che è successo: la questione della P2 ci ha sbalorditi. Ma sapevamo d'essere dalla parte del giusto, di aver agito alla luce del sole. Così abbiamo avuto pazienza, non ci siamo mai lasciati sopraffare dallo sconforto o dalla rabbia. Non volevamo turbare la bambina, ma volevamo restare sereni, forti del nostro diritto*».

Stefania è nata nell'ottobre del 1980 in Uruguay. La madre, di cui è noto il nome, Ana Diazul Noguera, nubile, l'abbandonò subito dopo la nascita. A Montevideo la piccina venne affidata a una coppia italiana, i coniugi Ravan di Jesolo, che si trovavano in viaggio in Sud America proprio a quello scopo. Ma i Pavan, per una serie di motivi (tra cui, soprattutto, quello dell'età), non vennero ritenuti idonei all'affidamento da parte della legge italiana. Il tribunale di Venezia affidò così Stefania ai Tanzi, quando appunto non aveva neppure un anno.

I Pavan cercarono di riprendersi la bimba, ma nel frattempo la madre naturale chiese la restituzione della figlia. Ne seguì una complessa vertenza giudiziaria, con intrecci complessi tra il diritto italiano, quello uruguiano e le norme internazionali. Sulla questione burocratica calò anche un colpo di scena da «giallo politico». Il regime militare uruguiano (caduto poi due anni fa e sostituito da un governo civile) che sarebbe in possesso d'uno scottante dossier sulla P2 di Gelli *offre* all'Italia i documenti in cambio della bimba. La proposta è ignobile e viene lasciata cadere dalle autorità italiane.

Poi la caduta dei militari alienta la tensione sul caso. Infine la parola definitiva della Corte Costituzionale

Paolo Lingua

BRIDGE IN PIAZZA NAVONA

Roma. Suddivise in 25 gironi, 1500 coppie provenienti da tutto il mondo partecipano al torneo internazionale «Città di Roma» di bridge in Piazza Navona. Tra i partecipanti l'italiano Giorgio Belladonna, 13 volte campione del mondo

Fermato un commilitone

Parà di leva ucciso a Pisa

PISA — Un altro paracadutista di vent'anni, Roberto Stoppa, abitante a Magenta in via Fontana 1, è stato ucciso a coltellate nella notte di venerdì, alla periferia di Pisa. Con l'accusa di omicidio volontario è ora in stato di fermo un altro paracadutista, il ventunenne Victor Cesare Turtoro, nato a Johannesburg da genitori italiani.

Alle 22,30 di venerdì, Roberto Stoppa (che indossava abiti borghesi) si è presentato barcollando davanti al ristorante «Torregrossa», lungo la via del Brennero: si comprimeva l'addome insanguinato. Il giovane, prima di potere pronunciare una parola è crollato a terra sulla porta del locale. Avvertita la polizia, il para veniva trasportato al pronto soccorso e subito trasferito in carrera operatoria dove veniva sottoposto ad un difficile intervento chirurgico con l'asportazione di una parte del fegato e del rene sinistro. Quattro ore più tardi, però, per sopraggiunte complicazioni, Roberto Stoppa cessava di vivere.

Le indagini sono presto giunte ad una conclusione. Recuperata l'arma del delitto (un coltello a lama rigida lunga circa 15 centimetri) ad un centinaio di metri dal ristorante, gli inquirenti interrogavano alcune persone che avevano visto Stoppa discutere animatamente con un altro giovane. Intanto si era presentato in caserma il paracadutista Victor Cesare Turtoro: aveva il volto tumefatto ed appariva in stato confusionale. I carabinieri lo hanno fermato e successivamente il sostituto procuratore, dott. Giuseppe Perrone, lo ha interrogato a lungo.

Il Turtoro avrebbe ammesso di avere avuto un alterco con il commilitone fino ad uno scambio di pugni. Nessuna ammissione sulla proprietà e l'uso del coltello. Sopra la branda dello Stoppa, nella scuola di paracadutismo, i carabinieri hanno tuttavia prelevato un coltello di modello identico a quello usato nella lite, il che porterebbe ad escludere che l'arma usata fosse di proprietà della vittima. Non si conoscono per il momento i motivi della lite; forse questioni d'interesse, mentre non si esclude un aggancio con il mondo della droga. La zona è infatti frequentata da spacciatori.

r. c.

dall'Italia

■ Malluso chiede protezione

PALERMO — Gianni Malluso, meglio conosciuto nelle cronache come «Gianni il bello», per venire a deporre al maxiprocesso, che si sta celebrando nell'aula-bunker dell'Ucciardone a carico delle cosche mafiose, chiede la adozione di particolari misure per la sicurezza dei suoi familiari e per la sua incolumità. Malluso è stato citato per i primi di settembre e cioè alla ripresa del maxiprocesso dopo il previsto periodo di sospensione per tutto agosto. Dovrebbe deporre, in particolare, su un vertice di mafia, tenutosi a Milano, durante il quale fu decisa la soppressione di alcune persone che intralciavano i progetti di espansione di alcune «famiglie».

■ Il pm per Morandi e la Giorgi

ROMA — Per il cantante Gianni Morandi e l'attrice Eleonora Giorgi, coinvolti indirettamente in una inchiesta sul traffico degli stupefacenti, è stato chiesto il proscioglimento. In particolare nei confronti di Morandi e della Giorgi il magistrato Vincenzo Roselli che ha condotto le indagini sollecitando il proscioglimento al giudice istruttore sostiene che nei confronti dei due vi sono solo «*accuse non qualificate o potute verificare, oppure solo sospetti, oppure ancora fatti inquadrabili come vita personale di sostanza stupefacente*». Nell'inchiesta sono coinvolte altre 63 persone per le quali invece è stato chiesto il rinvio a giudizio. Tra queste figurano i nomi di Pierfrancesco Villaggio, figlio dell'attore, e Max Delys attore di fotoromanzi (ad entrambi sono contestati reati minori).

■ Maturità a Roma, 93% di promossi

ROMA — Il 93,09% degli studenti di Roma e provincia che hanno sostenuto gli esami di maturità sono stati promossi. Questi i risultati: esaminati 17.367; maturi 16.166 (93,09%); non maturi 1.190 (6,91%). L'anno scorso la percentuale dei «maturi» era stata del 90,29%.

In base all'ordinanza ministeriale, le commissioni avrebbero dovuto concludere i loro lavori ieri. In realtà solo l'85 per cento dei collegi giudicanti hanno ultimato il proprio compito.

Roma, molte proposte di legge sul maltrattamento

Sarà reato abbandonare gli animali

ROMA — Tempi duri per i «finti amici» degli animali, ovvero di coloro che dopo un'inverno di mimo e di carezze, con l'arrivo dell'estate li abbandonano: in futuro l'abbandono degli animali (sono cani e gatti, soprattutto), sarà considerato reato da parte della legge italiana. Ciò se verranno trasformate in legge alcune proposte a livello parlamentare, definite numerose e particolarmente incisive.

Se ne è parlato in occasione di una conferenza stampa, promossa dal comitato organizzatore del «*Congresso giuridico internazionale contro il maltrattamento degli animali*» e che si è svolta in Campidoglio, presenti fra gli altri il ministro per i rapporti con il Parlamento, Oscar Mammì, l'assessore comunale alla sanità, Mario De Bartolo, il presidente della «Lega nazionale per la difesa del cane», Rodolfo Fucile, ed il presidente del Comitato organizzatore del congresso, Giuseppe Fabio Fabiani.

Mammì, in particolare, ha sottolineato la carenza delle leggi vigenti per quanto concerne il maltrattamento degli animali che si attua nelle varie forme ed ha fatto riferimento alle proposte di legge già presentate in Parlamento, nonché a quelle che sarà opportuno presentare, per modificare l'art. 727 del Codice Penale, che dovrebbe essere sostituito da un «testo unico».

La scarsa attenzione sull'argomento è sottolineata dai risultati di un questionario inviato a tutti i pretori italiani: ne è emerso che in ogni pretura viene celebrato ogni anno in media un solo processo penale ex art.727 del Codice Penale, che punisce le persone che sottopongono gli animali senza necessità a eccessive «*fatiche o a torture, ovvero li adoperi in lavori ai quali non siano adatti per malattia o per età*».

La pena prevista dal codice è una ammenda da 30.000 a 600.000 lire.

Alla stessa condanna vi soggiace anche chi «*per uso fine scientifico e didattico in un luogo pubblico sottopone animali vivi a esperimenti tali da destare ribrezzo. La pena è aumentata se gli animali sono adoperati in giochi o spettacoli pubblici i quali offendano il pubblico stragio o senso*».

Per quanto riguarda l'attività di prevenzione, Mammì, sempre durante la conferenza, nel corso della quale è stato annunziato che il Congresso giuridico internazionale contro i maltrattamenti degli animali si terrà a Roma in dicembre, ha proposto che il Comune intervenga istituendo dei «*pensionati per animali domestici*».

L'assessore De Bartolo, dal canto proprio, ha sottolineato che «*Roma non è certamente all'anno zero per quanto riguarda la protezione degli animali*». Ne fanno fede le riunioni tenute con il gruppo costituito dai rappresentanti delle 30 associazioni interessate per esaminare e risolvere volta a volta i vari problemi che hanno interessato il funzionamento del canile municipale, interventi specifici, operativi per la protezione e la istituzione di corsi per la formazione di guardie zoofile.

(Segue da pagina 5)

È mancato
Bartolomeo Rista (Minin)
di anni 64
Ne danno il triste annuncio il fratello Giovanni, la sorella Caterina, Maria e Francesca con rispettive famiglie. I funerali avranno luogo a Villafranca Piemonte lunedì 21 c.m. alle ore 11 partendo dall'abitazione dell'estinto in via Borgo Soave 11.
— Villafranca Piemonte, 19 luglio 1986.

Ditta Giuseppe Bellero e Felella partecipano commossi al dolore dei familiari per la scomparsa di
Mario

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Serafino Ceretto Castigliano
Lo comunicano la moglie Gisela, il figlio Mario, Anna, Daniela, Gisela Ginet, fratello, sorella e parenti tutti. Funerali oggi ore 16,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Alpette, 20 luglio 1986.

È in cammino a ricongiungersi nuovamente
Augusto Cosola
Bartolettiano
Lo annunciano il moglie Amelia Martignone, la figlia Maria Grazia con Alfredo, Bruno e Anna, i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 21 luglio alle ore 10 nella chiesa Cattedrale.
— Alessandria, 20 luglio 1986.

A funerali avvenuti annunciano addolorati la perdita di
Maria Ponzano ved. Colombini
la figlia Gianni, la nuora Annamaria, i nipoti Nicolò e Matteo, la sorella Irma.
— Castelnuovo, 17 luglio 1986.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Fortunato Passalacqua
Ne danno l'annuncio i figli Alberto e Bruno con nuore e nipoti. Funerali h 8,30 del 21 corrente parrocchia Gesù Nazzareno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 luglio 1986.

Improvvisamente è mancato
Denis Bertazzoni
A funerali avvenuti ne annuncia la famiglia. Si ringraziano tutti coloro che hanno partecipato con fiori e scritti. Un particolare ringraziamento alla famiglia Osario.
— Giaveno, 20 luglio 1986.

La cugina Margherita e famiglia Osario partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro
Denis

È mancato
Giuseppe Oriolo
Ne danno l'annuncio la moglie, la figlia, il genero e familiari.
— Torino, 20 luglio 1986.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Bianchino commossa per la partecipazione e l'affetto tributato al caro
Giulio Moncalvo
nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia quanti di persona, con fiori e scritti si unirono nel dolore.
— Torino, 20 luglio 1986.

I famigliari di
Giacomo Maggi
ringraziano coloro che hanno partecipato al loro dolore. Messe di Trigesima il agosto 1986 ore 18,30 chiesa Trasfigurazione di Gesù via Saccarno 13.
— Torino, 20 luglio 1986.

La famiglia Fenoglio Silvano, Vanni e parenti tutti del caro
Giuseppe Fenoglio
nell'impossibilità di far pervenire singolarmente a tutti indistintamente le manifestazioni della propria riconoscenza, esprimono la gratitudine più sincera a quanti con presenza, scritti, fiori hanno condiviso il loro immenso dolore.
— Villanova Mondovì (Cn) 19 luglio 1986.

La famiglia Cappellano Giraldi, Zaccagnini nell'impossibilità di ringraziare tutti singolarmente, esprimono la loro riconoscenza a quanti hanno partecipato al dolore per la scomparsa del caro
Andrea Cappellano
— Torino, 19 luglio 1986.

La famiglia Vietti sentitamente ringrazia tutti coloro che con presenza, scritti, fiori e preghiere hanno partecipato al suo grande dolore per la scomparsa della sua mamma
Caterina Borello ved. Vietti
— Borgaro, 20 luglio 1986.

ANNIVERSARI

1905 1986
Luigia Rossa nata Icardi
Con rimpianto inconsolabile nel primo anniversario, la famiglia la ricorda nella S. Messa che verrà celebrata nella chiesa parrocchiale di Carmagnola venerdì 25 luglio alle ore 18.

1905 1986
Ernesto Bertone
1911 1986
Maria Perino Bertone
Amano, ... riconoscenti Famiglie Bressy, Capra, Bellmarino, Bertone.

1905 1986
Luigi Dasena
Ti ricordano con infinito rimpianto. S. Messa 22 luglio ore 18 parrocchia della Crocetta.

1970 1986
Claudia Piazza
Vivi sempre nei nostri cuori mamma e papà.

1900 1986
Teresa Brandoi vedova Picco
Sempre ed ovunque con noi. Tua figlia Aldo con Susanna e i tuoi adorati nipotini Alberto e Giorgio.

1902 1986
DOTTOR
Davide Giovanni Cravero
Messa oggi in suffragio a cura dei Sovrano Militare Ordine di Malta 24 luglio ore 18,30 nella chiesa Santi Angeli Custodi.

1901 1986
NOTAIO
Giuseppe Giriodi
Ogni giorno nel nostro cuore.

1970 1986
Giovanni Busso
Ricordandoti sempre.

1910 1986
Giacinta Foglisti Pala
Il tuo ricordo è sempre con noi.

1901 1986
cav. Celestino Formica
Vivrai indimenticabile nel cuore delle moglie e degli amici.
— Gassino Torinese, 17 luglio 1986.

1901 1986
cav. Celestino Formica
Sempre vivo il ricordo di il rimpianto, bontà, cognac e ripieni.
— Gassino Torinese, 17 luglio 1986.

1901 1986
cav. Celestino Formica
Giuseppe Formica e famiglia ricordano il caro padrino.
— Castiglione Torinese, 17 luglio 1986.

1970 1986
dottor Lorenzo Barbaso
Vivi sempre nei nostri cuori.

1903 1986
Tommaso Vergnano
La famiglia lo ricorda nel rimpianto di sempre e con l'affetto di sempre.

1900 1986
Edoardo Baudoin
Il figlio.
— Asti, 20 luglio 1986.

1901 1989
geom. Giuseppe Bioletti
Sfuggente ed amato il ricordo.

1900 1986
Giulia Maregatti Raselli
Ti ricordo nel nostro cuore. S. Messe giovedì 24 ore 8,30 chiesa Madonna del Pilone e ore Cassia 128.

Ricordati i 269 morti della catastrofe avvenuta un anno fa: polemici con gli amministratori i familiari delle vittime

Stava, lì dove c'era un paese

Paesaggio spettrale: al posto delle case e degli alberghi ci sono piccole croci e qualche filo d'erba - I carabinieri sequestrano alcuni striscioni, su uno c'era scritto: «Benvenuti al primo atto del campionato di scaricabarile» - Il vescovo di Trento: «Le indagini devono dissipare ogni nube di inquietudine dall'animo di chi cerca ancora la verità»

DAL NOSTRO INVIATO

TESERO — Come pioveva ieri su Tesero e su Stava: sembrava finita l'estate. E sotto l'acqua dalla mattina al pomeriggio non più di mille persone infreddolite hanno assistito alle fasi di una anomala commemorazione pubblica della catastrofe avvenuta un anno fa. Anomala per tensioni, rabbie inesplose, polemiche, mutamenti di cerimoniale, contestazioni espresse o rientrate, piccoli blitz dei carabinieri a spegnere qualche esagerazione. Poche le lacrime e molti i singhiozzi trattenuti, ma soltanto in chiesa e in cimitero, dove il ricordo dei 269 morti innocenti ha avuto le evocazioni più intense.

Sequestro. Racconta il maresciallo dei carabinieri di Cavalese che fin dall'alba si era cominciato a capire che qualche cosa non quadrava. «*Una nostra pattuglia aveva trovato alcuni striscioni dove una volta sorgeva Stava. Poche scritte, sommariamente tracciate su pezzi di lenzuolo, non lontano dall'altare all'aperto dove si sarebbe dovuta celebrare la messa poche ore dopo se non avesse cominciato a diluviare*». C'era scritto su quegli striscioni: «*Benvenuti al primo atto del campionato di scaricabarile*»; «*Stava dà il benvenuto ai colpevoli*», e simili. «*Abbiamo preso quegli striscioni e li abbiamo portati in caserma. Come minimo erano di cattivo gusto, non vi pare?*», commenta il maresciallo. E aggiunge: «*Non sappiamo chi ne siano gli autori*».

Ripiego. Già prima delle 9, vista la pioggia che scendeva a catinelle, il programma ufficiale subiva un cambiamento. Non più messa all'aperto nella valletta di Stava, ma all'asciutto nella chiesa parrocchiale di Tesero dedicata a Sant'Eliseo. E poi un'altra piccola novità annunciata dagli organizzatori: l'on. Zamberletti non avrebbe partecipato nel pomeriggio al prefissato «incontro delle autorità con i familiari delle vittime». Per timore di essere contestato? «*Ma no, assolutamente. Avevo detto da due settimane che avrei partecipato soltanto alla cerimonia religiosa e ad alcuni brevi incontri in municipio*», sostiene il ministro della Protezione civile.

Morale. Suonavano le campane a morto, in Sant'Eliseo, verso le 10,30, il primo richiamo pubblico alle colpe degli uomini è venuto dal vescovo di Trento, Alessandro Maria Gottardi. Per formezza, è stato un richiamo forse inusuale. Questo il brano centrale dell'omelia: «*Una questione morale. E' un nostro dovere ricordare, a chi ne ha la responsabilità a ogni livello, il grave compito di cooperare perché al di sopra di ogni personalismo e di ogni interesse venga presto, quanto più possibile, dissipata ogni nube di inquietudine dal cuore di coloro che dalle indagini in corso si attendono conclusioni di piena verità e imparziale giustizia; patrimonio comune questo e fondamento di vivere sociale. Appurere chi è responsabile di incompetenze, negligenze, illegittime speculazioni: che compaia dinanzi al giudizio della comunità e, pur senza mire di vendetta, vi trovi giusta sanzione*».

Rancio. Nel cimitero di San Leonardo dopo la Messa si è formata una selva di ombrelli accanto alle tombe delle vittime di Stava, per la seconda, suggestiva cerimonia religiosa. Intorno alle 13, chi avesse voluto poteva fare una «*colazione al campo offerta ai partecipanti grazie alla collaborazione del Quarto corpo d'armata alpino*». Hanno accettato l'invito in molti, ignari di una polemichetta satirica che era sorta anche su questo avvenimento. «*Che cos'è? Una commemorazione con pic-nic?*», avevano mugugnato alcuni giornali di Tesero leggendo il programma della cerimonia. Ma c'erano parenti delle vittime venuti da Sardegna e Puglia, da Romagna, Piemonte e Lombardia. Si trattava dunque di un atto minimo di buona accoglienza, quasi dovuto, quello del rancio. Le cucine da campo degli alpini hanno lavorato dove, alla stessa ora del 19 luglio 1985, i soccorritori trasportavano i primi corpi straziati dalla cascata di fango.

L'occulto. Sembrava quasi la scena di un processo (alle 15,30) un'altra fase della cerimonia. Nella grande palestra della scuola elementare, a un lungo tavolo erano seduti i membri della giunta provinciale di Trento, con al centro il presidente Pier Luigi Angeli affiancato da Adriano Jellici, sindaco di Tesero: il primo per ora già uscito dall'inchiesta giudiziaria, il secondo ancora nel mirino del giudice istruttore. Di fronte ai pubblici amministratori, un centinaio di parenti delle vittime. Diceva Angeli: «*Occorre prendere coscienza, nei limiti umanamente possibili e con l'aiuto delle tecniche d'indagine più affidabili, di quei rischi, tanto più insidiosi quanto più occulti, che incombono sul territorio montano*». E gli ascoltatori si guardavano l'un l'altro. Commentava qualcuno: «*Pericoli occulti i bacini di Stava? Ma se erano enormi, il secondo non una specie di diga terrosa che era diventata alta 44 metri!*».

Monito. «*Che Stava serva di lezione e di monito...*», aggiungeva il sindaco di Tesero pronunciando a sua volta un discorso. E qui cresceva lo sgomento. Il pensiero degli ascoltatori andava ai 268 morti, travolti mentre era sindaco Jellici; e ai primi 30 miliardi che lo Stato ha stanziato per la ricostruzione, che saranno spesi mentre ancora c'è lo stesso sindaco, sia pure incolpevole fino a prova contraria.

Dignità. Ma il microfono sarebbe stato ceduto, presto, ai famigliari delle vittime. Seppur restia, sul podio è salita Giorgina Delladio (cinque suoi cari perduti nella catastrofe). Diceva: «*Oggi, questi pubblici amministratori sono qui fra noi come se nulla fosse accaduto. La buona educazione ci impedisce di usare parole più pesanti. Ma ci chiediamo di lasciarci piangere in pace i nostri morti, di non cercare di violentare la nostra dignità*».

Poster. Marco Vanni, venuto a Tesero da Firenze: «*Nella mia città un manifesto mi ha offeso: quello della vostra Regione che annuncia: "Trentino, momento magico". In quel poster si vedono due bimbi biondi che giocano sull'erba. Guarda caso, due ragazzini che assomigliano ai miei nipoti morti a Stava mentre erano in villeggiatura...*».

Silenzio. Altre aspre battute si sono ascoltate nella palestra di Tesero, un anno dopo la strage. Anche i lamenti di qualcuno che, in verità, intendeva premunirsi con le autorità nell'ipotesi che non gli lasciassero ricostruire una casa o un albergo abbastanza grandi nella valletta di Stava. Ma molte altre persone avevano scelto il silenzio, si erano defilate. Erano salite lassù, a vedere il paesaggio spettrale, quel po' d'erba ricresciuta, le piccole croci, una Madonnina dove prima c'era un hotel. «*Qui? Sei sicuro che una volta fosse qui l'albergo Erica?*», chiedeva a un valligiano un uomo dai capelli bianchi, senza più lacrime né tremiti.

France Gilberto

Tesero. La chiesa durante la funzione in memoria dei morti nella marea di fango (Telefoto)

«Si parla ma non si previene»

Il ministro Zamberletti: «La legge sulla Protezione civile giace da 5 anni in Parlamento: anche le Camere sono lo specchio del Paese»

DAL NOSTRO INVIATO

TESERO — «*Credo che il paese non voglia avere la soddisfazione di mandare a tutti i costi in galera qualcuno. Quella della vendetta è una magra soddisfazione*», diceva ieri mattina il ministro della Protezione Civile nel municipio di Tesero, attorniato dai giornalisti.

Ma il paese chiede giustizia, non vendetta...

«*Le responsabilità esistono e si potranno cogliere* — ribadiva Zamberletti —, *si provvederà la magistratura... Ma ciò che più mi sta a cuore è l'attivazione di un efficace strumento, di un nuovo sistema, che impedisca ulteriori catastrofi. Non mi piace che si scoprano e si parli dei problemi soprattutto dopo le tragedie oppure dopo le loro ricorrenze, dimenticando poi tutto nel giro di ventiquattro ore. Sono estremamente urgenti delle riforme strutturali che mettano la collettività al riparo da ogni danno*».

Da cinque anni è in discussione una legge che potrebbe dare al suo ministero poteri che oggi non ha.

«*Noi vorremmo poter fare opera soprattutto di previsione e di prevenzione, non soltanto organizzare i soccorsi nei casi di emergenza. Il mio ministero non vuole confiscare competenze, conquistare poteri, grazie alla nuova legge se passerà. Ma vogliamo soltanto creare responsabili punti di raccordo periferici, incaricati di precisi controlli, che riferiscano all'organo superiore invocando il suo intervento se necessario. Non dico che così elimineremmo, in assoluto, ogni guaio. Ma avremmo creato i presupposti per la prevenzione concreta, per non assistere più ai rimpalli di responsabilità*».

Oggi le competenze del suo ministero sono effettivamente limitate all'emergenza?

«*Un esempio: dopo l'inquinamento idrico di Casale, ho ordinato un censimento delle discariche, per sapere in quanti casi è dove era necessario intervenire. Questa iniziativa è stata contestata da alcune amministrazioni regionali (Emilia-Romagna, Lombardia, Trentino) e il problema è stato portato addirittura davanti alla Corte Costituzionale: si nega al mio ministero il potere di emettere ordinanee anche in materia di sospetto inquinamento, se non c'è l'emergenza*».

Perché il Parlamento non ha provveduto ad ampliare le vostre competenze con l'approvazione di una nuova legge?

«*Ritorniamo al problema di prima: si parla, si scrive, si fanno tavole rotonde, si commemora. E intanto, accumulando ritardi, non si incide sul sistema. Anche il Parlamento è lo specchio del paese*».

f. gil.

Milano, i giudici negano la libertà provvisoria allo psicanalista

Verdiglione, arresti domiciliari

Armando Verdiglione

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Arresti domiciliari da domani per Armando Verdiglione, lo psicoanalista condannato a quattro anni e sei mesi di carcere. Nella sede della «Fondazione», in Piazza Duomo, sarà di esultanza. Verdiglione, in realtà, e con lui gli avvocati difensori Alberto Dall'Ora e Luigi Vanni, speravano in qualcosa in più. Al tribunale avevano chiesto la libertà provvisoria, ma i giudici l'hanno negata. Arresti domiciliari, dunque, perché il tribunale ritiene Verdiglione soggetto pericoloso, e potrebbe ricadere negli stessi reati che l'hanno appena portato alla condanna.

Nell'ordinanza che concede gli arresti domiciliari i giudici del tribunale affermano — rispondendo all'istanza di libertà provvisoria presentata da Dall'Ora e Vanni — che «*esiste la reale possibilità che l'imputato, a causa della condanna ad una lunga pena detentiva, si rifugi magari all'estero dove intrattiene molteplici rapporti*». Verdiglione, poi, è ancora sotto inchiesta per associazione a delinquere, estorsione, truffa, circonvenzione di incapace, usura e altri reati. Inchiesta ancora in corso, e rischia più dei quattro anni e sei mesi.

Verdiglione lascerà la cella di San Vittore, che divide con due brigatisti rossi, soltanto domani. Un intoppo burocratico ha impedito l'attuazione immediata, ieri, del provvedimento di arresti domiciliari. Il Tribunale li aveva fissati nell'abitazione di via Meda 16, in fondo a porta Ticinese, quasi in periferia, dove Verdiglione risulta residente. Ma lo psicoanalista, da anni, con l'ascesa alla notorietà e alle disponibilità di ricchezze, si è trasferito in pieno centro, in via Montenapoleone 20, dove tiene casa e studio e dove era stato arrestato.

Nella tarda mattinata di ieri, quando la notizia della concessione degli arresti domiciliari già era stata diffusa da radio e televisioni, accanto al portone di via Meda 16 è cominciata l'attesa dei negozianti della zona. Gente che Verdiglione l'ha conosciuto quando era un signor nessuno, era visivamente grasso («taglia 56», come riferisce il signor Pietro, negozio d'abbigliamento e abitazione proprio al numero 16) e «*girava su una vecchia Fiat 1100*» (come ricorda il signor Franchino, titolare della merceria che sta proprio di fronte).

Attesa vana, come quella dei due carabinieri mandati a controllare la situazione. Alle 16, dal carcere di San Vittore, la conferma: il cambio dell'abitazione dove rimarrà in stato d'arresto Verdiglione l'ha chiesto fuori tempo massimo. L'avvocato Roberto Tomassini, a mezzogiorno, era corso dal procuratore aggiunto Giovanni Borrelli. Ma l'ultima firma verrà messa domani dalla sezione feriale del Tribunale.

«*Purtroppo se non è ancora tornato a casa* — rispondeva al telefono dalla «Fondazione». — *Sono cose che possono capitare. L'importante è che i giudici gli abbiano concesso gli arresti domiciliari, che non sia più in carcere, che possa tornare a lavorare*».

Dei sei imputati del processo, unico a rimanere a San Vittore è lo psichiatra padovano Fabrizio Scarso, condannato a due anni e sei mesi. Ieri mattina, alla cancelleria della 2ª Sezione del tribunale, i suoi difensori hanno depositato l'istanza di scarcerazione: la decisione è prevista per martedì.

Altri guai, intanto, s'annunciano per Verdiglione. All'assemblea di una delle sue società, la «Klinein», tredici soci venerdì hanno chiesto la restituzione delle loro quote (350 milioni circa) e la sostituzione di Verdiglione dalla carica di amministratore unico. La «Klinein» controlla il 31% della «Kolonos», che risulta proprietaria della villa di Senago (valore 6 miliardi e 600 milioni), per la quale è stato richiesto il sequestro cautelativo (800 milioni) ed è sotto ipoteca per 2 miliardi.

La Spezia, arrestato medico dalla ricetta facile

Prescriveva psicofarmaci

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LA SPEZIA — Da mesi nel mirino della squadra mobile che ne controllava con discrezione l'attività, uno dei più noti e stimati medici spezzini è stato arrestato ieri mattina per ordine del procuratore della Repubblica Giuseppe Loria con l'accusa di spaccio di stupefacenti a mezzo di prescrizioni mediche abusive. Il dott. Cosmo Martucci, 61 anni, sposato e padre di tre figli, originario di Gaeta ma spezzino di adozione, residente in via Marconi, in una villa di uno dei quartieri residenziali più esclusivi della città, è caduto nella rete degl'inquirenti come un piccolo spacciatore di provincia.

Le indagini della «mobile» erano partite circa sei mesi fa su segnalazioni di genitori di tossicodipendenti. Il funzionari dell'Usl e persino di spacciatori locali. Stupiva la facilità con cui il dott. Martucci, senza preventiva diagnosi, su compenso di diecimila-quindicimila lire, distribuisse ampiamente ricette con prescrizione di sostanze stupefacenti. Una preferenza particolare veniva assegnata al Tampesic, di cui usufruivano, insieme ad altre specialità mediche, i circa duecento tossicodipendenti che gravitano nello spezzino che facevano ormai parte della già vasta clientela del medico. Alcuni provenivano dalle province limitrofe; in particolare dalla vicina Massa.

Ne era derivata anche una sorta di commercio nel commercio: alcuni tossicodipendenti infatti, una volta in possesso delle fiale (ad una richiesta di dieci ne venivano addirittura prescritte venti), le rivendevano nel «giro» per dieci-quindicimila lire: la stessa cifra versata al medico in cambio della ricetta.

Il provvedimento giudiziario del sostituto procuratore Loria risale al 15 luglio scorso, lo stesso giorno in cui il dott. Martucci spariva dalla circolazione. Ricercato nella sua città d'origine e a Siena, dove si pensava si fosse recato per curarsi un disturbo agli occhi non era stato rintracciato e si supponeva che si fosse dato alla latitanza. Ieri mattina invece si è costituito a Palazzo di Giustizia di La Spezia, preceduto da una telefonata del suo avv. Ettore Alinghieri. Il provvedimento gli è stato quindi notificato dagli uomini della «mobile» nell'ufficio del sostituto procuratore il quale, dopo averlo interrogato, tenuto conto delle sue precarie condizioni di salute, gli ha concesso gli arresti domiciliari.

L'arresto del medico ha suscitato grande scalpore in città dove, come si è detto, è molto conosciuto. Infermiere e studente, era riuscito a laurearsi con grandi sacrifici ottenendo poi, in breve tempo, l'incarico nel reparto di pronto soccorso dell'ospedale civile Sant'Andrea di La Spezia. Di carattere gioviale, sempre disponibile, con il passare degli anni la sua clientela era andata sempre più aumentando, tanto da indurlo ad abbandonare il nosocomio spezzino.

Donatella Bartolini

Il decreto sulle visite domiciliari creerà nuova occupazione

Più lavoro per i medici «fiscali»

ROMA — I ministri della Sanità e del Lavoro hanno firmato il decreto con il quale vengono regolamentate le modalità per l'effettuazione delle visite mediche domiciliari di controllo dei lavoratori disposte dall'Inps, sia d'ufficio sia su richiesta di altri istituti previdenziali o dei datori di lavoro.

Il presidente dell'Ordine dei medici di Roma, Benito Maledandri, ha sottolineato che il provvedimento, tra l'altro, offre una nuova possibilità di lavoro per i medici che non hanno ancora trovato inserimento nel servizio sanitario nazionale, come dipendenti o convenzionati.

«*La firma del decreto, in un momento di crisi di governo, rappresenta* — ha aggiunto Maledandri — *un notevole successo per la categoria medica, conseguito grazie alla volontà ed all'interessamento dell'Ordine dei medici e del consiglio dell'Inps*».

Medici — Il decreto stabilisce che presso le sedi dell'Inps vengano predisposte liste di medici ai quali affidare l'incarico «*con criteri idonei a garantire medicamente la piena disponibilità dei sanitari in massima efficienza e tempestività dei servizi di controllo*».

Circa l'iscrizione dei medici nelle liste si precisa che «*sono fatte salve le incompatibilità derivanti dagli ordinamenti che disciplinano il rapporto di lavoro dei medici dipendenti o dai rapporti convenzionali stipulati con le unità sanitarie locali*».

Visite — La visita di controllo dev'essere eseguita nella stessa giornata in cui ne è stata data comunicazione al medico, se tale comunicazione è stata effettuata nelle ore antimeridiane, e non oltre la data successiva negli altri casi. Il lavoratore ammalato deve essere reperibile dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 di tutti i giorni, domeniche e festivi compresi.

Dopo la visita il medico è tenuto a compilare quattro esemplari di un apposito modulo: il primo sarà consegnato al lavoratore, gli altri tre verranno trasmessi al datore di lavoro (senza l'indicazione diagnostica), all'Inps e all'ufficio liquidatore.

Contestazioni — «*Qualora* — prescrive il decreto — *il lavoratore non accetti l'esito della visita di controllo deve eccepirlo seduta stante al medico, che avrà cura di annotarlo sul referto*».

Irreperibilità del lavoratore — In caso di assenza del lavoratore, il medico deve darne comunicazione all'Inps lasciando anche un avviso all'interessato in cui lo si invita a presentarsi al controllo ambulatoriale nel competente presidio sanitario pubblico il giorno successivo non festivo. Sempre che il lavoratore non abbia già ripreso la sua attività.

dall'Italia

Più omicidi e più divorzi

ROMA — Aumentano i tentati omicidi volontari (+23%), le ingiurie e le diffamazioni (+8%), le corruzioni di minorenni (+19), le rapine (+7), le emissioni di assegni a vuoto (+31%); calano gli omicidi volontari consumati (-18%), le lesioni personali colpose (-7%), le estorsioni (-6%) ed i sequestri di persona (-40%). I dati si ricavano da un rapporto Istat sui delitti con riferimento ai quali l'autorità giudiziaria ha cominciato l'azione penale nel 1985.

Il documento offre anche un panorama delle cause civili. Nel 1985 sono calate, rispetto all'84, le separazioni coniugali. A differenza dell'anno precedente si è invece registrato un aumento dei divorzi.

Affondata Moby Dick

ROMA — Concluso «felicemente» ieri mattina alle 12 al largo di Ladispoli, da parte della lega per la difesa del mare, l'affondamento a fini ecologici della nave «Moby Dick». Dopo il rinvio di venerdì per motivi tecnici, l'imbarcazione di 50 tonnellate, donata dal cantiere Pelagus di Fiumicino, è stata trainata dai rimorchiatori della Semarpo, scortata da mezzi della capitaneria di porto di Roma e Civitavecchia e riempita d'acqua attraverso due valvole.

Ora è adagiata su un fondale di 13 metri, nel canale sottomarino «La Vaccina», dove offrirà un habitat ai pesci per riprodursi e rifugiarsi, e rappresenterà un ostacolo per l'uso delle reti a strascico illegali.

Perché vanno in vacanza

ROMA — Non più solo «riposo», «salute» e «cultura», come 36 anni addietro: i 26 milioni di italiani attualmente in vacanza basano le loro scelte su un vasto ventaglio di motivazioni. Il «secondo rapporto sul turismo italiano», curato dal ministero, le individua in 10 a fronte delle tre degli Anni 50. L'evoluzione è stata contrassegnata dall'aggiunta del motivo «divertimento» negli Anni 60; da «relax», «conoscenza» e «sport» negli Anni 70. Le ultime voci sono rappresentate da «loisir» (piacere), «storia» (ovvero vacanze solo volte a ripercorrere gli itinerari storico-culturali), «studio» (visualizzazione di luoghi, lingue od altro) e «avventura» (collegata, per esempio, alle vacanze verdi). Nello stesso arco di tempo, nel corso del quale da una élite di vacanzieri si è passati al coinvolgimento di tutti i ceti sociali nel bene vacanze.

Catturato un trafficante

ROMA — Il pregiudicato Mario Lo Chiatto, di 30 anni, è stato arrestato ieri mattina in un elegante residence in via cassia, dove aveva acquistato, a nome della cognata, un appartamento. Era ricercato dall'82 perché colpito da mandato di cattura per traffico internazionale di stupefacenti. Lo Chiatto, negli anni dal '78 all'82, aveva acquistato un motopeschereccio, con il quale, insieme ad altri, si recava in Marocco, acquistando secondo gli inquirenti partite di hashish che trasportava in Italia e immetteva sui mercati della Sardegna, di Napoli, e di Roma.

VACANZE IN SICILIA

PARTENZE CONTINUATIVE
OGNI 15 MINUTI
NAVI SPECIALIZZATE - BIDIREZIONALI

TRAGHETTAMENTO IMMEDIATO
DA VILLA S. GIOVANNI A MESSINA CON
CARONTE E TOURIST F.B.

SERVIZI DI NAVIGAZIONE - STRETTO MESSINA

APPRODI: VILLA S. GIOV. - PORTO (via Marina)
MESSINA - Viale Libertà (Rada S. Francesco)

INFORMAZ. CARONTE tel. 0965/756.725 - 0965/752.285 Telex 980.132
TOURIST F.B. tel. 090/71.715 - 090/55.903 Telex 980.177

Quali scenari offre la Penisola all'italiano in vacanza

In Versilia aria di boom

Stagione più corta ma valanga di prenotazioni: qualche posto disponibile per luglio, agosto è tutto esaurito - Le discoteche pronte ad arginare gli assalti - Preoccupazioni per l'inquinamento del mare: la scomparsa del pesce in alcune zone rappresenta un segnale di grande allarme

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LIVORNO — C'era una volta un mare che da Bocca di Magra (confine nord della Toscana) alle spiagge di Capalbio (confine laziale) sembrava di cristallo, tanto era pulito. Di smeraldo vicino alla riva, azzurro profondo al largo. Nessun bisogno di fare la doccia dopo il bagno e il ripasino sull'arena, che non si appiccicava addosso e, in certi luoghi — addirittura — la sabbia «cantava», come a Cala Violina, dove il passo dell'uomo suscitava un che di armonioso che è inesprimibile.

Oggi Cala Violina è un «paltumato» da quando è stata scoperta dal turismo. Il mare da queste parti, in quegli anni felici durati più o meno fino al '60, brulicava di pesci, come il golfo di Follonica, oggi popolato soltanto da qualche polpo.

La scomparsa del pesce è il più significativo segnale dell'inquinamento che, per primo, ha distrutto la flora sottomarina. Le scogliere, che oggi ci arrivano surgelate dall'Atlantico, trent'anni fa si potevano catturare con una semplice fiocina, in due metri d'acqua, a cento metri dalla riva di Punta Ala. Sono scomparsi dalle acque dell'Argentario, del Giglio e di Giannutri saraghi e spigole, aragoste e cernie, e meno di non andarli a scovare a profondità che fanno impallidire i sub più preparati.

Eppure, il mare del Grossetano dell'Argentario, di Ansedonia e delle isole dell'arcipelago è considerato fra i più puliti della costa tirrenica, e non a torto. Forse in questo tratto costiero minore è stato, rispetto ad altre zone, lo sviluppo urbanistico, certamente, soprattutto lungo la fascia maremmana, le industrie sono una rarità e si è rimasti all'agricoltura come cinquant'anni or sono. Barriere sono i «pontili» — e assai limitati — dove esistono problemi di balneazione, come invece avviene nella costa a nord, lungo la riviera apuana e la stessa Versilia.

Le notizie da fonti comunali, dalle aziende turistiche e dalle Unità sanitarie sono tutte comunque rassicuranti. I bacilli coli e i vari cocchi, secondo i bollettini dell'estate, sembrano non esistere o ci sono in quantità irrisoria. Ma gli stessi addetti ai lavori tremano pensando al picco dell'estate quando dalla Versilia all'Apuania si riverseranno centinaia di migliaia di villeggianti e non ci saranno i depuratori a funzionare. Quando decine di «fiumiciattoli» porteranno, come sempre, gli scarichi dei paesi dell'entroterra. Quando l'Arno, per effetto di un palo di temporali, assieme al Serchio ha tinto di marrone il mare di Viareggio sino a Livorno 'mpedendo d'autorità la balneazione ai primi villeggianti, timorosi degli scarichi delle maleodoranti concerie di S. Croce.

E l'Ombrone? Il fiume verde che solca la Maremma e sbocca in mare davanti al parco dell'Uccellina è a sua volta incredibilmente inquinato.

Così il mare della costa toscana, per la mancanza di efficienti depuratori pubblici e privati, rischia grosso. Un mare meno «brutto» che altrove rispetto a quello del resto della penisola ma che preoccupa ogni anno di più.

Si calcolano in milioni gli ospiti che anche quest'estate affluiranno nelle località balneari della Toscana. Un giro di affari enorme, di miliardi. Le prenotazioni, dicono in Versilia, sono «strepitose» e gli operatori turistici, che pur lamentano un «accorciamento» della stagione, prevedono che le presenze saranno superiori a quelle del 1985.

Lo stesso nelle isole: all'Elba è rimasto uno «scampolo» di posti negli alberghi per luglio, ma ad agosto, annunciano, sarà tutto esaurito. Dappertutto gli operatori assicurano che il successo è dovuto al contenimento delle tariffe, il cui costo per i servizi di spiaggia, le locazioni e gli alberghi è rimasto pressoché invariato.

Un «mare» di gente, dunque, in arrivo. Gente che vuole riposarsi ma anche svagarsi e divertirsi. Purtroppo però, almeno per il momento, fra i programmi della stagione nulla di eccezionale emerge nei cartelloni del più prestigiosi maghi dello spettacolo. Forse ci sarà chi tiene ancora le carte in serbo, ma la parte del leone la faranno le solite discoteche.

Omero Marraccini

Rimini, dove i genitori possono parcheggiare i figli

Quattro salti nella discoteca vietata ai maggiori di 12 anni

Arrivano in autobus con le divise da paninari - Il proprietario del locale: «Un successo travolgente, a mezzanotte nessuno vuole tornarsene a casa»

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — Nell'affollata, rumorosa, carnascialesca estate riminese è spuntata anche la prima discoteca «under 12» d'Italia. Non avrebbe potuto nascere altrove: la Romagna dei grandi luna-park, delle maxi-discoteche, la Romagna che ha fatto del divertimento un'industria fra le più floride, non si è lasciata scappare l'occasione di catturare anche gli ospiti più piccoli, quelli che oggi vengono al seguito di mamma e papà, ma che diventati adulti, grati per l'attenzione, torneranno da soli.

L'idea è venuta a Bibi Ballandi, patron di «Bandiera Gialla», mastodontica da ottomila posti, maxivideo collegati via satellite, due piste da ballo per musica d'avanguardia e per nostalgici degli Anni 60.

Nella pineta della Galvanina, dove alla mattina vengono i pensionati a bere l'acqua della fonte, al pomeriggio Pupi Avati registra «Hamburger Serenade», tribuna riservata agli eterni dilettanti, ai fenomeni falliti del cinema e della televisione, alla sera, dalle 21 alle 24, i bambini «da zero a dodici anni», come illustra il marchio dello sponsor Benetton, trovano una discoteca tutta per loro. Vi arrivano a frotte in autobus, accompagnati dai genitori, con le loro divise da paninari o da «metallari», «sbarbine» di otto anni vestite da Madonna, in tuta da ginnastica, a fiori, tradizionali, scarpe d'autore oppure le vecchie, care «Superga» che ricordano tempi lontani, vecchie palestre coi pianciti in legno scricchiolante. «Un successo travolgente — dice Ballandi — la sera dell'inaugurazione c'erano più di quattrocento bambini. A mezzanotte è scoppiata una rivoluzione, nessuno voleva saperne di tornare a casa».

Classe 1974, prima media felicemente conclusa, Marco Mainardi è il disc-jokey. Una raffica di parole sparate senza sosta, aggiornatissimo sugli ultimi successi delle hit-parade nazionali e straniere. «I miei preferiti sono Tracy Spencer e Kissing the pink», dichiara con l'aria di chi se ne intende. Ha incominciato in una radio del quartiere, «Radio Sabbia» di Riccione, nelle prove della selezione ha stracciato tutti gli altri concorrenti. Tutte le sere siede alla consolle e governa la massa scatenata che ondeggia sulla pista. «Mi diverte moltissimo: a settembre tornerò a lavorare in radio. Poi la scuola. Voglio almeno il diploma superiore. Poi si vedrà. All'università non credo che andrò». Il successo non ha cambiato il suo carattere. Non lo emozionano troppo neppure le lettere che riceve dalle piccole ammiratrici. «Rispondo quando ho tempo. Mi chiedono autografi, cassette registrate. E' un bellissimo gioco».

Sulla pista colorata di fiorellini, attorniata da scivoli, altalene, giostre, gli «under 12» vivono le loro serate d'estate sotto l'occhio tollerato dei genitori che si godono il fresco seduti ai tavolini sparsi nella pineta. Per i bimbi l'ingresso è gratuito, «non vogliamo speculare sul divertimento dei bambini», dice Ballandi, padri e madri pagano il biglietto. Molti genitori, dopo la prima mezz'ora, vanno a ballare su una delle altre due piste, quella grande con un clima da «ultima notte dell'anno», sapore di revival, per i più audaci anche la pista dei teenagers dove imperversano ritmi moderni, gli stessi che Marco mette sul piatto del suo giradischi. «Sono proprio gli adulti quelli che hanno apprezzato di più questa iniziativa: possono divertirsi senza avere il problema dei figli».

Video di Walt Disney, di cui Marco è riuscito ad assicurarsi l'esclusiva, fanno da sfondo alle danze sfrenate dei «puffi», il piccolo bar fa affari d'oro vendendo Coca, limonate, gelati, liquirizia, gomma da masticare. Tutto è lasciato all'improvvisazione, agli umori dei piccoli ospiti, ma se qualcuno abbandona la pista per andare a giocare in pineta o sulle giostre, il baby disc jockey si arrabbia, il richiama indietro urlando al microfono «ti metto Madonna, coraggio, ballate» e gli instancabili ballerini tornano un po' delusi per dedicare ai posti lo dello.

Francesco Fornari

Per gestire le risorse del mare

Forse anche in Italia la «laurea in pesca»

ROMA — Laurearsi in pesca: sarà possibile nei prossimi quinquennio se, come proposto dal ministero della Pubblica Istruzione, verrà istituito ad Ancona il primo corso universitario italiano in «Scienze del mare». La nascita della «Università della pesca», necessaria per «dotare la pesca italiana del supporto tecnico-culturale adeguato alla razionale gestione delle risorse biologiche del mare», è stata sollecitata in un'interrogazione alla Camera da Paolo Guerrini del pci.

Nel marzo scorso — ha ricordato Guerrini — il ministro della Pubblica Istruzione ha sottoposto al Cun (Consiglio universitario nazionale) uno schema di corso di laurea che potrebbe essere istituito fin dal prossimo anno accademico. Secondo il deputato comunista il nuovo corso di laurea consentirà un salto di qualità nella formazione dei quadri tecnici per l'amministrazione centrale dello Stato, per i mercati ittici, per le Capitanerie di porto e per le stesse cooperative.

Dopo aver ricordato che in Giappone sono 20 le facoltà di Scienze del mare e della pesca e undicimila i ricercatori nel settore, Guerrini osserva che il corso di laurea nell'ateneo anconetano «sarebbe unico in tutta l'area mediterranea e costituirebbe un polo di attrazione per i giovani dei Paesi costieri».

Nell'interrogazione il deputato comunista chiede quindi al ministro della Pubblica Istruzione se il Cun ha già approvato lo schema di corso di laurea e quali adempimenti saranno attuati ad Ancona per realizzarli.

Nuovi farmaci contro i deficit circolatori della terza età

Aprire la via ai globuli rossi

Nelle nostre arteriole e capillari — quando l'età avanza e trova complicità in malattie, nella sedentarietà e nella cronica sigaretta — possono presentarsi problemi di «traffico» non diversi da quelli della circolazione stradale. Sono importantissime le grosse arterie, vere autostrade da desiderar sempre libere e scorrevoli; ma altrettanto importante è la microcircolazione, tappa vitale, lenta e conclusiva, dove i globuli rossi vanno avanti, uno dietro l'altro, come tanti portatori, in fila dentro i capillari.

E' in quei larghissimo diametro microscopici che età, diabete, aterosclerosi, ipertensione e dislipidemie arrivano a creare — con microocclusioni «piacche» di parete e aumentata viscosità del sangue — una serie di rallentamenti, ingorghi e «code», con multipli «stop» di circolazione locale. Microplacche sporgenti — veri ingombri al traffico come da posteggio in doppia fila — possono prender posto su pareti interne vasali prima libere, lisce e lucenti. E i globuli rossi — prima «plastici» e aerodinamicamente aggraziate negli stretti calibri dei capillari — possono venir ritardati nel loro scorrimento perché divenuti rigidi all'esterno e ipervischiosi all'interno.

Deficit circolatori cerebrali (vertigini, difficoltà di concentrazione e di memoria, rischio trombotico) e vasculopatie periferiche (zoppicamento doloroso da rischio ostruttivo vascolare) sono l'ormai costante obiettivo della Ricerca e della farmacologia angiologica. Il progresso nelle conoscenze è tale che — con la biocapillaroscopia, la biomicroscopia computerizzata o il modernissimo laser-doppler — ogni anche minima difficoltà di traffico microcircolatorio può esser svelato in termini di «immagini» e «numerici».

I farmaci? A piotoni affiancati, intere generazioni di vasodilatatori, vasoattivi, calciomodulatori, antiaggreganti, antitrombotici, metabolici ed emoreologici sono venuti a realizzare nuove possibilità di attacco concentrico sui fattori di sofferenza microcircolatoria. Dallo «xantinol-nicotinato» all'«aspirina-piridamolo», al «bufomadil», «pentossifillina», «flunarazina», «ticlopidina» al più recente «mesoglicano», ogni farmaco ha la sua caratteristica azione (vasodilatazione, modulazione antitrombotica, anti-aggregazione piastrinica, riduzione di viscosità, normalizzazione della plasticità dei globuli rossi). Alla tavola rotonda tenuta recentemente da C. Corsi, B. Del Guercio, A. Odero e A. Strano al XIV Congresso mondiale dell'Unione internazionale di Angiologia a Monaco, si è parlato di «mesoglicano», biofarmaco estrattivo dalle arterie bovine, e della sua doppia azione terapeutica (protezione della parete vasale e facilitato «scorrimento» endovasale), soddisfacentemente sperimentato da uno studio policentrico di circa mille esami ambulatoriali italiani su 8000 malati affetti da vasculopatia cerebrale o periferica.

Ezio Minetto

dall'Italia

■ Chiesto l'ergastolo per Liggio

REGGIO CALABRIA — Il pubblico ministero Francesco Scuderi ha chiesto l'ergastolo per il boss mafioso Luciano Liggio, di 61 anni, nel processo che si sta svolgendo nella corte d'assise d'appello di Reggio Calabria per l'uccisione del giudice Cesare Terranova e del suo autista Lenin Mancuso, avvenuta a Palermo il 25 settembre 1979. Liggio è accusato di essere stato il mandante dei due omicidi.

Secondo il pubblico ministero «la colpevolezza di Liggio è provata dall'odio profondo che l'imputato nutriva nei confronti di Terranova e dall'attendibilità delle rivelazioni del pentito Giuseppe Di Cristina.

■ A Ragusa il telefono ecologico

RAGUSA — L'Amministrazione provinciale di Ragusa ha istituito un servizio telefonico ecologico. Con questa iniziativa i cittadini, servendosi del telefono, possono segnalare tempestivamente danni o pericoli per l'integrità dell'ambiente. Un gruppo di lavoro appositamente costituito provvede a smistare l'allarme o a disporre i necessari interventi.

■ Precipita per aiutare il gatto

AVEZZANO — Per salvare il proprio gatto che si era arrampicato sul tetto e non riusciva a scendere, un bambino di nove anni è salito sopra le tegole ma ha perso l'equilibrio ed è precipitato da un'altezza di tre metri. Il bimbo, Lucio Di Geremia, di Avezzano è ora ricoverato nell'ospedale avezzanese con riserva di prognosi. Il bambino aveva manifestato l'intenzione di salire sul tetto ai propri genitori che glielo avevano vietato: successivamente, ha approfittato di un loro momento di distrazione per andare in aiuto del suo gatto.

Vacanze: precauzioni e forme di assicurazione

Se ti rubano i bagagli

Tempo di vacanze, di viaggi, di soggiorni in alberghi, campeggi, villaggi: purtroppo qualche volta le ferie sono rovinate, o quanto meno un po' disturbate, da furti di bagagli e di oggetti personali (prediletti sono i videoregistratori, gli stereo portatili, gli apparecchi fotografici) che avvengono nelle camere di albergo o nei villaggi e camping. Il turista, in teoria, può invocare la responsabilità dell'albergatore (cui sono equiparati per legge gli esercizi para-alberghieri, gli stabilimenti balneari e perfino la Compagnia dei vagoni letto) ma dalla teoria alla pratica il passo è enorme.

Molti, dopo aver subito un furto, regolarmente denunciato alla polizia, e aver avuto ampie assicurazioni di un futuro risarcimento, si sono poi trovati di fronte a un muro di silenzio o a cavillose contestazioni del tipo «dimostri di aver fatto l'immediata denuncia anche alla direzione». Il fatto che la denuncia di regola è verbale, non certo con raccomandata, si deve ricorrere a testimoni e intentare una causa. Chi ha voglia di iniziare una vertenza giudiziaria davanti al conciliatore o al pretore di una sperduta località lontana centinaia di chilometri dal luogo di residenza e di spendere in avvocati magari più del danno subito?

In questo modo i «furbi» riescono a sottrarsi al risarcimento e bisogna riconoscere che, anche se nella maggior parte dei casi le compagnie di assicurazione sono corrette, non mancano anche da parte di qualcuna comportamenti poco encomiabili. Ma il fatto più grave è che una percentuale relativamente bassa degli esercizi è assicurata contro la «responsabilità civile» verso i clienti.

Come difendersi allora? Il sistema migliore è quello di provvedere personalmente a forme di assicurazione che vanno diffondendosi, anche perché in questo campo si sta sviluppando una collaborazione fra le società assicuratrici vere e proprie e quelle specializzate nell'assistenza (in genere si usa la parola inglese «assistance»). Qualche compagnia offre addirittura ai propri clienti assicurati per l'auto una tessera per certi rischi (soccorso stradale all'estero, rimpatrio veicolo, rimpatrio feriti e simili). In altri casi la tessera viene rilasciata a pagamento, in collaborazione fra due società e può comprendere appunto anche i furti di bagagli ed oggetti personali.

In pratica è lo stesso discorso di chi fa una polizza «kasko» per i danni alla propria auto che interverrà sia che si abbia ragione o torto, invece di fidarsi della assicurazione sulla responsabilità altrui. In materia di bagagli il discorso è appena all'inizio: le iniziative assicurative sono ancora poche, e spesso con limiti bassi di risarcimento ma dovrebbe trattarsi di un ramo in sviluppo e la concorrenza dovrebbe indurre altre imprese a entrare in questo nascente mercato.

Un esempio su quanto si può fare per le assicurazioni vacanze. In Olanda, tanto per citare un caso, è cosa pressoché normale garantirsi contro i pericoli del furto, della rapina e persino dello smarrimento di oggetti. Il «premio» richiesto varia a seconda del valore garantito. Per un totale di 5 milioni di lire, il «premio» tocca le 130 mila lire (valida per un mese e l'intera Europa).

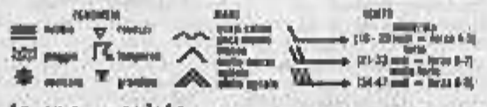
In Italia, come si è detto, si è ancora agli albori ma, stando alle poche formule che abbiamo individuato, i costi oscillano attorno alle 40-50 mila lire per una copertura di un milione di lire (incluso il furto quando la merce si trova all'interno dell'auto o camper, oppure roulotte). Per quest'ultimo caso, però, il veicolo deve trovarsi in appositi recinti.

Giuseppe Alberti

BLOCCATA L'AURELIA PER PROTESTA

Roma. Centinaia di abitanti della borgata Massimina hanno bloccato l'Aurelia ieri mattina per tre ore. Il blocco è stato deciso per protestare contro la discarica di rifiuti di Malagrotta. Si è formata una coda di circa 7 km. La manifestazione si è conclusa quando funzionari della polizia sono riusciti a convincere gli abitanti a rimuovere le auto e i cassonetti della spazzatura con i quali avevano interrotto la strada

Il tempo oggi



tempo previsto: sulle regioni nord-occidentali nuvolosità variabile, sulle altre regioni nuvolosità irregolare, a tratti intensa, con precipitazioni in prevalenza temporalesche.

temperatura: in diminuzione.

venti: sulle regioni settentrionali moderati da Nord-Est con rinforzi locali, sulle altre regioni moderati settentrionali con rinforzi sulla Sardegna.

mari: generalmente mossi.

tendenza per domani: sulla Sardegna e sulla Sicilia in prevalenza poco nuvoloso. Sulle regioni peninsulari condizioni di variabilità con ampie zone di sereno lungo la fascia costiera e annuvolamenti all'interno, specie nelle ore pomeridiane, con possibilità di qualche manifestazione temporalesca.

città italiane

Bolzano	17	18	L'Aquila	15	28
Verona	18	26	Roma Urbe	18	30
Trieste	24	29	Roma Fium.	19	27
Venezia	20	28	Campobasso	ns	ns
Milano	17	24	Bari	17	27
Torino	16	26	Napoli	18	28
Cuneo	15	21	Potenza	ns	ns
Genova	18	28	S.M. Leuca	ns	ns
Bologna	18	28	R. Calabria	22	30
Firenze	21	28	Messina	22	28
Pisa	19	28	Palermo	21	28
Ancona	18	25	Catania	18	31
Perugia	18	28	Alghero	19	24
Pescara	18	25	Cagliari	21	28

città estere

Amsterdam	13	16	nuvoloso	Lisbona	16	29	sereno
Atene	23	35	sereno	Londra	13	20	nuvoloso
Bangkok	27	32	pioggia	Los Angeles	13	29	sereno
Berlino	12	19	nuvoloso	Madrid	20	36	sereno
Bruxelles	14	18	nuvoloso	Montreal	20	28	nuvoloso
Buenos Aires	8	18	sereno	Mosca	13	23	sereno
Copenaghen	13	18	nuvoloso	New York	13	23	nuvoloso
Dublino	11	18	nuvoloso	Parigi	13	22	nuvoloso
Francoforte	14	23	nuvoloso	Pechino	21	29	nuvoloso
Gerusalemme	20	33	sereno	Rio de Janeiro	21	29	sereno
Ginevra	16	23	nuvoloso	Sydney	9	17	sereno
Helsinki	16	21	nuvoloso	Tokyo	24	28	sereno
Hong Kong	24	32	sereno	Varsavia	14	26	sereno
Il Cairo	23	36	sereno	Vienna	15	29	pioggia

SEMPRE IN GIRO A RISPARMIARE

PANDA SUPERNOVA DIESEL

21 km/l, 130 km/h

È nata l'autoutile: tanto spazio multifunzionale, tanta voglia di viaggiare e risparmiare. A 90 all'ora fa più di 21 km con 1 litro. E se amate il risparmio veloce, fa anche i 130 km/h. Cambio a 5 marce, sospensione a omega, superbollo minimo. Con Panda Diesel sarete sempre in giro. A risparmiare. FIAT

Invito alla prova dimostrativa

CONCESSIONARIE e SUCCURSALI FIAT del PIEMONTE, LIGURIA e VALLE D'AOSTA

Un sondaggio-inchiesta denuncia problemi e inefficienze della giustizia in Italia

La legge è incerta per tutti

L'indagine è stata realizzata dalla Sintel, su commissione del partito radicale, tra esperti di problemi giuridici - Solo l'1 per cento degli interpellati riconosce un'effettiva certezza del diritto nel nostro Paese - La lentezza dei procedimenti penali e l'ambigua posizione dei «pentiti» (dai terroristi ai mafiosi e camorristi) - Un punto in discussione: la responsabilità civile dei magistrati

Il faro è la Costituzione

Il primo, grosso problema affrontato dalla ricerca Sintel su *«Diritto, informazione, giustizia»* è quello sulla certezza del diritto. Dovremmo prima di tutto intenderci in che consista oggi questa certezza. Lasciando da parte le disquisizioni teoriche, che ci porterebbero troppo lontano, ricordiamo che il tema venne alla ribalta nel nostro Paese sul finire degli Anni Trenta, quando il regime fascista piegò verso l'asservimento al nazismo.

Dalla Germania, infatti, giungevano le nuove teorie sul cosiddetto *«diritto libero»*, cioè sul giudice creatore di diritto, che decide sulla base non tanto di un rigido sistema di leggi preesistenti, quanto di un indistinto sentimento sociale, da applicarsi caso per caso, ispirandosi — secondo una legge del 1935 — al *«sano sentimento del popolo»* (che era poi, come tutti sanno, quello imposto dal regime nazista).

L'unico precedente si era avuto nella Russia sovietica, dove il giudice era tenuto a conformarsi, nelle sue soluzioni, dapprima alla *«coscienza proletaria delle masse»* e più tardi, secondo il codice del 1936, alla *«politica generale del governo»*.

Contro questo andazzo, che cominciava a trovar seguaci anche in Italia, i nostri migliori giuristi avevano ribadito con forza il principio della *certezza del diritto*, insito nella costituzione dei grandi Stati moderni, e secondo il quale tra la sfera ribollente e agitata della politica e il giudice si frapponeva il freddo schermo della legge.

La funzione del magistrato è sempre e soltanto quella di applicare le leggi esistenti, buone o cattive che siano, a lui gradite o sgradite; sia pure con un margine di discrezionalità, ma sempre entro i limiti dalla legge stessa prestabiliti. Solo così si può garantire a tutti i cittadini la certezza dei diritti e doveri individuali, e l'uguale trattamento giuridico dei casi simili.

Ricordo Benedetto Croce, che nel 1939 affermava che *«la libertà del giudice è governata nel modo più severo dalla sua coscienza morale»*, la quale gli vieta, tra le altre cose, di *«usurpare l'ufficio specifico che è del legislatore e di scompigliare e confondere gli ordini che la società si è data»*. Il suo dovere è di essere *«un uomo serio e non già un ragazzo stordito ossia un attivista rompicollo»*. Il movimento di opposizione alle stravaganze del *«diritto libero»* culminava nel 1942 in un bel libro, *«La certezza del diritto»*, di Flavio Lopez de Oñate, precocemente scomparso.

La strenua difesa di questo principio, cioè del sistema di legalità di fronte all'arbitrio, o contro quella legalità camuffata o aggirata che il fascismo prediligeva (una legalità *«a doppio fondo»*, come si disse), acquistava così, sotto la dittatura, un valore politico, una sua grandezza morale, *«che raggiunge spesso, senza slanci apparenti, il freddo e meditato eroismo: quello di Socrate che nel carcere esalta la santità delle leggi da cui gli viene incontro la morte»* (Calamandrei).

Solo in un secondo momento, di fronte alle infamie travestite da leggi (come le leggi antisemite del 1938) e al precipitare del regime nella servile ignominia e nella catastrofe, si avverrà che la legalità è molto, ma non è tutto, e che si impone, non solo ai giuristi ma ai liberi cittadini, il dovere di lottare per l'avvento di una nuova legalità. Di qui la Resistenza, e la Repubblica.

> «Benedetto Croce affermava che il giudice "deve essere un uomo serio e non già un ragazzo stordito ossia un attivista rompicollo"»
>
> «Guardiamoci da una magistratura "politicizzata", che si arroghi la missione di farsi promotrice di giustizia, imprimendo un colpo di freno o di acceleratore al corso della storia»

Da una quarantina d'anni, la nuova legalità ha un nome: la Costituzione. In questa è scritto anche il principio della certezza del diritto. Per l'art. 101, *«i giudici sono soggetti soltanto alla legge»*: prima e sopra tutto, ai principi costituzionali, che informano di sé il nostro ordinamento giuridico.

Eppure, non nascondiamocelo, è diffuso un senso di disagio, di inappagamento, di amarezza. Parlare oggi, in Italia, di certezza del diritto, sembra un'ironia, o il segno di un fatuo ottimismo panglossiano. I risultati dell'inchiesta Sintel, su questo problema essenziale, dovrebbero indurci piuttosto al pessimismo. Si veda l'articolo di Clemente Granata. Qui accennerò soltanto, sulla base dell'ultima inchiesta, ad alcune delle cause di questa deprecabile incertezza del diritto:

1) L'esistenza di leggi vecchie, arretrate, talvolta in contrasto più o meno stridente con i principi della Costituzione. Molte sono state tolte di mezzo dalla Corte Costituzionale, a cominciare dalla sua prima, fondamentale sentenza del 1956. Ma l'opera meritoria di repulisti non è ancora compiuta: e il potere legislativo, e la stessa magistratura con le sue sentenze, dovranno porvi mano, con più risolutezza.

2) L'ambiguità di molte norme di legge, spesso imprecise, contraddittorie, semplicemente mal formulate. Sarebbero oggi ancora da meditare le parole di Beccaria: *«Donde le leggi sono chiare e precise, l'officio di un giudice non consiste in altro che di accertare un fatto»*.

3) Le gravi disparità interpretative fra una sentenza e l'altra dei nostri giudici, perfino tra quelle della Corte di Cassazione, che pur dovrebbero istituzionalmente assicurare l'univocità nell'interpretazione delle nostre leggi.

4) La paurosa inflazione delle cosiddette «leggine», specialmente nel campo amministrativo e tributario.

5) L'inerzia del legislatore, che spesso induce e quasi costringe il giudice a usurpare funzioni spettanti ad altri poteri.

6) L'oblio da parte del giudice dei limiti connaturati al proprio dovere di *subditus legum*. Egli ha già un compito altissimo da svolgere; non si spinga al di là; non pretenda di farsi giudice-legislatore. *Age non nuoni!* Guardiamoci da una magistratura «politicizzata», che si arroghi la missione di farsi promotrice di giustizia, imprimendo un colpo di freno o di acceleratore al corso della storia.

7) L'estrema difficoltà di portare a compimento in termini brevi i processi civili e penali. Da questa paurosa lentezza, che tasenta la paralisi, derivano fenomeni deleteri come un reale diniego di giustizia o, di fatto, la violazione del principio dell'obbligatorietà dell'azione penale. Di qui l'urgenza di nuovi codici.

Eppure, fra tanti sbandamenti, oscillazioni, iniquità, c'è una sola via, su questo terreno, per avvicinarci a quel bene supremo che è la certezza del diritto: ispirarci a quella stella polare che è per tutti noi la Costituzione repubblicana.

A. Galante Garrone

In Italia, alla certezza del diritto credono in pochi. Se il comune cittadino ha scarsa fiducia nell'apparato giudiziario perché lo giudica lento, incoerente, privo di controlli, può sorprendere che il medesimo giudizio sia diffuso anche tra le categorie sociali degli «addetti ai lavori», di coloro cioè che direttamente o indirettamente sono a più stretto contatto con l'amministrazione della giustizia: avvocati, magistrati, docenti di materie giuridiche, giornalisti.

La diffidenza verso le leggi e chi le applica è una delle indicazioni che emerge da un sondaggio-inchiesta su *«Diritto, informazione, giustizia»* realizzato dalla società Sintel di Milano (Sistema informativo telematico) su commissione del partito radicale, promotore con i socialisti e i liberali del referendum a favore dell'introduzione della responsabilità civile del magistrato.

Il segretario dei radicali, Giovanni Negri, nella lettera di presentazione del questionario aveva scritto: *«Esso si raccorda idealmente al contenuto di una risoluzione approvata all'ultimo congresso del pr del novembre 1985. In essa esprimevamo la nostra convinzione che la certezza del diritto sia gravemente compromessa in Italia al punto tale da farci ritenere difficile lo stesso proseguimento di attività del nostro partito»*.

E aveva precisato: *«La ricerca si prefigge lo scopo di raccogliere dati, orientamenti ed osservazioni sulle condizioni legali di svolgimento della vita democratica in alcune aree. Siamo interessati a conoscere le opinioni di coloro che, vivendo e lavorando a stretto contatto con le applicazioni del diritto, con l'informazione e con la giustizia, conoscono i nostri stessi problemi, anche se li sentono diversamente, e non condividono le nostre analisi e le nostre proposte di soluzione»*.

Nel marzo scorso i questionari elaborati dai radicali erano stati inviati per posta a 13.393 persone esperte in problemi giuridici: docenti universitari, magistrati, compresi alcuni consiglieri di Stato, della Corte dei conti, giudici dei Tribunali amministrativi regionali e Avvocati generali dello Stato, giornalisti, tra i quali alcuni presidenti di Ordini, e avvocati.

Ha risposto circa il 10 per cento degli interpellati. Un'adesione giudicata soddisfacente dalla Sintel, che ha provveduto ad elaborare i dati, sia globali, sia riferibili alle singole categorie di appartenenza dei soggetti intervistati.

Una simile adesione permette di attribuire un buon grado di oggettività al sondaggio nel senso che i suoi risultati possono essere considerati uno specchio attendibile delle valutazioni degli esperti sullo stato del diritto e dell'amministrazione della giustizia nel nostro Paese. Naturalmente bisogna tener presente che le domande erano «mirate» e tenevano conto delle motivazioni specifiche che hanno spinto i radicali a promuovere il referendum.

Un diritto incerto — Il tema della certezza del diritto è uno dei tre conduttori del sondaggio e se ne comprende l'importanza: se esistono, infatti, norme generali, chiare, precise, se esse sono applicate, secondo i canoni indicati dall'ordinamento, in modo sistematico e uguale in presenza di casi concreti uguali, si evitano discrezionalità ed arbitri.

Ma è piena la certezza del diritto? Soltanto l'1 per cento della totalità degli interpellati ha risposto sì (il 2 per cento dei magistrati); soltanto il 18 per cento la considera «soddisfacente». Si tratta anche qui di una media: se si esaminano le risposte fornite dalle singole categorie i dati variano molto: i soddisfatti tra i magistrati sono il 33 per cento, tra i docenti il 7, tra gli avvocati il 9 e tra i giornalisti il 14); il 62 per cento risulta invece insoddisfatto, con la punta più elevata tra i docenti (il 75 per cento) e il 15 per cento totalmente insoddisfatto (24 per cento tra gli avvocati).

Può avere molteplici cause quest'incertezza, che, secondo il 41 per cento degli intervistati, si manifesta soprattutto nell'ambito del diritto e del processo penale, vale a dire nei settori più delicati della giustizia dov'è in gioco, assieme alla sicurezza collettiva, la libertà del singolo.

Oltre la metà degli esperti indica prevalenti l'iperproduzione delle leggi (nel settore tributario si emanano in media addirittura tre provvedimenti al giorno) e la loro ambiguità: il 38 per cento l'invecchiamento delle norme ordinarie, il 24 per cento la cosiddetta politicizzazione dei giudici e il 18 per cento la disapplicazione delle stesse leggi.

E, se il 65 per cento degli esperti ritiene che una delle conseguenze più rilevanti dell'incertezza sia l'indebolimento delle regole del gioco democratico, ben il 74 per cento afferma che essa crea una notevole o sensibile confusione tra i poteri costituzionali.

Il giudice legislatore e supplente — L'inchiesta va oltre e sottolinea che nel Paese s'individua una linea di tendenza in base alla quale, sulle leggi che riguardano la collettività dei cittadini, sembrano prevalere quelle che interessano categorie, gruppi, specifici settori (le cosiddette «leggine»).

Il 78 per cento degli interpellati afferma che ciò accade soprattutto nel diritto amministrativo, il 73 per cento nel diritto tributario, il 43 nel diritto civile. Ci si domanda, con fondamento, se ciò significhi l'emergere e il rafforzarsi di interessi corporativi su quelli della società nel suo complesso.

Mafioso pentito, che fare? — La necessità legittima le norme d'emergenza emanate per fronteggiare il terrorismo? Può giustificare la possibile, futura approvazione di norme speciali per combattere la grande criminalità organizzata: mafia, camorra, 'ndrangheta?

Il 30 per cento degli interpellati risponde recisamente no, ma il 34 per cento (47 per cento tra i magistrati) è convinto che le leggi eccezionali si possano adottare per tutto il periodo di tempo necessario e il 33 per cento per un limitato periodo di tempo. E ciò introduce il tema del pentimento e dell'eventuale trattamento processuale particolare da riservare ai protagonisti di un fenomeno che già ha dato frutti decisivi nella lotta contro il terrorismo.

In Italia si tende, secondo il 65 per cento degli intervistati, ad estendere le norme di favore ad un altro tipo di pentito (quello della criminalità comune) e, secondo il 36 per cento, anche ad altre fasi del procedimento (per esempio la formulazione dei capi d'accusa).

Gli esperti storcono la bocca di fronte a una simile linea di tendenza (solo l'8 per cento è favorevole, tra i magistrati la percentuale sale però al 16), ma la considerano (52 per cento) utile in casi particolari, ancorché inaccettabile in linea di principio. Il 37 per cento (con la punta più elevata tra gli avvocati: 40 per cento) la condanna invece in modo reciso.

Quei lenti processi — Così l'inchiesta passa ad occuparsi in modo specifico della crisi della giustizia. La lentezza del procedimento è sempre lì a denunciare vizi e storture (oltre il 78 per cento sottolinea che i ritardi più gravi si registrano nel settore civile e in quello penale). Ma possono esistere altre situazioni patologiche.

È vero, per esempio, che — anche a causa della mole degli arretrati, ma in contrasto con la Costituzione — l'azione penale è affidata, di fatto, alla discrezionalità dei pubblici ministeri? Il 55 per cento degli esperti risponde di sì (i docenti sono il 74 per cento, gli avvocati il 68, i magistrati il 39) e il 35 per cento afferma che in tal modo si viola ancora una volta la certezza del diritto.

Pubblico ministero, magistrato anfibio — E questo p.m. in pratica così anomalo, un po' giudice, un po' investigatore, questo p.m. che svolge l'istruttoria sommaria e può mandare in prigione, è compatibile con le garanzie dello Stato di diritto?

Si tocca qui uno dei punti centrali dell'amministrazione della giustizia. La legge fondamentale, nell'attuazione di un disegno coerente e nel tentativo di svincolare codesto organo dall'esecutivo, lo aveva inserito nell'ambito della magistratura e gli aveva dato la disponibilità della polizia giudiziaria. Ma di fatto detta disponibilità è sempre stata insufficiente, mentre, sotto altri profili, non si è riusciti a creare il raccordo tra pubblico ministero e potere politico.

Da anni si cerca, senza successo, di dare una disciplina organica all'ufficio, trasformandolo in parte processuale, caratterizzata da una posizione di autentica parità con la difesa. Di qui polemiche, dubbi, dei quali si è fatta interprete l'inchiesta.

Secondo il 67 per cento degli intervistati, l'attuale incerta qualificazione delle funzioni del p.m. è «molto» o «abbastanza» incompatibile con le garanzie proprie dello Stato di diritto (comprese quelle dell'imputato); nello stesso tempo il 49 per cento afferma che l'esistenza di un p.m.-poliziotto non va d'accordo con le funzioni istituzionali della magistratura e per il più, come rileva il 34 per cento, questa situazione ha ripercussioni negative sullo stesso funzionamento e sull'efficienza della polizia.

> «Con quale stato d'animo può operare un giudice sottoposto al pericolo di una spada di Damocle capace di colpirlo in ogni momento?»

La responsabilità del magistrato — Il magistrato è al centro dell'attenzione. Egli talvolta assume incarichi retribuiti da parte di enti pubblici e ministeri. Ma ciò, dice il 69 per cento, contrasta con l'efficacia dell'amministrazione della giustizia e addirittura con l'esigenza di imparzialità del giudice (61 per cento). E circa la metà degli intervistati ritiene che non sia giustificata la mancanza di responsabilità civile del giudice (limitata com'essa è ai soli casi di dolo, frode, concussione, omissione o ritardo di atti).

Si tratta di una media: secondo il 73 per cento dei magistrati intervistati, in realtà, l'attuale sistema è opportuno e legittimo. Con quali garanzie, domandano questi ultimi, con quale stato d'animo può operare un giudice sottoposto costantemente al pericolo di una spada di Damocle capace di colpirlo in ogni momento?

La grande maggioranza degli esperti (83 per cento in totale, 76 per cento dei magistrati e 88 degli avvocati) è comunque persuasa che sia scorretto il fatto che lo Stato non risarcisca i danni al cittadino sottoposto a custodia cautelare e poi assolto.

Stato minimo, ma forte? — Tornano così alla ribalta, alla fine dell'inchiesta, il cittadino, i suoi rapporti difficili con l'ente pubblico e con una legislazione intricata e complessa.

Occorrono norme effettivamente rispettate con l'applicazione di controlli e sanzioni rigorose o è cosa migliore un processo di delegificazione? Il 13 per cento degli interpellati è favorevole alla prima ipotesi, il 37 per cento alla seconda; ma il 46 per cento all'una e all'altra nello stesso tempo. Il che sembra richiamare l'idea di uno Stato dotato di leggi non eccessivamente numerose, ma chiare e applicate in modo metodico e serio.

È un modello riconducibile a quello che i politologi chiamano Stato «minimo», ma «forte», in contrasto con la linea di tendenza affermatasi negli ultimi anni di uno Stato «massimo», che vuol provvedere a tutto, ma sostanzialmente «debole» perché poi, nei fatti, non può provvedere a tutto.

Clemente Granata

Processi più veloci un secolo fa

Il 65% dei detenuti è in attesa di giudizio

I magistrati italiani producono poco e cumulano in sé troppi poteri. Una riforma dell'apparato è opportuna, anche se non sarà né facile né breve. Lo afferma Carlo Guarnieri in un saggio (*«Il rendimento della magistratura in Italia»*) che apparirà sul numero 94 della «Biblioteca della libertà» (Franco Angeli editore).

Uno dei dati più allarmanti citati dall'autore, riguarda la lunghezza media dei procedimenti, dalla sentenza di primo grado a quella della Cassazione: 8 anni per le cause civili in pretura, 7 anni e mezzo per quelle di tribunale, circa 5 anni per i giudizi penali (non a caso tra i detenuti il 65 per cento è in attesa di giudizio).

Le cose andavano meglio un secolo fa quando un processo civile di pretura finiva in modo definitivo dopo diciassette mesi e uno di tribunale dopo ventuno. E vanno senz'altro meglio negli Stati Uniti dove un processo penale di primo grado si esaurisce in media in 85 giorni (55 se c'è un carcerato), contro i 18 mesi del processo italiano in tribunale, ai quali bisogna aggiungere il periodo dell'istruttoria. Eppure, nemmeno negli Usa sono soddisfatti dell'andamento della giustizia.

Tra le incongruenze dell'ordinamento italiano, inoltre, l'autore segnala il fatto che pretori e giudici istruttori abbiano un duplice potere (accusa e decisione) e che la «professionalità» dei magistrati, dopo il concorso pubblico, non sia più sottoposta a controlli.

A discrezione del pm

L'art. 112 della nostra Costituzione prevede l'obbligatorietà dell'azione penale. La situazione attuale è invece caratterizzata dal fatto che tale principio non viene spesso osservato anche perché vi è un'ingentissima mole di procedimenti penali arretrati. Di fatto la promozione dell'azione penale è interamente affidata alla discrezionalità degli uffici del pubblico ministero senza alcun controllo. Lei è d'accordo con quanto affermato?

	Docenti	Magistrati	Avvocati	Giornalisti	Altro
SÌ	100 74%	113 29%	231 68%	84 69%	33 74%
NO	35 26%	280 71%	110 32%	38 31%	29 26%

Lei ritiene che sia corretto il fatto che non sia dovuto dallo Stato alcun risarcimento di danni al cittadino per la custodia cautelare seguita da sentenza assolutoria?

	Docenti	Magistrati	Avvocati	Giornalisti	Altro
SÌ	8 6%	25 6%	12 4%	1 1%	3 2%
NO	104 79%	309 78%	280 83%	84 69%	89 83%
NON SO	19 15%	62 16%	30 9%	9 9%	11 10%

Nel nostro Paese la certezza del diritto è:

	Docenti	Magistrati	Avvocati	Giornalisti	Altri
Piena	0 —	7 2%	1 —	0 —	0 —
Soddisfacente	16 7%	131 33%	31 9%	13 14%	7 6%
Insoddisfacente	169 75%	199 53%	216 63%	53 63%	78 71%
Totale insoddisfacente	16 12%	22 6%	81 24%	18 19%	22 20%
Altro	0 —	1 —	0 —	0 —	0 —
Non risponde	5 4%	23 6%	15 4%	3 3%	4 4%

Quale dei seguenti fenomeni le sembra che soprattutto incida sulla certezza del diritto del nostro Paese? (Indichi i due fenomeni a suo giudizio più importanti).

	Docenti	Magistrati	Avvocati	Giornalisti	Altri
Invecchiamento delle norme ordinarie	41 30%	103 26%	128 37%	46 49%	68 61%
Iperproduzione normativa	61 45%	280 68%	199 58%	31 33%	39 37%
Ambiguità della norma	66 48%	245 62%	168 49%	33 35%	45 40%
Disapplicazione delle leggi	40 29%	68 17%	44 13%	21 22%	36 32%
Politicizzazione dei giudici	33 23%	45 11%	112 33%	39 42%	33 29%
Non risponde	5 4%	5 1%	1 —	2 2%	3 3%

Di fronte a problemi quali il terrorismo la mafia la criminalità organizzata lei ritiene legittimo o illegittimo una legislazione d'emergenza?

	Docenti	Magistrati	Avvocati	Giornalisti	Altri
Sì ma solo per un limitato periodo	55 40%	122 31%	117 34%	37 40%	20 18%
Sì per tutto il tempo necessario	44 33%	185 47%	114 33%	35 37%	5 4%
No mai	33 23%	74 19%	101 30%	19 20%	81 72%
Non so	3 2%	6 1%	0 —	0 —	1 1%
Non risponde	5 4%	7 2%	9 3%	3 3%	5 4%

La legge può avere caratteristiche di generalità ossia riguardare tendenzialmente tutti i cittadini oppure carattere di settorialità cioè riguardante categorie, gruppi o addirittura singole persone (le cosiddette «leggine»). In che misura lei ritiene che la tendenza alla legislazione settoriale si vada affermando:

	Docenti	Magistrati	Avvocati	Giornalisti	Altri
NEL CAMPO CIVILE					
MOLTO	88 23%	251 13%	215 32%	117 28%	83 21%
ABBASTANZA	45 33%	361 32%	177 23%	30 33%	36 33%
POCO	25 18%	127 32%	101 30%	24 26%	27 24%
PER NIENTE	1 1%	33 13%	20 6%	5 5%	3 2%
NON RISPONDE	35 26%	78 20%	65 20%	17 21%	24 21%
NEL CAMPO AMMINISTRATIVO					
MOLTO	74 54%	189 47%	139 41%	39 42%	59 49%
ABBASTANZA	37 27%	134 34%	118 37%	35 38%	36 32%
POCO	6 4%	29 7%	29 9%	9 10%	6 5%
PER NIENTE	1 1%	12 3%	1 —	1 1%	0 —
NON RISPONDE	18 13%	39 11%	44 13%	8 18%	20 18%
NEL CAMPO TRIBUTARIO					
MOLTO	44 32%	135 34%	150 47%	38 45%	46 40%
ABBASTANZA	66 49%	146 37%	80 25%	25 30%	34 30%
POCO	12 9%	36 9%	36 7%	5 6%	7 6%
PER NIENTE	0 —	23 6%	1 —	1 1%	3 2%
NON RISPONDE	36 26%	57 15%	51 17%	17 18%	24 21%

NOTIZIE dalle AZIENDE

L'italiano Olivero tra i fondatori della «Fondazione Cartier» di Parigi

Parigi - La **Fondazione Cartier** per l'Arte Contemporanea ha chiamato a far parte del «Club dei fondatori» un piccolo gruppo di gioiellieri italiani, tra i quali il titolare della maggiore orologeria di **Asti, FERNANDO OLIVERO.**

La **Fondazione Cartier**, creata per iniziativa della celebre **CARTIER** di Parigi, vuole essere un luogo privilegiato di esposizione e creazione per gli artisti contemporanei.

Il centro, riservato ai managers ed ai dirigenti d'azienda, sorge a 20 minuti da Parigi, a Jouy-en-Josas.

Con OLIVERO e qualche altro italiano, nel «Club dei fondatori», sono stati chiamati i più noti gioiellieri di Francia, Spagna e Belgio.

Sidauto-Saab binomio di successo

Sono ormai diecimila le Saab che circolano sulle strade italiane. Un importante risultato che riempie di soddisfazione la Sidauto, l'azienda importatrice delle vetture della Casa svedese in Italia.

Le berline sovralimentate della Saab occupano ora una posizione di preminenza nella categoria che più di tutte esprime le capacità tecnologiche di una Casa automobilistica, quella appunto delle vetture di elevate prestazioni e livelli di finitura.

Il successo sin qui registrato sembra destinato ad aumentare, tanto è vero che nei primi cinque mesi dell'86 sono state immatricolate 1715 Saab, con un incremento del 66% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Un bel salto in avanti se si pensa che nel '78, primo anno di attività della Sidauto, la Saab vendute furono 81.

Così Sergi Damann, vicepresidente della Casa svedese oltre che responsabile del settore promozione e vendite, ha di recente consegnato a Odoardo Pagani, presidente della Sidauto, la Saab numero diecimila destinata al mercato italiano.

Un successo, questo, determinato dalla qualità di vetture come la 900, nelle sue varie versioni a con motori aspirato, sovralimentati, dotati di tasca a due o quattro valvole per cilindro, o come la 9000, la berlina di classe alta che ha riscosso notevoli consensi sia nella versione turbo quanto in quella aspirata e con alimentazione ad iniezione.

Un successo, anche, determinato dal dinamismo della Sidauto e della sua agenzia pubblicitaria, l'Albi Icardi, che ha contribuito non poco a creare un'immagine vincente per la Casa svedese presso l'utenza di casa nostra.

«Le nostre auto non sono come le altre perché le costruiamo come i nostri aerei», «Gli Anni Novanta viaggiano in 900 e 9000», «L'Impero Tecnologico» sono alcuni dei riusciti esempi di come l'Albi Icardi sia riuscita, con campagne raffinate ed eleganti ma anche accattivanti, ad impressionare favorevolmente una clientela alquanto esigente.

E l'idea dell'aereo che volteggia sopra l'aggressiva silhouette della 9000 è stata ripresa persino dai responsabili della Casa madre, che l'hanno sfruttata per uno spot televisivo la cui realizzazione è stata affidata a Ridley Scott, il regista di Alien, Blade Runner, Legend.

Il mondo, comunque, non si ferma certo e nessuno, in Sidauto come all'Albi Icardi, sta riposando sugli allori.

Fervono i preparativi per il lancio della 900 cabriolet, splendido esempio di vettura «en plein air» che verrà lanciata sul mercato italiano nel periodo fine settembre/ottobre di quest'anno.

SIVIT: tecnologia d'avanguardia nei rivestimenti impermeabili protettivi.

La copertura impermeabile trasparente per vetro cemento della Galleria San Federico di Torino è un altro significativo e prestigioso esempio di applicazione della moderna tecnologia SIVIT.

La SIVIT opera da decenni in Italia e all'estero nel campo dei rivestimenti impermeabili protettivi: pareti, superfici pedonabili esterne ed interne, coperture di ogni genere, cornicioni, tetti e terrazzi piani ecc., possono essere trattati con specifici prodotti altamente qualificati e collaudati, senza smantellare l'esistente senza giunzioni, con resine o materiali sintetici speciali ultraresistenti, di pochi millimetri di spessore. Sulle pareti più esposte agli agenti degradanti, meteorici e non, sono possibili rivestimenti a tenuta stagna di ottimo aspetto nei vari colori. Ogni intervento è effettuato con garanzia di 10 anni.

La SIVIT s.r.l. ha lo stabilimento in Torino - via Botticelli 80.

La SIVIT si rivolge a privati, costruttori, progettisti, architetti, per ogni necessità, senza impegno, tecnici qualificati effettuano ovunque sopralluoghi e preventivi, basta telefonare allo 011 - 266719 / 2051958

«Fiocco azzurro in McCann»

Nasce in McCann una funzione nuova nel settore della Comunicazione: McCann Recruiting.

McCann Recruiting svolgerà un ruolo di specialista in comunicazione nell'area della ricerca del personale. In altre parole, il ruolo che si propone è chi di comunicazione e sue tecniche è l'esperto per cultura, preparazione e missione aziendale e vuole applicarlo ad un settore specializzato. L'utilizzo dei mass-media per la ricerca del personale è ormai strumento consolidato delle aziende e sempre più la ricerca vuole essere mirata, snella e contenente il perseguimento delle linee guida dell'azienda. McCann Recruiting, a questo contesto, propone il compito di catalizzatore per l'Azienda e la/e risorsa/e umana/e. Il compito di McCann Recruiting vuole essere quello di specialista/tecnico nella comunicazione. Il servizio creativo McCann Recruiting avrà il compito di [illegible] di comunicazione che attrano un primissimo stimolo selettivo ai candidati, [illegible] inquadrare oggettivamente l'immagine aziendale che si vuole proiettare verso l'esterno e determinano la posizione offerta con chiarezza e pertinenza.

La [illegible] funzione esiste [illegible] McCann di Bruxelles già da 20 anni attraverso la Divisione Universal Comunication. 2000 clienti e 16.000 inserzioni sono i risultati conseguiti nel 1985. Direttore [illegible] Recruiting è stato nominato Ulrico Marzanaro.

ECONOMICI

Cit srvia is prignato presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Manzoni 33; **MILANO**, via Cariano Negri 8/19; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24; **CAGLIARI**, via Lamarmora 33; **FIRENZE**, viale Matteotti 84; **GENOVA**, via Ceccardi 1/14; **IMPERIA**, via Bonfante 1; **MANTOVA**, corso Vittorio Emanuele 2; **MODENA**, via dei Gladioli 16/1; **NOVARA**, corso Mazzini 1; **PADOVA**, piazza Giovanni XXIII 2; **PARMA**, via Mentana 9; **REGGIO EMILIA**, viale della Abbadessa 4; **ROMA**, via Ostilio Fontana 19; **SASSARI**, portici Crispo 3; **SAVONA**, via Astenga 1/1; **SANREMO**, via Gioberti 47, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A.**, corso **Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 2) la riga è composta di 35 battute (interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 11.700 la riga. Rubriche 6 (operai/impiegati) L. 4200, tecnici L. 6000, dirigenti L. 11.700. Rubriche 9 e 11 (domande) L. 4200. Avvisi urgenti della rissa o riempiti il doppio. Numeri urgenti, data fissa e impressioni il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2700. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» dei lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti e tenuti celati possono utilizzare il servizio casella aggiungendo gli estremi dell'avviso la frase: «Scrivere: Pubblikompass s... 10126 Torino» l'importo del loro cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 2000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria delle corrispondenze indirizzate alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incaricarsi di eseguire quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampe, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per un speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere inoltrati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche situate in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati e inviati telefonicamente al seguente numero **800.21.86** (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

PRESSA meccanica a 2 montanti apera 2 tavole Rovetta modello SE2 400 piano lavoro 3740x1520 in ottimo stato vendesi. Telefonare ore ufficio 959.2036.

PRESSA oleodinamica Muller 315 T piano lavoro 1600x1350 in ottimo stato vendesi. Tel. ore ufficio 959.2036.

2 Affari e capitali

AAAAA
AIDAUTO
Cerchi un finanziamento veloce e sicuro? Basta portare il libretto di circolazione della vostra auto e atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato.
Fidati di... Fidauto
piazza Statuto 24
telefoni 472.160 - 472.161

A.A.A.A. **BENZA** tanta grana sodi subito concedesi a operazioni commerciarla artigiani. Con discrezione Tel. 011 850.3061

AAAAA
FINANZIARIA FID
un grande istituto al vostro servizio da 25 anni specializzato per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville, terreni a residenti Piemonte, Lombardia, Liguria.
Fid... ti apre la porta
via Carnaia 18
telefoni 530.845 - 542.834

A.A. Accordiamo rapidamente
prestiti fiduciari per tutte le necessità finanziamo le vs. vacanze
non si richiedono spese anticipate
FINTIME
via Saccni 58 Torino
Tel. 594.760-598.918

A.A. ANCHE in giornata concediamo qualsiasi importo a casalinghe, artigiani, dipendenti commercianti industriali. Tel. 011 836.389.

A. ANCHE senza garanzie prestiti fiduciari fino 30 milioni in 48 ore tasso del 18% valuta domicilio. C.S.I. 546.604.

CENTRALFIN a dipendenti fiduciari al 10,35% per acquisto o restauro casa 0,37% anche senza ipoteca Tel. 748.722

CERCANSI CLIENTI SERI
che non vogliono pagare il bollo su all'annata che all'uscita
Per questo la Fisvim
è a Vostra disposizione per parlare seriamente dei finanziamenti.
Servizi finanziari Fisvim
primo parlamone
FISVIM
TEL. 835.030 - 835.321

FAIT
da trenta anni comanda grazie. Torino, via Avogadro 18, tel. 818.136 - 836.897. Consulenza gratuita.

FERROVIERI finanziarie anche per voi a Torino finanziamenti in legge. Fipat via Garibaldi 59, Tel. 518.290.

FIPAT finanzia da anni alle migliori condizioni dipendenti per servizi rapidità e chiarezza. Informatevi bene da noi non costa nulla ed avrai spiacevole sorprese. Via Garibaldi 59, tel. 518.290 - 530.472.

MUTUI anche a pensionati per acquisto e ristrutturazione casa in breve tempo. Telefonare 473.0118.

MUTUI IPOTECARI PER LIQUIDITA'
Esempio per 20.000.000
2 anni, rimborso 24 rate mensili da L. 1.078.000 cadauna
3 anni, rimborso 36 rate mensili da L. 802.000 cadauna
5 anni, rimborso 60 rate mensili da L. 594.000 cadauna
Fin Immobil S.p.A.
Piazza Statuto, 15 - Torino
telefoni 548.484 - 548.945

SID SIN cerca soci per importanti investimenti. Per appuntamento tel. 756.274.

SID FIN finanziamenti fiduciari cessione quinto, mutui ipotecari. Tel. 748.2133 - 752.214.

SIGNORA 34enne esperienza decennale attività propria; personale, acquisti-vendita, lavori vari uffici, referenziatissima, massima fiducia, esamina proposta adeguato impiego, anche con acquisto quote società o compartecipazione. Scrivere: «Publikompass 8454 — 10100 Torino».

SOCIETA' DI LEASING CONCEDE RAPIDAMENTE LEASE-BACK
(finanziamento) macchinario già in opera, mutui ipotecari a piccole e medie industrie, artigiani, commercianti imprenditori. Serietà. Telefonare 471.548

3 Aziende, negozi

A.A.A. INTERAZIENDA 535.540 ricerca attività commerciali per conto propri clienti. Pagamento contanti.

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 850.2175 compra vende affitta di ogni genere e grossa.

AZIENDAL MARKET 850.2175 panificio, pasticceria, laboratorio, 4 g. lavoro giorno zona Carmagnola. Discreto.

AZIENDAL MARKET 850.2175 azienda artigiana meccanica a polvere e lavorazione, ottime attrezzature, giro d'affari di circa 500 milioni cedesi convenientemente.

AZIENDAL MARKET 850.2175 cessione provincia Vercelli possibilità alloggio, incasso annuo 80 milioni. Discreto.

Baldini 596.771
forniture dentali
attrezzature e strumenti
anestetici e farmaceutici
ricerca ambosessi
azienda ben avviata con ottima e selezionata clientela, buon giro affari capo trattando

BAR affare centralissimo garantito sicuri mesi di gestione incasso elevato punto di massima tavolago. Tel. 857.0105.

BAR super piccolo adiacente via Roma adatto 2 persone incasso L. 400 mila al dì peso L. 105 milioni. Tel. 548.231.

BAR super zona S. Rita angolare grande corso incasso L. 400 mila al dì cedo anticipando L. 30 milioni. Tel. 548.231.

CEDESI avviato minimarket zona di villeggiatura doppia stagione pagamento dilazionato. Tel. ore pasti 0174 / 97.133.

CEDESI casalinga elettrodomestici zona Grugliasco prestigiosa posizione commerciale adatta ad ELV ottimo incasso. Tel. 787.067.

AGITA azienda di gestione alberghi e villaggi turistici in località montane o marine anche estere. Avitur, Casella Postale 88 - 85018 Maratea (Pz).

PENSIONE con licenza cibi cotti ambiente signorile riservato zona Pastrengo redditizia cede immobile 510.317.

STELLA 447.4803 bar zona Francia posizione angolare multi-settimanale chiusura serale e domenicale incasso L. 600 mila.

STELLA 447.4802 negozio edicola cartoleria forte giro affari ottima posizione richiesta L. 120 milioni.

STELLA 447.9390 negozio salumeria pasticceria con forno 2 lavorazioni quotidiane incasso 1 milione al dì.

TABACCHI zona Crocetta levata L. 5 milioni 500 mila arredamento nuovo cedo L. 200 milioni trattabili. Tel. 548.231.

4 Terreni

CAVORETTO vista meravigliosa su Torino vendo terreno di 15 mila mq anche frazionato attiguo. Tel. 351.303.

CHIERI
vendesi mq 5582 circa di terreno edificabile in zona turistico-ricettiva con progetto. Per informazioni tel. 595.892.

IL MAURO Pecetto terreno edificabile mq 290.000 disponibili 50% L. 83.000 mq fabbricabile. Aurelia 596.807 - 597.774.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 5886 comprendente e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.

offerte

AFFITTASI box per persone cavalli in splendida posizione vicinanze Caselle. Telefonare 0121 69.076

AFFITTASI mq 450 via Garibaldi 36, piano 1°-2°, uso uffici o magazzini. Telefonare 157.5264.

AFFITTASI negozio zona piazza Vittoria, 90 mq, 600 mila mensili. Tel. 631.107.

AFFITTASI via Verzenago locali puro terreno mq 150 servizi L. 850 mila mensili. Aurelia 596.807 - 597.774.

AFFITTASI zona Lingotto ufficio di mq 53 piano rialzato. Telefonare 610.359.

AFFITTO NEGOZIO
mq 30 con una vetrina e cantina di mq 20 sulla centralissima via Barbaroux. Gabetti per l'impresa, tel. 5787.

AFFITTO UFFICIO
mq 55 di 2 ingressi 3 vani servizio centrale via Ormea adiacente c. Marconi. Gabetti per l'impresa, tel. 5787.

CAPANNONE industriale mq 500 zona Barca ufficio [illegible] mq 160 reddito 10% 260 milioni Aurelia 596.807 - 597.774

CASAMERCATO

C.so Massimo d'Azeglia 23 - Torino - tel. 011/55.86

ACQUISTI

Si cercano urgentemente in Torino:
n° 2 appartamenti in zona Ospedale Mauriziano, dotati di ogni comfort, compresi tra i 40 e i 100 mq
n° 1 appartamento in zona prossima Crocetta o limitrofe, composto da 1-2 ingressi, 3 camere, salone, bisarvizi, box auto.

VENDITE

Alcune proposte, con mutuo fondiario e finanziamento fino al 80% e possibilità di permuta.

LIBERI CITTA'

POZZO STRADA - Corso Francia splendido appartamento composto da: salone 2 camere cucina ampi servizi ripostiglio camera termoscamerata in zona vivace e servitissima. Minimo contanti. mutuo fondiario.

MIRAFIORI - Via Barbera di fresco ristrutturato e ben disimpegnato composto da: ingresso, tinello salotto 3 camere cucina ampio armadio. Dilazioni di pagamento a persona.

POZZO STRADA - Corso Brunelleschi splendido appartamento in stabile signorile composto da: ampio ingresso salone 3 camere cucina abitabile doppi servizi 3 ripostigli camino poltrona giardino condominiale. Mutuo fondiario fino al 75%.

AURORA - Lungo Dora Napoli abbellamente mobile ampio e luminoso composto da 3 camere tinello cucinino bagno camere arredate. Prezzo interessante vera occasione.

CENTRO - Piazza Vittorio Veneto ultimo appartamento completamente ristrutturato composto da: salone 2 camere arioso pranzo cucinotta abitabile Doppia camera servizi. Ideale per studio professionale. Mutuo fondiario.

SANTA RITA - Via Tripoli appartamento ampio e luminoso composto da: 3 camere cucinotta bagno 2 ripostigli cantina termoscamerato. Ottimo prezzo dilazionabile.

BORGO VITTORIA - Via Colletti grumo appartamento ampio e luminoso composto da: 2 camere cucina abitabile ripostiglio bagno-cantina porta d'ingresso blindata, antifurto elettronico, serramenti a porta interna in mogano stile inglese. Mensile contanti. mutuo fondiario.

CENTRO - Via Pietro Micca appartamento signorile, luminoso, composto da: salone 3 camere cucina doppi servizi cantina portineria. Dilazioni di pagamento a persona.

ZONA MAURIZIANO - Via Montevecchio ottimo appartamento composto da camera cucina abitabile bagno cantina, in stabile visibile in tutte le sue parti. zona servitissima. Minimo contanti. mutuo fondiario.

VANCHIGLIA - Via Ostiglia appartamento luminoso con camere molto ampie composto da: 2 camere tinello cucinino bagno cantina in ottimo stabile. Prezzo d'occasione.

MIRAFIORI - Via Barbera di fresco ristrutturato e ben disimpegnato composto da: ingresso, tinello salotto 3 camere cucina bagno cantina ampio armadio. Dilazioni di pagamento a persona.

POZZO STRADA - Corso Brunelleschi splendido appartamento in stabile signorile composto da: doppi ingressi salone 3 camere cucina abitabile doppi servizi 3 ripostigli cantina termoscamerato. Ottimo prezzo dilazionabile.

BORGO VITTORIA - Via Colletti grumo appartamento ampio e luminoso composto da: 2 camere cucina abitabile ripostiglio bagno-cantina porta d'ingresso blindata, antifurto elettronico, serramenti a porta interna in mogano stile inglese. Mensile contanti. mutuo fondiario.

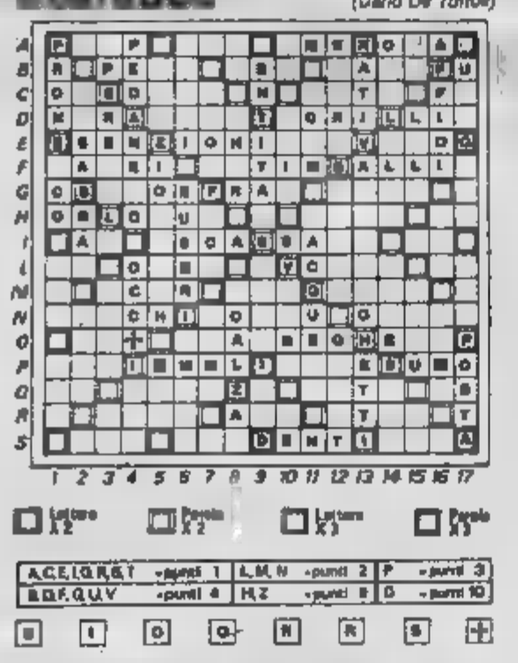
CENTRO - Via Pietro Micca appartamento ampio e ben disimpegnato, composto da: 2

Sul filo

Dalla scenetta, ambientata in una località di villeggiatura, il disegnatore ha cancellato sia l'interlocutore di «A» sia quello di «B». Saprreste individuarli, tra i quattro personaggi riportati in alto? *(M. T.)*

Scarabeo

(Dario De Toffoli)



Lettera X2 · Parola X2 · Lettera X3 · Parola X3

A,E,I,O,R,S,T	=punti 1
D,F,G,U,V	=punti 4
L,M,N	=punti 2
H,Z	=punti 8
P	=punti 3
Q	=punti 10

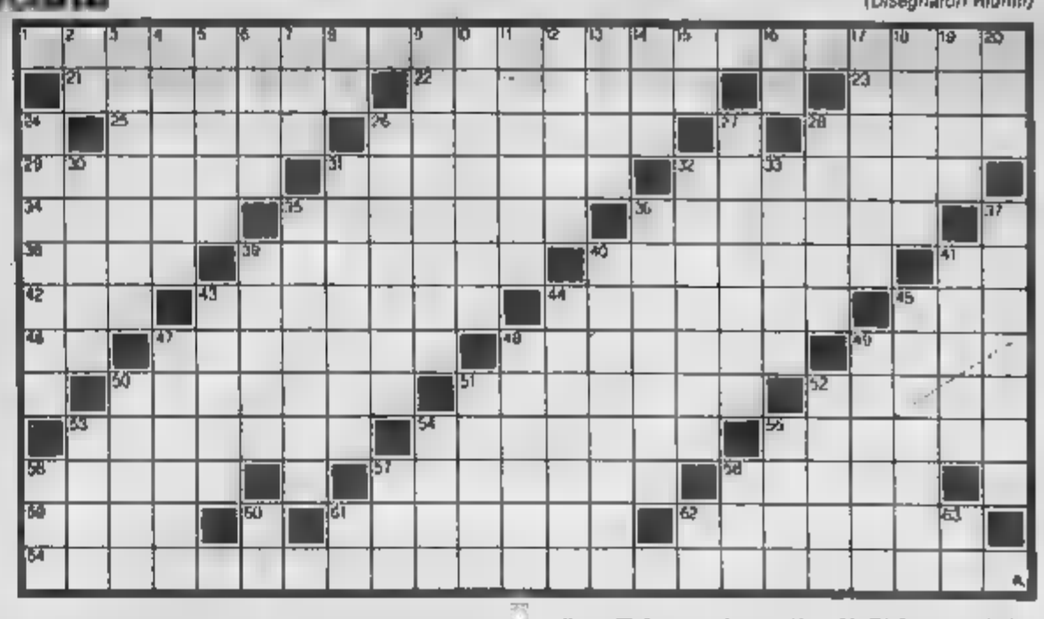
Lo scorso mese di ottobre si sono svolte a Milano le finali del 1° Campionato italiano di giochi di parole, finali cui accedevano i 16 migliori classificati in una precedente fase di selezione per corrispondenza nella quale bisognava risolvere vari problemi fra cui alcuni di Scarabeo: questi [illegible] da vicino in quanto impostati secondo un meccanismo del tutto nuovo.

Vediamone uno. Dato lo schema (riportato nel diagramma) e 8 lettere a disposizione (7 + lo scarabeo che funge da jolly) si trattava di trovare, usando ogni volta lo stesso schema e avendo a disposizione le stesse 8 lettere, 7 soluzioni differenti non concatenate e precisamente una parola usando tutte le 8 lettere, una usandone sole 7, una 6, una 5, una 4, una 3 e una 2. Lo scarabeo poteva ogni volta assumere significato diverso.

Le 2 lettere il top fu QUI in 17-A (p. 63); con 3 EVIDENTI in 8-5 (p. 70); con 4 RIESPOSTA in 17-I (p. 130); con 5 RIPROPOSTA in 17-H (p. 153); con 6 CORRISPOSTA in 11-O (p. 154); con 7 CORROSIVO in 1-O (p. 74). E secondo voi quale fu la miglior risposta usando tutte le 8 lettere?

Parole incrociate

(Disegnatori Riuniti)



ORIZZONTALI: 1. E' come ingoiare il rospo (cinque parole); 21. [illegible] e [illegible] come lo si [illegible]re; 22. Mettere insieme; [illegible] Imposta locale (sigla); 25. Pupi (regista); 26. In prov. di Taranto; 28. Patrizio (pugile); 29. Consunte; 31. Abbandonare il luogo d'origine; 32. Anagramma di «ritmico»; 34. Il nome di Svevo; 35. De[illegible] (scrittrice); 36. Il filosofo della maieutica; [illegible] Sciri al massimo; 39. Pesce tragolino; [illegible] Spera di realizzarle il pronosticatore; 41. I confi[illegible] della Birmania; 42. [illegible] peccato capitale; 43. Città dell'Etiopia; [illegible] Cappella vaticana; 45. [illegible] del decalitro; 46. Simbolo del cobalto; 47. Prolifici animali; 48. Pubblicità chiassosa; 49. Custodia per reliquie; 50. Cattiva e insinuante; 51. Anagramma di «cornate»; [illegible] ruolo del basket; 53. Vi fu sconfitto Garibaldi; 54. Fanciulli; 55. Forma ver[illegible] latina; [illegible] L'elemento dei Curie; 57. Avere una certa inclinazione; 58. Il dolce degli sposi; 59. Il «ferro» [illegible]; 61. Scorrono nei cilindri; 62. Malato... come il dente; 64. Non limitare a sentire un'opinione (quattro parole).

VERTICALI: 2. Inizia del Dumas; 3. Unisce l'Erie all'Ontario; 4. Ninetto (attore); 5. Uno come Arpagone; 6. Tribunale ecclesiastico; 7. Articolo... per uomini; 8. Il pronome dell'egoista; 9. Uccelli dei Tetraonidi; 10. Un radicale chimico; 11. Idrocarburo gassoso; 12. Sono importanti a bridge; 13. La patria di Pablo Neruda; 14. Verso di cornacchia; 15. Le vocali di poche; 16. Escursionisti Esteri; 17. Soldato; 18. Personaggio di Lewis Carroll; 19. Arbusti spinosi; 20. Non la vede l'impaziente; 24. Una casa di cura; 25. Il nome della Frent; 27. Ultimo tratto della colonna vertebrale; 28. Pesce [illegible] mare; 30. «Bella» d'altri tempi; [illegible] Difetto nascosto; [illegible] Alpini o appenninici; [illegible] merletti; 35. Anagramma [illegible] «gnomica»; [illegible] Contrazione cardiaca; 37. Lago ungherese; [illegible] Sostanza viscosa; 40. Successi sportivi; 41. Francis (pittore); 43. Tanto; 44. John Singer (pittore); 45. Fatta andare in un'altra [illegible] nazione; 47. [illegible] dente o un cucciolo; [illegible] Brigitte del cinema; 49. Ballo per Fred Astaire; 50. Regione vinicola francese; 51. Località della Brianza; 52. Festa ebraica; 54. Di fronte a Buda; 55. Vi nacque [illegible] Elisa; 56. Cattiva; 57. Devote e misericordiose; [illegible] Esame computerizzato (sigla); [illegible] d'una volta; 61. Sigla di Parma; 62. Iniz. della Evert; 63. Il centro di Bonn.

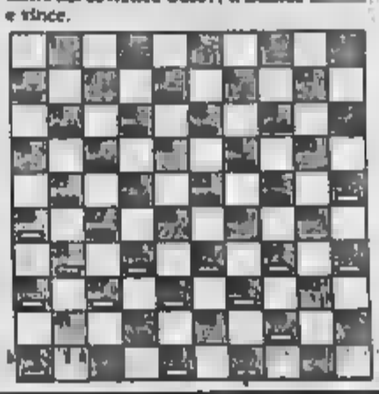
Le soluzioni [illegible] pubblicate su «La Stampa» martedì 23 luglio 1985.

Dama

(Fatter)

Domenica 21 luglio a Reggio Calabria settima [illegible] Città di Sant'Anna (tel. 0965 24.451).

Nella dama internazionale, quale è il record per il tiro con il maggior numero di prese? Nella scorsa settimana ne abbiamo presentati alcuni con sei, questa volta riusciamo a salire a dieci. Diagramma: posizione del sovietico Cesov; il Bianco [illegible] e vince.

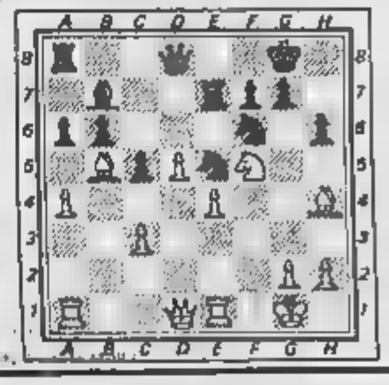


Scacchi

(Ala)

Allora ci siamo: la prossima settimana a Londra inizia l'attesa rivincita tra Kasparov e Karpov; dopo dodici partite ci si sposterà a Leningrado. Match sulla distanza dei 24 incontri, in caso di 12 pari alla fine titolo a Kasparov, che ha il vantaggio del pronostico. Ma Karpov non è finito.

Diagramma: Kasak-I. Sakolov, open di Budapest 1985; il Bianco muove e vince.



Paroliere

(Francesco Valente)

	a	b	c	d
1	L	I	E	A
2	M	O	P	R
3	R	U	P	E
4	S	T	E	R

	a	b	c	d
1	T	R	L	A
2	E	A	N	I
3	P	H	I	S
4	E	O	C	T

Si chiama «Il Paroliere» in Italia il gioco che in America si chiama «Boggle». Si fa agitando in una speciale scatola trasparente 16 dadi che recano su ciascuna faccia una lettera dell'alfabeto. I dadi finiscono per sistemarsi in una griglia di quattro caselle per lato, come vedete nelle illustrazioni.

Il gioco consiste nel [illegible] il maggior numero possibile di parole (da una certa lunghezza in su), attraversando [illegible] contigue (orizzontalmente, verticalmente o diagonalmente). Non sono ammessi salti. Ogni lettera può concorrere a formare una stessa parola solo una volta. Per esempio nello schema di sinistra, partendo da A-4, si può leggere una parola di 15 lettere: Superpetro[illegible]. Nello schema di destra si [illegible] una parola di 15 lettere e [illegible] parole di almeno 4 lettere. Sapete trovarle?

Master Mind

(Gigi)

Proposte		Risposte
A N R B		●
V A N B		●○
V R A B		●○
B Q B V		●○○
N V V R		●●

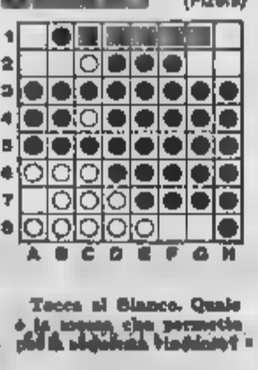
Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la combinazione giusta.

Rebus

(frase: 11,7)

Omaggio

(Pirata)



Tocca al Bianco. Quale è la mossa che permette al [illegible] di [illegible]?

Le lettere della domenica

La libertà non è un crimine

Dice nulla il nome di Yossi Begun? E' un matematico ebreo, [illegible]. E' detenuto nella prigione [illegible] Cistopol. [illegible] hanno condannato a due anni di carcere per «parassitismo» e «vagabondaggio»; successivamente, ad altri tre anni, per avere violato le norme relative [illegible] circolazione interna; infine, a sette anni di gulag e a cinque di esilio interno, per «propaganda e agitazione antisovietica».

[illegible] ragioni di questa persecuzione, però, sono altre: Begun insegnava l'ebraico: studiava e insegnava la cultura ebraica: si batteva perchè fosse possibile insegnare, anche in Urss, la lingua e la cultura dei suoi padri.

Aveva 36 anni, quando, nel 1971, gli venne rifiutato il visto per poter emigrare in Israele. Ne avrà [illegible] quando, nel 1995 verrà scarcerato; se nel frattempo non verrà nuovamente, pretestuosamente, condannato. Attualmente le [illegible] condizioni di salute sono preoccupanti: soffre di una malattia [illegible] e di arteriosclerosi.

Non possiamo ammettere che l'amore per la libertà e per la cultura sia considerato un crimine. *Giuseppe Rippa*

Valter Vecellio, Roma

Psi e dc non litigate

Non so se il psi accetterà le proposte della dc sul patto di lunga governabilità. Se in democrazia ognuno ha il diritto di esprimere il proprio pensiero, allora dico che un rifiuto in tal senso è il più grave errore che i [illegible]sti possano fare a suo danno e a danno dell'intero Paese. La ripresa in atto ha bisogno di stabilità e di continuità governativa.

Luigino Ferrari, Verona

Il Paese del miracolo

Le recenti elezioni politiche giapponesi hanno segnato un vero trionfo per il partito liberaldemocratico di già al potere da ben 33 anni. E' quanto è accaduto in questo tratto di tempo in quel Paese ha dei miracoloso e straordinario.

Con una popolazione poco più che doppia dell'Italia e in un territorio di appena il 20% più esteso del nostro, povero di materie prime, molto lontano dai paesi più civili e industrializzati, ha polverizzato primati su primati da lasciare esterrefatti coloro che pure sono [illegible] a consultare i dati economici.

Da una guerra rovinosamente perduta è diventato oggi la seconda potenza industriale del mondo, con [illegible] da surplus commerciale [illegible] miliardi [illegible] dollari e [illegible] un'inflazione pressochè inesistente.

Nella scala mondiale [illegible] redditi pro capite (il [illegible] testimonierà che indica la ricchezza individuale) fra le varie nazioni e alcuni anni addietro oltre il 25° posto, ha superato già di molte posizioni anche la nostra, potendosi ora fra le prime dieci e le previsioni sono del primato assoluto fra pochi anni, dato l'attuale ritmo.

Prof. Francesco Alpini
ex insegnante di Economia
Roma

La [illegible] dei raccomandati

[illegible] un militare di leva prossimo al congedo. Leggendo la lettera dei due militari della caserma Cavalli, pubblicata su *La Stampa* del 13 luglio, ho provato un moto d'ilarità. Sono in un reparto operativo ma conosco bene la caserma Cavalli di Novara in quanto ho avuto la «fortuna» di seguirvi un corso per più di un mese.

E' la caserma dei «raccomandati» della Centauro mentre i raccomandatissimi vanno [illegible] Terzo Corpo d'Armata. In essa effettivamente non vi è nonnismo come in altre caserme.

Poichè mi trovo «acquartierato» (sic!) in una caserma per soldati «normali» non posso [illegible] come la lettera del trasmettitore e del bersagliere sia la subimmersione del fenomeno che fa da contraltare al nonnismo e nel contempo lo giustifica e lo riscatta; il «lecchinaggio».

Mi auguro che, per il trasmettitore e il bersagliere, a tale operazione di «pubbliche relazioni» conseguano licenze premio, ecc., che i «nonni veri ed autorevoli» della Cavalli, se ce ne sono, sappiano riscattarsi con le opportune contromisure, che penso voi tale andazzo non si affermi troppo.

Scusate lo sfogo, mi firmo con uno pseudonimo onde evitare di essere premiato con una sensoriale disciplinare.

Napoleone Terenzio, Novara

La Nato [illegible] Napoli

Nella edizione del 13 luglio è apparso su «La Stampa» un articolo firmato Fulvio Milone da Napoli, intitolato «La Nato a Capua? Più lavoro». Secondo quest'articolo il [illegible] mando Forze Alleate del Sud Europa (Afsouth) provvederebbe di trasferirsi nel prossimo futuro da Bagnoli [illegible] Capua, così come le strutture di supporto della Marina degli Stati Uniti [illegible] sono ora nell'area di Agnano.

Tale affermazione [illegible] priva di qualsiasi fondamento in quanto non vi sono, né vi [illegible] mai stati, piani di trasferimento del comando Nato di Afsouth dalla sua attuale [illegible] di Napoli. Parimenti non esiste alcun piano di trasferimento del comando forze navali alleate del Sud Europa (Navsouth).

Sono certo riterrete opportuno informare i [illegible] de «La Stampa» circa l'informazione imprecisa fornita, probabilmente [illegible] di una inappropriata associazione del comando di Afsouth a piani di trasferimento relativi ad [illegible] di supporto della [illegible] degli Uniti. *James P. Matthews*
capitano di vascello della Marina degli Usa

Nel servizio di Milone e [illegible] quello del nostro corrispondente dagli Stati Uniti Carullo, pubblicato il giorno prima, si riferiscono al personale militare americano impiegato nella Nato.

Persuasore ma non occulto

Mi riferisco all'articolo di Ezio Mauro apparso in terza pagina [illegible] luglio. Nella mia lunga conversazione con il giornalista ho più volte sottolineato il fatto che il mio lavoro ha molte caratteristiche, ma non quella di essere «occulto»; ogni atto e ogni intervento è esplicito e palese.

Quale delusione nel leggere il titolo «Mappa del persuasore occulto».

So bene che Mauro non c'entra. Ma non sarebbe ora che i giornalisti rivendicassero il diritto di veto sul titolo di un loro pezzo?

Perchè [illegible] critiche e lamentele [illegible] proprie fonti a causa di interventi maldestri di altri?

Toni Muzi Falconi, Milano

Volontariato, anche laico

Nei servizi che *La Stampa* ha dedicato al volontariato si parla esclusivamente dei gruppi cattolici di volontariato, come se non esistessero [illegible] gruppi laici. Inoltre nulla viene detto circa le attività di volontariato svolte da nuclei familiari: in Italia [illegible] 1987 ad oggi sono più di 40 mila i minori adottati, già in situazione [illegible] abbandono; nella sola città di Torino dal 1977 ad oggi oltre 1300 minori (di cui alcuni handicappati anche gravemente) sono stati [illegible] famiglie affidatarie [illegible] a [illegible] educativo [illegible] adottivo).

Mentre le organizzazioni cattoliche [illegible] volontari gestiscono attività di [illegible] silenziale, alcune a[illegible] laiche, fra cui, ad esempio, l'Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie, costituita a Torino nel 1982, l'Unione per la lotta [illegible] l'emarginazione sociale, costituita a Torino nel 1985, il Coordinamento agività e assistenza fra i movimenti di base, costituito a Torino nel 1970, operano a livello promozionale, allo scopo che le autorità competenti predispongano le iniziative necessarie per ridurre al minimo il bisogno assistenziale e per predisporre servizi alternativi al ricovero in istituto.

[illegible] adozioni e [illegible] affidamenti [illegible] cui sopra si [illegible] realizzati grazie soprattutto [illegible] iniziative [illegible] tre organizzazioni citate. Numerose sono le altre organizzazioni laiche che operano nel settore del volontariato laico.

Perché di queste organizzazioni *La Stampa* non parla quando tratta del volontariato?

Francesco Santanera
presidente Unione per la lotta contro l'emarginazione, Torino

Quello del volontari è materia vasta e complessa (pensiamo anche alla dimensione del volontariato internazionale) e ho cercato d'individuare alcune linee di tendenza emergenti nel nostro Paese più che fare costante riferimento a specifiche iniziative.

Nel servizio pubblicato su «La Stampa» del 7 giugno a pagina 4, che è sfuggito all'attenzione del presidente Santanera, ho tracciato un panorama generale del fenomeno, facendo riferimento anche a interventi operati da gruppi laici nel campo dell'assistenza medica e dell'aiuto alle famiglie. Nello stesso tempo ho tenuto presente un fatto segnalato da più fonti: allo stato attuale il volontariato cattolico con il 70 per cento circa delle iniziative ad esso riferibili appare quantitativamente più sviluppato di quello laico. (cl. gr.)

I programmi [illegible] Rai Uno

[illegible] rimasto sorpreso apprendo *La Stampa* [illegible] venerdì 12 luglio nel vedere che alcune mie battute telefonicamente scambiate con una redattrice sull'impostazione generale della programmazione di Raiuno sono diventate [illegible] un'intervista impegnativa su singoli programmi dei quali si discute molto in questi giorni ma che devono ancora essere definiti.

Programmi che, peraltro, sono di competenza per formule e contenuti di Strutture diverse da quella da me diretta, che si occupa principalmente di produzione e acquisto di film e telefilm.

Mi ha lusingato il titolo a tre colonne ma ho sentito il dovere di scrivere perchè, ai lettori non appartenenti a[illegible] notizie su cose che devo[illegible] invece essere ancora decise. *Carlo Fuscagni, Roma*

Spostare o no il Museo Egizio

Vedo che anche il sindaco [illegible] ha ritenuto di intervenire sull'eventualità di uno spostamento delle collezioni del Museo Egizio per il quale propone il Palazzo del Lavoro.

Ho già esposto i motivi [illegible] ritengo contrari a questa ipotesi e che rispecchiano l'atteggiamento del ministero per i Beni [illegible] e Ambientali che lo rappresento.

Ma ciò non toglie che io [illegible] comunque disposto a che si discuta pubblicamente su questo tema, con l'intervento non solo di egittologi, [illegible] che di archeologi e storici dell'arte, esperti di conservazione ed architetti.

Il [illegible] punto che desidero fin [illegible] sottolineare è che il Museo Egizio è una struttura che, grazie all'intervento del San Paolo (il quale, da parte sua, non ha mai voluto intervenire nelle scelte che sono compito [illegible] tecnici dello Stato), va rinnovandosi e ampliandosi all'interno dell'edificio che lo ospita e che, [illegible] grado i lavori, riesce [illegible] uno dei pochissimi musei attualmente aperti in Torino.

Anna Donadoni
Soprintendente reggente alle Antichità Egizie, Torino

L'altalena alla Presidenza

Sono uno disposto ad ascoltare Norberto Bobbio. Ho incontrato il suo «fondo» apparso l'11 luglio su «La Stampa». E se un personaggio come il suddetto conclude amaramente di essere cosciente di fare «una delle solite prediche inutili», a fortiori è inutile il mio modesto plauso allo scrivente che si identifica con il cittadino comune, con noi tutti che, come me, si è chiesto insistentemente in questi giorni: perchè? Non capisco proprio nulla del nostro sistema politico?

Bene, ma [illegible] cosa si deve rispondere ai notabili dei partiti quando parlano, naturalmente in termini negativi, di scollamento e di distanze sempre più incolmabili tra Palazzo e Piazza, tra Partiti e Cittadino? Spetterà Bobbio che «il difetto sia nel sistema»; sono d'accordo. Ma «chi è» il Sistema? Non siamo forse tutti noi e, a livello di microcosmo, i due rami del Parlamento?

Francesco Gallia
Alessandria

ALISCAFI
SNAV S.p.A. VETOR S.r.l.
ORARIO 1985
ANZIO/PONZA
ANZIO/PONZA/VENTOTENE
(ISCHIA/NAPOLI)

ANZIO/PONZA

Dal 26 giugno al 30 Luglio - Giornaliero
Partenza da Anzio 7.40 [illegible] 11.30** 17.15
Partenza da Ponza 9.15 15.30** 18.30* 19.00
* Escluso [illegible] e Giovedì - ** Solo Sabato e [illegible]
Dal 31 Luglio al 1° Settembre - Giornaliero
Partenza da Anzio 7.40 8.05* 11.30 17.15
Partenza da Ponza 9.15 15.30 18.30* 19.00
* Escluso Martedì e Giovedì
Dal 2 al 14 Settembre - Giornaliero
Partenza da Anzio 7.40 8.05* 11.30** 18.30
Partenza da Ponza 9.15 15.00** 17.30* 19.00
* Escluso Martedì e Giovedì - ** Solo Sabato e Domenica
Dal 15 al 29 Settembre - Escluso Martedì
Partenza da Anzio 8.05 15.30
Partenza da Ponza 9.40 17.00
Dal 1° al 15 Ottobre - Mart. - Sab. - Dom.
Partenza da Anzio 8.30
Partenza da Ponza 10.00
Dal 16 Ottobre al 31 Dicembre - Mart. - Sab. - Dom.
Partenza da Anzio 8.30
Partenza da Ponza 10.00

DURATA DEL PERCORSO 70 MINUTI
LE PRENOTAZIONI SONO VALIDE
FINO A 20 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA

ANZIO - PONZA - VENTOTENE - ISCHIA - NAPOLI
Dal 29 Giugno al 14 Settembre
Escluso Martedì e Giovedì

[illegible]	p 8.05	NAPOLI	p 15.30*
PONZA	p 9.15	ISCHIA	a 16.10*
	p 9.35		p 16.30*
VENTOTENE	a 10.10	VENTOTENE	a 17.10*
	p 10.25		p 17.25*
[illegible]	a 11.05	PONZA	a 18.05*
	p 11.20		p 18.30*
NAPOLI	a 12.00	ANZIO	a 19.40*

* Dal 5 al 14 Settembre la partenza pomeridiana sarà anticipata di 1 ora

TARIFFE

ANZIO-PONZA	a viaggiatore	Lit. 28.000
ANZIO-VENTOTENE	a viaggiatore	Lit. 25.000
ANZIO-NAPOLI	a viaggiatore	Lit. 36.000
ANZIO-ISCHIA	a viaggiatore	Lit. 36.000
VENTOTENE-ISCHIA	a viaggiatore	Lit. 13.000
VENTOTENE-NAPOLI	a viaggiatore	Lit. 15.000
PONZA-VENTOTENE	a viaggiatore	Lit. 12.000
PONZA-NAPOLI	a viaggiatore	Lit. 26.000
PONZA-ISCHIA	a viaggiatore	Lit. 26.000
ISCHIA-NAPOLI	a viaggiatore	Lit. 11.000

Informazioni - Biglietteria - Prenotazioni: HELIOS Viaggi e Turismo s.r.l. 00042 Anzio (Italy) - Via Porto Innocenziano, 1a - Anzio: Tel (06) 9847085 - 9848320 - Tx 612088 - Ponza: Ag. De Gaetano - Tel (0771) 80078 - Ventotene: Biglietteria tel (0771) 85078 - Ischia: Ag. Romano - Tel (081) 981211 - Tx 710344 - Napoli: Snav - Tel (081) 660444 - Tx 710344

COMUNE DI PECETTO TORINESE

Il Sindaco

visto l'art. 7 della legge 3-12-1973 n° 14, sostituito dall'art. 7 della legge 8-10-1984, n° 657

rende noto

Che questa Comune provvederà ad assumere mediante chiamata da avviamento di n. 1 operaio generico addetto ai servizi cimiteriali.

Gli aspiranti dovranno essere in possesso della licenza della scuola dell'obbligo.

Le domande in carta legale dovranno pervenire entro e non oltre il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio del Comune.

Pecetto T.se, lì 15 luglio 1985

IL SINDACO
Dott. Stefano Mandrino

PRETURA DI CANELLI

Il Pretore di Canelli in data 8-3-1984 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

Cavallo Stefano nato a Canelli il 6-11-1952, ivi res. via San Defendente 59

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 81 cpv. C.P., 116 n. 2 e D. 21-12-33 n. 1736 per avere a data legge 3-7-1973 n° 14 al fine di far ottenere la realizzazione di nuovi impianti sportivi per un importo a base d'appalto di L. 184.000.000

L. sperò e assegnò da enti dello Stato, Comune, Provincia e Privati.

E. decorsi inutilmente n. 15 giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso, il termine entro il quale gli interessati potranno chiedere di essere invitati alla gara purchè iscritti all'A.N.C. per la categoria 6°.

Le relative domande devono pervenire entro e tassativo perentorio di gg. 15 dalla data di pubblicazione del presente Comune

IL CANCELLIERE
dott. U. Tarapolo

Dopo due giorni di calo, da mercoledì si è iniziato un prudente recupero

Borsa, si è fermata la discesa

Non più guadagni facili

Il periodo del guadagno facile e sicuro in Borsa pare sia tramontato: osservando quanto è accaduto la scorsa settimana per i titoli di emissione si rileva che la folla dei compratori si è volatilizzata e che è in atto un lavoro di aggiornamento e riclassamento che non manca di provocare sorprese fra gli operatori e i risparmiatori. Ecco alcuni esempi. La recentissima offerta pubblica azioni Pininfarina sembrava avesse sortito il solito folgorante successo, ma le quotazioni al terzo mercato sono scese dei decimi: il primo giorno il prezzo era addirittura pari o inferiore a quello di emissione, mentre in seguito ha scontato di qualche punto al di sopra. L'asta indetta per le azioni della Fiat Favero, iniziata giovedì, ha avuto, nelle prime due delle tre sedute previste per il collocamento, un esito molto incerto: pochi gli interessati e assorbimento al prezzo minimo di poco la metà del quantitativo in vendita.

Estendendo l'esame a un maggior numero di valori si nota che anche la precedenza non tutto è andato a gonfie vele. La Calcestruzzi del gruppo Ferruzzi è trattata al di sotto del prezzo iniziale e le azioni di risparmio della Fiatex sono state scambiate addirittura al di dei loro valore nominale. Sul mercato ufficiale dei gruppo Montedison sui prezzi di emissione con qualche momento di pesantezza. Le Finarte, dopo il brillante risultato dell'asta, trattate a corsi inferiori a quelli di aggiudicazione.

Non parliamo poi di quanto accade a parecchie azioni risparmio offerte di recente al pubblico: diverse sono al di sotto del prezzo di emissione, con un divario enorme rispetto azioni ordinarie. Vi dei casi limite come quello della Peregrina, che venerdì quotava 4700 lire per le ordinarie e appena 2210 per quelle di risparmio.

Non sarà facile in simile situazione a felice compimento le numerose iniziative in previste per il prossimo futuro. Una eloquente indicazione è data dal difficile iter delle obbligazioni convertibili Iri-Credito Italiano e dalla stentata vita delle quote di risparmio del Banco di Napoli che, la chiusura anticipata delle sottoscrizioni e il riparto, non riescono a decollare e hanno un corso indicativo lire, identico a quello di collocamento.

In quanto agli aumenti di capitale in corso, vi sono diritti d'opzione intrattati per mancanza di compratori, altri trattati a poche lire per qualche generoso intervento di lumicino di speranza e altri a prezzi presi lasciano prevedere un pesante comportamento nel futuro. La fredda accoglienza ricevuta dal pacchetto nuove operazioni del gruppo Montedison, fra cui spiccava ingente aumento di capitale che a prima vista avrebbe dovuto provocare un risveglio d'interesse per il colosso chimico, è un segno eloquente dell'incertezza che domina la del mercato azionario.

L'offerta di titoli è più considerata un regalo, ma suscita apprensione fra gli operatori e gli investitori lemono negativi riflessi sui valori già quotati. Da qui una serie di realizzi preventivi non sempre bene assorbiti Borsa.

Non si può affermare questo atteggiamento significhi decisa inversione tendenza del mercato, un fatto è inequivocabile: è passato il tempo degli acquisti al buio, quando non si badava a ciò che si comprava. Ora incominciano la chiusura anticipata delle sottoscrizioni e il loro giusta importanza la serietà e la consistenza patrimoniale delle società proponenti e soprattutto le condizioni di emissione dei titoli e la prospettive a medio termine. I consorzi finanziari che generalmente sono chiamati a garantire il felice compimento delle iniziative sono poi diventati assai più cauti nell'assumere ulteriori impegni, contenendo in questo modo a riportare il mercato azionario al tanto auspicato equilibrio.

Renato Cantoni

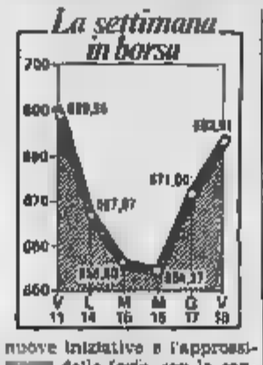
Con la settimana appena conclusa la Borsa valori ha doppiato la boa di fine ciclo e sembra a mantenere, e migliorare, le posizioni raggiunte. Questa è l'impressione che si ricava osservando l'andamento dell'indice generale Comit, che ha chiuso venerdì quota (-0,68 per cento), praticamente invariato rispetto a 889 di venerdì 11 luglio. Con questo non si può certo dire che in Borsa, nell'ultima settimana, non sia nulla. Al contrario, le prime due sedute — e lunedì scorso in particolare — sono state segnate da prezzi ribassi nei prezzi, la cui motivazione abbastanza trasparente va vista nelle scadenze di fine mese borsistico.

Lunedì 14, giorno di riscatto premi, il listino ha perso del 3 per cento, con tre quarti dei contratti rinunciati. Segno, questo, di prudenza da parte degli operatori. Di fronte a una situazione politica che andava mostrando proprio in quei giorni parecchi interrogativi. Ma già mercoledì 16 si poteva intuire una inversione di tendenza, con un aumento del volume di scambi (più di 200 miliardi in controvalore) confermatosi poi nelle due sedute successive. Giovedì e venerdì le quotazioni hanno recuperato praticamente tutto il terreno perso all'inizio della settimana. Ma va anche osservato che le dimensioni del mercato di oggi, con scambi medi di 150 miliardi al giorno rispetto ai 4-500 miliardi di mese fa, indica in definitiva come gran parte degli operatori scelga prudente

ragioni per questo «disimpegno» sono diverse: la situazione politica scoraggia nuove iniziative e l'approssimarsi delle ferie, con la conseguente impossibilità di tenere le posizioni sotto controllo, è certo un'altra motivazione. Tuttavia la condizioni di fondo per ripresa, almeno sulla carta, non mancherebbero. Tra i titoli-guida colpisce la buona tenuta delle Fiat, mentre risultano molto offerte le Montedison, che perdono più del 4 per cento in una settimana, seguite da molti valori Sembrerebbe che i realizzi, per altro assorbiti, provengano dall'estero.

Tra assicurativi è stata notata la ripresa di tutti i che hanno di dividendo, un +4,6 per cento delle Bai. Venerdì altre due matricole hanno fatto il loro ingresso al mercato ufficiale, si tratta della Cam Finanziaria e della Fimpar. La Cam Finanziaria (famiglia Tronchetti e gruppo Falck) ha confermato la quotazione di lire con cui era stata scambiata al Terzo mercato, mentre Fimpar (finanziaria dell'Aga Khan che controlla la Cigs) è stata quotata ufficialmente a 2680 lire contro 2500-2800 del Terzo mercato. Il loro si è aggiunta la Vianini (famiglia Caltagirone), scambiata fino a ieri a 30.500 lire alla Borsa di Roma ed ora quotata che a Milano a 31.000 lire.

e. col.



I Bolla contro la Lega per il Giv (Winefood)

BOLOGNA - Una sortita di industriali veneti, capeggiata dal «re del soave» i Bolla, sta contendendo, sulla direttrice finale, la Lega delle cooperative, l'acquisizione del Giv (Gruppo italiano vini, con 97 miliardi di fatturato) di proprietà della Winefood, società controllata Crédit Suisse.

L'operazione Lega, cominciata qualche mese fa, al riparo dalle indiscrezioni anche per volontà della banca svizzera, avrebbe dovuto concludersi nei giorni scorsi.

A un passo dalla firma, con il prezzo già concordato (46 miliardi per il settore vino e 5 per quello dei superalcolici), è arrivata la notizia clamorosa: un altro pretendente stava trattando con l'istituto bancario l'acquisizione del gruppo della Winefood.

La cordata veneta, che fa capo ai Bolla, avrebbe rilanciato l'offerta per la stessa operazione, chiedendo al Crédit Suisse di rimandare i tempi della decisione; il rinvio è stato accettato e il pronunciamento definitivo rimandato alla prossima settimana.

ISVOR-FIAT

RICERCA

PER LE DEL

GIOVANI LAUREATI

nei seguenti indirizzi:

- **INGEGNERIA meccanica, elettronica, aeronautica**
- **FISICA**
- **MATEMATICA**
- **INFORMATICA**

da inserire nelle aree di:

PROGETTAZIONE • PRODUZIONE • SISTEMI INFORMATIVI

richiedono i seguenti requisiti:

- aver conseguito brillanti risultati scolastici
- avere un'età inferiore a 30 anni
- avere assolto agli obblighi di leva

gradita la conoscenza della lingua inglese

Si offre:

- l'assunzione con una retribuzione di sicuro interesse e prospettive concrete di crescita professionale;
- la frequenza ad un corso (6 mesi) di alta specializzazione, propedeutico all'inserimento in un ambiente di lavoro stimolante e tecnologicamente all'avanguardia.

di lavoro: **TORINO / MILANO**

Gli interessati sono pregati inviare il loro curriculum indicando un recapito telefonico, citando il rif. ST1 a:

ISVOR S.p.A. - Programma inserimento neolaureati
C.so Dante, - TORINO

S.p.A.

per potenziamento struttura direzionale ricerca:

ASSISTENTE VENDITE

La persona che ricerchiamo ha operato in Aziende ove ha ricoperto la successione lo mansioni di venditore responsabile di gruppo, acquisendo di conseguenza una notevole conoscenza dei problemi attinenti la gestione commerciale.
Laurea, diploma di scuola media superiore, disponibilità a viaggiare, attitudine al contatto umano, ad assumersi forti impegni lavorativi, sono fattori che completano il profilo professionale.
L'inserimento sarà in una società in forte espansione, sita a garantire:
— alti livelli retributivi
— reali prospettive di affermazione professionale e di carriera.
Gli interessati potranno inviare loro curriculum a: **Casella 7069 - PUBLICOMPASS BOLOGNA.**

Economia Usa, confermate le proiezioni negative

La «Fed» corre ai ripari c'è rischio di recessione

WASHINGTON — Nel suo rapporto semestrale al Congresso, la Riserva Federale ha ieri confermato il rallentamento dell'economia Usa e la propria decisione di continuare a ridurre i tassi d'interesse e di accelerare la crescita monetaria per impedire che esso si trasformi in una recessione.

La Riserva Federale ha ridimensionato le proiezioni sull'espansione economica nell'86 dicendo che il prodotto nazionale lordo aumenterà del 2,5, al massimo del 3 per cento in termini reali, anziché del 3,5 per cento come prima previsto. Ha però confutato i giudizi pessimistici di molti esperti, sostenendo che nell'87 la ripresa dell'economia dovrebbe accentuarsi *«perché vengano adottate le necessarie misure»*.

Il rapporto dà l'impressione che, un colpo al cerchio e uno alla botte, la Riserva Federale abbia voluto prevenire un'ondata di panico, specialmente tra gli stranieri, che minacciano di ritirare i capitali esteri dagli Stati Uniti, e segnalare al presidente Reagan che è giunta l'ora di rettificare la rotta.

«La politica monetaria — afferma il rapporto — *non può eliminare da sola gli squilibri settoriali che stanno danneggiando l'economia... La Riserva Federale ritiene che la sua strategia monetaria la rafforzerà nella seconda parte dell'anno, ma porta all'attenzione del governo le incertezze, profonde, che ostacolano un rapido sviluppo, e la necessità di adottare provvedimenti»*.

Insistendo che il segreto di una crescita economica più rapida sta nel rilancio delle esportazioni e nella riduzione delle importazioni, il rapporto della Riserva Federale ha invocato misure innanzi tutto per il risanamento del deficit del commercio. L'altro provvedimento di massima urgenza, ha aggiunto, è l'azzeramento del disavanzo pubblico, ossia il ritorno ad un bilancio dello Stato in costante equilibrio. *«Se verranno realizzate queste condizioni* — ha terminato il rapporto — *nell'87 si avrà anche un moderato declino della disoccupazione»*.

Di fronte alla necessità di rafforzare l'economia, la Riserva Federale sembra aver accantonato le sue paure di scoppio dell'inflazione. Dopo aver osservato che quest'anno essa dovrebbe restare nei limiti del 2,5 per cento, la Banca Centrale ha scardinato infatti il parametro della crescita monetaria cui si riferiva abitualmente, in liquido più i conti correnti, un altro assai più ampio, comprendente i depositi, i risparmi eccetera.

Ennio Caretto

In caso ritardi l'ente pagherà in via provvisoria

L'Inps promette da agosto le pensioni entro tre mesi

Sulla recente iniziativa del Consiglio di amministrazione dell'Inps di liquidare le pensioni (o di concedere comunque un trattamento provvisorio) in un tempo record di tre si sono riaccese le speranze di migliaia di futuri pensionati, delle principali spine nel fianco del nostro massimo ente previdenziale è proprio quella di pagare con eccessivo ritardo il trattamento pensionistico, quel differito», croce e delizia di sempre maggior numero di lavoratori che, dopo aver trascorso una vita di lavoro, lamentano di percepire con mesi e mesi di ritardo la sudata pensione.

Partendo proprio dalle legittime aspirazioni degli utenti, l'Inps ha di recente messo a punto un meccanismo che consentirà in brevissimo tempo di risolvere una volta per tutte le angosce dei pensionati. Definito «un intervento a breve termine nell'area pensioni», il progetto si pone obiettivo la modifica dell'attuale procedura di gestione delle domande di pensione, consentire alle sedi dell'Inps di procedere ad una anticipata erogazione di trattamenti provvisori ovvero, in tutto eccezionale, al pagamento di acconti per le pratiche per le quali sia stato accertato il diritto. L'iniziativa, nelle intenzioni del Consiglio di amministrazione dell'ente, rappresenta solo una fase transitoria rispetto ad un programma di ben altra compiutezza, diretto a raggiungere livelli ottimali di efficienza.

Sull'intero territorio nazionale esistono infatti notevoli disparità di trattamento fra e sede: a Cremona e Mantova, i tempi di liquidazione pensione sono tre mesi; a Bologna salgono a nove; a Roma e Lecce toccano i mesi. La media nazionale, secondo i dati forniti dall'Inps, è di sette mesi e mezzo, attesa certamente compatibile con la qualità necessaria ad un «prodotto» quale la pensione, né con le aspettative dei pensionati che invocano maggiore giustizia sociale.

Ma, al di là di un piano-pensioni che consentirà di ricevere tre mesi dalla domanda, sia pure in forma provvisoria, il trattamento pensionistico, il progetto dell'Inps guarda al lungo periodo.

Oggi l'ente gestisce 19 milioni di assicurati; paga le pensioni ad oltre 10 milioni di pensionati; ha nei propri archivi 1 milione e duecentomila aziende e riceve di domande di prestazioni l'anno. Una macchina gigantesca con un bilancio secondo solo a quello dello Stato: le previsioni indicano 150.274 miliardi di contro 160.080 miliardi di uscite, con un disavanzo di esercizio di quasi 11 mila miliardi di un deficit patrimoniale che sfiora i 74 mila.

La liquidazione provvisoria pensione, come provvedimento immediato, è la prima risposta che l'Inps, allo stato dei fatti, è in grado dare. I programmi dell'ente, per il medio-lungo periodo, più ambiziosi. Nel futuro dell'Inps, l'informatica assumerà ancora una volta un ruolo preminente, con l'estensione delle procedure automatizzate a tutti i settori di attività. Il successivo passo verrà compiuto la creazione di archivi regionali dei contributi ed il decentramento dei dati contenuti negli archivi centrali: ciò permetterà di «colloquiare» in tempo reale con il sistema per ricavare immediatamente tutti i dati necessari a corrispondere agli assicurati le prestazioni richieste, e non ovviamente le pensioni. Ai primi d'agosto sarà dunque il piano «pensioni in tre mesi». Il primo passo per rendere meno drammatico l'abbandono del posto di lavoro.

M&A

PRIMA DI CHIEDERE UN PRESTITO CHIEDI SE E' FACILE RESTITUIRLO

PERSONALFIDO SECURITY

IL PRESTITO FACILE DA OTTENERE FACILE DA RESTITUIRE CON POLIZZA VITA E INVALIDITA' IN PIU'

IN TUTTE LE AGENZIE CRT RISPARMIO

Sme, 15 mesi di scontri

Dall'elettricità al panettone

Una holding e nove da tremila miliardi

ROMA — Con oltre tremila miliardi di fatturato nell'85 e circa 18 mila dipendenti, la Sme rappresenta oggi uno dei maggiori gruppi alimentari a livello italiano e europeo. Nata verso la fine del secolo scorso [illegible] di produzione e distribuzione di elettricità, nel 1963, a seguito della [illegible] dell'industria elettrica, la Sme cambiò sfera d'azione e si trasformò in una holding di partecipazione. La fase della riconversione fu caratterizzata da una serie di investimenti prevalentemente nel [illegible] alimentare.

Attualmente controlla nove società (con marchi di prestigio come Cirio, Motta, Pavesi, Alemagna, Bertolli, Charma, Sanagola), di cui quattro impegnate nel settore produzione alimentare, quattro nel settore della distribuzione e ristorazione, oltre al centro di ricerca agroindustriale «Crai».

Le società che fanno capo alla Sme sono: l'Allvar (controllata per il 92 per cento), la Cirio (99,99 per cento), l'Italgel (cento per cento), la [illegible] (quasi per cento per conto dell'Iri), il centro [illegible] Crai (cento per cento), la GS Supermercati (cento per cento), la [illegible] (al cento per cento GS), l'Autogrill (40 per cento Sme e 60 per cento Allvar) e la Birra (al cento per cento Autogrill).

La maggiore società del [illegible] Sme, quanto a numero di dipendenti, è la [illegible] Supermercati (4380) che alla fine dello scorso anno poteva [illegible] su 92 negozi con un livello di fatturato [illegible] miliardi lordi) che la colloca al terzo posto tra le maggiori catene di supermercati in Italia.

In termini di tradizione e prestigio, il fiore all'occhiello della Sme è l'industria conserviera Cirio, la più antica in Italia, che è attualmente una delle principali industrie europee del settore e la maggiore nel Mezzogiorno (1200 dipendenti e un fatturato nell'85 di 186 [illegible] di lire). La Cirio fu la prima ad adottare le tecniche di conservazione di prodotti [illegible] industriale.

Al secondo posto Sme per numero di dipendenti (sono [illegible]) è l'Autogrill costituita nel 1976 e grazie alla quale [illegible] ha potuto acquisire un ruolo di primo piano nel [illegible] settore della ristorazione. [illegible] società gestisce attualmente lungo tutto il tratto autostradale una rete di 233 autobar e 60 autogrill che assicurano una quota di poco inferiore all'80 per cento dell'intero mercato della ristorazione autostradale.

Il terzo posto è l'Allvar che in termini di fatturato (l'anno [illegible] 506 [illegible] di lire [illegible] 3130 dipendenti) si pone come l'ottava azienda [illegible]. L'Allvar rilevata [illegible] nel 1974 dalla Montedison (Alimont), ha una produzione diversificata (biscotti, prodotti [illegible] forno secchi, snacks ecc.) e dispone di una rete di vendita specializzata dei propri prodotti.

ROMA — La vicenda della [illegible] ciata 15 [illegible] il [illegible] aprile del 1985, quando il presidente dell'Iri, Prodi, e il presidente della Buitoni, [illegible] Benedetti, raggiunsero un'intesa in base alla quale [illegible] Buitoni avrebbe acquistato [illegible] partecipazione dell'Iri nella Sme per [illegible] somma di 497 miliardi di lire. L'esecuzione del [illegible] era [illegible] all'approvazione del consiglio d'amministrazione Iri che decise positivamente il 7 [illegible] successivo «salvo l'autorizzazione dell'autorità di governo».

Queste le tappe principali della [illegible]. Il 24 maggio '85 giunge all'Iri una proposta d'acquisto [illegible] Sme da parte dell'avv. Scalera [illegible] conto di clienti non nominati. Tre giorni dopo il Cipi [illegible] favorevolmente sulla privatizzazione della Sme e indica le condizioni che devono essere rispettate per la cessione. Tra il 29 maggio e il 5 giugno vengono presentate all'Iri tre [illegible] offerte: [illegible] «Iar», una società [illegible] Barilla, Ferrero, Berlusconi, Conservitalia; [illegible] Cofima, società che fa capo ad un gruppo di imprenditori [illegible] pani, e dalla Lega delle [illegible] perative.

Il [illegible] giugno il ministro Darida (Partecipazioni Statali) firma un decreto [illegible] che la procedura in vigore sul silenzio-assenso in tema di autorizzazioni [illegible] cessione di partecipazioni [illegible] parte degli [illegible] enti [illegible] gestione e invita l'Iri [illegible] [illegible] comparativo delle offerte presentate. La Buitoni il 20 giugno presenta al tribunale di Roma una richiesta di sequestro cautelativo delle [illegible] Sme possedute dall'Iri.

Buitoni ricorre il 24 giugno al Tar del [illegible] per chiedere che sospenda l'efficacia del decreto Darida. Ventiquattro ore dopo il tribunale di Roma respinge la richiesta di sequestro delle azioni. Successivamente (10 luglio) il Tar respinge la [illegible] di sospensiva del decreto ministeriale.

Il 19 [illegible] la Buitoni torna alla carica e [illegible] l'Iri davanti al tribunale di Roma chiedendo che venga dichiarata la validità del contratto per l'acquisto della Sme; la

Prime stime dei danni causati alle colture dalle perturbazioni estive

Maltempo da mille miliardi

Gravi perdite per Barolo e Moscato - Semidistrutte frutta e uva [illegible] Ravennate - Ortaggi devastati in Puglia - Nubifragi in Veneto e Trentino

[illegible] — L'annata agricola [illegible] sembra destinata [illegible] entrare negli [illegible] dell'agricoltura italiana come una delle peggiori della storia. Alle nevicate eccezionali che [illegible] scorso inverno hanno provocato danni ingenti a molte strutture aziendali [illegible] ad alcune colture. [illegible] giusto in marzo lo scandalo del vino al metanolo che ha messo in ginocchio l'intera economia vitivinicola nazionale.

Subito dopo è arrivata da Cernobil la nube tossica i cui [illegible] effetti sono ancora [illegible] di quantificazione [illegible] che ha provocato [illegible] comunque danni certamente superiori [illegible] [illegible] miliardi [illegible] lire. Infine [illegible] maltempo delle ultime settimane che ha colpito quasi tutte [illegible] regioni provocando danni alle colture [illegible] rie ed [illegible] strutture, le cui prime stime [illegible] raggiungere la cifra-record di 1000 miliardi di lire.

Nella [illegible] Emilia Romagna, colpi- [illegible] [illegible] tarda serata del 28 giugno da un violentissimo [illegible] i danni accertati ammonterebbero a [illegible] In una vastissima [illegible] che da Modena giunge fino a Rimini [illegible] con epicentro in provincia [illegible] Ravenna, pioggia grandine e vento [illegible] letteralmente distrutto le colture agrarie, specie quelle viticole [illegible] frutticole, [illegible] gravemente danneggiato i fabbricati rurali.

L'uva e la frutta [illegible] Ravennate [illegible] andata perduta in misura variabile fra il 50 e l'80 [illegible] cento, ma in alcune [illegible] di Lugo, Faenza e Bagnacavallo si registra [illegible] totale [illegible] zione degli impianti. I [illegible] investimenti [illegible] nella scorsa primavera per ripristinare frutteti [illegible] vigneti danneggiati [illegible] forti gelate dell'inverno 1985 [illegible] stati così annullati [illegible] nel volgere di pochi minuti.

Situazione analoga si è verificata nelle province di Bologna, Ferrara e Forlì, dove oltre alle colture orto-frutticole e viticole [illegible] [illegible] anche gravemente danneggiate quelle cerealicole (grano e mais) e le bietole per le quali si prevede un calo di produzione del 30 per cento.

[illegible] l'Emilia Romagna risulta dunque [illegible] [illegible] linea per i danni del maltempo, gli [illegible] eventi atmosferici hanno gravemente colpito [illegible] regioni quali l'Alto Adige, le Marche, il Veneto, [illegible] Piemonte [illegible] le [illegible] glie. Un violento nubifragio si è abbattuto sui vigneti pregiati delle zone di Caldaro e Termeno, in Alto Adige, provocando danni per decine [illegible] miliardi. [illegible] stessa cantina [illegible] le di Termeno è [illegible] invasa [illegible] acque e [illegible] fango, mentre la «strada del vino» dell'Alto Adige ha dovuto essere chiusa al traffico per [illegible] lesioni riscontrate nel [illegible] di [illegible]. In Veneto la furia [illegible] vento, che soffiava ad oltre [illegible] chilometri l'ora, [illegible] piogge e grandine, ha sradicato alberi da frutta e vigneti.

Gravemente danneggiati in Piemonte, nell'Albese [illegible] nell'Astigiano, le vigne della zona [illegible] [illegible] e del Moscato. L'aspetto di queste colline [illegible] ancora oggi [illegible] e se alcuni viticoltori hanno deciso [illegible] intervenire [illegible] con energiche potature al fine di ottenere una discreta vendemmia nell'87, altri ancora più drasticamente hanno [illegible] [illegible] per quanto riguarda i vigneti più vecchi, estirpare [illegible] le piante di vite.

Nell'Astigiano particolarmente colpita la zona di origine del Moscato dove a Calosso, Canelli e Mombaruzzo l'entità dei danni, in corso di accertamento, risulta comunque [illegible] le prime valutazioni superiori al 50 per [illegible]. Ancora in provincia di Asti, l'ispettorato agrario segnala danni nelle zone limitrofe del Casalese (Casorzo, [illegible] e Montemagno) [illegible] [illegible] quella intorno a Castelnuovo Don Bosco.

Perdite gravissime per [illegible] maltempo [illegible] [illegible] segnalate negli ultimi giorni anche in Puglia, dove sono andati completamente distrutti colture di ortaggi, vigneti [illegible] uliveti. Mille ettari [illegible] terreno risultano danneggiati [illegible] solo comune di Andria, [illegible] vaste superfici sono state colpite nei comuni di Ortignola e [illegible] Trani.

Di fronte a [illegible] catastrofe [illegible] tale entità [illegible] potevano mancare le iniziative [illegible] [illegible] politico [illegible] qualche parlamentare ha [illegible] presentato nell'aula di Montecitorio interrogazioni [illegible] ministro dell'Agricoltura [illegible] conoscere quali saranno gli interventi del governo a favore delle aziende danneggiate. Per il momento c'è [illegible] sperare in [illegible] rapido riconoscimento [illegible] [illegible] [illegible] calamità naturale [illegible] sensi della legge 590 del 1981 e [illegible] una ancora più [illegible] pida erogazione [illegible] fondi previsti.

Va ricordato [illegible] proposito che [illegible] causa [illegible] troppo complesso iter burocratico delle pratiche, [illegible] molte regioni non [illegible] [illegible] provveduto agli indennizzi per le calamità verificatesi nel 1985 e in alcuni casi nel 1984. Questo anche perché la complessa [illegible] legislazione esistente in talune regioni) ha creato ulteriori ritardi per l'erogazione [illegible] [illegible] menti.

[illegible] la difesa attiva contro le avversità atmosferiche ha segnato il passo. I produttori sperano [illegible] que nell'intervento dell'ente pubblico a sostegno delle [illegible] colpite, nello spirito di quella solidarietà nazionale a cui si ispira la legislazione a livello nazionale e regionale per la difesa [illegible] calamità atmosferiche.

Giuseppe Fassino

Polemiche e previsioni sui tassi

Credito agrario verso quota 15%

TORINO — Il presidente [illegible] Confagricoltura, Siciliano Wallner, ha recentemente accusato alcuni istituti speciali di avere «influenzato» verso l'alto il tasso di riferimento per il credito agrario di miglioramento (confermato per il bimestre luglio-agosto al 16,90%, livello superiore a quello del bimestre marzo-aprile). Sull'argomento abbiamo sentito il parere tecnico [illegible] di Bruno Gagliardi, capo della sezione credito agrario dell'Istituto bancario San Paolo di Torino.

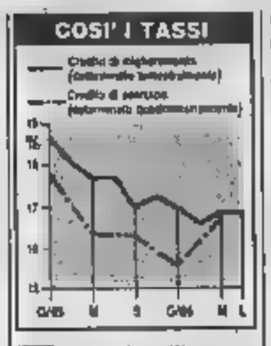
«Le osservazioni del presidente Wallner sono fondamentalmente esatte — spiega Gagliardi — ma soltanto un giro a 360 gradi sui meccanismi e sulle regole del doppio mercato della provvista obbligazionaria, da un lato, e sulla domanda di credito agrario, dall'altro, consente di valutare perfettamente il fenomeno».

Per questa valutazione, dice Gagliardi, occorre tener presente che:

1 *«Il tasso di riferimento per il credito di miglioramento [illegible] fissato, [illegible] decreto del Tesoro, bimestralmente, sulla base del costo medio della raccolta effettuata dagli istituti nell'ultimo periodo».*

2 *«Le obbligazioni agrarie a tasso fisso, mediamente della durata di 10-15 anni e [illegible] rendimenti massimi determinati dalla Banca d'Italia, non hanno di fatto una mercato "libero" ma sono richieste soltanto dalle banche per assolvere ai propri vincoli di [illegible] obbligatoria alle scadenze prefissate del 30 [illegible] e del 31 dicembre».*

3 *«L'emissione anomala [illegible] questi titoli e quindi concentrata intorno alle scadenze di cui abbiamo parlato e, in ogni caso, in stretta connessione [illegible] gli andamenti della domanda di credito».*



4 *«Il fondivo allineamento del tasso [illegible] riferimento alle condizioni di mercato "colpisce senza sorprendere", ancorché il presidente Wallner la voglia comprensibilmente evidenziare in questa circostanza, nell'attuale fase decrescente dei tassi; [illegible] situazione inversa, verificatasi in epoche ancora recenti di [illegible] crescenti, ha [illegible] meno "colpito" e ancor meno "sorpreso" l'opinione pubblica».*

5 *«E' pressoché matematico, in conclusione, attendersi per il prossimo bimestre settembre-ottobre [illegible] tasso di riferimento nell'ordine [illegible] 15-15,20%, proprio [illegible] effetto delle emissioni obbligazionarie, seppur modeste, intervenute in chiusura del primo semestre d'anno».*

6 *«Lo [illegible] sfasamento è rilevabile, seppur con banda d'oscillazione e periodo [illegible] diverso, a proposito del credito agrario d'esercizio».*

Quindi il margine diretto di influenza sui tassi di riferimento [illegible] parte [illegible] sistema [illegible] esiste, ma è del tutto marginale perché il vero arbitro [illegible] la domanda reale di credito?

«Infatti — afferma Gagliardi —, tant'è vero che il volume complessivo del credito all'agricoltura continua a risultare globalmente elastico (se depurato degli effetti della svalutazione) e in ogni caso condizionato negativamente dalla dilatazione del credito erogato per le esigenze di gestione».

Che cosa potrebbe influire sulla ripresa della domanda di credito e [illegible] [illegible] aspetta l'iniziativa di promuoverla?

«A livello regionale una maggior concentrazione di contributi sugli interventi a medio-lungo termine, nonché la sfida di una scelta di assunzione a carico dei bilanci regionali di quote fisse di eventuali oneri derivanti da sfavorevoli variazioni nei rapporti di cambio in ordine a prestiti indicizzati a valuta [illegible] e all'Ecu in particolare.

«A livello nazionale invece la pronta attivazione di ulteriori tranches [illegible] prestiti internazionali previsti dalla legge, se immediatamente autorizzate dal Tesoro a favore di singoli istituti o pool di banche, potrebbero sviluppare non meno di 4-500 [illegible] di mutui [illegible] fino anno».

Questo per l'immediato futuro. Ma in una prospettiva di medio-lungo termine quali sono [illegible] linee [illegible] [illegible] particolare per quanto riguarda il processo di integrazione tra agricoltura e industria?

«Ritengo che la maggiore responsabilità spetti agli organismi pubblici preposti a indirizzare e gestire tali processi. Le tappe rappresentate dai provvedimenti che disciplinano le associazioni dei produttori agricoli e gli accordi interprofessionali, dal varo della legge pluriennale di [illegible] per l'agricoltura, dalla riscrittura in chiave moderna e snella dell'ordinamento del credito agrario [illegible] [illegible] testi che consentiranno di valutare la determinatezza e lo spessore delle competenti strutture politiche e di categoria nell'orientare l'agro-industria di domani e il suo credito più appropriato».

Vanni Cornero

Parla il direttore generale dei Servizi veterinari del ministero della Sanità

Afta, come si combatte un flagello

L'afta è tornata colpire in Italia. Tralasciando è stata segnalata anche in Piemonte, ma le zone in cui [illegible] presenta [illegible] [illegible] sono in Lombardia, dove sono stati individuati cinque focolai e dato necessario eliminare un migliaio di animali, e l'Emilia (quattro focolai e 800 capi abbattuti)

ROMA — L'afta è tornata in Italia. Motivo? Lo chiediamo [illegible] professor Bellani, direttore generale dei Servizi Veterinari del ministero [illegible] Sanità.

«Purtroppo il modo [illegible] cui [illegible] combatte l'afta nel nostro Paese, a causa delle reiterate e denunciate disfunzioni organizzative a livello regionale dell'applicazione delegata delle [illegible] polizia veterinaria, non è [illegible] più perfetti. Ecché l'afta, ancora oggi, [illegible] istituisce un pericolo non [illegible] per l'Italia, come dimostrano i 283 focolai che abbiamo dall'ottobre del 1984 al giugno 1986, ma per tutta l'Europa comunitaria».

Per il prof. Bellani si [illegible] di virus storici, quindi [illegible] esotici. E contro di essi si può lottare anche con un vaccino. Ma quali sono le [illegible] che scatenano la malattia?

Risponde Bellani: *«Riferi- [illegible] delle macellerianti degli animali che devono essere distratti, il ritardo della [illegible] gnosi del focolaio non sempre chiara. C'è da aggiungere che, quanto più ci si allontana da istituti efficienti, tanto più [illegible] ritarda nel fare la diagnosi [illegible] colte passano anche sette od otto giorni. In sette giorni la malattia, che [illegible] una incubazione di 24-36 ore come minimo, fa passi da gigante, quindi quanto più si ritarda nella diagnosi clinica fun animale afteso elimina [illegible] [illegible] prima che subentrino i segni clinici della sciolorrea, e tre giorni prima che [illegible] abbia delle lesioni alla bocca, il virus con le orine o con le feci, [illegible] più a lungo si tiene il virus disseminato in azienda».*

«Emblematico il caso [illegible] Perugia — prosegue [illegible] direttore [illegible] Servizi Veterinari —: *per abbattere mille animali hanno impiegato [illegible] mesi. Altro punto da sottolineare è l'assoluta mancanza di controllo dei movimenti [illegible] degli animali. Mi riferisco [illegible] modo particolare ai movimenti [illegible] [illegible]. Durante la notte camion pieni di animali vanno in giro da Cremona alla Sicilia. Nessuno li ferma, nessuno [illegible] [illegible] vedere se hanno il certificato di scorta, e tanto meno se gli animali hanno febbre [illegible] di più: animali vaccinati, stressati dal viaggio, riproducono, dopo due o tre giorni dall'arrivo, [illegible] infezione che può [illegible] non grave, ma gravissima.*

«E che dire — conclude Bellani — *del [illegible] dell'operaio che [illegible] una notte o nel [illegible] una intera giornata ha [illegible] nato tutti i ritmi e poi, magari senza lavarsi, va [illegible] re una scrofa [illegible] un allevamento lontano? Sono [illegible] che capitano [illegible] possono accadere. Ed allora? Noi ci troviamo [illegible] un male sempre presente che spesso dipende dal comportamento [illegible] uomini distratti».*

La cura radicale? *«Evitare che si verifichino gli inconvenienti di cui abbiamo parlato».*

Franco Bonito

Effetto Cernobil, mancata revisione dei prezzi, premi per l'abbattimento

Il latte made in Italy segna il passo

Si può prevedere che [illegible] produzione resti per molto tempo al di sotto della quota assegnata dalla Cee

Non [illegible] ancora dato di [illegible] scere i risultati del censimento della produzione di latte, voluto dal Maf [illegible] realizzato con la [illegible] organizzazioni agricole. Quasi che sia [illegible] prevedibile che troppe cause negative concomitanti abbiano concorso in misura decisiva a [illegible] [illegible] condizioni perché [illegible] produzione di latte italiano resti, per molti anni, decisamente a [illegible] sotto dei 92 milioni di q.li [illegible] [illegible] Cee ha assegnato.

Anche [illegible] [illegible] effetti del miglioramento selettivo in [illegible] di espansione [illegible] recare nuovi contributi al miglioramento delle rese e [illegible] [illegible] qualche parte del mondo si [illegible] sperimentando l'ormone del latte, [illegible] da solo potrebbe [illegible] [illegible] le [illegible] di una percentuale [illegible] 30%, le [illegible] [illegible] negative di Cernobil, la mancata revisione semestrale del prezzo fissato in base alla «308», gli abbattimenti delle vacche eseguiti in virtù del [illegible] di abbattimento [illegible] e quelli che andrà a determinare il premio [illegible] abbattimento comunitario sono sufficienti a confermare l'assunto [illegible] di una produzione che [illegible] [illegible] segnarsi a segnare il passo, mantenendo inalterato lo spazio tra autoproduzione e importazione.

Se questa [illegible] può tranquillizzare la Cee che [illegible] per l'Italia [illegible] vedrà vanificato il suo programma di riduzione della produzione lattiera comunitaria, non altrettanto può dirsi per le conseguenze che rappresentano [illegible] piano dei risultati la caduta dei consumi per la diffusa preoccupazione salutistica. Il lento ritorno alla normalità e il danno provocato dai ritardati indennizzi dei prodotti [illegible] minuti distrutti o [illegible]. A quasi tre mesi dalla nube di Cernobil, [illegible] fase organizzativa procede ancora a rilento, con molta incertezza [illegible] parte degli uffici che debbono istruire le pratiche dei [illegible] duttori e delle aziende, mentre lo stanziamento decretato dal governo risulta insufficiente.

La caduta dei consumi e le decisioni [illegible] Bruxelles di congelare i prezzi [illegible] appesantito il mercato e il quadro di dubbi prospettivo ha bloccato le iniziative per l'aggiornamento [illegible] prezzo [illegible] latte fissato a gennaio, in base alla «308», col risultato che, per ora, non si intravede alcun adeguamento di prezzi, nessun recupero sugli aumentati costi generali di produzione.

Intanto [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] bovine sono state abbattute, incoraggiate dal premio nazionale di 1,1 milioni e che altre [illegible] verranno abbattute [illegible] prossimi mesi, soprattutto [illegible] [illegible] del regolamento Cee 1336/86 per via [illegible] [illegible] indennizzo corposo che, erogato in 3 anni, [illegible] agli allevatori [illegible] ricevere 28 Ecu [illegible] q.le [illegible] latte prodotto, circa 43 [illegible] lire q.le.

L'Italia vi potrà attingere per 2,9 milioni di q.li, vale a dire per [illegible] mila vacche con una produzione [illegible] [illegible] 80 q.li capo. Per assicurare un futuro al latte italiano occorre allora operare perché gli allevamenti che restano in produzione possano aumentare le [illegible] produttive, [illegible] mirando agli aiuti della genetica e della alimentazione, e il prodotto, continuamente migliorato nella qualità, deve trovare collocazione prioritaria nella produzione dei formaggi tipici e nella pastorizzazione utica, che solo [illegible] legge «ad hoc», di [illegible] il mondo agricolo ha già posto le basi, può garantire, stabilendo [illegible] che solo attraverso [illegible] siero proteine solubili [illegible] può misurare [illegible] freschezza del prodotto e prevenire che i [illegible] stanchi, cioè pluripastorizzati, facciano concorrenza alla nostra produzione.

Fortunato Tirelli

Nuovi vicepresidenti Confagricoltura

ROMA — Francesco Bettoni, Vittorio Frescobaldi, Giuseppe Gioia sono i tre vicepresidenti della Confagricoltura. Li ha eletti il [illegible] direttivo su proposta del presidente Francesco Bettoni, presidente degli agricoltori [illegible] Brescia, ha [illegible] anni; laureato [illegible] [illegible] cicologia, gestisce aziende del settore [illegible] -caseario e suinicolo.

Vittorio Frescobaldi, [illegible] anni, laureato in agraria, possiede aziende a Firenze, Livorno, Montalcino; è presidente del Consorzio [illegible] Putto.

Giuseppe Gioia, [illegible] in agraria e biologia, palermitano, [illegible] anni; [illegible] vicepresidente [illegible] federazione dei Cavalieri del lavoro e vicepresidente della Federconsorzi. Specializzato [illegible] in enologia e viticoltura dirige una grande azienda agricola a indirizzo vario.

+ UN MILIONE DI LIRE

FINO AL 31 LUGLIO '86

LA TUA AUTO DA ROTTAMARE [illegible] PER L'ACQUISTO DI UN USATO DIESEL **
OPPURE **CINQUECENTOMILA** PER L'ACQUISTO DI UN USATO BENZINA DI PREZZO SUPERIORE AI 3 MILIONI.
ALLA [illegible] FIAT DI TORINO
CORSO BRAMANTE 15 - TEL. 011/65611

** SE NON HAI L'AUTO DA ROTTAMARE, TI FAREMO UNA RIDUZIONE DEL PREZZO PARI AL SUPERBOLLO PER 1 ANNO

* LE PREDETTE OFFERTE NON SONO CUMULABILI NÉ TRA LORO NÉ CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO

FIAT Sistema Usato Sicuro

Costo 61,5 miliardi (50% a carico Cee)

[illegible] il [illegible] vitivinicolo [illegible]

ROMA — Costerà 61,5 miliardi di lire, di cui il 50% a carico della Feoga-Cee, il [illegible] vitivinicolo italiano ed occorreranno ben 5 anni per realizzarlo. Dopo il varo da parte della Comunità europea del progetto [illegible] «catasto europeo del vino», il cui costo totale supererà i 100 miliardi di lire, al ministero dell'Agricoltura italiano sono già all'erta per predisporre [illegible] fattibilità di quello italiano.

[illegible] ne occuperà un consorzio di aziende pubbliche e private — dicono al ministero — come è già accaduto per la rilevazione olivicola a cui hanno partecipato l'Italeco spa (Iri-Italstat), Aquater (Eni-Snam progetti), Anselda (Asd) e Agriconsulting.

[illegible] Consiglio nazionale Coldiretti

ROMA — Tutti gli ultimi provvedimenti [illegible] adottati dalla Cee fanno pensare che i coltivatori italiani sono il «ventre molle» sul quale scaricare gli oneri più gravosi: occorre dare una secca risposta politica affrontando innanzitutto il problema del bilancio comunitario. E' questo uno dei passi salienti della relazione del presidente della Coldiretti Arcangelo Lobianco in occasione del consiglio nazionale dell'organizzazione.

E' impossibile poi — secondo il presidente della Coldiretti — riequilibrare il pesante deficit agroalimentare italiano senza ricostruire il rapporto di effettiva dipendenza tra l'industria di trasformazione e l'agricoltura.

Si prevede che il raccolto sfiori i [illegible] milioni [illegible] quintali

Investimenti record per le nettarine

I piantamenti sono [illegible] a 18.354 ettari, mentre calano quelli di pesche

FERRARA — La produzione italiana [illegible] pesche e nettarine per il [illegible] anno sarà [illegible] poco inferiore rispetto [illegible] quella dell'annata precedente (14.829.000 quintali contro i [illegible] quintali del 1985). Mentre le pesche dovrebbero [illegible] quantitativamente, per [illegible] nettarine il raccolto potrebbe sfiorare i [illegible] milioni di quintali.

I dati sono stati [illegible] dal servizio statistica del Centro operativo ortofrutticolo di Ferrara e la stima si è basata [illegible] conta dei frutti effettuata in tredici campioni provinciali di aziende per le regioni Emilia-Romagna, Veneto, Piemonte e Lombardia e [illegible] informazioni [illegible] [illegible] tecnici [illegible] esperti degl'ispettorati agrari e [illegible] associazioni dei frutticoltori per [illegible] restanti regioni.

L'indagine è [illegible] coordinata [illegible] e diretta [illegible] [illegible] Alberto Ciberti, condiuvato dai dott. [illegible] e Miotto. La tendenza [illegible] generale sembra [illegible] re quella di diminuire gl'investimenti a pescheto e [illegible] tare quelli a nettarine, in modo particolare nel [illegible] Italia. Sono prudenziali [illegible] [illegible] ascendere a [illegible] ettari [illegible] consistenza nazionale degl'impianti in produzione [illegible] pesche e a 18.354 quelli delle nettarine.

Rispetto [illegible] [illegible] dell'Istat del 1985, [illegible] impianti di pesco presenterebbero un decremento [illegible] 4,6 [illegible] cento, quelli delle nettarine un incremento [illegible] del 28 per cento. La produzione nazionale di pesche scenderà da 12,3 a 11,8 milioni di quintali, le nettarine passeranno da 2,4 a [illegible] milioni.

La produzione [illegible] pesche è diminuita in tutte [illegible] regioni del Nord Italia, [illegible] eccezione [illegible] per [illegible] e il Friuli-Venezia Giulia, dove sono stati registrati aumenti [illegible] produzione. Nella regione Piemonte, [illegible] eccezionali perdite [illegible] [illegible] produzione di Cuneo (-8,1 per cento) [illegible] state compensate [illegible] aumenti di produzione registrati nelle altre province per l'entrata [illegible] produzione di nuovi impianti. Sul piano varietale, il gruppo delle cultivar [illegible] ciasime fornisce una produzione [illegible] di poco inferiore a quella dello scorso anno (-1,7 per cento). Per [illegible] cultivar precoci è prevista [illegible] maggior produzione [illegible] 5 per cento circa.

La produzione complessiva nazionale delle percoche viene stimata a 2.221.000 quintali; un aumento dell'8,2 [illegible] cento rispetto al 1985. Tutte le regioni, [illegible] eccezione del Piemonte, presentano aumenti [illegible] superficie rispetto all'anno scorso.

Maurizio Barbieri

palazzo della Provincia

SPECIALE BARI

L'anima commerciale diventa l'ancora di salvezza nella crisi

Ancora volta l'anima commerciale di rappresenta una buona ancora per la sua salvezza. L'industria ha dei cedimenti. Le aziende del circondario e della provincia in difficoltà — chiuse o sotto la minaccia di chiusura, con licenziamenti in corso o in cassa integrazione — formano un preoccupante elenco. I disoccupati saliti a quasi 17 mila nelle liste del collocamento cittadino: erano 13.300 nell'85, 9700 nell'84 e nell'83 1500 nell'82. Un crescendo che allarma. In questa situazione difficile fa eccedere il commercio.

Bari è sempre animata dai traffici con la propria regione e con quelle vicine e, aspetto più importante, con i Paesi del vicino Est e del Medio Oriente. Vengono a fare affari negozianti e privati da Basilicata e dalla Calabria; i molti grossisti presenti in città hanno loro rappresentanti che vanno a proporre i prodotti oltre l'Adriatico e oltre il Mediterraneo. Infine c'è il commercio spicciolo degli jugoslavi e dei greci che vengono a fare acquisti nel capoluogo pugliese. E questo flusso di denaro portato dal rivolo commerciale compensa abbastanza le carenze del settore industriale.

Perché l'industria sia subendo un collasso? Lo chiediamo al sindaco, Francesco De Lucia (psi), che dall'ottobre guida una giunta di pentapartito, dopo quella guidata una di sinistra. «Qui soprattutto si risente — risponde — delle responsabilizzazione Partecipazioni statali. Alcuni settori sono stati privatizzati, altri sono stati abbandonati, non sorretti, quando magari sarebbero bastati pochi correttivi in finanziamenti o ristrutturazioni per mantenerli a livello redditizio. La nuova strategia nazionale poi condanna Bari: si preferisce che alcune produzioni vengano trasferite al Nord a favore di quelle industrie. Il decreto sulla siderurgia del dicembre , poi decaduto, verrà ripresentato, era impostato in maniera fortemente dannosa per l'economia del Sud. Sono atteggiamenti che ci trovano assolutamente in disaccordo. Abbiamo pregato i nostri parlamentari di intervenire».

Nonostante questi aspetti negativi, il sindaco si dichiara relativamente ottimista. La vivacità degli commerciali dovuta all'afflusso dei forestieri, degli stranieri e alla capacità dei baresi, ai quali aggiunge la vitalità dell'Università che promuove convegni nazionali e internazionali e richiama un folto stuolo di studenti esteri: greci, si, israeliani, egiziani, iraniani.

Ma ciò che soprattutto tranquillizza il sindaco sono le opere pubbliche di prossima attuazione. si sta muovendo il regolatore urbano rimasto fermo e stanno per essere passati Regione i primi finanziamenti della legge 64 del marzo scorso che assegna i fondi all'Agensud per la mozione dello sviluppo Mezzogiorno che sostituisce Cassa.

«Noi, come Comune — dice il — abbiamo già pronto un piano attuare con l'assegnazione questi fondi. Ad esempio, abbiamo chiesto l'elettrificazione per i trasporti fino alla frazione S. Paolo che è vicina all'aeroporto; abbiamo progettato l'utilizzazione acque fluse, che ora dal depuratore vanno al mare, per l'irrigazione terreni utilizzati, intorno alla città e in altri luoghi provincia, per l'orticoltura. Ci poi da completare opere fognatura città e nei paesi vicini. All'epoca raccolta delle olive quasi tutte le acque di mor- dei frantoi e inquinare mare devono quindi essere raccolte, depurate. Anche la grande necessità di interventi drastici. Dovremmo poter realizzare l'asse viario Nord-Sud per il quale già il progetto con un preventivo di spesa di 18 miliardi e completare la mediana, un'altra circonvallazione, con all'incirca uguale spesa».

Queste realizzazioni, secondo il Lucia, sono importanti per la vita della città soffocata da un traffico convulso e invadente. «I problemi di Bari, comunque, non soltanto questi. Aeroporto porto, ad esempio, hanno stità grossi interventi. Il primo è incompleto nelle sue strutture, manca stazione merci adeguata movimento che ha e che può avere pensi solo all'esportazione di cilespiù necessità di risanamento e di rafforzamenti contro i levante e maestrale (è prevista una spesa venti miliardi di lire). ristrutturazione degli impianti accogliere meglio passeggeri e merci. Anche il porto — aggiunge — come l'industria risente di ampiezza subito: abbiamo perduto passeggeri e merci, come Smirne, sono state soffiate da Taranto e Ancona».

La vocazione nei traffici nel terziario fa la quinta città d'Italia per reddito

Guardando al di là del mare

Il commercio l'anima Bari. L'origine della città, sviluppo e suo futuro sono legati a questa fondamentale componente della sua economia. E' una città terziaria che è cresciuta come mediatrice tra produzione e consumo, mercato naturale di che comprende tutta la Puglia, la Basilicata materana e la Calabria cosentina.

Ma Bari guarda al la dei Paesi del bacino mediterraneo. La posizione geografica, al centro dinamico delle grandi direttrici di sviluppo che Nord-Sud incoraggiano suo antico progetto.

La città può contare su una classe imprenditoriale che sa accumulare risparmio e soprattutto farlo fruttare attraverso gli investimenti. E' la quinta città in Italia per reddito pro capite, è la prima in Puglia (seconda Meridione dopo Napoli) per movimento valuta commerciale con l'estero: il 50,1 per cento delle importazioni regionali, e il per cento delle esportazioni.

La bilancia di pagamento è stata sempre attiva, ma nel 1984 le importazioni Aumentate del 57,2 per e esportazioni solo del 22,1 per cento. Un disavanzo commerciale che, secondo i tecnici della Camera di Commercio, è dovuto in parte all'aumento di vendita prodotti di lusso provenienti dall'estero, in parte all'importazione di merci destinate alla produzione e quindi escluse dal consumo. Da quest'anno comunque, stando alle previsioni e ai primi sintomi, la bilancia commerciale dovrebbe ritornare attiva.

Dopo la dovuta a atmosferiche avverse, la produzione agricola è ritornata fiorente. Lo autunno la Puglia esportato prodotti ortofrutticoli dell'Emilia Romagna, coi al primo posto in Italia, soprattutto per rito dell'uva da tavola, proveniente soprattutto dalla zona Bari. La conseguenza è stata che nel primo trimestre di quest'anno nel settore agricolo (compreso il comcollegato) gli avviati al lavoro sono stati cinquemila più licenziati.

Malgrado il fenomeno decentramento abbia spinto fuori città almeno 50 mila persone negli ultimi anni — che sono andati ingrossare i piccoli del circondario barese come Modugno e Valenzano — la città continua a registrare aumento sua fitta distributiva. imprese commerciali (grossisti, dettaglianti e ambulanti) passati dai del al 6073 del 1985. Anche se lieve l'incremento assume rilievo, perché nel resto della provincia viene invece registrata una'contrazione.

Alcuni esempi per settori merceologici. Nel 1985 gli alimentari nella provincia diminuiti 190 unità, nel centro urbano sono aumentati di 40; e abbigliamento: 35 unità in più ma solo a Bari (da 1261 aziende a 1293). Sintomatico il dato riguardante i mobili: in provincia c'è stata una contrazione di trenta aziende, la stessa cifra che Bari registra in attivo.

Cala invece la presenza delle aziende all'ingrosso. Erano 2033 nel 1964, si ridotte a 1877 lo scorso anno. Comuni «cintura» registra fenomeno inverso perché cercano sparo vitale ormai oltre i confini comunali. Si è così formata un'area metropolitana che comprende undici Comuni (Bitonto, Bitritto, Modugno, Valenzano, Adelfia, Triggiano, Capurso, Cellamare, Casamassima, Noicattaro, Rutigliano) il cui numero di abitanti cato notevolmente grazie al decentramento Bari.

Decentramento che riguarda il commercio all'ingrosso e i depositi di merci, di consumo. Infatti le aziende che da oltre secolo svolgevano la loro attività prevalentemente nel cuore della città (via Argiro, via Melo e via Capruzzi) ora se ne vanno fuori della cinta urbana ad impostare l'organizzazione vendita in nuovi criteri.

Così paesi, dove la nuova realtà demografica economica hanno modificato in buona parte antiche culture, ora fanno praticamente parte contesto urbanistico e produttivo barese. «Sono i polmoni attraverso i quali respira la città», dice il segretario generale della Camera di Commercio, Giuseppe Liantonio.

Intorno scendo cittadelle del commercio all'ingrosso munite di servizi autosufficienti. Una è già operante a Bitonto, un'altra proporzioni gigantesche sta sorgendo a circa venti chilometri da Bari, nel territorio comunale di Casamassima lungo la 100: è il «Baricentro».

Tra città e paesi limitrofi si crea una osmosi inicon decentramento urbano di Bari. Rispetto aumento popolazione dell'11 per cento nell'intera provincia, negli undici paesi della cintura barese l'aumento del 35 per cento con punte 72 a Modugno (10 chilometri centro), 62 per a Valenzano (circa 7 chilometri), per cento a Capurso (13 chilometri), 48 per cento a Bitritto (15 chilometri).

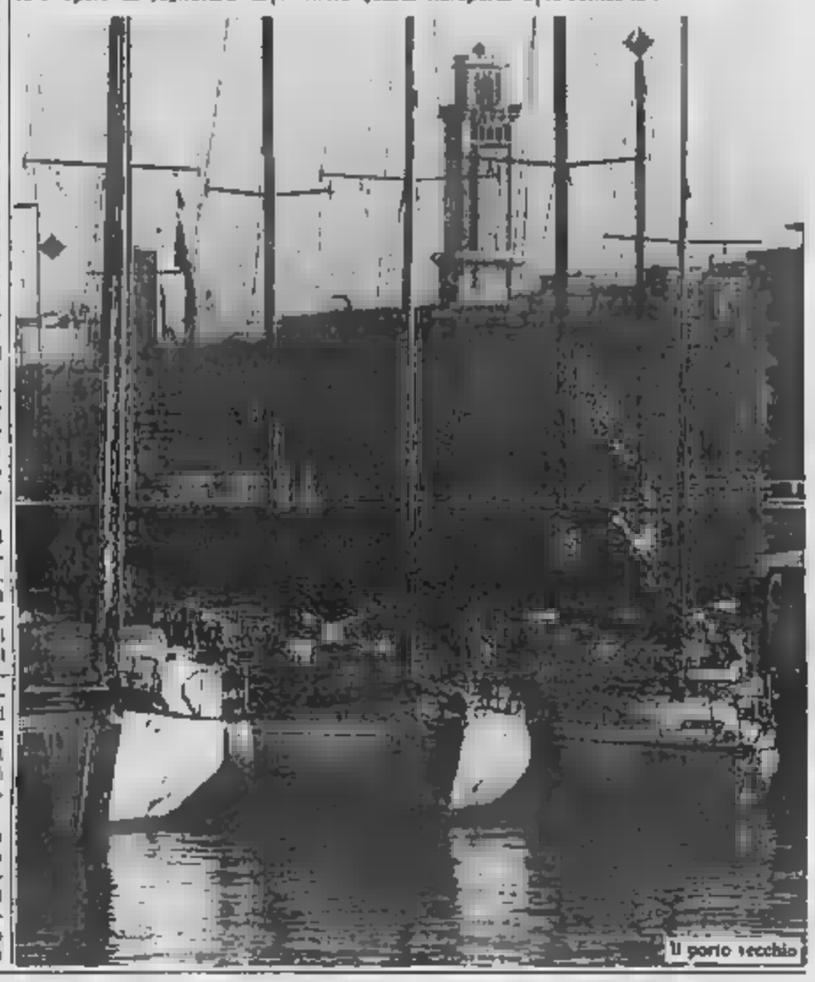
Il «Baricentro» è nato scopo di creare una struttura che accogliesse commercio all'ingrosso barese, non solo, ma anche aziende nazionali o addirittura multinazionali che intendono potenziare loro presenza a testa ponte dei mercati del Levante. Ed è proprio ciò che sta accadendo.

«Le difficoltà commercio all'ingrosso nel centro della città — sottolinea Giuseppe Cattaneo, imprenditore commerciale, tra i promotori dell'iniziativa che viene realizzata dall'impresa edile barese fratelli Gennaro — hanno causato il diradamento di larghe fasce operatori dettaglianti verso altri mercati e in particolare l'area napoletana. Quando entreranno in funzione le moderne strutture del complesso, certamente conseguiranno sviluppo dei rapporti commerciali tutti i Paesi bacino mediterraneo, favorendo le esportazioni ormai vicine ai 900 miliardi lire, che restituiranno a Bari immagine di città mercantile a più ampio respiro».

Nel quartiere Murat, cioè il del centro, intanto, altri negozi si aggiungono a quelli che già c'erano pando i locali abbandonati dalla diaspora aziende. Via Sparano, la strada del negozi di lusso e dello shopping tradizionale, non è più l'unica ad la prerogativa di metà per le spese. L'incremento della rete distributiva, conseguenza di un potere di acquisto che è in costante aumento, ha dilatato la zona degli acquisti come una macchia d'olio che da via Sparano abbraccia altre sei strade parallele e una decina di perpendicolari.

Ci sono negozi che vendono di tutto, dalle firme più prestigiose all'indumento-acquista-una-buttà, con una densità di punti di vendita tra i più alti d'Italia. E' una forza di attrazione notevole che comincia a dare segnali di crisi perché la situazione urbanistica non è in grado di assorbire il movimento di veicoli e di gente che ogni giorno passa da un negozio all'altro o è nell'angosciosa ricerca di un posto-auto.

Per questo motivo le organizzazioni commerciali baresi ora chiedono al Comune iniziative per recuperare il centro e salvare dall'asfissia non solo le loro aziende ma soprattutto questa parte storica sempre più compressa tra la stazione e la cinta ferroviaria e il mare.


Il porto vecchio

I fatturati in crescita nell'85 segnano il bello per l'industria

Bari e la sua provincia hanno una tradizione industriale che risale all'Ottocento. Lo sviluppo produttivo della città in particolare ebbe inizio a cavallo tra seconda metà del e l'inizio del Attualmente rete produttiva del Barese continua a mantenere fede all'impostazione iniziale anche se oggi le aziende sono in gran numero superiore. La sostanza industriale barese poggia essenzialmente sulla media e la piccola industria, spesso legata all'attività individuale. A differenza di altre zone della Puglia (come Taranto e Brindisi) a Bari l'investimento del denaro pubblico in attività produttive è stato piuttosto e sempre attraverso aziende delle Partecipazioni statali che oggi stanno abbandonando il campo, chiudendo, ridimensionando o addirittura cedendo le loro quote nelle aziende dell'area barese.

Comunque attualmente il panorama industriale e produttivo in genere di Bari non può essere considerato in senso pessimistico. Certo una crisi latente continua a spirare all'orizzonte nubi, ma all'Associazione industriale di Bari, che raggruppa delle 1300 industrie manifatturiere e oltre 500 imprese edili, c'è un ottimismo moderato.

il presidente, l'avv. Antonio Urciuoli, recentenominato responsabile per il Mezzogiorno della Confindustria, industriale di Bari: «Il 1985 è stato un periodo di interessante ripresa per l'industria barese. Le piccole e medie aziende private, che ne fanno il tessuto precipuo, hanno colto, nella maggioranza dei casi, sufficienti occasioni recuperare un trend congiunturale che stato sostanzialmente sfavorevole fin quasi alla fine dell'anno precedente».

Secondo l'avv. Urciuoli uno dei segnali rinnovata fiducia barese nella produzione la che quest'anno dimostrando imprenditori che investono per rinnovare il patrimonio degli impianti in modo da affrontare i mercati nelle condizioni ideali concorrenzialità. Inoltre il fatturato delle aziende industriali nel 1985 è cresciuto del 10 per cento rispetto al 1984, calate anche le ore di cassa integrazione: rispetto allo la ordinaria è diminuita del 64 per cento, la straordinaria del 22 per cento.

L'industria manifatturiera, soprattutto il comparto è in forte incremento a Bari. Si può dire che oggi ugualgli, almeno per il fatturato, l'industria edile che continua ad agitarsi in acque tempestose malgrado segni di ripresa del lavoro. Negli Anni Settanta imprese edili erano oltre 2000, oggi sono rimaste 500, delle quali oltre metà agiscono nella zona di Bari, qualcuna dimensioni ormai di carattere nazionale (come la Fratelli Diloguardi). Il comparto manifatturiero ha, come già detto, circa 130 aziende che danno lavoro a 40 mila persone. La sola zona di Bari ne ha circa 300 con mila dipendenti. Interessante il fenomeno di Barletta dove è è sviluppata la piccola industria legata alla produzione di scarpe per il tempo libero e maglierie.

Sono circa 300 le aziende anche se di piccole dimensioni, ma insieme producono 300 mila scarpe per il tempo libero giorno. Il alimentare e dell'abbigliamento seguono a quello della meccanica costituiscono il traino dell'economia che per tradizione apparteneva all'edilizia (il blocco dei finanziamenti pubblici nelle costruzioni e la crisi nazionale che rende vita difficile settore le hanno tolto per il to il primato).

«Il ruolo principale — menta il Carmine Cosentino, direttore dell'Associazione industriale — lo ha avuto proprio l'industria meccanica che nel corso del ha recuperato posizioni migliori per quel che riguarda i consumi. Il mercato interno ha contribuito a migliorare la domanda di beni intermedi, dei materiali destinati all'edilizia, delle componenti per auto, e anche il comparto dei veicoli industriali si è mantenuto stabile. In notevole crescita le aziende trasformazione e lavorazione dei latte. L'industria pasto che tuttavia a quella olearia limitando la penetrazione mercati degli Stati Uniti e dell'Europa del Nord». Grazie all'aumento della produzione, l'industria alimentare barese ha avuto il più alto tasso degli impianti lo scorso anno: il 72 per cento.

L'ossatura industriale resta è, come già detto, la piccola industria costituisce circa il 95 per cento della rete produttiva. La sua consistenza per numero di dipendenti è la seguente: l'85 per cento occupa fino a 100 addetti, l'11 per cento fino a 300, solo il due per cento da 500 a 1000 dipendenti. Sono questa parcellizzazione imprenditoriale ed una spiccata individualità che impediscono lo sviluppo di una mentalità a più ampia visione. Certo mancano gli esempi di imprenditori illuminati, ma la media resta l'ottica produzione in economia militare.

Per sollecitare l'evoluzione imprenditoriale, da un d'anni l'Associazione industriale ha creato una formazione manager e quadri dirigenziali. E l'informatica, che a Bari ha una delle punte avanzate della tecnologia italiana, sta dando una valida mano alla formazione una classe imprenditoriale che vada molto oltre il ristretto ambito bottega.

L'export potrebbe aumentare se i trasporti migliorassero

Bari chiede collegamenti migliori col Naturalmente guarda più a Nord, ma anche il Sud nei suoi programmi per migliorare il movimento e gli scambi commerciali. Mentre per il primo caso si tratta adeguare le strutture alle nuove esigenze della città e della regione, nel secondo caso invece c'è molto da rifare per recuperare il tempo perduto.

Bari e Napoli, per esempio, c'è solo l'autostrada che garantisce collegamento soddisfacente. Non esiste un volo diretto e le tre- occorrono in media percorrere i chilometri che separano due maggiori città del Sud. Anche i collegamenti con le altre città pugliesi non soddisfacenti si il traffico strada.

Ferrovia raddoppiato la linea per Lecce, hanno programma anche un miglioramento di quella Taranto. Ma tutto è bloccato per il momento. Anche andare in treno a Roma non è facile. in media atto ora rapido per coprire una distanza poco più di chilometri. Il problema sta tutto nella tratta che attraversa le montagne dell'Irpinia e nel fatto che il sul versante tirrenico affidato ad un solo binario a partire dalla di Foggia.

La compartimentale delle Ferrovie dello Stato fatturato da circa un anche in Puglia. Tra, un treno rapido per il trasporto merci, elevando quattro i convogli già composti diretti al Brennero senza bisogno di una lunga sosta a Bologna. Ma in questo ha risposto parte alle esigenze degli esportatori baresi e pugliesi. Lo scorso anno infatti la regione ha ogni records di esportazione di prodotti Ora è al primo in Italia nei milioni di quintali (4.200.000) solo di uva da tavola pregiata) spediti verso le nazioni del Nord Europa con un introito in di lire.

«A questo notevole sforzo produttivo — dice Franco Pignataro, vicepresidente nazionale dell'Associazione esportatori-importatori di frutta, grande esperto di uva — che nel 1985 ha portato la produzione dell'uva da tavola pugliese ad un aumento del 49 per cento e quello degli altri prodotti della terra al 18 per cento, non corrisponde un adeguamento dei mezzi di trasporto pubblici. Un vagone merci impiega quattro giorni per raggiungere Milano o Torino. Dai sei ai sette giorni Francoforte, Amburgo, Londra. Un tempo eccessivo che scoraggia spesso gli acquirenti, che qualche volta preferiscono rivolgersi a Paesi in grado di far giungere sui loro mercati merce meno stanca».

Così il movimento dei prodotti ortofrutticoli viene affidato prevalentemente ai grandi Tir che attraversano tutta l'Europa per vendere a caricare uva, carciofi, pomodori, cetrioli, meloni e insalate. Costano più impiegato meno tempo. Nella di Noicattaro (a pochi chilometri da Bari) nel della vendemmia c'è movimento giornaliero di quattrocento vagoni ferroviari e autotreni che arrivano ti e ripartono stracolmi.

«Il Foggiano — spiega il dott. Alberto Ciccolella, presidente della Camera di Commercio di Foggia — esprime il per cento del prodotto nazionale lordo agricolo. Col pieno irrigazione, ogni anno produrrà presto quintali di primizie che correrà piazzare soprattutto trasportarle verso i mercati». Il problema regionale dei trasporti sembra a trovare la via realizzazione, quindi ogni provincia pugliese si arrangia per proprio conto contribuendo a creare una situazione di improvvisazione confusione.

negativi che specialmente a Bari fanno capo tutte le autolinee extraurbane e ferrovie secondarie come la Bari-Nord, la Calabro-Lucana o la Bari-Est, oltre naturalmente alle FF.SS. esiste ancora un sistema integrato di collegamenti tra le città e la zona metropolitana che comprende ben undici Comuni che negli ultimi anni hanno raddoppiato gli abitanti in seguito al decentramento bano di Bari.

Attualmente tutto è fermo ad un protocollo di intesa tra Regione, ministero dei Trasporti, Ferrovie, direzione generale della Motorizzazione civile attraverso il quale c'è solo un impegno formale per la realizzazione di un sistema di trasporto che sia in grado di creare una vera rete di collegamenti.

Il Teatro Margherita

Nozze d'oro con la Fiera del Levante; è l'appuntamento dell'anno

Il Mezzogiorno in vetrina

La Fiera del Levante

Il continuo aumento del numero delle rassegne specializzate e il completamento della nuova sede stanno a testimoniare della vitalità della grande manifestazione barese, dinamica in continua evoluzione, fin qui sempre pronta ad affrontare il futuro. E adesso? «Oggi ci troviamo di fronte a problemi complessi — dice Giuseppe Ciaconelli, segretario generale della Fiera del Levante — a causa delle profonde trasformazioni di mercato e delle attuali tendenze delle grandi industrie che hanno attitudine ad appropriarsi delle fiere per farne strumenti di mercato. Finora la Fiera ha avuto un ruolo quasi monopolistico nel Mezzogiorno, come centro di attrazione commerciale e il bacino Mediterraneo. A questo ruolo primario non possiamo rinunciare, ma per mantenerlo dobbiamo affrontare una trasformazione gestionale che di una razionale produzione e servizi fieristici».

E' giunto cioè, per l'organizzazione di queste complesse manifestazioni, il tempo del computer, delle nuove tecnologie, capaci di adeguarsi alle nuove filosofie degli scambi commerciali internazionali, agli affari globali che interessano non soltanto il bene del singolo ma l'assistenza tecnica, il know-how, la commercializzazione prodotti. «E' chiaro che le fiere — continua Ciaconelli — dovranno fare i conti con i nuovi strumenti promozionali del mercato e per vincere la loro battaglia dovranno produrre servizi più sofisticati che altri non hanno la convenienza di offrire. Informatica, telematica, burotica, robotica, ecc. trasformare le fiere in sofisticati centri di incontro fra domanda e offerta. Le condizioni però della sopravvivenza di questi luoghi di incontro fieristico degli operatori è che essi siano altamente specializzati nell'assistenza tecnica e nei servizi, dotati di apparecchiature le più sofisticate e moderne, capaci di rendere altrettanto produttivo il tempo impiegato nella visita alle manifestazioni fieristiche. Accanto alla fiera tipica i contratti campione per future origini, potranno essere introdotti nuovi organismi quali centri congressi con unità espositive ad essi collegate, centri commerciali permanenti per operatori di acquisirsi per la promozione economica nel cuore della città altre manifestazioni miste a sfiorie che possono definirsi fiere spettacolo particolarmente sul campo dello sport, della musica, della moda, ecc.».

Anche il presidente della Fiera del Levante, cavaliere del lavoro Stefano Romanazzi, è d'accordo con questa esigenza di «affilare le armi» per mantenere la Fiera concorrenziale con le molte altre che in questi ultimi tempi nelle varie specializzazioni, come quella di Bologna per l'arte, il Cibus di Parma per l'alimentazione. «Noi dobbiamo mantenerci superiori agli altri, degni della nostra tradizione, quale punto di riferimento per i Paesi del Mediterraneo».

Bari festeggia quest'anno le nozze d'oro con la sua Fiera del Levante. A settembre si svolgerà la cinquantesima edizione, anche se l'ente di anni ne ha di più. Nacque, infatti, nel 1930, ma la guerra interruppe il corso delle manifestazioni tra il 1940 e il 1946. La ripresa, con l'undicesima, nel '47 e allora l'appuntamento annuale non è stato. Gli anni, gli appuntamenti si sono moltiplicati perché la Fiera del Levante ha generato una quindicina di altre rassegne specializzate, alcune accorpate nella manifestazione madre, le altre distribuite da gennaio a ottobre. Nell'ambito della campionaria di settembre ci sono l'Agri Levante, l'Edil Levante, il Salone dell'Alimentazione e, ad alternanza biennale, i Veicoli industriali, le Macchine per il legno, le Macchine per la movimentazione interna delle merci, le Macchine per la panificazione.

Le rassegne specializzate annuali spaziano in una vasta gamma di attività: Tecnorama ufficio, Moda-levante, Corredo-casa, Oro-levante la serie Expo-calzatura, Expo-arte, Expo-camping, Expo-regalo, Expo-garden, Expo-musica, Expo-sport, Expo-vacanze. Ultima nata, che si farà per la prima volta quest'anno, è il servizi per le imprese (servizi bancari, factoring, consulenze aziendali). Alcune di queste mostre vengono organizzate insieme ad altri enti, ad esempio Tecnorama è in collaborazione con lo Smau di Milano, i Veicoli industriali con l'Anfia, ecc. a carattere internazionale la Campionaria di settembre (l'anno scorso 300 espositori stranieri di 31 nazioni), la Moda-levante, l'Expo-arte e il gruppo delle Expo-levante.

Il ruolo della Fiera del Levante è andato via via crescendo di importanza negli anni. Quando Comune, Provincia e Camera di Commercio decisero di dare vita nel 1930, probabilmente speravano di poter raggiungere così grande rilievo. Il raggio d'azione della Fiera ha ben presto valicato i confini della regione e poi quelli nazionali. Ora da molti anni il mese di settembre vede un afflusso di visitatori superiore ai tre milioni. Ma non è tanto il numero conta, quanto la qualità. Si suole dire che la fiera barese è un osservatorio per l'oltremare. Il Levante: in realtà lo è anche per il resto d'Italia e con l'Europa.

I grandi fiere di nazionali nei luoghi di produzione. Questa è diversa: riesce a far percorrere mille chilometri ai produttori per venire a esporre e poi fa arrivare da lontano anche i visitatori. Il fa venire da tutto il bacino del Sud, da oltre il mare, dal Vicino Oriente e dai Paesi del Terzo Mondo. approfondiscono i loro problemi, si aiutarli a risolverli dando, ad esempio, molto impulso alle esposizioni su irrigazione e acquacoltura, due settori nei quali la Puglia è all'avanguardia.

«Specialmente nel dopoguerra — dice Pasquale Satalino, dell'Ufficio stampa — la Fiera del Levante contribuito notevolmente alla crescita del nostro Sud, dando impulso all'edilizia, all'agricoltura, alle macchine utensili, ai veicoli industriali richiamando la gente a prendere contatto con questi temi che rappresentavano nuovi bastioni per andare avanti».

Gli imprenditori il rilancio del turismo

«Alt alla grande industria Meglio puntare sul sole»

Stefano Romanazzi, cavaliere del lavoro, presidente della Fiera del Levante, è industriale. Già suo nonno, alla fine dell'Ottocento a Putignano, fondò uno stabilimento di laterizi. Oggi il gruppo Romanazzi, costituito da quattro società, azienda ha un migliaio di dipendenti suddivisi in varie fabbriche, in Italia e all'estero, con produzioni diversificate: metalmeccanica, immobiliare, edilizia, editoria. Già da qualche tempo Romanazzi ha in gestione due quotidiani molto importanti per il Sud, «Il Mattino» di Napoli e «La Gazzetta del Mezzogiorno» di Bari.

A Stefano Romanazzi chiediamo qualche impressione sulla situazione economica Puglia. «Una certa politica industriale ha danneggiato la nostra regione. La Puglia doveva sfruttare soprattutto quello che di naturale il Padreterno le ha dato: sole, mare, campagna, agricoltura. Politicamente invece, in certi momenti, soprattutto gli Anni Sessanta, sono voluti insediare in questa regione grossi complessi industriali: Italsider a Taranto, Montedison a Brindisi, Enl, Efim, pari stabilimenti Fiat a Bari, Foggia, Brindisi, tutti insediamenti che hanno trovato impreparate le città; così taluni questi stabilimenti o hanno chiuso o si stanno chiudendo a danno della regione».

Che cosa si dovuto fare?

«Quei soldi dovevano essere investiti in alberghi, strade, impianti, complessi turistici. Si è fatto modo probabilmente il problema Puglia ora si presenta in maniera diversa».

A questo punto cosa consiglierebbe?

«Se dovessi suggerire qualcosa di nuovo, in fatto di puntare soprattutto sull'agriturismo. Siamo completamente bagnati dal abbiamo un meraviglioso, campagna stupenda, regione tutta di primo ordine dal punto vista culturale, con il barocco leccese, il romanico barese, le fortezze sveve, cattedrali rupestri e tante influenze di altri tempi, tutti elementi che possono giustificare sforzo per portare i turisti qui».

In particolare, la situazione economica un miglioramento o un peggioramento?

«E' un momento che fa sperare in ripresa, dopo dieci anni di sofferenze. è una città con vocazione commerciale, vedo prospettive per la grande industria, vedo invece la piccola e la media legate al commercio. Le grandi cattedrali no, assolutamente: un po' per quella che è l'indole del meridionale e soprattutto per le distanze».

Che cosa si dovrebbe per questa industria media e piccola legata commercio?

«Aprire sul credito. Concedere disponibilità finanziaria ad un tasso ragionevole. Esiste un divario sul credito concesso al Sud e quello concesso al Nord. Lo posso dire anche perché ho un'esperienza di cinque anni di presidente una banca, Centro Sud. Il tasso degli interessi è più pesante noi al Nord; e le banche invece dovrebbero un sistema uguale, andando incontro ai piccoli e medi imprenditori. E non si deve fare la raccolta Sud per concedere Nord; invece banche raccolgono molto più noi e qui concedono meno che altrove».

Perché questo divario di trattamento?

«Perché Nord c'è più potere da parte dell'imprenditore, in quanto là c'è gente che intinge. Il pugliese è l'uomo laborioso che alle sette e mezzo apre il negozio e lavora tutta la giornata e fa poco riferimento al credito, anche perché è un risparmiatore. Nord c'è molta di crediti e la concorrenza le banche e così si abbassano i tassi».

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Tecnorama Ufficio a Bari dal 12 al 16 febbraio 1987

Tecnorama Ufficio, il salone dell'informatica, della telematica e delle attrezzature per l'ammodernamento dell'ufficio organizzato dalla Fiera del Levante, con la collaborazione dello SMAU, della Comufficio e di Tecnopolis, si svolgerà a Bari dal 12 al 16 febbraio 1987. Nata due anni or sono da una felice intesa fra la Fiera del Levante, lo SMAU e l'Associazione nazionale commercianti in macchine per ufficio, con l'obiettivo di favorire la più rapida diffusione nelle regioni meridionali delle nuove tecnologie dell'informazione al servizio dell'automazione d'ufficio e delle attività complementari, la rassegna si è rapidamente legata al processo di sviluppo in atto nel territorio meridionale.

Il Sud si fa in effetti sempre più sensibile all'innovazione scientifica e tecnologica, che pervade non solo il panorama della produzione ma anche la metodologia dei processi produttivi e lo stesso orientamento delle scelte globali di sviluppo. La Puglia si presenta in tale contesto particolarmente dotata, grazie anche alla presenza di qualificatissime strutture Tecnopolis Novus Ortus, il parco tecnologico sorto a Valenzano che opera per promuovere la diffusione delle nuove tecnologie dell'informazione nel tessuto economico e sociale della vasta area centro-meridionale, estendendo le sue iniziative fino ai Paesi del Mediterraneo.

Le prime due edizioni di Tecnorama Ufficio hanno riscosso un grosso successo di partecipazioni e di pubblico. Anche questo dato dimostra quanto il mercato meridionale sia sensibile all'offerta di nuove tecnologie e di servizi reali alle aziende ed agli enti locali. Il Salone è d'altronde aperto alla visita non solo di tutti coloro che hanno già introdotto questi nuovi metodi di lavoro nella propria azienda industriale, artigiana o commerciale, nell'ufficio, nella professione, e perfino in casa, per non parlare della scuola, del mondo del turismo, di quelli della Sanità, del credito e della pubblica amministrazione, centrale e periferica, ma anche — e forse soprattutto — a chi ancora non si è deciso a farlo.

Il comitato tecnico del Salone — riunitosi recentemente a Milano, sotto la presidenza del presidente della Comufficio, rag. Enore Deotto e del segretario generale della Fiera del Levante, dott. Ciaccavelli, con la partecipazione del consigliere incaricato della Confindustria per i problemi del Mezzogiorno, avv. Antonio Urciolli, degli esponenti delle maggiori case produttrici di hard e soft e del direttore generale del CSATA-Progetto Tecnopolis, ing. Umberto Bozzo — ha ribadito, a riguardo, la validità della scelta merceologica, fatta fin dalla prima edizione di Tecnorama Ufficio: tale scelta consente di presentare ai visitatori della rassegna una offerta ampia e ben articolata del quadro complessivo della più aggiornata produzione internazionale.

Tecnorama Ufficio non offre solo prodotti e servizi: costituisce anche un momento di riflessione culturale e di approfondimento delle conoscenze e delle applicazioni di tecnologie, grazie anche al contributo fornito dal comitato scientifico, presieduto dal prof. Aldo Romano e formato dai massimi esponenti degli enti italiani che operano nel campo della ricerca scientifica, del CNR ai centri interregionali e regionali di ricerca applicata, dai rappresentanti delle istituzioni nazionali ed internazionali preposte alla diffusione delle tecnologie dell'informazione ai responsabili degli organismi chiamati a sovrintendere alle scelte di sviluppo del Mezzogiorno.

Anche in occasione prossima manifestazione si svolgeranno infatti incontri, dibattiti, tavole rotonde, sui problemi della automazione d'ufficio applicata ai vari contesti operativi. Ne saranno interpreti e protagonisti gli stessi espositori, ai quali la Fiera del Levante offre infatti non solo l'occasione di una presenza espositiva ma anche quella di un dialogo più diretto, con gli utenti attuali e potenziali, sui temi specifici dell'applicazione dell'informatica al lavoro quotidiano.

Insieme a loro opereranno associazioni di categoria, ordini professionali, consorzi di ricerca ed organismi pubblici e privati preposti alla programmazione degli interventi nel Sud. Altrettanta attenzione Tecnorama Ufficio manifesta nei riguardi del mondo giovanile: i giovani sono gli utenti privilegiati delle nuove tecnologie informative, oggi nei giochi e nelle prime applicazioni pratiche, domani nel lavoro. La scuola, a sua volta, sta cominciando ad affrontare con maggiore attenzione questo tema, divenuto ormai di portata ed interesse generali. Partecipare a Tecnorama Ufficio significa dunque allargare l'ottica di una presenza che non è solo promozionale e commerciale, ma anche tecnica e culturale: è un modo per legarsi più intensamente ad una realtà — come quella meridionale — che si va evolvendo proprio nella direzione di una più ampia e convinta diffusione della innovazione tecnologica.

Chi volesse saperne di più può mettersi in contatto con gli uffici della Fiera a Bari (tel. 080 206.320 o telex 810101 Fidlev I) o con quello dello SMAU a Milano (tel. 701.765 o telex 313594 Asconi, signora Ciaccia) che saranno ben lieti di fornire ogni altra documentazione, sia relativa alla partecipazione che ai dibattiti ed alle altre iniziative in programma dal 12 al 16 febbraio 1987.

Lontana dal centro storico sta nascendo una moderna cittadella del commercio

La parola d'ordine è: decentramento

«Questa esplosione terziario mi preoccupa un poco. C'è troppa offerta rispetto ad una richiesta che a mio parere deve crescere», commenta Gianfranco Dioguardi, ingegnere, docente universitario, saggista, e continuatore di una delle più antiche e gloriose imprenditorie edili baresi, la Fratelli Dioguardi. Si riferisce a una tendenza che in questi ultimi tempi sta dilagando tra le iniziative immobiliari della città: la costruzione di strutture autosufficienti per uffici e servizi in genere.

Alcune imprese di grossa entità si sono gettate a costruire per il terziario dopo anni di quasi inattività. L'edilizia pubblica è ferma a causa dell'ineffidelle pubbliche amministrazioni ed che impantanano nelle banche gli stanziamenti. In pratica a Bari si stanno costruendo solo seicento appartamenti destinati all'edilizia popolare. Una goccia di pioggia in un mare di domande di case. Bloccata anche l'attività delle cooperative a causa di un'inchiesta giudiziaria per irregolarità e truffe varie. Il Comune il piano di edilizia scolastica e il piano regolatore in un ginepraio di interferenze più o meno politiche. Le imprese allora hanno dirottato i loro investimenti nella realizzazione di strutture decentrate.

Così l'impresa Amoruso-Manzari sta costruendo una vera cittadella a centro direzionale in via Amendola, a quattro passi dalla tangenziale, lontana dal centro intasato della città. Lo stesso sta facendo l'impresa dei fratelli De Gennaro che a Casamassima, circa venti chilometri da Bari, sta realizzando un vero colosso tra le strutture operative autosufficienti.

E' la cittadella del commercio, «Il Baricentro», che sarà anche centro direzionale specializzato per le attività commerciali all'ingrosso. Occupa una superficie vastissima con capannoni e quattro torri-grattacieli. Ogni potrà sorgerci uno spazio da 300 a 15 mila metri quadri. Sono previste per parcheggi, sportelli postali, bancari, bar, ristoranti, alberghi, sale convegni, per e di moda, centro elaborazione e banca dati, centro direzionale.

I De vinti che questa che libera finalmente le aziende dalla schiavitù città così priva di spazi e con un movimento di raggiungono punte massime, convogli l'interesse di operatori economici che mirano ad ampliare il giro d'affari. «In fondo — ha sempre detto l'on. Giuseppe De Gennaro — Bari è ormai considerata una festa di ponte verso aree in via di sviluppo. Poter disporre di una simile struttura è già il primo passo per stringere rapporti commerciali più consistenti coi Paesi del Mediterraneo».

I fratelli Amoruso-Manzari, con il loro grande centro in costruzione in via Amendola, hanno iniziato una vera rivoluzione urbanistica, cioè il decentramento. Un decentramento, però, che conserva legami fisici con la città. In altri termini costruiscono servizi decentrati rispetto al centro ormai più in grado strutture rative. questo spera di arginare la disposoltre i confini comunali abitanti e di operatori commerciali. Così nel loro grande complesso sono previsti uffici, negozi, abitazioni, depositi, strutture per il tempo libero e attività terziarie. Insomma gli Amoruso-Manzari stanno investendo in un genere di costruzione che mira al prestigio. Nel complesso è prevista anche una rifugio antiatomico, come lo ha previsto e costruito un altro progettista sulla costruzione lusso autosufficiente e decentrata, l'ing. Michele Trisdente, il quale sta edificando un complesso di appartamenti che costerà quattro milioni al metro quadro. Ma chi acquisterà avrà ogni genere di conforto tecnologico.

La filosofia aziendale dell'impresa Dioguardi ha altre dimensioni. Non si rivolge a una domanda ricca in assenza quasi totale di edilizia pubblica, ma interviene nei servizi l'intento riempire il che di solito le pubbliche amministrazioni dopo realizzazione di una struttura, incapaci a utilizzarle e soprattutto a provvedere alla sua manutenzione.

Gianfranco Dioguardi sottolinea l'esigenza di far funzionare le strutture pubbliche costruite con impegno di notevoli somme di denaro. Così la sua azienda offre anche questo servizio: avvia il funzionamento delle strutture e soprattutto ne la manutenzione attraverso un'esame e una sintesi delle reali esigenze dei cittadini.

Nacque così l'idea del laboratorio di quartiere. Si tratta di una struttura tecnica costruita in un quartiere popolare (zona Japigia con circa 60 mila abitanti) dove tecnici accolgono le proposte degli abitanti, elaborano i dati e provvedono a segnalare gli interventi necessari per impedire il deperimento delle strutture. Il laboratorio sorse nel 1981, dopo altri esperimenti sempre della Dioguardi ad Otranto e a Surano.

Carrelli elevatori? Ci siamo. Perché i maggiori produttori siamo noi.

Produciamo carrelli dal 1951. Nel eravamo già leader assoluti in Italia e iniziavamo l'esportazione. Oggi abbiamo sedi di distribuzione in Francia, Germania e Inghilterra ed esportiamo oltre 60 paesi.
Fra diesel/benzina elettronici, produciamo 70 modelli base, in oltre 1.300 versioni: frontali, retrattili, fuori strada con una gamma portata da 8 a 130 quintali.

Se nei termici il nostro prodotto è sinonimo di garanzia sperimentata nel tempo, negli elettronici il sinonimo è "ALTA TECNOLOGIA"
Siamo i primi nel mondo ad aver adottato il microprocessore i cui vantaggi sono.
PERSONALIZZAZIONE DELLE FUNZIONI DEL CARRELLO - FRENATURA A RICUPERO DI ENERGIA - INDIVIDUAZIONE SIMULTANEA DEI GUASTI - CONTROLLO COSTANTE DELLO STATO DI CARICA DELLA BATTERIA - OM è efficenza nell'assistenza - OM è reperibilità dei ricambi - OM è elevata quotazione dell'usato - OM è garanzia di continuità. Questi sono i motivi principali di tranquillità per chi da sempre ha preferito "OM" un incentivo in più per chi desidera conoscerci meglio e lavorare con noi.

Impianti automatici e robotizzati tecnologia avanzata costruiscono ed le varie parti dei carrelli elevatori presso lo stabilimento di Modugno (Bari).

Carrelli S.p.A.
Tecnologia Continuità

IVECO

I trulli di Alberobello

Il ruolo-guida della «Laterza» nel panorama editoriale del Sud

La fiaccola della cultura

Laterza, nel mondo culturale italiano, è [illegible] che, all'inizio del [illegible], [illegible] brillando [illegible] luce [illegible] Patto [illegible] eccezionale per durata e ancora più straordinario se lo si considera dal punto di vista imprenditoriale: sotto la sigla «Editori Laterza» [illegible] soltanto la casa editrice, [illegible] che [illegible] tipografia e una libreria, entrambe di grande importanza ed efficienza. E c'è, aspetto ancora più singolare, [illegible] che, [illegible] patta [illegible] i decenni, porta avanti nome, gloria, impegno culturale e sociale [illegible] lo slancio delle origini, come se il [illegible] del primo titolo stampato, fosse appena ieri.

I Laterza sono originari [illegible] Putignano, posto a una quarantina di chilometri a [illegible] Est [illegible] Bari. Nel [illegible] Vito, figlio del falegname Giuseppe, ritornato da una emigrazione in Egitto, apre una cartolibreria che poi nell'89 trasferisce a Bari; e due anni dopo compera la tipografia [illegible] un giornale umoristico.

Nel '98 uno dei fratelli di Vito, Giovanni, che era emigrato a Milano, rientra a Bari e impianta una libreria. C'è già il nucleo [illegible] quella che diventerà la forza imprenditoriale [illegible] famiglia Laterza. A Vito e Giovanni si uniscono gli altri fratelli, Pasquale, Francesco, Luigi. Ma il più intraprendente ben presto si manifesta Giovanni. I [illegible] gli passano [illegible] lo [illegible] nella libreria lo esaltano, vorrebbe avorli stampati lui, anzi, pensa che in molti [illegible] saprebbe fare meglio. E non sarebbe difficile, visto che il suo gruppo familiare ha anche [illegible] tipografia. Presto [illegible] mette alla prova con alcuni [illegible] di carattere locale. Le sue aspirazioni però hanno ben altro respiro, mirano in alto, quanto meno ad uscire [illegible] cerchia barese e pugliese.

Sul finire del [illegible] Giovanni Laterza chiede [illegible] a Benedetto Croce, gli scrive, [illegible] anche a trovarlo a Napoli [illegible] [illegible] riceve incoraggiamenti e consigli. Croce è guardingo, prima di affidargli un manoscritto vuole mettere il giovane editore alla prova, gli fa pubblicare «*L'Italia d'oggi*» degli inglesi King e Okey. Il risultato [illegible] buono. Croce è soddisfatto, ma devono passare [illegible] quattro anni prima che s'inizi quello che sarà il lungo [illegible] Croce-Laterza. Nel 1906 incomincia [illegible] uscire [illegible] i tipi dell'editore barese la rivista mensile «*La critica*» del filosofo napoletano, il quale poi nel 1908 gli affida per una ristampa «l'Estetica».

L'editrice Laterza [illegible] è lanciata, il nome corre fuori dalla Puglia, è al vertice di stima e di onore. Croce s'affida [illegible] fiducia al valente neoeditore che, pieno di fervore, via via [illegible] vita a tre grandi collane. «*La biblioteca [illegible] cultura moderna*», «*I classici della filosofia*» e «*Gli scrittori d'Italia*».

Arrivano gli anni del fascismo e la [illegible] [illegible] incomincia a rappresentare un punto di cozzo della cultura antifascista. La libreria diventa poi il luogo [illegible] gli incontri. La vita editoriale [illegible] difficile, spesso la [illegible] ra [illegible] libri già sul punto di essere distribuiti. Poi la guerra, il dopoguerra, una stasi forzata di un paio d'anni [illegible] [illegible] è stata requisita dagli alleati. Infine la ripresa.

Alla guida dell'editrice, ex[illegible] Giovanni morto nel [illegible] il figlio Franco, cui si affianca il nipote Vito. [illegible] quest'ultimo. [illegible] generale, che [illegible] il compito di abbandonare [illegible] linea crociana per seguire i fermenti nuovi. Nasce [illegible] — e siamo nel '51 — la collana «*I libri del tempo*»: [illegible] di dialettica politica. [illegible] economia, di sociologia. Tutti titoli che suscitano scalpore fra chi era abituato a seguire [illegible] produzione di [illegible] [illegible] vamente [illegible] e storico. Ma quella è la strada giusta, che riporta [illegible] nome Laterza al grande successo. Il catalogo si arricchisce [illegible] nomi di prestigio, come Gaetano Salvemini, Ernesto [illegible] Piero Calamandrei, [illegible] Rosai Doria, Vitaliano [illegible].

[illegible] a quelle novità rispetto al periodo crociano ne seguono altre negli [illegible] successivi, come i primi libri [illegible] architettura (la «Storia dell'architettura [illegible] moderna» di [illegible] Benevolo viene tradotta in tutto il mondo, [illegible] in giapponese, [illegible] in Italia raggiunge la [illegible] edizione). Nel [illegible] [illegible] la prima collana tascabile, [illegible] Universale Laterza, i cui libri sollecitano nuovi interessi e riscuotono notevole successo (la «Storia d'Italia» di Denis Mack [illegible] ha già venduto più di 180 mila copie).

[illegible] [illegible] esce [illegible] primo libro scolastico, [illegible] «*Manuale di storia*» di [illegible] Villari, che introduce nella scuola un'impostazione nuova e più attenta ai problemi [illegible] società e dell'economia. Il settore scolastico continua a crescere, con una accoglienza sempre maggiore nell'ambito delle scuole superiori al cui [illegible] si rivolge.

Nel frattempo [illegible] ha aperto una sede romana, che affianca la casa madre barese soprattutto nel lavoro tradizionale ed editoriale. Nel '74 escono i «*Saggi tascabili*» che entreranno [illegible] linguaggio [illegible] come la «*collana della interrete*» (l'ultima è quella [illegible] Arrigo Levi a [illegible] Mita), che aprono importanti dibattiti e nuovi filoni di ricerca.

Laterza oggi, come [illegible] editrice, ha un catalogo di [illegible] titoli, ogni [illegible] [illegible] stampa [illegible] duecento, il fatturato dell'85 [illegible] [illegible] miliardi a prezzo di copertina. [illegible] libreria Laterza è [illegible] più grande del Meridione, con 40 mila titoli negli scaffali; vengono a comperare qui clienti da tutta la Puglia.

La tipografia Laterza, [illegible] dernissima, [illegible] impianti sofisticati, lavora a pieno ritmo per la casa editrice e non di [illegible] anche per editori [illegible] nieri che, dopo [illegible] acquistato dalla «Editori Laterza» i diritti [illegible] un'opera, commissionano anche la stampa nella lingua straniera.

Un'imprenditoria, questa laterziana, che [illegible] [illegible] alle innovazioni tecnologiche, alle [illegible] [illegible] mercato, all'evoluzione culturale e sociologica, altrettanto [illegible] chiusa nella propria conduzione rimasta [illegible] carattere fa[illegible]. Nella grande [illegible] [illegible] che comprende i [illegible] settori c'è, nei posti chiave, sempre un nome Laterza: Vito direttore generale della Editrice, suo fratello [illegible] presidente della S.p.A.; i loro figli Giuseppe e Alessandro nell'Editrice; Luigi, figlio [illegible] Franco, direttore della libreria, affiancato da Giovanna moglie di Paolo; un cugino, Pasquale, direttore della tipografia, sua sorella Marina, in redazione. L'azienda Laterza, una e trina, va in mani sicure verso i successori [illegible] secolo.

Piazza San Nicola

Sconosciuto sino al 1980, oggi [illegible] un punto [illegible] riferimento per gli imprenditori

Leasing, sei anni di successi

Fino [illegible] [illegible] il leasing nel Sud era praticamente sconosciuto. Qualche operazione veniva fatta attraverso le banche, ma non [illegible] in tutto il Meridione né filiali operative di società di leasing del Centro Nord, né tanto meno società di leasing a competenza esclusivamente meridionale.

Ma con l'80 si apre a Bari la Sud Leasing, emanazione della Banca Nazionale [illegible] Lavoro, che ha il 51% della società, e [illegible] altri istituti di credito, tutti meridionali: Banca del Salento, [illegible] di Risparmio [illegible] Puglia, Banca Sicula, Credito commerciale Tirreno, Banca della provin[illegible] di Napoli. Una'realtà del Mezzogiorno, quindi, con personale meridionale e nove filiali distribuite regionalmente: due in Sicilia, le altre a Reggio Calabria, Potenza, Napoli, Bari (dove c'è anche [illegible] direzione generale), Pescara, Roma, Isernia; e [illegible] stanno per aprire tre agenzie, [illegible] Lecce, Salerno e Messina.

Il leasing [illegible] dunque sei anni fa sul mercato meridionale e quasi subito si impone, accolto dagli operatori economici di tutte [illegible] categorie con grande favore. Dice il direttore generale della Sud Leasing, Massimo Fuzio: «*Siamo riusciti ad affiancare tempestivamente e [illegible] identità di vedute [illegible] nuova imprenditoria [illegible] meridionale, l'unica depositaria della conoscenza profonda delle problematiche economiche del territorio, nella convinzione che il Sud racchiude spinte innovative originali e fermenti [illegible] sviluppo che [illegible] possono [illegible] ignorati*».

[illegible] nei primi quattro [illegible] d'esercizio, 300 miliardi di lire di macchinari [illegible] attrezzature finanziate dalla società sono stati utilizzati nelle attività produttive del Mezzogiorno. Gli affari continuano ad essere in crescita: [illegible] scorso sono stati fatti 2900 contratti per 193 miliardi. E questo nonostante che, [illegible] sulla dei primi successi [illegible] Sud Leasing ed attraverso la strada da essa tracciata, [illegible] gradualmente sono scese nel Mezzogiorno [illegible] altre maggiori compagnie di leasing, da anni operanti nel territorio del Centro Nord, ed è stata costituita una miriade [illegible] [illegible] [illegible] competenza provinciale, regionale o interregionale.

«*A noi* — dice Fuzio — [illegible] *sta, oltre [illegible] nostri successi, la soddisfazione di aver visto giusto credendo nell'imprenditoria meridionale e nelle possibilità [illegible] sviluppo del Mezzogiorno. Siamo [illegible] colo[illegible] che hanno contribuito a sfatare il mito, forse di comodo [illegible] e di facile condanna per alcuni, dell'arretratezza culturale ed imprenditoriale [illegible] Mezzogiorno, dimostrando che il Sud [illegible] [illegible] formato da mafiosi, camorristi e cattivi*».

La formula del leasing è nota. L'imprenditore, il professionista, il commerciante che hanno bisogno di un bene, [illegible] mezzo di lavoro — gru, pala meccanica, tornio, macchina per i raggi X, attrezzatura dentistica, laboratorio, trattore, ecc. — lo scelgono, lo contrattano concedendone il costo e i termini [illegible] [illegible] e chiedono alla società di leasing di comperarglielo e quelle condizioni di dargliele poi in [illegible]. La società, esperiti rapidi accertamenti (in genere non [illegible] vanno oltre i sette giorni), esegue e consegna.

Il canone periodico viene convenuto per un determinato numero di anni e alla fine del contratto il cliente ha la facoltà [illegible] acquistare in proprietà del bene a un prezzo predeterminato, normalmente l'uno per [illegible]. Il [illegible] dell'operazione in genere è [illegible] qualche punto in più rispetto al costo del denaro. Centomilioni in quattro anni, ad esempio, possono andare a [illegible], circa. E' una [illegible] che [illegible] diffondendosi in tutto il mondo, perché [illegible] la possibilità di avviare nuove attività, di ampliare i programmi di lavoro di far rendere [illegible] cità operative che senza i [illegible] [illegible] per l'avvio rimarrebbero inutilizzate.

La Banca [illegible] del La[illegible] era entrata nel leasing già negli Anni Sessanta, con la Locafit S.p.A. operante nel [illegible] Italia; e dopo [illegible] [illegible] Leasing dell'80, [illegible] recentemente creato la Locafit Centro per il Centro Italia. La Sud è abilitata a operare con le varie leggi agevolative, la 240 (per gli artigiani), la 517 (per i commercianti) e la 696 per le aziende manifatturiere.

[illegible] sei [illegible] di attività nel Meridione, in testa nell'uso del leasing — tra le regioni — è la Puglia. [illegible] Bari guida le province pugliesi, seguita da Lecce; segni di particolare vitalità per questa regione e queste città.

I settori che più ricorrono al leasing [illegible] quelli [illegible] terziario: le infrastrutture per il commercio come la ristrutturazioni dei negozi, l'ammodernamento di cliniche e [illegible] alberghi, l'attrezzatura di laboratori [illegible] analisi. E' [illegible] settore che rappresenta il 30 per cento dell'attività della Sud Leasing; [illegible] altro 20 per cento è dato dall'edilizia e un'altra pari quota dalle industrie manifatturiere. La Sud Leasing, sottolinea il direttore generale, [illegible] operando soltanto nella parte meridionale dell'Italia è [illegible] posta fra le società di leasing in campo nazionale.

«*I fatti, i risultati e le esperienze maturate sin qui* — dice Fuzio — *hanno dimostrato come l'imprenditoria meridionale sia culturalmente matura per utilizzare [illegible] apprezzare i [illegible] cosiddetti parabancari. [illegible] conseguenza il Mezzogiorno rappresenta [illegible] serbatoio di cartissima estensione per l'ulteriore incremento di tali attività, funzionale alla correlato crescita [illegible] tutto dell'economia meridionale*».

Lo sport e l'arte vanno d'accordo quando alle spalle c'è una banca

Un tipistico decalogo che regolasse il buon comportamento degli istituti bancari dovrebbe avere, [illegible] prima norma, questa: elargire, [illegible] re, far proliferare il denaro [illegible] stessa [illegible] nella quale è [illegible] raccolto.

A questa norma si [illegible] con scrupolo, la Cassa di Risparmio di Puglia. Il suo [illegible] ne fissa la regionalità e nell'ambito di questa regione si muove tutto il ciclo del ricevere e del dare. Trentanni [illegible] di vita — fondata nel 1949, operante ai primi [illegible] '50 — questa Cassa è la più diffusa tra le banche locali, [illegible] 89 sportelli [illegible] tutte le province pugliesi. E' ente [illegible], nato da [illegible] iniziativa di due istituti: l'Acri, Associazione casse di risparmio italiane, e l'Icrri, Istituto di credito delle [illegible] risparmio italiane. Era ente pubblico, ma [illegible] sta [illegible] dilatando la sua struttura originaria; come già hanno fatto, dopo il congresso di Taormina dell'83, la Cassa di Risparmio di Bologna e [illegible] Pisa, anche [illegible] Cassa di Risparmio di Puglia prevede [illegible] [illegible] entrare a far parte [illegible] capitale di rischio anche i privati, [illegible] azioni che stanno per [illegible].

«*Siamo in Puglia, saldamente ancorati alla sua regionalità* — dice Gabriele De Noto, capo dell'ufficio stampa — *e vogliamo essere di supporto per l'economia regionale, favorendo la continua ascesa e il consolidamento di quella posizione di vantaggio che esso [illegible] rispetto all'economie [illegible] altre regioni del Sud [illegible] Puglia è nel Mezzogiorno ha poco [illegible] che fare, appunto per la sua vitalità, la capacità di imporsi*».

Nell'85 [illegible] Cassa di Risparmio [illegible] Puglia ha raccolto attraverso i [illegible] sportelli 3012 [illegible] e il totale dei mezzi amministrati è stato di [illegible] miliardi. Di questa cifra 1821 miliardi sono andati [illegible] impieghi economici (mutui, castelletti commerciali, ecc.) e [illegible] in impieghi finanziari; altri 736 miliardi sono stati amministrati [illegible] titoli [illegible] conto della clientela. L'utile netto ha superato i 4 miliardi [illegible] mezzo, così assegnati: 2 miliardi e 250 milioni ai fondi della riserva, un miliardo e [illegible] milioni al fondo istituzionale, un miliardo e cento milioni al fondo beneficienza. Una voce, quest'ultima, suddivisa in diversi rivoli: borse [illegible] studio, attrezzature per cliniche, autoambulanze assegnate ad ospedali, ricerca sul cancro.

La Cassa, nell'ambito degli interventi caratteristici di sostegno alle imprese e alle famiglie, si distingue [illegible] modo particolare per la [illegible] celerità. Per i mutui casa, ad esempio, si può ottenere l'erogazione della somma anche nel giro di un [illegible] dal momento del compromesso [illegible] d'acquisto: [illegible] deve ovviamente accertare che [illegible] richiedente [illegible] nelle condizioni [illegible] di potere poi pagare [illegible] mensilità fissate, e i tecnici hanno da controllare con [illegible] perizia che il bene acquistato corrisponda [illegible] valore indicato. «*In questi giorni* — dice [illegible] De Noto — *stiamo facendo [illegible] azione pubblicitaria per quelle imprese che vogliano accedere ai fondi nazionali o regionali [illegible] della Cee stanziati a favore di progetti. Ci sono infatti disponibilità finanziarie alle quali si può attingere se ci si trova [illegible] determinate condizioni, ma spesso [illegible] potrebbe sfruttare le situazioni favorevoli [illegible] lo fa perché non ne è informato. Ad esempio una cantina, [illegible] peratiua [illegible] privata, vorrebbe raddoppiare una linea di imbottigliamento: può attingere a fondi Cee se presenta un preciso progetto [illegible] raddoppio. Il nostro intervento non [illegible] limita [illegible] tramite bancario, ma possiamo fornire anche la consulenza sulla progettualità*».

La Cassa di Risparmio è pugliese non solo negli interventi finanziari: la [illegible] attenzione. [illegible] [illegible] supporto sono rivolti anche alle iniziative culturali e sportive [illegible] regione. [illegible] [illegible] esempio, sponsorizzato la squadra del Bari in [illegible] A, [illegible] molti sport dei giovani, addirittura una trentina di discipline. In fatto di cultura ha prodotto libri di valorizzazione della regione sotto l'aspetto artistico, storico, archeologico; sostiene stagioni teatrali, liriche, balletti, prosa. Il Teatro Petruzzelli, di grande tradizione [illegible] Bari, ha avuto ed ha nella Cassa di Risparmio di Puglia una generosa mano amica.

L'intervento [illegible] anche in questo [illegible] regionale, quindi [illegible] trovano sponsorizzazioni della [illegible] anche nelle [illegible] province, come [illegible] Festival della [illegible] d'Itria a Martinafranca (Taranto) e la rivista bimestrale «*Delta*», che dibatte i problemi del Mezzogiorno. La Cassa pubblica anche, con cadenza trimestrale e insieme con l'Isam, l'Istituto autonomo sviluppo del Mezzogiorno, un osservatorio congiunturale sulle imprese.

Simmetrie di palazzi

CASSA DI RISPARMIO DI PUGLIA

Olio pugliese sulle tavole che riscoprono la dieta mediterranea

Un'economia di frantoio

Per la Puglia l'olio [illegible] oliva significa benessere. [illegible] una delle ricchezze [illegible] regione che affonda le sue radici [illegible] cultura agricola che non è soltanto pugliese, ma della civiltà mediterranea tutta. Il cinquanta per cento della produzione è concentrata nel [illegible]. L'olio d'oliva costituisce quindi [illegible] voci attive e [illegible] costante [illegible] scita delle esportazioni regionali nel comparto agroalimentare. (L'altro punto di forza è quello riguardante [illegible] produzione degli ortofrutticoli).

[illegible] movimento di valuta concernente l'esportazione di olio [illegible] oliva, lo scorso anno è aumentato in modo [illegible] revole: di 13,9 [illegible] nella provincia di Bari (rispetto ai [illegible] miliardi precedenti) e di 25,3 miliardi in quella di Brindisi (rispetto ai 17,5 miliardi).

Le aziende olearie stanno attraversando un periodo [illegible] espansione grazie soprattutto alla rivalutazione nel mondo della dieta mediterranea come buon rimedio contro i mali della nostra epoca. Punto di forza di questo tipo di dieta è appunto l'olio extravergine di oliva, che costituisce il fiore all'occhiello della produzione olearia pugliese.

Molte aziende di una certa consistenza sono situate nel territorio barese e nella sua provincia. Realtà produttive di una certa importanza sono diffuse anche nelle fasce costiere a Nord, cioè verso la provincia di Foggia, e a Sud, in provincia di Brindisi. A Bitonto, a pochi chilometri da Bari, si produce il famoso «Fiima di Bitonto» cui oggi si tenta di dare il riconoscimento d'origine controllata.

La Sapio, un oleificio barese di discrete dimensioni, l'unico in Puglia che si rivolga ad un mercato nazionale, europeo e di altre oceano, ha un fatturato annuo di 40 miliardi e il 25 per cento della sua produzione è assorbito dall'estero. E' presente su tutto il territorio nazionale. Negli Stati Uniti e in Australia il consumo dell'extravergine di oliva pugliese aumenta del 20-30 per cento ogni anno. «Bisogna anzitutto specializzare — aggiunge Giorgio Borrelli, consigliere delegato della Sapio — che il consumo di olio d'oliva negli Stati Uniti è an[illegible] [illegible] pochi, cioè [illegible] coloro che sanno gustare [illegible] raffinatezze, che sanno nutrirsi al di fuori dei canoni della tradizione e delle abitudini locali».

Tra venditori, addetti alla distribuzione e operai, nell'organizzazione Sapio lavo[illegible] [illegible] centinaio di persone. L'azienda tratta ogni [illegible] ottantamila tonnellate di olio, soprattutto extravergine, che viene commercializzato in buona parte in Europa, anche [illegible] l'obiettivo aziendale [illegible] il grande [illegible] degli Stati Uniti: se dovesse allargarsi ulteriormente, potrebbe trasformare [illegible] azienda olearia pugliese [illegible] fiorente industria.

«Il merito [illegible] questa [illegible] della virtù del nostro olio — spiega Giorgio Borrelli — è stato degli studiosi americani che hanno scoperto che la composizione acidica dell'olio extravergine [illegible] [illegible] migliore tra i grassi della nutrizione».

La raccolta di olive

In altri [illegible]ini, la dieta mediterranea. Così si è verificata un'inversione di tendenza per quel che riguarda la produzione dell'olio di oliva. Dalla sua terra di origine (Puglia, Calabria e Sicilia producono l'85 per cento dell'olio italiano) il prodotto lavorato e confezionato è partito [illegible] verso i mercati [illegible] Nord. I co[illegible] [illegible] preferiscono acquistare prodotti confezionati nel luogo di produzione, cioè [illegible] attraverso manipolazioni che [illegible] finiscono per imbastardire un prodotto [illegible] e fargli perdere genuinità. La filosofia aziendale che guida ora i produttori [illegible] olio baresi [illegible] proprio questa: difendere la genuinità di un prodotto tipico che ha profonde [illegible] culturali.

La città [illegible] importa e lavora novemila tonnellate

Il tonno, residente ad honorem

La lavorazione del tonno

Tra [illegible] più attive della zona industriale di Bari c'è l'Alco (del Gruppo Efim-Sopal, recentemente passata quasi interamente nelle mani di operatori privati del settore). L'Alco è un'azienda alimentare che ha ereditato negli anni passati la tradizione di una vecchia, gloriosa ditta conserviera barese, «La Rocca». Oggi l'Alco [illegible] [illegible] delle industrie più note [illegible] [illegible] nel campo della produzione e commercializzazione di prodotti alimentari conservati.

Lo scorso anno l'azienda ha raggiunto il suo record storico [illegible] di fatturato: 56 miliardi. Altro record la quantità di materia prima lavorata: oltre novemila tonnellate di tonno. Il consigliere delegato, dott. Gamba, spiega: «Gli elementi che hanno caratterizzato la nostra strategia negli ultimi anni [illegible] stati un'attenta e dinamica attività commerciale e [illegible] miglior utilizzo delle risorse tecniche».

Risorse tecniche [illegible] [illegible] avvalgono anche [illegible] tradizione storica della lavorazione e trasformazione dei prodotti della terra, e conserviera in genere, che la città ha ereditato. Il tutto [illegible] vista della commercializzazione sui mercati meridionali e del Nord Europa.

Altri [illegible] all'occhiello dell'azienda conserviera barese [illegible] il consolidamento della leadership nazionale nel mercato del tonno [illegible] vasetto di vetro, la conquista di [illegible] quota di mercato che ormai la pone al secondo posto nel mercato globale del tonno conservato.

Lo stabilimento di Bari [illegible] mila [illegible] quadrati di superficie [illegible] circa quattrocento i dipendenti) è stato realizzato [illegible] [illegible] ed è dotato di impianti moderni, le «ultime generazioni» della [illegible] impiantistica. Nel 1981 è iniziato [illegible] processo [illegible] ristrutturazione che ormai [illegible] la fabbrica barese tra [illegible] impianti specializzati più [illegible] sati [illegible] mondo sia per il contenuto tecnologico che per capacità produttiva. Sono ormai noti [illegible] tutta Italia e in tanti Paesi esteri i suoi tonni cotti a vapore.

I responsabili dell'azienda sono però [illegible] che questi risultati, già ottimi, saranno migliorati nel corso dell'anno [illegible] all'asse nella [illegible] sul [illegible] a primavera: le novità extra, come l'Alco oro all'extravergine, [illegible] [illegible] extravergine d'oliva. Il prodotto tipico è famoso dei grandi uliveti del Barese, specialmente [illegible] Bitonto.

Ma la Alco non è solo tonno. Oltre [illegible] [illegible] di confezioni di [illegible] Alco, ce ne [illegible] infatti [illegible] milioni di altri prodotti della gamma: spalmabili ittici, confetture [illegible] frutta fresca, frutta allo sciroppo, alici e sardine sott'olio, vongole in vasetto [illegible] altri prodotti ittici e vegetali.

UNA STRUTTURA AL SERVIZIO DELLE VOLONTA' DI SVILUPPO DEL TERRITORIO

Il Centro studi [illegible] ricerche per lo sviluppo dell'edilizia [illegible] il territorio [illegible] la più recente iniziativa degli industriali baresi per assumere un [illegible] propositivo nella gestione del territorio

Da anni, ormai, è apparso chiaro che la [illegible] dell'edilizia è solo [illegible] riflesso, dovuto all'insufficienza del [illegible] [illegible] lavoro per le imprese quanto, piuttosto, la conseguenza dell'insufficienza delle attuali logiche tecnico-operative [illegible] le quali si trova ad operare la pubblica amministrazione, logiche che non [illegible] più garanzia [illegible] efficienza [illegible] di rappresentatività [illegible] [illegible] della pianificazione territoriale.

I riflessi negativi di questa situazione [illegible] trasferiscono sulle imprese di costruzioni, costrette ad operare molto spesso al di sotto [illegible] effettive potenzialità, affrontando maggiori ostacoli burocratici nell'espletamento dei lavori e, in definitiva, non disponendo di condizioni sufficienti per una programmazione aziendale adeguata ma hanno conseguenze anche per ciascun cittadino che [illegible] la carenza o gli errori nella gestione del territorio in termini di qualità della vita.

Non è dunque casuale che una maggiore sensibilizzazione nella ricerca [illegible] soluzioni al problema sia della categoria degli operatori [illegible] costruzioni i quali si sono convinti che [illegible] via da seguire per superare le difficoltà operative della P.A., [illegible] di recuperare [illegible] procedure [illegible] gestione del territorio e modelli [illegible] comportamento nuovi, [illegible] sull'ottica «costi-benefici» delle operazioni.

In questa direzione, il soggetto pubblico deve recuperare o reinventare modalità [illegible] strumenti per un reale governo della città, basando le scelte urbanistiche oltreché, appunto, sul rapporto costi-benefici per la collettività [illegible] suo operato, anche sulla pubblicità [illegible] termini [illegible] contrattazione pubblico-privato.

Questo, [illegible] rapporto pubblico-privato [illegible] poi l'aspetto [illegible] quale lascia all'impresa fare anche [illegible] sua parte per favorire l'individuazione [illegible] nuovi criteri di comportamento nella gestione del territorio, attivandosi per [illegible] più intensa e proficua base di scambio con [illegible] struttura pubbliche.

Infatti, se queste ultime devono sapersi dotare [illegible] strumenti operativi oggi inesistenti è però anche [illegible] che il privato può farsi carico della progettazione economica ed organizzativa dei programmi urbanistici ed [illegible]i rispettando, peraltro, gli obiettivi [illegible] [illegible] scelte loro indicate da una amministrazione valida interlocutrice.

E' in questa ottica che [illegible] pone la scelta degli imprenditori baresi [illegible] dar vita ad una struttura in grado di assolvere a questi compiti.

PERCHE' IL CERSET

Il Centro studi e ricerche [illegible] [illegible] sviluppo dell'edilizia e del territorio — Cersel S.p.A. — è stato costituito a Bari, [illegible] anno, con un capitale sociale iniziale di 200.000.000 ad iniziativa della Sezione edile dell'Associazione industriali [illegible] Bari. Ne [illegible] attualmente azionisti la [illegible] Sezione edile, l'Associazione industriali [illegible] Bari, 27 aziende industriali di costru[illegible] [illegible] progettazione oltreché la finanziaria regionale Finpuglia [illegible] la cooperativa Conscoop [illegible] Coprola.

La realizzazione del Cerset, [illegible] ha come scopo statutario prevalente, quello [illegible] «effettuare studi in materia giuridica, amministrativa, finanziaria [illegible] sociale connessi con l'edilizia [illegible] le trasformazioni [illegible] territorio del Mezzogiorno», [illegible] ha corrisposto all'esigenza, profondamente avvertita dagli operatori delle costruzioni, di trasformare il proprio ruolo nei confronti della pubblica amministrazione ma, più [illegible] generale, delle parti sociali esterne, [illegible] meramente passivo e di semplice denuncia delle disfunzioni, a propositivo di soluzioni [illegible] scelte che contemperassero [illegible] esigenze dell'imprenditoria privata con quelle [illegible] parte pubblica [illegible] della utenza finale per realizzare una migliore qualità [illegible] interventi di programmazione e gestione [illegible] territorio.

Questa è la «filosofia» che ha suggerito la costituzione del Cerset [illegible] operativamente lavora su com[illegible] [illegible] esterne che possono avere qualunque provenienza (organizzazioni imprenditoriali, aziende private, amministrazioni pubbliche, enti economici, istituti pubblici e privati).

Il Cerset si avvale [illegible] una struttura fissa minima [illegible] di volta in volta interviene, per la realizzazione delle commesse, con consulenti esterni.

LE ATTIVITA' DEL CERSET

La congiuntura del settore [illegible] costruzioni [illegible] provincia di Bari

Il Cerset cura semestralmente rilevazioni sull'andamento congiunturale del settore delle costruzioni in provincia [illegible] Bari fornendo un'informazione statistica [illegible]a a livello locale, sia nei necessari raffronti [illegible] il [illegible] nazionale. L'indagine rileva, nel dettaglio, l'attività svolta, come committenti per il comparto dell'edilizia residenziale [illegible] delle opere pubbliche, degli enti locali registrando le principali variazioni nel quadro legislativo regionale in materia di edilizia.

Fornisce, infine, un osservatorio critico sullo stato dell'occupazione nel settore [illegible] costruzioni [illegible] sull'evoluzione strutturale del sistema imprenditoriale locale.

Servizio [illegible] osservatorio e monitoraggio sullo stato di attuazione [illegible] s[illegible] difficoltà procedurali [illegible] ope[illegible] pubbliche in Puglia

La costituzione di un «servizio di monitoraggio sullo stato di attuazione e sulle difficoltà procedurali delle opere pubbliche in Puglia» [illegible] [illegible] in un quadro generale che vede, già da qualche anno, le amministrazioni regionali gravate da importanti responsabilità rispetto [illegible] sviluppo delle attività economiche e del territorio che esse governano.

Tali responsabilità si traducono concretamente nella necessità di arrivare [illegible] programmare in maniera più efficace rispetto agli obiettivi generali che [illegible] Regione stessa [illegible] è posta e definire controllare e vigilare gli iter attuativi delle opere programmate in modo da massimizzare l'efficacia della spesa.

«Nuova» programmazione e «nuove» modalità [illegible] situazione sono strettamente connesse da un lato alle filosofie innovative di finanziamento avanzate dagli organismi europei (Cee, con particolare riferimento al Pim) [illegible] dalle amministrazioni centrali dello Stato (Fio, disciplina organica [illegible] gli interventi nel Mezzogiorno) e dall'altro alle difficoltà di spesa — e quindi alla stasi degli stanziamenti! — che [illegible] Regioni sia Enti locali sono spesso costretti a registrare.

Nel quadro, dunque, che si va delineando a livello nazionale ed europeo oggi si individuano per le Regioni tre compiti fondamentali in realtà né formali né strettamente vincolanti, [illegible] che si traducono, certamente, in opportunità propositive per le amministrazioni:

— l'acquisizione dei finanziamenti al di là dei canali della ripartizione effettuata [illegible] Stato;
— la «raccolta», e conseguentemente la mediazione e l'integrazione delle proposte e dei progetti che nell'ambito [illegible]le autonomie locali trovano i loro spazi di elaborazione sia in seno alle amministrazioni [illegible] agli ambienti operativi privati.

In [illegible] senso alle Regioni di chiede di:

— conoscere a fondo il proprio territorio, dal punto di vista dei problemi, delle intenzioni e delle capacità operative;
— valutare le opportunità [illegible] [illegible] «ricaduta» di progetti complessi [illegible] integrati sul territorio regionale;
— proporre tali progetti nelle sedi opportune per l'acquisizione di finanziamenti globali o integrativi;
— responsabilizzarsi, a fronte degli [illegible] erogatori, rispetto all'attuazione [illegible] gestione delle opere.

[illegible] Cersel [illegible] venire incontro alle «capacità» richieste all'Amministrazione regionale, sta predisponendo una ricerca sulle opere pubbliche in programma in Puglia.

Al via un progetto-laboratorio

Verso la tecnopoli del Mezzogiorno

Entro l'anno 2000, l'80 per cento dell'offerta di forza lavoro sarà concentrata nelle regioni meridionali: sulla [illegible] di questa indicazione (e dell'impegno espresso [illegible] presidente dell'Iri, Prodi) l'Italsiel, az[illegible] del [illegible] Iri-Finsiel, ha deciso di dedicarsi ad investimenti tecnologicamente avanzati nel Mezzogiorno.

La scelta dell'Italsiel è caduta sulla zona di Bari, ed in particolare su «Tecnopolis», un nodo tra la rete Easrn (European Accademic [illegible] search Network), che [illegible] [illegible] terminali dislocati presso istituti di ricerca e università europee, e Bitnet, la rete Usa costituita [illegible] [illegible] elaboratori dislocati nei principali istituti di ricerca americani. Tutte le informazioni [illegible] a disposizione dei Paesi in via di sviluppo che fanno capo all'Ibi (International Bureau of Informatic) e alle principali Università dell'area mediterranea.

L'Italsiel aprirà dunque una filiale [illegible] Bari (l'annuncio è stato [illegible] dal presidente, Pietro Imperia, e dall'amministratore delegato, Giorgio Mottura, durante un incontro stampa copiato dalla Cassa di risparmio di Puglia) che non sarà una semplice articolazione commerciale, ma un vero centro orientato [illegible] produzione.

L'obiettivo dichiarato [illegible] quello di realizzare un laboratorio [illegible] ricerca e di produzione del software che diventi, col tempo, un importante punto di riferimento in ambito nazionale e internazionale. La chiave del successo è nella convinzione che sia possibile conseguire positivi risultati coniugando l'esperienza ultradecennale dell'Italsiel con il potenziale delle migliori intelligenze locali.

Un altro passo compiuto dalla Italsiel è l'avvio di una collaborazione con [illegible] Casta (presieduto da Adamo Acciaroli e diretto da Umberto Bozzo), da realizzare attraverso la messa in comune delle risorse, con l'obiettivo [illegible] pro[illegible] moduli [illegible] destinati alla formazione. La certezza che il superamento della grande crisi strutturale che le economie di tutto il mondo stanno attraversando sia possibile solo con l'integrazione tra industria, ricerca scientifica e finanza è già un punto di forza dell'iniziativa [illegible] Italsiel e Casta.

La collaborazione sarà concretizzata anche [illegible] gruppi di lavoro con l'obiettivo di realizzare, entro i prossimi due anni, nuove metodologie di produzione didattica: un piano [illegible] alfabetizzazione informatica per quadri

[illegible] PO SPOL CALABRIA
Villaggio «[illegible]
Ville a
L. 26.750.000
L. 3.875.000 alla prenotazione
L. 5.625.000 al compromesso
L. 643.000 per 36 mesi senza interessi
Il complesso sarà dotato di campi da tennis, piscina, centro commerciale.
[illegible] 16'800'000
pronta consegna
10% prenotazione, 30% [illegible]
36 mesi SENZA [illegible]

[illegible]
Lido Marini
tra Gallipoli e [illegible] Maria [illegible] Leuca

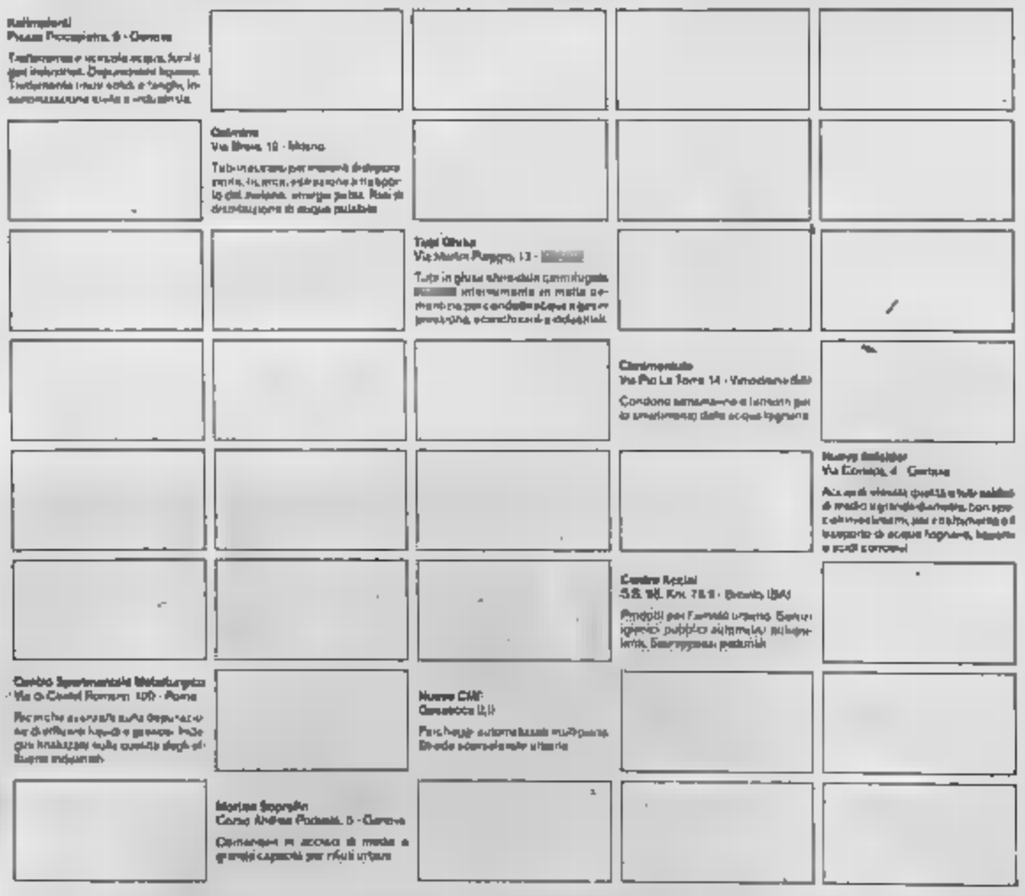
Miolville
pronta consegna
[illegible] con giardino privato e posto auto recintato
da L. 19.500.000
L. 1.950.000 alla prenotazione
L. 1.950.000 al compromesso
L. 269.000 per 36 mesi senza interessi
L. 98.000 al mese con mutuo

SUL GARGANO A PESCHICI
Residence «Coppa di cielo 2»
pronta consegna

SULLA BAIA DI SAN NICOLA
la gioia di vivere in lussuose soluzioni abitative immerse in pineta secolare, con accesso diretto al mare, soggiorno con angolo cottura, una camera, bagno, terrazzo,
£. 11.000.000
in contanti,
[illegible] senza interessi
o il [illegible] con mutuo.

GIORGIO IMMOBILIARE
BARI [illegible]
LECCE [illegible]

UOMO E AMBIENTE: UN RAPPORTO DA SALVAGUARDARE


[illegible]
Pisani Piccolpietro, 9 - Genova
[illegible]
Calderara
Via Brera, 12 - Milano
[illegible]
Tubi Ghisa
Via Marco Polo, 13 - [illegible]
[illegible]
Cimimontubi
Via Pio La Torre 14 - Vimodrone (MI)
[illegible]
Nuovo Pignone
Via Enrico, 4 - Genova
[illegible]
Centro Ricicli
S.S. 96, Km. 78,5 - Bitonto (BA)
[illegible]
Centro Sperimentale Metallurgico
Via di Castel Romano 100 - Roma
[illegible]
Nuovo CMF
Cassalecchio (BO)
[illegible]
Morlaso Sopralin
Corso Andrea Podestà, 5 - Genova
[illegible]

ALCUNE PROPOSTE DEL GRUPPO FINSIDER

Ecologia, difesa dall'inquinamento, tutela dell'ambiente sono parole d'ordine nel nostro tempo: ad una domanda diffusa dall'opinione pubblica molte sono le risposte a diversi livelli di responsabilità. Le aziende industriali devono fare la loro parte, sia eliminando le fonti d'inquinamento che esse stesse determinano, sia fornendo macchine, impianti e sistemi per la difesa dell'ambiente.

[illegible] asigane sono state tenute sempre presenti dalle Aziende del Gruppo Finsider: Dalmine, Italsider, Nuova Italsider, Terni, COGEA, che hanno sostenuto in 15 anni un costo complessivo di 1.150 miliardi di lire attuali per dotare i loro centri produttivi di moderni impianti antinquinamento. Alcune Aziende del Gruppo, inoltre, forniscono sistemi e prodotti per la difesa ecologica, la salvaguardia del rapporto uomo-ambiente e, più in generale, per il miglioramento delle condizioni di abitabilità dei grandi centri urbani.

Tra i tanti, alcuni esempi: l'Italimpianti, grazie all'esperienza maturata nei numerosi interventi ecologici sia nel campo industriale che nel settore civile, ha raggiunto un elevato grado di affidabilità soprattutto nel risanamento degli effluenti gassosi e particolari, delle acque, del rumore e dei rifiuti solidi.

L'energia pulita del gas naturale, la sicurezza della potabilità dell'acqua, elementi primari per la nostra vita, passano attraverso i tubi di acciaio prodotti dalla Dalmine. La Tubi Ghisa produce tubi in ghisa sferoidale destinati soprattutto, per condotte e scarichi civili e industriali. Di progettazione e costruzione Cimimontubi sono le condotte forzate e sottomarine per lo smaltimento delle acque fognarie. Nel rapporto uomo-ambiente rientra l'attività della Nuova Italsider, con gli impianti sportivi e ricreativi e le attrezzature per l'arredo urbano. Questo è anche il campo del Centro Acciai che dispone di un'ampia gamma di prodotti-servizi per la riqualificazione degli spazi collettivi e della Nuova CMF che realizza parcheggi multipiano in acciaio completamente automatizzati, con eliminazione di ogni rischio di scarico, e strade sopraelevate di rapido scorrimento. Morlaso Sopralin produce contenitori in acciaio di media e grande capacità per rifiuti urbani, infine, il Centro Sperimentale Metallurgico è all'avanguardia nella ricerca e sviluppo di nuovi processi di depurazione più semplici, economici ed efficaci.

finsider
GRUPPO IRI
ROMA - VIA CASTRO PRETORIO, 122

Un colosso industriale nato dal nulla con tenacia, entusiasmo, fantasia

Genio e meccanica, nozze d'oro

In campo industriale Calabrese rappresenta un fenomeno: un uomo, meccanico, che parte da una bottega nella vecchia Bari e, nell'arco di quarant'anni, dà vita a un complesso di [illegible] con sei stabilimenti [illegible] per l'Italia e 2500 dipendenti. Ed è un fenomeno anche [illegible] piano sociale, perché rovescia la tendenza naturale dello sviluppo industriale del nostro Paese, nel quale dal Sud sono sempre emigrate al Nord le braccia in cerca di lavoro; e invece lui [illegible] Sud porta [illegible] Nord due stabilimenti. [illegible] Lombardia e in Piemonte, terra di antica tradizione industriale.

Quest'uomo, Giuseppe Calabrese, oggi settantaduenne, cavaliere del lavoro, presidente del suo gruppo, ben lungi dall'essere pago del successo, continua a vivere la sua vita [illegible] ideatore, [illegible] creatore, di lavoratore come nei giorni ormai leggendari in cui gettava le basi della sua attività. Alle cinque del mat[illegible] è già in qualcuna delle [illegible] fabbriche e ne [illegible] la sera tardi, [illegible] 22, a volte dorme addirittura in stabilimento. Nella sua vita ha brevettato decine [illegible] ricchi, di innovazioni tecniche, eppure è sempre intento a cercare di migliorare quello che già ha creato e sembra perfetto. E' un industriale diverso da tutti [illegible] altri: pensa pochissimo [illegible] profitto e tanto all'innovazione, alla ricerca. E infatti frequenta più l'officina che gli uffici [illegible] strativi.

E quando non è in officina, Giuseppe Calabrese è in qualche [illegible] lontani Paesi in qualche parte del globo a trattare con i clienti, a cercarne dei nuovi. Lui, che come lingue conosce [illegible] e l'italiano, ma ha sempre svolto trattative con capi di Stato, con capi di grandi industrie, con emiri.

Un terzo motivo per [illegible] considerarlo un fenomeno: [illegible] preso la licenza delle elementari [illegible] in età adulta, [illegible] sono oscuri i calcoli degli ingegneri, eppure ha [illegible] con le sue intuizioni i più rivoluzionari attrezzi rotabili per [illegible] movimenti semirimorchi, dumpers e mezzi d'opera, automezzi ecologici, compattatori per rifiuti, ecc. ecc. Tutti veicoli che sono per il mondo, esportati [illegible] azienda.

Nell'insegna [illegible] vecchia bottega di piazza Redentore, a Bari, si leggeva: «*Giuseppe Calabrese officina meccanica veicoli industriali rettifica alberi e cilindri*». Era il 1939. Aveva 25 anni, s'era [illegible] esperienza lavorando con il nonno e il padre che costruivano e riparavano carri agricoli, poi era andato a lavorare come dipendente in officine meccaniche, quindi ne aveva aperta una sua.

Ma nel '39 non c'è tempo per il lavoro, e le invenzioni, la guerra prima, chiama il sergente maggiore Giuseppe Calabrese e lo spedisce in Jugoslavia, poi in Albania e in Grecia, al comando di una officina mobile. E' dopo, finita la guerra, al ritorno, che ha inizio [illegible] grande avventura del Calabrese inventore, conquistatore di iniziative, imprenditore.

Incomincia [illegible] l'acquistare [illegible] vecchio camion Fiat per realizzare una sua idea, quella di far ribaltare il cassone con un sistema idraulico; e, [illegible] trovando materiali adatti per fabbricare i cilindri [illegible] telescopici, utilizza bossoli di [illegible] acquistati dai rottamai. L'idea funziona, eccome. E' il primo ribaltabile italiano e Calabrese li brevetta. Siamo nell'aprile '40. Nel '47, quando si riapre [illegible] Fiera [illegible] Levante, Calabrese espone un ribaltabile montato su un OM. Nell'esposizione [illegible] un settore meccanico e il camion [illegible] ospitato in un angolo del salone della moda. E' il primo [illegible] imprenditoriale.

L'ascesa è rapida, quasi tumultuosa, come tumultuosa è l'attività creativa [illegible] Giuseppe Calabrese. Nell'officina che [illegible] espande e che si avvale di succursali e di una mano d'opera sempre più numerosa, si «vestono» camion, furgoni, furgoncini, motocarri, per tutte le esigenze particolari. E intanto l'Ufficio brevetti continua a registrare il nome di Giuseppe Calabrese per le sempre nuove congegni applicazioni, innovazioni. Al-

Alla saldatura

l'Officina Calabrese [illegible] rivolgono i «padroncini» [illegible] hanno bisogno di un determinato tipo [illegible] allestimento del camion — le furgonature [illegible] il trasporto di colletame, di carni macellate, [illegible] pesce, di cestelli [illegible] latte e da bibite — ma arrivano anche richieste da parte di amministrazioni di enti pubblici o militari.

Tra il '60 e il '70 i «padroncini» cedono il passo alle grandi [illegible] imprese le quali spesso devono organizzare il loro lavoro in mercati lontani da quello italiano e hanno bisogno [illegible] mezzi potenti, per il movimento terra. Ed è sulla scia di queste imprese che Calabrese realizza quelle sue serie, soprattutto negli Anni Settanta, [illegible] suo personale successo [illegible] che molto contribuirà allo stabilirsi di normali rapporti di collaborazione tra il nostro e molti Paesi in via [illegible] sviluppo, [illegible] sia dell'Africa e del [illegible] Oriente.

La prima fornitura all'estero [illegible] di attrezzature speciali, 45 costipamenti semplici per raccolta [illegible] rifiuti su Fiat 650, nel 1960, e per la municipalità di Mendoza, in Argentina. Nel '64 siamo già a forniture più significative: 650 ribaltabili [illegible] al ministero dell'Agricoltura [illegible] del Congo. E via di que[illegible] l'ascesa continua.

Intanto le strutture produttive si perfezionano, si arricchiscono, sempre sotto la sua guida, il capo, l'ideatore, l'animatore. Tra il '63 e il '65 nasce sulla strada provinciale per Modugno il nuovo grande stabilimento della Casa-madre, i «Veicoli industriali», su un'area [illegible] 250 mila metri quadrati, di cui 75 mila coperti. La progetta la Divisione costruzioni ed impianti della stessa Calabrese, che poi entrerà a far parte della Calabrese Engineering, ultima nata del [illegible] gruppo, che, fra le molte sue attività, conta anche quella dello studio, della progettazione e della realizzazione ed attrezzamento con sistema «chiavi in mano» di impianti ecologici integrati per lo smaltimento dei rifiuti, i recuperi energetici e dei sottoprodotti.

Verso la metà degli Anni Settanta nascono lo [illegible] mento di Brescia per la produzione di cassoni fissi e ribaltabili e quello di Borgaro Torinese per la produzione di ribaltabili per tutti i veicoli industriali. Nel '77 Calabrese rileva due aziende, la Meccanica Murgiana, a Spinazzola, e la Radaelli Sud, nella zona industriale di Bari. La prima, riconvertita, viene specializzata nella produzione di assali fissi e sterzanti; la seconda, ristrutturata, produce compressori rotativi a vite, a pistone [illegible] impiego cantieristico ed industriale.

L'espansione continua: nell'80 nasce un nuovo stabilimento su un'area di 26 mila metri quadrati di cui 9 mila coperti: la Calabrese Veicoli municipali, con una produzione articolata in due settori di specializzazione, nell'intera gamma dei veicoli per l'igiene urbana e industriale: i veicoli per i trasporti solidi e quelli per i trasporti liquidi. Inoltre Calabrese entra come socio [illegible] maggioranza in altre aziende: la Viberti di Torino, l'Adige di Verona, la Carenzi di Piacenza, la Sesc di Carmagnola e la Salmon di Potirno.

Giuseppe Calabrese ha quattro figli, [illegible] e due femmine. I maschi lavorano in azienda: il dott. Lorenzo [illegible] direttore generale e vicepresidente, l'ing. Vincenzo, il direttore operativo e, di recente, vicepresidente. Il padre potrebbe smettere di correre da uno stabilimento all'altro, tra le cinque della mattina e le dieci della sera, o da un continente all'altro tra una stagione e la successiva. Ma la sua indole non glielo consente. «*Abbiamo orgoglio e responsabilità* — dice. — *L'orgoglio per le dimensioni che negli anni la nostra attività ci ha fatto assumere; responsabilità per mantenere elevato lo standard in idee, ricerca e produzione. Vestiamo camion da 40 anni e senza continue nuove idee non saremmo certo andati lontano. Esperienza, creatività e senso pratico sono le nostre vere materie prime. Ogni giorno dobbiamo risolvere mille problemi sempre diversi, per rendere adatti i mezzi di trasporto alle più diverse esigenze. Con la nostra attrezzatura abbiamo volto davvero risolto la quadratura del cerchio*».

Il gruppo Calabrese non ha problemi di licenziamenti o di cassa integrazione. Certo è [illegible] anche per [illegible] di questa forza e di questa vitalità, la crisi generale del settore del veicolo pesante si avverte. «*Due fattori contribuiscono ad appesantire la situazione* — dice Emanuele Festa, direttore del personale: — *il calo del do[illegible] la ridotta disponibilità finanziaria dei Paesi dell'area del petrolio, abituali nostri clienti. E c'è, per giunta, una accentuata competitività [illegible] le aziende a livello internazionale. Dovremo cercare di ridurre i costi puntando sulle automazioni e potenziando la ricerca e la progettazione*».

Ancora una osservazione: «*Gioverebbe al nostro settore un adeguamento della farraginosa legislazione italiana sui trasporti a quella degli altri Paesi. E sarebbe opportuno che le Regioni definissero i siti per lo smaltimento dei rifiuti, come prescrive la legge 915 del settembre '82, ovunque disattesa, in modo che [illegible] incominciassero a progettare e a costruire gli impianti ecologici. [illegible] siamo [illegible] grado di realizzarli nella maniera più scientifica possibile, [illegible] dove anche energia e utilizzando tutte le sorte di materiali*».

Superata la crisi nel settore pneumatici

Tempi neri addio La gomma fa presa

La Firestone Italiana, [illegible] fabbrica di pneumatici [illegible] degli ulivi. E' una delle maggiori realtà produttive di Bari, con uno stabilimento unico in Italia del prestigioso [illegible] made in Usa (gli altri sono in Francia e in Spa[illegible]a). La sua produzione è integrata in un contesto economico lontano dalla cultura e dalla tradizione meridionali. Eppure, dopo un periodo di crisi, oggi ha conquistato una posizione di solidità e [illegible] guardare [illegible] futuro [illegible] apprensione e in termini di sviluppo.

[illegible] proprio in quest'ottica [illegible] americani recentemente [illegible] sono convinti a stanziare 24 miliardi che in tre anni saranno utilizzati per rinnovare [illegible] la tecnologia di produzione. E' una dimostrazione di fiducia nei confronti delle maestranze [illegible] dei dirigenti dell'azienda, tutti baresi o della provincia.

La Firestone ha 1150 dipendenti [illegible] un indotto che da [illegible] altri [illegible] Produce 10.500 pneumatici il giorno con [illegible] fatturato annuo di 120 miliardi. Il [illegible] per cento della produzione va [illegible]ero, il resto è assorbito da una fetta importante del mercato nazionale. [illegible] 1982 ad oggi [illegible] produttività dello stabilimento barese è aumentata del 40 per cento: lo scorso anno, per la prima volta, il bilancio s'è chiuso con un leggero attivo.

«*Abbiamo creduto in questa fabbrica e abbiamo vinto*», dice uno dei [illegible] Vincenzo Patella, originario di Altamura [illegible] barese [illegible] adozione. Patella è uno dei [illegible] genti dell'ultima generazione [illegible] Sud, meridionalista senza piagnistei, attenta a efficienza [illegible] produttività. Il [illegible] attaccamento alla [illegible] e anche attaccamento alla terra, alla sua cultura. Un legame alla [illegible], insomma, che è anche evoluzione.

Il fatalismo è [illegible] in questa fabbrica. La parola d'ordine è: «*Rimbocchiamoci [illegible] maniche e lavoriamo per scongiurare [illegible] perdita dell'occupazione*». Patella aggiun[illegible]: «*Il posto [illegible] lavoro si conquista creando reddito. E' qui, [illegible] l'accordo dei sindacati, abbiamo realizzato (a buona parte questa filosofia*».

Certo [illegible] vita di questa fabbrica, così diversa nel panorama produttivo barese, non è ancora facile. La produzio[illegible] di pneumatici nel [illegible] non ha crescita, a questo si aggiungono i problemi ambientali, [illegible] la scarsa pre[illegible] di aziende [illegible] supporto, oppure [illegible] certa [illegible] non [illegible] inquadrata in una [illegible] imprenditorialità industriale.

[illegible] l'azienda, dopo il [illegible] consolidamento produttivo e una «pace» sindacale [illegible] procede serenamente, cerca [illegible] rapporto più stretto col territorio e la città.

Da [illegible] anni [illegible] marchio per l'edilizia residenziale

Se [illegible] quartiere è firmato

Anche [illegible] come l'altra importante impresa edile barese, la Fratelli Diogiardi, s'è evoluta secondo una filosofia [illegible] che orienta la sua produzione secondo principi che tengano [illegible] conto, [illegible] le leggi del profitto, i problemi urbanistici [illegible] sociali. «*La gente investe nella prima [illegible] ed è anche disposta a pagare. [illegible] chiede innanzitutto qualità, dunque. Chiede servizi, chiede autonomia [illegible] quartiere*». [illegible] il dott. Gianfranco Amoruso-Manzari, consigliere delegato della holding di famiglia che ha interessi nell'edilizia pubbli[illegible]a e in quella residenziale.

Da oltre trent'anni Amoruso-Manzari costruisce a Bari quartieri residenziali, [illegible] con Poggiofranco, quando l'ing. Guido Amoruso-Manzari, infrangendo [illegible] tradizione [illegible] famiglia che limitava il [illegible] alla progettazione, dette [illegible] via [illegible] edile in [illegible]tà con il fratello, l'architetto Aldo. Dopo Poggiofranco, un quartiere che oggi ha circa 30 mila abitanti, l'impresa ha [illegible] Parcititello, [illegible] cittadella satellite a pochi chilometri dal centro, composta di ville e appartamenti, [illegible] di servizi, [illegible] tutti realizzati, che offrono l'indipendenza anche per quel che riguarda il tempo libero e gli impianti sportivi.

Parchitello [illegible] estende su [illegible] superficie di [illegible] [illegible] quadrati, ed ha circa [illegible] abitanti. Una zona ricca [illegible] verde e di spazio. «*Per fare mercato e bloccare la crisi, [illegible] interventi integrati in edilizia. Noi abbiamo [illegible] una scelta al modo di costruire, [illegible] come l'ha data Diogiardi, l'unica impresa barese che oggi ha varcato i confini regionali e costruisce prati[illegible]mente in tutta l'Italia. Noi stiamo seguendo la stessa strada: cioè concorrere anche in altre regioni d'Italia nel settore delle [illegible] dotate di servizi e completamente autosufficienti*». Gli interventi integrati di [illegible] parlava prima Gianfranco Amoruso-Manzari. Se si [illegible] struiscono uffici si offre all'operatore anche tutto quello di cui [illegible] bisogno per lavorare e ampliare l'orizzonte dei [illegible] affari. Se [illegible] costruiscono abitazioni, insieme [illegible] offre anche tutto quello che [illegible] famiglia media ha bisogno per il ménage quotidiano.

E' lo stesso principio — in un'ottica comunque diversa — che guida gli interventi della Diogiardi: offrire strutture pubbliche in grado di funzionare e di restare efficienti anche quando sono [illegible] consegnate all'ente pubblico. Il laboratorio [illegible] quartiere, realizzato dall'ing. Gianfranco Diogiardi. [illegible]

il contributo dell'ENEL alla conoscenza di alcune problematiche ambientali

Il programma di ricerca [illegible] dell'ENEL nell'ambiente si dispiega su molteplici aree di intervento: accanto alla fase conoscitiva dei meccanismi di degrado si pone [illegible] attiva e limitare l'impatto sull'ambiente degli impianti energetici

Il ruolo della ricerca è fondamentale [illegible] risolvere in modo corretto ed al costo minore per la [illegible] il problema dell'inquinamento ambientale attribuibile alle attività industriali.
L'ENEL è impegnato in questo [illegible] secondo [illegible] direttrici [illegible] fondamentali:
- [illegible] della effettiva [illegible] ambientale nel Paese attraverso l'identificazione dei [illegible] di inquinamento e delle loro cause;
- ricerca dei mezzi che rendano tecnicamente ed economicamente possibile una riduzione dell'impatto ambientale degli impianti [illegible] produzione [illegible] energia elettrica.

Sarebbe lunga e forse noiosa una descrizione particolareggiata delle ricerche che vedono impegnati i Centri [illegible] gli Istituti di Ricerca dell'ENEL, spesso con [illegible] collaborazioni di organi [illegible] CNR e di Istituti Universitari di tutta Italia. Ci si limiterà pertanto a parlare dell'iniziativa [illegible] che rappresenta uno [illegible] temi ambientali a cui è maggiormente rivolta l'attenzione del mondo scientifico e dell'opinione pubblica, visto naturalmente dall'angolazione dell'esercente elettrico.

IL [illegible] DI RICERCA [illegible] DELL'ENEL

1 ARTICOLAZIONE DEL [illegible]

Il programma di ricerca dell'ENEL comprende le seguenti aree di intervento.
- raccolta di dati significativi sulle deposizioni acide;
- osservazioni su boschi forestali campione;
- valutazione del trasporto transfrontaliero dell'acidità;
- influenza delle deposizioni acide sull'agricoltura.

Inoltre, al fine di completare il quadro conoscitivo e di attuare che altre organizzazioni competenti provvedano ad effettuare vere e proprie ricerche, sono previsti studi di base sull'inquinamento atmosferico urbano ed i suoi effetti sul patrimonio monumentale.

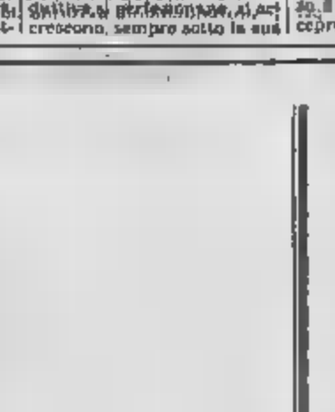
2 [illegible] DATI SIGNIFICATIVI SULLE DEPOSIZIONI ACIDE

Una valutazione accurata degli effetti ecologici sfavorevoli delle deposizioni acide richiede la conoscenza sia delle concentrazioni di acidità nell'atmosfera e [illegible] piogge, sia dei quantitativi di acidità, integrati su lungo periodo, depositati sul suolo [illegible] secca e umida.
L'ENEL è già attivo da alcuni anni nella reconizione delle caratteristiche della deposizione acida in varie zone del territorio.
Il nostro programma di ricerca prevede quindi un opportuno ampliamento della rete di raccolta dei campioni esistente con l'utilizzo presso di istituti di campionamento che raccolgano contemporaneamente ad entrambe le seguenti conoscitive sopra descritte (campionatori automatici acqua/umido).
L'obiettivo dello studio è la ricognizione generalizzata su tutto il territorio nazionale delle caratteristiche della deposizione secca e umida, sia ai fini ecologici che a quelli della valutazione del trasporto a lunga distanza.
Si ritengono necessari l'installazione e l'esercizio per un periodo di due anni di un numero considerevole di stazioni di raccolta, distribuite opportunamente su tutto il territorio nazionale.
I campioni ottenuti verranno analizzati per i principali cationi ed anioni e per la determinazione dell'acidità.
Verrà quindi raccolto ed interpretato l'andamento dei parametri suddetti su tutto il territorio nazionale.

3 OSSERVAZIONI SU BACINI FORESTALI CAMPIONE

In seguito ad alcune segnalazioni di degrado del patrimonio boschivo italiano (*) è stato avviato un programma di indagine per conoscere entità e cause dei fenomeni segnalati.
Le località su cui effettuare le ricerche verranno scelte in base
- allo stato fisiologico presunto delle foreste;
- all'intensità delle deposizioni riscontrate;
- alla vicinanza di sorgenti di inquinamento atmosferico [illegible] elevati.

Le prime indagini verranno effettuate su due o tre bacini forestali montani particolarmente significativi, in tali aree saranno effettuati [illegible] controlli floristici



al fine di rilevare eventuali sintomi di deperimento e le [illegible] su organismi patogeni potenzialmente compresi nei [illegible] del clima. La velocità di crescita [illegible] gli alberi sarà [illegible] tale [illegible] dendrometrici classici. La raccolta sistematica di campioni di vegetazione, radici, foglie, suolo ed acqua di falda permetterà la determinazione delle riserve di calcio, magnesio, ferro, fosforo, azoto e zolfo nei vari compartimenti dell'ecosistema. Le informazioni sulla dinamica degli elementi nutritivi così ricavate saranno integrate con i dati analitici delle precipitazioni per giungere ad una stima del flusso di ioni idrogeno attraverso l'ecosistema. Nei siti caratterizzati da suoli acidi saranno misurati i livelli di alcuni elementi tossici nelle soluzioni del [illegible] e [illegible] degli alberi [illegible] [illegible] ambientali sarà, se necessario, effettuata [illegible] prova complementare di fitotossicità.
Parallelamente alle indagini di campagna nei bacini sarà valutata la possibilità di realizzare una serie di rilevamento su ampia scala mediante analisi di immagini da satelliti a lungo raggio. Questa tecnica di raccolta di dati ambientali (e in particolare l'analisi delle immagini all'infrarosso) si è rivelata negli ultimi anni uno strumento molto utile per lo studio degli ecosistemi, specialmente in campo agricolo e forestale. In base ai risultati di questa ricerca, insieme a quella pertinente svolta dal Corpo Forestale [illegible] cui si intende collaborare, potranno essere [illegible] [illegible] [illegible] sulle [illegible] effettuare ricerche localizzate ed ecologiche.
Gli obiettivi [illegible] studio sostanzialmente [illegible]
- contribuire alla valutazione dello stato generale di salute del patrimonio forestale italiano;
- approfondire la conoscenza sullo stato ricevimento di alcuni ecosistemi campione in relazione all'entità delle deposizioni di inquinanti anche con l'ausilio di [illegible] bandicoses, ai fattori climatici, edafici, antropici (governo, trattamento ed utilizzazione del bosco) ed alla presenza di eventuali sintomi di deperimento.

(*) In seguito ai fenomeni di deperimento verificatisi nella foresta di Vallombrosa è stato eseguito dall'ENEL uno studio sulle qualità chimiche delle acque e sulle sostanze di inquinamento. E' stato accertato che, soltanto per le maggior parte del tempo le concentrazioni di inquinanti sono molto basse, si registrano fenomeni piuttosto frequenti di inquinamento da ozono di entità ed durata, mentre l'anidride solforosa è praticamente assente. Tali fenomeni sono associati all'inalazione della brezza di valle che esporta l'aria inquinata della città di Firenze verso la foresta. L'influenza di masse d'aria urbana in aree ecologicamente complesse è stata accertata anche in analoghe situazioni in Inghilterra ed in Germania

4 VALUTAZIONE DEL TRASPORTO TRANSFRONTALIERO DELL'ACIDITA'

In relazione alle implicazioni internazionali del problema appare importante avere una base di conoscenza precisa sul comporto transfrontaliero tra Italia e Stati limitrofi.
Il programma di indagine ed trasporto transfrontaliero si svolgerà seguendo tre direttrici:
- analisi climatologica a scala generale,
- [illegible] sperimentale;
- elaborazione di modelli di trasporto a grandi distanze.

Dal punto di vista climatologico verranno analizzati alcuni profili termodinamici effettuati allo scopo di determinare, su un campione di anni significativo, il flusso netto delle masse d'aria in quota.
Oltre alle caratterizzazioni meteorologiche si studierà l'evoluzione dell'inquinamento di fondo sulla base dell'analisi chimica (inquinamento ed acidità) di campioni di pioggia ottenuti dal carotaggio effettuato nei ghiacciai più elevati dell'arco alpino.
Per quanto concerne la fase sperimentale, verranno rilevate le caratteristiche fisico-chimiche delle masse d'aria e dei corpi nuvolosi che si infiltrano e/o sovrastano le Alpi mediante:
- misure continue di variabili chimiche e meteorologiche in siti alpini ed eventualmente costieri,
- campagne di rilievi di profili aerodinamici verticali, effettuate con palloncini a maschera di correlazione dei carichi orizzontali e verticali di inquinanti,
- raccolta ed analisi di campioni di nubi radenti e di precipitazioni (neve, pioggia, nuova nevosa).
- sperimentazione in Val Padana per conoscere l'acidità delle nubi prima delle precipitazioni.

Una volta effettuate le analisi di ultima di verifica e le prime campagne sperimentali sarà avviata l'elaborazione dei dati con modelli matematici di trasporto transfrontaliero in tali modelli di trasporto a lunga distanza sono previste elaborazioni che tengono conto delle reazioni chimiche di trasformazione degli inquinanti primari e dei processi di deposizione secca ed umida riferiti alla [illegible] spazio-temporale della stessa [illegible] Si prevede l'implementazione di codici EPA (Agenzia [illegible] per la protezione ambientale) per renderli idonei alla rappresentazione della traiettoria delle masse d'aria, provenienti da definite sorgenti di inquinamento, e tali da valicare i rilievi.

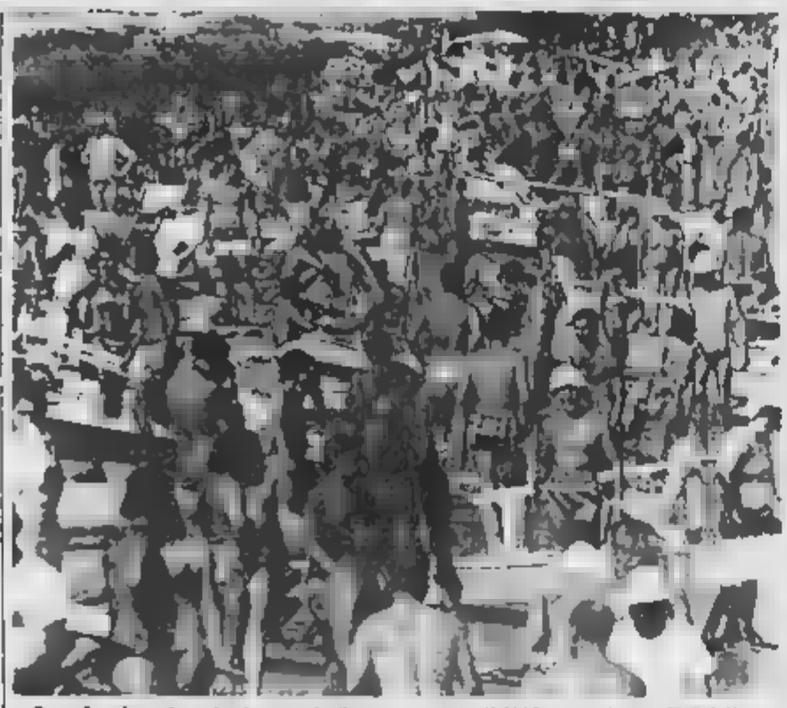
5 INFLUENZA DELLE DEPOSIZIONI [illegible] SULL'AGRICOLTURA

Zolfo e azoto, gli elementi responsabili di gran parte dell'acidità che cade sulla terra, assumono il duplice ruolo di nutrienti essenziali presso gli agenti fito-sociali e secondo la quantità e date condizioni del terreno.
Infatti, quando i due elementi non sono presenti in sufficiente quantità nel suolo, la deposizione di essi mista a sostanze sulle foglie e sul terreno induce una evidente [illegible] [illegible] [illegible]

I torinesi e l'estate: un'indagine sulle mete delle vacanze

Liguria, mare di casa

Resta la zona privilegiata con 124 mila presenze - 400 mila torinesi che tra giugno e agosto lasciano la città Seguono le spiagge di Romagna, Sardegna, Calabria e Sicilia: in totale, quasi il 50% delle partenze - Il 10% va all'estero (in aereo da Caselle e Milano o in auto e treno) - Ma 80 mila sono in Piemonte e Val d'Aosta



Sono Londra e Lourdes le mete in Europa preferite dai torinesi in partenza dall'aeroporto di Caselle. Secondo i dati forniti dalla Sagat nel periodo maggio-settembre 86 sono imbarcati, destinazione la capitale inglese, 4434 passeggeri. Seguono in più (4412) di quelli della città della Madonna. Seguono Ibiza (2538), Tenerife (2063), Parigi (1644), Bruxelles (1501), Helsinki e Leningrado (765). Complessivamente, i soli voli charter partiti da Caselle nei 5 mesi esaminati hanno trasportato, in Europa e nei Paesi nordafricani, 50000 turisti.

A questi si devono aggiungere quelli in vacanza oltre frontiera con voli di linea e charter transoceanici in partenza dagli aeroporti di Milano e Roma. Dalle novità di quest'anno, segnalate dalle varie agenzie di viaggio, riguarda la drastica riduzione e cancellazione di charter diretti in Unione Sovietica, in particolare a Leningrado. Risultato dell'effetto Chernobil.

E' possibile avere già qualche dato sulle partenze di charter da Caselle negli ultimi tre mesi. Non mancano le sorprese. In aprile, si sono imbarcati per varie destinazioni 5481 passeggeri, quasi la metà (10.571) rispetto allo stesso mese dell'85. Stessa tendenza in maggio, 3061 contro i 10.876 e qualche recupero in giugno, con 8366 rispetto a 10.300. Mete preferite: Londra (1588), Londra (1406), Parigi (1284), Palma (970), Tenerife (778).

Proviamo a individuare dove vanno i torinesi in ferie nel periodo estivo. Non è una stima facile perché non esistono dati ufficiali o comunque attendibili che abbiano condotto ricerche omogenee sulla variegata realtà del flusso turistico in partenza dalla città. In mancanza di rilevazioni credibili, abbiamo supplito con un'indagine autonoma basata su metodi empirici, ma che non vanno a scapito dell'attendibilità.

Il primo punto da chiarire è il numero dei concittadini che tra giugno e agosto decidono di trascorrere almeno una settimana lontani dalle mura domestiche. Sono circa 800 mila, poco più di un terzo dei residenti nel luogo (circa un milione e 300 mila). Una percentuale in linea con la media nazionale e confermata dalle variazioni dei consumi di energia elettrica, gas e acqua rilevate l'anno scorso ad opera delle corrispondenti aziende pubbliche.

In quali direzioni si muove questa massa di vacanzieri? Secondo un luogo comune, sarebbero di Liguria, la riviera romagnola, in Sardegna, la Calabria e la Sicilia le mete preferite dai torinesi. Impressioni lecite tenendo conto della vicinanza dei luoghi scelti o dei paesi d'origine di molti emigrati e delle disponibilità di attrezzature delle varie località turistiche.

Abbiamo interpellato, per una conferma, gli assessorati al turismo di quelle Regioni. Quasi dello stesso tenore le risposte: *«I dati in nostro possesso si riferiscono alle presenze di italiani e stranieri senza distinzione di provenienza regionale o provinciale»*. Oppure *«Sono calcoli difficili perché bisognerebbe tener presente gli arrivi registrati negli alberghi, nei campeggi e gli altri non registrati (alloggiano sempre più spesso nelle seconde case, presso parenti o amici)»*.

Dall'assessorato regionale della Liguria è venuta una precisazione: *«Per conoscere quanti torinesi raggiungono la costa ligure, il criterio più valido da noi seguito è il calcolo delle copie del quotidiano La Stampa vendute in più nella nostra regione durante i tre mesi estivi rispetto alle copie normalmente acquistate in un trimestre invernale»*.

Ed ecco i risultati della nostra indagine che ha i limiti delle proiezioni statistiche non basate su criteri scientifici e si riferiscono alla stagione estiva. La Liguria e il suo spettacolare gran lungo la meta preferita dai torinesi con 124 mila presenze (cifra arrotondata), seguita dalla costa romagnola (80 mila) dalla Sardegna (16 mila), dalla Calabria (15 mila) e dalla Sicilia (10 mila). Totale 180 mila. Il 15 per cento del flusso turistico in partenza dalla capitale piemontese. Considerando il movimento *«il resto d'Italia»*, soprattutto la Puglia, il Veneto, il Friuli-Venezia Giulia, la Toscana, le Marche si arriva a quota 270 mila.

All'appello 400 mila. Ne mancano 130 mila. Li si ritrova partiti con un volo charter da Caselle o da Milano diretti verso l'estero che, a quelli recatisi oltre frontiera in auto o in treno, raggiungono quota 40 mila. E gli altri 90 mila che mancano? Si sono distribuiti in Piemonte e Valle d'Aosta, nel paese d'origine, nella seconda casa, presso parenti e amici.

Questa indagine sugli stanziamenti dei torinesi in vacanza non tiene conto né delle scelte (mare, monti, laghi, campagna) né dei mezzi di trasporto usati, né delle preferenze per fasce d'età. Per averne un'idea, si deve far riferimento a una ricerca su base nazionale condotta due anni fa dall'Ispes (Istituto di studi politici, economici e sociali) di Roma. I dati sono stati con una lente speciale, tenendo presente cioè la posizione geografica e «continentale» del Piemonte e della sua capitale.

Secondo l'Ispes, il mare rimane col 41,1 per cento la preferenza di gran lunga raggiunta dagli italiani che vanno in vacanza; il 12,5 si reca in campagna e solo il 3,2 ai monti; il 6,6 visita altre città (7,4) o passa le ferie a casa propria. Per quanto riguarda il luogo di residenza, gli italiani in genere tenderebbero ad usufruire soprattutto della casa di amici e parenti (34 per cento), mentre il 17,7 possiede una propria per le vacanze e altro 17 prende in affitto un appartamento. Agli alberghi e alle pensioni spetta il 9,1 delle preferenze contro il 13,8 di quanti vanno in campeggio e il 10,3 di quelli che scelgono i villaggi turistici.

Sempre secondo l'Ispes, più della metà degli intervistati prevede di andare in famiglia o con parte di amici. I giovani tendono invece a trascorrere le ferie con gli amici, mentre la soluzione mista (famiglia più amici) è scelta da persone di età intermedia. Per quanto riguarda il mezzo di trasporto la parte del leone spetta all'automobile (73 per cento); poco più del 10 sceglie il treno, il 4,4 in aereo e il 2,5 si sposta in motocicletta.

Guido J. Paglia

Politici, industriali e intellettuali cercano soprattutto relax

Né Caraibi né avventure estive numerosi Vip restano in città

Platini va all'estero

Anche i Vip torinesi hanno bisogno di relax per disintossicarsi dalle fatiche di un anno di lavoro. Si ritrovano negli alberghi a quattro stelle dei Paesi tropicali oppure sui percorsi avventurosi? *«In un'isola del Tirreno — dice il sindaco Giorgio Cardetti — dove non ci sono né cinema né discoteche. Quindici giorni di riposo in famiglia lontano dall'assillo del telefono e degli appuntamenti»*.

Industriali, intellettuali e calciatori sembrano preferire, infatti, mete abbastanza modeste, concedendosi talvolta pochissimi giorni di riposo completo. *«Poco più di un weekend — precisa Vittorio Beltrami, presidente della giunta regionale — sulle montagne dell'Ossola, la mia terra d'origine, nella speranza di mettere una barriera fra me e i problemi di governo»*.

Andare in vacanza molti personaggi noti pare quasi un'impresa impossibile, *«perché anche se l'ufficio è chiuso i problemi rimangono»*. Così è per Claudia Mattia, amministratore delegato della «Carrara Mattia», che, a causa degli impegni di lavoro, non può programmare quanto vorrebbe e nel periodo tradizionale delle ferie chiede per chiederle ospitalità agli amici. Dice: *«Quest'anno, ad esempio, me ne vado in campagna a pochi chilometri da Torino»*.

«Home, sweet home». Ne parlano così Giovanni Arpino e Luigi Firpo che privilegiano le pareti domestiche ai centri di villeggiatura affollati. Lo scrittore: *«Il mare è per la gioventù, quando gli altri se ne vanno, resto di guardia a Torino»*. Il professore: *«Chiedo anche nel mio studio, raccolto, senza troppe telefonate. Se voglio riaprirmi vado a vedere le piazze e la vie torinesi loro bellezze deturpate dalle auto»*. Stessa abitudine ha Ugo Gregoretti, direttore artistico del Teatro Stabile, che torna sempre a Roma dove ha moglie e figli. Passa le giornate riscoprendo la sua città *«come i turisti e con la speranza di essere scambiato per uno di loro»*.

Tra i pochi che si concedono lontane, non troppo, i pareti domestici che a dalla provincia ci sono Gipo Farassino e Piero Ratallino. Il cantante e Lauguerglia, *«spiaggia dei torinesi»*; il direttore artistico del Teatro Regio sul Lago Maggiore con una serie di appuntamenti e conferenze programmate da tempo.

Non parlare di ferie anche negli spogliatoi riguardare ai calciatori. Tra un campionato e l'altro tornano sempre ai paesi d'origine, Pulici e Graziani con le famiglie all'estero o sulle spiagge predilette. Fra i bianconeri: il presidente Boniperti sceglie la Versilia, *«ma sempre per pochi giorni»*; Platini quest'anno è in Thailandia Caberlini a Milano Marittima, Scirea ad Andora, Tacconi a Spoleto, Bodini in Toscana. I giocatori granata: Ferri a Taormina, Lorieri a Lampedusa, Pileggi in Calabria. Poche settimane di riposo, in cerca di essere convocati per il ritiro precampionato.

Emanuele Manta

Su Palazzo Nervi l'ex sindaco Novelli risponde a Porcellana

«Non costerà un soldo»

Spiega polemico: «Nell'82 si sognò di spendere 2 miliardi per acquisire un edificio che alla scadenza della convenzione sarebbe automaticamente passato in proprietà al Comune»

Perché Nervi fu acquistato nel 1982, quando sarebbe costato al Comune 2 miliardi, mentre oggi, secondo le stime ufficiali, è necessario circa 16? E' vero che la città ha perso l'occasione di risparmiare quasi 12 miliardi? *«Ma scherziamo!»* risponde Diego Novelli, allora sindaco, ora eurodeputato.

Spiega: *«Nel 1982 nessuno si sognò di sprecare 2 miliardi di denaro fresco per acquistare un palazzo che, alla scadenza della convenzione, sarebbe passato automaticamente in proprietà al Comune. Non si possono confondere quei 2 miliardi che la città avrebbe dovuto sborsare con i 16 della valutazione data per il permuta dei beni municipali e dello Stato a favore dell'Unione. Ecco la verità: per Palazzo Nervi oggi l'amministrazione non spende una lira, mentre nell'82 avrebbe dovuto pagare, e con moneta sonante»*.

Palazzo Nervi, un monumento definito da oltre 30 anni *«inutile e faraonico»*, difficile da mantenere in buone condizioni, bello ma costoso, freddo d'inverno (solo il riscaldamento assorbe 800 di un miliardo, al punto che il presidente del Bit prima del trasferimento ai padiglioni delle Regioni lamentò: *«E' come riscaldare la più grande piazza coperta del mondo»*). Il futuro

Ricorda Novelli: *«Qual complesso costò 30 miliardi di lire al potere d'acquisto del 1961, solo 5 miliardi furono assorbiti dalle celebrazioni per il centenario dell'Unità d'Italia nessuno sapeva come sfruttarlo. Stessa cosa accadde per Palazzo a Vela che a pochi mesi dall'inaugurazione fu "riempito" con la mostra "Moda, stile e costume", per la quale se ne andarono altri mille milioni»*.

E poi? *«Poi seguirono 15 anni di abbandono. Nel Palazzo a Vela furono spese 20 milioni per una Mostra dell'Aeronautica che non ha mai avuto. Dopo il per Palazzo Nervi suggerimmo tre ipotesi: forse una sola collegandolo a Palazzo a Vela, trasferendovi Torino-Esposizioni dal Valentino; realizzarvi il Palazzo grandi rifiuti e i figli ci offrirono il progetto gratuito, recuperarlo sede del Museo Egizio (idea una rilanciata dal prof. Firpo). Tutto inutile, poiché enti e persone interessate si dichiararono indisponibili»*.

Adesso Palazzo Nervi dovrebbe essere utilizzato come merce di scambio con beni municipali e Demanio statale? Novelli: *«L'unica altra ipotesi costruita da me oggi la realizzazione della palestra non spetta più né al mio gruppo, né al mio partito, visto che siamo all'opposizione»*.

Il presindaco Porcellana (dc) afferma che il piano deve essere attuato al più presto. *«Ma ne compiaccio — conclude l'ex sindaco — ma cambio dell'amministrazione sono trascorsi 19 mesi e da quanto mi risulta, i rapporti fra Comune e Demanio sono molto affievoliti»*.

Giuseppe Sangiorgio

Grandi cantieri aperti dentro i due maggiori templi della musica

Sipario Regio e Auditorium A ottobre più moderni e sicuri

Operai e tecnici lavoreranno anche in agosto per sostituire poltrone e pavimenti

Poltrone e arredi saranno sostituiti. Per pulire il grande lampadario a cupola è stato necessario costruire un'alta impalcatura

diventati spettacolari cantieri. Tra i poli della musica torinese: Teatro Regio e Auditorium stanno mettendo in regola le norme di ottobre, entrambi offriranno alla un volto nuovo: agli interventi indispensabili s'aggiungono quelli diretti a rendere più moderna e più bella le strutture.

Al Regio (riaperto nella primavera del '73) si sta lavorando a pieno ritmo, subito compreso, e si continuerà per tutto agosto e di settembre. C'è molto da fare: rinnovo delle poltrone dei palchi e del foyer, modifiche alle porte e ai parapetti dei palchi, sostituzione della moquette.

L'intervento più appariscente è quello sulla cupola. Il grande lampadario centrale: è stata innalzata una gigantesca impalcatura che permette agli operai di arrivare alle «candele» e ripulirle a una a una.

A quando la riapertura? *«La speranza sarebbe quella di arrivare in tempo per Settembre Musica — rispondono —. Ma quello che per ora si può assicurare con certezza è il mese di ottobre»*.

Del tutto sventrato, invece, l'Auditorium: s'interviene su palcoscenico, platea e galleria. Nell'84, dopo la tragedia del cinema Statuto, il — realizzato da Carlo Mollino nel '52, ristrutturazione del Vittorio Emanuele — aveva dovuto rinunciare a 300 posti. Ora potrà a una capienza di circa 1300 spettatori.

Si stanno sostituendo tutti i materiali che rientrano nelle nuove leggi (dalle poltrone ai pavimenti a alle pareti). Il palcoscenico sarà abbassato, si prepara una nuova disposizione colonne portanti e obiettivi: vista migliore e acustica perfetta.

E tutto: poiché ora l'Auditorium è utilizzato che riprese televisive, ricavati una decina di attacchi per telecamere, altrettanti per i microfoni, e tutti invisibili quando non saranno usati.

La di riapertura per il pubblico è già fissata: 9 ottobre, giorno d'inaugurazione della stagione Rai con il concerto diretto da David Shallon, dedicato a Brahms.

Temperatura di ieri

massima	+ 26
minima	+ 17,9
media	+ 21,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 71%. Temperatura: massima +25,6, minima +16,4; media +20,8. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con occasionali precipitazioni pomeridiane sui rilievi. Venti: calmi. Visibilità: buona. Temperatura: in aumento. Sole: sorge alle 6.01, tramonta alle 21,09. Temperatura accorsa anno a Torino: max +31,2; min. +21,8.

Estrazioni del Lotto

Sabato 19 luglio 1986 - n. 29

Bari	72	32	80	15	1
Cagliari	61	13	8	62	65
Firenze	1	80	65	20	72
Genova	75	65	17	26	51
Milano	67	71	33	55	23
Napoli	66	79	42	58	14
Palermo	71	66	47	22	73
Roma	11	58	50	19	54
Torino	11	28	5	20	66
Venezia	11	90	71	11	16

Risultati Totocalcio

Punti	Pren.	Quote
«12»	1	64.538.000
«11»	31	
«10»	168	

Montepremi: 1.458.494.125

Colonna vincente

2 2 1 2 2 2 1 X 1 2 X

E' morta ieri Maria Luigia Savoia-Genova

E' morta ieri pomeriggio, a 81 anni, la duchessa Maria Luigia Allaga di Ricaldone, vedova di Ferdinando di Savoia, duca di Genova. Era stata ricoverata qualche mese alla Clinica Fornaca, poi era tornata a casa, in corso Cairoli 4, dove abitava da 58 anni. Dicono i vicini: *«Si è spenta a poco a poco, senza perdere la lucidità»*. Dopo la cerimonia funebre nella parrocchia di San Massimo, verrà tumulata nella basilica di Superga, accanto alla tomba del marito.

Con il maltempo

Molte partenze nel week-end

Secondo i meteorologi da alcuni giorni il tempo volgerà al bello: temperature più alte e variabilità a tratti diffusa dovrebbero caratterizzare i primi giorni della settimana. Ieri la colonnina del mercurio è salita al massimo di 31 gradi, molto al di sopra della media stagionale dell'anno scorso, se pur con 2 gradi in più rispetto a venerdì.

Migliaia di torinesi si sono messi in viaggio ieri mattina in particolare verso la Riviera ligure. Qualche problema sulla Torino-Savona, dove un nuovo temporale ha provocato rallentamenti e qualche tamponamento, per fortuna senza vittime o feriti gravi. Code anche ai caselli, soprattutto di uscita.

Il fine luglio ha provocato anche un aumento del traffico ferroviario, circa il 20-30 per cento. Per chi è rimasto il maltempo ostacola passeggiate e gite brevi ed anche un tuffo in piscina (in questi giorni semivuote).

BIANCA E NERA

Staffetta per un farmaco

Una donna, rientrata da un viaggio in Kenya, è ricoverata all'Amedeo di Savoia per malaria. Si era sottoposta alla tradizionale profilassi con clorochina ed era necessaria una terapia con chinino in fiale. Ma questo farmaco (monopolio di Stato) era reperibile solo presso l'ospedale militare di Roma che lo ha offerto. Data l'urgenza, è è organizzata una staffetta aerea Roma-Torino e il farmaco ha raggiunto l'Amedeo di Savoia in poche ore.

Una rapina annunciata

Rapina, ieri alle 20, nella macelleria Ghiberti in corso Traiano 70. Rapinatori armati e mascherati hanno portato via l'incasso della giornata, poco meno di 700 mila lire: prima di fuggire hanno sfilato la catenina d'oro della titolare. Il fatto è che, circa c'era prima, due telefonate, alla questura e al centralino dei carabinieri, avevano annunciato che tre giovani avrebbero tentato una rapina in zona Mirafiori.

Droga e gatti, altro arresto

Un'altra componente della banda Amies, che si era specializzata nel trasferire stupefacenti Spagna Danimarca usando gatti per depistare i cani antidroga, è stata arrestata ieri in Spagna. Adriana Pirrone, 40 anni, padovana di nascita, per alcuni anni residente a Torino, da tempo domiciliata in Avenida Las Pinas, a La Floresta, vicino a Barcellona. E considerata una dei corrieri dell'organizzazione. Nella sua villetta vivevano anche una ventina di gatti: forse gli stessi usati nel traffico di droga.

Tre [illegible] per volantini

Inquietante episodio l'altra notte in centro. Tre giovani feriti da alcune [illegible] a chiacchierare stati fermati dai carabinieri per un controllo. Sull'auto, qualche decina di volantini [illegible] la [illegible]», innneggianti alla «lotta di classe» e altri sulle condizioni di vita nelle caserme. I tre sono stati identificati e stato inviato dettagliato rapporto alla magistratura.

Senza casco (e maleducata)

Fermata con un amico, a Porta Palazzo, perché senza casco, Gabriella Marmiano, anni, avrebbe inventato il vigile con un sonoro «Cretino», e altro. La ragazza è stata arrestata dai carabinieri della San Carlo, processata dal pretore per direttissima e condannata a 4 mesi con la condizionale.

Venaria, caccia al tesoro

Quattro ragazzi, tra i 13 e i 15 anni, di un casseggiato di Venaria, hanno organizzato una caccia al tesoro, un gioco passo, e una mini Olimpiade, per raccogliere fondi da devolvere attraverso «Specchio dei tempi» alla ricerca contro il cancro. La manifestazione si terrà nell'arco di giorni da domani a mercoledì nel pratone di via Pavese. L'iscrizione 1500

Il sindaco di Torino ci scrive:

«Stia tranquilla la lettrice Nocerino, e con lei tutti i torinesi. Non ho mai neppur lontanamente pensato o trasferire il Museo Egizio di Torino! La mia proposta di lanciare un "concorso di idee su scala internazionale" riguarda il dove collocare il Museo e come; con quali interventi sull'edificio, con quale concezione museale ecc ..

«Ritengo — come ho scritto — che potrebbe essere degna cornice dell'Egizio il Palazzo del Lavoro, che è a Torino, nella zona di Italia '61, opera del grande architetto Pierluigi Nervi, edificio che oggi contiene, in modo disorganico e coatto, uffici comunali e regionali, sale convegni, uffici della Promark ed altri ancora: "Una scatola che ingoiando denaro" come ha scritto La Stampa.

«Valorizzare l'Egizio, e consentirne una migliore fruizione da parte dei torinesi e dei turisti, oggi troppo pochi in una città pur così ricca di attrattive. Questo è l'idea. Ma anche sola per discuterla l'assenso della Sovrintendenza del Museo e del Ministero dei Beni Culturali. Se infatti l'Egizio è sicuramente patrimonio della città, non lo è del Comune, essendo Museo statale».

Giorgio Cardetti

Un ci scrive:

«Finalmente tutti i motociclisti hanno il casco ed il numero di morti diminuirà. Per questo non vorrei che, finita l'euforia del momento e le prime multe inflitte con tanta solerzia, tutto finisca nell'armadio, come del resto è già avvenuto per l'obbligo imposto per legge agli alimentaristi di lavorare e servire la clientela a capo parte.

«Questo almeno a sindacare da ciò che avviene in Torino (ma lo stesso vale per il resto d'Italia): i copricapi più svariati che si sono visti subito dopo in ripresa della legge — e che voi su La Stampa avete immortalato in fotografie varie — più finiti in fondo a chissà quale cassetto da un paio anno che le autorità — cui competerebbe di far rispettare le legge — mostrano più un dito».

Pier Carlo Filippi

La direzione regionale Sip ci scrive:

«Mi riferisco alla segnalazione dell'abbonato Anna Maria Coccia sulla "Specchio" del 12 luglio che lamentava di aver fatto scattare per un telefono che ha trovato in un alloggio chiuso da anni.

«I contatori di abbonato installati nelle nostre centrali sono sottoposti a controlli sistematici al fine di verificarne il regolare funzionamento. L'apparecchio della lettrice da tempo evidenziava traffico; si è perciò provveduto ad effettuare prove di ritmazione di centrale senza riscontrare guasti o anomalie di sorta.

«Purtroppo, per motivi connessi alla scadenza dei periodi di elaborazione, non è stato possibile detrarre immediatamente i 35 scatti in prova effettuati, che saranno accreditati sulla bolletta del 5° bimestre».

Milly Mazza

Una lettrice ci scrive da Mondovì:

«Non ci dubbi che l'opinione pubblica sia colpita dagli atti di violenza compiuti le persone come siamo che vivono sole. Vorrei sottolineare che anche nelle ripiegati, ricoperti e sicuri, altre centinaia di cristiani soli, indifesi e per la più vivono giorni nell'indecenza, nella sporcizia, una assistenza, quindi sottoposta ad una violenza altrettanto

«La sporcizia regna nelle strutture non rinnovate da anni; difetta anche l'igiene personale, specie per i malati autosufficienti.

«Ho in casa un'ammalata di questo tipo, so cosa vuol dire e l'impegno che ci vuole. Per giustificare le carenze di questi istituti è sufficiente dire che il personale è

Graziella Tonati

Una lettrice ci scrive:

«Sono una casalinga, sposata e madre di quattro figli, un bravo marito, buon lavoratore, fin qui tutto in regola. Ma ogni qualvolta il mio mi consegna lo stipendio mi sento una nullità.

«Per allevare i figli, dovetti abbandonare il posto in dopo circa un anno di matrimonio, perché incinta, e da allora dieci anni allo stipendio.

«Forse l'allevare figli e dormire per mesi una sola notti che equivalgono a quelli di un qualsiasi lavoratore e lo sfaccendare per diciotto o venti ore per casa è lavoro degno di retribuzione alcuna?».

Rachele Podestà

Un lettore ci scrive da Milano:

«L'artigiano che paga il 18% e l'11% sulle fatture a clienti, totale 30%, non ti interessa, e ti interessano le cose più o meno sensazionali. Almeno non scrivere male degli artigiani lavorano 10/12/14 ore al giorno per pagare al governo parte dei loro utili».

Antonio Prete

Specchio dei tempi

Il sindaco assicura: «L'Egizio resta a Torino» - Caschi, copricapi e berretti: per tutti la stessa fine? - Non «truffa», ma disguido: la Sip si scusa - Serve più amore - Casalinga defraudata - Lavoro e tasse

[illegible] dipendenti)

E' in gioco il futuro della città

Ancora quattro sedute, poi il Consiglio comunale andrà in vacanza sino a settembre: le prime due domani e martedì, le ultime il 28 e 29 luglio. Ma [illegible] quattro riunioni «pesanti». Domani verranno discussi i 64 emendamenti al conto economico municipale presentati dal pci, sui quali quasi sicuramente la maggioranza di pentapartito per v[illegible] una sola scelta: accogliere o respingere. E al termine della serata le previsioni [illegible] di Comune e [illegible]da municipalizzate affronteranno l'esame del voto.

Martedì arriverà sulla sala rossa uno dei maggiori scogli per l'attuale amministrazione: la delibera sullo studio, cioè il documento che darà avvio alla realizzazione del nuovo campo della Continassa, una struttura in grado di portare a Torino almeno una semifinale dei Mondiali 1990.

Fra il 28 e il 29 [illegible] ultimi due grossi impegni: l'approvazione dell'Ufficio del Piano regolatore e il dibattito sulla trasformazione dei Lingotto.

La prima battaglia avverrà già domani sera sugli emendamenti proposti [illegible] comunista: 23 al [illegible] dinario, 27 [illegible] programma [illegible] investimenti, [illegible] sull'utilizzo dell'avanzo di [illegible] sione. «Non vogliamo [illegible] gurare un "bilancio diverso" come sarebbe necessario — afferma il [illegible] Carpanini — ma una serie di esempi per dimostrare come dovrebbe essere impostato questo preventivo 1986».

I temi affrontati dal pci abbracciano però tutti i possibili interventi del Comune: dall'innovazione tecnologica, [illegible] cultura, all'assistenza a minori, anziani ed emarginati, agli investimenti per l'occupazione e per i giovani, agli spazi per sedi congressuali ed espositive, alla politica dei Trasporti, all'Urbanistica.

Il Comune si scopre più povero

«Avrà 80 [illegible] in meno rispetto all'85», prevede l'assessore Re - Sotto accusa i ritardi dello Stato e [illegible] mancato effetto della Finanziaria - Parola d'ordine: «Risparmio, usando la testa»

Nel bilancio c'è un assurdo: il Comune ha più soldi, ma è più povero dell'anno [illegible]. Lo dice [illegible] tabella elaborata per la *Stampa* dal Ragioniere Capo, dott. Ennio Bava: 1152 [illegible] in preventivo per l'86, contro i 1145 di preconsuntivo (le cifre sono state aggiornate ai valori attuali in base alle tabelle Istat), ma il numero-indice dell'ultima riga, che misura la vera capacità di spesa, è inferiore di 7 punti. Addirittura l'indice '86 è il più basso [illegible] anni. Perché?

Risponde [illegible] Giorgio Re, professore a Economia e Commercio, liberale, assessore al Bilancio: *«Semplice: è cambiato il potere d'acquisto. La cifra in miliardi e milioni dice poco. Nasce dai conti dello Stato, che dal [illegible] incamera quasi tutti i proventi comunali e [illegible] restituisce tenendo conto della popolazione ai censimenti e dei tassi di inflazione programmata, sempre inferiore a quella reale».*

Quei 7 punti [illegible] differenza fra gli ultimi 2 indici, quanto valgono [illegible] denaro?

«Grosso modo 80 miliardi, calcolo approssimativo».

In termini concreti, visibili: cosa si potrebbe fare [illegible] quella cifra?

«Un bello stadio, tutto [illegible] vo, [illegible] per [illegible] su un tema d'attualità. Oppure gran parte degli uffici giudiziari. Oppure un palazzo-congressi degno della città. Ma abbiamo ancora un margine di spesa supplementare da utilizzare: a settembre si conosceranno [illegible] davvero l'85, le cifre stanziate e non utilizzate».

Un [illegible] [illegible] risparmio non fa mai male, ma a che cosa servi[illegible]

«Mantenere i servizi al livello degli anni precedenti: per esempio, a [illegible] la cultura, l'istruzione, il tempo libero, a dare incentivi al personale».

Un imprevisto importante. Dunque. Cosa succederebbe ai torinesi, se non arrivasse?

«Starebbero tutti un po' peggio: ci sarebbe un Punto Verde in meno, si eliminerebbe uno spettacolo, chiuderebbe [illegible] Materna, abortirebbe un cantiere di lavoro».

Non sarebbe meglio utilizzarli per tempo questi [illegible] E [illegible] sarebbe anche più giu[illegible]

Voci del bilancio (in migliaia di lire)	[illegible] consuntivo	1982 consuntivo	1983 consuntivo	1984 consuntivo	1985 preconsuntivo	1986 preventivo
Spese per il personale	[illegible]	306.265.735	327.971.706	334.906.010	[illegible]	[illegible]
Interessi passivi su mutui	98.113.667	103.031.041	109.943.026	145.490.702	[illegible]	[illegible]
Interessi passivi su [illegible] tesoreria	—	—	2.208.000	—	—	[illegible]
Opera Universitaria	—	[illegible]	12.883.343	13.501.663	[illegible]	[illegible]
Spese coperte da contributi statali o regionali e opere di lottazione	13.208.788	[illegible]	27.331.456	[illegible]	45.012.781	[illegible]
Spese per beni e servizi	194.375.967	255.780.250	311.073.277	365.147.686	402.723.277	408.115.041
Quote capitale mutui	[illegible]	22.500.417	47.282.230	69.114.735	160.708.325	[illegible]
Poste correttive e compensative delle entrate	1.333.033	1.337.510	[illegible]	2.291.778	[illegible]	2.781.250
Totale spese correnti al netto	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1.131.361.533
Disavanzi aziende di trasporto	[illegible]	—	[illegible]	—	10.000.000	[illegible]
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	916.905.358	1.143.524.007	1.169.361.533
Numeri indici totale spese correnti al netto disavanzi aziende di trasporto e rimborsi spese sanitarie fatta base 100 il 1982 e considerato il tasso inflattivo	98	103	107	103	[illegible]	[illegible]

Il bilancio comunale [illegible] compone [illegible] parti: spese correnti nella tabella [illegible] confronto dall'81 [illegible] con tutte le cifre rapportate [illegible] valore attuale), gli investimenti (ad esempio per case, scuole, strade, giardini, fognature, per le quali [illegible] Preventivo fa soltanto un elenco di priorità), piano pluriennale degli investimenti che comprende quelli dell'anno in corso più i due successivi.

[illegible] [illegible] raggruppa stipendi, [illegible] e tutti oneri a carico [illegible] Comune come datore [illegible] lavoro. Gli Inte[illegible] passivi si riferiscono ai [illegible] tratti negli [illegible] precedenti. Opera universitaria: [illegible]2 il Comune provvede alla gestione [illegible] spesa è coperta da contribuzioni regionali). Spese coperte...: anche questa [illegible] (interventi per la formazione professionale, promozione culturale e assistenza) è coperta.

Beni e servizi: la parte più corposa, una quarantina di voci con le spese per affitti, bollette, sistemazione di famiglie bisognose, manifestazioni culturali, [illegible] manutenzione di stabili e giardini. E anche l'unica [illegible] di spesa corrente che, [illegible] può vedere dalla tabella, varia molto da un [illegible] all'altro. Quote capitale: i rimborsi di capitale sui mutui esistenti. Poste correttive: è una voce del tutto tecnica che fa riferimento a fitti «figurativi» dei beni comunali.

Disavanzi aziende trasporto: il disa[illegible] '81 [illegible] coperto dallo Stato; dall'82 i contributi arrivano al Tt dalla Regio[illegible] tuttavia nell'83, '84 e '85 il Comune anticipa una quota (che viene coperta [illegible] [illegible] molto) del deficit.

Bruno Gianotti

Condannato in contumacia dal tribunale di Torino a 13 anni di carcere [illegible] a 70 milioni di multa

Fatale l'Australia al «signore dell'hashish»

Olandese, 40 anni, dirigeva [illegible] Piemonte le rotte di una decina di panfili che scaricavano in Spagna la droga destinata ai mercati [illegible] mezza Europa - Quando carabinieri e magistratura hanno smantellato la sua organizzazione [illegible] volato (invano) nell'altro emisfero

Un fonogramma dall'Australia ha fatto tirare [illegible] sospiro di [illegible] [illegible] squadre antidroga della polizia di mezza Europa. Dick Van Dijk, 40 anni, olandese, ritenuto il maggior trafficante [illegible] [illegible] Vecchio Continente, è finito in manette nel Western Australia, a Fremantle.

Sulle modalità del [illegible] arre[illegible] [illegible] poco. [illegible] è invece noto sulle vicende [illegible] avevano portato alla [illegible] incriminazione, a Torino, [illegible] capoluogo piemontese, ritenuto un luogo di osservazione ideale per i [illegible] [illegible] svolgono [illegible] Mediterraneo e nell'Europa occidentale. [illegible]

Dijk dirigeva le rotte di [illegible] decina di panfili d'altura che sbarcavano [illegible] [illegible] hashish in tranquilli porti spagnoli. Da qui il viaggio proseguiva verso l'Italia a bordo di vetture [illegible] [illegible] cilindrata dove [illegible] droga veniva suddivisa, in [illegible] venduta in fasce, ma in gran [illegible] fatta prosegu[illegible] verso mercati del Nord Europa.

Dick Van Dijk, uno dei più ricercati trafficanti di hashish

Il ruolo dell'olandese (soprannome: il corsaro) era soprattutto quello [illegible] finanziatore, ma [illegible] non abbia neppure disdegnato di prendere parte ad alcune operazioni «per [illegible] d'esempio [illegible] collaboratori».

In stretto contatto con due attivi trafficanti torinesi, Giorgio Cagliero e Renato Farinon (che avevano spesso [illegible] ruolo di corrieri, e con altri gruppi (di [illegible] nazionalità. Van Dijk [illegible] mosso dal '77 [illegible] di tonnellate di hashish. Pare [illegible] scelto, per praticità, di [illegible] il commercio di altri stupefacenti: si limitava solo episodicamente ad acquistare piccole partite di cocaina che usava [illegible] elemento [illegible] scambio con i marocchini, suoi fornitori [illegible] [illegible] (150 grammi di polvere bianca [illegible] 1500 chili d'erba).

Le indagini, condotte in Italia dai carabinieri del Nu[illegible] operativo e coordinate dal giudice istruttore dottor Tamponi, hanno [illegible] di giungere al processo. [illegible] Van Dijk (contumace) è [illegible] condannato in primo grado a quattro anni di reclusione, ma ha poi visto vistosamente appesantirsi la [illegible] appello dove gli [illegible] [illegible] comminati [illegible] anni di carcere, [illegible] [illegible] libertà vigilata, oltre a 70 milioni di multa.

Ma a Torino Dick Van Dijk ha lasciato poche tracce per risalire alla [illegible] identificazione: per mesi fu difficile addirittura ottenere una foto.

La sua potenza finanziaria e commerciale pare sia conseguenza dei legami [illegible] era riuscito a stringere [illegible] i [illegible] che controllano l'altopiano [illegible] Quemata, in Marocco.

Pare che dite anni fa, al culmine dei [illegible] traffici, [illegible] addirittura [illegible] a [illegible] partite [illegible] [illegible] soprattutto [illegible] mitragliatori. Poi l'inchiesta della magistratura italiana lo ha privato di alcuni [illegible] suoi migliori collaboratori e [illegible] preferito cambiare emisfero. [illegible] in Australia. [illegible] pare [illegible] [illegible] [illegible] qualcosa [illegible] deve [illegible] andato male: le manette rappresentano [illegible] crollo del suo impero.

Un crollo irreversibile visto che dovrà scontare la sua pena di 10 anni prima di esse[illegible] estradato [illegible] Italia per la condanna a 13 anni.

Angelo Conti

Saper spendere

Liquori fatti in casa

Si possono preparare senza troppa fatica con erbe, aromi e frutta: sono prelibati

Lo spirito [illegible] emulazione [illegible] entrato anche in cucina. [illegible] Maria Teresa dopo aver [illegible] sorseggiato e gradito un *«Cento erbe, liquore fatto dalla stessa padrona [illegible] casa»* ne [illegible] [illegible] non vede l'ora di mettersi alla prova. Scrive: *«Era aromatico e gustoso, ma [illegible] ho [illegible] tentato di farmi dare la [illegible] so per esperienza che a tale domanda, tra amiche, si ottengono di solito promesse presto dimenticate. Sono certa che troverò io sul l'aiuto necessario e magari anche più d'un segreto per i liquori casalinghi».*

[illegible] Tanta fiducia [illegible] pre[illegible] ricompensata. E' stata sufficiente una telefonata [illegible] Bianca delle conserve per avere, in brevissimo tempo, una [illegible] di «segreti» frutto [illegible] sua lunga e collaudata esperienza.

Cento erbe — Forse il sapore non sarà proprio eguale al liquore assaporato da Maria Teresa, ma sicuramente non la deluderà. L'elenco degli ingredienti è ricco: due foglie di menta, un pizzico di the, due foglie piccole di limone, una di alloro, tre di erba cedrina, [illegible] [illegible] salvia, due di basilico, due di melissa, tre petali di rosa profumata privati della parte gialla terminale, un [illegible] metto di rosmarino, [illegible] santoreggia, tre capolini di gainomilla, [illegible] cimetta di pino, un chiodo di garofano, un pezzettino di cannella, un pizzico di cardamomo, una piccola di pimento, una di ginepro, due di coriandoli, un pizzico di zafferano, una fetta di scorza di limone, un pizzico di senzero grattugiato, una foglia di erba rosa, un pizzico di cumino, un rametto di prezzemolo, una foglia di salvia, un pezzettino di radice di rabarbaro e di genziana.

Liquore all'uovo — Procedimento: «Mettere tutto in un bottiglione con un litro di alcol da liquori a 95°, lasciare in infusione per 30 giorni. Colare, unire a uno sciroppo fatto con un litro di acqua e 500 gr di zucchero; lasciare ancora riposare per tre settimane. Filtrare con carta bibula. Imbottigliare. Far riposare un paio [illegible] mesi prima di degustare.

Liquore al basilico — Lasciare in infusione per 10-12 giorni in un litro di alcol a 95°, i seguenti ingredienti: 40 gr di foglie di basilico fresche e piccole, un anice stellato, un pizzico di senzero grattugiato, la scorza a spirale tagliata sottile di due limoni. Fare uno sciroppo di acqua e zucchero (un litro e 500 gr), unire a freddo all'infuso. A riposo per 4 giorni, filtrare, imbottigliare. E' squisito dopo 5-6 mesi di riposo in luogo fresco.

Liquore di limone e cedrina — Per 15 giorni lasciare in infusione in 250 gr di alcol a 95°, la scorza a spirale tagliata sottile di tre limoni, otto foglie di limone, un pizzico di senzero grattugiato, mezza stecca di vaniglia. Preparare lo sciroppo di zucchero (500 gr di acqua e 500 gr di zucchero scuro), unirlo a freddo all'infuso; far riposare per un paio di giorni. Colare, filtrare, imbottigliare. Ottimo dopo qualche [illegible] anche diluito in acqua calda.

Da Nina, invece, questo liquore di mirto — [illegible] piatto di bacche di mirto in mezzo litro di alcol a 95° in [illegible] vaso a chiusura ermetica: in infusione per un mese. Fare uno sciroppo con 200 gr di acqua e altrettanti di zucchero. Si cola l'infuso e si [illegible] allo sciroppo freddo».

Elisir di menta piperita, specialità di Elsa: far macerare in 250 gr di alcol a 95° per 15 giorni in vaso a collo largo 30 gr di foglie di menta Piperita freschissima, agitando a giorni alterni. Colare, unire uno sciroppo di zucchero (375 gr di acqua e 625 gr di zucchero) lasciato raffreddare.

Ratafià di pesche — Pelare pesche mature schiacciando la polpa e lasciando macerare per 2 giorni in luogo fresco e buio. Filtrare e ottenere circa 400 gr di succo (con 1 kg di pesche si ottengono circa 750 gr di polpa). A questo unire 100 gr di zucchero sciolto in mezzo bicchiere di acqua, 50 gr di alcol a 95°, una puntina di vaniglia, alcune gocce di limone. Mescolare, imbottigliare. E' pronto all'assaggio dopo 3-4 giorni.

Simonetta

Ventenne sconosciuto

[illegible] da [illegible]

[illegible] hanno [illegible] [illegible] mezzogiorno, nel corri[illegible] [illegible] cantina di via [illegible] Benigno 28, nel quartiere di Regio Parco.

Morto per overdose, da [illegible] quanto [illegible] probabil[illegible] nella notte, [illegible] stretta in [illegible] Venticinque-trent'anni, nessun documento addosso che potesse aiutarne l'identificazione.

L'allarme è stato dato da una inquilina, [illegible] per riporre degli scatoloni: *«Era rannicchiato contro [illegible] muro, jeans e camicia bianca. [illegible] pensato ad un malore, ho chiamato la dottoressa della vicina farmacia Cesano».* Ma l'intervento si è dimostrato inutile: [illegible] c'era più nulla da fare.

Una cosa è quattro piani, proprio sull'angolo di via [illegible] logna: nove inquilini, [illegible] no conosce quel giovane. [illegible] dicono gli agenti della mobile, è presumibile che abiti nel quartiere. Il corpo è stato trasportato a Medicina Legale, in attesa dell'identificazione.

echi di cronaca

SIST - Iscrizioni

Segreteria d'ufficio. Corso Stati Uniti per iscrizioni di qualsiasi ramo di studi aventi sbocco medio. Sist - Via Po 2 - Tel. 839.73.19

Vivere insieme

Ti sottopone annualmente proposte matrimoniali dai 20 ai 75 anni. Residente a Torino corso Vittorio 12 bis Telefono (011) 544.920. Alessandria via San Lazzaro 54 Telefono 0131 40.123.

Messaggi urgenti

AUTISTA pullman patente [illegible] pubblico prezzo [illegible] na generi alimentari solo [illegible] di agosto tel [illegible] 0 cane fornitore bianca [illegible] as. [illegible] 541.062 - 541.858 - 336.079

ASSESSORATO ALLA CULTURA

COMUNE DI RIVOLI

Questa sera, ore 21,30

Cvoci mines group in

BOXING

[illegible] G. [illegible] c. Susa 130

ASSESSORATO ALLA CULTURA

COMUNE DI BORGARO

Questa sera, ore 21,30

PIRANDE DI PAUNA

di B. Lavorion

con N. Rossi e A. Cos. USA 1986

Piazza Europa

COMUNE [illegible] VENARIA

[illegible] ore 21,30 la Compagnia AMICI A TEATRO presenta

Grosso pasticcio Giallo

di F. Roberto

Scuola De Amicis, p. del Municipio

Tutti i martedì su

STAMPA [illegible]

la rubrica

cine foto-video

...e sarai aggiornato...

COLOSSALE VENDITA STRAORDINARIA

SENZA CAMBIALI

SENZA ANTICIPO

CON MINIMO INTERESSE

[illegible] LETTO	1.990.000
SALOTTI RUSTICI	700.000
LETTI OTTONE	450.000
ARMADI VENEZIANI	850.000
MATERASSI ORTOPEDICI	100.000
SOGGIORNI RUSTICI	1.350.000
DIVANI MATRIMONIALI	280.000
CAMERE MODERNE	1.100.000
TAVOLINI SALOTTO	25.000
POLTRONE LETTO	200.000
SEDIE IMPAGLIATE	24.000
RETI ORTOPEDICHE	45.000
CAPPE DEPURANTI	129.000
FRIGORIFERI	950.000
GAS CON FORNO	210.000

HOLDING del MOBILE

[illegible] 71

[illegible] TORINESE

VIA CAVOUR 93 - ALPIGNANO

APERTI AGOSTO Aut. Com

[illegible] TORINO

AVVISO PUBBLICO

E' indetto avviso pubblico per il reperimento dei docenti, per un triennio, [illegible] decorrenza dall'anno accademico 1986/87, presso [illegible] Scuola Superiore di Servizio Sociale e [illegible] Scuola Formazione Educatori Specializzati.

Le domande dovranno pervenire al Settore Amministrativo Assistenza Sociale - Via Giulio 22, 10122 Torino - entro e non oltre le ore 12,00 del [illegible] settembre [illegible]

L'avviso e ogni informazione [illegible] essere acquisiti presso la Segreteria [illegible] Scuola [illegible] lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12:

[illegible] Superiore di Servizio [illegible]

Via Nizza, [illegible] - 10125 Torino - tel. (011) [illegible]

Scuola Formazione Educatori specializzati

Via Cellini, 14 - 10125 Torino - tel. (011) 596.0032

L'Assessore all'Assistenza Sociale

(Prof. G. BRANCO)

CITTA' DI TORINO

[illegible] AL LAVORO

[illegible] PROFESSIONALE

CORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE «AMEDEO LUIGI»

SETTORE ARTIGIANO

L'Assessorato al Lavoro e Formazione Professionale della Città di Torino, d'intesa con le Associazioni Artigiane C.A.S.A.-C.N.A.-Unione Artigiani, istituisce un corso di formazione professionale per il settore dell'artigianato del legno.

Il corso è rivolto a 25 giovani in possesso della licenza della scuola media e che non abbiano superato il 18° anno di età.

Per consentire la preparazione culturale necessaria e favorire l'inserimento lavorativo, il corso prevede un modulo propedeutico di massimo di 600 ore, al termine del quale i giovani allievi saranno assunti in qualità di [illegible] presso le aziende artigiane [illegible] zenti all'iniziativa.

Nei [illegible] anni successivi la formazione verrà attuata con alternanza scuola-lavoro.

Le domande di iscrizione dovranno essere presentate alla segreteria del corso artigiani presso il Palazzo del lavoro - Via Ventimiglia n. 201 - tel. 680.316 - 678.825 entro il 15 settembre 1986.

[illegible] AL LAVORO E FORMAZIONE [illegible] OFESSIONALE

Franco Frossi

Continua la grande operazione

COMPRI 1 PAGHI 1/2

del GRUPPO DISTRIBUZIONE MOBILI, e... fino al 31 Luglio uno stupendo

Set di valigie firmato "Pierre Cardin"

in regalo.

Ma ricorda, queste condizioni le trovi solo in questi 6 grandi centri:

[illegible] la città del mobile

MAPPANO - Strada Statale Torino-Leini Uscita tangenziale per Leini

SUPERMEC DEL MOBILE

TORINO - Corso Potenza, 166 Via Lanino, 9

ROSTA - Stat. Moncenisio Km. 17

TROFARELLO - Str. Torino, 244

CASA MOBILI

BORGARO TORINESE

Strada Lanzo, 48

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI libero in Torino camera e mezzo cucinotto o 2 camere cucina L. 45 milioni Tel 473.0118

ACQUISTASI solo dal proprietario camera e mezzo cucinino deposito. Telefonare 839.722 negozio tel 640.7837 geor

ACQUISTASI urgentemente signorile alloggio 3-4 camere, cucina in Torino Tassello tare 741.3125

ACQUISTERei alloggio in Torino casa signorile 3 camere meglio cucinino bagno padiglione esente Tel 533.404

ACQUISTO per urgente matrimonio alloggio qui «moderno» in casa decorosa pago contanti Tel 519.075

ALLOGGIO adeguato ai veramente giovanile 3-4 non piano più o anche attico, pagamento contanti Tel 539.181

CASA in blocco minimo 20 camere anche vecchia completamente acquisto pagamento contanti massima serietà T 340.684

CASAMERCATO pagamento contanti alloggi villa casetta non zona Dlt 56.86 corso Massimo d'Azeglio 73

CAUSA stretto acquisto alloggio ranche non libero subito purchè galantuo diritto definitivo) pagamento metà subito saldo consegna chiavi Tel 519.383

CERCHIAMO alloggio in zona centrale adatto per ufficio min Tel 518.253 - 518.267

CERCO locali a piano terreno anche mansardato e da ristrutturare anche centro a basso per contanti Tel 687.834

CERCO urgentemente in Cenisia S. Paolo spaziosa camera mezzo cucinino servizi pagamento in contanti Tel 563.449

COMPRO in Torino o prima cintura stabile in blocco con alloggi occupati e liberi oggi o poi pagamento Tel 011 599.657

COMUNEDILE

539.327 azienda acquista compra stabili interi, alloggi vuoti, per conto clienti, trattativa riservata

PRESSOCHÉ 11 cerchiamo in casa decorosa alloggio libero recente da 100 a 130 mq, pagamento subito Tel 011 - 899.657

STUDIO COCCHI ricerca condizioni piano alto ascens. due lotto, servizi Tesoriere 530.871

STUDIO COCCHI ricerca urgentemente Crocetta e precollina attico 3 letto salone servizi Tel 530.871

UNDE acquisiamo subito 2-3 camere cucina e bagno in casa signorile decorosa pagamento contanti Tel 532.409

19 Vendita alloggi

A.A.A. APPARTAMENTINO libero centralissimo grande corso Palestro composto ingresso 2 camere cucina servizi cantina L. 121 milioni Fiduciaria 506.609

A.A.A. APPARTAMENTINO libero corso Siracusa splendido recente signorile 2 camere grande cucinino servizi mq 90 L. 84 milioni Vendita Fiduciaria 506.608

A.A. CASALEGNE 4 513.914 libero recente signorile 5 Piemonte 3 camere cucinino mq 100 servizi doppi cantina L. 103 milioni

A.A. CASALEGNE 8 513.917 libero corso Duca degli Abruzzi soleggiato camere tinello cucinino servizi mq 85 L. 70 milioni

A.A. CASALEGNE C 513.918 libero piazza Largo Po Antonelli panoramico 2 camere cucina servizi mq 75 L. 72 milioni

A.A. CASALEGNE D 513.919 libero corso Agnelli piano alto soleggiato 3 camere cucinotto servizi ingresso mq 115

A. ATTICO libero corso Ferrara ottima metà corso soleggiato camere cucina servizi mq 70 più mq 35 terrazza L. 197 milioni Tel ufficio 335.467

A. BARRIERA libero ingresso 2 camere cucina servizi balcone minimo spese condominiali Immobiliare 835.588 - 838.356

A. PRECOLLINA libero salone 3 camere cucina 1 servizi posto auto cantina mq 90 L. 150 milioni Multicasa 553.487

A. SUBALPINA IMMOBILI 882.660 corso via Belfiore (San Salvario) 3 camere tinello cucinino L. 85 milioni

A km 2 da Avigliana libero in palazzina soleggiato 2 camere cucina servizi box L. 80 milioni Esaminiamo 953.1307

ADIACENTE corso Peschiera libero recente 3 camere cucina bagno terrazza soleggiata attiguo L. 76 milioni ottimi investimenti Tel 530.183

ADIACENTE corso Trapani libero recente 2 camere cucina servizi L. 70 milioni più mutuo Tel 738.853

ADIACENTE corso Peschiera libero recente ingresso 2 camere cucina ripostiglio bagno mq 50 cassa 1965 attiguo Tel 687.834

ADIACENTE corso Monnezzuolo libero recente ingresso 2 camere cucina 2 balconi 2 bagni Tel 687.834

ADIACENTE in zona vicinanze libero piccolo ingresso tinello cucinino 2 letti bagno 5° piano ascensore Tel 687.834

ADIACENTE piazza Carducci libero 3 camere tinello cucinino bagno L. 74 milioni più mutuo Tel 738.863

ADIACENTE via Borgaro mansarda 3 camere cucinino bagno L. 45 milioni A Quasi Tel 046 - 768.847

ADIACENTE via Genova libero soggiorno camera cucina servizi ottimo uso ufficio L. 35 milioni Tel 509.868

ADIACENTE corso Giulio Cesare ristorno appartamento a ingresso varie me italiana A Quasi Tel 046 - 768.847

ADIACENZE splendida nuova casa 1-2 camere cucina servizi box cantina magazzino mq 61 - 115 milioni Mobiliare 380.183

ADIACENZE piazza Massaua libero recente soggiorno 2 camere cucinotto servizi cantina box Termoautonomo 781.073

ADIACENZE Rivoli vendesi villa mq 210 più mansarda abitabile per ogni ampliamento interno Tel 950.4518

AFFARE nuova centrale splendido villetta a nuovo ingresso salone 2 camere cucina 2 letti, 2 bagni Pinerolo 823.544

AFFARE libero via Cherubini 2 camere cucina abitabile soggiorno tetto L. 48 milioni 500 mila Consolazione Tel 740.852

AFFARE libero recente via Borgaro camera tinello bagno L. 16 milioni più mutuo Tel 738.863

AFFARE nuovissima Lungo Dora Firenze libero 2 camere cucina servizio L. 10 milioni più mutuo Tel 748.5881

AL 316.229 fantastico via Cibrario libero 3 camere cucina servizi L. 38 milioni Centro Immobiliare

AL 316.229 piazza Adriano adiacenze libero soleggiato salone 2 camere cucina servizi box Centro Immobiliare

AL 548.153 via S. Quirino monolocale in ottimo mantenimento recente abitabilissimo ottima posizione Centro Immobiliare

ALPIGNANO libero soleggiato 2 camere tinello cucinino servizi posto auto L. 55 milioni vicinanze Tel 966.1525

AMPIO corso Lecce Borgaro libero recente 2 camere tinello cucinino servizi terreno Tel 831.310

AMPIO corso Unione Sovietica libero recente 2 camere tinello cucinino servizi terreno soleggiato ripostiglio 740.273

AMPIO piazza Bottesini libero recente 2 camere tinello cucinino servizi terreno soleggiato ripostiglio Tel 740.273

APPARTAMENTO signorile corso Siracusa libero recente ingresso 2 camere cucinino bagno posto auto L. 120 milioni Fiduciaria 506.607 - 597.774

APPARTAMENTO in villa corso Moncalieri libero recente signorile 5 camere 3 bagni cucina 3 servizi giardino tavernetta 2 box L. 420 milioni Tel 530.183

APPARTAMENTO via Magenta 3 signorile 1° piano mq 160 vuoto L. 142 milioni Aurea 596.607 - 597.774

APPARTAMENTO Pinerolano libero 100 mq più 50 mq mansarda box L. 70 milioni 330 milioni mutuo Tel 387.668

ATTICO libero corso Ferrara primo piano ascensore a nuovo camere cucina bagno terrazzo soleggiato Tel 530.826

ATTICO libero via Thaon soggiorno 3 camere tinello cucinino servizi mansarda Aprilia Tel 40.832.327

BANCA DATI 500.200 libero via Braccini soleggiato 4 camere cucina ingresso 2 servizi camerini 133 milioni

BANCA DATI 500.200 libero Moncalieri signorile recente soleggiato 2 camere cucinino bagno servizi camera

BARRIERA di Milano ristrutturato salone 3 camere cucina bagno A Quasi 746.044 - 768.847

BARRIERA MILANO

via Vandalino libero in stabile d'epoca 4 camere cucina servizi. Occasione Agenzia Corso Francia 3 bis Tel. 540.076.

BARRIERA Milano piazza Crimea 3 camere tinello e camera tinello cucinino 70% mutuo. Casamercatoline 546.242 - 500.292.

CASABIANCA libero zona Stadio camere cucina servizi posto auto L. 55 milioni Esame 964.1525

CASABIANCA libero via Virgilio signorile camere cucina cucinino servizi 2° L. 36 milioni mutuo rate mensili Tel 531.310

CASABIANCA libero via Virgilio signorile camere cucina cucinino servizi grande 3° L. 36 milioni mutuo rate mensili Tel 531.006

CASABIANCA libero ottimo ristrutturato in Moncalieri da mq 50 più terrazzo L. 52 milioni mutuo Tel 531.310

CASABIANCA 531.310 libero signorile zona 1° Ortensia soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno 3° servizi posteggio L. 66 milioni mutuo rate mensili

CASAMERCATO 8 35.88 libero 1-2-3-4 camere tinello cucinino servizi giardino box cantina Aurea 596.607 - 597.774

CASAMERCATO 8 35.88 libero 1-2-3-4 camere tinello cucinino servizi giardino box cantina Aurea 596.607 - 597.774

CASARTANDAR 540.348 libero Santuario soleggiato camere cucina 2 balconi cantina box 3° L. 70 milioni Aurea 596.607 - 597.774

CASARTANDAR 540.348 libero corso Cincinnato

Da ieri si raccolgono firme durante i concerti all'aperto

Per il Castello di Agliè un appello ai politici

«Non facciamo richieste precise, spiegano i promotori, ma li sollecitiamo a non dimenticarci»

Il Castello di Agliè costruito [illegible] inaccessibile

I destinatari saranno il presidente del Consiglio [illegible] il ministro per i [illegible] culturali: i mittenti migliaia di persone che fino all'inizio [illegible] agosto seguiranno gli appuntamenti della [illegible] edizione del festival di Musica in scena nel parco del [illegible] castello ducale di Agliè. Sottoscriveranno [illegible] lettera in cui chiedono interventi [illegible] leciti per la riapertura dell'edificio, interdetto al pubblico da [illegible] tre anni.

La [illegible] è stata [illegible] [illegible] concerto inaugurale del festival, da Ugo Bacchella, coordinatore della [illegible] musicale: «Conosciamo le enormi difficoltà per reperire i finanziamenti necessari — spiega Bacchella — [illegible] non vorremmo che ci si dimenticasse di questo meraviglioso castello. Così chiediamo a tutto il pubblico che viene ad Agliè a seguire i concerti ed agli artisti ospiti di firmare una lettera destinata alla presidenza [illegible] Consiglio, non faremo richieste specifiche: vorremmo soltanto che a [illegible] si ricordasse di Agliè e del suo castello».

I primi musicisti a firmare [illegible] lettera aperta [illegible] stati i «solisti aquilani» diretti da Vittorio Antonellini che venerdì [illegible] nella chiesa di Santa Marta gremita all'inverosimile, hanno tenuto il concerto inaugurale. [illegible] via arriveranno [illegible] firme di [illegible] Battiato, Tullio De Piscopo, Michel Tabachnik direttore dell'orchestra giovanile del Mediterraneo, ospite [illegible] festival alladiese.

«Cercheremo anche le firme [illegible] musicisti a contanti venuti [illegible] Agliè nelle precedenti edizioni della rassegna — dice [illegible] Bacchella — tutti [illegible] rimasti entusiasti per un ambiente unico, dominato [illegible] castello settecentesco».

Pur [illegible] mille difficoltà la Sovrintendenza [illegible] riuscita [illegible] aprire il [illegible] fino all'inizio di luglio non c'erano i fondi necessari [illegible] ripulire l'immensa oasi verde [illegible] circonda il castello. Poi da Roma sono arrivati finalmente i finanziamenti richiesti. Per il castello invece nessuno azzarda previsioni circa la sua riapertura: adeguare le norme di sicurezza ad un edificio [illegible] due secoli [illegible] sembra quasi impossibile [illegible] comunque si [illegible] un'opera [illegible] costi elevatissimi. L'impianto elettrico è completamente da rifare, [illegible] sono poi [illegible] uscite di sicurezza, i [illegible] tincendio: tutte opere che difficilmente duecento anni fa potevano essere preventivate.

«Una struttura [illegible] questo genere — osserva ancora Bacchella — potrebbe essere utilizzata per attività legate al festival che [illegible] ormai affermato [illegible] un preciso punto di riferimento musicale».

Dopo [illegible] per il centenario della nascita di Guido Gozzano ricordato [illegible] anni ottanta, Agliè ad ogni estate propone una [illegible] rie di appuntamenti musicali che richiamano migliaia [illegible] spettatori [illegible] tutta [illegible] regione. «Tutte le iniziative per far riaprire il castello — dicono in Comune — [illegible] sono concluse con la stessa risposta: mancano i soldi per l'adeguamento alle norme di sicurezza».

Neanche in Consiglio chiarite le dimissioni dell'assessore

Moncalieri, «giallo» nel psi

Duri attacchi dell'opposizione, il sindaco replica: «Stiamo facendo chiarezza tra di noi, mi auguro che questo processo finisca presto» - Approvato [illegible] bilancio di previsione per l'86: pareggia su 86 miliardi - Tra [illegible] investimenti l'acquisizione dell'area ex [illegible]

I consiglieri comunali di Moncalieri sono stati impegnati in due lunghe serate animate da vivaci dibattiti e momenti di polemica. Gran parte della prima seduta, durata circa sei ore, è stata dedicata alle dimissioni dell'assessore al Commercio Walter Ferrero (psi), che ha motivato la sua decisione [illegible] una di[illegible] ritenuta non soddisfacente dall'opposizione (pci, msi, psdi), che ha a lungo polemizzato con i consiglieri socialisti.

Ferrero, [illegible] confermare la sua scelta annunciata al sindaco il [illegible] giugno, ha dichiarato: «Intendo precisare che le mie dimissioni [illegible] dettate da problemi all'interno del mio partito e che non riguardano [illegible] giunta e il programma della maggioranza».

E' intervenuto il comunista Modesto Pucci con una richiesta di chiarimenti: «Vorremmo che l'assessore [illegible] dicesse, ora, qualcosa sul capitolato d'appalto relativo [illegible] raccolta dei rifiuti: sappiamo che ne [illegible] stati fatti sei, poi ne [illegible] stato votato uno, proprio quello che l'assessore [illegible] condivideva».

Il socialdemocratico Caponnetto [illegible] polemico: «Tutta la vicenda Ferrero [illegible] a dir poco strana, perché già [illegible] qualche tempo l'assessore [illegible] stato privato delle deleghe, [illegible] ha rispetto il perché. Questo è un problema che riguarda anche la giunta».

Il consigliere del msi, Mina, ha aggiunto: «La città su questo fatto [illegible] è interrogata a lungo e noi consiglieri non sappiamo nulla».

Il capogruppo [illegible] psi, Jemina, i rappresentanti del pri Maria Vaccari Scassa, del pli Cerri e della dc Giacotto hanno dichiarato concordemente che, poiché si tratta di un fatto [illegible] psi, la maggioranza non può [illegible] ne coinvolta. E' quindi intervenuto il sindaco, il quale dopo aver ringraziato il [illegible] compagno di partito per [illegible] che ha fatto [illegible] ha affermato: «Il consigliere Ferrero è da apprezzare per le motivazioni date alle sue dimissioni, perché in [illegible] partito democratico queste [illegible] avvengono. Tuttavia nel psi si sta facendo chiarezza e [illegible] auguro che questo processo [illegible] accurato al più presto».

Terminata la discussione, il Consiglio ha accettato le dimissioni di Ferrero e ha proceduto alla sostituzione con il consigliere del psi Stancati.

Il secondo incontro è stato una lunga fatica notturna: la seduta s'è iniziata alle 18 e si [illegible] conclusa [illegible] stamane. In discussione: il bilancio di previsione. L'assessore alle Finanze, Langa (dc), ha illustrato il documento che pareggia su 86 miliardi, 26 dei quali per [illegible] corrente. Al personale (circa 500) vanno [illegible] 11 miliardi.

L'assessore ha [illegible] elencato tutti gli interventi che riguardano il settore degli investimenti. Tra i punti più significativi: l'acquisizione dell'ex [illegible] Saffa, destinata [illegible] parte a biblioteca e parte agli uffici giudiziari e finanziari (spesa: 5 [illegible] due miliardi e mezzo saranno impiegati [illegible] il recupero di alloggi nel [illegible] storico; sarà potenziato l'impianto dell'acquedotto con la realizzazione di nuovi [illegible] zona Bauducchi e si dovrebbe provvedere alla sistemazione delle sponde [illegible] Po. E' previsto anche lo stanziamento di 5 milioni a favore della ricerca [illegible]

Alla votazione finale il bilancio è [illegible] approvato [illegible] 22 sì (dc, psi, pri, pli) e 13 no (comunisti, missini e [illegible] democratici)

Per 174 posti di [illegible]

[illegible] l'Ufficio di Collocamento dovrà assegnare [illegible] [illegible] di lavoro, 14 dei quali a tempo indeterminato, nelle sale cinematografiche Ambra, Massaua, Miralfiori.

GENERICI, [illegible] categoria e qualificati — Due ausiliari [illegible] bagni, ente p. (3 mesi); 22 add. pulizia, imprese (2 t.i. e 20 per 1 mese); 6 operai, art. metalm. (3 t.i. e 3 per 2 mesi); 30 op. assistenza, ente p. (3 mesi); 20 op. servizi, ente p. (3 mesi); 1 operatore, [illegible] t. (3 mesi); 1 add. pompe, [illegible] (t.i.). Due fuochisti, ente p. (3 mesi); 1 distrib. magazzino, Aem (t.i.); 1 aiuto banconiere, p. [illegible] (t.i.), Tre [illegible] ind. metalm. (t.d.); 1 governante, [illegible] (t.d.); 1 autista pat. «c», trasp. (t.i.); 1 cameriera, p. esere. (sost. malattia); 1 vernic. carr., art. metalm. (t.i.); 1 fotolitografo, grafici (sost. leva); [illegible] manutent. forni e bruciatori, ind. metalm. (t.d.); 1 lamieratore, ind. metalm. (t.i.); 1 confezionatrice, abb. (t.i.); 1 barista, [illegible] esere. (t.i.); 1 idraulico-tubista, chimici (t.i.); 2 tornitori, art. metalm. [illegible] infortunio); 1 [illegible] p. esere. (t.i.); 1 creditore comm. (t.i.).

IMPIEGATI, [illegible] — Tre archiv. e 1 appl. dattil. e 1 dattil. ente p. (2 per 8 mesi e 1 sost. maternità); 1 imp. dattil., sanit. (sost. maternità); 1 tecnico elab. dati, [illegible] (sost. leva); [illegible] ed. socio-ass., ente p. (3 mesi); 16 esec. ammin., ente [illegible] (3 mesi). [illegible] add. vendita, comm. (t.d.).

Per Brandizzo

La crisi rinviata a settembre

Dopo trentotto anni di mi[illegible] socialista, il geom. [illegible] [illegible] ai lavori pubblici [illegible] Brandizzo, ha restituito [illegible] tessera del partito. «Una decisione dolorosa, ma senza via d'uscita, perché [illegible] amministratore prima deve difendere gli interessi [illegible] cittadini, poi quelli del partito». [illegible] L'altra sera, in Consiglio comunale, ha annunciato le sue dimissioni dal psi e l'iscrizione al psdi, partito [illegible] quale ora [illegible] l'unico rappresentante in Comune.

Stelio Berardi, [illegible] anni, libero professionista, vicesindaco [illegible] 70 [illegible] ha lasciato [illegible] psi dopo un'aspra contesa [illegible] compagna di partito e [illegible] giunta, Fiorina Codovilla, vicesindaco nell'amministrazione [illegible] di [illegible] presieduta [illegible] comunista Oscar Bertetto. Il loro contrasto ha finito per condizionare l'attività della giunta e ora anche sindaco e assessori [illegible] dimissionari: Bertetto ha tolto le deleghe a [illegible] la situazione.

«Io [illegible] rifiuto dimettermi — ammette Berardi — ma sono stato costretto a farlo [illegible] una convinzione morale».

La [illegible] è ingarbugliata, difficile da risolvere: se ne riparlerà a settembre. «La colpa di tutto — aggiunge ancora Berardi — è del vicesindaco, [illegible] Fiorina Codovilla, malato di protagonismo. Con [illegible] si può [illegible] d'accordo, lo riconoscono anche i comunisti».

In Consiglio, comunisti e [illegible] annunciato l'intenzione di ricostituire [illegible] giunta a due, con undici consiglieri su venti. Da questa nuova maggioranza dovrebbe essere escluso Berardi, [illegible] il psi. Ma l'ex socialista [illegible] (la [illegible], invece, è della corrente di sinistra) non intende farsi estromettere e l'altra sera ha annunciato il colpo a sorpresa: il ritiro delle [illegible] da assessore. [illegible] resta [illegible] l'unico assessore [illegible] carica, fra cinque dimissionari [illegible] hu[illegible] riprenderà il [illegible] posto [illegible] municipio).

«Attendo che la situazione decanti, qualcosa cova ancora — conclude però lo strano «resto in giunta», precisa polemico. La sua è quasi una sfida: «Comunisti e socialisti devono fare i conti con me. L'aritmetica, anziché a due, si deve fare a tre, comprendendo anche il psdi».

Intanto, [illegible] [illegible] [illegible] provocato anche le dimissioni da consigliere dell'ex assessore Bruno [illegible] sotto che il stato sostituito [illegible] Paolo Del Bene, segretario della sezione.

La vittima, 73 anni, non aveva l'obbligo del casco

Auto contro moto

Enrico Castellano, 73 anni, è morto ieri pomeriggio a Castellamonte: [illegible] era sulla [illegible] Vespa 50, si è scontrato con [illegible]. Sbalzato dalla sella, è finito sull'asfalto, [illegible] tendo il capo.

La nuova legge sui caschi [illegible] assolveva: i maggiorenni alla guida di ciclomotori con cilindrata inferiore ai 50 [illegible] sono obbligati a proteggersi il capo. «Eppure è proprio di 40-50 all'ora che il casco servirebbe. Se si cade ai 120 è quasi inutile, a meno di un miracolo. L'urto del corpo sull'asfalto basta a spezzare la spina dorsale», dicono al comando dei vigili urbani di Torino.

In molti altri Paesi europei l'obbligo è infatti universale: i rischi [illegible] chi viaggia sulle due ruote [illegible] dipendono certamente dalla carta d'identità.

L'incidente poco dopo le 12, [illegible] un incrocio dove le disgrazie mortali sono quasi un'abitudine, Castellano, agricoltore in pensione, usava la Vespa per piccoli spostamenti, [illegible] sua [illegible] in borgata Sant'Antonio all'unico negozio [illegible] alimentari della frazione [illegible] o al paese per il [illegible] Stava rientrando per pranzo, con la [illegible] della sposa.

Ha attraversato l'incrocio con [illegible] Castellamonte senza avvedersi dell'Audi di [illegible] Valpreda Peyre, 25 anni, di [illegible]te, strada Ba[illegible] Inutile la frenata della donna e vani i soccorsi alla vittima, che nell'urto aveva riportato altre fratture agli arti e al bacino.

Una tragica coincidenza: quattro anni fa, nello stesso punto, era morto il fratello Domenico, [illegible] [illegible] a piedi

★ «Sono arrivato oggi a Torino, non so dove trovare un po' di fumo. Mi dai [illegible] mano?». Parla così un ragazzotto con i capelli lunghi ed [illegible] t-shirt coloratissima. L'interlocutore lo sta ad ascoltare, poi dice: «Forse ti posso dare un mano». E lo accompagna in piazza Castello, [illegible] le finestre di palazzo Madama.

Qui [illegible] giovani [illegible] subito di «aiere a [illegible] a trattare. Si finisce con un accordo: sei spinelli [illegible] ventimila lire. Ma il ragazzotto [illegible] portafoglio non [illegible] ma il [illegible] serino dei carabinieri.

Ed in camera di sicurezza finiscono Giovanni Mistretta, 23 anni, via Bologna 74, e Gabriele Musa, 19 anni, piazza Vittorio Veneto. Nelle loro tasche i militari [illegible] trovato mezz'etto [illegible] hashish.

[illegible] giorno [illegible] legge [illegible]

I centauri hanno capito

Prima sabato con il casco: anche i cosiddetti «centauri della domenica» si sono adeguati. C'è stato un calo nel numero delle multe, [illegible] dalle [illegible] di venerdì [illegible] ventina di ieri. Pochi i sequestri di ciclomotori guidati da minori privi di casco: un paio.

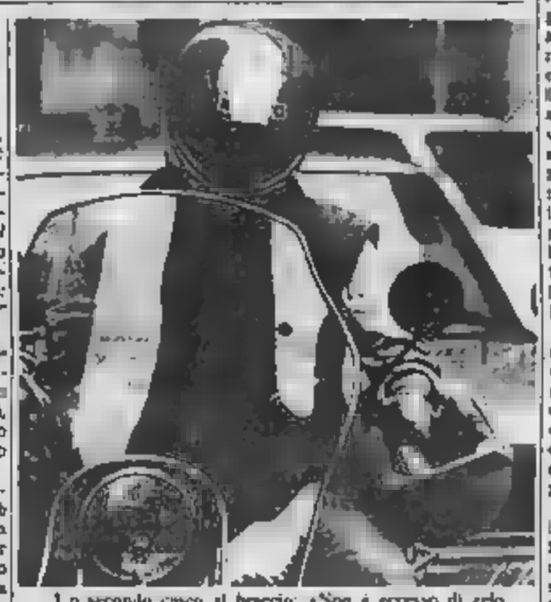
Fra i motociclisti non si parla comunque d'altro. A discuterne sono soprattutto i più giovani. Davanti al *fast food* di via Amendola c'è il tradizionale ritrovo dei «quarantotto», [illegible] dei maggiorenni possono guidare [illegible] Luca, 18 anni: [illegible] to, però non vuole approfittare [illegible] questa deroga: «Molti di questi motorini fanno gli 80-90 all'ora; contro i 40 teorici. A quella velocità il pericolo è in agguato, soprattutto per lo scarso peso del mezzo. Credo sia molto più pericoloso guidare un quarantotto agli 80 all'ora che uno maximoto a [illegible].

Non [illegible] le critiche «perché la visibilità laterale è [illegible]», «perché non riusciamo [illegible] coprire [illegible] sopraggiungere delle macchine», «perché d'estate si muore dal caldo», [illegible] anche [illegible] al lamento per le caratteristiche [illegible] nuovi caschi: «Hanno più punti di appoggio con [illegible] cranio — spiega Loris Fiorino, [illegible] anni, bancario — e quindi si sentono di più.

Ci sono implicazioni strettamente sociali: «E' tradizione che quando si va a [illegible] — confida Andrea Colasso, 20 anni, studente — si cerchi di far conoscenza con qualche ragazza. Quando il ghiaccio è rotto si parcheggia al solito: «Facciamo un giro in moto?». Adesso non si può più, salvo portarsi appresso un secondo casco. C'è qualcuno che ci ha pensato: un mio amico si è comperato un "Nej Oiseri" per la passeggera».

Sul fronte delle forze dell'ordine c'è confusione su un «comunicato fantasma» del ministero [illegible] dei Trasporti che consentirebbe il [illegible] mentario utilizzo, per le polizie municipali, di caschi non approvati. Dopo essere stato annunciato il comunicato [illegible] ha poi trovato conferma. Resta il mistero.

Incertezze [illegible] sulla procedura da attuare per il sequestro [illegible] [illegible]ri: [illegible] è stato neppure fissato il costo [illegible] custodia del mezzo (che deve essere tenuto fermo per un mese) in quanto l'Aci ha solo un tariffario relativo [illegible] vetture. Il prezzo per ora varia fra [illegible] e 2000 lire [illegible] giorno, in attesa [illegible] una norma precisa.



Il secondo casco al braccio: «Non è eccesso di zelo, spiegano i giovani, ma serve per offrire un passaggio»

Un'aquila reale per 80 milioni

Stroncato dai carabinieri [illegible] dalla Lipu un traffico di uccelli imbagliati - Due arresti

Gli uccelli imbalsamati che i carabinieri hanno sequestrato

Quanto vale un'aquila reale imbalsamata? In pratica [illegible] ha prezzo, tanto è rara, ma ci sono appassionati che, pur di ospitarne una in salotto, sono pronti [illegible] spendere sino a 80-90 milioni. La specie è in via [illegible] estinzione: secondo le associazioni protezionistiche ne [illegible] rimaste appena un centinaio. Molto ricercati [illegible] comunque anche gallo cedrone, gufo reale, [illegible] pellegrino e falco della regina, [illegible] contesi [illegible] suon di assegni a sei zeri.

Queste specie, superprotette, sono però «patrimonio indisponibile dello [illegible]», [illegible]e vuol dire commettere un furto aggravato, l'acquisto configura il reato di ricettazione.

Ciò [illegible] il mercato resta fiorente. Le forze dell'ordine e la Lipu (la Lega Italiana protezione uccelli, chiamata ora a nuovi compiti dopo l'istituzione del [illegible] dell'ambiente) controllano [illegible] tempo gli imbalsamatori, compiendo perquisizioni nei depositi e nei laboratori. Nella rete, nei giorni scorsi, sono finiti Vincenzo Voglino Ricci, 27 anni, corso Potenza 188, ed Armando Ponzin, 54 anni, presidente della Associazione cacciatori di Orescentino. In una mansarda abitato [illegible] Ricci a Orescentino, i carabinieri accompagnati dall'agente della Lipu Pier Giorgio Candela hanno rinvenuto un esemplare di aquila reale, due gru[illegible]cioni, una nitticora, [illegible] codone, [illegible] fischione, un moriglione, uno sparo maggiore, un rigogolo, un gallo cedrone ed un'upupa.

Le indagini hanno permesso [illegible] risalire ad [illegible] Ponzin, proprietario [illegible] volatili imbagliati. Una perquisizione dell'abitazione, disposta [illegible] giudice Patrono ed effettuata dai carabinieri del nucleo radiomobile, ha portato alla scoperta di 270 targhette da applicare ad animali imbalsamati denunciati prima [illegible] in vigore della legge

Il dottor Patrono, nel convalidare il fermo dei Ponzin (favoreggiamento, furto e truffa), ha emesso ordine di [illegible] a carico di Vincenzo Ricci Voglino (furto e ricettazione).

Evade (solo per un'ora)

Fuggito dalla Pretura è riacciuffato sotto il letto [illegible] un'amica

Giuseppe Faella, arrestato

Una giornata da dimenticare, ieri, per Giuseppe Faella, [illegible] anni, via Belezia 14: è evaso [illegible] Pretura dov'era stato accompagnato perché sorpreso alla guida di [illegible] motorino rubato, [illegible] è fatto riacciuffare nemmeno un'ora dopo, e ora rischia un'accusa di sequestro [illegible] persona.

Farfla, già ricercato per diserzione, ha attirato l'interesse di una pattuglia del 1° Distretto di polizia mentre guidava un motorino senza casco. Bloccato, ha avuto buon[illegible] a dimostrare [illegible] maggiorenne e quindi [illegible] tenuto [illegible] indossarlo, non ha invece potuto esibire alcun documento [illegible] provare [illegible] il ciclomotore era [illegible] per ricettazione. Gli agenti l'hanno accompagnato davanti al pretore Bellone per la [illegible] conferma dell'arresto.

All'uscita dagli uffici di piazza IV Marzo, verso le 13, [illegible] [illegible] senza manette, ha approfittato di un attimo di disattenzione [illegible] agenti per schizzare verso via Palazzo di [illegible] inutilmente inseguito dai suoi custodi.

Per riacciuffarlo s'è mosso praticamente tutto il 1° Distretto, ben deciso a cancellare il primato negativo d'essere i peggiori a cavarsi fatti [illegible] un detenuto da quando, dicembre '84, [illegible] nuove competenze dei pretori, negli uffici di [illegible] IV Marzo [illegible] un viavai [illegible] boseggiatori, topi d'auto e d'appartamento, rituali [illegible] giocatori d'azzardo sorpresi in [illegible] resto.

E infatti, nemmeno un'ora dopo, [illegible] stessi agenti [illegible] se l'erano visto agguantare tra le mani, hanno sorpreso il Faella in via San [illegible] in casa di Antonietta Gerlio, 42 anni, nascosto sotto il letto. «Ho dovuto aiutarlo, mi ha minacciata con un coltello», ha raccontato la donna. «E' vero», ha confermato il giovane che ora rischia, anche se la donna è stata fermata per favoreggiamento, un'accusa per sequestro di persona.

GRAN MERCATO ORTOFRUTTICOLO

VIA VITERBO 169 - Telefono 293.510

PER LE CONSERVE: POMODORI, PEPERONI, PESCHE, PRUGNE, ORTOFRUTTICOLI IN GENERE

FRUTTA E VERDURA

SERVIZIO: NEGOZI, RISTORANTI, [illegible], COMUNITA', PRIVATI

Aperto [illegible] agosto

Farmacie aperte

Servizio diurno (8-19,30): c. Vittorio [illegible] 11 [illegible] (53.62.71/54.12.71); v. Orescentino 34 (274.36.11); c. Trapani 150 (33.97.00); p. Lanzo 98 (25.26.23); c. Vercelli 238 (26.52.15); c. Vittorio Emanuele II 182/bis (44.33.11); v. Teodorico 7 (61.08.63); [illegible] Cosenza [illegible] (229.92.38); v. del Mille 48 (33.19.45); v. Barletta 84/a (32.75.90); c. Regina Margherita [illegible] (89.82.34); [illegible] Unione Sovietica 85 (67.04.14); v. Carrara 88 (72.68.33); v. Ogliaraico 8 (79.26.15); [illegible] Regina Margherita 218/bis (48.47.56); v. Garibaldi 14 (54.53.76); v. Genova 54 (51.94.52); v. San Francesco da Paola 10 (832.76.54). Fino all'alba: v. Nizza 65 (65.92.59); c. Vittorio Emanuele 50 (54.12.71); p. Massaua 1 (79.53.06).

Autoriparazioni

Officine (8-13): v. Vigliani 161/b (81.82.66); v. Bonton 123/1 (209.70.97); v. Boccaccio 44 (89.71.50). **Elettrauto** (8-13): c. Regina Margherita 177 (47.19.71). **Servizio Fiat** (8,30-12,30): v. Provana 3 (88.23.30); v. Cardinal Massaia 5 (21.58.48); v. Beato Angelico 12 (21.21.70); v. Casteggio 1 (650.71.23)); v. Fea 5 (31.09.09); Grugliasco, v. Cantore 7 (780.36.80). **Servizio Fiat-Lancia**: Quadrifoglio autostradale. Settimo Torinese (800.19.66). **Servizio Lancia** (8-12): v. Valeggio 5 (58.83.03); Moncalieri, v. Sestriere 47 (608.06.47). **Servizio Alfa Romeo** (8,30-13): v. Paolini 5 (44.22.54).

[illegible] a domicilio

[illegible] urgente gratuito, prefestivo, festivo e notturno: tel. 57.47. Croce rossa italiana, servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 51.77.51. Croce verde, servizio pediatrico, festivo e notturno: 54.55.76-54.90.00. Centro antiveleni, corso Polonia 14: [illegible]

Se c'è un incidente

Vigili del Fuoco: tel. 74.47. Carabinieri - Pronto intervento: 112. Polizia - Pronto intervento: 113; questura centrale: 55.551. Polizia stradale - Tel. 83.38.53; Pronto impiego infortunistica: 54.16.31. Vigili [illegible] - Pronto intervento: tel. 28.591. Soccorso stradale - Automobil club 116; Autosoccorso 280.000, tel. 28.00.00; Centro assistenza telefonica Aci [illegible]: 08/42.12.

Per chi viaggia

Ferrovie - Informazioni viaggiatori; Porta Nuova 51.75.51; Porta Susa (biglietteria) 53.85.12. Trasporti Torinesi - Informazioni: linee urbane e suburbane tel. 54.22.70; linee suburbane [illegible] Ovest tel. 54.52.71; linee intercomunali) tel. [illegible]; Ferrovia [illegible] tel. [illegible] Autostrade: [illegible] Torino-Milano [illegible]; To-Aosta 800.01.50; To-Savona 977.05.87; To-Piacenza 0141/94.62.55, 0141/94.61.60.

Settimo e gli esercizi

A Settimo la Camera del Lavoro, in collaborazione con il Sindacato pensionati, ha istituito «Un telefono per te». Chiamando il numero 800.60.07 si potranno avere le informazioni necessarie per risolvere i problemi di chi è rimasto solo in città. Si potranno avere gli orari di tutti i servizi, l'elenco dei negozi aperti, [illegible] farmacie di turno, delle attività ricreative e culturali. Funzionerà fino al 15 settembre, risponderà la mattina dalle 8,30 alle 11,30 e il pomeriggio dalle 14,30 alle 17,30.

Pronto città

(8-13): c. Regina Margherita, 177 (47.19.71). **Servizio Fiat** (8,30-12,30): v. Provana 3 (88.23.30); v. Cardinal Massaia 5 (21.58.48); v. Beato Angelico 12 (21.21.70); v. Casteggio 1 (650.71.23)); v. Fea 5 (31.09.09); Grugliasco, v. Cantore 7 (780.36.80). **Servizio Fiat-Lancia**: Quadrifoglio autostradale. Settimo Torinese (800.19.66). **Servizio Lancia** (8-12): v. Valeggio 5 (58.83.03); Moncalieri, v. Sestriere 47 (608.06.47). **Servizio Alfa Romeo** (8,30-13): v. Paolini 5 (44.22.54).

PUNTI VERDI E ASSEDIO: I PROGRAMMI

Ruggeri e un mimo di Praga

Il cantante Enrico Ruggeri si esibirà domani nel parco della Pellerina (ore 21,30)

Oggi pomeriggio al Rignon spettacolo di marionette (ore 18, ingresso gratuito): la compagnia I Burattini di Ferrari presenta «L'acqua miracolosa». Sempre al Rignon stasera [illegible] replica di «L'albero della Libertà: il [illegible] dei contadini», di Vincenzo Gamna e Aldo Longo con la cooperativa teatrale Progetto Cantoregi. Regia di Vincenzo Gamna. Ingresso 6000 lire.

[illegible] Mandria, alle 17 (ingresso gratuito), doppio concerto di musica popolare: sono di scena i Cantovivo, gruppo di folk piemontese, e gli Arp, specialisti in [illegible] occitana.

Al Caffè concerto di viale Bolardo (Torino Esposizioni) spettacolo di Afro & the Disco. Ingresso [illegible] Nel cortile del Centralino (via delle Rosine 16/A) replica dello spettacolo «Speciale scirée»: musica, canzoni ed attrazioni comiche» [illegible] il Grambadà e il duo Aringa & Verdurini. Ingresso 5000. Replica anche al Piccolo Valdocco [illegible] «Ma che storia è questa?», testo e regia di Franco Passatore. A Palazzo Reale il film [illegible] stasera è «Cocoon» di Ron Howard. Al Romano si conclude la rassegna dell'horror film Usa con «Halloween» parti 3 e 3 (alle 16,30 e alle 18,30). «Zombi» alle 20,30, «Il giorno degli zombi» alle 22,30. Ingresso 4000 lire.

★★

ASSEDIO

A Richelino [illegible] la [illegible] gna [illegible] gruppi teatrali di [illegible] K2 presenta «13 a tavola» di Sauvayonne (ore 21,30, campo sportivo). A Rivoli (parco Balzovini) [illegible] Susa 130, ore 21,30) il gruppo di mimo [illegible] slovacco Cvoci presenta, in prima italiana, [illegible] nuovo spettacolo «Boxing». A Settimo concerto rock dei Via Viva e dei 45° Parallelo (ex mattatoio, ore 21,30). [illegible] Venaria la compagnia Amici del Teatro presenta «Grosso pasticcio giallo» (scuola De Amicis, ore 21,30). Al parco delle Vallere di Moncalieri alle 22 film «Rocky IV».

★★

PUNTI VERDI DOMANI

Alla Pellerina [illegible] alle 21,30 [illegible] di Enrico Ruggeri: [illegible] cantautore di «Rien [illegible] va plus» propone le [illegible] canzoni piene di ironia e poesia. Ingresso 7000 lire.

A Palazzo [illegible] il film di domani (ore [illegible] «Vivere e morire a Los Angeles». Al Caffè [illegible] show del [illegible] musicale Ornowall's [illegible] Al Centrale [illegible] comincia la rassegna «New York New [illegible]»: questi i film in programma domani: «Un re a New York» di [illegible] Chaplin (ore [illegible]0): «Un giorno a New York» di Stanley Donen e Gene Kelly; «Splash, una sirena a Manhattan» di Ron Howard (20,30); «New York New York» di Scorsese (22,30).

★★

ASSEDIO DOMANI

A Chieri alle 21,30 (palazzo S. Filippo) spettacolo di musica e cabaret con Raffaella De Vi[illegible] Mario Zucca e i Cantambanchi. A Collegno (parco Dalla Chiesa, [illegible] 21,30) concerto [illegible] dei più noti complessi del nuovo rock italiano, i siciliani Denovo. Al parco delle Vallere di Moncalieri [illegible] 21,30 il gruppo teatrale Soggetti Smarriti presenta «Amnesia». Ad Alpignano (via Pianezza 31, ore 21,45) film «Pranzo reale».

ARTE IN GALLERIA

Segni di Ferrari e poi la Madame

Agostino Ferrari: gli eventi. Al castello di Rivara Canova- [illegible] una mostra richiama l'atte[illegible] del visitatore [illegible] più recente [illegible] «segnica» di Agostino Ferrari (Milano 1939). Passato per Torino fin dal 1971 (prima [illegible] vecchia Triade, poi [illegible] Bussola, nel '77, e alla LP 220 di Paludetto) l'artista ha proseguito nella [illegible] ricerca segnica portandola a una notevole maturazione. Ha così raggiunto una formula «mini- [illegible] che ha poi avuto una rapida evoluzione in senso squisitamente [illegible] caratterizzato questo — notava Giorgio [illegible] Brizio nel '77 nell'introdurre la precedente [illegible] esposizione torinese — da una «tensione continua» che doveva pur comprendere ogni rapporto con il mondo reale.

Andrea Vigna, designer. Con quei loro tipici modi incalzanti, ma spesso non più che approssimativi, Rossella e Paola Colombari (via Giolitti 8) sono passate dai disegni e acquerelli di Galileo Barucci alle realizzazioni di Andrea Vigna nel campo del design. Del Barucci [illegible] ricorderà come negli anni tra le due guerre aveva affiancato al suo impegno didattico di insegnante di disegno al «Sommeiller» [illegible] studio più appassionato per le forme architettoniche del passato, rivisitandole attraverso un attento rilievo dei monumenti antichi tra Gotico e Rinascimento. [illegible] Vigna sono esposti [illegible] prototipi: la sedia *Angelus novus*, in faggio, che sembra nata da un [illegible]semplice segno a zig-zag, e *Madame Edwarda*, tavolo che negli appoggi riprende [illegible] stilizzante motivo di quelle gambe improbabili.

L'immagine applicata (Teatro Nuovo, Foyer della [illegible] Grande, corso Massimo d'Azeglio 17). Folta rassegna, [illegible] di Mauro Giorcelli e Alfredo Oriati, dedicata al lavoro d'una novantina di fotografi professionisti operanti [illegible] area torinese nel campo della pubblicità. Temi i più diversi: dal gioiello alle celebri «scarpe da tennis» della «[illegible]sperga».

[illegible] Visentini «giovane fotografia torinese» esibisce nella stessa sede una serie di fotografie che documentano i suoi viaggi nel mondo, alla ricerca di certe sopravvivenze da documentare attraverso immagini che diventano esse stesse un racconto: tra naturalismo ed etnografia.

Quattro Pittori a Corte Cas. Ospiti della galleria «La Tor- [illegible] (via Claudio Chiesa 2) la mostra comprende opere di un gruppo di noti [illegible] torinesi. [illegible] le intense cromie dei paesaggi neo-naturalistici di Ettore Fico, le venature surreali di Giovanni Macciotta, [illegible] piglio evocativo di Giorgio Ramella, la ricerca luministica di Giacomo Soffiantino.

a.n. dra.

GIOCA E VINCI
una LANCIA
PRISMA 1600

e oltre 20 milioni in buoni acquisto
COIN-TORINO.

Compila ed imbuca il tagliando del

bingogranfinale

che troverai [illegible] pagina 2 di

[illegible] SERA

e ricorda:
PIU' TAGLIANDI INVIERAI
PIU' PROBABILITA'
AVRAI DI VINCERE
LA PRISMA 1600
E I MILIONI COIN.

AUT. MIN. DM 4/285827 DEL 21-1-86

MUSEI E MOSTRE

BASILICA [illegible] SUPERGA [illegible] TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

[illegible] MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Castello: da martedì a sabato 9-18,30; domenica 10-18,30; lunedì chiuso. Borgo: da lunedì a domenica 9-20.

CASTELLO DI [illegible] Mostra di Arte Contemporanea [illegible]: «Overture» dal 20 giugno (seconda edizione). [illegible] Fontana: «La cultura dell'occhio». 20 giugno - 28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000; ridotti 2000. Per [illegible] tel. 938.1547).

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoattualità [illegible] Maggio-settembre 1986: «L'immagine Applicata, fotografi & pubblicità a Torino» (foyer Sala Grande); «Personale di Paola Vialetto» (foyer [illegible] Valentino). Ingresso libero tutti i giorni. Orario luglio: lunedì - sabato 8,30-12,30 - 14,30-19,30; domenica chiusi. Mese di [illegible] chiusura totale.

[illegible] D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi). 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40), orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6); [illegible] (chiuso il lunedì).

[illegible] NAZIONALE [illegible] MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Proiezione film «Quei giorni sul Bianco e cielo continuo in occasione del bicentenario della conquista del Monte Bianco.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso.

VIAGGIO ESTIVO NEI PARCHI CITTADINI

Alleati contro il caldo

Chi rimane in città nelle prossime settimane ha un alleato contro il caldo: può gu- [illegible] i 12 milioni e 200 mila mq di [illegible] verdi, 11,59 per torinese. I parchi cittadini sono 25 (alcuni in fase di realizzazione): [illegible] hanno l'estensione di altri più illustri [illegible] di Boulogne, ad esempio, misura 872 ha, il Prater di Vienna 712, il Golden Gate Park di San Francisco [illegible] Central Park [illegible] New York 388), ma dieci [illegible]i fa il verde in Torino era poco [illegible] di due terzi dell'attuale. [illegible] milioni e 200 mila mq.

Per un po' di relax (rispettoso, naturalmente, di un patrimonio collettivo insostituibile) non c'è che l'imbarazzo della scelta. Il parco **Mario Carrara**, meglio noto come Pellerina (tra corso Appio Claudio e [illegible] Regina Margherita), è [illegible] Dora Riparia e nel dopoguerra era una grande area adibita a deposito di materiali ferrosi. Oggi accoglie una cinquantina di impianti sportivi (tra pubblici e privati) di calcio, tennis, bocce, nuoto, pat-

tinaggio a rotelle, tiro con l'arco, e due laghetti artificiali di 20 e 10 mila mq, in cui [illegible] possibile praticare canottaggio e pesca sportiva. La settecentesca cascina Marchesa è sbibita invece a scuola di equitazione.

Il parco **Ruffini**, lungo corso Trapani, si estende per oltre 17 ettari, ed è collegato al parco di Stupinigi ed alla Pellerina da una [illegible]ciclopista.

[illegible] corso Francia, il parco della **Tesoriera** (3,5 ha) fu inaugurato [illegible] 1715 [illegible] Amo Ferrero, il tesoriere reale. Lo scorso autunno furono rifatti i tappeti erbosi e rimessa in funzione la fontana; la villa è sede della biblioteca musicale e all'ingresso del parco si può ammirare uno splendido platano, vecchio di 250 anni, [illegible] misura oltre sei metri e mezzo di circonferenza e tre di diametro.

Prossimamente parleremo della fascia di verde lungo il Po.

c. g.

Isola nel vento

Per il maltempo dei giorni scorsi lo spettacolo «Isola nel vento» del Teatro Ut è rinviato alle 21,30 di domani sera al Parco del Valentino, Fontana dei Dodici Mesi. Stasera prova generale aperta al pubblico.

Sette giorni [illegible] «fitness» fra le grange

Salute e ginnastica a Grangeises. Nel prossimi del Sestriere [illegible] per partire [illegible] settimana dedicata [illegible] natura, [illegible] corpo libero, [illegible] salute e alla [illegible] fisica.

L'iniziativa di Grangeises comprende uno «stage» di sette giorni (da oggi al 27 luglio) [illegible] celebre pianetta fra le grange ristrutturate. «Fitness week», la settimana per dotare anni e in forma, consisterà in sette ore al giorno di attività psicofisica non solo all'aperto, ma anche in aree attrezzate.

Le attività in [illegible] spazieranno dall'aerobica all'afro-dance, [illegible] jazz allo stretching. Il costo per ogni persona è di 270 mila lire, alloggio compreso. Per i residenti il prezzo è inferiore. L'aspetto di maggior interesse è che gl'istruttori affiancheranno ad ogni attività fisica anche un complemento teorico.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - [illegible]

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12,30

il salvagente

CONTINUA
LA V[illegible]DITA
PROMOZIONALE

di tutto l'abbigliamento maschile e femminile

... dai capi di punta delle firme più prestigiose ai modelli più classici, ma sempre ad alto livello.
da «Gente Money»

Nuovi arrivi

SCONTI DEL 50%

sui prezzi già dimezzati all'origine
sino ad esaurimento

Chiusura improrogabile [illegible] luglio p.v.

il salvagente
Piazza Solferino 14/a - Torino
(Aut. del Comune di Torino in base alla legge 50)

GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO

Mostre

Agli Antichi Chiostri — Sino al [illegible] agosto, dalle ore 9 alle 18, [illegible] fotografica della [illegible] Iran-Iraq, in via Cl[illegible] 25. E' organizzata dal Movimento della resistenza nazionale iraniana, sezione Torino.

Alla Mole — Sino al 14 settembre [illegible] alla Mole Antonelliana la mostra [illegible] cata ai tessuti [illegible] dell'Asia Centrale. Tutti provengono da collezioni private.

Castello di Rivoli — Sino al 28 settembre si può visitare la [illegible] «La [illegible] dell'occhio» di Lucio Fontana. Ingresso lire [illegible] ridotti 3000.

Mostra felina — A Perosa Argentina, nel parco comunale «E. Coy». [illegible] 10 alle 19, mostra felina con gatti di razza pregiata. L'ingresso è libero.

[illegible] — Alla libreria Comunardi, in via Bogino 2, mostra-mercato di libri tascabili italiani, suddivisi nei settori «saggistica» e «letteratura». Resterà aperta sino al 15 settembre.

Manifestazioni

Trofeo Rododendri — Da stamane e per l'intera giornata, a Rodoretto-Prali, Trofeo dei Rododendri con gara nazionale di corsa, tiro civile e militare.

Hovercrafts — Ad Arnasco [illegible] Piverone, ore 11, sul lago di Viverone, seconda prova del campionato italiano [illegible] hovercrafts sportivi.

Teatro

Intrighi amorosi — Domani sera, ore 21,30, in via Stradella 192, il Gruppo Teatrotre presenta «Intrighi amorosi in [illegible] Pantalone», commedia dell'arte. Ingresso lire 2000 e prevendita dalle ore 15. E' nell'ambito della manifestazione «Un palco e un cortile, quartiere in festa».

Varie

Un premio — A Poppi, in provincia di Arezzo, la torinese Santina Massimo s'è classificata quinta all'XI Premio Casentino dedicato ai poeti. La sua poesia segnalata s'intitola «Bontà».

Crocetta — Domani, [illegible] ore 21, la Circoscrizione 1 «Centro-Crocetta» si riunisce nella sede di via Andrea Doria 10 per discutere alcuni argomenti all'ordine del giorno. Fra questi gli interventi per la prevenzione del [illegible] giovanile e per la pavimentazione dei tratti delle vie Monte di Pietà e dei Mercanti.

Ragazze di ieri — Da domani, a «Ragazze di ieri» in via Cernaia 38 (tel. 235092), prenotazioni per l'incontro di Ferragosto.

Cinque stagioni — E' uscito il notiziario «Le [illegible] stagioni» (numero di primavera-estate) edito per i soci di «Ca Nostra», associazione che difende il patrimonio culturale piemontese.

A Verzuolo — Nuovo comandante alla stazione dei carabinieri a Verzuolo. E' il brigadiere Carmine Levato, 27 anni, proveniente da Cantoira, subentrato al maresciallo Paolo Carboni.

Bersaglieri in [illegible]

Stamane, alle ore 9,30, al Pian della Mussa, nell'Alta Valle di Lanzo, raduno regionale dei bersaglieri organizzato dalla Sezione «M. O. Col. Scognamiglio» di Ciriè. Alle 10 sfileranno a M[illegible] Ci [illegible] poi la sfilata e nel pomeriggio i partecipanti [illegible] manifestazione si trasferiranno ad Ala di Stura per un incontro con [illegible] autorità. Il colonnello Guglielmo Scognamiglio, che [illegible] commemorato, era il Comandante del IV Reggimento Bersaglieri [illegible] a Torino. Questa manifestazione [illegible] svolge da 25 anni.

Televisioni private in regione

Retepiemonte

[illegible] Boys and Girls, cartoni
11 — Junior Star
12,10 La battaglia dei pianeti
12,45 [illegible] viaggio con la zia, film
14,45 Videocar, rotocalco
15 — Gli eroi + Capitan Harlock + Hurricane Polimar, cartoni
16[illegible] I Zenborg, [illegible]
17 — Il dott. Dolittle, cartoni
17,30 Boys & Girls, cartoni
18 — Heckle e Jeckle, cartoni
18,30 I Zenborg, telefilm
19 — Videocar, rotocalco
20,30 Lo scandalo Kilde
21,30 Il bacio del [illegible], film con Frank Sinatra, M. Grayson
[illegible] gialla, film con Richard Widmark, Paul Douglas
1,30 Al 96, [illegible]

Telecity

14 — Chopper Squad, [illegible]
15 — Vendita Mediaset
16 — Catalogo tv, vendita
17 — Vendita Mediaset
18,30 Longstreet, telefilm
19,30 Lo scarpetta del Sud, telefilm
20,30 Sosia, ma lo preferisco tua moglie?, film
23,15 Arabella, sceneggiato

Quinta Rete

10 — Per amore di Ada, film di Ronnie Baxter con [illegible] Hardy, Wilfred Pickles
12 — Il tocco del diavolo, [illegible] film
13 — Kelly, sceneggiato
14 — I figli del diavolo, film [illegible] Joanna Lee con Barbara Feldon, Lance Kerwin
16 — Telefilm
17 — Il mondo degli animali, documentario
17,30 La regina dei 1000 anni, [illegible]
18 — Capitan Futuro, [illegible] animati
19,30 Arrivano i nostri
19 — La regina dei [illegible] anni, cartoni animati
19,30 Arrivano le spose, telefilm
20,30 Lo scandalo Kilde, sceneggiato
22,30 Operazione [illegible], telefilm
23,30 Partidge, film

Quarantare 2 Videomusic

15 — Videopreview, le anteprime video
18 — Intervista: Sergio Minà
19 — Videorotation
24 — All American Hot 100, i 100 video primati negli Usa

Teleaubalpina

11,40 Il Vangelo delle domeniche
12,— Terra mostra, notiziario agricolo
12,30 Speciale Telaub: la stampa cattolica
13,— Il meeting dell'amicizia
13,30 Vita della Chiesa, rubrica
15 — Film
17,30 I grandi compositori: Frédéric Chopin
18,05 The Beverly Hillbillies, telefilm
18,30 Cartoni animati
19,10 Un Santo alla settimana
19,30 Il meeting dell'amicizia
19,55 Domani celebriamo
20,05 Cartoni animati
20,30 Giovanni Paolo I, il Papa del sorriso
21 — Eugenia Grandet, commedia teatrale

Rete Canavese

13,15 Il diario [illegible] civiltà, telefilm
14,30 Piccolo Indi, cartoni
15 — Allarzone, rubrica
19,15 Musicale
19,30 Judo e pesi
20,30 Hello Larry, [illegible]
21 — Squadra speciale con Kojak, film
[illegible] — Medusa, telefilm
24 — La donna senza specchio, film

Videouno

12,30 Armanach in Piemontese
13 — Lavori e Telaio, [illegible] animati
13,30 Le auto della settimana
13,55 Coppa Davis: Jugoslavia-Cecoslovacchia
16,30 Il meglio del computer, documentario
19,15 Replay, 7 notiziario 7
19,30 Le auto della settimana
20 — Pallacanestro: da Madrid campionati mondiali
22 — Cameo Theatre
23 — Sette giorni, rassegna settimanale di politica estera [illegible] Panorama da Zagabria campionario jugoslavo
0,15 Replay, 7 notiziario 7

Canale 68

10 — Documentario
17 — Cavalieri
17,30 Film
18 — Film
14,45 Cavalieri
15 — Torino musica
18,30 Film
18 — Le auto della settimana
18,35 Free Time (rep.)
[illegible] — Jimmy Swaggart
20 — Film
22 — Le auto della [illegible]
22,35 Documentario
[illegible]

Telecupole

12,30 C'è [illegible] domani, film
15 — Belvorte Andrea, telenovela
16 — Telefilm
17 — Cartoni animati
[illegible] — Documentario
18,30 Cartoni animati
19 — Motori non stop, rubrica
19,30 [illegible]
20 — Bellavita Andrea, telenovela
21 — Simpaticamente... sotto a [illegible] bocce, spettacolo
23,30 Videocar, rubrica
24 — [illegible]

[illegible]

0,30 Le auto della settimana
10 — Domenica con noi, programma in musica
22 — Le auto della settimana
22,30 Medi case presenta
23 — Programma promozionale

Tv Star

14,45 Telenovela
15,45 Marcia nuziale, telenovela
16,45 Laura, telenovela
21,30 Viviana, telenovela
22,15 Laura, telenovela
22,45 Sesso nuovo, film
0,15 Controviaggio
0,30 Rubrica sport

Videogruppo

11,30 Rumpole, telefilm
13,30 Ruote in pista, motorismo sportivo
14 — Dutaider, telefilm
15,30 La [illegible] storia degli indiani, film
17 — Ciaul i cartoni
17,30 I pappagalli, film
19,30 Rumpole, telefilm
20,25 Si può fare molto con sette donne, film di F. A. King [illegible] Richard Harrison
22,15 I diamanti del presidente, telefilm
23 — La sala della [illegible] mercato del[illegible]
24 — Rumpole, telefilm
1 — La sala della settimana

Quarantare

10,50 Monsieur [illegible] solitario, telefilm con Alvo [illegible]
12 — Il medico del piorno
12,15 Prima mercato, vendita
14,30 Le sala della settimana
15,30 Monsieur samurai solitario, telefilm
16,30 The Bold Ones, telefilm
17,30 Gli gnomi della montagna
18 — The Bold Ones, telefilm
19 — Le sala della settimana
19,30 Fantascienza. Special
20 — Il fantastico ranch del piccolo gallo, telefilm
[illegible] samurai solitario, telefilm
21,30 Criminal story, film con Jean Seberg, Maurice Ronet
23,15 The Bold Ones, telefilm

Erre Uno tv Svizzera

15 — Telegiornale
15,05 Himalaya: terra di serenità, documentario
16,55 La parola del Signore
19 — Tre cuori in affitto, telefilm
20 — Telegiornale
20,30 Una balena da uccidere, sceneggiato
21,40 Pallacanestro: campionati mondiali
22,15 Telegiornale
22,25 Sport note
23,30 Videocar, rubrica

Grp

18,30 La piccola Margie, telefilm
17 — Film
18,30 Le favole di Esopo, disegni animati
19 — Dall'Atlantico al Pacifico, telefilm
19,45 Videocar, programma
20 — L'incredibile dottor Hoog, telefilm
20,30 Robin Hood, [illegible] di [illegible], film di F [illegible] rnant con Charly Bravo, Maria Rarau
[illegible] — Hazzard, telefilm
23 — Sport & brivido, telefilm
[illegible] Dall'Atlantico al P[illegible], telefilm
0,30 Femmina violenta, film di Y. P Cramatos [illegible] Raquel Welch, Richard Johnson
2 — [illegible] ragazzi, film di F. [illegible] con Fern Benussi, Maria Pia Conti

Pan

18,30 W Django, film di E. Motargia con A. Stephen, E. Santos
18 — Settegiò mondo animali, documentario
18,30 Il better Kildare, [illegible]
19 — Alberti al ralenti, [illegible] tion comedy
19,50 Il piccolo bosco, cartone animato
20 — I diamanti del presidente, sceneggiato
21 — I [illegible] Sinclair, [illegible] Mircea Dragan con G Cozorici, S. Papaiani
22,30 La comtesse di Sellort, film di E. Breason con Renée Faure, Silvya, J. Holt
24 — Oscar Peterson la concerto, musica jazz
0,30 La inseguire sfrontati, film di Mario Landi con Femi Benussi, M. Merlini
2 — Diario [illegible] guerra, documentario

Telenova

11,30 Nuvia, camp. regionali
12 — I Monroe, telefilm
13 — Longstreet, telefilm
14 — Ispettore Bluey, telefilm
15 — Filo diretto con Nilla Pizzi
17 — Gli invasori, telefilm
18 — Sherlock Holmes, telefilm
18,30 I Monroe, telefilm
19,30 The Computers, telefilm
20,30 Rio Conchos, film di Gordon Douglas
22,30 Longstreet, telefilm
23,30 I Ryan, sceneggiato
0,30 Ispettore Bluey, telefilm
1,30 The Detectives, telefilm

Telestudio

15 — La saga del padrino, telefilm
18 — Quattro in amore, situation comedy
18,30 Tendenda: Viaggio in fondo al mare - Kimba - Moby Dick - Uomo tigre - Mademoiselle Anne - Super Kid - Jane e Micol
20,30 Supponiamo che dichiariamo la guerra e nessuno ci vada, film di Hy Averback [illegible] Tony Curtis, Ernest Borgnine
22,20 Patrol Boat, telefilm
23,20 In prima [illegible] tv, [illegible] d'attualità
24 — Il [illegible] delle corse, film di Gilles Grangier con Jean Gabin, Madeleine Robinson

[illegible] A

8 — Buona domenica
10,30 Wanna Marchi, rubrica di estetica
11,30 Superproposte
13,30 Lo[illegible]
15 — Alazzone: [illegible] diversa, proposta televisiva
19 — Lo sport a [illegible], programma sportivo
19,45 Il volto senza nome, film di Pearce con B. Bridges, M Baxter
21 — Natale, novela
[illegible] Asta giudiziaria

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

La Juvet per il serial storico

Il video d'estate lancia un'attrice

Pare che questa tv si presenti meglio dell'estate '85 dove il vuoto più squallido.

Forse è ancora presto per dirlo, la prova del fuoco ci sarà in agosto quando i network chiuderanno, anche materialmente, i battenti. Però sino [illegible] mobilitazione non c'è stata: i programmi ovviamente non hanno la consistenza che nelle [illegible] stagioni, molte rubriche sono andate [illegible] ma nel complesso quasi ogni sera, non avendo eccessive pretese, c'è qualcosa da pilucare. Ed esistono persino settori in cui si registra un certo incremento contro [illegible] aspettativa e previsione.

Il settore storico, ad esempio, che non sembrerebbe in sintonia con il periodo estivo, sta conoscendo in Rai una rigogliosa fioritura.

Martedì c'è stato *Primo piano* [illegible] — con un bilancio che non [illegible] propriamente positivo — [illegible] situazione della donna italiana in quarant'anni di repubblica; e dopodomani *Primo piano* tornerà a occuparsi di questi quarant'anni analizzando strutture, [illegible]i, ritardi, contrasti.

Mentre lungo la settimana è andato in [illegible] uno sceneggiato sul mondo e sulle gesta di Guglielmo il Conquistatore, ecco l'altro [illegible] un notevole esempio di storia-spettacolo con il film per la tv *Colpo di Stato* di Jaime [illegible] sull'inizio della guerra civile spagnola vista dalla parte del [illegible] Franco e dei [illegible] clan; film a volte di non facile comprensione nei [illegible]gli per chi [illegible] una ricognizione dei fatti del luglio '36 fra Madrid, Canarie e Marocco, ma [illegible] e interpretato ottimamente. [illegible] lucida ricostruzione del golpe attraverso [illegible] rapide sequenze essenziali dove privato e pubblico si fondevano in [illegible] racconto che era al tempo stesso cronaca rigorosa desunta dai documenti e dramma ricreato e rivissuto dalla forte personalità di un regista come Camino, solo apparentemente distaccato e «obiettivo» nella sostanza teso a far rilevare dietro il formalismo e il perbenismo famigliare e [illegible] triottico di Franco tutta l'ar[illegible] e la ferocia della sua azione.

Stasera si ripresenta la storia, [illegible] volta al «ritratto di protagonista» con *Nancy Astor*, prima donna entrata nel Parlamento britannico: [illegible] hanno un ruolo [illegible] troppo invadente, se non dominante, le vicissitudini personali dell'eroina [illegible] se, [illegible] tradizione degli sceneggiati inglesi, c'è [illegible] curata rievocazione non soltanto dell'ambiente ma anche dei [illegible] e della mentalità dell'epoca.

Infine domani [illegible] ancora un altro tipo di storia, la serie italo-francese sulla Terza Repubblica: in [illegible] film un [illegible] che tuttavia rispecchia un ben determinato momento sociale e politico. La vicenda di domani ha per titolo *Marthe, diciannove anni nel 1918*, e parla di una ragazza di campagna che partecipa ad uno sciopero nel primo dopoguerra, tra inflazione e disoccupazione, a Parigi: sottile film che [illegible] avuto il merito di lanciare Nathalie Juvet, giovane attrice rampante che la critica francese destina [illegible]mente [illegible] una grande avvenire.

Ugo Buzzolan

Stasera il debutto [illegible] tournée [illegible] Lugo

Il punk-chic di Nada

Di «Baci rossi», il disco di quest'estate, la cantante ha scritto tutti i testi e la musica di cinque brani - Dice: «Mi sento forte, ora»

Nada: «In barca ho cominciato a preparare il prossimo disco»

[illegible] DI [illegible] — *La tournée di Nada debutta stasera qui a Lugo, anche se molte [illegible] ancora da confermare. Si parte comunque, e lei è appena tornata [illegible] Sardegna dopo una bre[illegible] pausa in barca, «con chi[illegible] registratore e quaderno» spiega. «Ho cominciato a [illegible] il prossimo [illegible] ed è [illegible] situazione ideale; [illegible] *Baci Rossi* mi [illegible] nati proprio così, [illegible] barca». Tanti anni dopo Ma che [illegible]a, Nada oggi è diventata una deliziosa punk chic come [illegible] giovani [illegible] scrittura è recente, ma già Amore disperato conteneva parole non banali, un taglio molto femminile: Nada preferisce raccontare storie e situazioni come piccoli film attraversati sovente dall'ironia. In Baci rossi, dove l'interpretazione è eccellente, c'è anche il gusto sottile [illegible] provocazione, e il Mondo [illegible] illusioni suona come l'universo rarefatto e inquieto dalla Lou[illegible] Anderson.*

«Mi sento forte, [illegible] anche [illegible] lavoro di [illegible] Ho cominciato a scriver testi per [illegible] però ricordo che a scuola [illegible] in italiano: volevo [illegible] scrittrice. E [illegible] in [illegible] dura: [illegible] sono messa a leggere poesie, riscrivo mille volte, sono autocritica e [illegible] autodistruttiva. [illegible] male [illegible] Jerry mi convince». *Jerry* [illegible] il [illegible] compagno, [illegible] insieme da molti anni ed hanno una figlia.

I miei concerti di quest'estate dureranno prima spesto ai [illegible] poi cercheranno l'ultimo album; [illegible] *la cantautrice definitiva le grafie «discreto [illegible] efficaci». La accompagna un gruppo di cinque musicisti, dopo Lugo l'aspetta [illegible] Sicilia.* [illegible] il teatro, basta? «No, ci sto pensando, per la prossima stagione, ma ne parleremo».

m. ver.

Arriva «Frances» scrittrice maledetta

Film tv [illegible] settimana: anche «Moby Dick»

OGGI — Due leoni [illegible] scherme francese, Jean Ge[illegible] e Bernard Blier, alle 9,30 su Canale 5 antagonisti ne *Il presidente* (1961) di Henri Verneuil, intrigo politico tratto da un romanzo di Simenon, anziano presidente del Consiglio contro [illegible]olitcante [illegible] scrupoli. [illegible] Raidue alle 11,50 Charlie Chan [illegible] [illegible] delle cere (1950) [illegible] Lynn Shores con Sidney Toler invitato a un convegno sulla [illegible] [illegible] un museo che rievoca [illegible] statue [illegible] cera i più famosi delitti dell'aggrato un feroce assassino evaso).

Catastrofico Anni 30 [illegible] 13 su Eurotv, L'incendio di Chicago [illegible] di Henry King [illegible] Don Ameche e Tyrone Power, due fratelli [illegible] probo e l'altro no. [illegible] l'immane e però provvidenziale incendio del [illegible] con [illegible] morte del fratello buono redimerà lo scioperato. Due film [illegible] Jennifer Jones [illegible] 5 a partire dalle 14: il [illegible] di Jennie (1949) di [illegible] Dieterle, storia [illegible] fantastica e romantica dell'amore di un pittore (Joseph Cotten) per una strana [illegible] in realtà [illegible] dieci anni prima; e alle 16,40 [illegible] grande amore di Elizabeth Barrett (1957) di Sidney Franklin, biografia romanzata [illegible] poetessa inglese, la sua [illegible] lotta, [illegible] ribellione [illegible] padre (John Gielgud) [illegible] l'amore [illegible] il poeta Robert Browning.

In serata scanzonata satira militare alle 20,30 su Eurotv in Supponiamo che [illegible] chiarino [illegible] guerra [illegible] no ci [illegible] (1971) di Hy Averback con Brian Keith, Tony Curtis, Ernest Borgnine, Suzanne Pleshette, burrascosi e paradossali [illegible] in una cittadina fra i militari del centro [illegible] addestramento e la popolazione civile. Ancora su Eurotv a mezzanotte Jean Ga[illegible] Madeleine Robinson, [illegible] Dr Funès ne *Il* [illegible] delle [illegible] [illegible] Gilles Grangier, [illegible] e patetico ritratto di un [illegible] ufficiale di cavalleria che vive [illegible]

Il film top

FILM TOP — Uno dei più duri e ingenuosi «documenti» contro la guerra e soprattutto contro gli alti vertici militari: mercoledì su Raidue **ORIZZONTI DI GLORIA** (1957) [illegible] Stanley Kubrick con Kirk Douglas, rievocazione [illegible] un episodio fatto vero avvenuto nelle trincee del 1917.

OGGI — Dramma [illegible] dieci anni [illegible] [illegible] [illegible]

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 57): Stati di allucinazione. Wilam Hurt, Blair Brown. Vist. 14. Orari: Dr 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso 6000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540 800): Blade Runner, con Harrison Ford, Rachel Ward (avventura). Ap. 16,30 lim 18,45, 18, 20,15, 22,30. Ingresso 6000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540 116): Papà... è in viaggio d'affari di regia di E. Kusturica, con M. De Bengi, P. M. Manojlovich (Palma d'oro festival Cannes '85) (commedia divertente). Vist. 14 Or 15,10, 17,40, 20,10, 22,40 ingresso 6000. Ausa 4500.

ELISEO GRANDE (piazza Solferino, tel. 447 5241): Hannah e le sue sorelle, di e con Woody Allen, Mia Farrow, M. Caine. Col. Non vist. dolby stereo. Orario 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 6000. (Aria condizionata).

ELISEO BLU (piazza Solferino, tel. 447 5241): Hannah (La Palma) di E. Reitz. Terza parte ore 18 e 20,30. Prezzo unico 4000. (Aria condizionata)

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel. 447 5241): Una storia a Los Angeles (Heartbreaker - I rompicuori). Bobby Roth, Nick Mancuso, Carol Laure, musiche dei Tangerine Dream, colori. Non vist. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 6000. (Aria condizionata)

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839 7562): I Puffi Verdi «Blanche Neige» di Lawrence Kasdam (Usa 1985) con Kevin Kline e Scott Glenn - Spettacoli ore 16, 18,30.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537 100): Puoti erotici Vist 14. Or. 15,30, 17,15, 19; 20,45, 22,30. Ingresso 6000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541 283): Rocky III, con Sylvester Stallone (spettacolare). Or. 15,20, 17,10, 19, 20,50, 22,40 ingresso 6000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532 448): Tre uomini e una culla. Or. 15,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingr. 6000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532 448): Chiedo mi (Prestami). Vist. 14. Or. 16, 19,10, 20,30, 22,30 Ingresso 6000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 561 420): Gung Ho, regia di Ron Howard, in dolby stereo. Colori. Orario 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso 6000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510 145): I Puffi Verdi. Passegna Walkdisney Night Screen, a Cinema americano dell'orrore dal 1958 al 1963. Ore 16,30 Halloween 2: Il signore della notte di Rick Rosenthal. Ore 18,30: Halloween 3, Il signore della strega di Tom Lee Wallace. Ore 20,30: Zombi omaggio a George A. Romero. Ore 22,30: Il giorno degli zombi omaggio a George A. Romero.

ZETA O'ERRE (via Collegno 12, tel. 749 2807): Spettacolo che più bambino di lui. Monicelli con L. Ullmann. Or. 16,15, 18,20, 20,25, 22,30. Ingr. 3000 (Solo per oggi)

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297 197): Spettacolo che osa femmine con Liv Ullman, Giuliana De Sio. Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 (Solo per oggi)

FARO (via Po 30 tel. 832.214): Martiri e mezzanelle, di Lamberto Sava con Valeria D'Obici, Lara Wendel. Vist. 14. Col. Ap. 15 lim 15; 16,30, 18, 19,30 3r 22,30

NUOVO ODEON (via Verulino 6, tel. 749.23.82): The Blues Brothers, un film di John Landis con John Belushi, Dan Aykroyd, Ray Charles, James Brown, Cab Calloway, Aretha Franklin e la The Blues Brothers Band. In high dynamic system, mm 133. Non vist. Ap. 14.45 ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): Super sexual student, Usa, con Warren Steven, Jillian Kesner. La vedova del piacere, con Morgana Alben Carey. Vist. 18, ap. ore 14.30 ult. 22,30. Ingresso 4500 rid. 3000-2500.

[illegible] (via San Donato 40, tel. 487.765): Super [illegible] con Boris Pradley, Brigitte Lahaie, Francoise Major (New hard core). Vist. 18. Ap. 18. Ult. 22,30. Ingresso [illegible]

[illegible] (via Nizza 170, tel. 656.5617): [illegible] Ingenua - Halliday et Marilyn. Vist. 14. Ap 15, ult 22,30 ingresso 3500.

[illegible] (via Bucchi 6, tel. 530.353): «La moglie in [illegible] nel cinema hard»: Questa [illegible] al mio [illegible] Eric Edwards, Jennifer Jordan, col. Vist. 14. Ap. 14,30 ult. 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): Passegna [illegible] Fantasy: Super Baka star, Penna gelo. Col. Vist. 14. No stop dalle 14 alle [illegible] Ingresso [illegible]-2000.

FUORI CITTA'

CHIVASSO

FOLITEAMA: [illegible]

PERONA: L'uomo [illegible] rosa.

MARGHERITA: Highlander 2, la rivincita.

MONTANARO

VITTORIA: Porno bambine della via Merda. Vist [illegible] Ap. ore 16,30.

ORBASSANO

MODERNO: Una cicogna a New York.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Il vallanzone e la [illegible]

ITALIA: Rocky IV.

RITZ: Phenty.

RIVOLI

NUOVO: Il giustiziere della notte n. 3.

SAN SICARIO

SAN SICARIO: Il diavolo in corpo. Vist. 18

VALPERGA

AMBRA: La maledizione della mummia.

Scelti per voi

Per chi ama le grandi sfide

HEIMAT di E. Reitz

Storia d'una paese nella Germania dal 1919 al 1982 in quasi sedici ore di proiezione. Come riscoprire sentimento e memoria di una Patria che ha vissuto anche l'atroce capitolo del nazismo

Per chi [illegible] sulla Storia

PAPA' E' IN VIAGGIO D'AFFARI di E. Kusturica. Amava troppo le donne e poco Tito: come si va in carcere per stalinismo nella Jugoslavia '49.

Per [illegible] è curioso delle donne

[illegible] **ORARIO** [illegible] Scorsese. Direttamente [illegible] Cannes la commedia nerobrillante di Griffin Dunne nella [illegible] metropolitana. Le donne [illegible] così spaventose?

[illegible] **gradisce** [illegible] storie sofisticate

CHOOSE ME (PRENDIMI) di A. Rudolph. Ex agente segreto si divide fra tre donne, confondendone i sentimenti e i risentimenti espressi [illegible] e [illegible] coevenzionali.

Per chi vuole scoprire un'America insolita

GUNG HO di R. Howard. Tecnocrati nipponici in conflitto con i metallurgici d'una fabbrica d'auto di media grandezza che, gestita rigorosamente [illegible] prima, [illegible] i risultati economici previsti.

T. d.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 511.293): Cugineite perno sensuali erotiche, Veronica Hart, Annette Haven. Vist 18 Or. 14,06, 15,20, 16,45, 18,10 19,35, 21; 22,35.

ARCO PUBERCAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.631): Attrazioni di coppie in calore, Richard e Laure Lemeuve, mano Claude Vicec (proiezione video film originale per no system) Vist. 18. Ap. 14,30, ult. [illegible]

[illegible] Regina Margherita 108, tel. 621.944): Sexual nature - Voluttà intime di degli insaziabili. Ap 14,30 Ult 22.45 Vist. 18 Ingresso 3000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655 334): Marina perna vidoca, con Marina Lour, Mark Sharon, colori. [illegible] 18. Ap. 14[illegible] ult. 22,30

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.074): Iniziazioni [illegible] una maggiorenne, colori. Vist. 18. Ap. 15. Ult. 22,30

[illegible] (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): Confessioni e desideri di Emanuelle, con Marilyn Chambers, Jesse St. James, Antonia Haven, John Holmes col 18 Ap 14,30 ult 22,30

MILANO BOY DU SEXE (via Milano 3, tel.530.255): Morbosamente [illegible] (Usa 85) col. Vist 18 No stop [illegible] 14 alle 24 (ultimo ore 23,30) [illegible] ingresso 3000, rid. 2[illegible]

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.68.51): Diamoni Baby - Nel Channels (2 hard con 2 novità). Vist 18 Ap 15, ult 22,30.

La tragedia ha aperto al Teatro Romano [illegible] Verona il Festival scespiriano

Zanussi, Cesare senza dramma

Il regista polacco ha cercato una lettura intimistica del grande testo - Non rivive in palcoscenico la Roma dell'angoscia, dell'incubo e [illegible] tradimento - Protagonisti Garrani, Pani, Foschi, Reggiani, la Vannucci

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — C'è nel Giulio [illegible] Shakespeare una piccola [illegible] cui [illegible] [illegible]stiero senza rabbrividire: ed è quella in cui un tal Cinna poeta viene ucciso [illegible] posto di Cinna il congiurato, uno [illegible] pugnalatori di Cesare.

No sempre pensato che questa sequenza Shakespeare [illegible] per suggerire, [illegible] quel punto, a cifrario, il tema di fondo dell'intero [illegible] dramma storico: che è il [illegible] dell'identità perduta.

[illegible] questa tragedia è grandi (non tutti, per la verità, ne [illegible] persuasi) Il perché [illegible] nuno vi sa più chi realmente sia, quali scelte [illegible] piere e perché. Incerto [illegible] [illegible] restare prima tra pari o [illegible] incoronare [illegible] Cesare; incerto nella [illegible] pensosa inquietudine filosofica, se darsi o meno alla congiura Bruto, a potremmo proseguire [illegible] [illegible] personaggio: ma c'è, soprattutto, in ruolo di comprimaria, un'intera [illegible] sospesa nell'incertezza, quella [illegible] tra repubblica e principato d'un tratto abitata [illegible] fantasmi, [illegible] [illegible] minacciata [illegible] terribili premonizioni.

Bisogna farla vivere sul palcoscenico questa città del dilemma e dell'angoscia, fonda, questa capitale dell'incubo e del tradimento, perché il *Giulio Cesare* ancora [illegible] seduca [illegible] [illegible] delle [illegible] pigre rammemorazioni scolastiche: e non ci sembra francamente che Krzysztof Zanussi, il celebre cineasta polacco, nel [illegible] allestimento al Teatro Ro[illegible] per l'Estate Teatrale Veronese, ci sia riuscito.

Quella cui abbiamo assistito l'altra sera è una corretta, decorosa messinscena, ma senza un'evidente motivazione critica, [illegible] un'originale suggestione sopravvissa. Gli l'ambientazione scenica, che pur agevolmente s'inquadra nella cornice della cavea romana, e decorativa, ma piatta: due frontoni di domus romana, secondo Vitruvio, [illegible] due lati del palcoscenico e [illegible] arco centrale, a simboleggiare i luoghi [illegible] privato e [illegible] pubblico, sono quanto ha saputo escogitare, senza voli di fantasia, la scenografa [illegible] E non [illegible] farvi irrompere, come livide sinistre, le musiche sinistre di Paolo Terni, non [illegible] [illegible] talvolta [illegible] dismisura, vapori grigiastri perché quello scenario si animi: né [illegible] collocare l'indovino, con [illegible] sua profezia sulle Idi, sulla chiesa antistante [illegible] palco perché quella profezia risulti più sinistra.

Da sinistra Aldo Reggiani, Ivo [illegible] e [illegible] Pani nel «Giulio Cesare» [illegible] la regia di Zanussi

Zanussi parla nel programma di sala di potere e di terrorismo: non mi [illegible] che questi due temi facciano la loro comparsa nella sua messinscena [illegible] non come puri enunciati o, nel caso [illegible] secondo, come vaghissime, [illegible] percettibili allusioni. Mi pare semmai che, come nel suoi film, il regista sia attratto dall'intimismo delle situazioni di confronto tra due personaggi, [illegible] e Calpurnia, Bruto e Porzia, e, nelle [illegible] a Filippi, Bruto e Cassio. [illegible] non lo condividano, [illegible] questo tentativo di lettura interiorizzata, né la struttura del [illegible] all'aperto, che, [illegible] noto, è assai dispersiva né, per ragioni che mi sfuggono, la partecipazione degli interpreti.

Il quartetto dei protagonisti [illegible] è d'ottimo [illegible] [illegible] demotivato Ivo Garrani è [illegible] Cesare nobile, ma senza un'intima angoscia e senza, d'altronde, quel tanto di meschineria che trapela dal testo. Bruto è un Corrado Pani più malinconico [illegible] virilmente riflessivo, più apossato che stoico: e mi sembra che [illegible] proprio a disagio a cielo scoperto. Massimo Foschi fa un Cassio molto aggressivo e vitale, dimenticando che nel personaggio c'è anche una [illegible] teatro loscaggine, qualcosa [illegible] di moralmente impuro [illegible] Reggiani dice bene il discorso [illegible] Antonio, con freddo machiavellismo, per cedere poi ad un altezzoso birignao [illegible] (attenzione a Benassi!). [illegible] Il Cassio di Lombardo Fornara, dolente la Calpurnia [illegible] Vannucci. Degli [illegible] mi sembra [illegible] possa onorevolmente tacere.

Caldissimi applausi di un folto pubblico.

Guido Davico Bonino

Versiliana, Salvatores con l'Elfo

C'è Shakespeare nell'«Eldorado»

MARINA DI PIETRASANTA — *Nell'Eldorado di Gabriele Salvatores, in [illegible] [illegible] Versiliana, è arrivato Shakespeare [illegible] le sue commedie. Dice il regista:* «Dopo aver fatto [illegible] la compagnia dell'Elfo, molto teatro contemporaneo, avevo una gran voglia [illegible] rappresentare il fantastico, [illegible] però ritornare a mettere in scena i problemi di oggi. Chi meglio di Shakespeare poteva lapidare un'operazione di questo tipo?»

Ecco dunque Salvatores escogitare un suo piano di lavoro che tenesse presente queste solo apparentemente contrastanti esigenze, e non dimenticasse neppure [illegible] filosofia dell'Elfo, dedicata alla ricerca teatrale. Ha individuato due temi, che gli sembravano molto vicini al sentimento dei trenta-quarantenni d'oggi: il viaggio e l'utopia. E [illegible] alcuni brani [illegible] Sogno di una notte di mezza estate, dalla Dodicesima notte [illegible] da [illegible] vi pisce, dalla Tempesta.

E questo è stato il suo piano «Volevo [illegible] gli attori leggessero i testi scespiriani. Li assimilassero e li considerassero poi [illegible] canovacci, [illegible] di commedia sui [illegible] inserire la trama [illegible] proprie soggettività. [illegible] chiesto [illegible] [illegible] raccontarsi improvvisando [illegible] soggetto [illegible] Shakespeare. Anche tradendolo, ma per amore. [illegible] chiesto [illegible] sentirsi come bambini che ascoltano una fiaba, poi la rivivono [illegible] [illegible] e la [illegible] [illegible] modificata e arricchita di tutte le loro sensazioni».

Salvatores e i [illegible] (Corinna Agustoni, Gigio Alberti, Antonio [illegible] Catania, Silvio Orlando, Gianni Pallacino, Luca Toracca, Antonio Taiuti, Lucia Vasini) hanno quindi inventato un testo nuovo e unico, questo [illegible] [illegible] di [illegible] gni [illegible] [illegible] chimere. Quattro viaggiatori che tanto hanno vagabondato per il mondo (quattro [illegible] un Cleco, un Bastardo, [illegible] Re e un Matto) [illegible] ritrovano insieme davanti a un muro. Aspettano che questo si apra per lasciarli passare [illegible] mondo di là, nell'Eldorado. Nell'attesa ognuno racconta la propria storia fatta di pellegrinaggi e di utopie, di sogni e di avventure. Ma non riusciranno a superare la prova dell'ultima utopia, quella dell'oltre il [illegible] Sfiduciati e stanchi se ne andranno: se [illegible] aspettato soltanto un altro illusorio secondo sarebbero passati dall'altra parte.

«Il progetto [illegible] non [illegible] [illegible] questa [illegible] in scena. Seguirà una seconda fase, che si ispirerà sempre a Shakespeare, [illegible] ne sarà anche [illegible] [illegible]. Lo spettacolo andrà in tournée [illegible] febbraio e [illegible] in [illegible] l'Elfo riprenderà Commedians, il testo [illegible] quale Salvatores trarrà anche un film che forse parteciperà al festival di Venezia dell'anno prossimo.

Con [illegible] De Capitani, Salvatores è l'altro regista [illegible] compagnia dell'Elfo [illegible] dice della burrasca al festival di Asti, [illegible] Servo con la regia [illegible] Merlusa Imhoof non andato in scena? «Dice che non andare in scena è sempre una tragedia, poi non ci [illegible] abituati. Credo, [illegible] tutti abbiano preso la decisione più giusta». **al. co.**

La star [illegible] fantasisti in «Arturo Variété»

Brachetti, e l'universo nasce da un fazzoletto

TORINO — *E' un uomo di fumo, è un «Pereila». Dal personaggio di Palazzeschi [illegible] [illegible] rapidità e la leggerezza. E' Arturo Brachetti, ragazzo di Corio Canavese, attore nel mondo dei fantasisti, fra Parigi, Londra, sorpreso per il pubblico italiano da pochi mesi, dopo [illegible] sua apparizione televisiva in «Paradise».*

A Collegno, per la rassegna «Assedio-Delirio Metropolitano», Brachetti ha portato il suo «Arturo Variété», spettacolo-antologia di un'ora, mimato, recitato, cantato, [illegible] rassegna [illegible] personaggi, [illegible] omaggio al grande Fregoli, l'uomo delle mille trasformazioni. Lo riproporrà il 26 a Cuneo.

[illegible] una scenografia curva, fra quinte da contorsionista, [illegible] magici, Brachetti racconta [illegible] storia sua e quella del clown e del mago, [illegible] fumettista e dell'illusionista. [illegible] una rapidità sorprendente [illegible] [illegible] scientifica fatale, un kubilai-kan, una coppia [illegible] tanghiere, giocando, nelle sue trasformazioni, sui contrasti di colore: da bianco si fa nero, da grasso si fa magro, da donna si fa uomo, carica e scarica da sé una quantità incredibile di vestiti.

A veloci trasformazioni, Brachetti [illegible] succedere alcuni intermezzi, nei quali, giocando con il pubblico, anima una sciumia di pezzi, fa il fakiro, racconta con un fazzoletto la vita [illegible] un [illegible] personaggio, dalla nascita [illegible] morte, e il fazzoletto si trasforma e lo trasforma in identità e stati d'animo diversi e opposti. Ma il miglior Brachetti rimane nella velocità e nello stupore, nel silenzio, lontano dalle parole che pesano sulla sua magia. E' allora, come nella «Quattro stagioni», [illegible] il giovane fantasista è al meglio della sua imprendibilità: [illegible] inverno, primavera, estate, autunno, fa cadere dalle mani [illegible] di neve e fiori, immensi arcobaleni, [illegible] fa [illegible] lunare Pierrot. Perché [illegible] spazio più convincente è il connubio fra ironia e malinconia, lontano da quei cedimenti, un po' televisivi, [illegible] quali Brachetti ogni tanto indulge.

Arturo Brachetti come Fregoli

Ad accompagnare il fantasista c'era Mario Gangi [illegible] piano, [illegible] [illegible] antologia [illegible] musiche Anni [illegible] e di «varietà», [illegible] cura e direzione. Ad aiutare Brachetti in scena, nelle vesti di aiuto attrezzista e «imitatore», c'era il [illegible] bolognese Giorgio Bertelli, che ha disegnato con [illegible] simpatia e abilità un «controcanto» di giochi idiotissimi (il numero degli spaghi e delle palline) e aiuti, che ha riscosso [illegible] roni applausi insieme ai tanti, tantissimi per il sorprendente Arturo Brachetti.

m. d.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO: Stagione lirica 1986-87. Rinnovo in prelazione abbonamenti. Turni ordinari: fino al 3 ottobre 1986 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino. Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta, dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

ASSEDIO - RIVOLI: questa sera ore 21,30 a Rivoli, Parco Salvemini corso Susa 130 la Compagnia Civico Crazy Magic Circus presenta Swing. Ingresso [illegible] Soliti Noti L. 5000

ASTI: TEATRO [illegible] ore 21,30, [illegible] del Collegio replica «Barnabo», regia, coreografia e scena di Fabrizio Monteverde, produzione Associazione Balbo/Asti Teatro 8. Prenotazioni Teatro Alfieri-Asti. Tel. 0141/390.268-390.258. Ore 15-18 Biglietti lire L. 12.000, ridotto L. 8000.

ESTATE RAGAZZI. Teatro Stabile Torino - Settore [illegible] Ragazzi - Comune di Torino [illegible] Piccolo [illegible] (via Rattazzi 12) ore [illegible] Ma che storia è questa? Testo e regia di Franco Passatore. Allestimento del T.S.T. e TPT.

FESTIVAL MUSICA IN SCENA - AGLIE'. Sesto Festival Musica in Scena Aglié piazza del castello Ducale. Chiesa Santa Maria, ore 18, D. Bernardino A. Gonia duo pianistico [illegible] 18 e pian Torino Teatro Carignano biglietteria Settembre Musica Aglié Azienda Turismo. Info tel. 0124/330.335

LA MUSICA A CREA - TEATRO NUOVO: Giardino della Villa del Vescovo, ore 18 rilettura Musicale «Carlo Bolles» di Cassio Monterosso - ore 18 «Violini insieme» - orchestra Mario Ferraris - Ingresso gratuito.

VIAGGIO IN ITALIA - Festival internazionale Assedio Teatro. Settimo Torinese, [illegible] agosto-7 [illegible] 1986. Con: Leo De Berardinis, Federico Tiezzi (I Magazzini), Maria Teresa Telaro (Fondatori), Antonio Neiwiller (Faso Movimento), Paolo Rossi (Teatro dell'Elfo), Antonio Calderara (Magopovero), Maurizio Scaldi, Kelb a Duck, Raffaella Rossellini (Trisi), Michele Abbondanza (Sosta Palmizi), Fabrizio Monteverde, Marco Brega, Caterina Sagna, I Made Ojimal, Tam teatro Mauro Bellobono Banda Osiris, Punto e virgola, Quartetto Frampolini, Teatro Studio di Modena, Consilena Einstein, Ufficio Oggetti Smarriti, Piccolo Parallelo, Marcello Mercadante e Famosa Mimosa. Guardare parapiglì. Appuntamenti e luoghi da specificare L. 25.000 Prenotazioni e informazioni ISTMO TEATRO SETTIMO tel 901 17 46

VIGNALE [illegible] - **TEATRO MUSEO:** stasera ore 21,30 Mostra con [illegible] Einsler, [illegible] Poland, [illegible] Steinberg, R. Boeding, J. Hampton - Info [illegible] 0142/923.431

RITROVI

[illegible] **ARTI:** [illegible] 18,30-21 [illegible] aperti

CLUB 84: ore 15,30, ore 21 danza.

CHALET DEL VALENTINO: 15,15-21

DU PARC [illegible] 15,30-21 Edo Puma

EDEN (via Alessandro 10, prosegumento via G. Carducci, Bgo S. Pietro, tel [illegible] [illegible] 21 orch. Remy

[illegible] 15,30 tradizionalista impiantata con il **Gruppo 5**; ore 21 continua con successo la sensazionale riduzione omaggio cine

LA PERLA del Valentino: ore 21.

LE ROI GIARDINO: ore [illegible] loca: ore 21 Bal Musette

[illegible] **NIGHT:** [illegible] **DISCOTECA** [illegible] 345) ore 15,30-19; 23-4,30. [illegible] - Rita [illegible] - Valentino La [illegible] Trio e [illegible]

PATIO CLUB C. Monoalieri 248/14 - Tel. [illegible] **DISCOTECA** Martedì [illegible] **MISS TORINO**

GALLERIE

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale Duemilaeuno dal 20 giugno (seconda edizione) Lucio Fontana. La cultura dell'ecatombe. 20 giugno-28 settembre. Orario continuato 10-19 lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 956 15 47.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA: I tesori dell'antica Persia, (corso Battisti 185) 9-13; 15-20

PALAZZO LICEO SARACCO-ACCOLTI TERRAS: «I sei di Torino» dal 19-7 al 7-9-1986 Ore 9,30-12,30; 15,30-18,30 tutti i giorni festivi compresi

ASSOCIAZIONE P[illegible] GALLERIE ARTE

SANT'ADDETINO-ALASSIO: (tel. 0182/41841): Giorgio De Chirico Or 17-22 tutti i giorni

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 9-13

[illegible] **ESTIVO**
LA MAGNIFICA TERRAZZA
ore 15,30 **GRAN MATTINEE**
ore 21 **PER LE DAME**
IL GIOIELLO DELLA [illegible]

LE CUPOLE
Castelmagno (Cn)
Oggi tutti in piazza
TUTTISOTTOLESTELLE
Modernomania
Liscionario JONNY

OLIMPIA 1

3 UOMINI
Un film di COLINE SERREAU

OLIMPIA 2
CINEMATOGRAFICO ESTATE '86
«...Il film di Alan Rudolph è graziosissimo... godibilmente intelligente...»
«Il Messaggero»

Christopher Walken Keith Carradine Lesley Ann Warren
Vietato minori anni 14

lilliput
MARTIN SCORSESE
Premio per la miglior regia Festival di Cannes 1986

Fuori Orario
UN FILM DI MARTIN SCORSESE

eliseo blu
HEIMAT
3ª PARTE
1° spettacolo ore 16
2° spettacolo ore 20,30

grand'eliseo
Il solito stupendo affresco pieno di genialità
HANNAH E LE SUE SORELLE
un film di WOODY ALLEN

eliseo rosso
2 AMICI 1 CITTA'
un chiodo fisso: LE DONNE
Una storia Los Angeles

i punti
Parco Rignon
Manoneta [illegible]
ore 18 ingresso gratuito
I Bunkers del Fermi
ore 21,30 ingresso [illegible]
L'ALBERO DELLA LIBERTA'
IL [illegible] CONTADINI
[illegible]
DISCOTECA [illegible]
con il D. J. Roberto
Palazzo Reale
COCOON
di Ron Howard
Replica domani rung Kang Cristoforo
La Meridia
ore 17 ingresso libero
CANTOVIVO E ARP
Cena Concerto ore [illegible]
AFRO E THE [illegible]
Spettacolo comico
Cardile
SPECIALE SOIREE MUSICA
[illegible] **ATTRAZIONI COMICHE**
(Replica)
Piccolo [illegible]
MA CHE STORIA E' [illegible]
(Replica)

i punti
Pellerina
[illegible] 28 luglio
SCIALPI
Ingresso L. 7000
in sostituzione del consueto di
Partecipa esclusivamente presso la biglietteria di botteghino

REPOSI
DOLBY STEREO
DAL REGISTA DI "COCOON" E "SPLASH"
GUNG HO
Una comicità senza freni.
DIRETTO DA RON HOWARD
COMICISSIMO

LUX
SYLVESTER STALLONE
L'in
ROCKY III

CAPITOL
Anno 2019
Cinema ha Costruito il proprio Amico
HARRISON FORD
BLADE RUNNER

I film al festival di Venezia

La Storia divide Rondi e la Rai

Cardinale-Ida con Useppe

ROMA — Le ultime indiscrezioni sul film della prossima Mostra del cinema di Venezia danno ancora molte incertezze sulla partecipazione degli autori italiani. I dubbi più aperti riguardano *La Storia*, il film-evento che Luigi Comencini ha tratto per la televisione la grande romanzo di Elsa Morante: sarà a Venezia, oppure no? «Non bramo né dispresso», scherza il regista per sottolineare una propria estraneità. «Non so: al festival con Claretta sono stato trattato così ingiustamente e violentemente, che l'idea di tornare a Venezia mi diverte pochissimo», dice la protagonista Cardinale.

Il direttore della seconda rete televisiva della Rai produttrice del film, Pier De Berti Gambini, accetterebbe soltanto che *La Storia* venisse presentato nella sua versione integrale di quattro ore e mezzo, in una giornata e proiezione particolari: «Credo che altrimenti ne risulterebbe alterato nel respiro narrativo. Per *La Storia*, che verrà trasmesso in ottobre, proponiamo anche a Roma una degna dell'opera e grandezza di Elsa Morante, una importante al teatro Argentina o al centro dell'Opera».

Il direttore della Mostra di Venezia, Gianfilgi Rondi, preferirebbe invece, pare, presentare la versione cinematografica della *Storia*, quella che uscirà nei cinema in Francia, mentre in Italia è per ora prevista alcuna uscita nelle sale cinematografiche. Anche il coproduttore francese, Martin Karmitz, vedrebbe con piacere questa soluzione; trattative e discussioni continuano.

Tra gli altri film italiani pare certa la partecipazione alla Mostra di d'amore di Francesco Maselli, protagonista Valeria Golino; altro candidato molto probabile, *Regalo di Natale* di Pupi Avati; forse *L'inchiesta* di Damiano Damiani, forse l'ispore del Gianni Da Campo; meno probabile *Francesca è mia* di Roberto Russo e Monica Vitti.

Altri film sicuri (o quasi): *L'apicultore* di Theo Angelopoulos, protagonista Marcello Mastroianni; *A room with a view* di James Ivory; l'ultimo film di Ken Loach, di produzione tedesca; *Amorosa* di Mai Zetterling. Film francesi, almeno quattro: di Alain Resnais, fuori concorso; *Autour de minuit*, il film sul jazz di Bertrand Tavernier; *Le rayon vert* di Eric Rohmer; *Le purificateur* di Jacques Doillon, infine, tra i film americani dovrebbero venir presentati alla Mostra di Venezia *Legal Eagles* di Ivan Reitman, con Robert Redford e Debra Winger; *Heartburn* di Mike Nichols, con Meryl Streep e Jack Nicholson; *Aliens* di James Cameron, con Sigourney Weaver, seguito dell'Alien indimenticabile di Ridley Scott.

L. I.

La Weaver forte e bella anche nel seguito del capolavoro di Scott

Donna Rambo contro Alieni

Il regista del (che alla Mostra del Cinema) è Cameron, specialista in pellicole d'azione

Sigourney Weaver in «Aliens», il film di Cameron, si comporta come Rambo per istinto materno

NEW YORK — «Alien» in italiano si traduce: «alieno», «estraneo, straniero». Alien, è il titolo del classico della fantascienza diretto dal raffinato regista inglese Ridley Scott nel 1979, il film che sconvolse le platee di tutto il mondo con il suo multiforme, repellente mostriciattolo capace di insinuarsi corpi umani, per poi letteralmente esploderne fuori, dopo essersi riarigorito divorandoli dal di dentro. Il film ebbe anche il merito di imporre all'attenzione del pubblico una star all'epoca del tutto sconosciuta, Sigourney Weaver, dal volto spigoloso e dalle gambe lunghissime.

Sigourney Weaver (Ellen Ripley) nel primo Alien fu l'unica a salvarsi, insieme al suo gatto, dalla distruzione totale dell'astronave Nostromo. La ritroviamo ora in un nuovo film, distribuito in questi giorni in America, che prosegue il racconto là dove si era interrotto nel primo film. Dopo aver girovagato nello spazio in una capsula per 57 anni, immersa in un profondo ipersonno, che ne conserva inalterate le splendide fattezze, la forse centenaria Ripley, viene recuperata fresca e aitante, pronta per avventure.

Così comincia, grosso modo, il nuovo Aliena, con il «caso» del giornale. Il lurido vicolo mostro in questo nuovo film si è mostruosamente riprodotto dando vita ad un'intera popolazione di Alieni, deportati ancora allo stadio di larva da una terrificante Alien-regina. La lotta quartiere a quartiere è senza sosta si sviluppa in continuo crescendo durante tutto il film tra Ripley e gli Alieni, che hanno colonizzato un distruggendone la popolazione di pionieri terrestri, unica superstite una bambina di 11 anni chiamata Newt. Ripley è aiutata in questa sua missione di salvataggio da un'eroica pattuglia speciale di marines del 2000, tra i quali primeggia una donna molto macho.

Il punto più intenso del film raggiunge durante l'ultima mezz'ora, quando lo scontro, morti o feriti tutti i marines, diventa un duello massacrante tra la sola Ripley, spinta dall'istinto materno a dare il tutto per tutto per salvare la bambina e l'Alien-regina che difende la sua mostruosa covata. Per vincere la Ripley deve armarsi fino ai denti, assumendo l'aspetto di Rambo con qualche appena un po' più morbido, ma guidata ferrea determinazione a vincere. Questo è forse la trovata più ingegnosa del film, che a differenza dell'originale, tutto giocato sulla suspense, fa affidamento soprattutto sul ritmo dalle azione.

Aliena viene giudicato dalla maggioranza dei critici americani come il miglior film d'azione dell'anno, superiore perfino al Rambo di Sylvester Stallone, cui è ovviamente ispirato. Né ciò deve sorprendere perché la regia e la sceneggiatura di Aliena, prodotto dalla 20th Century Fox, sono firmate da James Cameron, che di Rambo 2 ha scritto la sceneggiatura (poi pesantemente rimaneggiata da Stallone).

Il trentunenne James Cameron aveva co-sceneggiato e diretto prima di Aliena il film Terminator con Arnold Schwarzenegger, anche questo un classico dei film d'azione, con incassi più forti della spesa. Pure Aliens, con tutto l'abbondanza dei suoi ingegnosi effetti speciali, sembra molto più costoso dei 18 milioni di dollari effettivamente spesi. Cameron lavora, facendo coppia fissa, con la moglie Gale Hard, laureata alla esclusiva università californiana di Stanford.

Per finire, una notazione curiosa. Il «Alien» è quello generalmente usato dalla burocrazia americana per definire gli stranieri residenti in America che non hanno fatto richiesta di cittadinanza e naturalizzazione. Ciò potrebbe, forse, fornire un'altra chiave di lettura del film molto più politica.

F. M.

Oren: «E' difficile per un israeliano accettare Wagner»

— La stagione lirica dello Sferisterio si è inaugurata ieri sera con Turandot. Fra gli interpreti, Olena Dimitrova, Katia Ricciarelli, Nicola Martinucci, regia di Flavio Trevisan, direttore Daniel Oren.

Trentunenne, israeliano, rivelatosi a soli vent'anni al Concorso Karajan di Berlino, Oren è uno dei direttori più interessanti delle nuove generazioni.

«Per la Turandot — dice — abbiamo una compagnia che è fra le migliori possibili. Accanto agli ottimi protagonisti ci sono nomi di spicco anche per i ruoli minori. Sono contrario, infatti, agli allestimenti che puntano unicamente su uno o due cantanti e trascurano il resto. Il coro è sorprendentemente buono e così pure l'orchestra. Soprattutto, però, ho trovato un'atmosfera molto bella. Si lavora in pace e in armonia. Purtroppo il sindacalismo in Italia ha rovinato tutto. Qui si riesce persino ad allungare una prova senza creare polemiche e problemi».

Recentemente ha accettato la carica di principale al Teatro Comunale dell'Opera di Genova. In precedenza ha avuto rapporti con il Comunale di Trieste, l'Opera di Roma, il S. Carlo di Napoli. Che cosa l'ha attratta della proposta genovese?

«Nei precedenti Teatri avevo ricoperto l'incarico di direttore stabile. Oggi però è impossibile svolgere queste mansioni nei vostri Enti. L'Italia è un Paese meraviglioso; dopo Israele è quello che amo di più. Ma nel Teatro lirico è davvero difficile. Bisogna litigare ogni giorno. Il lavoro pretende il massimo, e mi accontento della mediocrità. Ma per ottenere la qualità occorre lottare. L'arte oggi è una cosa più importante nei Teatri italiani, la politica e altro hanno precedenza. Per questi motivi ho deciso di non accettare per alcuni anni la direzione stabile di un'orchestra. Così il discorso è diverso. Ho accolto l'invito del direttore artistico Luciano Alberti di dirigere due o tre opere all'anno e di migliorare pian piano i settori. Quando sono stato a Genova la scorsa stagione lirica per "Nabucco" ho trovato un pubblico caloroso e un'orchestra piena di entusiasmo».

Nella stagione Daniel Oren curerà a Genova *Alceste* con Katia Ricciarelli, *Traviata* con Fiamma Izzo e *Rigoletto*: «Per l'85 sono previste "Manon" e "Otello"».

Lei è considerato un grande trascinatore delle orchestre. Quale rapporto instaura con gli strumentisti?

«E' difficile da spiegare. Quando incontro per la prima volta un'orchestra mi rendo conto subito, già al primo intervallo della prima prova, che i professori sono soddisfatti del lavoro svolto. Credo sia una dote naturale che va arricchita accompagnata a una preparazione solida e gratuita ad una rigida organizzazione nel modo di procedere. Se si vuole fare musica veramente, si deve essere entusiasti. Solo così una forte carica di vitalità e di amore si possono contagiare orchestra e pubblico».

Quanto le è costato aver raggiunto il successo in età molto giovane?

«Non potuto vivere come gli altri. Ho un'infanzia piena ma non di giochi e di svaghi. Debbo ringraziare mia madre che ha capito il mio talento e mi ha indirizzato verso gli studi musicali. La famiglia di mia mamma appartiene alla setta ebraica "chasidim": i seguaci sono profondamente religiosi, credono nella necessità di giungere a Dio attraverso il canto».

Quali sono i suoi interessi musicali?

«Nel campo lirico amo Puccini e Verdi; nel settore sinfonico prediligo Beethoven e Brahms. Un autore che non ho ancora affrontato è Wagner. Le ragioni non sono però musicali. Ancora oggi è difficile per un israeliano accettare Wagner. Troppi miei connazionali hanno sofferto o hanno avuto parenti e amici nei campi di concentramento nazisti dove la musica wagneriana scandiva in modo attivo torture e martiri».

La sua stretta religiosa le ha creato intralci nel?

«Il problema è che noi dal venerdì sera al sabato non lavoriamo, viviamo una giornata spirituale festa, possibilmente con la famiglia. Raramente, purtroppo, riesco a rispettare la giornata sacra quando sono all'estero. C'è sempre una prova o un concerto importante. A volte rieco a più impegni, molto spesso sono costretto a dimenticare le mie tradizioni».

I suoi programmi futuri?

«In estate conto di riposarmi un po'. In farò una tournée negli Stati Uniti portando "Trovatore", "Tosca" con Pavarotti, "Norma" e "Un ballo in maschera". Lavorerò poi a Firenze e a gna che oggi dei tri più seri e organizzati d'Italia».

Roberto Iovino

Sergio Leone «Non vero che perso la contro Berlusconi»

ROMA — «Non è mente vero che io perduto la causa per il film "Il buono, il brutto e il cattivo", come sostiene Canale 5. La questione è ancora discutere ed un solo fatto è certo: Canale 5 le altre emittenti del gruppo Berlusconi non più smettere la pellicola, di cui sono autori, regista e proprietario».

A fare questa precisazione, in risposta ad un comunicato diffuso nei giorni scorsi da Canale 5, è il regista Sergio Leone, che tempo fa si rivolse al giudice istruttore Gail perché vietasse il network di Berlusconi l'ulteriore diffusione del film. Il pretore accolse con una ordinanza presa in via d'urgenza la domanda del regista, revocata però nei giorni scorsi.

«La revoca — ha spiegato Leone — è stata determinata fatto che il legale rappresentante della società Rete Italia del po Berlusconi in sede di interrogatorio ha mente che il stato più protestato dall'emittente del gruppo».

Leone aggiunge che la causa continuerà il 23 novembre.

(Ansa)

Il concerto dei Solisti Aquilani ha inaugurato il festival «Musica in

Agliè, le Stagioni di Vivaldi in torta

Una splendida cornice barocca ha sottolineato ritmi e accenti del capolavoro

AGLIE' — La pioggia ha sloggiato dal teatro all'aperto antistante il castello il concerto inaugurale del 6° Festival Musica in Scena. Che l'intelligente manifestazione estiva stia radicandosi nella vita culturale di questo verde angolo del Canavese lo è capito dalla quantità e dalla serietà del pubblico che, all'ultimo momento, è stato dirottato nella chiesa di Santa Maria, piccolo ma strepitoso gioiello del barocco piemontese, ora rinnovato da un completo restauro; tutto un rimbalzo di curve e controcurve, stucchi e su cui l'occhio scorre attirato dai colori degli intonaci.

In questo ambiente un concerto vivaldiano ci sta a pennello per quel tanto di capricciosamente illusorio che rende in fondo attendibile chiamar barocca la musica del primo Settecento.

Le immagini delle *Stagioni*, che i solisti aquilani hanno eseguito l'altra sera, i cinguettii, lo scroscio dei e il volo degli insetti contengono in sé la divertita consapevolezza della propria finzione; così come, entrando in questa chiesa, sembra di entrare in sontuosa torta nuziale, ma nessuno crede. Complice l'ottima prestazione violinistica di Felix Ayo, l'esecuzione delle *Stagioni* che ha occupato la seconda parte della serata è salita a buoni livelli diretti da Vittorio Antonellini, i solisti aquilani intendono Vivaldi in tutta la sua robustezza di ritmi e di accenti, non indulgono a tentazioni antiquarie o miranno, essenzialmente, a tenere desta l'attenzione degli ascoltatori con sonorità squillanti e sempre vive.

Così è facile immaginare il successo che le *Stagioni* hanno raccolto presso il pubblico, prevalentemente giovanile, convenuto ad Agliè; un successo preannunciato, nella prima parte, dai calorosi applausi con cui è stata salutata l'esecuzione delle pagine : la *Sinfonia F.XI n.* archi e cembalo, il *Concerto in Re Maggiore F.IV n.* per due violini, due violoncelli, archi e cembalo e il *Concerto in Fa Maggiore F.I n.* per tre violini, archi e cembalo. In tutti questi brani in cui l'invenzione di Vivaldi alterna momenti di diversa forza si sono fatti apprezzare i singoli strumentisti dell'orchestra aquilana, chiamati, di volta in volta, ad eseguire parti solistiche.

Incontro con attrice che gira a Roma «Mosca addio», su Ida Nudel, regia di Bolognini

Ullmann recitare, un mestiere brutto e noioso

In America realizzerà un film ancora titolo: la storia un ragazzo handicappato che si laurea grazie alla forza della madre

ROMA — *Dice Liv Ullmann:* «Ida Nudel è una donna come me, una donna normale. Per la maggior parte del film ha la mia stessa età, le mie stesse speranze, i miei stessi bisogni: c'è una differenza lei e me: io ho sempre avuto la libertà di fare le mie scelte, Ida Nudel questa libertà l'ha da tempo».

A Ida Nudel, un'ebrea russa alla quale i sovietici negano da anni il permesso di espatriare in Israele, diventata ormai simbolo della lotta per i diritti umani combatte oggi nel mondo, è dedicato il film Mosca addio che Liv Ullmann sta girando questi giorni a Cinecittà per la regia di Mauro Bolognini, insieme all'attore polacco Daniel Olbrychsky e all'attrice francese Aurore Clement.

Bella, bionda e ferverosa Ullmann, in quello stupendo inglese che parlano le scandinave, spiega perché ha avuto un attimo di esitazione ad accettare di portare sullo schermo questa storia politicamente imbarazzante, perché di fatto antisovietica ma non anticomunista e artisticamente ardua, perché di fatto documentaristica senza però la fedeltà oggettiva ai fatti: «E', in sostanza, il ruolo migliore che mi sia stato proposto nella mia carriera — dice —. Per mesi continuavano ad arrivare a casa mia sempre nuovi copioni perché pareva fosse difficile trovare quello più giusto per coagulare l'intera operazione economica, necessaria. Il finanziamento del film: però ho mantenuto ostinatamente il mio sì, di fronte a qualunque variazione mi fosse proposta. Come Ida Nudel voglio imparare a mostrare attraverso gli occhi l'interno della mia anima».

Il mestiere dell'attrice, sostiene Liv Ullmann, a ridosso mentre ne parla, è noioso e stupido, soprattutto si ha successo al botteghino, se si diventa una diva, se il personaggio pubblico finisce per dominare quello privato. Il solo modo per sfuggire alle leggi dello spettacolo è stabilmente cinema a teatro, rifiutare tutto quello che è ripetitivo, rischiare perfino di fare un brutto film «questo sistema lo ha adottato da anni; immediatamente prima di venire in Italia ha portato sui palcoscenici teatrali Norvegia dre coraggio di Brecht e, immediatamente dopo questo film italiano, andrà in America per girare, con Sam Waterston, il giornalista di Le urla del silenzio, *la storia di un ragazzo handicappato che riesce ad arrivare alla laurea grazie all'appoggio e alla forza di sua madre.*

Dice Liv Ullmann: «47 anni e sono donna sono: posso insegnare qualcosa ma posso imparare molte, posso ricevere amore ma posso anche darlo, posso perfino sperare di essere utile. Non chiedo altro».

In mano ha un giornale americano pieno fotografie Ida Nudel che continua ad aprire e a guardare durante l'intervista, come se le fotografie potessero aiutarla a trovare le parole giuste. Poi si lascia andare e dice: «La cosa che più mi ha impressionato è che sia in questo fato che le sono state scattate un mese fa, sfuggendo alla sorveglianza della polizia, sia nel filmato che fu girato clandestinamente su di lei nel '78, Ida Nudel indossa sempre la stessa camicetta: blu con piccolo colletto dorato. E' come se a questa unica camicia, sopravvissuta al disastro della sua vita, Ida Nudel avesse affidato la sua dignità di essere umano».

Simonetta Robiony

Liv Ullmann nel film: in o l'attrice è stata Madre Courage

Da domani, 30 allievi

Parte il di per giovani attori

BARI — Terminate le selezioni dei giovani attori, cento persone fra artisti, tecnici, operatori cinematografici, saranno impegnati a partire da domani nel Laboratorio Teatrale diretto da Giorgio Albertazzi nel castello svevo di Barletta, nell'ambito del progetto «Federico II: reale e immaginario», organizzato dal Consorzio Cooperativo per lo Spettacolo.

I giovani prescelti verso l'apposito di concorso, sono 30 di età compresa fra i 18 e i 23 anni: 20 le donne, una maggioranza «schiacciante. Albertazzi ha commentato «Il teatro, contrariamente a ciò che pensa Carmelo Bene, è per le donne».

Il laboratorio sarà suddiviso in vari gruppi di lavoro diretti e coordinati da Albertazzi, affiancato dal regista Gigi insieme all'aiuto regista Andrea Di Bari.

VENDO TUTTO E MI RITIRO

LA TO-RO ROULOTTES DI COVOLO OFFRE IN VENDITA DELLE

CARAVANS E CAMPERS A PREZZI ECCEZIONALI

CARAVAN ELNARAMA 380	L. 5.770.000
CARAVAN DETHLEFFS BEDUIN 510	L. 8.980.000
CARAVAN DETHLEFFS BEDUIN 580	L. 10.500.000
CARAVAN DETHLEFFS BEDUIN 660	L. 12.000.000
CARAVAN DETHLEFFS GLOBTROTTER 580	L. 11.000.000
CARAVAN DETHLEFFS GIUBILAR 540	L. 10.000.000

CAMPERS

WESTFALIA JOKER 3 benzina 1600	L. 20.980.000
WESTFALIA JOKER 1 benzina 5 M 1900	L. 22.900.000

Tutti i prezzi indicati su strada «chiavi in mano»

OCCASIONI CARAVANS e CAMPERS varie marche da L. 1.000.000 - CASTELLI TENDA ottimi da L.

La TO-RO ROULOTTES chiuderà per ferie dal 30 luglio al 24 agosto

AFFRETTATEVI! vostro interesse!

TO-RO ROULOTTES ESPOSIZIONE Tel. 265.701

CALCIO Il tecnico chiarisce che il divorzio dalla Juventus è soprattutto una sfida a se stesso

Parla Trapattoni, l'altra Milano

«Sicuramente Berlusconi ha portato qualcosa di nuovo nel calcio, per ora sul piano del folclore». «Nel football non sempre due più due fa quattro sul campo». «Con Pellegrini siamo d'accordo, tornare in alto ma senza assilli». Per il futuro un pensiero alla Nazionale

DAL NOSTRO INVIATO

TALAMONE — Mentre il sole scendeva nel cielo sull'Arena, l'avversario numero uno Liedholm contemplava le rocce del parco dell'Uccellina sulla sua casa godendosi uno degli ultimi scampoli di E ieri mattina, sullo splendido terrazzo di casa dal quale si domina paese, Maremma e mare, Giovanni Trapattoni leggeva i giornali che raccontavano della sua rosonera molta attenzione e qualche sorriso. L'attenzione era dedicata alla coreografia della mattinata milanista («*Sicuramente Berlusconi ha portato qualcosa nel calcio, sul piano del folclore...*»). I sorrisi per le battute prudenti di Liedholm («*Che volpe Liedas, si toglie dosso ogni responsabilità parlando di calcio spettacolo, faceva così già a Roma, davvero un maestro nel gestire il suo football...*»).

È sicuramente riduttivo legare il passaggio di Trapattoni all'Inter ad una questione di derby con il Milan, ma anche questo uno dei temi centrali della prossima stagione. Milano città che vuole risorgere e sceglie due strade: quella rossonera dei grossi acquisti (in fatto di nomi e di miliardi), quella finalmente dei nerazzurri che ripartono dalla base. Primo tassello il tecnico: Pellegrini si è accordo pagando di quanto siano stati folli gli entusiasmi legati al avvio all'Inter.

«*Col presidente, è ovvio, ho parlato a lungo* — dice Trapattoni, molto attento a pesare le parole in questo cambio di vita — *e ci siamo trovati d'accordo nell'interpretazione del calcio d'oggi. Difesa del patrimonio giocatori, attenzione a cercare i tasselli giusti, e preciso il ritorno alto assilli che possono portare errori. quello che mi servirà, subito, il presidente la concesso. Adesso tocca a me. Con quanti tutti i giocatori ho già parlato prima cause. Il resto comincia dal ritiro*».

Ci voleva un libero, ecco Passarella sulle cui condizioni (come su quelle Rummenigge) Trapattoni non dubbi. Via Brady, per far quadrare il conto degli stranieri, ecco Matteoli a rinforzare il pacchetto di centrocampo. Serviva una punta di rincalzo dietro Altobelli e Kalle, ed è giunto Garlini capocannoniere di serie B. «*Pellegrini mi ha accontentato, ma linea* — ironizza Trapattoni — *tiene conto del bilancio Chi fa pazzia oggi rischia il crollo*». Se pensa al Milan, non lo Ma aggiunge: «*Nel football non sempre due più due fa quattro, sul campo*». Una ammonizione a Berlusconi? Può darsi.

Il panorama di Talamone, il mare appena increspato, la quiete, non portano certo alle polemiche. E' piuttosto il momento di riparare — ancora una volta e forse l'ultima — della decisione che Trapattoni ha preso la primavera scorsa. E si scopre che l'addio alla Juventus e la scelta sono il frutto di un lungo esame di coscienza, una precisazione: «*Non pensate che il mio passaggio all'Inter sia derivato una voglia di dimostrare qualcosa a Milano. Più squadre mi avrebbero accolto, ho fatto una scelta professionale: l'ambiente nerazzurro è quello in cui sento di poter dimostrare quanto sono capace di fare per riportare un club glorioso ai risultati che merita. Sono pronto a tutto. Non dico anche ad essere cacciato in questo campionato, perché un po' parlerà i tifosi l'avranno, ma magari fra quindici-sedici mesi. E' un rischio della professione lo accetto*».

Insistiamo: ma Giovanni, in definitiva, perché ha lasciato la Juventus? Trapattoni attende un attimo a rispondere, poi trova la battuta definitivamente chiarificatrice: «*Perché alla Juve, vincere uno scudetto per i suoi tifosi è come un bicchier d'acqua*». Ecco la verità, la squadra di Agnelli e Boniperti per la sua stessa grandezza non offre più stimoli a un allenatore che si sente ragazzo di 47 anni con ancora tanta voglia di Aggiunge: «*Non dovrei neppure dire quanto rispetto ed affetto l'ambiente bianconero mi ha dimostrato, ed anche quanto mi ha capito. E quanto lo sarò sempre legato, professionalmente, a questi dieci anni juventini. Un altro rischio che accetto è quello di sentirmi considerare un bianconero*

per quanto dai simpatizzanti nerazzurri. *Sono anche queste le lotte che voglio affrontare. Avrei troppo il calcio per accettare di vivere sugli allori alla mia età*».

L'ultima confessione riguarda la Nazionale. Trapattoni è così limpido che non lo sfiora neppure l'idea di sembrare presuntuoso: «*Ebbene sì, ho pensato anche ad un futuro azzurro, lo scorso maggio. Nessuno mi fatto domande o proposte, me le poste da solo.* In la staccheranno di Bearzot, leggevo della incertezze sul suo contratto *Mi chiedevo, e chiamassero dopo il Mundial del Messico? Ma io non sento pronto, ancora, per un lavoro come questo Non sarei capace lavorare tutti i giorni con squadre, allenarmi e subire anch'io, soffrire ogni domenica. Se mi toccherà un'occasione azzurra, che più avanti. Anche per questo ho deciso Juventus all'Inter. Decidendo questo cambio del mio futuro ho anche chiuso per ora la porta alla Nazionale*».

Trapattoni ha scelto una strada gli riconosce difficile. Ha lasciato Juve per orgoglio professionale ed alfetto. Cose che sapevamo, che Boniperti ben conosce, ma da lui in ultime giornate vacanza, davanti il mare, dovrebbero essere più chiare ai tifosi di ieri a quelli domani.

Bruno Perucca

Era l'ex presidente della Fifa

Morto a 91 anni sir Stanley Rous

Sir Stanley Rous

— Sir Stanley Rous, ex presidente della Federazione internazionale calcio (Fifa), è morto a Londra all'età di 91 anni. Un fa si recò in per assistere alla fase finale della Coppa del mondo. Rous è stato l'autore della «riscrittura» delle del calcio nella loro moderna, ha inventato la «diagonale» nell'arbitraggio ed è stato la guida per far sorgere sport ad una grande polarità nel mondo.

Ex arbitro, Rous è stato segretario dell'Associazione calcio inglese dal al 1961 e presidente della Fifa dal 1961 al 1974, lavorando competenza ed ambizione in entrambi gli incarichi e guadagnando un enorme rispetto internazionale. Una palese dimostrazione di ciò si è avuta nell'aprile dello anno quando, in occasione del suo 90° compleanno, ospitò a Londra celebrità del calcio provenienti da ogni parte del mondo.

Il tecnico svedese è giunto ieri a Roma col connazionale Grip

Eriksson impone il silenzio

Non vuole più certi commenti dai suoi giocatori, che temono la «rosa» troppo folta

ROMA — Sven Eriksson non ha gradito i giudizi espressi nei giorni scorsi dai suoi giocatori i quali, com- il problema «rosa» eccessivamente numerosa, si sono preoccupati metterci in vetrina. Il tecnico giunto ieri a Fiumicino in compagnia del Tord Grip, nuovo allenatore del Campobasso, si è fatto subito sentire.

Pur usando il sorridendo, Eriksson ha parlato chiaro: «*Effettivamente giocatori sono tanti, potrebbero costituire un problema. Parlerò con i dirigenti della società. Tenteremo uno sfoltimento anche se vendo delle difficoltà di mercato. L'ideale sarebbe una rosa 20 atleti. Però adesso basta con le polemiche. Pretendo il silenzio assoluto da parte di tutti*».

— Quando giunse in Italia, disse che nessun giocatore aveva il posto assicurato in partenza.

«*Le mie idee cambiale* — ha risposto lo svedese —, *io ho in mente una squadra di formazione ma è strettamente segreta. L'importante è dover risolvere troppi punti interrogativi*».

— La sua squadra è piazzata al secondo posto in campionato, ha vinto Coppa Italia. La società e i tifosi si aspettano grandi traguardi.

«*Non sento il peso di questo tipo responsabilità. Sono pronto a ricominciare con entusiasmo. La Roma è più forte rispetto alla scorsa stagione, ma solo sulla carta. Siamo in Italia dove si gioca il campionato più difficile del mondo. Nessuno può affermare con certezza chi vincerà lo scudetto. Sarebbe stupido da parte nostra ritenerci favoriti*».

— Quali saranno le avversarie più pericolose?

«*Sul piano tecnico mi piace il Milan, l'Inter disputerà sicuramente un migliore, il Napoli sarà ulteriormente caricato Maradona campione del mondo, poi c'è sempre la Juventus con quale bisogna fare i conti. E' il terzo anno che sono in Italia. Ad ogni inizio di stagione ho sentito ripetere che i bianconeri sono meno forti. Ora si stessa cosa. puntualmente finiscono sempre per vincere*».

— Tornando alla Roma, pensa cambiare qualcosa nella preparazione?

«*I numerosi giocatori che ho a disposizione mi impongono (ristrutturazione. Negli allenamenti ci divideremo in due gruppi, ma rigidamente misti per creare equivoci. I giovani che scalpitano, insieme con i vecchi. Ma fra qualche giorno, quando avremo preso confidenza fra di sul campo, esisterà più alcun problema*».

Tord Grip appariva un spaesato accanto al «celebre» connazionale circondato da giornalisti e fotografi. calcio italiano ciò che gli ha raccomandato Eriksson. «*Partiro puntando sulla preparazione atletica Campobasso* — ha dichiarato Grip —; *è la garanzia migliore in attesa di capire ambiente e giocatori*».

Per una singolare coincidenza, Roma e Campobasso si incontreranno presto, sono state sorteggiate nello girone di Coppa Italia. «Sarà divertente» ha commentato Grip.

Mario Bianchini

Fondi neri: verso un rinvio a giudizio

MILANO — Lunedì il sostituto procuratore Marra interrogherà Giacinto Facchetti, in rappresentanza di «La Coq sportif». Secondo le rivelazioni di «Epoca» Facchetti pagato ai 22 giocatori l'ultima quella verità in Italia, per complessivi 58 mila dollari e si sarebbe fatto consegnare le ricevute. In precedenza, in Spagna, gli azzurri ricevuto circa 400 milioni.

Dopo il rifiuto di deporre rappresentanti della ditta, l'ex calciatore jugoslavo Bora Vidinic, il dott. Marra sembra intenzionato a concludere la sua inchiesta con un rinvio a giudizio. Oltre a Facchetti domani sentirà altri poi preparerà le richieste per il istruttore.

Pascolli Italia

— «In Messico ho avuto contatti emissari dell'Avellino, ed abbiamo parlato di un mio possibile trasferimento dal Lecce alla squadra irpina». Sono state le prime parole del nazionale argentino Pedro Pascolli, ricoverato a Roma dopo un breve periodo di vacanza in Argentina, insieme Graziella ed ai due figli.

I lariani radunati ieri agli ordini di Mondonico, Tempestilli che sogna la Juve

Il Como si aggrappa a Borgonovo

Il centravanti, già ceduto al per l'87, ha riassestato il bilancio - Farà anche i gol-salvezza?

DAL NOSTRO INVIATO

COMO — Seconda puntata calcio-raduni. Ieri mattina si sono ritrovati i giocatori del Como, partito subito il ritiro di Mallés, in Val Venosta. Dal cielo è piovuta solo acqua. Nessun elicottero, niente musica. Nell'antistadio del «Sinigaglia» c'erano quasi tutti i protagonisti di un fa. Praticamente è cambiato solo l'attore principale, non più Cioglunà (poi ripudiato a favore di Marchesi), bensì Emiliano

«Non vuole alienatore, per l'occasione, si è anche tagliato il pizzetto e acciaga a piere la seconda avventura in A dopo abbandonato la Cremonese del comm. Lunaro

«Ma non è detto — ha subito chiarito Mondonico — che qui non possa sentirmi a casa. Questa società quelle che rientravano nelle mie ambizioni e, per di più, eredito una situazione ottimale. Il ha fatto bene l'anno chiudendo a 29 punti e sfiorando la finale di Coppa Italia. ripetersi con me anche l'obiettivo rimane quello di raggiungere quota di 26 punti».

Per ottenere il miglior risultato possibile truppa di giovani, Mondonico studiato la preparazione-tipo di Marchesi ha permesso al Como di finire la crescendo la stagione e la ricalcherà pari pari. voluto in regalo dalla secondo straniero, oltre allo svedese Cornelusson. Vale dire Corso che avrebbe potuto sostituire il connazionale Dirmo. Ma presidente gli ha fatto capire certi giocatori per il Como sono un lusso.

Quest'estate il general manager Como, Vitali, ha messo buoni colCon gli otto miliardi di Berlusconi per Borgonovo (che resterà al Como fino al giugno '87) ha prenotato liquidi sufficienti rimpinguare le e, oltre al difensore Russo, ha avuto in sovrappiù un bel po' di giovani del Milan. Ha piazzato alla Sampdoria Fusi ricevendo in contropartita il centrocampista Aselli, da affiancare alla giovane speranza Notaristefano e ai cursori Centi e Canagrande.

Rimane i Borgonovo non rimpiange di avere rinviato di una stagione il passaggio alla corte di Berlusconi: «Al Milan, oggi rischierei fare panchina — dice il centravanti — mentre a Como confermare quanto buono fatto nel precedente campionato.

La squadra è in Val Venosta un tersino, Antonio Tempestilli, che potrebbe anche «tradire» a raggiungere un altro ritiro, quello Juventus, agli ordini Marchesi.

Ma la Juventus non è così vicina. Anche se il Como, forte dei vari Guerrini, Mascoppi, Russo, Bruno e Mos, potrà fare a di Tempestilli, fra i presidenti e Boniperti c'è una differenza di miliardo. E qui anche gli spiccioli contano, visto che la società mantiene inalterati i prezzi degli abbonamenti sperando superare il tetto-record di un miliardo.

Como campo il luglio

COMO — Questi i giocatori del Como la raduna. Portieri: Paradisi e Braglia; difensori: Albiero, Bruno, Guerrini, Mascoppi, Mos, Gnoicchi, Russo, Tempestilli; centrocampisti: Aselli, Butti, Canagrande, Centi, De Scalzi, Didone, Gobbo, Invernizzi, Mattei, Notaristefano; attaccanti: Borgonovo, Cornelusson, Giunta, Todesco, Turrini.

Le amichevoli: 30 luglio a Malles (ore 18) Vanmata-Como; 2 agosto a Malles (18) Como-Lodigiani; 7 agosto a Ospitaletto (18) Ospitaletto-Como; 13 a a Padova (20,45) Padova-Como; 17 agosto a Bologna (20,45) Bologna-Como.

Messa in cattedrale per i calciatori prima del ritiro

Pisa, un avvio mistico

PISA — Messa in cattedrale officiata dal nuovo arcivescovo monsignor Plotti, quindi raduno nella tradizionale sede: l'abbazia nata di San Zeno, ambiente molto suggestivo. Così il Pisa ha iniziato matematicamente la sua avventura per un campionato del quale ancora non conosce la sigla. Formalmente retrocesso in serie B la squadra sembra tuttavia avere molte chances di ripescaggio; in tal ogni senza mezzi termini i dirigenti del Pisa, in primis il presidente Romeo Anconetani.

L'organico una sterzata di molti grandi dopo un campionato di condotto decorosamente ma concluso nel lume più Se ne è andato mister Guerini sostituito da Gigi Simoni, reduce dalla retrocessione con la Lazio. Simoni torna a Pisa dopo un anno trascorso a Cesena. Ha portato il Pisa in B alla II fuorì precedente. Dopo un anno davvero sciagurato alla Lazio Simoni torna e si ritroverà forse già promosso.

Le altre novità della rosa sono molte. Prima le partenze. Via i due stranieri, Bergreen (Roma) e Kieft (Torino), via Baldieri (Roma), Armenise (Bari), (Napoli), anche per Volpecina c'è un'ipotesi di per Roma; in arrivo un giallorosso (forse De Carlo o Tovalieri o entrambi), e inoltre già certi Gori (Empoli), Mista (Sorrento), Bernardini (Inter), Dirigenti (Sorrento), Selosa (Bari) e soprattutto Scharbner (Torino).

Renzo Castelli

COSI' PER SPORT *di Gian Paolo Ormezzano*

Ecco il vero mistero

Fanno un po' ridere tutte le discussioni, specie balneari, intorno sponsorizzate, sul Mundial, con gente e numerosa che dice lo uppure, se si tratta di giornalisti dogmatici, dice anche l'altro, nel che porta per tutti. Quando il vero mistero uno solo, sapere cosa è accaduto cosa non è accaduto, è lo stesso) chimico dentro gli il giorno della in Francia. Perché tutto lì, quei 90' di immobilità fisica e nervosa, e lo «scoop» giornalistico è soltanto quello di beccare uno che voglia raccontare: come accadde nel dopo la Corea. Nela ha cominciato a dire qualcosa, ma evidentemente è bastato

Tutto qui, il resto è discussione oziosa. Perché si può criticare Galli o Conti, si può sospirare su Cabrini che non era lui e Calderisi che troppo lui, ma sta il fatto che quella che ha giocato contro la Francia era un'Italia troppo diversa da quella che, unica squadra del Mundial, ha pareggiato contro l'Argentina. E straordinariamente diversa, ecco il punto. ha detto Sorbini, patron dell'Enervit che ha portato Moser a record dell'ora Messico e sotto gli occhi di Bearzot: «Per seguire Francesco spedito sei cattedici, per ventidue calciatori azzurri un medico solo». Eppure questo medico, Vecchiet, stimatissimo, bastò a quattro anni fa. Boh.

L'azzurro Nela visto da Franco Bruna

I visti per gli Usa

E poi ci naturale mapari lentamente dentro alcune osservazioni che ora «vengono fuori»: come erano ad esempio gli azzurri nell'albergo l'aeroporto dove hanno atteso la partenza per l'Italia, cioè tutti tranquilli, quasi sereni, capaci già sorridere (ben diverso lo stacco psicologico dei francesi dopo avere perso contro Brasile). Ed anche quell'informazione della nostra ambasciata a Città del Messico: alcuni azzurri chiesto informazioni per visti «scaduti» per gli Stati Uniti poco prima della sconfitta, quasi già sapessero, quasi se la sentissero battere, nel quarto era semplice precauzione? Spiritoso!. Che venga alla mente discutendo, in parti villeggiatura, con penna certissima che giocavano Pruzzo e Tancredi cambiano

La polizza di Brambilla

Tutto questo gran lavoro per stendere i calendari della Coppa Italia, per fare si nonostante tristezze e scandali lo spettacolo in qualche modo continui. Quando poi si nessuno ne vuole parlare, che subito dopo la conclusione del processo per le partite truccate ci sarà la rivelazione sui nomi dei calciatori che hanno fatto puntate al Totonero, celebri di gente che verrà deferita per violazione dell'articolo 1 del regolamento di disciplina, dove si parla del dovere tenere comportamento sportivo. E saranno sospensioni, scoppierà uno nello scandalo, e squadre contente, adesso, che comunque si giochi, così che i tifosi dimentichino, si troveranno senza alcuni atleti famosi, i quali scommettevano contro se stessi così come il ragionier Brambilla, il quale spera ardentemente che nel suo periodo di ferie splenda il sole, ma si fa polisa-vacanze per avere qualche lira in caso di pioggia.

MOTO G.P. di Francia a Le Castellet

Lawson non ha paura di Mamola e Gardner

DAL NOSTRO

LE CASTELLET — Randy Mamola e Wayne Gardner giocano oggi le ultime carte Eddie capofila della classifica iridata. In mano Mamola non ha assi carte buone, Gardner appena scartine. Lawson dal canto suo va in partenza con la pole position, che non concreta, ma un buon vantaggio psicologico. Giacomo Agostini, che non ha mai avuto sfortuna nella vita, sicuro: «*Vincerà Eddie, non ci sono Vincere qui, indipendentemente da faranno gli altri, dire mettere le a metà sul titolo mondiale. Non possiamo perdere*».

Agostini fortunato ma anche prudente e si sbilancia soltanto dopo aver visto nell'ultima serie di prova il suo maliconico californiano. Deciso metodico, Lawson ha migliorato progressivamente, cogliendo il miglior tempo al terz'ultimo giro dell'ultima serie evitando replica. Con 2'00"74 Lawson ha polverizzato il tempo prova da Spencer nell'84, in condizioni ambientali assai più favorevoli, caldo e assenza vento.

Sono tanti CV/100, assai di più di quanto non si sia usciti a ottenere finora altri circuiti mondiale, passate però due stagioni dall'ultima prova mondiale Paul Ricard, essendosi disputato il Gran Premio Francia '85 sul circuito di Le Mans, e questo è un dato rilevante.

Lawson ha una -incognita da la lunghezza gara: 21 giri del tracciato completo richiedono circa 45 minuti. La spalla sinistra infortunata nella gara di Laguna Seca è stretta in un bendaggio e per ora non ha dato troppa noia. Sollecitata a lungo potrebbe però dolere e allora sarebbe guai. Si di una sub-lussazione, trauma che richiederebbe per chiunque settimane di guarigione, mentre di Lawson sono trascorsi appena sette giorni.

L'avversario più vicino a Lawson è risultato Sarron che non ha però chances mondiali, mentre Mamola qualche ritocco alla parte ca non ha potuto migliorarsi nell'ultima serie: pa col terzo tempo, sempre in prima. Miglior Honda, quella di Raymond Roche, pilota di casa, formatosi questo tracciato, precede una ventina di centesimi l'australiano Gardner, quello che gioca le scartine.

Nella 500 il ruolo italiano è ridotto minimi termini. HB di Roberto pur con le vecchie Suzuki sta a galla: l'esperto Petersen è riuscito ad ottenere il 10° tempo, il giovane Chili il 16°, questo momento attualità del è segnalare l'adozione parte del pilota sudafricano del nuovo «Nava 8», casco senza cinturino che si apre dal basso e si blocca con due ganasce laterali: un passo avanti sulla strada della sicurezza. La Cagiva è scivolata indietro e non potrà essere protagonista nemmeno questa volta.

Anche nella 250 le Yamaha prevalgono nettamente sulle Honda, se non altro per doti velocistiche. Il tedesco Wimmer ha strappato a Lavado il miglior tempo per 9/100, poi seguono in fila le Honda di Dominique Sarron, Baldé e Pons.

Nella 125 ritorna tutto normale con le due Garelli in testa. Luca Cadalora precede Fausto Gresini e ciascuno sarà libero di fare la propria corsa.

Giorgio Viglino

Y10

NESSUNA COME LEI

MAI COME OGGI

Mai come oggi è stato così conveniente viaggiare in Y10. Fino al 31 luglio vi offriamo 5 milioni di anticipo. 5 milioni che potrete restituire, senza alcun interesse, in 11 rate mensili, la prima dopo 60 giorni. O, tutti in una volta, sei mesi dopo l'acquisto. Se preferite una rateazione più lungo se- sufficiente un anticipo pari alla sola IVA e su strada. Il godrete di una riduzione del 35% sull'ammontare degli interessi. Esempio per la Y10 lire: minor di L. 1.860.000; anticipo di L. 2.088.000; 47 rate mensili di L. 250.000 (comprensive di L. 4.500 per commissioni bancarie).

LIRE 5.000.000 SENZA INTERESSI

DA PAGARE DOPO 6 MESI

DA PAGARE IN 12 MESI

L'esempio si riferisce al listino "chiavi in mano" della Y10 lire nuove spiegate ed è tratto in vigore dal 2/6/86. L'iniziativa non è cumulabile con altre eventualmente in corso, è valida solo per le vetture disponibili presso le reti della Concessionaria ed è subordinata al possesso dei normali requisiti di solvibilità.

MAI COME OGGI DAI CONCESSIONARI LANCIA DEL:

PIEMONTE, LIGURIA e VALLE D'AOSTA

SAVA

TENNIS A Baastad la Svezia si qualifica per la semifinale: 3-0 all'Italia

Davis addio, anche il doppio va ko

Canè e Claudio Panatta battuti da Wilander e Nystrom in tre set - Ora si spera in un sorteggio favorevole per restare nel tabellone principale

LA NAVRATILOVA A PRAGA DOPO 11 ANNI

Dopo 11 anni la Navratilova, campionessa del mondo di tennis, è tornata a Praga, la città dove è nata il 18 ottobre '56. Martina nel 1975 aveva chiesto asilo politico agli Stati Uniti, ottenendone la cittadinanza il 21 luglio 1981. «Decisi di abbandonare la Cecoslovacchia a 18 anni, dopo mi scoraggiò avvisandomi che non sarei più potuta tornare in patria, ma non pensavo di una fuga, pensavo che un giorno avrei voluto vivere negli Stati Uniti» ricorda lì un suo libro la giocatrice, che ora è a Praga per disputarvi la Federation Cup, la Davis femminile (competizione lì lei vinta nel '75 per la Cecoslovacchia), componente della squadra Usa insieme a Chris Evert, Pam Shriver e Gerrios (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

BAASTAD — Buona fortuna L'Italia è eliminata nei quarti di dalla Coppa Davis in due soli giorni, come logica voleva. Dopo ieri hanno i primi due singolari, Wilander e Nystrom, i campioni di Wimbledon, hanno superato il sforzo Canè e Claudio Panatta, conquistando il punto della qualificazione per la semifinale. Il team svedese dovrà impegno in trasferta a Praga la Cecoslovacchia che pur rinunciando schiera sempre una formazione di rilievo con Mecir, autentica bestia nera dei tennisti nordici.

L'Italia si limiterà ad aspettare comprensibile il sorteggio '87, sperando di avere uno dei pochi alla nostra portata, fattore a valore giocatori. Essere finalisti nella massima divisione per cinque anni consecutivi, in tempi così magri, il già positivo visto che nazioni molto più forti, come la Francia, l'onta della retrocessione.

Sperare di evitare fatta dal doppio era impresa disperata. La specialità in netto declino importanza nel

Davis: gli 3 le

La seconda giornata dei quarti di finale di Coppa Davis chiarito quasi del tutto situazione. Si sono già qualificate per le semifinali (3-0 all'Italia), Cecoslovacchia Jugoslavia a Sarajevo; nel doppio hanno battuto Zivojinovic-Flego 6-3, 6-2, 6-4) e l'Australia (3-0 all'Inghilterra a Wimbledon; nel Doppio Cash-Fitzgerald hanno sconfitto Davidson-Bates per 6-1, 7-6, 6-4).

Match solo e Città del Messico, Usa e co. Maciel ha battuto Mayotte per 2-6, 12-11, 6-4, 6-4, Gilbert ha portato gli Stati Uniti in parità superando Lavalle per 6-4, 6-4, 2-6, 6-4. La semifinali Cecoslovacchia e Australia-vincente

Grand per l'eccezionale differenza monte premi col singolare doppio vale ormai nelle Slam), grande importanza in Coppa Davis.

Gli svedesi vi si sono dedicati con profitto e per eliminare le lacune tipiche del loro basato in partenza sulla regolarità da fondo campo. Specialmente Wilander e Nystrom hanno incominciato a cimentarsi uno a fianco dell'altro a didattici, come per la risposta e scuola gioco di volo. I risultati sono stati più quest'anno riusciti a vincere il sull'erba di Wimbledon e nell'85 sono schierati con successo nella finale di Monaco contro la Germania.

La squadra azzurra di Coppa nella sua storia ha conquistato i successi più belli prima grazie di Pietrangeli-Sirola, poi con Panatta-Bertolucci. Da quando l'attuale capitano e il suo scudiero hanno anticipatamente gioco, sempre avanti a tastoni,

e Panatta tornati a giocare insieme dopo vicissitudini e «tradimenti» reciproci. C'è la lite parigina Ocleppo-Panatta dell'85, che cia a giocare Canè ed ottiene discreti risultati, c'è la finale-rissa degli assoluti di Torino con Ocleppo-Colombo che battono Canè-Panatta, c'è il di Cagliari che torna a giocare con il piemontese, c'è Paolino che al vuole più giocare al fianco di Claudio che invece disposto a rifondare la coppia. Ci i risultati positivi di questo di Canè-Colombo, e la loro convocazione per capitan poco nel valore assoluto del buon Colombo come giocatore di Coppa Davis e lo ancora una volta in

Ora Canè e Claudio Panatta affrontano Nystrom. Primo Claudio sotto choc per la vera rimediata in singolare ed un Canè pimpante che risponde molto bene. Break per gli nel quarto gioco servizio di Canè, ma azzurri lo restituiscono a Wilander nel nono e Panatta al servizio conquista la prima frazione dopo mezz'ora esatta di gioco.

Panatta entra in partita, bene a rete, Canè regge la parte ed il secondo set è in equilibrio sino al quattro pari. Un minuscolo di tifosi italiani, dopo simpatici coretti di risposta a quelli trascende al linguaggio da stadio esalta- inferto a Nystrom. Canè serve vincere il set ma è subito controbreak ed addio sogni di gloria parziale.

Terzo set: scende di tono Canè ed è la resa per 6-2 dopo poco più di un'ora e mezzo di gioco. Pietrangeli-Sirola o Panatta-Bertolucci, ma Canè-Claudio Panatta possono essere il nostro miglior doppio del momento. L'importante è continuino a giocare l'uno a fianco dell'altro. Vi riusciranno o, soprattutto, glielo permetteranno?

Rino Cacioppo

3-0: Nystrom-Wilander b. Canè-Panatta 6-4, 7-5, 6-2. Oggi: Nystrom-Canè e Wilander-Panatta (è probabile che si giochi al meglio dei tre set).

BASKET Stasera si conclude il Mundial spagnolo

Stati Uniti contro Urss finale attesa e incerta

La Jugoslavia, che domina il Brasile, è

DAL NOSTRO INVIATO

— scritto nel copione di *Mondobasket*, Usa e Urss si giocheranno stasera la medaglia d'oro una finale sfiziante. Sia i soli istanti di incertezza sulla via che ha portato a questa la sconfitta degli americani contro l'Argentina e la vittoria acciuffata per i capelli dai la Jugoslavia, nel supplementare. Per il resto, tutto facile per gli e per gli altri, anche se contraddittori, che proiettano grossi interrogativi sull'atto finale.

Il pronostico secco: Bianchini ad esempio mette sulla bilancia a favore dei sovietici «il talento un maggior giocatori, l'esperienza, la maggiore disciplina tattica». Tutto così come è che non si possono paragonare questi 24enni statunitensi, che giocano sedici partite all'anno, sempre in ambito nazionale, con i coetanei Volkov, Tikhonenko e Sabonis in campo 100 volte all'anno in patria e fuori ormai quotidici professionisti.

Eppure non ci sentiremmo di escludere colpo di mano di quarti americani il biondo Kerr, infortunatosi contro l'Argentina e lo vittorioso acciuffato per i capelli dai la Jugoslavia, nel supplementare. Per il resto, tutto facile per gli e per gli altri, anche se contraddittori, che proiettano grossi interrogativi sull'atto finale.

Il pronostico secco: Bianchini ad esempio mette sulla bilancia a favore dei sovietici «il talento un maggior giocatori, l'esperienza, la maggiore disciplina tattica». Tutto così come è che non si possono paragonare questi 24enni statunitensi, che giocano sedici partite all'anno, sempre in ambito nazionale, con i coetanei Volkov, Tikhonenko e Sabonis in campo 100 volte all'anno in patria e fuori ormai quotidici professionisti.

Eppure non ci sentiremmo di escludere colpo di mano di quarti americani il biondo Kerr, infortunatosi contro l'Argentina e lo vittorioso acciuffato per i capelli dai la Jugoslavia, nel supplementare. Per il resto, tutto facile per gli e per gli altri, anche se contraddittori, che proiettano grossi interrogativi sull'atto finale.

Il pronostico secco: Bianchini ad esempio mette sulla bilancia a favore dei sovietici «il talento un maggior giocatori, l'esperienza, la maggiore disciplina tattica». Tutto così come è che non si possono paragonare questi 24enni statunitensi, che giocano sedici partite all'anno, sempre in ambito nazionale, con i coetanei Volkov, Tikhonenko e Sabonis in campo 100 volte all'anno in patria e fuori ormai quotidici professionisti.

Eppure non ci sentiremmo di escludere colpo di mano di quarti americani il biondo Kerr, infortunatosi contro l'Argentina e lo vittorioso acciuffato per i capelli dai la Jugoslavia, nel supplementare. Per il resto, tutto facile per gli e per gli altri, anche se contraddittori, che proiettano grossi interrogativi sull'atto finale.

Il pronostico secco: Bianchini ad esempio mette sulla bilancia a favore dei sovietici «il talento un maggior giocatori, l'esperienza, la maggiore disciplina tattica». Tutto così come è che non si possono paragonare questi 24enni statunitensi, che giocano sedici partite all'anno, sempre in ambito nazionale, con i coetanei Volkov, Tikhonenko e Sabonis in campo 100 volte all'anno in patria e fuori ormai quotidici professionisti.

Eppure non ci sentiremmo di escludere colpo di mano di quarti americani il biondo Kerr, infortunatosi contro l'Argentina e lo vittorioso acciuffato per i capelli dai la Jugoslavia, nel supplementare. Per il resto, tutto facile per gli e per gli altri, anche se contraddittori, che proiettano grossi interrogativi sull'atto finale.

«La nostra rapidità contro la loro esperienza e la loro forza fisica: ma prenderci, «ritolgarci» afferma Late Olson, il sempre disponibile allenatore americano. Ma non sono rose e fiori neppure in casa sovietica: «I russi hanno moltissimo, chiedendo sempre il massimo a Volkov e — dice l'allenatore Sherf, che li ha visti fin dall'i dei Mondiali —. Ora stanno pagando lo sforzo, le loro all sono meno

Ci sono anche squilibri

Wagner	4	Volkov	
Amaker	5	Sabi	
	6		
K. Smith	7		
	8	Tikhonenko	
McKey	9		
Selkaly	10	Valters	
Robinson	11	Tkachenko	
Kamenecka	12		
Shaw	13	Homicius	
Gilliam	14		
C. Smith	15	Sabonis	
Allenatore		Allenatore	
Olson		Gnokiker	

«Il potenziale e disparazione di Obukhov è comunque tale che parte sempre favorito, avendo uno tale giganti (tre oltre i 2,10, altri quattro oltre i 2 metri), di tiratori e di... picchiatori con/confronti sopportare con i solitari Robinson e Charlie Smith.

Stasera il responso: saremo se il nazionale sovietico sarà per la quarta volta regina mondiale, o se invece gli Stati conquisteranno il loro secondo titolo con una squadra «volontari» universitari in gran parte sconosciuti.

La medaglia è alla Jugoslavia, che parzialmente per la grande occasione in semifinale con l'Urss. Oli Drazen il Brasile 117- in una partita allegra, tiro rapidissimo e difese assolutamente passive. Una partita per incorniciare tanti nuovi nostrani ma da far vedere magari nascosti, ai bambini dei perché imparino che bisogna anche far canestro. Un'arte che Daltapic (30 punti), Oscar e Drazen Petrovic (23) sanno bene. In precedenza aveva conquistato l'11° posto battendo 85-81 l'Argentina.

Guido Ercole

FORMULA 1 Il pilota inglese a Maranello: pare gli siano stati offerti tre miliardi

Mansell-Ferrari, accordo fatto?

Per la stagione '87: lascerebbe la Williams - Alla McLaren i motori Honda, Senna e Ducarouge - Il «mercato»

Nella grande corsa che i team di F.1 stanno disputando per accaparrarsi i migliori piloti e i più validi tecnici per la prossima stagione, sembra certo che la Ferrari e la McLaren siano riusciti a piazzare due colpi sensazionali. A far visita ad Enzo Ferrari a Maranello, è arrivato ieri verso mezzogiorno nientemeno che Nigel Mansell, il pilota della Williams che, con quattro successi in questa stagione, guida la classifica iridata ed è il più serio candidato al titolo.

L'inglese è rimasto alla Ferrari per tre ore. La Casa modenese, per ora, non ha rilasciato dichiarazioni ufficiali, la fabbrica risulta ufficialmente chiusa. Comunque, pare che l'accordo tra la Ferrari e Mansell per l'87 sia praticamente fatto.

Le armi con le quali la Ferrari è riuscita a soffiare Mansell alla Williams e ad altri team dovrebbero essere prevalentemente di carattere economico in quanto — secondo voci attendibili — la Casa di Maranello è disposta a pagare al pilota inglese un ingaggio di circa un milione e mezzo di sterline (tre miliardi e 300 milioni), mentre la Williams avrebbe offerto a Mansell una cifra che non raggiungerà i due miliardi.

A decidere Mansell a favore della Ferrari è stata anche un'altra interessante notizia, anche questa non confermata, ma data per buona negli ambienti vicini a Prost. Dunque, la McLaren avrebbe ottenuto per il prossimo anno i motori Honda.

Nei giorni scorsi, subito dopo il G.P. d'Inghilterra, il campione del mondo Prost e il suo team-manager, Ron Dennis, erano volati a Tokyo per strappare il contratto ai giapponesi. Con i sei cilindri nipponico, alla McLaren dovrebbero approdare anche il progettista Gerard Ducarouge e l'astro nascente Ayrton Senna.

Con questo accordo cade invece la probabilità che la Honda acquisti la Lotus, come si era detto nei giorni scorsi. Questi spostamenti rimbalzano ancora una volta il mosaico delle composizioni delle varie squadre e il rendono disponibili sul mercato piloti di gran nome, come Keke Rosberg (che dovrebbe passare alla Lotus) e tecnici di fama, come John Barnard, progettista della McLaren. Barnard, in disaccordo con la squadra, dopo aver venduto la sua quota azionaria, è il plenipotenziario candidato a rimpiazzare Ermanno Cuoghi, il tecnico scoperto nelle sabbie in casa Ferrari.

La Lotus, persa la possibilità di avere il motore Honda, utilizzerà presumibilmente ancora il sei cilindri Renault, mentre la Williams dovrebbe continuare ad utilizzare il motore giapponese.

Ercole Colombo

OGGI in TV

RAI 1

Sport vari — ore *Pomeriggio sportivo*: da Pergusa camp. eur. auto F. 3000, da Le Castellet, G. P. Francia moto (camp. mond.); da Atene, mondiali juniores atletica.

Basket-Atletica — 22,30: *Domenica Sportiva*, da Madrid mond. - Usa; da Atene mond. juniores

RAI 2

Tennis — ore 13,15: da Baastad, finale di Coppa Davis, singolari.

Sport vari — *Domenica sprint*

RAI 3

— ore e 14,30: Le Castellet, P. Francia 125 e (camp. mond.).

Basket — 12,26: da Madrid, Italia-Spagna, finale per il 5° posto.

Ciclismo — da Serre Chevalier, arrivo 17ª tappa del Tour; 17,15: da Riccione, camp. mond. BMX.

Sport vari — 21,15: *Domenica Goi.*

MONTECARLO

Basket — ore 12,20 da Madrid, Italia-Spagna, finale 5° posto.

Moto — ore 14, da Le Castellet, G. P. Francia, camp. mond.

Basket — ore 20,30, da Madrid, rigalissima Liga camp. mond.

Ciclismo — ore 22,40, 20ª tappa del Tour.

Tennis — Ore 22,50 sintesi 3° giorn. di Svezia-Italia, Coppa Davis.

Sport vari — Ore 23,30 sintesi dell'ultima giornata del «Giochi della buona volontà» a Mosca.

TOUR A Gap vittoria solitaria di Bernard, oggi il tappone con arrivo al Col Granon

Dalle Alpi la risposta su Hinault

Fra le donne Canins, quarta a cronometro, pronta a difendere il primato sulle montagne

Corti 1° per distacco Camaiore Moser-Saronni, fischiati, 7'35"

DAL NOSTRO INVIATO

CAMAIORE — *Il campione d'Italia Claudio Corti fatto giornata il già nobile in assoluto Premio di Camaiore, arrivando ieri primo a bel passino dell'entroterra versiliese, dopo 218 chilometri nel caldo, al 42 a passo all'ora, staccando tutti di cinque anche i famosi Moser e Saronni a Argentin, quali dovrebbe servitore, poggio, massimo scudiero il 6 settembre in Colorado, per la prova mondiale.*

Sotto gli del c.t. Martini, che oggi sarà giorni, al Tour di France, a vedere quelli che pedalano sul serio, Corti ha fatto una azione, uscendo dopo otto chilometri con altri venti, da cinque: Vannucci, Cavallo, Pagnin, Marocchi, Bertacco, Cimini, Loro, Schmid, Puchini, Bruggmann, Maini, Giovannini, Franceschini, Del Ben, Marinello, Caggiano, Caroli, nonché Bevilacqua e Caggioli suoi squadristi e Mariuzzo spurito presto.

Costoro hanno fatto, cioè creato e mobilitato, tutta la corsa, sul lungomare bitestrico e — ad ogni volta — sui monti Pitoro, si sono ritolti a cinque, a sua (Corti e Vannucci), a uno (Corti e «meno 11 km»), mentre da dietro rinvenivo qualcuno, colmando in parte quei che erano saliti ad un massimo di quattro minuti.

La gente, moltissima e ciclofila, tutta in strada per difetto ha applaudito Corti, ha fischiato Moser e Saronni e Argentin arrivati a 7'35" (Pierpint si è ritirato) e ha chiesto Corti capitano al campionato del mondo. Martini ha parlato bene di e benissimo di Corti, ma non ha preso impegni. L'impressione nostra è che sia in sintonia con il ciclismo quello delle strade di Francia, e che Saronno farà fieri (erroi) sia da salvare fra i «nuovi». Per i «grandi» posto davanti essere gregari di Corti. Ma tutti spiegheranno che si stanno preparando al meglio per il campionato del mondo, e garantiranno per domenica prossima, Trofeo Matteotti, quegli sfracelli che non ci o assomai riguarderanno, in negativo, proprio loro. Oggi tuttavia Moser e Saronni correvano a tappeggio a Milazzo.

g. p. o.

Ordine d'arrivo: 1. Corti (Supermercati) km 218 in 5.02', media 43,312; 2. Vannucci a 53"; 3. Bugno a 4'39"; 4. Bombini; 5. Baronchelli; 6. Volpi; 7. Colagè; 8. Del Ben; 9. Franceschini; 10. Vandelli; 11. Amadori a 1'; 12. Moser a 7'35".

GAP — Giornata vigilia Tour, col pensiero rivolto alla durissima tappa di oggi, Gap alla volta del Col du Granon, dopo Serre-Chevalier, passando per e l'Izoard. Un tappone alpino che potrebbe chiarire definitivamente Bernard Hinault è in grado ripetere il sesto trionfo, quello del record assoluto, oppure se sarà costretto a lasciar via al suo «delfino» LeMond.

La preoccupazione per il pesantissimo programma odierno si è sentire anche nella tappa ieri, da Nimes a Gap, oltretutto collocata da un forte «mistral» che soffiava a volte fianco a volte in senso contrario alla corsa. Tutti gli uomini da classifica se la sono presa relativamente comoda.

Una libertà ovviamente condizionata ed orchestrata Tour e dalla fortissima squadra, dal momento la vittoria tappa è toccata, sul traguardo Gap, a Jean-François Bernard, matricola corsa e gregario Hinault, Bernard, evaso sulle prime d'Espreaux insieme connazionale Vallet, allo spagnolo Groppe e all'olandese Duerot, è ritrovato solo nella discesa su Gap. Il fuggitivo, approfittando della scarsa intesa in un primi inseguitori, il arrivato traguardo con 3'02" su una pattuglia regolata allo sprint dal belga Lieckens.

Più movimentata la giornata nel Tour femminile, che prevedeva una cronoscalata di 20 chilometri da Veynes a Gap, come antipasto al tappone alpino di oggi. La Maglia gialla Maria Canins non si è impegnata a fondo e, pur non forzando, ha perso appena 43 secondi, classificandosi al quarto posto, rispetto alla sua rivale numero uno Inga Thompson, piazzatasi seconda, a 60" dalla vincitrice Jeannie Longo.

Ordine d'arrivo: 1. Bernard (Fra) km in 1h 30'54"; 2. Lieckens (Bel) a 3'02"; 3. Clerke (Fra) s.t.; 4. Leleu (Fra) s.t.; 5. Bagot (Fra) s.t.; seguono altri cinque corridori sempre col tempo di Lie-; 12. Vandenbrandt (Bel) a 6'18" e con lo stesso tempo il gruppo con la Maglia gialla.

Classifica: 1. Bernard Hinault (Fra) 75h 24'20"; 2. LeMond (Usa) a 34"; 3. Zimmermann (Svi) a 1'34"; 4. Millar (Sco) a 3'32"; 5. Delgado (Spa) a 7'37"; 6. Hampsten (Usa) a 8'26"; 7. Herrera (Col) a 9'37"; 8. Winnen (Ola) a 10'01"; 9. Ruttimann (Svi) a 10'28"; 10. Penaec (Fra) a 11'30"; 45. Contini a 40'47".

Tour donne: 1. Jeannie Longo (Fra) km 20 in 38'04"; 2. Thompson (Usa) a 4"; 3. Simonnet (Fra) a 36"; 4. Canins (Ita) a 43"; 5. Lafargue (Fra) st; 6. Schumaker (Rfg).

Classifica: 1. Maria Canins (Ita) 15h 21'35"; 2. Thompson (Usa) a 2'38"; 3 Longo (Fra) a 4'25"; 4. Simonnet (Fra) a 6'30"; 5. Lafargue (Fra) a 9'25".

ATLETICA Nei 5000 dei mondiali juniores ad Atene

Vince Chumba, l'africano scalzo

ATENE — Peter Chumba ha conteso il blu. Dopo i 10 mila, il keniota scalzo ha vinto anche i 5000. Aveva preso l'iniziativa lo spagnolo Gomez alla campana, ma a 300 metri dal traguardo Chumba aveva raggiunto e superato l'iberico. Gli ultimi 200 metri di gara sono stati una passerella trionfale per il diciottenne che ripete da una valle che ha dato alla storia dell'atletica nomi illustrissimi. Chumba ha chiuso in 13'25"34, precedendo di 1 decimo Gomez. La gara è stata condotta sempre da un drappello di africani e la bella evidenza si è fatta anche il marocchino Boutayeb, al termine mezzo, allenato da Said Aouita.

Un record europeo juniores, ma di significato annullato, è venuto dal 110 ad ostacoli. Colin Jackson ha corso e vinto in 13"41, togliendo per 3 centesimi il limite continentale al suo connazionale Johnston Edgeon, qui medaglia d'argento in 13"51. Ma rispetto, del gallese di colore, la grande velocità di base e l'eccellente l'eleganza nel superare le barriere.

Nel 360 un'altra «doppietta» statunitense, con ordine invertito rispetto ai 100. Ha vinto in 38"74 Kerr, lasciando a 30/100 Florence. Gli altri vincitori della quarta giornata dei campionati mondiali juniores: la lunghista bulgara Dimitrova (6841 punti), la romena Palacian nel 3000 (9'07"91), il pentatleta sovietico Lukashenko (18,00). Il martellista sovietico Alexeyitsgh (75,80) e la nigeriana Ogunkoya che ha rotto l'oro nel 100 in 22"11.

g. p.

Finale il 5° posto, l'Italia di consolarsi

La Spagna teme Villalta e noi il grande Epifanio

DAL NOSTRO

MADRID — Antonio Diaz-Miguel, allenatore a vita della furia rossa spagnola, ha un italiano sul suo libro nero: Renato Villalta. Afferma: «Ci battè agli Europei di Torino '79 con un canestro a tempo abbondantemente scaduto; a Limoges, Europei '83, intercettò il pallone commettendo tutte le infrazioni possibili, senza che l'arbitro se ne accorgesse. Stavolta cosa avrà studiato per batterci?». Diaz-Miguel se lo chiede tra il serio ed il preoccupato, mettendo anche le mani avanti per certe cose negziate che, a suo dire, sarebbero tipiche degli azzurri.

Per lui e la sua Spagna, il confronto di stamane alle 12,30 (ora davvero insolita per il basket, ma qui ci si continua ad inchinare alle esigenze tv e a quelle di cassetta degli organizzatori) con l'Italia per il quinto posto è fondamentale: si tratta di salvare un mondiale affrontato con grosse ambizioni presto ridimensionate dalle sconfitte con Brasile e Urss. Ma anche l'Italia vuole quel posto, pur partendo decisamente sfavorita: «Disputare questa finale era l'obiettivo minimo — afferma Bianchini — ma non ci mettiamo affatto appagati. Battere la Spagna significherebbe confermare la superiorità nel basket europeo-occidentale, migliorare il quinto posto dei Giochi di Los Angeles (perché la non c'erano i russi) e completare il primo passo verso un posto d'onore ai prossimi Europei».

Aggiunge: attenti alla loro difesa, estremamente aggressiva, e spauracchio un buon arbitraggio. Ma soprattutto bisognerà fare i conti con i loro centri: li conoscevamo bene, da Romay a Jimenez ed a Martin. Comunque la Spagna è una squadra equilibrata, forte e rimbalzo, nel tiro con Epi e Sibilio e anche nella propulsione, dove possono alternare un play regolatore come Solozabal ad un altro più estroverso come Costa e a uno via di mezzo come Creus».

La preoccupazione maggiore resta quella di contrastare i lunghi e con tutta probabilità Bianchini metterà Costa alla prova contro Romay e Martin, dopo averlo posto a lungo sotto pressione ieri pomeriggio,

Magnifico dovrebbe occuparsi di Jimenez, anch'egli molto mobile e sfuggente.

vittima di un leggero infortunio alla mano sinistra, tenterà di bloccare le lunghe parabole dell'ispano-dominicano Sibilio. Per Riva invece il confronto con San Epifanio, il più di Spagna.

I guadagni direttamente proporzionali, decisamente superiori a quelli degli italiani, tali da dubitare, ad esempio, che Martin possa prendere in considerazione le offerte dei pro di Portland, visto che dal qualcosa come 250 all'anno. Epi, che è uno, non ha dubbi: «Per Martin non è questione di soldi, tanto più che è già ricco di famiglia: è un fatto di prestigio, di ambizione, il primo spagnolo nella NBA. Questa potrebbe essere la sua ultima partita nazionale, così come sarà per il mio capo Lo Cruz: e daremo tutti il massimo anche per loro, perché sia un addio indi-

Anche perché battere tradizionali rivali, è un'impresa per spagnoli, eterni secondi nei nostri confronti e incapaci di superarci da 5 anni.

g. o.

Programma: ore 12,30 finale 5° posto Spagna-Italia; ore 18 finale 3° posto Grecia-Cina; ore 21 finale 1° posto Usa-Urss.

In campo alle 12,30

ITALIA		SPAGNA
Premier	4	Villacampa
Costa	6	Costa
Magnifico	4	Sibilio
Gilardi	7	Margall
Polesello	8	Jiminez
Brumatti	9	Romay
Villalta	10	Martin
Binelli	11	Arroyo
Riva	12	Solozabal
Dell'Agnello	13	De La Cruz
Marzorati	14	Creus
Bianchini	15	Epi
Allenatore		Allenatore
Bianchini		Diaz-Miguel

Cesana-Sestriere per l'Europeo

All'attacco di Nesti

DAL NOSTRO INVIATO

SESTRIERE — La Cesana-Sestriere, una «classica» delle corse d'alto in salita, giunta alla diciannovesima edizione (è nata nel '61, ma è stata sospesa dal '74 all'81), riconquista finalmente la validità per il campionato europeo della montagna, ma non il premiato dal tempo. Altro che estate. Ieri, dopo una mattinata grigia e nuvolosa certamente non l'ideale, come visibilità, per una prima presa di contatto con il percorso, nelle primissime ore del pomeriggio ai colle del Sestriere è incominciata a cadere una fitta pioggia, che ha impedito ai piloti di provare «in pieno» e di migliorare i tempi del mattino.

Prestazioni non eccezionali, quindi. Lo dimostra anche il fatto che Mauro Nesti ha ottenuto soltanto il tempo, ben lontano da quello record da lui stesso stabilito nell'84 (10,400 m con un dislivello di m 883 in 5'08"65 contro 4'37"79): Nesti è un po' il «re» della competizione e il gran favorito: ha vinto le ultime due edizioni della gara prima della sospensione e poi le quattro consecutive dopo la ripresa. L'anno scorso questa serie straordinaria fu interrotta da un incidente in cui riportò la frattura della gamba destra.

Quella di ieri, più che una prova vera e propria, è stata una ricognizione veloce del percorso, risalitario e rinviato in ordine.

g. d.

Ordine d'arrivo: 1. Baribbi (Osella) 5'05"82, media km/h 122,505; 2. Pilone (Osella BMW) a 2"38, 3. Nesti (Osella FA-10) a 4"08; 4. Casasola (Osella FA-9) a 14"18; 5. Vilarinho (Lola) a 15"18; 6. Parimento (March) a 16"32.

A Feystongal il Derby di trotto

Feystongal, trottatore di tre anni della scuderia napoletana New Favola, guidato da Antonio Lasorga, ha vinto ieri per a Tor di Valle il Derby (800 milioni, m 2160). Feystongal, vincitore di una partenza fulminea, è andato in testa sulla prima curva davanti a Fenech Oun, Fiorino, Pinghini Bi, Favretto e gli altri. Al passaggio è prevalso velocissimo il portacolori Flyson Gar che si è portato quasi ai fianchi del battistrada. In rotta d'arrivo Feystongal accelerava il passo per sfuggire all'attacco di Fenech Oun mentre Flyson Gar perdeva contatto ed era superato anche da Oun e Pinghini Bi. km 1'17"94. Tot. vin. 17; piazzati 13, 18, 35; accoppiata 123.

A Vinovo notte vincente di Amen (B. Cane) del mitico premio Elena di 15 milioni; 2° Zaritza Fortuna davanti a Nettie e Cocos di Valle. Tempo 1'18"8. Tot. vin. 19; piaz. 14, 11; acc. 88.

La tiratura de «La Stampa» di sabato 19 luglio 1986 è stata di 584.483 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paletnich
Amministratori
Enrico Aillari
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Isoardi
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Attorio Ferraris (presid.)
Luigi Demarbini
Giovanni Perissinotto

Stabilimenti tipografici: Via Marenco 32, Torino; Strada 1 Settimo 1020, Pianta; Via Cavalcanti 9, Milano; Via Confalonieri 20, Cinisello B.; Via Cassanese 224, Segrate (Milano); Via Aldini 84, Bologna; Via Guido Rossa 10, Carmagnola.

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 125 1949

CERTIFICATO N. 000 del 10-12-1985

Pubblicità
publikompass spa

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

NIVALTA libero via Alpi recentissimo cinque camere cucina servizi ascensore garage. Cameroscelocollaudo 880.935.

RIVOLI

appartamento libero specchiera 3 camere cucina bagno ripostiglio, piano alto, mutuo cons. Gabetti, tel. 5787.

RIVOLI decoroso piano alto ingresso 3 camere tinello cucinino bagni terrazzo. Ottimo prezzo. Il Portico 635.544

RIVOLI via Cuni 36/D appartamento nuovissimo libero di soggiorno 3 camere cucina doppi servizi e box auto vendiamo a L. 135 milioni compreso mutuo e agevolazioni. Edilcasa, tel. 548.154.

PRIMA occasione vendesi alloggetti unifamiliari con giardino privata posizione centrale Tel. 535.003 - 533.200

S. BERNARDO libero ingresso 4 scheda 2 alloggi indipendenti interni giardino quadrifamiliare L. 700 milioni. Tel. 331 000

S. MAURO vicinia centralissima libera signorile salone 3 camere cucina doppi box servizi garage. Il Portico 635.544.

S. PAOLO bella casa 2 camere tinello cucinino 75% mutuo Cameroscelocollaudo 805.240 - 800.282.

S. PAOLO libero recente soggiorno 2 camere cucinotto servizi, piano alto. Esim, telefono 517 012

S. RITA libero subito: 2 camere, tinello, cucinino, servizi. Prezzo interessante Telefonare 344 491

S. RITA libero in recente costruzione stabile signorile con ampio cortile servizi triplici/San Associati 715.548.

SANTA RITA

Nuovissimo recente due camere tinello cucinino bagno, con mutuo casa. Gabetti, telefono 5787.

SANTA RITA

via Castelgomberto libero recente piano alto: camera, tinello, cucinino, bagno. Gabetti, telefono 5787.

S. SALVARIO libero in corso subito soggiorno 2 camere cucina servizi. Direttore Esim, tel. 512.012.

SAN SALVARIO

via Nizza libero signorile: soleggiata 3 camere doppi servizi. Gabetti, tel. 5787.

SARIANI zona stazione vendesi appartamento libero 5 stanze doppi servizi 5° piano ascensore Tel Torino 322.848.

SCIANDE - Rivalba vendesi 3 camere cucina bagno box 200 mq di terreno. A Calea 785.044 - 754.847.

SID grandiosi alloggi e box ultima casa zona corso Vercelli interamente progettata razionalmente. Autonomi. Tel. 756.802 - 758.274.

SID pronta in Moncenisio alloggi e villa a schiera in complesso con molti spazi verdi. Tel. 756.802.

SID pronta villa a schiera Tratenello. Tel 756.802.

SID vendo corso Giulio Cesare camera tinello cucinino. Tel. 756.802.

SID vendo in Settimo alloggio signorile mq 120 con due posti auto. Telefonare 756.802.

SID vendo piazza Sabotino alloggio composto di ingresso 3 camere doppi servizi cucinino abitabile. Tel. 700.802.

SID vendo via Issiaca Torino camera tinello cucinino. Tel. 756.802.

STADIO

corso Agnelli vio vigile abitazione libera 3 camere doppio cucinino bagno con molto cura. Gabetti 5787.

STAZIONE DORA

via Cecchi vendiamo ultimi alloggi a prezzo e condizioni invidiabili. Minimo contanti. Mutuo fondiario San Paolo. Distanti un anno canoni interessi. Bellacasa tel. 548.154.

STILCASE 517 003 libero Barriera Milano corso camera tinello cucinino doppi posti alto L. 18 milioni e mutuo.

STILCASE 517 403 altra libero Barriera Milano ottimo 3 camere tinello cucinino bagno mq 60 mutuo e dilazioni.

STILCASE 517 603 libero piazza S. Rita panoramicissimo 2 camere cucina bagno mq 60 L. 23 milioni e dilazione.

STILCASE 517.603 altro libero Madonna di Campagna 2 camere tinello cucinino bagno casa 70. Saldo settembre 87.

STILCASE 532 452 libero signorile Madonna di Campagna 3 camere tinello cucinino bagno mq 85 mutuo e dilazioni.

STILCASE 532.452 libero zona Francia ottimi 3 camere tinello cucinino bagno mq 90 mutuo e dilazioni.

STILCASE 532 462 libero grossi corso Cosenza ottimi 3 camere tinello cucinino bagno posto auto casa 70. Mutuo.

STILCASE 532 462 altro libero Madonna in telefonia casa 70 camere, cucina, bagno, piano alto. Mutuo antifurto.

STILCASE 543.574 altro libero primo corso Appulo ottimi camere tinello cucinino bagno ascensore L. 44 milioni.

STILCASE 543.574 libero grossi piazza Respighi signorile 4 camere, cucina, bagno, cash 70, volendo box. Mutuo

STILCASE 545 574 libero agricola Collegno Tarantola ottimi 3 camere tinello cucinino bagno mq 105 mutuo.

STILCASE 545.574 libero zona Francia ottimi camere tinello cucinino bagno mq 90 L. 78 milioni e comodo rate.

TAIT 513 629 Cavoretto libero in pregiata palazzina camere bagno L. 67 milioni volendo box

TAIT 513.931 libero corso Vittorio (via Madama Cristina) soleggiato 2 camere cucina termo ascensore L. 85 milioni

TAIT 513.931 libero piccolo fabbricato rustico indipendente con ampio terreno (Pino Chieri) L. 48 milioni 500 mila.

TAIT 513 931 libero in via Po signorile d'epoca camera tinello ingresso bagno arredato L. 34 milioni 500 mila

TAIT 513.931 libero adiacenze corso Duca signorile recente salone 2 camere cucina ripostiglio piano alto

TAIT 513.931 libero lavorativo in via Cherso (Villastellone) ampio camera soggiorno-cucinotto ingresso bagno

TAIT 513.931 libero via Balbis signorile 3 camere cucina bagno studio ed abitazione L. 73

TECNOCASA 545.662 corso Trapani libero ampio ingresso 2 camere tinello bagno termo L. 56 milioni mutuo 9.453.

TENUTA La Mandria villa unifamiliare disposta su 2 piani con mq 5000 di parco trulli Alenard Case, tel. 490 744

TORINO CENTRO

via Pomaro angolo via Bertola ristrutturazione totale edificio mq 2000, 3000 mq ad uso abitazione, uffici, magazzini. Box auto. Materiali di pregio, impianti moderni, soluzioni planimetriche personalizzate.

Pagamento ad avanzamento lavori, eventuale joint venture. Consegna 1988. Per informazioni ad[illegible] telefonare 011 548 080 - 540 164

VANCHIGLIA libero prima Luogo Pio Annibali III piano ascensore 2 camere cucina servizi. Esim, tel. 512 012.

VARCHIONNA ultima casa 2 camere bagno 2 camere cucina 75% mutuo Cameroscelocollaudo 805.240 - 805.242.

VENARIA Savoia palazzina d'epoca su tre piani mq 300 per ristoro mq 100 laboratorio locale terreno mq 2500 posti pubblico permanente vuota L. 115 milioni Aurea 011 806 802 - 597 774

VIA Cavalli angolo corso Umbria vendesi stupendo alloggio di camere tinello servizi piano 3°, mq 85 riscaldamento 441.144

VIA CIBRARIO

adiacente via Nizza libera ristrutturata ingresso camere cucina doppi bagni balcone Gabetti due Principi 2 tel 541.1900-541.578.

VIA Guido Reni quasi angolo Lamarmora tinello cucinino doppi servizi box pagamento dilazionato. Tel. Gabetti 2001.

VIBERTI

corso Taranto libero signorile ottimo 3 camere cucina doppi servizi box vuoto Gabetti 5787.

VILLA Cavour libertà Mediterranea 2 coppie doppi servizi posteggio 3 alloggi giardino servizi. Tel. 011 / 364 491

VILLE 3 Rattazzi Cimena bifamiliare in fase ultimazione ingresso soggiorno 3 camere 2 bagni 2 garage terreno mq 1200 L. 175 milioni Il Portico 635.544

VILLA signorile Alpina villaggio Aurora alt 2 piani mq 270 più seminterrato mq 180 giardino mq 1200 vuota L. 365 milioni. Aurea 596.907 - 597 774.

VILLA splendida panoramica parco terreno garage alloggio custode e altre più piscina. Tel. 643.101.

VILLA Via Genova Borgaretto 2-3 alloggi mq 2700 giardino, no intermediari Telefonare 318.[illegible]

VILLASTELLONE posizione eccezionale alloggi recenti ampi ristrutturazioni ampi soleggiatissimi. Tel. 883.580.

VILLETTA unifamiliare su 2 piani con cantinetta servizi 40 s/m da Torino cooperativa finalizzata vendesi Rosta L. 120 milioni. Tel. 011 200.348.

VILLETTA Via dalla Torre bn 30 Torino libero 5 camere cucina garage giardino circondata Banca Dati 500.200.

VINOVO libera in palazzina 1981 signorile 3 camere cucina bagno posto auto a soli L. 85 milioni Gabetti 5787.

ZONA LUCENTO

via Luigi Sturzo ultimo piano panoramico camere cucina bagno Gabetti corso Francia 3 tel tel. 541.578.

DE GA 330.7915 A in proprietà una residenza di qualità in alloggio o in villetta a schiera. Condizioni di vendita personalizzabile favorevoli con mutui agevolati. Cantieri in via Gaudenzio Ro zona Francia e la tangenziale. Personale in cantiere anche sabato e domenica.

DE GA 839.7181 B vi proponiamo la garanzia del valore alloggio con una villa a schiera

20 Domande affitto

AAAAAA SOCIETA' ricerca di [illegible] appartamento ed ogni [illegible] alloggi vuoti o arredati in fondo o prima cintura per ristrutturazioni. Telefonare 544 783.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche i ristrutturati per dirigenti tradizioni Tel 331 342

APPARTAMENTO mq 150-200 centrale cercasi per professionista uso studio abitazione massima riservatezza Tel. 344 606

CERCANSI su alloggi ristrutturare e cedere in affitto zona centrale Telefonare 768.802.

MEDICO cerca in affitto uso ambulatorio zona Crocetta - centro - precollina, subito, 3 [illegible] doppi o tripli [illegible] el. Tel. ore pasti ufficio 506.5791.

PROFESSIONISTI ricercano alloggio in affitto mq 120 zona Borgo Campidoglio Parella Reference. Tel. 708.274

PROFESSIONISTA cerca rami alloggio in Torino o zona limitrofe Telefonare 502.012 ore ufficio qualunque periodo inizio agosto.

RIEMA ricerca alloggio signorile ideale centro sud per breve periodo affido Rieto no risponde Tel 548.834.

21 Offerte affitto

AFFITTASI corso Moncalieri ristrutturato uso ufficio mq 250 servizi 4 vani ripostigli. Tel. 500.873.

AFFITTASI uso ufficio corso Vercelli 1° piano 3 camere servizi Tel 807.074.

AFFITTASI via Bacchi appartamento signorile mq 300 uso ufficio/studio o uso ufficio Tel Studio Quaglia 307 514.

APPARTAMENTO signorile uso ufficio (ammobiliato) ristrutturato, recente, 2 stanze cucina, 2 bagni, ammessi bambini 200 mila mese. Tel. 553.873.

APPARTAMENTO zona Peschiera Traforo primo piano libero, 4 camere, pluriservizi, doppi ingressi, ristrutturato studio con eventuale abitazione. Telefonare 534.670

BANCA DATI 800.200, cercasi signorina addetta ufficio 4 camere segreteria 2 impiegati [illegible] mq 180.

BORGO vicinissimo ingresso camera cucina bagno ogni confort affittasi uso persona no pasti 3 anni Tel. 647.4944

COLLEGNO appartamento su due piani in palazzina ristrutturato con ogni comfort, adatto a 6 km dal centro di Torino circondato da parco in posizione dominante con vista splendida su Torino ed alpi stesse. Arredamento moderno con mobili d'epoca: salone, pranzo, cucina, camere, tre bagni, studi vestiti, alberi, ingresso indipendente due box, altri 2 parcheggi, affittasi soltanto mobilmente, telefonare Edilcasa [illegible] 6469 — 10100 Torino.

PARCO & BERTINETTO 741.28.74 affitta ufficio 200 mq signorile via S. Francesco d'Assisi n. 7 milano metodo.

PARCO & BERTINETTO 741.2874 ufficio casa Sommeiller 4 vani servizi cucinino 2 ripost L. 800 mila mensili.

PRESTIGIOSA villa, corso Galileo Ferraris, adatta per pediatra, dotti, studi, uffici, servizi, affittasi L. 3 milioni mese. Telefonare 553.873.

UFFICI centralissimi, 1° piano, adatti Enti, 4 locali + servizi, affittasi L. 700 mila mese Tel. 553.873.

UFFICI corso Vittorio (Valentino), in palazzo moderno e signorile, 6 locali + servizi, mq 195, affittasi L. 2 milioni 100 mila mese Tel. 553.873.

UFFICI piazza Vittorio, nove locali + servizi, mq 270, affittasi L. 2 milioni 100 mila mese. Tel. 553.873.

UFFICIO centrale (via Po) in ordine, sei locali e servizi, mq 142, affittasi L. 900 mila mensili. Tel. 553.873.

UFFICIO c.so Vittorio (Valentino) casa moderna, signorile, 6 locali, servizi, affittasi L. 900 mila mensili. Tel 553.873

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE: camere matrimoniali L. 630 mila, pareti in laccatura da 390 mila Pagnoni Mobili via Lagrange 20 (corsale).

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI artigiani meccanici montatori e aggiustatori elettricisti e subito per impianti a bordo macchina ad industriali Telefonare 601 5412.

CERCANSI artigiani pratici programmazione con PLC Texas A&S Olivetti per montaggi in pericolo produttivi. Tel. 901.5116.

DITTA specializzata ristrutturazioni ferro e cosa in pietra, disponibile Torino e provincia. Tel. 011 201.2065.

30 Scuole e istituti

A. [illegible] Scuola Estetica Moderna presso d'arco Regione Piemonte. Via Carmagnola 6 (Porta Palazzo). Tel. 535.533. Bordi rispetto la lezioni vico corso pedicure manicure. Specializzazioni settembre a questa professione prossimo 6 Sett.

33 Matrimoniali

BIONDE desiderando prossima posizione coppia prossima separazione bionde nubili vedove separate. Scrivere Pubblicoprint 514 - 10100 Torino.

CERNE donna consacrerebbe per sistemazione e matrimonio professionista stabilito sano gli. 1.70. Scrivere «Pubblicoprint 1057 — 10100 Torino.

TENERE relazioni serie con signora/ina vuole matrimonio serio compresa età adeguata. Dattografare Scrivere Pubblicomprint 6471 - 10100 Torino.

36 Nautica

ACQUARIUM Riva 1983 perfetto condizioni 2 motori 185 hp. visibile in Pompeiana, vendesi. Tel. 011 668.3355 ore ufficio.

ALTA Langa mq 100 rustico mq 18 000 terreno in parco naturale lavori meno meglio L. 30 milioni. Esim 0141 354 678.

37 Campeggio e sport

ADRIA - Fiat Ducato. L'Autocaravan più famigliare in tutto anche nel prezzo L. 29 milioni 300 mila chiavi in mano. È pronto-leggio gratis per 3 giorni di prova. Concessionario esclusivo Auriga Sport, Nichelino Dora Vogliera 6. Tel. 874.948

MOI noleggiamo camper per principiati e neofiti Adriga Sport (nuova sede) Luigi Dora Vogliera 6 Torino. Tel. 874.948.

42 Antiquariato

PER un miglior realizzo di prima, apprezzabili, oggetti antichi e dell'800 o primo '900, c'è l'[illegible] vendita di Torino. Telefonare 011 435 238 - 462 822

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. CASA con giardino possimo comprare. L. 37 milioni. Pag.mensile rateale. Punto immobiliare 515.581.

A.A.A. 18 km Torino villa a schiera con terreno mutuo agevolato vuole Geometra Immobiliare 6520

A.A.A. 28 km Torino vendesi da ristrutturare su 2 piani sopra L. 12 milioni. Geometra Immobiliare 6520

A.A.A. A 20 minuti Torino cercasi villa indipendente 7 camere tinello cucinino servizi posseo maggiorenne box 2 auto terreno mq 1000 L. 98 milioni dilazionabili in 10 anni. Dedim 850.3053.

A.A.A. ALMESE rustico da ristrutt con progetto approvato 4 vani servizi L. 21 milioni dilazioni. Dedim 850.3053.

A. PINEROLO (dintorni) cascina indipendente 2 camere soggiorno cucinino bagno camera mq 400 cortile recintato. L. 55 milioni Alcom 609.7473

A settembre ristrutturazione appartamenti per 1-2 camere arredati in Val di Lanzo Chiavai 545 519.977.

ADTARIE cascina in campagna 6 vani camino pozzo pozo orto servizi L. 25 milioni mutuo. Tel 011 540.947

ALBENGA dintorni casetta rustica mq 70 giardino strada asfaltata L. 11 milioni a piccola rata. Tel 0182/643.186

ALTA Langa mq 100 rustico mq 18 000 terreno in parco naturale lavori meno meglio L. 30 milioni. Esim 0141 354 678.

ARENZANO

Riviera Ligure Ponente in nuovo complesso residenziale cinque stagioni servizio e cucina autonomi signorili appartamenti varie metrature. Personale in loco dal 21 al 25/7 ore 14-18. Gabetti 010 530.137.

BARDONECCHIA monolocale Carlon sopra alloggio mq 40 ml 48 Lattaret arredato/vista 2% Tel 362 1785.

BORGHETTO S. Spirito m 200 mare monolocale servizi balcone L. 9 milioni e L. 200 mila mensili. Tel 0182/543.190.

BORGHETTO Santo Spirito soleggiato 1 camera uso cucinino bagno terrazzo cantina L. 63 milioni Bertish 583.266.

BRUZOLO Valle di Susa vendonsi alloggi in costruzione. Mutuo agevolato. Telefonare 011 642 302.

CALUSO vendesi alloggio libero recente camera salone cucina doppi bagno garage Tel 0125/424.565

CANAVESE (Valle Sacra) casetta indipendente 6 vani terreno mq 3000 L. 28 milioni A. Guelpa 748 044.

CARAMAGNA 4 55 60 comprendente festa casette colonne tetti lamiere alle e ogni zona. Pagamenti rateali

CARIGNANO vicinanze Torino cascina indipendente 7 camere tinello cucinino servizi posseo maggiorenne box 2 auto terreno mq 1000 L. 98 milioni dilazionabili in 10 anni. Dedim 850.3053.

CASETTA libera Cassinasco 4 vani cucina cantina box corte indipendente L. 56 milioni Tel 0125/424 565

CASETTA nella Val Vermenagna ristrutturata con giardino, autostrada tutto l'anno a 30 minuti Tel. 321.310.

CASETTA mq 7000 bosco no Cuneese da mettere L. 20 milioni e L. 15 milioni mutuo Tel. 383.445.

CASETTA nella Langa con 7000 mq bosco da mettere L. 20 milioni e 15 milioni mutuo Tel 383 445.

CASETTA [illegible] Torinese mq 3200 mq terreno L. 48 milioni Tel. 383 445.

CASTELNUOVO Don Bosco indipendente 2 vani legna vendesi mq 2000 terreno L. 28 milioni Esim Al 0141 354.678.

CERIALE zona residenziale vicino varie località più gradite, L. 35 milioni più L. 40 milioni rateizzati Telefonare 0182 644.287

CENTO mq 300 mare soleggiato camera cucinino bagno terrazzo box posto auto L. 75 milioni e rata mensile 154. 0182/643.198

CHIERI vendo parte di villa libera su 5 cadauna, doppia, 2 bagni, taverna, ripostigli, riscaldamento proprio. Tel. 942 671 6.

CHIOMONTE in piccolo condominio ottimo alloggio nuovo camera tinello cottura box posti auto. Tel. 344.806.

CORENO sulla riva del mare in una spiaggia dorata il suo chalet con giardino urbanizzato a soli L. 25 milioni. Telefonare 0183/305-320 (ore pasti dopo ore 21).

DIANO Marina sul mare nuovissima prestigiosa mansarda vista panoramica, 31 milioni trattabili. Tel. 0182 643.198.

FENESTRELLE

(1150 mt 30 km Sestriere) in piccola palazzina in costruzione ottima posizione panoramica ristrutturazioni appartamenti con giardini 3-4 L. 41 e 81 milioni chiavi in mano. Consegna ottobre '87. Tel 0121 77.205 ufficio.

FINALE Ligure (vendesi casa rustica mq 150 anno 8 terreno L. 20 milioni mutuo agevolato. Esame Tel 0182/642.287.

FORNO Canavese casa indipendente 5 vani servizi box 300 mq di orto L. 24 milioni più mutuo. Tel. 0125/424 565.

GRESSONEY Valle Aosta appartamenti soleggiati piano-piano-cucina a partire da L. 36 milioni. Gabetti 5787.588.

LANGHASCA mt 100 mare libero soggiorno cucinino servizi solo L. 15 milioni completi di mutuo. Tel. 0182/643.198.

LIGURIA terza ampliamento per prossime vacanze appartamento vicino mare pago in contanti. Tel 011 599.857.

LOANO affare zona panoramica comoda soggiorno camere bagno giardino L. 28 milioni e rata mensile Tel. 0182/643 198.

MEZZENILE casetta ristrutturata 3 camere cucinotto ripostiglio cantina orto L. 53 milioni dilazionabili. A. Guelpa 748.044.

MONCALIERI (25 km Torino) vendo abitazione libera su tre piani composta di 7 vani ingresso servizi + box. Arch. Giuliani, telefono Tel. 687.1 800.

OULX occasionissima vendesi villetta in costruzione posizione. Recenti prezzi autonomi Tel. 502.110 - 0122 801.770 - 831.251

PER motivi familiari vendesi fisarmonica Gemma Bianchi stradella multimicrofoni soggiorno usata Tel 839.0374 pasti

PULPETTA di Diano d'Alba vasti di Langa vendesi libera da 2 vani ingresso servizi L. 35 milioni dilazionabili Affare Tel. 011 650.3034 - Donna.

PIETRA Ligure interessante mare ampio monolocale ristrutturato L. 22 milioni più poco spese Tel. 019 644 267.

PIETRA Ligure bellissima villetta vista mare recente rustica due piani mq 70 abitabile vasto giardino box, solo L. 18 milioni più L. 10 milioni rateizzati Telefonare 019 644.287

PRA posizione inequagliabile vendesi mono-bilocali arredati bene autonomi. Mutuo, tel. ufficio Tel. 261.207.

PRIMORIESE 40 km da Torino vendesi libera villetta di 3 piani con circostante terreno adiacente parco dimensioni. Gabetti Immobiliare 600.200.

PRADELATO

3 km Sestriere zona impianti adiacenze piste fondo direttamente costruisce L. 45 milioni di cui 2 rimessi al compromesso 4 milioni chiavi. 15 minuti auto, 1 minuto a piedi per 24 mesi senza obbligazioni, sconto contanti, iva 3%. Vendo tedesco. 0121 74.423 - 0122 78.048.

RAPALLO dintorni vendesi villa vicinissima mare 6 vani servizi box 300 mq di orto L. 24 milioni più mutuo. Tel. 0125/424 565.

SANREMO/OVEST libera fronte impianti soleggiati piano-piano-cucina a partire da L. 36 milioni. Gabetti 5787.588.

SARDEGNACOSTA semivillino Carloforte sopra alloggio mq 60 ml 48 Lattaret arredato/vista 2% Tel 362 1785.

SORRENTO S. Spirito m 200 mare monolocale servizi balcone L. 9 milioni e L. 200 mila mensili. Tel 0182/643 190.

SORRENTO Santo Spirito soleggiato 1 camera uso cucinino bagno terrazzo cantina L. 63 milioni Bertish 583.266.

SAVIGLIANO Valle Grana vendonsi alloggi in costruzione. Mutuo agevolato. Telefonare 011 642 302.

SALUSSOLA vendesi alloggio libero recente camera salone cucina doppi bagno garage Tel 0125/424.565

SANREMO/OVEST libera fronte impianti soleggiati piano-piano-cucina a partire da L. 36 milioni. Gabetti 5787.588.

SARDEGNACOSTA semivillino Carloforte sopra alloggio mq 60 ml 48 Lattaret arredato/vista 2% Tel 362 1785.

SORRENTO S. Spirito m 200 mare monolocale servizi balcone L. 9 milioni e L. 200 mila mensili. Tel 0182/643 190.

SORRENTO Santo Spirito soleggiato 1 camera uso cucinino bagno terrazzo cantina L. 63 milioni Bertish 583.266.

SAVIGLIANO Valle Grana vendonsi alloggi in costruzione. Mutuo agevolato. Telefonare 011 642 302.

SALUSSOLA vendesi alloggio libero recente camera salone cucina doppi bagno garage Tel 0125/424

LA TORRE IMPRIGIONATA

Casale Monferrato. Termineranno a fine estate i lavori di restauro della Torre civica di Santo Stefano, costruzione che risale in parte all'XI secolo, simbolo della città. Attualmente la torre è ingabbiata da ponteggi: già stanno ultimate le opere di muratura, ma devono ancora essere recuperati gli affreschi esterni (se ne sta occupando il restauratore alessandrino Pietro Vignoli). Ieri in piazza Santo Stefano sono stati esposti fotografie e progetti.

Operazione a Trieste e in Veneto: 50 arrestati

Pure due alessandrini in carcere per droga

Scoperti gli organizzatori di un vasto mercato - Massimo riserbo

ALESSANDRIA — Due alessandrini sono finiti in carcere — non si conoscono ancora i nomi e quali siano esattamente le loro posizioni — al termine di una [illegible] e complessa operazione antidroga che ha visto impegnati, a Trieste e altre zone del Veneto, prima i carabinieri, poi la questura. Il sostituto procuratore della Repubblica di Trieste, Roberto Staffa, ha [illegible] una cinquantina di ordini di cattura.

I due alessandrini, che sono stati [illegible] almeno 48 ore fa e nel [illegible] dei quali i funzionari della [illegible] che hanno collaborato con i colleghi triestini mantengono il più assoluto riserbo, [illegible] due protagonisti della vita notturna. Non è dato sapere, però, se il loro coinvolgimento è legato o meno ad una ramificazione nella nostra zona del traffico di sostanze stupefacenti scoperto nel capoluogo giuliano.

«Le indagini sono ancora in piano svolgimento, non si escludono ulteriori sviluppi e altri arresti, proprio per questo il riserbo è di rigore», affermano gli inquirenti. La maggior parte degli arrestati sono indiziati dei reati di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

L'operazione coordinata dal sostituto procuratore [illegible] preso l'avvio da una caserma dell'esercito situata a Trieste, dove, secondo le notizie trapelate, c'era un notevole movimento di droga, hashish [illegible] particolare. Sedici degli arrestati, d'altra parte, sono militari di leva in servizio oppure che avevano concluso da pochi giorni il servizio.

Dalla caserma gli inquirenti sono risaliti [illegible] punti del traffico di sostanze stupefacenti e un grosso quantitativo di hashish è stato sequestrato, a Trieste, Abano Terme e [illegible] altre località. A capo dell'organizzazione sarebbe stato un ventenne di [illegible] grotte Terme (Padova), Francesco Diaferio. E' questo l'unico nome rivelato.

Dopo la conclusione delle indagini da [illegible] dei carabinieri, la questura di Trieste, in collaborazioni con la polizia di altre città, avrebbe scoperto altre ramificazioni del traffico, con ricupero di altri notevoli quantitativi di hashish; a seguito di questa operazione sarebbero finiti in carcere i due alessandrini.

Durante le indagini è stato scoperto anche un sequestro di persona, di cui sarebbe [illegible] vittima il giovane capo dell'organizzazione.

Franco Marchisio

Convegno del sindacato Siulp

La protesta degli agenti

Espressa solidarietà al colonnello Blasco

ALESSANDRIA — *Al convegno nazionale svoltori al cinema «Ambra», organizzato dal Siulp (sindacato unitario dei lavoratori di polizia) sul tema «La [illegible] della polizia per una gestione più democratica», tutti i presenti sapevano però che il motivo vero della riunione era la pro-[illegible] [illegible] il trasferimento a Genova, provvedimento «punitivo» secondo il sindacato, del colonnello Ivo Blasco, già direttore della Scuola allievi [illegible] polizia, peraltro presente alla manifestazione, salutato da un lungo applauso.*

E così è stato: dai rappresentanti delle numerosissime delegazioni presenti, dai parl[illegible] degli amministratori comunali e provinciali, dai sindacalisti Cgil-Cisl-Uil è stato espresso il biasimo per una decisione ministeriale che fa discutere e solleva numerosi interrogativi, mentre è stata riaffermata la totale solidarietà con l'ufficiale trasferito.

[illegible] ha fatto, portando il [illegible] fatto dell'Amministrazione [illegible] munale, il vice sindaco Andrea Foco, mentre il segretario provinciale del Siulp, Raimondo Pirus, dopo avere parlato di «trasferimento bella» ha chiesto la revoca del provvedimento.

Antonio Magilo, del Siulp genovese, si è spinto ancora più in là, attaccando in termini anche molto duri il comportamento [illegible] Sap, [illegible] sindacato di polizia, che agirebbe «con la complicità del ministero dell'Interno». Il sindacalista ha fatto riferimento a lettere anonime, a telefonate registrate, ad una sorta di «linciaggio morale ed angherie [illegible] parte del [illegible] stero per chi lavora nel Siulp».

L'on. Bruno Fracchia, portando il saluto dei gruppi comunisti [illegible] Camera e al Senato, ha definito «ingiusto» il provvedimento contro il colonnello Ivo Blasco, «sia dal punto di vista politico e sindacale, ma anche giuridico», ed ha sostenuto [illegible] ancora non è stata attuata la riforma della polizia.

Altri interventi hanno [illegible] sostenuto [illegible] il trasferimento [illegible] è [illegible] [illegible] [illegible] ma ad [illegible] modo di vedere [illegible] realtà in cui devono operare le forze dell'ordine. Il convegno è stato concluso dal segretario nazionale Siulp Francesco Forleo.

r. a.

Un premio per il medico amico dei pluriminorati

CASALE MONFERRATO — Fondata due anni fa in città, l'*A.N.I. Ge.S.C.P.s.*, l'associazione italiana genitori di sordociechi pluriminorati, ha istituito quest'anno un premio che andrà ad un professionista (medico, educatore, assistente e così via) che ha lavorato con sordociechi «con [illegible] massimo impegno».

Il premio verrà consegnato in autunno a Trento, dove l'associazione ha istituito (a cura [illegible] dottor Salvatore Lagati) un centro di consulenza e [illegible] e dove nei prossimi giorni — dal 27 luglio al 4 agosto — i genitori di sordociechi pluriminorati si riuniranno con esperti di [illegible] internazionale.

[illegible] centro di Trento *offre* [illegible] alle famiglie un valido supporto di esperienza e bibliografia per l'approccio con i sordociechi. Noi a Casale vogliamo costituire, in collaborazione [illegible] l'Anffas, un centro specializzato per l'attuazione di nuove metodologie sui bambini pluriminorati», dice il [illegible] Franco Rendo, presidente dell'associazione. Le segnalazioni per il premio vanno inviate a Trento (tel. 0461/28585) oppure a Franco Rendo (tel. 0142/71225).

g.d.

in breve

Nuovi sportelli bancari

ALESSANDRIA — Si intensifica l'attività delle banche che aprono nuovi sportelli in provincia e nel Voghrese. C'è anche qualche chiusura, come nel caso della filiale alessandrina [illegible] Banca Provinciale Lombarda, che creerà problemi ai dipendenti. Ecco una mappa.

Alessandria. Arrivano la Cariplo (Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde), la Banca Popolare di Lodi e il Credito Lombardo (gruppo Monte dei Paschi). Non si conosce ancora dove saranno le sedi: è probabile venga ripreso il discorso di trasformare in banca i locali del Cinema Moderno, in piazzetta della Lega.

Chiude la Banca Provinciale Lombarda (sino al novembre 1983 Banca di Alessandria) di piazza Libertà; si trasferisce a Bussolengo, zona industriale di Verona. Per i 16 dipendenti si parla di trasferimenti in Lunellina, a meno che venga accettata l'ipotesi di tenere aperti gli uffici come distaccamento del S. Paolo, gruppo cui appartiene la «Lombarda».

Acqui Terme. Apre una filiale la Cassa di Risparmio [illegible] Alessandria.

Gavi Ligure. L'istituto bancario alessandrino apre uno sportello anche nel maggior centro della [illegible].

Torriona. Chiude la filiale della Cariplo, che si trasferi[illegible] a Piacenza.

Valenza. Arriva [illegible] un [illegible] sportello la Banca Commerciale Italiana.

Castelnuovo Bormida. Chiude la C.d.R. alessandrina.

Villalvernia. Chiude lo sportello della Cariplo.

Molino dei Torti. Apre la C.d.R. di Tortona.

Voghera. Arrivano il Banco del Monte di Pavia e la Banca Subalpina [illegible] Torino.

[illegible] Apre [illegible] sportello il Nuovo Banco [illegible]

(l.m.)

Serravalle: il psdi litiga con il psi

SERRAVALLE SCRIVIA — C'è vento di [illegible] per [illegible] maggioranza (dc, psi, psdi) [illegible] guida il Comune, conseguenza [illegible] una polemica [illegible] [illegible] e psi. Come prima decisione i tre consiglieri socialdemocratici al termine del consiglio comunale di venerdì sera hanno votato contro i vari punti all'ordine del giorno, tra cui il conto consuntivo '85 e il bilancio preventivo '86. Gli sono formati due schieramenti di 10 consiglieri ciascuno: a favore hanno votato i 7 dc e i 3 socialisti, contro i 7 comunisti e i 3 del psdi. Il psi ha chiesto le dimissioni del sindaco socialista Raffaele Palamone e della [illegible]unta.

Pomo della discordia la decisione di due consiglieri indipendenti, Emanuele Dazzi e Angelo Cappone (nella passata legislatura erano socialisti) di aderire al psdi, che ha un unico consigliere, Marco Oliviero.

Quando Oliviero venerdì sera ha annunciato in consiglio che Dazzi sarebbe divenuto capogruppo per il psdi, il socialista Enrico Grosso ha ricordato che l'accordo del febbraio '84 prevedeva una maggioranza di 11 consiglieri (7 dc, 3 psi e 1 psdi) e escludeva qualsiasi modifica successiva. I socialdemocratici hanno definito «provocatorio» l'atteggiamento del psi e, non essendo stata accolta la richiesta di sospendere la seduta, hanno votato contro i punti all'ordine del giorno.

(w.gi.)

[illegible] Casale: che profezia...

CASALE MONFERRATO — Il presidente Reagan è destinato a morire prima della fine del prossimo anno e dopo di lui morirà anche papa Woityla; entro i prossimi 2 anni è probabile che scoppi un conflitto nucleare.

Lo ha annunciato Renucio Boscolo, la [illegible] torinese interprete delle «Centurie» e dei presagi di Nostradamus durante un convegno su «Scienze esatte e futurolo[illegible] svoltosi ieri su iniziativo del Centro studi «Galileo».

Afferma Boscolo: [illegible] andando verso la rottura fra i [illegible] blocchi ed un conflitto nucleare è [illegible]te». L'Italia non sarebbe direttamente investita dal conflitto, «anche se saranno interessati i suoi confini».

Boscolo, interpretando le oscure profezie di Nostradamus, ha pure indicato i due successori di Papa Woytila: «Vi saranno due papi, Gregorio, legato alla Francia, e Clemente, legato all'est e la Chiesa si spezzerà in due».

Secondo Boscolo vi sono [illegible] quarti[illegible] Centurie che prevedono l'imminente conflitto.

(m. fa.)

SAGRE FESTE INCONTRI

ACQUI [illegible] PALCOSCENICO — Serata conclusiva del[illegible] organizzata dalla Compagnia di danza del Teatro [illegible] Torino con Loredana Furno. Alle 21,30, nel [illegible] delle Antiche Terme, spettacolo dell'Aterballetto diretto da Amedeo Amodio, reduce da Spoleto: «The River», coreografie di Alvin [illegible]y, musiche di Ellington; «Mythical Hunters», coreografie di Glen Tetley e musiche di Gedeon Partos; «Coccodrilli in abito da sera», coreografie di Amodio, musiche di Chick Corea. Al di Meola e Paco de Lucia.

WEEK [illegible] — Per «Uno, due, tre, chi non scoppia c'è», questa sera alle 21,30, in piazza Dellepiane a Novi Ligure, recital del Quartetto novese di clarinetti (Pa[illegible] Capriata, Olivieri e Beghelli) e del pianista Giovanni Lombardi. Domani sera, in piazza Indipendenza (ore 21,30), Jazz Anni 40 con New Group Big Band.

SAGRA DEL FAGIOLO — Ad Abano Scrivia, ad iniziativa del Comune e degli agricoltori, giornata [illegible] dedicata al fagiolo, con la [illegible]-mercato in piazza Bassi. Alle 9 incontro di calcio, [illegible] 11 messa, [illegible] 17 «Passeggiata della moda». [illegible] 18,30 saluto del sindaco Bersani e consegna della targa di benemerenza a Luigi Belvedere. Alle 21,30 danze e alle 22,30 estrazione dei biglietti vincenti della lotteria.

GLI ALPINI E LE MOGLI — Ad iniziativa della sezione alessandrina dell'Ana, oggi in Valle Spinti «Festa delle mogli degli alpini»: messa al campo, alle 13 rancio all'aperto, poi giochi e premi per tutti. Alla sera cena e veglia danzante con «La verde prateria».

CINEMA — A Casale, per «Cinema sotto le stelle», alle 22 nel chiostro di Santa Croce verrà proiettato «I Pianty».

[illegible] — A Murisengo, nel parco del Castello, nel pomeriggio verranno proiettate le disposizioni [illegible] tate due [illegible] fa durante la «Passeggiata fotografica». Alle 17,30 proclamazione dei vincitori.

CACCIA BENEFICA — Per tutta la giornata, a Casale Popolo (campo addestramento), gara di caccia alla quaglia per cani da ferma. Il ricavato andrà a favore della lotta contro il cancro.

[illegible] FATRONALI — A Cantalupo, in Val Borbera, stamane pesca benefica; al pomeriggio esibizione della corale di Vignole e processione con la Madonna del Carmine e i Cristi, accompagnata dalla banda musicale di Borghetto; alla sera ballo. A Predosa, alle 15, gara ciclistica; alla sera, danze con il complesso di Vittorio Todarello. Lunedì pomeriggio giochi per i ragazzi e alla sera il «Musichiere», gioco musicale a premi. A Cremolino, alle 17 processione, alle [illegible] esibizione del gruppo folk «Le Monfrinote» e poi concerto della banda musicale di Rivalta Bormida. Alla sera è possibile degustare, con altri piatti, i famosi «tajarin». A Valenza, per i festeggiamenti di San Giacomo, alle 10 caccia al tesoro fotografica, dalle 14 pomeriggio sul Po (musica, giochi e merenda), alle 21 ballo liscio con «Nico e la sua orchestra». Di[illegible] alle 21,30, concerto dell'«Orchestra Nova» di Rapallo e [illegible] proiezione, al «Sociale», del film «Target» di A. Penn.

SALE COMERA — E' il titolo della mostra allestita dagli alunni della media «Silvio» di Sale. Fotografie, disegni, carizoni, poesie e altri testi riuniti a [illegible] le caratteristiche edilizie del paese nel tempo che fu.

FESTE [illegible] — Ad Alessandria, [illegible] mattino, prelievo di sangue, alle 14,30 gara di motonautica tra i due ponti [illegible] Tanaro, alle [illegible] e comizio di chiusura di [illegible] Al Borgo di Orsola pesca alla trota, concorso ippico e serata finale con «Gli Hermosita». A Stazzano, alle 16, giochi in piazza per ragazzi, alle 21 serata conclusiva con il complesso «I [illegible].

r. a.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ANDRIA: DOT Bersaglio mobile.
CRISTALLO: Film sexy.

ACQUI TERME

CRISTALLO: Subway.

[illegible]

POLITEAMA: Fuga dall'inferno.

[illegible] LIGURE

IL FORTE: Il giustiziere della notte III.

OVADA

LUX: Il mio nemico.
MODERNO: Film sexy.

TORTONA

VERDI: L'uomo d'acciaio.

VALENZA PO

SOCIALE: Fracchia contro Dracula.

[illegible]

ARLECCHINO: Agnese di Dio.
GALVANI: Exterior.

[illegible]

Alessandria: *Follini*, [illegible] Medaglie d'Oro, notturna: Bruxas, piazza Libertà.
Acqui: *Albertini*, [illegible]
Casale: *Cinehiara*, [illegible] Manzoni.
Novi: *Comunale*, via Verdi.
Ovada: *Fraschini*, piazza Assunta.
Tortona: *Elettra*, via Emilia.
Valenza: *Ballingeri*, corso [illegible].
Voghera: *Lugano*, via Emilia.

GLI APPUNTAMENTI SPORTIVI

TAMBURELLO — Per il torneo di tamburello a muro del Monferrato [illegible] gioca oggi l'ultimo turno della fase eliminatoria ma già si conoscono le [illegible] Oraziano, Montechiaro, Vignale e Moncalvo. Ultima giornata anche per il Campionato dei Castelli dell'Alto Monferrato, con la coda [illegible] alcuni recuperi. La qualificazione è certa per Silvano d'Orba e Tagliolo, a gio[illegible] le [illegible] due poltrone sono Grillano. [illegible] a Capriata.

Terreno a muro: Rocca d'Arazzo-Calliano; Vignale-Castell'Alfero; Portacomaro-Montechiaro; Orsara-Ovada; San Giorgio-Monlemagno; Chiusano-Moncalvo. Campionato dei Castelli: [illegible] -Grillano; [illegible] Marengo-Silvano d'Orba; Montaldo-Bassolzzo; Capriata-Molare; Carpeneto-Tagliolo.

PODISMO — Oggi ad Ovada quinto «Trofeo Soma», in memoria di [illegible] Grillo. E' una gara podistica a passo libero di 11 chilometri. Appuntamento alle 9 in via Piave.

CICLISMO — Oggi ad Acqui Terme campionato provinciale [illegible] di Prima e Seconda serie, organizzato dal Gs Garage Terme-Fiat [illegible] Partenza alle [illegible] da «Il Salotto». [illegible] via Nizza e percorso di 62 chilometri: [illegible] volte il «Giro del 14» poi [illegible] vi-Cassine-Ricaldone-Acqui.

A Pecetto di Valenza oggi si corre il «Trofeo Unità», organizzato dall'Anpi Sport e riservato alla categoria allievi. Partenza [illegible] 15; 75 i chilometri da percorrere su un circuito (Pecetto, Valenza, Alessandria) da ripetere tre volte.

BASKET A [illegible] — Si conclude stasera il secondo torneo notturno organizzato dal Basket Club Vignole Borbera: alle 20 finale per il terzo posto tra Alca Novi e Bc Vignole; alle 22 finalissima tra Basket 83 Alessandria e Portitudo Valebra.

TORNEO DI CALCIO — Si disputa oggi, alle 18, la finalissima del torneo di calcio di Monte Valenza. Il maltempo ha stravolto i programmi che prevedevano le semifinali domenica [illegible] gioca al Centro Sportivo «La [illegible]ta».

TROFEO [illegible] **MONFER[illegible]** — Ultima giornata [illegible] qualificazione a Febine (si gioca stamane alle [illegible] e alle 11,30) del primo torneo di calcio organizzato [illegible] Sporting. Vi partecipano otto squadre; semifinali e finali sabato e domenica.

FOOTBALL AMERICANO — Si conclude oggi a Salice Terme il torneo di football americano: per la finale saranno di fronte, alle 20,30, i Fileo SOK Alessandria [illegible] i Pythons Milano; alle 18 invece [illegible] giocheranno, per il [illegible] posto, Minotauri Torino e Cinghiali Piacenza.

[illegible] ITALSIDER — [illegible] campi del Circolo Nuova Italsider a Novi [illegible] è conclusa [illegible] eliminatoria [illegible] torneo «Industria e commercio». Queste le semifinalisti: Calpestruzzi Ghiaia, Supermercati Vito, Borgotaro V^Nuova Italsider.

r. a.

"Riscopro ogni volta tra i faggi la casa più bella del mondo."

"Sì, da quando siamo qui, i nostri fine settimana hanno un altro sapore; Mario torna in fretta dall'ufficio il venerdì e [illegible] po' di macchina si arriva qui, oltre i 1.000 mt., ai Faggi in S. Giacomo di Roburent poco dopo Mondovì. Pensa, quest'inverno la casa era letteralmente coperta dalla neve, e lei, con i suoi muri di pietra, le sue travi in legno e il suo tetto in lose, non ha fatto una piega: potevamo sciare e tornare nel nostro caldo rifugio a dormire come marmotte. Quando si arriva, Mario pensa al camino o gioca a bocce e i ragazzi vanno nel bosco a raccogliere lamponi, funghi, more, mirtilli.

Io finalmente posso scegliere; saluto Nerina, una capinera che ha deciso di avere noi come vicini, e poi posso leggere il mio amato Stendhal in santa pace, oppure vado al tennis. Tra un pò qui vicino ci sarà anche il golf, e se ce la faccio convinco Mario a far meno l'uomo dei monti. Insomma mia cara, è proprio un'altra vita, e poi, se ci pensi, dove lo trovi un posto così? Senti, perché uno dei prossimi week-end invece di farti il sangue amaro nei soliti posti, con il fast-food, la discoteca, o gli occhialini dello stilista non vieni ai Faggi due o tre giorni? Il posto c'è e non vedo l'ora di mostrartelo. Se poi ti piace, c'è ancora qualche alloggio disponibile qui tra i Faggi. Mario dice che perdipiù è anche un affare, un ottimo affare. Ti aspetto? Telefonami".

FAGGI

15 Alloggi tutti diversi dai 40 ai 120 metri quadri divisi in 3 gruppi di vecchie costruzioni in pietra antica e legno completamente restaurate, situate in 22 ettari di parco privato con campi da tennis, attrezzature sportive e S. Giacomo di Roburent presso Mondovì 1050 mt. di altezza, 200 mt. dagli impianti di risalita e dalle piste. Per maggiori informazioni telefonate a Zoppoli e Pulcher S.p.A. Tel. 011/614242 e riservatevi qualche ora per fare un salto quassù. Ai Faggi troverete sempre qualcuno per farvi visitare gli appartamenti Tel. 0174/327557. Ne vale la pena.

ALFA ROMEO

ARNA

Operazione estate

9.000.000

[illegible] finanziati per 24 mesi

E' [illegible] proposta [illegible] dei Concessionari ALFA ROMEO

[illegible] C.M.
CASALE MONFERRATO
Strada Valenza 3 - Tel. 0142 781.663

[illegible] Gi. srl
[illegible]SSANDRIA
[illegible] D. Galimberti [illegible] - Tel. 0131 [illegible]

AUTO VAR
NOVI LI[illegible]
C.so Marenco 37 - Tel. 0143[illegible]

GIUBILA[illegible] snc
VALENZA
V.le Dante 31 - Tel. 0131 91.479

[illegible] C.
TORTONA
Via S. Pellico 6/B - Tel. 0131 [illegible]

[illegible] CAR
[illegible]
C.so Bagni [illegible] - Tel. 0144 51.561

OFFERTA VALIDA SINO AL 31-8-86

LA TORRE IMPRIGIONATA

Casale M[illegible] Termineranno a fine estate i lavori di restauro [illegible] Torre civica di Santo Stefano, costruzione che risale in parte all'XI secolo, simbolo della città. Attualmente la torre è inagibilista da ponteggi: [illegible] già state ultimate le opere di muratura, ma devono ancora [illegible] essere recuperati gli [illegible] esterni (se ne sta occupando il restauratore alessandrino Pietro Vignoli). Ieri in piazza Santo Stefano sono stati esposti fotografie e progetti.

Operazione [illegible] Trieste e in Veneto: 50 arrestati

Fermi due alessandrini in carcere per droga

Scoperti gli organizzatori di un vasto [illegible] - Massimo riserbo

ALESSANDRIA — Due alessandrini sono finiti [illegible] carcere — non si conoscono ancora i nomi e quali siano esattamente le loro posizioni — al termine di una vasta e complessa operazione antidroga che ha visto impegnati, a Trieste e altre zone del Veneto, prima i carabinieri poi la questura. Il sostituto procuratore della Repubblica di Trieste, Roberto Staffa, ha emesso una cinquantina di ordini di cattura.

I due alessandrini, che sono stati arrestati almeno 48 ore fa e sul conto [illegible] quali i funzionari [illegible] Mobile che hanno [illegible] i colleghi triestini mantengono il più assoluto riserbo, sarebbero due protagonisti della vita notturna. Non è dato sapere, però, se il loro coinvolgimento è legato o meno ad una ramificazione nella nostra zona del traffico di sostanze stupefacenti scoperto nel capoluogo giuliano.

«Le indagini sono ancora in pieno svolgimento, non si escludono ulteriori sviluppi e altri arresti, proprio per questo il riserbo è di rigore», affermano gli inquirenti. La maggior parte degli arrestati sono indiziati dei reati di detenzione e spaccio [illegible] sostanze stupefacenti.

L'operazione coordinata dal sostituto procuratore ha preso l'avvio da una caserma dell'esercito situata a Trieste, dove, secondo le notizie trapelate, c'era un notevole movimento di droga, hashish in particolare. Sedici degli arrestati, d'altra parte, sono militari di leva in servizio oppure che avevano concluso da pochi giorni il servizio.

Dalla caserma gli inquirenti [illegible] ad altri punti del traffico di sostanze stupefacenti e un grosso quantitativo di hashish è stato sequestrato, a Trieste, [illegible] Terme e in altre località. A capo dell'organizzazione [illegible] stato un ventenne di Montegrotto Terme (Padova), Francesco Diaferio. E' questo l'unico [illegible] rivelato.

Dopo la conclusione delle indagini da parte dei carabinieri, la questura di Trieste, in collaborazione [illegible] la polizia di altre città, [illegible] scoperto [illegible] traffico, con recupero di [illegible] notevoli quantitativi [illegible] hashish; [illegible] seguito di questa operazione sarebbero finiti in carcere i due alessandrini.

Durante le indagini è stato scoperto anche un sequestro di persona, di cui sarebbe stato vittima il giovane capo dell'organizzazione.

Franco [illegible]

Convegno [illegible] sindacato Siulp

La protesta degli agenti

Espressa solidarietà [illegible] colonnello Biasco

ALESSANDRIA — *Al convegno nazionale scelti al cinema «Ambra», organizzato dal Siulp (sindacato unitario dei lavoratori di polizia) sul tema «La riforma della polizia per una gestione più democratica», tutti i presenti sapevano però che il motivo vero della riunione era la protesta per il trasferimento a Genova, provvedimento «punitivo» secondo il sindacato, del colonnello Ivo Biasco, già direttore della Scuola allievi di polizia, peraltro presente [illegible] manifestazione [illegible] stato [illegible] un lungo [illegible]*

E così [illegible] stato: dai rappresentanti delle numerosissime delegazioni presenti, dai parlamentari, dagli amministratori comunali e provinciali, dai sindacalisti Cgil-Cisl-Uil è stato espresso il biasimo per una decisione ministeriale che fa discutere e solleva numerosi interrogativi, mentre è stata riaffermata la totale solidarietà con l'ufficiale trasferito.

Lo ha fatto, portando il saluto dell'Amministrazione comunale, il vice sindaco Andrea Foco, mentre il segretario provinciale del Siulp, Raimondo Piras, dopo avere parlato [illegible] di «trasferimento beffa» [illegible] chiesto la revoca del provvedimento.

Antonio Muglia, del Siulp genovese, si è spinto ancora più in là, at[illegible] in termini anche molto duri il [illegible] portamento del Sap, l'altro sindacato di polizia, che agirebbe «con la compli[illegible] del ministero dell'Interno». Il sindacalista ha fatto riferimento a lettere anonime, a telefonate registrate, ad una sorta di «linciaggio morale ed anche [illegible] parte del ministero per chi lavora nel Siulp».

L'on. Bruno Fracchia, portando il saluto dei gruppi comunisti alla Camera e al Senato, ha definito «ingiusto» il provvedimento [illegible] il colonnello Ivo Biasco, «sia dal punto di vista politico e sindacale, ma anche giuridico», [illegible] ha sostenuto [illegible] [illegible] non è stata attuata la riforma della polizia.

Altri interventi hanno sostenuto che il trasferimento non è l'attacco ad un uomo; ma ad un nuovo modo di vedere la realtà in cui devono operare le forze dell'ordine. Il convegno è stato concluso dal segretario nazionale Siulp Francesco Forleo.

r. sc.

Un premio per il medico amico dei pluriminorati

CASALE MONFERRATO — Fondata due anni fa in città, l'*A.N.I. Ge.S.C.P.*, [illegible] italiana genitori [illegible] sordociechi pluriminorati, ha istituito quest'anno [illegible] premio [illegible] andrà ad un professionista (medico, educatore, assistente e così via) che ha lavorato con sordociechi «con il massimo impegno».

Il premio verrà consegnato [illegible] autunno a Trento, dove l'associazione ha istituito (a cura [illegible] dottor Salvatore Lagati) un centro di consulenza e documentazione e dove nei prossimi giorni — dal 27 luglio al 4 agosto — i genitori di sordociechi pluriminorati si riuniranno con esperti di livello internazionale.

[illegible] centro di Trento offre già alle famiglie un valido supporto di esperienza e bibliografia per l'approccio [illegible] sordociechi. Noi a Casale vogliamo costituire [illegible] collaborazione con l'Anffas, un centro specializzato per l'attuazione di nuove metodologie sui bambini pluriminorati», dice il casalese Franco Rendo, presidente dell'associazione. *La segnalazioni per il premio vanno inviate a Trento (tel. 0461/39696) oppure a Franco Rendo (tel. 0142/71325).*

g.d.

Nuovi sportelli [illegible]

ALESSANDRIA — Si intensifica l'attività delle banche che aprono nuovi sportelli in provincia e nel Voghrese. C'è anche qualche chiusura, come [illegible] caso della filiale alessandrina della [illegible] Provinciale [illegible] che creerà problemi ai dipendenti. Ecco una mappa.

Alessandria. Arrivano la Cariplo (Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde), la Banca Popolare di Lodi e il Credito Lombardo (gruppo Monte dei Paschi). Non si conosce ancora dove saranno le sedi; è probabile venga ripreso il discorso di trasformare in banca i locali del Cinema Moderno, in piazzetta della Lega.

Chiude la Banca Provinciale Lombarda (sino al novembre 1983 Banca di Alessandria) di piazza Libertà; si trasferi[illegible] a Buscolengo, zona industriale di Verona. Per i 15 dipendenti si parla di trasferimenti in Lomellina, a meno che venga accettata l'ipotesi di tenere aperti gli uffici come distaccamento del S. Paolo, gruppo cui appartiene la «Lombarda».

Acqui Terme. A[illegible] una filiale la Cassa di Risparmio [illegible] Alessandria.

Gavi Ligure. L'istituto bancario alessandrino apre uno sportello anche nel maggior centro della [illegible]al Lemme.

Tortona. Chiude la filia[illegible] della Cariplo, che si trasferisce a Piacenza.

Valenza. Arriva [illegible] un suo sportello la Banca Commerciale Italiana.

Castelnuovo Bormida. Chiude la C.d.R. alessandrina.

Villalvernia. Chiude lo sportello della Cariplo.

Molino dei Torti. Apre la C.d.R. di Tortona.

Voghera. Arrivano il Banco del Monte di Pavia e la Banca Subalpina di Torino.

Varzi. Apre lo sportello il Nuovo Banco Ambrosiano.

(f.m.)

[illegible]

[illegible]VALLE SCRIVIA — C'è vento di crisi per [illegible] maggioranza (dc, psi, [illegible]di) che guida il Comune, conseguenza di una polemica tra psdi e psi. Come prima decisione i tre consiglieri socialdemocratici al termine del consiglio comunale di venerdì [illegible] hanno votato contro i vari punti all'ordine del giorno, tra cui il conto consuntivo '85 e il bilancio preventivo '86. Si sono formati due schieramenti di 10 consiglieri ciascuno: a favore hanno votato i 7 dc e i 3 socialisti, contro i 7 comunisti e i 3 del psdi. Il pci ha chiesto le dimissioni del sindaco socialista Raffaele Palamone e della giunta.

Fonte della discordia la [illegible] due consiglieri indipendenti, Emanuele Dazzi e Angelo Cappone (nella passata legislatura erano socialisti) di aderire al psdi, che ha un unico consigliere, Marco Oliviero.

Quando Oliviero venerdì sera ha annunciato in consiglio che Dazzi sarebbe divenuto capogruppo per il psdi, il socialista Enrico Grosso ha ricordato che l'accordo del febbraio '84 prevedeva una maggioranza di 11 consiglieri (7 dc, 3 psi e 1 psdi) e escludeva qualsiasi modifica successiva. I socialdemocratici hanno definito «provocatorio» l'atteggiamento del psi e, non [illegible] stata accolta la richiesta di sospendere la seduta, hanno votato contro i punti all'ordine del giorno.

(w.g.)

[illegible] Da Casale che profezie...

CASALE MONFERRATO — Il presidente Reagan è destinato a morire prima della fine del prossimo anno e dopo di lui morirà anche papa Wojtyla; entro i prossimi 2 anni è probabile che scoppi un conflitto nucleare.

Lo ha annunciato Renucio Boscolo, lo studioso torinese interprete delle «Centurie» e dei presagi di Nostradamus durante un convegno su «Scienze esatte e futurologia» svoltosi ieri su iniziativa del Centro studi «Galileo».

Afferma Boscolo: «[illegible] andando verso la rottura fra i [illegible] blocchi ed un conflitto nucleare è imminente». L'Italia non sarebbe direttamente investita [illegible] conflitto, «anche se saranno interessati i suoi confini».

Boscolo, interpretando le oscure profezie di Nostradamus, ha pure indicato i due successori di Papa Wojtyla: «Vi saranno due papi. Gregorio, legato alla Francia, e Clemente, legato all'est e la Chiesa si spezzerà in due».

Secondo Boscolo vi sono più quartine delle Centurie che prevedono l'imminente conflitto.

(m. fa.)

SAGRE FESTE INCONTRI

ACQUI IN PALCOSCENICO — Serata conclusiva dell'iniziativa organizzata [illegible] Compagnia di danza [illegible] Teatro di Torino [illegible] Loredana Furno. Alle 21,30, nel parco [illegible] Antiche Terme, spettacolo dell'Aterballetto [illegible] Amedeo Amodio, reduce da Spoleto: «The River», coreografie di Alvin Ailey, musiche [illegible] Ellington; «Mythical Hunters», coreografie di Glen Tetley e musiche di Cedoen Partos: «Coccodrilli [illegible] abito [illegible] sera», coreografie di Amodio, musiche [illegible] Chick Corea, [illegible] di Meola e Paco [illegible] Lucia.

WEEK [illegible] CLASSICO — Per «Uno, due, tre, [illegible] scappa c'è», questa sera alle 21,30, in piazza Dellepiane a Novi Ligure, recital del Quartetto novese di clarinetti (Pelizza, Capriata, Olivieri e [illegible] ghetti) e del pianista Giovanni Lombardi. Domani sera, in piazza Indipendenza (ore 21,30), Jazz Anni 40 con New Group Big Band.

[illegible] DEL FAGIOLO — Ad Alzano Scrivia, ad iniziativa del Comune [illegible] degli agricoltori, giornata [illegible] [illegible] al fagiolo, con la sagra-mercato in piazza Bassi. Alle 9 incontro di calcio, [illegible] 11 messa, alle 17 «Passeggiata della moda», [illegible] [illegible] saluto del sindaco [illegible] e consegna della targa di benemerenza a Luigi Belvedere. Alle 21,30 danze e alle 22,30 estrazione dei biglietti vincenti [illegible] lotteria.

GLI ALPINI E LE MOGLI — Ad iniziativa [illegible] sezione alessandrina dell'Ana, oggi in Valle Spinti «[illegible]sta delle mo[illegible] [illegible] alpini»: [illegible] [illegible] campo, alle [illegible] rancio all'aperto, poi giochi e premi per tutti. Alla sera cena e veglia danzante [illegible] «La verde prateria».

CINEMA — [illegible] Casale, per «Cinema sotto [illegible] stelle», alle 22 nel chiostro di Santa Croce [illegible] verrà proiettato «I Pianty».

FOTOGRAFIE — A [illegible] sengo, [illegible] parco [illegible] Castello, [illegible] pomeriggio verranno proiettate le diapositive scattate due settimane fa durante la «Passeggiata fotografica». Alle 17,30 proclamazione dei vincitori.

CACCIA BENEFICA — Per tutta la giornata, a Casale Popolo (campo addestramento), gara [illegible] caccia alla quaglia per cani da ferma. Il ricavato andrà a favore della lotta contro il cancro.

FESTE PATRONALI — A Cantalupo, in Val Borbera, [illegible] pesca benefica; al pomeriggio esibizione [illegible] corale di Vignole e processione con [illegible] Madonna [illegible] Carmine e i Cristi, accompagnata [illegible] banda musicale di Borghetto; alla sera ballo. A Predosa, alle 15, gara ciclistica; alla sera, danze con il complesso di Vittorio Todarello. Lunedì pomeriggio giochi per i ragazzi e alla sera il «Musichiere», gioco musicale a premi. A Cremolino, alle 17 processione. [illegible] 19,30 [illegible] zione del gruppo folk «Le Monfrinote» e poi concerto della banda musicale di Rivalta Bormida. Alla sera è possibile degustare, con altri piatti, i famosi «tajarin». A Valenza, per i festeggiamenti di San Giacomo, [illegible] 10 caccia al tesoro fotografica, dalle 14 pomeriggio sul Po (musica, giochi e merenda), alle 21 ballo liscio con «Nico e la sua orchestra». Domani alle 21,30, concerto dell'«Orchestra Nova» di Rapallo e alle 22 proiezione, al «Sociale», del film «Target» di A. Penn.

SALE COM'ERA — E' il titolo della mostra allestita dagli alunni della media «Simeone» di Sale. Fotografie, disegni, canzoni, poesie e altri testi riuniti a testimoniare le caratteristiche edilizie del paese nel tempo che fu.

FESTE DELL'UNITA' — Ad Alessandria, al mattino, prelievo di sangue, [illegible] 14,30 gara di motonautica tra i due ponti del Tanaro, alla sera [illegible] e [illegible] di chiusura di Piero Passino. Al Borgo di Ovada [illegible] alla [illegible] concorso ippico e serata finale con «Gli Hermosita». A Stazzano, alle 15, giochi in piazza per ragazzi, alle 21 serata conclusiva con il complesso «I cardinali».

r. a.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ARISTON: 007 Bersaglio mobile.
CRISTALLO: Non sexy.

ACQUI TERME

CRISTALLO: Subway.

[illegible] MONFERRATO

POLITEAMA: Fuga dall'inferno.

GAVI LIGURE

IL FORTE: Il giustiziere della [illegible] ol.

OVADA

LUX: Il mio nemico.
MODERNO: Film sexy.

TORTONA

[illegible] L'uomo d'acciaio.

VALENZA PO

SOCIALE: Fracchia contro Dracula.

VOGHERA

ARLECCHINO: Agnese di Dio.
[illegible] Excalibur.

FARMACIE

Alessandria: *Follini*, via Medaglie d'Oro, notturna: *Bruscu*, piazza Libertà.
Acqui: *Albertini*, corso [illegible].
Casale: *Cucchiara*, via Mameli[illegible].
Novi: Comunale, via Verdi.
Ovada: *Frascara*, piazza Assunta.
[illegible] Ottone, via Emilia.
[illegible] Ballangeri, corso Garibaldi.
Voghera: Lugano, via Emilia.

GLI APPUNTAMENTI SPORTIVI

TAMBURELLO — Per il torneo di tamburello a muro [illegible] Monferrato si gioca oggi l'ultimo turno della fase eliminatoria tra già si conoscono le finaliste: Grazzano, Montechiaro, Vignale e Moncalvo. Ultima giornata [illegible] per il Campionato dei Castelli dell'Alto Monferrato, con la coda di alcuni recuperi. La qualificazione è certa per Sâvano d'Orba e Tagliolo, a giocarsi le altre due poltrone sono Grillano, Ovada e Capriata.

Torneo a muro: Rocca d'Arazzo-Grillano; Vignale-Castelli Alfero; Portacomaro-Montechiaro; Orsara-Ovada; San Giorgio-Montemagno; Chiusano-Moncalvo. Campionato dei Castelli: Ovada-Grillano; Bosco Marengo-Silvano d'Orba; Montaldo-Bassalusso; Capriata-Molare; Carpeneto-Tagliolo.

PODISMO — Oggi ad Ovada quinto «Trofeo Soma», [illegible] memoria di Mario Grillo. E' una gara podistica a passo libero di 11 chilometri. Appuntamento [illegible] alle 9 in via Piave.

CICLISMO — Oggi ad Acqui Terme campionato provinciale amatori [illegible] Prima e Seconda [illegible] organizzato dal Ge Garage Terme-Fiat [illegible] Partenza [illegible] 15 da «Il Salotto», [illegible] via [illegible] e percorso di 82 chilometri: due volte il «Giro dei 14» pei Strevi-Cassine-Ricaldone-Acqui.

A [illegible] [illegible] oggi si corre il «Trofeo Unità», [illegible] organizzato dall'Arpi Sport e riservato alla categoria allievi. Partenza alle 15; 75 i chilometri da percorrere [illegible] [illegible] circuito (Pecetto, Valenza, Alessandria) [illegible] ripetere tre volte.

[illegible] A VIGNOLE — Si conclude stasera il [illegible] do torneo notturno organizzato dal Basket Club Vignole Borbera; alle 20 finale per il terzo posto tra Alex Novi e Bc Vignole; alle 22 finalissima tra [illegible] 82 Alessandria e Fortitudo Valenza.

TORNEO DI CALCIO — Si disputa oggi, alle 18, la finalissima del torneo di calcio di Monte Valenza. Il maltempo ha stravolto i programmi che prevedevano le semifinali domenica scorsa. [illegible] gioca [illegible] Centro Sportivo «La [illegible] ta».

T[illegible] DEL [illegible] RATO — Ultima giornata di qualificazione a Fubine [illegible] gioca stamane [illegible] 10 a [illegible] 11,30) del primo torneo di calcio organizzato dallo Sporting. Vi partecipano otto squadre; [illegible] e [illegible] sabato e domenica.

FOOTBALL AMERICANO — Si conclude oggi a Salice Terme il torneo di football americano: per la finale saranno di fronte, alle 20,30, i Pilesi SOK Alessandria ed i Pythons Milano; alle 16 invece giocheranno, per il terzo posto, Minotauri Torino e Cinghiali Piacenza.

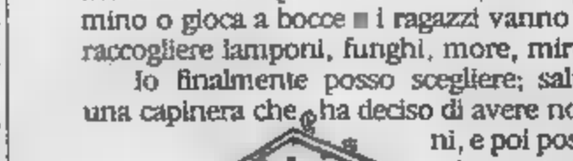
TORNEO ITALSIDER — Sui campi del Circolo Nuova Italsider a Novi si è conclusa la fase eliminatoria del torneo «Industria e commercio». Queste le semifinaliste: Calcestruzzi Chiesa, Supermercati Vito, Borgotex e Nuova Italsider.

r. a.

"Riscopro ogni volta tra i faggi la casa più bella del mondo."

"Sì, da quando siamo qui, i nostri fine settimana hanno un altro sapore; Mario torna in fretta dall'ufficio [illegible] venerdì [illegible] con [illegible] po' di macchina si arriva qui, oltre i 1.000 mt., ai Faggi in S. Giacomo [illegible] Roburent poco dopo Mondovì. Pensa, quest'inverno la casa era letteralmente coperta dalla neve, e lei, con i suoi muri di pietra, le sue travi in legno e il suo tetto in lose, non ha fatto una piega: potevamo sciare e tornare nel nostro caldo rifugio a dormire come marmotte. Quando si arriva, Mario pensa al camino o gioca a bocce [illegible] i ragazzi vanno nel bosco a raccogliere lamponi, funghi, more, mirtilli.

Io finalmente posso scegliere; saluto Nerina, una capinera che ha deciso di avere noi come vicini, e poi posso leggere il mio amato Stendhal in santa pace, oppure vado al tennis. Tra un po' qui vicino ci sarà anche il golf, e se ce la faccio convinco Mario a far meno l'uomo dei monti. Insomma mia cara, è proprio un'altra vita, e poi, [illegible] ci pensi, dove lo trovi un posto così? Senti, perché [illegible] uno dei prossimi week-end invece di farti il sangue amaro nei soliti posti, con il fast-food, la discoteca, o gli occhialini dello stilista non vieni ai Faggi due o tre giorni? Il posto c'è e non vedo l'ora di mostrartelo. Se poi ti piace, c'è ancora qualche alloggio disponibile qui tra i Faggi. Mario dice che perdipiù è anche un affare, un ottimo affare. Ti aspetto? Telefonami".



FAGGI

15 Alloggi tutti diversi dai 40 ai 120 metri quadri divisi in 3 gruppi di vecchie costruzioni in pietra antica e legno completamente restaurate, si[illegible] in 22 ettari di parco privato con campi da tennis, attrezzature sportive a S. Giacomo di Roburent presso Mondovì 1050 mt. di altezza, 200 mt. dagli impianti di risalita e dalle piste. Per maggiori informazioni telefonate a Zoppoli e Pulcher S.p.A. Tel. 011/634242 e riservatevi qualche ora per fare un salto quassù. Ai Faggi troverete sempre qualcuno per farvi visitare gli appartamenti Tel. 0174/327357. No vale la pena.

ALFA ROMEO

ARNA

Operazione estate

9.000.000

[illegible] Interessi per 24 mesi

E' una proposta esclusiva dei Concessionari

ALFA ROMEO

[illegible] C.M.
CASALE MONFERRATO
Strada Valenza 3 - Tel. 0142 781.663

GI.AND [illegible]. srl
ALESSANDRIA
Via D. Galimberti 82 - Tel. 0131 [illegible]

AUTO VAR
NOVI LIGURE
C.so Marenco 37 - Tel. 0143 2148

[illegible]
[illegible]
V.le Dante 31 - Tel. 0131 91.479

BERTE' & C.
TORTONA
Via S. Pilotti [illegible] - Tel. 0131 [illegible]

S.G. CAR
ACQUI TERME
C.so Bagni 93 - Tel. 0144 51.561

OFFERTA VALIDA SINO AL 31-8-86

Dopo che [illegible] stati «congelati» gli aumenti di stipendio

Ora i sindacati preparano un anticipo al «regionali»

Forse anche [illegible] legge per non dover aspettare il giudizio [illegible] Corte sul contratto

[illegible]

AOSTA — E [illegible] spetterà alla Corte Costituzionale decidere [illegible] oltre milleseicento dipendenti della Regione autonoma Valle d'Aosta hanno diritto [illegible] oppure se i livelli retributivi, come obiettò il presidente della commissione di [illegible] Luca Sammauro, determinano [illegible] *apersequazioni con altro personale di uguale qualifica dipendente da altri settori*». Una [illegible] di blocco, mai verificatasi nei rapporti [illegible] tuali Regione-dipendenti, [illegible] indotto [illegible] l'amministrazione sia il sindacato ad una riflessione molto delicata. Tutti [illegible] parti per ora non c'è convinzione [illegible] ma [illegible] escluso che a settembre, quando si tratterà [illegible] studiare una soluzione, dal confronto nascano i primi problemi, strettamente [illegible] legati alle possibili [illegible] gie da adottare.

Sulla vicenda l'ultima notizia [illegible] dell'altro giorno. Il presidente [illegible] Consiglio [illegible] ministri [illegible] e [illegible] Corte Costituzionale contro [illegible] regionale che contiene [illegible] norme sullo stato [illegible] e sul trattamento economico del personale della Regione. [illegible] tratta del provvedimento che ha recepito l'accordo contrattuale per il triennio 1985-1987 e che aveva messo fine a [illegible] trattativa durata [illegible] anno e [illegible]. La [illegible] era [illegible] approvata una prima volta dal Consiglio Valle il 7 maggio, ma era subito incappata [illegible] «no» del presidente del coordinamento (rappresentante del ministero dell'Interno) [illegible] aveva sottolineato la [illegible] degli articoli 8 e 36 della Costituzione. L'assemblea regionale, meno di un mese fa, aveva ripetuto lo stesso voto, [illegible] senza [illegible] differire il testo legislativo. Logico, a questo punto, il ricorso del governo, che ribadisce [illegible] le identiche obiezioni [illegible] mosse a maggio.

«La Corte Costituzionale è stata espressamente nel termine di un anno o di un anno e mezzo e il suo verdetto rischia di essere negativo. Nel frattempo resteranno «congelati» [illegible] aumenti che già con questo settembre avrebbero [illegible] nelle buste paga dei dipendenti regionali. Sul piano economico l'adeguamento è sostanzioso soprattutto per i vicedirigenti e i dirigenti, [illegible] alle 350 mila lire il mese, ma, più in generale, il contenzioso Regione-governo rende inapplicabile un contratto che avrebbe dovuto entrare in vigore con il primo gennaio '85 e che interessa la seconda «industria» della [illegible] dopo la Deltasider.

La giunta, che a maggio aveva «deplorato» la decisione assunta dal presidente del coordinamento, questa volta [illegible] [illegible] notizia, attraverso il suo [illegible] stampa, del ricorso presentato dalla Presidenza del Consiglio dei [illegible] comunicato di quindici righe, [illegible] una parola di commento. L'argomento è difficile e sarà nuovamente [illegible]

Loris Minelli, cgil

Guido Hondeynar, cisl

settembre, al ritorno dalle ferie. E la causa di riflessione (certamente concordata) è stata accolta anche dalle organizzazioni sindacali.

Dice Guido Dondeynaz, segretario della Cisl: «*Sul problema ci esprimeremo ulteriormente sia a [illegible] unitario, ma qualsiasi rottura non può essere immediata, poiché rischierebbe di risultare anche intempestiva. L'episodio ci preoccupa, soprattutto perché dobbiamo pensare ai lavoratori che ancora non hanno ricevuto una lira dal termine delle contrattazioni*». Loris Minelli, segretario della Cgil, [illegible] giunge: «*A [illegible] riparleremo il confronto [illegible] l'amministrazione regionale, nel tentativo di giungere [illegible] una soluzione d'intesa che possa metterci al riparo [illegible] un eventuale giudizio negativo della Corte Costituzionale*».

Il sindacato sembra voler indicare due strade che andrebbero percorse in tempi diversi, ma comunque ravvicinati. La prima prevede l'assegnazione di [illegible] generico anticipo ai dipendenti [illegible] loro spettanze, in attesa dell'entrata in vigore del nuovo contratto. La seconda (successiva) implica la [illegible] [illegible] che, tuttavia, dovrebbe tener conto delle controdeduzioni poste dal governo. In questo caso la trattativa, anche se con tempi presumibilmente più brevi, dovrebbe ricominciare da capo. [illegible] strategia dovrebbe [illegible] ruolo determinante l'elemento temporale. In altre parole Regione e sindacato si augurano che, una volta siglati in campo nazionale gli [illegible] per i dipendenti del pubblico impiego giungano tempi migliori anche per le rivendicazioni salariali [illegible] personale della [illegible] d'Aosta, [illegible] quale, in [illegible] allo statuto speciale d'autonomia, ha potestà primaria in materia.

Dario Crestioditta

Stamane la funzione religiosa

Pontey, i funerali del giovane morto sull'auto ad Antey

PONTEY — [illegible] svolgono questa mattina a Pontey i funerali di Rubens Allod, il ventiduenne morto poco dopo l'una di venerdì mentre con un'amica, Elisabetta Busso, 18 anni, di Torino, stava percorrendo la statale della Valtournenche per rientrare a casa, al termine dei festeggiamenti [illegible] suo compleanno.

Lasciati da poco gli amici, Rubens Allod, alla guida della sua Alfetta gtv, era uscito di strada e finito in una scarpata, in località Castagneti di Antey-Saint-André, dopo [illegible] volo di circa [illegible] metri. Venerdì pomeriggio, dopo [illegible] nullaosta da parte dell'autorità giudiziaria, la salma di Rubens Allod dalla camera mortuaria [illegible] piccolo cimitero di Antey-[illegible] [illegible] stata portata dopo l'incidente, [illegible] stata trasferita nella [illegible] della famiglia, in frazione Banchet di Pontey.

Ad attendere il feretro [illegible] era una piccola folla silenziosa, di parenti, amici, semplici conoscenti, che si sono stretti intorno alla famiglia del giovane. Oggi quelle stesse persone, alle quali se ne aggiungeranno altre provenienti da [illegible] (dove Rubens Allod lavorava da anni come meccanico) e da altri paesi vicini, nei quali la [illegible] del [illegible] giovane vittima è [illegible] sciuta e stimata, [illegible] presenti ai funerali.

La [illegible] religiosa celebrata dal parroco [illegible] Agostino nella [illegible] Martino di Pontey è stata fissata per le 10. [illegible] funebre partirà dall'abitazione del giovane.

Intanto [illegible] le indagini dei carabinieri di Valtournen[illegible] a Châtillon-Saint-Vincent per accertare le [illegible] dell'incidente che è costato la vita al giovane meccanico. E' rimasta gravemente ferita la [illegible] ragazza che viaggiava [illegible] lui, Elisabetta [illegible] residente [illegible] la famiglia a Torino in via Vibò, è ancora ricoverata nel reparto rianimazione dell'ospedale [illegible] Aosta.

[illegible] giovane, che [illegible] nel momento del ricovero era in grave stato di choc, i medici hanno amputato la gamba destra. Nell'incidente la diciottenne torinese ha [illegible] riportato la frattura [illegible] femore sinistro. [illegible] inquirenti aspettano [illegible] condizioni della giovane migliorino per poterla interrogare e ricostruire con lei i momenti che hanno preceduto [illegible] avvenuto [illegible] [illegible] elettrica [illegible] Cavalou.

Beatrice [illegible]

Conclusi gli esami nelle scuole [illegible] Valle

Gli allievi promossi [illegible] maturità: il 96,4%

I migliori voti - Non sono [illegible] [illegible] i «sessanta»

Aosta. Un gruppo di studenti esce dal liceo scientifico: superati gli esami è l'ora delle vacanze

AOSTA — Si sono concluse le prove di maturità e le undici [illegible] presenti in Valle hanno terminato [illegible] compito. Gli studenti esaminati [illegible] 497 (compresi i privatisti), i promossi [illegible] (il [illegible] per cento), i respinti 16 (il 3,6 per cento). [illegible] stati attribuiti complessivamente [illegible] voti massimi (il 60) con [illegible] percentuale del 5,03 rispetto [illegible]

Le scuole nelle quali [illegible] è stato il maggior [illegible] di [illegible] sono state il liceo classico di Aosta [illegible] 3 voti massimi su 27 candidati (l'11,1 per cento) e l'Istituto tecnico [illegible] ragionieri di Aosta (prima commissione) con cinque voti massimi su 47 candidati (il 10 per cento). Questi gli ultimi dati che [illegible] riferiscono alle [illegible] [illegible] [illegible] maturità si [illegible] concluse pochi giorni fa.

Lieto [illegible] [illegible] (con candidati di Châtillon e Pont-Saint-Martin). Gli studenti che si sono presentati [illegible] [illegible] 78, ne [illegible] stati respinti quattro. Una sola [illegible] ha ottenuto il massimo dei voti, [illegible] si tratta di Maria Cristina [illegible] magistrale [illegible] Aosta. I candidati erano [illegible] [illegible] quali due privatisti. Ne sono stati respinti sei e la commissione ha [illegible] tre voti massimi: a Silvia Junod, Roberta Rollandin e Nadia Marty.

Istituto tecnico per ragionieri di Aosta (seconda commissione), con candidati di Châtillon e Saint-Vincent. Gli allievi che hanno affrontato [illegible] prova sono [illegible] cinquantacinque, tutti sono stati [illegible] maturi e la commissione [illegible] stati tributi due 60: a Amanda Guarisco e Stefania [illegible]

Istituto professionale [illegible] gionale [illegible] Aosta, con candidati di Verrès, per [illegible] rità come «*tecnico delle [illegible] strie meccaniche*» e «*tecnico [illegible] industrie elettriche e elettroniche*». [illegible] studenti [illegible] hanno affrontato [illegible] prova sono stati sessantacinque e tre sono stati respinti. [illegible] stato attribuito un [illegible] 60: a Ghigo Rossi, tecnico [illegible] industrie meccaniche, di [illegible]

Le spese per i lavori nei Comuni

AOSTA — I lavori del terzo lotto per la sistemazione idraulica [illegible] torrente Evançon, nel tratto compreso [illegible] il ponte [illegible] e [illegible] località Frachey, nel Comune di Ayas, saranno dati in appalto [illegible] una somma [illegible] di 219 milioni e [illegible] mila [illegible].

Altri 200 milioni sono stati impegnati dalla Giunta regionale per l'esecuzione [illegible] economia diretta dei lavori [illegible] recisione ad un capannone [illegible] industriale [illegible] proprietà della Regione in località autoporto, a Pollein.

Verranno invece utilizzati 118 milioni per lavori [illegible] pronto intervento, [illegible] [illegible] del [illegible] franoso lungo la strada per la stazione ferroviaria di Saint-Vincent.

La manifestazione s'inaugura questa mattina alle ore 10 a Notre Dame

Mostra di scultura artigiana e di antichi oggetti [illegible] Rhêmes

RHEMES N[illegible] DAME — Sono oltre un centinaio gli espositori che [illegible] loro adesione alla prima edizione della «Rencontre des Artisans de la Haute Vallée» in programma oggi a Rhêmes Notre Dame. [illegible] è della Pro loco, presieduta da Paolo [illegible], che si avvale della [illegible] dell'amministrazione comunale [illegible] che si propone non [illegible] di offrire un diversivo ai numerosi turisti in vacanza, ma di realizzare soprattutto [illegible] importante richiamo per [illegible] appassionati dell'antica arte della scultura, [illegible] tornitura e dell'intaglio del legno.

La manifestazione [illegible] inaugurata alle 10 dall'assessore regionale Lanivi e si protrarrà tutta la giornata. Alle 12,30 verrà offerto a tutti gli espositori [illegible] alla valdostana, a [illegible] Pro loco. Alle 17 si svolgerà la premiazione degli artigiani nei settori del legno (scultura, tornitura o intaglio), degli elaborati in serie, dei filati [illegible]

Premi speciali [illegible] poi ai [illegible] [illegible] artigiani espositore, mentre un riconoscimento particolare sarà consegnato al miglior espositore di «stanchi», un grosso recipiente in legno di circa 8-9 litri che serviva [illegible] tempo per la mungitura delle mucche. La commissione che dovrà valutare l'assegnazione [illegible] premi è formata [illegible] [illegible] Lanivi, da Carlo Jana, Rolando Robino, Benoni Gerboro, Angelo Vicari e dal sindaco [illegible] Notre Dame [illegible] Tra gli [illegible] che hanno dato l'adesione vi sono Giorgio Cornaz, Franco Crestani, [illegible]do Favre, Don[illegible] Fonta e Giorgio Gobbo.

Contemporaneamente verrà inaugurata nei saloni [illegible] [illegible] una mostra di [illegible] [illegible] antichi [illegible] Valle di Rhêmes, che rimarrà aperta sino al 27 luglio. Tra gli oggetti di maggior valore si potrà ammirare [illegible] «presa in legno» per la fabbricazione delle «seue» tra il 1600 nella chiesa di [illegible] Notre Dame; una [illegible] Nera del 1760, che si trovava nella cappella de La Pira, poco prima della frazione Chaudane.

c. g.

[illegible]

Consiglio

PRE-SAINT-DIDIER — Domani si riunisce [illegible] 21 (in prima convocazione) il Consiglio [illegible] di Pré-Saint-Didier, «con all'ordine del giorno la presa d'atto delle dimissioni del sindaco e l'elezione del nuovo [illegible] cittadino.

La convocazione dell'as[illegible] è [illegible] dall'assessore anziano Vincenzo Fonte, [illegible] quanto il sindaco Ermindo [illegible] è dimissionario.

La crisi è scoppiata dopo le polemiche nella maggioranza sulla ristrutturazione [illegible] una casa.

Allarme alla Deltasider-Cogne

Colata di acciaio brucia [illegible] reparto

AOSTA — Sono state necessarie [illegible] quattro ore, ieri mattina, prima che [illegible] dato il «cessato allarme» nel reparto di fusione [illegible] stabilimento Deltasider (Divisione Cogne) di Aosta. Alle 7 infatti un incidente tecnico a uno degli altoforni ha provocato la fuoriuscita di una certa quantità di acciaio fuso che si è sparso per alcuni metri sul pavimento del reparto, incendiando tutto il materiale con [illegible] è venuto a contatto.

I vigili del fuoco [illegible] sotto la direzione del primo capo-squadra Mario Orsières, hanno lavorato fino alle 11 [illegible] spegnere [illegible] fiamme provocate [illegible] contatto del[illegible] con olii [illegible] e l'ill gli elettrici e per raffreddare poi le strutture metalliche arrivate, per effetto dell'incendio, a temperature [illegible] elevate.

L'incidente per [illegible] non ha fatto vittime, gli addetti al reparto di fusione [illegible] sono [illegible] accorgersi [illegible] tempo di quanto stava per accadere. Secondo il racconto [illegible] vigili del fuoco, un «portatore» (una [illegible] in colata dell'acciaio si è fuso e [illegible] per [illegible] il carico. Il materiale incandescente, oltre dieci tonnellate di acciaio fuso, [illegible] è rovesciato in un «catino» sottostante, ma è in parte traboccato.

Il [illegible] la nel cattino ha consentito ai lavoratori di turno di allontanarsi dall'altoforno prima che l'acciaio si spandesse sull'impiantito.

l. m.

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI

Cinema

AOSTA

[illegible] Tre uomini e una culla, regia di Coline Serreau, con R. [illegible]naud, M. Boujenah, A. Dussol[illegible] (Francia 1985) — *Tre scapoli impenitenti sono costretti a fare da baby-sitter a una bambina, frutto degli amori di uno di loro: commedia brillante e spassosa, ricca di humour e ironia*. Orario 18; 20; 22.

SPLENDOR: Rin a hue rossa. V. min. 18. Orario: 16; 20; 22.

[illegible]

[illegible] GUSMERI: 9 [illegible] e mezzo. Orario 18; 20; 22.

[illegible]

MONTE BIANCO: Rocky IV. [illegible] rio: 18; 20; 22.

Il taccuino

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.
Ufficio Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.901.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, [illegible] Saint, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

OFFICINE [illegible]

SOCCORSO [illegible]

Aosta: Regione Amérique, [illegible] tel. (0165) 765.027.
Brusson: [illegible] 505, [illegible] (0165) 300.158.
[illegible] via [illegible] 180, tel [illegible] 61.907.
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.100.
[illegible] via [illegible] Restaurazione 32, tel. (0125) 87.031.
[illegible] Regionale [illegible] (0165) 93.066.
[illegible] Iner. Clou (0165) 92.191
Verrès: S.S. 26 Loc. Chesaz (0125) [illegible]

[illegible] notturno dalle 21 alle 7,30).

Aosta: «Tesaco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.

Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La [illegible]er «Ip» sulla Statale 26.
M[illegible]: «Total» in località [illegible]

Farmacie

Aosta: Delraglecha, p. Chanoux; domani: Alcola, viale F. Crispi). (chiusura ore 22 escluso chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza: fino alle 12 di domani: variabile. Temperature di ieri alle: Fenestrelle: min. +14; ore 12: + 22. Umidità: 55 per cento. Vento: calmo

Televisioni

RAITRE

12,10 Tg3 Regionale

ANTENNE 2

11,00 Les carnets du Vendredi
12 — Midi Informations
12,05 Récré A2
12,45 Antenne 2 Midi
13,15 Titres Festival + volet du cirque du monde
14,10 Les [illegible] [illegible]
15 — Le Tour [illegible] France
17 — Anno Domini
18,40 Stade 2 et le journal du Tour
19,30 Ma sorcière bien-aimée
20 — Le journal
20,35 Maigret chez les Flamands
22,10 Jazz
23,45 Edition de la nuit

TV SUISSE ROMANDE

10,20 Motocyclisme
12 — Concert apéritif
13 — Téléjournal
13,35 XI Festival du cirque de Monte-Carlo
15 — Tour de France
17 — On a volé la Cuisse de Jupiter, film
18,50 Actualités sportives
19,30 Téléjournal
20 — Série
20,35 Basketball
22,15 Téléjournal
22,30 Un homme en fuite, film
24 — Dernières nouvelles

Radio

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE
7,55 Ore sette
7,56 Voce d'Aosta buongiorno
7 — Mon Pays
10,10 Incontri sentimentali
10,30 Anni di lari ritrovati nel presente
11,30 Pause domestica

SECONDA RETE
7,30 Oroscopo
8 — L'amico della settimana
8,15 Disco della settimana
10,30 Gran mattino
10,45 Viva la pappa
11,03 Le specialiste
11,30 L'ecrevisse in casa nostra
11,45 Disco della settimana
14,30 Tirreno Musica
14,45 Hit Parade
15,35 Chi sa

RADIO REPORTER

7,45 Disco flash
9,02 Notizie
9,32 98 Auguri
[illegible] Disco flash un anno fa
11 — [illegible]
11,36 Le ricette
14,06 Aosta verde musica
15,02 Momenti d'amore
16,56 Un disco da ricordare
17,40 U.K. Action
18 — Spettacoli-Intrattenimento

RADIO MONTE ROSA

10 — Agenda - Oroscopo - Ritaglio della canzone
10,30 Montevideo [illegible] 11 — Supersonic
15 — Buon weekend
18 — Hit stop dalle 17/2

RADIO GAMMA

8,15 Notiziario flash
8,30 L'oroscopo del giorno
9 — Disco Gamma
10 — Salute e bellezza
10,30 Casa mia
11 — Disco Gamma
11,30 La ricetta del giorno
11,50 Chi scopre trova
14 — Disco Gamma
16 — Gamma Sera

RADIO MONTE BIANCO

7 — Gran mattino
7,15 Altri tempi
7,45 Oroscopo
8 — Buongiorno
8,15 Piccola pubblicità
9,30 Soft Music
9,45 Oroscopo
10 — Gran mattino
10,15 Mondi Time
10,45 Rubrica
11 — Disperoggio
14,30 Hobbista Bianco

TOP ITALIA RADIO

7 — Buongiorno
8,30 Musica d'estate
9 — Le pagine di oggi
9,30 Estate con noi
10,15 Oroscopo
10,30 Lisa Marzelli
14,30 Tutti insieme radiofonicamente
Estate con noi
17,30 Gran serata

Il sindaco risponde alla lettera [illegible] protesta di alcuni villeggianti

«*Lavori e quiete a Champoluc*»

A proposito delle proteste [illegible] d'un gruppo di turisti per i rumori dovuti ai lavori stradali [illegible] Champoluc riceviamo e [illegible] pubblichiamo una lettera del sindaco di Ayas, Guido Busquet.

«Facendo seguito alla lettera inviata da cinque villeggianti di Champoluc e pubblicata il 13 luglio su *La Stampa - Cronache della Valle d'Aosta*, questa amministrazione comunale, pur accogliendo di buon grado le osservazioni, anche critiche, [illegible] cittadini ospiti della località, ritiene tuttavia di portare a conoscenza degli interessati e dell'opinione pubblica quanto segue:

«1. Purtroppo non sempre la quiete è sinonimo di buona e efficiente amministrazione: molto spesso è invece espressione di immobilismo che non risolve i problemi bensì li aggrava. La realizzazione di opere pubbliche di prima necessità, quali nel [illegible] specifico fognature e acquedotti, non sempre si concilia con la quiete assoluta e richiede a volte pazienza e comprensione dei cittadini perché tali lavori sono fondamentali per il vivere civile e lo sviluppo della località.

«Lo sforzo finanziario imponente (oltre 5 miliardi di lavori in atto) che gli enti pubblici (Regione e Comune) stanno sopportando per la rete fognaria dell'intero comune e per la sistemazione definitiva del rifornimento idrico delle diverse località è fatto anche nell'interesse dei villeggianti che qui vengono per trovare quiete e salute.

«L'abitato di Champoluc, ad eccezione del centro storico, era finora privo di fognatura pubblica: nella primavera e autunno dello scorso anno è stata realizzata la rete fognaria nella zona alta e sono stati ripristinati adeguatamente tetti e strade; questa primavera sono cominciati i lavori nella zona bassa, che, dopo la sospensione estiva, verranno completati nel prossimo autunno. Sono inoltre ultimati gli ingenti lavori di potenziamento dell'acquedotto di Champoluc.

«2. Il Comune non è rimasto insensibile ai problemi turistici della località: ha vietato di fare scavi sul suolo pubblico e trasportare materiale terroso sulle strade pubbliche dell'intero paese dal primi di luglio a fine agosto, con l'obbligo per le imprese di effettuare i ripristini stradali non oltre il 15 luglio (il periodo lavorativo utile in questo comune è di soli 5 mesi).

«3. Per quanto riguarda il ripristino dei muri lungo il torrente Evançon in Champoluc, danneggiati dagli scavi per le fognature, si fa presente che il Comune ha appaltato una passeggiata a sbalzo sul torrente, dall'hôtel Alpi Rosa alla piazza della chiesa (costo 300 milioni), che prevede il ripristino anche di detti manufatti.

«4. Il servizio di raccolta rifiuti urbani è sempre stato efficiente e soddisfacente: se per [illegible] l'asportazione dei rifiuti da [illegible] box inavvertitamente non fosse qualche volta avvenuta, l'inconveniente era facilmente eliminabile con una semplice telefonata agli uffici comunali, i quali avrebbero avviato l'impresa appaltatrice del servizio. Il Comune ha ultimamente realizzato circa 50 [illegible] ripo «rascard» e punti strategici per migliorare il servizio e adattare i centri-raccolta all'ambiente circostante.

«5. La località attualmente si presenta "[illegible] e ordinata" sì propri ospiti e ringrazio l'azienda di soggiorno e il suo presidente per i lavori [illegible] abbellimento della località medesima e per i fiori e le panchine ovunque collocati. Pure la quiete è ampiamente salvaguardata, [illegible] essendovi più lavori in atto nei centri abitati».

Deciso dal consiglio comunale

Verrès, senso unico [illegible] domani in centro

[illegible] — [illegible] nella via [illegible] di [illegible] istituito definitivamente il [illegible] unico [illegible] marcia. Il successo [illegible] nei quindici giorni [illegible] sperimentazione, attuati [illegible] mese [illegible] ha infatti convinto il consiglio comunale a decidere in favore [illegible] del [illegible] unico. Dopo un [illegible] studio tecnico sugli accorgimenti [illegible] da apportare [illegible] [illegible] strade vicinali [illegible] Via Duca d'Aosta e via Oudoli per la libertà (appunto quelle [illegible] cui [illegible] senso di marcia) [illegible] deliberata l'ordinanza.

C'è soddisfazione tra [illegible] abitanti. Chi avevano raccolto con ampi consensi la sperimentazione. Sia i pedoni sia gli automobilisti avevano dichiarato di essere [illegible]: il centro paese libero da ingorghi permetteva agli uni di soffermarsi a guardare le vetrine e agli altri di percorrerlo, seppur in un solo senso, senza continua gimcane fra auto parcheggiate e camion [illegible] per lo scarico delle merci.

Un buon [illegible] poi [illegible] petizione [illegible] richiedeva [illegible] la definitiva istituzione del senso unico. Il problema portato al consiglio comunale è stato approvato con tredici voti favorevoli contro due. Ad optare per [illegible] [illegible] stati due consiglieri dell'opposizione, Passador e Bozzetti, che hanno però precisato di non essere sfavorevoli al senso unico, ma di ritenere valida l'attuazione soltanto dopo il completamento della circonvallazione interna. Tra i consiglieri di maggioranza si era espresso negativamente il democristiano Challancin, che al momento del voto si è però unito al proprio gruppo politico.

Il senso di marcia sarà da Aosta verso Ivrea. Da domani [illegible] [illegible] verranno a non essere contenti della decisione saranno i commercianti che si sono detti contrari all'innovazione.

c. b.

L'annuale raduno nella bella conca della Valtournenche

Il giorno delle penne nere

Il ritrovo alle 10 presso il monumento dedicato lo scorso anno agli alpini - Canti dei «votorneins» e rancio all'aperto - La cerimonia per il Battaglione Cervino

I reduci del Battaglione Cervino sfilano sotto la pioggia, ma oggi le penne nere sperano nel bel tempo

VALTOURNENCHE — Nella bella conca di Champlève, sopra Valtournenche, l'urca che le guardie forestali di Antey St-Andrè attrezzando a picnic, dove vi è il monumento degli alpini inaugurato lo scorso anno, si svolge stamane la tradizionale festa delle penne nere, ogni dell'Associazione nazionale alpini di Valtournenche.

Il presidente del gruppo, Piergiorgio Peaquin, ha comunicato il programma della manifestazione: il ritrovo verso le 10 e *bicchierata. Messa al campo celebrata dal parroco di Valtournenche Vittorio Desandré alle 11; seguirà poi l'esibizione dei Votorneins in un repertorio di canti alpini. Quindi rancio alpino all'aperto a base di piatti tipici valdostani. In caso di cattivo tempo la festa si svolgerà in paese con la Messa nella chiesa parrocchiale e il pranzo all'hotel Montana».*

Tutti gli alpini della zona, in abbondante tenuta da cerimonia, si daranno appuntamento per le 10 davanti alla chiesa parrocchiale, ampia, ma *«troppo piccola per ospitare tutti coloro, alpini, reduci, invitati, che desiderassero* come ha detto il parroco di Cervinia, don Silvio Sterpone, che ha officiato la commemorativa. La cerimonia è stata comunque molto suggestiva anche se non si è svolta con il maestoso Cervino sullo sfondo, con momenti di intensa emozione, come quando il trombettiere della «Monterosa», la fanfara dell'Associazione nazionale alpini di Torino ha suonato il *«silenzio d'ordinanza»* e, più tardi, la fanfara ha eseguito *«Il Piave»*.

Alle numerose autorità presenti il presidente nazionale dell'Ana Leonardo Caprioli, per la prima volta al raduno, alcuni generali, compresa la medaglia d'oro Enrico Reginato e, per il suo trascorso da alpino, Sergio Lombini, comandante la legione di Aosta. Stretti attorno all'altar maggiore e ai gagliardetti di numerosi gruppi e sezioni, vi era una rappresentanza di allievi ufficiali della scuola alpina, 150 allievi dell'Accademia di Modena, i «Votorneins», finanzieri e carabinieri, che hanno svolto il servizio d'ordine, oltre ai molti reduci e famigliari, alcuni venuti da molto lontano e anche dall'estero.

Dopo la cerimonia tutti hanno trovato riparo dalla pioggia battente in alberghi, ristoranti, bar. Gli alpini della Valtournenche sperano oggi sui prati di Champlève il tempo si *«stabilizzi»*, regalando una bella giornata di sole.

Luigi Casteliarin

Tradizionale sagra in frazione Marine di Perloz

I fornai si sfidano per il «pane d'oro»

Una giuria dovrà scegliere i migliori pagnotte di segala

Un forno a legna dove viene preparato e cotto il pane di segala

PERLOZ — Chi vincerà il «pane d'oro», l'ambito premio in palio tra i panificatori dell'arte di cuocere nei forni a legna le pagnotte di secondo i tradizionali? In dodici si sono dati battaglia nella settimana a Marine, frazione di Perloz, nei lunghi pale, dopo aver impastato secondo proprie regole i pani neri, di fronte alle bocche panti forno, antico, ancora in perfette condizioni. Il saper dosare la legna conferisce al pane un sapore particolare, quindi la giuria avrà qualche difficoltà nella scelta. Sono in gara fornai professionisti e dilettanti, convenuti a turno per preparare il loro prodotto e tutti sicuri di vincere.

I grandi pani saranno esposti oggi pomeriggio e la giuria si riunirà alle 17 per decretare qual è il migliore. Il fornaio riceverà allora l'ambito premio e per un anno potrà fregiarsene. Il «professionista» lo terrà in negozio: è anche un modo per farsi pubblicità, di mostrare cioè di sapere cuocere il pane meglio degli altri.

Le delle grandi pagnotte e la gara dei «pane d'oro» (simboleggia il giallo pendii della montagna) è anche occasione per far festa. La giornata comincerà con la messa e la benedizione del pane alle 10,30; alle pranzo a piatti tipici a polenta e capretto, alle 14 intrattenimento musicale con il «Frustapot» e con la «Loula Cunéaz» di Gressan, con i «Cantori saleni» di Casteinuovo Nigra e con la banda musicale di Pont-Saint-Martin.

Ogni infornata di durante la settimana, pesava dai a chili: in totale si prodotte pagnotte per 6-8 quintali. La segala, che è alla base di tradizionale sagra, non è però prodotta a Perloz, ma acquistata in pianura. Ormai si è persa la tradizione di coltivare in montagna le mosai sugli alti steli, che il vento faceva ondeggiare: di lontano sembrava di scorgere un mare d'oro percorso dal ritmo delle onde. Soltanto una famiglia continua la tradizione, quindi macina il pane con la propria farina, quella di Enrichetta Soudaz Jugiair.

Un tempo, invece, tutti a Perloz e dintorni coltivavano la segala, alternando la produzione con quella della patata per praticare la rotazione agraria. Le dei coltivazioni rendevano suggestivo il paesaggio attorno al paese: sui terrazzamenti disposti lungo i pendii il verde della pianta della patata si alternava al biondo della segala, creando sui fianchi della montagna l'effetto d'un mosaico di due colori.

L. C.

V.I.T.A.
VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILI
Via Chanoux - HONE - Tel. (0125) 803.201 - 802.130
IVREA (TO) - SANTHIA' (VC)
AUTOLINEE DI GRAN TURISMO
RIVIERA VENETA
Aosta - St-Vincent - Ivrea - Cavaglià
PADOVA (ABANO e MONTEGROTTO TERME)
VENEZIA MESTRE
JESOLO - CAORLE - GRADO
RIVIERA ADRIATICA
Courmayeur - Aosta - St-Vincent - Ivrea - Santhià
FIDENZA (SALSOMAGGIORE) - CERVIA
- CATTOLICA -
AOSTA - VIVERONE - BIELLA - ORO
Informazioni e prenotazioni presso
Agenzie di viaggio

Società operante nel settore della comunicazione ricerca
SEGRETARIA/O
Requisiti richiesti:
— titolo di studio di scuola media superiore
— buone nozioni di dattilografia e stenografia
— perfetta conoscenza della lingua francese
Sono considerati preferenziali:
— conoscenza della lingua inglese
— esperienza di lavoro nella gestione dati e archiviazione computerizzata
Scrivere, inviando proprio curriculum, a
[illegible] - Loc. Amérique 65 - 11020 QUART (AO)

LE [illegible]
AOSTA: alloggio libero, ultimo piano, centrale, mq 130 + [illegible].
AOSTA: ufficio libero, piano [illegible], via Consiglio Gran Commis mq [illegible].
AOSTA: alloggio [illegible] 3 [illegible] + servizi, via Avondo.
[illegible] Villa Chicco, varie metrature.
ST-CHRISTOPHE: alloggio libero, ultimo piano mq 130, box, giardino.
QUART-VILLAIR: alloggio [illegible] mq 75 + mansarda collegabile mq 100 + box.
GRESSAN: alloggi nuovi mq 80-100.
SAINT-PIERRE: alloggio bilocale libero. Occasione.
ROISAN: rustico con progetto approvato
oltre a numerose occasioni di alloggi [illegible] via [illegible] a Pila, Cervinia, La Salle, Valtournenche, La Thuile, Courmayeur, Brusson, Torgnon.
11100 AOSTA
Via Xavier de Maistre 10
Tel. 0165 43.667 - 32.956

E' ancora incerto il futuro del St-Vincent

Ora i tifosi biancocelesti devono rinviare i sogni

SAINT-VINCENT — *«La situazione generale non è sostanzialmente mutata, troppo in queste ultime settimane e stiamo sempre in attesa che qualcosa si definisca, in un senso o nell'altro, di modo da poter cominciare a prendere decisioni»*, dice il portavoce ufficiale della società calcistica Saint-Vincent, Luigi Perosino. Le parole sintetizzano il delicato attraversato dal sodalizio termale che, fidando ancora su un esterno, continua a rinviare la definizione del programma e della struttura sportiva.

Dice ancora Perosino: *«Ci è stato detto che sono necessari tempi lunghi per prendere le decisioni che noi ci attendiamo. Però a questo punto sarà necessario affrontare il problema societario con la massima concretezza in modo da poter dare precise risposte a coloro che, come giocatori, e tifosi, attendono di sapere esattamente quale potrà essere il futuro del Saint-Vincent».*

E' un momento particolare quello vissuto in questi giorni dalla dirigenza della società, che si trova ad affrontare difficoltà impreviste nella messa a punto del programma sportivo a meno di due mesi dall'inizio del campionato interregionale. Qualche dirigente comprensibili perplessità: *«Dopo un campionato che Saint-Vincent ha offerto alla sua prima in Interregionale credevamo che attorno alla società si fossero create maggiori attenzioni e sensibilità, quindi sinceramente pensavamo di essere oggi in una che presenta aspetti difficili da risolvere».*

Il bilancio di previsione per la prossima stagione sfiora i trecento milioni e, anche a causa di un intervento finanziario che si è reso necessario per liquidare i Gigi l'ex sponsor) ogni sua spettanza, la società valdostana si trova di fronte a un concreto ridimensionamento per poter affrontare senza pericolosi affanni la prossima stagione calcistica.

Giorgio Puia

L'allenatore Giorgio Puia dovrebbe mantenere stretto contatto con i dirigenti, ma è evidente che il tecnico vuole avere precise garanzie sulla rosa dei giocatori di cui potrà disporre prima di assumere nuovamente l'incarico di guidare il Saint-Vincent. Zoppo, Coppo, Pezzilli vestiranno più la casacca biancoblù e anche il giovane portiere è richiesto da una squadra di Promozione. Richiesto vi anche per Rocci, Brucato, Montefiorte e Milazzo mentre sono rientrati nei ranghi alcuni come Mascarello, Passino e Cavitolli, che potrebbero in caso di ristrutturazione della squadra) trovare un posto nella rosa dei titolari.

Non quindi un Saint-Vincent giovane quello che potrebbe presentarsi al via del prossimo campionato, una squadra forse meno dotata di esperienza, ma ugualmente entusiasta e ricca di tempo attorno cui quale i tifosi e gli sportivi ai stringerebbero con accresciuto affetto e simpatia.

e. g.

La preparazione dei rossoneri avverrà ad Etroubles

De Ceglie va all'Aosta (allenatore in seconda)

AOSTA — Sarà l'ex-stopper Giulio De Ceglie l'allenatore in di Bartoni, squadra rossonera nel prossimo campionato Interregionale. De Ceglie, che la scorsa stagione aveva guidato l'Aosta Pfizer, è stato nominato anche allenatore della squadra Under 19.

La decisione è stata presa nei giorni scorsi dai dirigenti rossoneri e dal direttore sportivo Silvano Russo. Assente il presidente Emilio Bertona, è stato Leo Guglielminotti, responsabile del settore giovanile a farsi interprete dell'attuale situazione societaria: *«Abbiamo concordato il periodo di preparazione pre-campionato che si svolgerà dall'11 al agosto a Etroubles dove, grazie alla sensibilità del sindaco Ivo Colli, potremo disporre del locale terreno di gioco. Mi pare che sia un ulteriore passo in avanti verso l'assestamento dell'immagine professionale rossonera».*

E' poi lo stesso Guglielminotti a sottolineare alcune delle novità sul fronte del movimento dei giocatori: *«Prenderemo prima di tutto che è difficile l'Aosta nella prossima stagione si avvalga della presenza in prima squadra di soli giocatori locali, mi pare evidente che ciò, tutta la buona volontà di questo mondo, non proprio possibile. E' che dato agli atleti valdostani un ampio spazio, ma nel contempo le partenze più importanti saranno coperte con altrettanti arrivi di giocatori che il direttore sportivo Russo sta trattando in questi giorni e che appartengono per lo più a società della cintura torinese».*

Giulio De Ceglie

Entrando nel dettaglio dei nomi Guglielminotti anticipa che «Filippin e Rondo, proprietari del cartellino, stati lasciati liberi di scegliersi la squadra di Serie C ritenuta più consona alle proprie ambizioni. Riscattato invece completamente Broterone, che resta finora il giocatore più richiesto alla società. In dita ci anche Esposito, Valera, Priori e alcuni altri per i quali si cercano le collocazioni migliori al fine di snellire il deficit societario che resta fissato sulla cifra di circa cento milioni».

Guglielminotti: *«Sono confermati naturalmente Serravalle e Aalle mentre è rientrato dal Valsangone il giocatore Vigna. Per quanto riguarda l'Under abbiamo istituito una collaborazione l'Olimpia, che ci ha prestato sette atleti, con diritto di riscatto, e mi auguro che si riesca con l'aiuto di altre valdostane a formare una squadra giovanile capace di ripetere i successi ottenuti passato».*

In effetti l'Under 18 dell'Aosta, proprio con la guida De Ceglie, ottenne un secondo e un primo posto nelle rassegna interregionali dei campionati e il ritorno di De è beneaugurante. Soddisfatto naturalmente il giovane tecnico aostano: *«Mi accingo a un compito che non sarà di certo privo di difficoltà, ma mi entusiasma lavorare accanto ai giovani».*

e. g.

[illegible]
VALDOSTANA
CERCA
urgentemente
[illegible]
milite esodo
Telefonare
0165 551755
ore ufficio

Società operante nel settore della comunicazione ricerca
[illegible] COMMERCIALI
Per tutti la conoscenza [illegible] è richiesta
— età non inferiore a 24 anni
— titolo di studio di scuola media superiore
— perfetta conoscenza della lingua francese
— attitudine ai rapporti interpersonali
— disponibilità a viaggiare
E' considerata titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese
Inquadramento e retribuzione commisurato al livello professionale
[illegible] inviando proprio curriculum a
UFFICI [illegible] - Loc. Amérique 65 - 11020 QUART (AO)

Con gli elicotteri di Courmayeur

Prove dimostrative del [illegible] alpino

COURMAYEUR — Si svolge oggi ai piedi del Monte Bianco un «Triangolo dimostrativo di soccorso alpino» al quale prendono parte i maggiori specialisti dell'intervento in montagna italiani, francesi e svizzeri. L'incontro ha come obbiettivo l'analisi, la discussione e l'illustrazione, anche con prove pratiche, delle tecniche di salvataggio in zone alpine con l'elicottero.

Per l'Italia saranno presenti con i loro velivoli la protezione civile, che ha la sua sede-base all'aeroporto di Aosta (ogni giorno in pratica è chiamata per un soccorso insieme con le guide), i carabinieri e l'esercito con gli elicotteri Agusta Bell di stanza a Pollein, che dispongono sino a qualche tempo fa dalla Scuola militare alpina, e erano sempre pronti ad intervenire quando sopra in Valle non era stata istituita la Protezione civile. I carabinieri sono disponibili su richiesta urgente con il loro elicottero, pur non avendo un campo d'aviazione e un velivolo disponibili in Valle.

Le tre forze convengono al integrano in caso di calamità. Così come sono pronti ad intervenire in certe situazioni luogo il confine gli elicotteri francesi della gendarmeria (Chamonix) e quelli svizzeri di Air Zermatt, che spesso volte ha compiuto salvataggi o soccorsi sulla parte italiana del Cervino.

Il «triangolare» di oggi a Courmayeur avrà inizio alle 9 al centro congressi con un dibattito sul tema «Il soccorso in montagna: ieri e oggi sulla catena del Monte Bianco». Verranno affrontati i problemi che riguardano l'intervento con i mezzi moderni e sottolineata l'importanza che ha avuto l'elicottero.

m. r.

Una serie di appuntamenti sportivi in programma per oggi in Valle

Cento ciclisti alla cronoscalata di Rhêmes golf in Val Ferret, bocce a Pont-St-Martin

Sport in prima pagina anche questa domenica, con alcuni appuntamenti di grande importanza.

● **Ciclismo.** A cura della società aostana Amici del Pedale si disputa questa mattina la quinta edizione della cronoscalata Rhêmes-Saint-Georges - Rhêmes-Notre-Dame, una delle più severe corse ciclistiche in salita del calendario valdostano, valida inoltre quale prima prova del campionato regionale Uisp.

I chilometri previsti sono dodici, con partenza alle 9 dalla frazione Barral, una località poco prima di Saint-Georges, e arrivo sul viadotto allargato che immette nell'abitato di Notre-Dame. Il fondo stradale è completamente asfaltato, ma i concorrenti, che saranno oltre un centinaio, saranno previsti una numerosa partecipazione piemontese e ligure, dovranno superare tratti assai impegnativi, soprattutto nei pressi delle frazioni.

Lo anno il grimpeur Carlo Champvillair, con minuto di vantaggio su Giorgio Tonicelli. In campo femminile si impose Tiziana Cognein. La corsa è valida per l'assegnazione del trofeo Tomasoni. La seconda prova del campionato valdostano Uisp si disputerà il 31 con una in linea a Quart mentre la terza e ultima competizione, valido per l'assegnazione del titolo rossonero nelle diverse categorie, è in programma il 14 settembre con la classica cronometro individuale da Morgex ad Aosta, a cura del gruppo sportivo Cicli Lucchini.

● **Golf.** Importante fine settimana per il golf sul campo della Val Ferret, dove il club Courmayeur e Grandes Jorasses organizza due competizioni caratterizzate ogni anno dalla presenza di giocatori di valore. Il programma prevede la disputa della «Coppa Relais e Châteaux» (patrocinata dall'Internazionali golf e dall'hôtel Pavillon), che si giocherà con la formula medal, 18 ad handicap.

Premi previsti per il primo e secondo netto, primo lordo, primo signore e primo tra i seniores.

● **Bocce.** Un solo appuntamento agonistico questo fine settimana per le bocce valdostane, che sono impegnate, ai campi del Porté, nel tredicesimo campionato regionale di società, riservato a giocatori della categoria «C». Alla competizione sono iscritte sedici squadre.

Dopo le qualificazioni in programma sui campi delle bocciofile Cral Cogne, Saint-Orso, Gressan e Saint-Vincent, le otto squadre rimaste in gara si misureranno a Pont-Saint-Martin per la conquista del titolo valdostano. L'organizzazione è affidata alla bocciofila Bassa Valle Virna Marmi.

A Champoluc si è conclusa la gara regionale a quadrette di categoria «C» dalla bocciofila Sabe Val d'Ayas. Quaranta le formazioni iscritte e vittoria finale per la quadretta della bocciofila «Uap Cre» di Aosta, che con i giocatori Salvatore Agostino, Roberto Favre, Marco Cortino e Carlo Maurier ha sconfitto per 13-1 la Polisportiva Montjovet di Mario Viano, Luigino Colle, Corrado Laurent e Ezaldo Broglio.

Al terzo posto si è classificata la squadra locale della Sabe Val d'Ayas con Dante Mauro Ricci, Mario Favre e Augusto Burgay, mentre al quarto posto è giunta la bocciofila Zerbion con Roberto Perron, Paolo Clemente, Daniele Chadel e Franco Herin. Durante la cerimonia di premiazione è stato consegnato un riconoscimento al giocatore più anziano, Alberto Zanelli della bocciofila Le Carreau di Gressan. Ha arbitrato Dino Pressendo

c. g.

Discussione in Consiglio votazione alle 2,30 di notte

Un bilancio da 156 miliardi

Il Comune di Asti spenderà inoltre miliardi in cinque per il piano

ASTI — Alle 2,30 di ieri mattina, il sindaco Giorgio Galvagno ha posto in votazione il previsione 1986 (156 e il pluriennale degli (108 miliardi).

Le due avvenute in Consiglio hanno lo stesso esito: 25 consiglieri pentapartito votato a favore, 9 i contrari (con motivazioni diverse) pci, msi e dp. E' seguita una scampanellata del sindaco che ha chiuso la seduta augurando presenti la buona notte.

Il dua importanti argomenti è durato, in due sedute, esattamente sei- mezzo. Diversi consiglieri stanchi «maratona» quattro sedute in sola settimana si sono concessi brevi passeggiate nei corridoi palazzo Ottolenghi per tenersi svegli.

Gli interventi sono pacati anche se incisivi nel contenuto. I sul previsione sul piano pluriennale ad ogni intervento unificati. Senza una previsione di spesa non possibile realizzare alcun intervento.

Una nota polemica è per iscritto, ai consiglieri, sottoscritta dai dodici presidenti delle Nella i presidenti lamentano che il parere richiesto dal sindaco per quanto riguarda il non ha potuto : «*Sia l'affrettata convocazione dei consigli comunali, sia la mancata disponibilità degli strumenti relazionali e contabili*».

Nella seduta di giovedì il aveva esposto grandi linee piano tre venerdì sera parola toccata capigruppo. Giu- Berzano (dc): «*Dopo decenni sviluppo urbanistico anche caotico ora gestito l'esistente migliorandolo a livelli servizi, il recupero caserme da inteso come un tentativo riqualificare la forma urbano*».

Luigi Florio (pli): «*Il piano ci è sembrato il bilancio 1986 non è che il primo tassello, prende obiettivi ambiziosi cui va il consenso dei liberali sia per la validità dei singoli progetti in per quanto loro realizzazione potrà dare all'economia artigiana*».

Antonio Passone (pci): «*Il piano è ambizioso incompatibile con le risorse finanziarie. Dovremo chiedere in più ai cittadini per l'ipotetico centro manifestazioni di piazza del Palio. Ci sette grandi progetti ma abbiamo visto un solo disegno, un solo grafico. Il Consiglio evidentemente ha sempre meno*».

Bosetto (dp): «*Sono solo delle quelle giunta un preciso piano di interventi e queste rito*».

Antonio Baudo (msi): «*Questi progetti resteranno sulla carta*». Franco Magliotti : «*I progetti li vedremo uno alla volta, più avanti, quando deciderà sulle priorità*». Carlangelo Moro (psi) ha rimarcato nella dichiarazione di l'importanza del piano degli investimenti che: «*Favoriscono sviluppo città e la economia*».

Sono seguiti interventi Giovanni Turello (pri), Luigi Rescinito e Valentino (dc).

Ha il sindaco: «*Abbiamo di presentare dei grafici. Erano un progetto generale per lo sviluppo della che unitari. Il recupero di certi immobili fa parte storia. Sono anche i nostri sogni*».

Vittorio Marchisio

I nuovi sogni e progetti

L'interno del cortile del Casermone con la vecchia chiesa sconsacrata. Quando i restauri?

ASTI — I «grandi progetti» approvati a maggioranza Consiglio comunale sono:

Centro manifestazioni (piazza del Palio, costo tre miliardi). C'è un bando di concorso per la scelta del progetto.

Palasport (Lungotanaro, costo totale sei- spesa divisa tra Provincia e Comune): sarà presto l'appalto corso.

Teatro Alfieri (sono già stati spesi 3 miliardi e mezzo; finanziamento ancora necessario 3 miliardi): la giunta stima in 18 il tempo necessario per il completamento dei lavori.

Piazza d'Armi (viale Pilone, spesa 1 miliardo e mezzo): è previsto il trasferimento in piazza d'Armi di alcune attività

(corso Alfieri, quattro miliardi): acquisto e utilizzo dell'immobile e bando di concorso di idee e progetti per la utilizzazione.

Caserma (via Scarampi, 8 miliardi acquisto (4 miliardi) con l'obiettivo recupero di parte dell'immobile, realizzazione piazza e spazi per commerciali, pubblico e privata.

Piazze e parcheggi (piazza d'Armi, Lungotanaro, e altre,sono in-: costo 7 miliardi).

Oltre ai «grandi progetti» sono previsti interventi per l'area attraversata l'ambiente, l'impiegatizio, tali, fieristiche ed espositive.

Decreto approvato dalla Camera

Anti metanolo ecco le novità

Il parere dell'on. Binelli tra i più impegnati in aula - Anagrafe

ASTI — Giovedì luglio la Camera ha approvato il co- «decreto bis» sulle vinicola (che sostituisce il primo, varato dopo tragedia del vino al metanolo, decaduto prima di convertito in legge).

decreto contiene cosi proposti dal gruppo parlamentare comunista e presentati dal deputato Binelli.

membro della missione agricoltura della Binelli si battuto perché venissero «acquisite» alcune delle norme qualificanti.

Questi i punti salienti del provvedimento che andrà ora al Senato: aumentati da 7 a 60 miliardi i finanziamenti per due pagne, l'una di educazione alimentare, l'altra di promozione vino italiano all'estero.

Sono inasprite le pene e carico dei sofisticatori, attraverso la confisca prodotti e di produzione del vino adulterato che scatterà non solo in di morte o lesione gravissima ai consumatori», ma anche in ogni penalmente configurabile. Inoltre ipotesi di responsabilità potranno anche sul tecnico di cantina, cioè l'enologo.

Viene introdotta inoltre l'a- scala regionale e che impone di scrivere in etichetta sui contenitori vino non nome e la provenienza delle uve impiegate.

Infine è prevista la pubblicazione dell'elenco dei sofisticatori e possibilità le del produttori e dei consumatori di costituirsi parte civile nel processi di sofisticazione.

Previsto il potenzia- laboratori d'igiene e di veterinaria.

Giancarlo Binelli, durante la conferenza stampa di illustrazione del decreto, ha commentato: «*Come già nella discussione del primo decreto, anche per il testo bis il governo è la minoranza parecchie volte, molti deputati democristiani hanno fatto confluire i loro voti sugli emendamenti pci, testimoniando questa* — aggiunto il deputato pci, «*un nuovo Parlamento sulla necessità debellare la fattispecie frodi e fabbricazioni vinicole e alimentari*».

l. b.

Cocconato — per l'intitolazione di una piazza don Antonio chietto, parroco cappellano scomparso due fa. Alla presenza autorità militari e civili, d'Arma, alpini e superstiti battaglione «Verona», la di don Antonio sarà commemorata dal sindaco di Cocconato, Bruno Marchetti.

Incidente San Oliveto

Un morto e due feriti in uno scontro d'auto

SAN MARZANO — Un e due feriti un incidente stradale accaduto ieri pomeriggio le 16 Nizza a San Marzano Oliveto.

La vittima Elio Capasso, ragioniere, anni, via frazione Cappi, al Rimo targata AT 187509 diretta Nizza. Viaggiava con al fianco la moglie Bosco e figlio di 8 anni.

L'auto dopo lo stradone di San Marzano si è scontrata con Fiat condotta Antonio Pastore, 23 anni, residente a Nizza.

Nell'incidente Capasso è morto sul colpo. La moglie ferita è stata trasportata all'ospedale di Nizza dove giudicata guaribile in 8 giorni. Molto più gravi le condizioni del figlio, che è stato ricoverato in prognosi riservata per le ferite. contuso il 131.

Le due auto hanno centrate la carreggiata, coinvolgendo nell'incidente anche seconda Fiat 131 viaggiava nella Ritmo. Il conducente della uto è rimasto però praticamente illeso.

E' intervenuta dalla polizia stradale Nizza, che deve accertare l'esatta dinamica dello scontro.

Il traffico sulla si è svolto a rilento per ore.

ASTI — E' deceduto ieri all'ospedale, all'età di 81 anni Pasta, padre dell'ex sindaco di Asti avv. Guglielmo Guglielmo Pasta, attuale assessore comunale alla Cultura.

I funerali si svolgeno domani lunedì, partirà d'Asti alle 16.45.

Giornata ricca di appuntamenti nell'Astigiano

Una domenica d'estate sperando nel bel tempo

Feste patronali - Gare ippiche Canelli - Sagra della robiola a Roccaverano - Mercato antiquariato a Nizza

La domenica d'estate offre in tutto l'Astigiano una serie lunghissima di appuntamenti in cui felice esito è però condizionato dal bel tempo. Ecco i più significativi. Sole permettendo.

ASTI — Penul giornata della «Festa per 5 dì» organizzata dal rione XT (Tanaro, Trincere, Torrazzo). In occasione della ricorrenza di santa Maddalena, Stasera, nel parco del Lungo Tanaro, si balla con il complesso «Allegra Compagnia Folk». Alle 21 si inizierà la selezione finale regionale per il concorso di Miss Italia.

ASTI — Domenica interamente dedicata allo sport a San Marzanotto, dove il Napoli Club di Asti organizza la quarta di «Sport Festa». Il prevede due gare ciclistiche per amatori (il via sarà dato alle 9 e alle 15), una corsa podistica competitiva denominata «Strasturra» (con partenza alle 18) e infine, alla sera, una dimostrazione di karate del Shoto Kan Club di Asti.

CANELLI — Festa dell'ippica all'ippodromo Santa Caterina: sono in programma ben quattro gare, organizzate dall'Associazione amici dell'ippica e dalla pro loco. Al mattino si svolgerà un nel riggio tre gare di galoppo a partire dalle 16: le prime due su percorsi rispettivamente di 1700 e 1200 metri, l'ultima con cavalli montati a pelo. Le iscrizioni al campo un'ora prima della

D'ANNONE — Continuano i festeggiamenti patronali: il campo sportivo capitera, a partire dalle 16.30, una «ginkana erosa» ippica organizzata dall'Unione Sportiva Annonese. Alla sera un'inedita e originale competizione: tutti in pigiama per una corsa per le vie del paese. Prima, distribuzione di specialità gastronomiche e musica revival con il complesso «Bandiera Gialla».

CASTEL BOGLIONE — «Carlino», lo strafunato personaggio di Passerano Marmorito reso famoso da «Drive in», sarà questa sera alla discoteca all'aperto Green Garden. Il biglietto di ingresso per spettacolo Giorgio Faletti (questo è il del artigiano) 15 mila .

ROCCAVERANO — Una per celebrare prodotto tipico queste colline: robiola. Tassullo, dove sorge il Caseificio sociale. programma: alle partenza di una «Marciacamp per la Langa», pomeriggio ginkana trattoristica e giochi popolari. Alla sera serata danzante. Durante la giornata saranno aperti stand gastronomici: la robiola sarà, ovviamente, la «regina» della tavola.

ASTI — Continua oggi la «giornata incontro» dedicata ai temi dell'emarginazione. L'iniziativa, del Gruppo Amicizia, si svolge all'Oasi dell'Immacolata, in via Conte Verde.

Giorgio Faletti, questa sera si esibirà a Castel Boglione

Il dibattito verterà su un tema di fondo: «Quale lavoro per quale vita».

SAN MARZANO OLIVETO — Si iniziano oggi i festeggiamenti patronali: ad aprire la settimana di manifestazioni varie sarà una caccia al tesoro, a cui seguiranno gare alle bocce, un'inedita sfida gastronomica tra la massaia del paese e alla sera danze gli «Zenith Folk».

PAOLO — Le tinche in rappresenteranno il piatto del menù predisposto dal loco, sione festeggiamenti patronali. Il programma: oggi gare alle bocce nel pomeriggio, alla sera danze con «La Bersagliera».

CORTAZZOLO — Si fa festa in Val Perretti: giochi per bambini, gare sportive e liscio alla

— Braciolata e musica ballo stasera in frazione Giovanni per i tradizionali festeggiamenti patronali.

ASTI — Ginkana automobilistica e gare alle bocce concluderanno oggi i festeggiamenti in frazione Revignano.

NIZZA — Sotto le arcate del foro boario di piazza Garibaldi, tradizionale appuntamento, con il mercatino dell'antiquariato.

f. b.

GLI APPUNTAMENTI SPORTIVI

Tamburello. A giochi ormai fatti (le quattro finaliste della del torneo di tamburello a nell'ordine Grazzano, Montechiaro, Vignale e Moncalvo) in questa ultima giornata girone eliminatorio, in oggi, 17, resta soltanto l'incertezza per quanto riguarda gli accoppiamenti di semifinale (andata e ritorno a partire da sabato 26 luglio). prima classificata, il Grazzano, dovrebbe affrontare il Moncalvo (quarto) mentre Vignale e si affronteranno nell'altro doppio match.

Ancora una volta, come ormai avviene da qualche anno, il pronostico di campionato è stato rispettato in pieno: in finale giunte formazioni più titolate sulla carta, con qualche patema solo per il Moncalvo che ha accusato un lieve cedimento nel finale. Oggi i moncalvesi potranno verificare subito le proprie chances di vittoria finale contro lo stesso Grazzano. Il sorteggio di calendario, neanche a farlo apposta, ha infatti riservato proprio questo scontro diretto tra le due grandi all'ultima giornata.

Questi gli incontri: Rocca-Galliano; Vignale-Castell'Alfero; Grazzano-Moncalvo; Portacomaro-Montechiaro; San Giorgio-Montemagno; Orsara-Ovada.

Classifica: Grazzano 37 punti; Montechiaro 33; Vignale 30; Moncalvo 28; Ovada 26; Portacomaro 25; Montemagno 23; Orsara 18; San Giorgio 15; Castell'Alfero 9; Rocca 7; Galliano 5.

Tamburello. Con l'Atimotor Asti alla caccia oggi, ore 16.30, sul campo veneto di Valgatara di due punti abbastanza agevoli (almeno sulla carta) e con il Vigliano che ha già anticipato ieri sabato, la partita in casa con l'alessandrino Castelferro. Il massimo campionato di tamburello non offre altre sovrumane emozioni agli appassionati. La capolista Busnelengo ospita il Montaldo, il Moncalvo riceve il Rallo, il Bonate l'Aldeno, mentre Ronco e Salvi daranno vita ad uno scontro di bassa classifica.

Gli astigiani, guidati da Capasso, puntano a cogliere sul campo di Valgatara, contro la penultima in classifica, altri punti preziosi.

Classifica: Busnelengo 34 punti; Rallo 18; Castelferro e Medole 17; Asti, Vigliano e Bonate 15; Montaldo 13; Aldeno 11; Ronco 10; Valgatara 9; Salvi 6.

serie capolista Nizza dovrebbe oggi la propria classifica nell'incontro casalingo che la oppone al fanalino di coda Olmetto, altra formazione astigiana, nel campionato serie tamburello. Turno go anche per il che ospita il Brembate. Gli altri incontri sono i seguenti: Francavilla-Capriano; Carvico-Capriata; Carro-Roveri. Riposa il Settime.

Classifica: Nizza 36 punti; Capriano 23; Settime 22; Brembate 20; Carro 19; Francavilla 19; Carvico 15; Roveri 14; Capriata Cimetto e Monale 5.

Pallone elastico. Giornata decisiva (ore 16) del massimo campionato di pallone elastico, per la «Amici-Toccasana Negro» di Pavese-Galliano impegnata in casa contro la Don Dagnino Andora di Pieve. La formazione ligure, ultima con 1 punto e reduce dalla ennesima sconfitta campionato, giovedì, nel recupero Bertola, ai pro- sono dimessi a Cisstelletto ma non per questo è sottovalutare. Pavese e compagni continuare a tutti i costi per continuare sperare nella qualificazione poule finale a sei.

Questi gli in programma oggi (quarta di ritorno): a Ceva, Vacchetto-Berruti; a Canale, Balocco-Paoletto; a Castelletto Pavese-Pirero.

f. b.

Bocce. Continuano oggi le gare di bocce organizzate dalla Società Bocciofila «Caffi» di Casalmasco. A partire dalle 14,30 sono in programma gare per terne fisse. Sono il palio premi lo medaglio d'oro. Minimo di partecipanti: 16 terne. Quota d'iscrizione: 45 mila per terna. Altre domenica 27, a coppie fisse.

MaBal®

Fino al 31 Luglio

LIQUIDA L'ESTATE

FILO DI SCOZIA
AI PREZZI PIU' CHE PUOI TROVARE

MAGLIFICIO MABAL

Via Garibaldi, 7 - Tel. -

Produzione e vendita
Orario: tutti i pomeriggi, 15-19
Sabato tutto il giorno

COMUNE DI SAN MARZANO OLIVETO
Provincia di Asti

Pubblicazione e deposito del Piano Regolatore Generale Comunale.

IL SINDACO

visti gli artt. d'ufficio;
visto la legge regionale n. 56 del 5/12/1977 e successive modificazioni ed integrazioni;
visto la circolare n. 17/urb. della Regione Piemonte pubblicata B.U.R. n. 30 del 30/7/1981

AVVISA

che con deliberazione consiliare n. 45 del 29 maggio 1986 è stato adottato il Piano Regolatore Generale Comunale, che il progetto del P.R.G. è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi dal 27 luglio 1986 al 31 agosto 1986 compresi;
che il progetto del P.R.G. è pubblicato presso la Segreteria Comunale per 30 giorni consecutivi dal 27 luglio 1986 al 31 agosto 1986 durante i quali chiunque può prenderne visione.

L'esame di esame si svolgerà a data ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni compresi i festivi.
S. Marzano Oliveto, 12/7/1986

IL SINDACO
Rosa Iola Giovanni

SFIM
A TASSO AGEVOLATO
IMPIANTI - MITTE
ASTI - Corso Dante 46
Tel. 0173 54.047
ALBA - Via S. Paolo 2
Tel. 0173 30.837

AVIS

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

ASTI

LUX: Dreamscape, fuga nell'incubo (horror).
POLITEAMA: chiuso.
RITZ: Choose me.
SPLENDOR: Hipersonus!

CANELLI

GALBO: chiuso per ferie.

NIZZA

AURORA: per ferie.
LUX: chiuso per ferie.
SOCIALE: Vivere e morire a Los Angeles (drammatico).
VERDI: chiuso per ferie.

SAN

C chiuso per ferie
LUX: chiuso per
SPLENDOR: chiuso per ferie

FARMACIE DI

Asti: *diurno*: Santa Caterina, corso Torino 81; *notturna*: Baronciani, piazza San Secondo 12.
Canelli: Bielli, via Venti Settembre
Mezzalira: Antiaceto, via Venti Settembre 1
Nizza: Bocchi, via Pio Corsi 44.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.558; Nizza 721.971; Canelli 832.525; Monastero Bormida 68.048; Rocca d'Arazzo 606.160; Calliano 928.444; Montechiaro 406.186; San Damiano 976.910; Castagnole 960.779; Villafranca 933.644; Cocconato 485.503; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 907.6468; Villanova 94.556.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 83.345, Nizza 726.300, Croce Rossa (autoambulanza) Asti 217.383; Canelli 834.222; Cocconato 485.503; Costigliole 965.779; Montabarcali 950.333; Moncalvo 91.251; Montegrosso 963.175; San Damiano 975.910; Villafranca 933.777 - 933.081; Villanova 948.114 (dalle 8 alle 13.30); 94.555 (dalle 13.30 alle 8); Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani capoluogo 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722. Piazza Alfieri 52.606.

Domani riunione per la Mecort con Romita

ASTI — Domani, lunedì, alle ore 11 nel salone della Provincia incontro per la questione dello stabilimento Mecort di Costigliona tra amministratori comunali e provinciali. Sarà presente il ministro del Bilancio, Romita, il quale, al termine dell'incontro per la Mecort (la fabbrica ha aperto i battenti con appena 20 operai mentre altri cento sono ancora lavori) si riunirà con la giunta provinciale per alcuni problemi interessanti la provincia di Asti, tra cui la sistemazione di strada della Valle Bormida, per la quale si era avuta una riunione due mesi or sono, a Roma, al ministero dei Lavori pubblici.

Il sindaco ed il vicesindaco di Asti con profondo dolore
Luigi Pasta
di anni 81
Lo annunciano con immenso dolore la moglie Maria Anna, il figlio Guglielmo con la moglie Marina, la figlia Bianca Rosa, i nipoti Alberto e Camilla con Beppe, la sorella Giuseppina e i pronipoti tutti.
I funerali si svolgeranno nella Chiesa parrocchiale di Buttigliera d'Asti lunedì 21 alle ore 15.45 con partenza dall'abitazione di Asti alle ore 14.45 (non fiori ma di darle per le Opere Missionarie Salesiane).
— Asti, 19 luglio 1986.

INA

AVVISO AI RISPARMIATORI

presso l'Agenzia Generale dell'INA - P.za Statuto n. 1 o tramite i Consulenti INA. I risparmi delle famiglie possono essere collocati vantaggiosamente sottoscrivendo, a seconda delle esigenze e delle disponibilità:

FONDO INA VALORE ATTIVO

PER DESIDERA INVESTIRE FRAZIONATE UN PIANO FI- MEDIO-LUNGO TER- PER COSTITUIRE UN CAPITALE UNA PENSIONE

I N A AZIONE SICURA

PER CHI INVESTIRE IN AZIONI CORRERE RISCHI

INTERBANCARIA INVESTIMENTI

Distributori autorizzati Fondi d'investimento azionario, obbligazionario e di rendita:

Agenti Generali INA
dr. G. Condì e dr. P.

GIOCA E VINCI
una LANCIA PRISMA 1600
e oltre 20 milioni in buoni acquisto COIN-TORINO.

Compila ed imbuca il tagliando del

bingogranfinale

che troverai a pagina 2 di

ricorda:
PIU' TAGLIANDI INVIERAI
PIU' PROBABILITA'
AVRAI DI VINCERE
LA PRISMA 1600
E I MILIONI COIN.

AUT. MIN. 4/355827 DEL 31-1-86

La rassegna si chiude questa sera con la replica del balletto «Barmoon»

Arrivederci ad «Asti teatro 9»

Il bilancio del festival nel commento di alcuni dei più assidui spettatori - Testi seri e «voglie» della piazza

Uno scatto di «Bingo», uno dei più divertenti spettacoli visti ad «Asti teatro 8»

Lorenza Zambon e Alessandro Haber protagonisti de «La barca» del Magopovero

Pippo Franco brinda con spumante Riccadonna

«La barca», [illegible] piazza

ASTI — Le cifre sulle presenze agli spettacoli, fornite dagli organizzatori del festival «Asti teatro 8», sono indicative del successo e dei favori dimostrati dal pubblico a ogni singola opera. La media di spettatori, per ogni serata di drammaturgia contemporanea, è stata finora di 264 unità, di cui 240 spettatori in abbonamento (150 di questi a prezzo ridotto).

Ecco il numero esatto di spettatori, [illegible] per opera, in prima serata e in replica.

Titolo	Prima	Replica
La vittima	518	347
Le belve nella giungla	256	356
La barca	502	589
Chi va per le frondo	373	351
Fools	401	454
Il teatrante	623	—

Il massimo degli spettatori è stato raggiunto quindi per lo spettacolo della compagnia astigiana del «Magopovero» con «La barca». Per quanto riguarda infine il balletto «Barmoon» che [illegible] replica [illegible] c'è ancora il dato definitivo.

Per gli spettacoli all'aperto la media, per serata, è stata di 900 persone, di cui 450 hanno trovato posto a sedere. Il record, oltre mille presenze, per il comico Pippo Franco in piazza Astesano.

Arturo Brachetti applaudito attore-trasformista

ASTI — Questa sera, con la replica al Cortile del Palazzo del Collegio del balletto «Barmoon», cala il sipario sull'ottava edizione di Asti Teatro. Venti giorni di spettacoli a ritmo serrato, con più appuntamenti nella [illegible] giornata o serata, per [illegible] «voglia di teatro» [illegible] di Asti, priva da anni dell'Alfieri, ha puntualmente manifestato. Già chi ha partecipato intensamente, gli anni scorsi, calendario malgrado le scelte dei testi abbiano spesso riservato opere difficili, certo non di larga popolarità, e sia mancato, rispetto alle precedenti edizioni del Festival, il nome di sicuro richiamo [illegible] per esempio, [illegible] stati più recenti, quello [illegible] Giorgio Albertazzi o Gigi Proietti) o la compagnia straniera in tournée in Italia. Non è un caso, quindi, che l'incontro di piazza con Pippo Franco abbia registrato uno [illegible] di pubblico della rassegna.

Festival disturbato dal forfait de «Il servo» di Markus Imhoof, dall'annullamento [illegible] tre spettacoli all'aperto («Al dente», «Le farse» e «Ameba»), a causa della pioggia nei primi due casi e di inconvenienti tecnici nel terzo, [illegible] Teatro 8 ha tuttavia [illegible] suo coerente presentando [illegible] significativi della drammaturgia contemporanea e regalando al pubblico — quello davvero amante e conoscitore del [illegible] — la magistrale interpretazione [illegible] «Il Tentante» [illegible] Tino Schirinzi, [illegible] certo [illegible] più grande prova d'attore [illegible] Festival.

I commenti, quelli che [illegible] termine [illegible] rassegna di questo [illegible] fanno i conti anche [illegible] i dati di [illegible] conti e guadagni, verranno dopo. Per il [illegible] può [illegible] essere [illegible] qualche giudizio a caldo, [illegible] chi, in pratica, non si [illegible] perso [illegible] solo appuntamento.

Guglielmo Tovo, presidente dell'amministrazione provinciale [illegible] Asti: «*Un programma interessante, uniforme quanto [illegible] opere rappresentate, tutte [illegible] livello. Personalmente ho apprezzato molto "La barca" del Magopovero e [illegible] trovato irresistibile Pippo Franco*». [illegible] Tovo parla anche in veste di amministratore: «*Per il prossimo anno vorremmo intervenire come Provincia nell'allestimento del Festival, magari portando alcuni spettacoli anche fuori [illegible] capoluogo*».

Domenico Corte, vicepresidente, appassionato di teatro: [illegible] *mi è piaciuta "Le vittime", ho trovato valida "La [illegible] nella giungla", [illegible] duro e difficile, [illegible] to "La barca"*». Corte, come molti altri, ha parole lusinghiere [illegible] «Tabou», la [illegible] ta [illegible] ta», con la [illegible] scinosa Daniela Giordano [illegible] la una proposta per le prossime edizioni: «*inserire qualche spettacolo leggero [illegible] compagnie straniere*».

Gabriella Coffano: «*La vitalità di Asti Teatro [illegible] nel fatto che è una delle rare iniziative che investono nella ricerca, nel produrre spettacoli nuovi. I risultati si [illegible] dall'attenzione della [illegible] nazionale. Resta da potenziare [illegible] stagione degli spettacoli [illegible] piazza, visto il successo ed il loro carattere diffusivo, magari aprendo [illegible] compagnie autogestite [illegible] sperimentali*». [illegible] moltissimo «Chi va per le fronde» ed il fantasista Arturo Brachetti.

«Giudizi un po' più critici vengono da Vittorio Pilone, responsabile dello sponsor Riccadonna, che al termine [illegible] ogni spettacolo ha offerto il brindisi alle compagnie. «*Secondo me — spiega Pilone — sono stati [illegible] po' trascurati o mal dislocati, come spazi e tempi, componenti importanti della rassegna, come il delizioso Tabou*».

Ma Asti Teatro — [illegible] ricordarlo — è stata un'occasione di spettacolo soprattutto [illegible] il pubblico comune, [illegible] [illegible] al lavori. Due esempi significativi: [illegible] D'Agostino, [illegible] in corso Alfieri, [illegible] della rassegna astigiana, da otto anni fa l'abbonamento [illegible] Festival e non [illegible] perde uno spettacolo: «[illegible] *me [illegible] stata una festa, ho visto con piacere [illegible] quanto. Avrei però una richiesta: visto che [illegible] appassionato di lirica, perché [illegible] c'è stato [illegible] cartellone almeno [illegible] melodramma vero?*». Giusi Somma, che lavora in una pasticceria [illegible] centro, è quest'anno [illegible] suo primo ap[illegible] col Festival. Ha fatto le ore piccole. «*Ho trovato delizioso Arturo Bra[illegible] [illegible] il teatro polacco, in piazza Cattedrale, fino alle due [illegible] notte*».

Laura Bosia

Orari e prezzi degli impianti pubblici aperti nell'Astigiano

Con un bel tuffo in piscina è subito «voglia d'estate»

ASTI — Per chi resta in città in questa [illegible] meteorologicamente [illegible], un tuffo in piscina [illegible] per concedersi qualche [illegible] di svago. Le piscine dell'Astigiano sono due nel capoluogo, la Comunale e la Siesta, una a Nizza, una a Vesime, [illegible] comunali e un'altra al Lago di Codana.

D'estate, le piscine, oltre che impianti sportivi, si trasformano in veri e propri punti di incontro. Ne sono un esempio la Siesta di Asti e la Comunale di Nizza, che hanno prolungato l'orario di apertura anche [illegible] dopo [illegible] Siesta, [illegible] manica, lo spazio solitamente dedicato ai bagni di sole si trasforma in una pista da discoteca. [illegible] Nizza, i patiti del bagno [illegible] mezzanotte sono accontentati. La [illegible] gestione della piscina riceve ba[illegible] allestito [illegible] dehors dove, dopo [illegible] [illegible] può trovare tra amici a sorseggiare «lon-drinks» con sottofondo [illegible] musica soft.

[illegible] Vesime [illegible] Comune ha aperto lo scorso anno [illegible] piccolo impianto [illegible] cui fanno riferi[illegible] un po' tutti i giovani della Valle [illegible] mida che preferiscono evitare il superaffollamento della piscina di Acqui.

Questi [illegible] [illegible] apertura [illegible] piscine astigiane:

• **Asti, Comunale**: lunedì [illegible] 13,30 [illegible] 19,30; gli altri giorni: dalle 9 alle 19,30. Prezzi: [illegible] mila feriali, 4 mila festivi.

• **Asti, La** [illegible] [illegible] 13 alle [illegible] chiuso il lunedì. Prezzi: 5 mila feriali, 7 mila festivi e prefestivi. Comunale

• **Nizza**: tutti i giorni [illegible] 10 alle 13 e dalle 21 alle 01. Prezzi: feriali 4 [illegible] festivi 5 mila.

• **Vesime**: aperta tutti i giorni. [illegible] [illegible] 19. Prezzi: feriali 3 mila, festivi 4 [illegible] bambini 1500.

• **Montiglio, Lago di Codana**: la piscina, [illegible] [illegible] a fianco di altre [illegible] tture sportive, ha [illegible] [illegible] olimpionica ed [illegible] attrezzata con trampolini e piattaforme per i tuffi. Aperta tutti i giorni, dalle 10 [illegible] 19, tranne il lunedì quando l'orario [illegible] dalle 13 alle 19. Prezzi: feriale [illegible] festivo 7500.

f. la.

[illegible] forse [illegible] si farà il [illegible] [illegible] Ferriere

ASTI — Una notizia deludente: la consueta rassegna di cinema all'aperto, solitamente ospitata presso il parco delle ex Ferriere Ercole, quest'anno pare proprio che non sarà organizzata. La direzione del Teatro Alfieri, che cura la rassegna, conferma di non poterla predisporre. Dopo il notevole sforzo organizzativo di «Asti Teatro» è pertanto [illegible] che un ciclo [illegible] [illegible] decisamente meno dispendioso e meno complicato da allestire, venga a mancare. Con i superstiti cinema cittadini chiusi per ferie, tempi davvero grigi per gli amanti del buon cinema sotto le stelle.

(f. b.)

ARQUATI
Tende da sole
Tende plissettate
Tende per abitazione
negozi, uffici
Concessionario
Siamo chiusi per ferie dal 9/8 al 18/8
ASTI
C.so Torino 136
0141/215753

bruno tende

Attenzione! Fate qualche chilometro in più per risparmiare! La Ditta
PACE SECONDINA
CONFEZIONI [illegible]
per [illegible]
effettua dal 21/7 al 3-8-86
[illegible]
[illegible] TUTTI
I CAPI [illegible] a prezzi di realizzo
[illegible]
Via XX Settembre [illegible]
Tel. 0141 [illegible]
Chiuso la domenica
[illegible]
(Com. [illegible] 18-7-86 legge del 10-3-80)

NUOVO BAZAR
Centro abbigliamento
UOMO - DONNA
Effettua [illegible]
[illegible] VENDITA PROMOZIONALE
a prezzi di puro realizzo
VISITATECI
Corso Generale Volpini [illegible]
ISOLA D'ASTI
Tel. 0141 958.494
SIAMO APERTI ANCHE LA DOMENICA
(Com. [illegible] 18-7-86 legge 80 del 10-3-80)

A NOI LA LIRA PESANTE NON PESA
RS18
ANKER DATA SISTEMA REGISTRATORI DI CASSA
FRANCO RAVIOLA
Macchine Per Ufficio
Assistenza Tecnica
ASTI - VIA ARÒ 18-20 [illegible]
DEFINITIVA

M. Testa SAS
FUORISTRADA
Concessionaria per Asti [illegible] provincia:
SUZUKI
NISSAN [illegible] PATROL
Prove e dimostrazioni:
ASTI - Via S. Evasio, 16/A-31
Tel. 32862 - [illegible]

Dopo l'assalto ai negozi specializzati per [illegible] in regola [illegible] la legge

Casco in testa e... testa sulle spalle

Si calcola che le motociclette in provincia di Asti siano almeno 25 mila cui va aggiunta la marea dei ciclomotori - Prezzi e caratteristiche dei vari caschi

Centauri artigiani con il regolamentare (e obbligatorio) casco. I giovani finora hanno dimostrato di preferire i modelli integrali (Telefoto)

[illegible] — Lo slogan [illegible] tauri più accorti [illegible] in avanti [illegible] «casco [illegible] testa e te[illegible] spalle».

Per rispettarlo c'è stato l'assalto dell'ultima [illegible] in quasi tutti i negozi specializ[illegible] dell'Astigiano, giovedì [illegible] nella mattinata [illegible] venerdì, quando cioè l'obbligo [illegible] proteggere il [illegible] per i motociclisti era già entrato in vigore, c'erano lunghe code, soprattutto [illegible] giovani, che dovevano [illegible] mettersi in regola. E [illegible] previsioni dei rivenditori sono [illegible] «boom» [illegible] vendite continuano ancora per qualche giorno.

«Erano convinti che la legge fosse rinviata — dicono [illegible] Perosino [illegible] *via Brofferio*, concessionario [illegible] Piaggio ad Asti —. *Avevamo previsto* [illegible] *ultimi giorni un aumento delle vendite, ma* [illegible] *pensavamo davvero potesse raggiungere i* [illegible] *che si* [illegible] *toccati».*

Anche in provincia il fenomeno è simile: *«Nella sola mattinata di giovedì ho venduto oltre 300 caschi e tanti specchietti retrovisori: prima invece il mercato sembrava quasi* [illegible] afferma il titolare della rivendita [illegible] in via Roma a [illegible] Nonostante [illegible] dei giorni precedenti, alla fine tutti (o quasi) hanno accettato di adeguarsi alle disposizioni di legge.

Racconta Paccio: *«Nelle nostre campagne è abbastanza diffuso il Vespa, [illegible] l'agricoltore sconta [illegible] passo per le piccole [illegible] o per [illegible] dare al mercato. Si pensava [illegible] le persone di mezza [illegible] fossero le più restie,* [illegible] *invece molti sono venuti a [illegible] sono avvicinati [illegible] casco con un'ironia: magari [illegible] mettevano a ri[illegible] davanti allo specchio. Ma tutti erano consapevoli che, piaccia o no, è un obbligo di legge che è stato fatto per la salute dei motociclisti».*

Quali [illegible] state le [illegible] degli [illegible]D [illegible] acquirenti dell'ultima [illegible] quelli [illegible] che il casco lo hanno preso solo perché obbligatorio, hanno guardato soprattutto al prezzo: preferito il modello «jet», [illegible] quello dei piloti d'aereo, aperto [illegible] davanti, per una spesa al di sotto delle 100 [illegible] lire. *«Chi [illegible] tiene anche all'estetica sono le ragazze: hanno già visto il modello su cataloghi e riviste,* cercano magari il colore [illegible] moda e *badano un po' meno alla spesa»* hanno notato [illegible] Perosino.

I «centauri», quelli [illegible] comunque [illegible] o [illegible] forse [illegible] lo [illegible] fanno scelte più tecniche: cu[illegible] che il materiale [illegible] struzione sia il fiberglass, cioè la [illegible] vetro, piuttosto che il policarbonato; [illegible] Il casco [illegible] speciali aperture [illegible] aerazione che servono anche per evitare l'appannamento [illegible].

L'ultima novità in proposito [illegible] viene, neanche dirlo, dal Giappone: [illegible] il Shoei, dalla foggia aerodinamica e dal costo [illegible] 500 mila lire. Come marche, comunque, [illegible] più ricercate sono quelle italiane che hanno un tecnologia avanzatissima. Il made in Italy anche per i caschi fa moda: Agv, Nolan e [illegible] sono i marchi più richiesti.

Quanto «vale» il fenomeno-casco in provincia? Un calcolo esatto è difficile da fare. Attualmente risultano immatricolate oltre 54 mila moto, ma si calcola che il patrimonio circolante sia di poco superiore alla metà. Il «boom» della moto e degli scooter è stato, come nel resto della Penisola, nell'immediato dopoguerra: dal 1946 al '65 in provincia di Asti si sono immatricolati complessivamente [illegible] oltre [illegible] mila motocicli.

Poi con [illegible] il fenomeno è andato degradando riprendendo poi vigore con l'arrivo delle maximoto e il rilancio della Vespa.

Dunque, da venerdì sono almeno 25 mila, secondo una stima approssimativa, cui va aggiunta la marea dei ciclomotori. I caschi «circolanti» in provincia.

Per quanto riguarda lo specchietto invece i problemi sono stati [illegible] I prezzi [illegible] più modici (dalle [illegible] mila lire): *«Molti sapevano del casco, ma non [illegible] specchietto»* commentano i [illegible] ditori.

Ora ai controlli di polizia e [illegible] stabilire quanti osservano le [illegible] disposizioni. Col [illegible] tempo [illegible] diventerà una cosa normale e cui nessuno farà più caso: negli altri Paesi l'obbligo è [illegible] in vigore [illegible] anni. Passato il primo impatto, diventerà una [illegible] male.

f. la.

Spirito [illegible] avventura [illegible] indispensabili precauzioni [illegible] un'estate [illegible] centauri

Il gusto di un viaggio in sella alla moto

Motocarivi pronti [illegible] affrontare il «viaggio-cavalcata»

[illegible] più capelli al vento [illegible] [illegible] dell'aria fresca [illegible] viso. L'obbligo [illegible] casco [illegible] tolto ai motociclisti questi piccoli piaceri, [illegible] è un «sacrificio» che [illegible] bene sopportare visto la grande utilità [illegible] una buona protezione [illegible] capo. Il casco, meglio se integrale, diventa quindi il compagno fedele [illegible] obbligatorio) dei [illegible] su due ruote. [illegible] non per questo perdono il loro fascino, anzi diventano così più sicuri.

La moto ha superato le varie mode imponendosi come [illegible] trasporto [illegible] quindi di turismo «alternativo». [illegible] pionieri degli Anni Venti si [illegible] arrivati al primo [illegible] del dopoguerra con le sfide tra «vespisti» e «lambrettisti». Poi, quando l'auto pareva dovesse avere il sopravvento, ecco la riscossa delle maximoto: dall'ormai leggendaria «V7» della Guzzi, alle americane Harley Davidson, alle [illegible] giapponesi che hanno rivoluzionato [illegible] mercato.

[illegible] le [illegible] produttrici offrono [illegible] di modelli [illegible] [illegible] per ogni gusto e [illegible]: dalla megamoto «custom» su [illegible] per i viaggi di migliaia di chilometri, alle agili scattrici con ruote dentate che mordono le mulattiere. [illegible] sbizzarirsi [illegible] modelli «enduro», quelli con i [illegible] giganti collaudate nel [illegible] africani, primo fra tutti la «Parigi-Dakar».

[illegible] bisogna essere campioni di resistenza o specialisti centauri per decidere di [illegible] in moto.

Fino a qualche tempo [illegible] chi informava la moto d'estate aveva obiettivo di macinare quanti più chilometri possibili: oggi tra i centauri emergono [illegible] folcloristici, storici, culturali.

I vantaggi di [illegible] in moto sono molti: il minor [illegible] di carburante rispetto alla auto, la facilità di trovare parcheggi, [illegible] possibilità di essere marciati anche senza prenotazioni sui traghetti, pedaggi meno cari s[illegible] autostrade e [illegible] s[illegible] «tutta [illegible] ma... [illegible] non fare, in pratica, mai [illegible] casello.

[illegible] svantaggi non mancano, a cominciare dalle incertezze del tempo (ma ci sono le tute antipioggia), e [illegible] scarsa possibilità di carico. Con un po' di esperienza e molta «prevenzione» è però possibile limitare al massimo le sorprese sgradevoli.

Ecco i problemi essenziali da affrontare prima del viaggio.

Manutenzione: [illegible] moto [illegible] qualunque tipo [illegible] bisogno di una corretta preparazione [illegible] controlli meccanici (freni, forcelle) delle gomme e dell'impianto elettrico (batteria, candele, fari [illegible] [illegible] normale [illegible] [illegible] [illegible] giorno per farsi vedere meglio).

Per [illegible] è meglio portar [illegible] se un [illegible] attrezzatura (chiavi, cacciavite, pinze, lupo [illegible] emergenza, lampadine, e le comodissime bombolette «gonfia e ripara» che possono togliere dagli impicci [illegible] [illegible] di foratura). Sarà [illegible] avere anche una cassetta [illegible] pronto soccorso, doppie chiavi [illegible] accensione, e la fotocopia [illegible] documenti di circolazione.

Il [illegible] è [illegible] problema che [illegible] da sempre i mototuristi. In [illegible] paesi [illegible] stato risolto con [illegible] aggiuntivi [illegible] moto. Il codice Italiano non [illegible] permette e in ogni caso la soluzione limita parecchio [illegible] maneggevolezza [illegible] [illegible] mezzo. Molto meglio applicare ai lati o sul [illegible] pochi le borse in plastica ri[illegible] [illegible] [illegible] sono [illegible] tutte [illegible] dimensioni. Sono staccabili [illegible] trasportabili come valigie. Comoda anche la sacca fissata tramite calamite al serbatoio. Normalmente hanno una usacb superiore trasparente per consentire la consultazione delle cartine stradali. Il bagaglio dovrà [illegible] comunque [illegible] disposto in modo da non variare gli equilibri della [illegible]

[illegible] riposare: per chi [illegible] il campeggio libero una [illegible] novità [illegible] il [illegible] Camping», sorta di baule [illegible] aprendosi [illegible] [illegible] tenda sfruttando [illegible] pianali la sella [illegible] moto. E' adatto per motociclisti solitari meglio per chi viaggia in coppia di uno numerose proposte di [illegible] «canadesi» con [illegible] di nylon dal peso di pochi chili e dall'ingombro di un salame.

Gli itinerari. Tra le grandi cavalcate stradali [illegible] sempre [illegible] moda i tour nell'area mediterranea, le escursioni verso il circolo polare artico per [illegible] parlare dei [illegible] «costa a costa» americano.

[illegible] [illegible] più [illegible] luoghi hanno il loro fascino: Langhe e Monferrato sono palestre ideali [illegible] giri in moto [illegible] [illegible] verde. E [illegible] si può [illegible] la traversata [illegible] Alpi, oppure scoprire l'interno assolato della Sicilia. In [illegible] intanto, ed è questo un [illegible] [illegible] importanti vantaggi estivi, il caldo [illegible] si [illegible] mai sentire, neppure sotto l'«ambico» [illegible] sco.

s. mir.

SINTESI AMMALIANTE
III SPRINT E MODA

Caschi: SHOEI - NOLAN - MDS

motomarket TEL. 0141-52289 asti
motomarket TEL. 0141-52289 asti
motomarket TEL. 0141-52289 asti

SUZUKI
HONDA

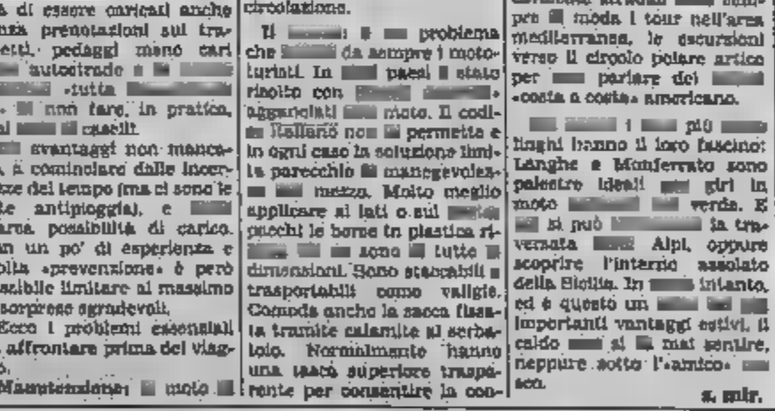
Negozio: C.so [illegible] 1[illegible]
[illegible] V. C. [illegible] 15 - Tel. [illegible]

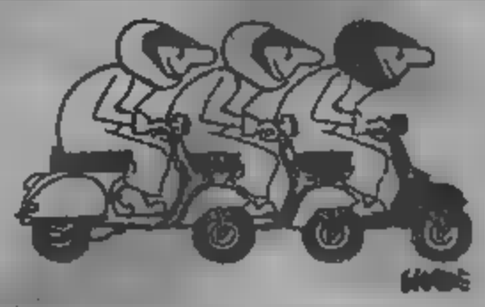
[illegible] V [illegible] TT
Vincitrice «Trofeo Nazionale Moto Rally 85» con tre primi posti [illegible] un secondo posto su 5 prove disputate

OFFICINA AUTORIZZATA ASSISTENZA MOTO GUZZI
Garoglio F. & Figlio - [illegible] S. Evasio [illegible] - ASTI
Tel. 0141 [illegible]

MOTO GUZZI
UN FATTO ITALIANO CHE IL MONDO CI INVIDIA

CASCHI e ACCESSORI
PIAGGIO DESIGN
PIAGGIO
GILERA





Perosino Asti
Via Brofferio 90
Tel. 32.050 - ASTI

CONCESSIONARIA
FACCIO MOTO
PER LA PROVINCIA DI ASTI

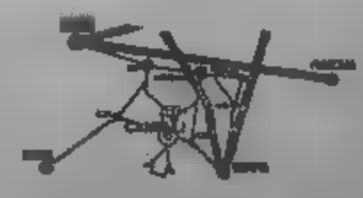
aprilia Kawasaki

VENDITA
[illegible] MOTOR - [illegible]

Da FACCIO MOTO trovi la moto che vuoi
Usato garantito - Facilitazioni di pagamento
Accessori ed abbigliamento per le esigenze del motociclista

Alla fine da FACCIO [illegible] costa meno
offrendovi assistenza qualificata
acquisite direttamente [illegible] competizioni

CASCHI: DRIVER
[illegible] - [illegible] - [illegible]



[illegible] CANELLI (At)
Via Roma, 38
Tel. 0141 831.444

La [illegible] si chiude questa sera con la replica del balletto «Barmoon»

Arrivederci ad «Asti teatro 9»

Il bilancio del festival nel commento di alcuni dei più assidui spettatori - Testi seri e «voglie» della piazza

Una scena di «Focile» uno dei più divertenti spettacoli visti ad «Asti teatro 8»

Lorenzo [illegible] e Alessandro Haber protagonisti de «La barca» del Magopovero

Pippo Franco brinda con spumante Riccadonna

«La barca», record d'incasso [illegible] riempie la piazza

ASTI — Le cifre sulle presenze agli spettacoli, fornite dagli organizzatori del festival «Asti teatro 8», sono indicative del successo e dei favori dimostrati dal pubblico a ogni singola opera. La media di spettatori, per ogni serata di drammaturgia contemporanea, è stata finora di 256 unità, di cui 249 spettatori in abbonamento (159 di questi a prezzo ridotto).

Ecco il numero esatto di spettatori, opera per opera, la prima serata e la replica.

Titolo	Prima	Replica
La vittima	518	347
La belva [illegible] giungla	295	155
La barca	562	339
Chi va per le fronde	378	351
Focile	461	459
Il teatrante	538	—

Il massimo degli spettatori è stato raggiunto quindi per lo spettacolo della compagnia artigiana del «Magopovero» con «La barca». Per quanto riguarda infine il balletto «Barmoon» che si replica questa sera, non c'è ancora il dato definitivo.

Per gli spettacoli all'aperto la media, per serata, è stata di 000 persone, di cui 458 hanno trovato posto a sedere. Il record, oltre mille presenze, per il comico Pippo Franco in piazza Astesana.

Arturo Brachetti applaudito attore-trasformista

ASTI — Questa sera, con la replica [illegible] Cortile del Palazzo del Collegio del balletto «Barmoon», cala il sipario sull'ottava edizione di Asti Teatro. Venti giorni di spettacoli a ritmo serrato, con più appuntamenti nella stessa giornata o serata, per una «voglia di teatro» che la città di Asti, priva da anni dell'Alfieri, ha puntualmente manifestato. C'è chi ha partecipato intensamente, chi, [illegible] infastidito, malgrado le scelte dei tanti abbiano spesso riservato opere difficili, certo non di larga popolarità, e sia mancato, rispetto alle precedenti edizioni del Festival, il nome di sicuro richiamo artistico (come è stato per esempio, nelle estati più recenti, quello di Giorgio Albertazzi o Ugo Pirotti) o la compagnia straniera in tournée in Italia. [illegible] è un caso, quindi, che l'incontro di piazza [illegible] Pippo Franco abbia registrato uno dei massimi successi di pubblico della rassegna.

Festival [illegible] forfait de «Il [illegible] di Imhoof, [illegible] spettacoli all'aperto («Al dente», «Le farse» e «Amena»), a causa [illegible] pioggia nei primi due [illegible] e di inconvenienti [illegible] nel [illegible] Asti [illegible] 8 ha tuttavia [illegible] una sua [illegible] presentando testi significativi della drammaturgia contemporanea e regalando al pubblico — quello davvero amante e conoscitore del teatro — la magistrale interpretazione de «Il Teatrante» di Tino Schirinzi, di [illegible] la più grande prova d'attore del Festival.

I commenti, quelli [illegible] al termine di una [illegible] di questo genere fanno i conti anche con i [illegible] di [illegible]. di costi e guadagni, verranno dopo. Per il [illegible] può essere interessante qualche giudizio a caldo, offerto da chi, in pratica, non si è perso un solo appuntamento.

Guglielmo Tovo, presidente dell'amministrazione provinciale di Asti: «*Un programma interessante, uniforme quanto ad opere rappresentate, tutte di alto* [illegible]. *Personalmente ho apprezzato molto "La barca" del Magopovero e ho trovato irresistibile Pippo Franco*». Ma Tovo parla anche in veste di amministratore: «*Per il prossimo anno ritengo intervenire come Provincia nell'allestimento del Festival, magari portando alcuni spettacoli anche fuori del capoluogo*».

Domenico Corte, vicepresidente, appassionato di teatro: «*Non mi è piaciuta "La vittima", ho trovato* [illegible] *"La belva nella giungla", duro e difficile,* [illegible] *ho divertito* [illegible] *"La barca"*». Corte, come molti altri, ha parole lusinghiere per «Tabou», la «serata estatenniallista», con la fascinosa Daniela Giordano e fa una proposta per le prossime edizioni: «*Inserire qualche spettacolo leggero con compagnie straniere*».

Gabriella Galfano: «*La novità di Asti* [illegible] *sta nel fatto che è una* [illegible] *rara iniziativa che investono nella ricerca, nel produrre spettacoli nuovi. I risultati* [illegible] *vedono dall'attenzione* [illegible] *critica nazionale. Resta da potenziare* [illegible] *settore degli spettacoli di piazza, visto il successo ed il loro carattere diffusivo, magari aprendo a compagnie autogestite e sperimentali*». Ha apprezzato moltissimo «Chi va per le fronde» ed il fantasista Arturo Brachetti.

Giudizi [illegible] po' più critici vengono da Vittorio Pilone, responsabile dello sponsor Riccadonna, che [illegible] termine di ogni spettacolo ha offerto il brindisi alle compagnie: «*Secondo me* — spiega Pilone — *sono stati un po' trascurati o mal dislocati, come spazi e tempi, componenti importanti della rassegna, come il delizioso Tabou*».

Ma Asti Teatro — è bene ricordarlo — è stata un'occasione di spettacolo soprattutto per il pubblico comune, fatto di non addetti ai lavori. Due esempi significativi: Enzo D'Agostino, calzolaio in corso [illegible] ellissino della rassegna astigiana, da otto anni [illegible] l'abbonamento al Festival e non si perde uno spettacolo: «*Per me è stata una festa, ho visto cose piacevoli quanto. Avrei però una richiesta: visto che siamo appassionati di lirica, perché non c'è stato in cartellone almeno un melodramma vero?*». Gina Somma, che lavora in una pasticceria del centro, è quest'anno [illegible] primo appuntamento col Festival. Ha fatto [illegible] piccolo. «*Ha ricevuto delizioso Arturo Brachetti e il teatro polacco, in piazza Cattedrale, fino alle due* [illegible] *notte*».

Laura Bosio

Orari e prezzi degli impianti pubblici aperti nell'Astigiano

Con un bel tuffo in piscina è subito «voglia d'estate»

ASTI — Per chi resta in città in questa estate meteorologicamente «pazza», un tuffo in piscina è l'occasione per conoscersi qualche [illegible] svago. [illegible] piscine dell'Astigiano [illegible] due nel capoluogo, la Comunale e la Siesta, una a Nizza, una a Vesime, entrambe comunali e un'altra al Lago [illegible] Codana.

D'estate, le piscine, oltre che impianti sportivi, si trasformano in veri e propri punti di incontro. Ne sono un esempio la Siesta [illegible] Asti e la Comunale di Nizza, che [illegible] prolungato [illegible] di apertura anche [illegible] sera dopo [illegible]. Alla [illegible] dal martedì [illegible] domenica, lo spazio solitamente dedicato ai bagni di sole si trasforma in una pista da discoteca. [illegible] Nizza, i patiti del bagno di mezzanotte sono accontentati. La nuova gestione della piscina nicese [illegible] anche allestito un dehors dove, dopo cena, ci si può trovare tra amici a sorseggiare «un-drinks» con [illegible] tofondo di musica soft.

A Vesime il Comune [illegible] aperto [illegible] anno un piccolo impianto a cui fanno riferimento un po' tutti i giovani della Valle Bormida che preferiscono evitare il superaffollamento della piscina di Acqui.

Questi gli orari [illegible] apertura delle astigiane:

- **Asti, Comunale:** lunedì dalle 13,30 alle 19,30; gli altri giorni: dalle 9 alle 19,30. Prezzi: 5 mila feriali, 4 mila festivi.
- **Asti,** [illegible] [illegible] 13 alle 19; chiuso il lunedì. Prezzi: 5 mila feriali, 7 mila festivi e prefestivi. Comunale.
- [illegible] tutti i giorni dalle 10 alle 19 e dalle 21 alle 01. Prezzi: feriali 8 mila, festivi 6 mila.
- **Vesime:** aperta tutti i giorni, dalle 13 alle 18. Prezzi: feriali 3 mila, festivi 4 [illegible] bambini 1500.
- **Montiglio, Lago di Codana:** la piscina, che sorge a fianco di altre strutture sportive, ha una vasca olimpionica ed è attrezzata con trampolini e piattaforme per i tuffi. Aperta tutti i giorni, dalle 10 alle 19, tranne il [illegible] quando l'orario è dalle 13 alle 19. Prezzi: feriale 6000, festivo 7500.

f. la.

[illegible] forse [illegible] farà il cinema [illegible] Ferriere

ASTI — Una [illegible] deludente: [illegible] conclusa la rassegna di [illegible] all'aperto, [illegible] le orchestre presso il parco delle ex Ferriere Ercole, quest'anno pare proprio che non sarà organizzata. La direzione del Teatro Alfieri, che cura la rassegna, conferma di non poterla predisporre. Dopo il notevole sforzo organizzativo di «Asti Teatro» è perlomeno strano che un ciclo di film, decisamente meno dispendioso e meno complicato da allestire, venga a mancare. Con i supersiti cinema cittadini chiusi per ferie, tempi davvero grigi per gli amanti del buon cinema sotto le stelle. (l. b.)

ARQUATI

Tende da sole
Tende plissettate
Tende per abitazione
negozi, uffici

Concessionario

Siamo chiusi per ferie dal 9/8 al 18/8

ASTI
C.so Torino 136
0141/215753

bruno tende

Attenzione! Fate qualche chilometro in più per risparmiare! La Ditta

PACE SECONDINA

CONFEZIONI [illegible]
per [illegible]
donne
e [illegible]
effettua dal 21/7 al 3-8-86
[illegible] TUTTI
[illegible] a prezzi di realizzo
[illegible]
XX Settembre
Tel. 0141 66.173
Chiuso la domenica
[illegible]

(Com. al Sindaco 16-7-86 legge dal 16-8-86)

NUOVO BAZAR
Centro abbigliamento
UOMO - DONNA
Effettua una
GRANDIOSA VENDITA PROMOZIONALE
prezzi di puro realizzo
VISITATECI
Corso Generale Volpini [illegible]
ISOLA D'ASTI
Tel. [illegible]
SIAMO APERTI ANCHE LA DOMENICA

(Com. al Sindaco N.R. 26-6-86 legge 10 del 1973)

A NOI LA LIRA PESANTE NON PESA

ANKER DATA SISTEMA REGISTRATORI DI CASSA

FRANCO RAVIOLA
Macchine Per Ufficio
Assistenza Tecnica
ASTI - VIA ARÒ 14-36 [illegible]

APPROVAZIONE MINISTERIALE DEFINITIVA

M. Testa s.a.s.
FUORISTRADA
Concessionaria
per Asti e provincia:

SUZUKI
NISSAN EBRO [illegible]

Prova e dimostrazioni:
ASTI - Via S. Evasio, 16/A-31
Tel. 32862 - 55265

Oggi in Valle [illegible] la festa delle Acli cuneesi

Ad Argentera sorge il rifugio della pace

Ex caserma dei carabinieri - Aiuto di giovani tedeschi e francesi

ARGENTERA — Per la terza edizione della loro festa annuale le Acli hanno scelto la Valle Stura, il primo appuntamento è per le nove e trenta di oggi al Colle della Maddalena, sopra il comune di Argentera, dove l'ex caserma dei carabinieri sta per diventare, con il concreto aiuto [illegible] Acli, un rifugio per la pace [illegible] per l'Europa. [illegible] nel pomeriggio, trasferimento a Vinadio, [illegible] forte [illegible] la [illegible] parte [illegible] «Aclinfesta 86».

Si comincia, dunque, con la visita al rifugio che, negli obiettivi degli iscritti all'associazione dei lavoratori cristiani, è destinato a diventare un «*punto di riferimento per giovani e meno giovani che d'estate e d'inverno saliranno fino ai duemila metri del colle della Maddalena per organizzare scuole fuoripista o escursioni tra la ricca fauna e flora della zona, ma anche per approfondire i [illegible] della pace, [illegible] solidarietà umana, del rapporto tra paesi [illegible] di diverso sviluppo*».

La ristrutturazione dell'antica caserma — avviata l'anno scorso — è ormai in avanzata fase e dovrebbe essere completata per la prossima primavera. Restano, tuttavia, ancora alcuni problemi da superare, primo fra tutti quello del reperimento dei fondi necessari.

Spiegano alle Acli: «*Finora abbiamo speso sedici milioni e altri [illegible] sono in preventivo per portare a compimento l'opera. Tuttavia, l'importo potrà essere ulteriormente ridotto [illegible] avremo la disponibilità di [illegible] a collaborare all'esecuzione dei lavori*».

E' quanto [illegible]

[illegible] un servizio antincendio

[illegible] — La squadra [illegible] antincendio [illegible] ha ottenuto in dotazione un [illegible] per lo spegnimento dei fuochi boschivi, acquistato [illegible] Comune con il contributo della [illegible]

alcuni gruppi di giovani tedeschi e francesi che, accompagnati dalla volontà di «*abolire le frontiere, per costruire un'Europa veramente unita*», hanno collaborato insieme con i soci dei circoli Acli e agli allievi dell'Enaip (l'istituto di formazione professionale gestito dall'associazione [illegible] lavoratori cristiani) al restauro e al recupero dell'antico edificio [illegible] proprietà dell'Amministrazione provinciale.

[illegible] programma [illegible] «Aclinfesta 86» prevede poi la [illegible] celebrazione eucaristica, il [illegible] al sacco e, nel primo pomeriggio, giochi popolari e [illegible] folcloristici [illegible] provenzale «I danzaires [illegible] Coumbuscuro».

Poi, la festa si sposterà più a valle, nel forte [illegible] di Vinadio, sede del locale circolo delle Acli. Qui è prevista una grigliata ravvivata dal «Gruppo fantasia» del circolo Enaser-Acli di Farigliano per concludere in allegria una giornata improntata al tema della pace che è e vuole essere «patrimonio storico del movimento aclista». p. p. l.

QUEL PONTE DELLA VALLE VARAITA

Chiusole. L'apertura al traffico del Colle dell'Agnello ha dato il via al movimento turistico con la Francia: sono numerosi i turisti d'Oltralpe che arrivano nell'Alta Valle Varaita, dove sono cominciate le manifestazioni folcloristiche di Sampeyre. A Chiusole quest'estate sono arrivate numerose le colonie di ragazzi (da Cuneo, Torino, Milano) mentre è aumentato il numero dei campeggiatori. Nella foto (Gedda) l'antico ponte di Sant'Antonio che unisce le storiche chiese di Sant'Antonio e San Lorenzo: la festa patronale, con la processione dei giovani in costume, si svolgerà domenica 10 agosto.

Domani i funerali a Cervignasco di Saluzzo

[illegible] stradale della falciatrice

L'incidente è accaduto nella cascina Colombero - La vittima aveva 81 anni - Il cordoglio di tutta la frazione

SALUZZO — [illegible] nella frazione di Cervignasco per la tragica morte dell'anziano agricoltore [illegible] Giletta, 81 anni, straziato dalle lame di una rotofalciatrice che aveva montato sull'elevatore del suo trattore e che, improvvisamente, si è trasformata in una trappola mortale.

L'incidente è avvenuto nella cascina Colombero, a Cervignasco, dove Vincenzo Giletta, celibe, abitava con il fratello [illegible]cesco (73 anni, ex alpino) e i nipoti: una famiglia molto nota.

Vincenzo Giletta aveva lavorato tutto il mattino a tagliar l'erba in un prato vicino a casa: intorno a mezzogiorno è quindi rientrato in cascina, alla [illegible] sul trattore, per il pranzo. L'incidente, sulle cui cause sono in corso accertamenti da parte dei carabinieri, è avvenuto improvvisamente mentre [illegible] Pantano agricoltore stava posteggiando il trattore sotto la tettoia nel cortile della cascina.

Vincenzo Giletta è rimasto imprigionato tra il rimorchio e il trattore, [illegible] dalle lame della rotofalciatrice che l'hanno straziato provocando lesioni che hanno quindi causato la morte pressoché istantanea dell'agricoltore. I familiari hanno invano tentato [illegible] di soccorrerlo cercando di liberarlo dagli ingranaggi: dopo la richiesta d'aiuto sono arrivati da Saluzzo i vigili del fuoco, un'ambulanza della Croce Verde e i carabinieri. Ma ogni tentativo è stato inutile.

Nel cortile si sono radunate decine [illegible] persone: soltanto con l'intervento [illegible] un'altro trattore è stato possibile liberare il corpo, oramai privo di [illegible] dell'anziano dalle [illegible] della falciatrice. Comprensibile lo strazio dei parenti e dei conoscenti che hanno assistito alla morte [illegible] Vincenzo Giletta.

Oggi nella frazione saluzzese, all'ingrata, nella campagna verso il Saviglianese, si festeggia la solennità di Santa Margherita martire alla quale è dedicata [illegible] parrocchia ma, come sottolinea il parroco, «*questo lutto ci ha profondamente addolorati e turbati e di certo la ricorrenza sarà più mesta per quanto è purtroppo successo nella nostra piccola comunità*».

I funerali dell'agricoltore si svolgeranno domani.

Alberto Gedda

Alba, libertà provvisoria [illegible] Gobino

ALBA — Concessa la libertà provvisoria ad Angelo Gobino, 50 anni, imprenditore fallito, ex titolare di un'azienda per il commercio all'ingrosso di zuccheri e produzione margini in corso [illegible] (località Mussotto), abitante [illegible] in piazza Cristo Re.

Era stato arrestato il 15 maggio scorso accusato di vari reati di bancarotta fraudolenta nell'ambito dell'inchiesta sul fallimento della sua azienda dichiarato dal tribunale di Alba nel '79 con un passivo di circa 6 miliardi. Successivamente gli erano stati [illegible] gli arresti domiciliari.

Parte [illegible] la camminata per la vita

CUNEO — Si svolge questa mattina, con partenza da piazza Galimberti alle 9.30, la «prima corsa per la vita», camminata non competitiva organizzata a favore della lotta contro il cancro dal Centro e dalla Federazione di atletica leggera del Coni. L'incasso infatti sarà devoluto a favore della Lega per la lotta contro i tumori.

La «camminata» si snoderà sul seguente percorso: piazza Galimberti, corso Nizza, via Avogadro, via Bodina, via Fenoglio, via Mistral, viale Angeli, Lungogesso Giovanni XXIII, piazza Torino, via Roma, piazza Galimberti.

AGRITECNICA

Ecco le nettarine pesche del futuro

Nella rubrica di domenica scorsa abbiamo visto l'albicocca, un frutto che, pur antichissimo, sta ora acquistando particolari favori presso il consumatore: un altro — simile nella varietà e anche nel gusti delle massaie — è la nettarina. [illegible] produzione italiana è oggi di circa 2 milioni di quintali, pari al 15% della produzione di pesche per consumo fresco.

Considerata la completezza degli impianti recenti, non ancora in piena produzione, si può ritenere che tale percentuale aumenterà ancora, fino al 20-25%. Anche in Piemonte [illegible] trovando una buona diffusione.

L'attività di miglioramento genetico, negli Stati [illegible] anche in Italia, è molto viva e nuove cultivar valide sono continuamente proposte ai frutticoltori. Con l'aiuto dell'Istituto Sperimentale per la frutticoltura di Roma vediamo quali sono le specie più promettenti.

Nectagrand 4 — Può essere la cultivar del futuro, specie al Nord, perché adatta alle regioni settentrionali come le nostre zone del Piemonte. Ha fioritura medio-precoce, frutto medio, polpa giallo chiaro venata di rosso. L'albero è molto vigoroso e molto produttivo al Nord.

Regina — Consigliata [illegible] è una [illegible] adatta agli ambienti settentrionali per le sue caratteristiche agro-pomologiche. Matura sei [illegible] dopo *Redhaven*. E' un albero vigoroso e produttivo, con frutto medio-grosso, polpa gialla, leggermente venata di rosso, mediamente soda.

[illegible] — Interessante per l'epoca di maturazione tardiva (non ve ne sono molte), che segue *Maria Aurelia* e *Royal Glant*, alla [illegible] è però inferiore per pezzatura. Matura [illegible] 37 giorni dopo *Redhaven*.

Maria Aurelia — Albero mediamente vigoroso e molto produttivo, con frutto medio-grosso. E' molto interessante per l'epoca di maturazione, successiva a *Fantasia*.

Maria Emilia — Cultivar superiore a *Mary Grand*, [illegible] cui deriva, per una maggiore produttività e colorazione dei frutti: non è soggetta alla cascola pre-raccolta.

Maria Laura — Cultivar interessante che si affianca alla cl[illegible]ince. E' un albero vigoroso e produttivo, con frutti medi, polpa gialla venata di rosso, soda, di buon sapore. Buona resistenza alle manipolazioni.

May Belle — Per la sua precocità di maturazione e per la sua elevata produttività è indicata negli ambienti peschicoli molto precoci, dove la piccola pezzatura dei frutti risulta un difetto accettabile. Matura circa 30 giorni prima di *Redhaven*.

Spring Red — E' una delle cultivar più promettenti, anche se si attendono ancora alcuni risultati di [illegible] con caratteristiche agro-pomologiche superiori a *Early Sungrand*.

Rustlens

BALON Pavese-Pirero a Castelletto

[illegible] contro Paoletto e Canale Ceva, Vacchetto ospiterà Bertolo

L'incontro più atteso [illegible] disputato ieri sera a Cuneo, tra i *big* del campionato Ricky Alcardi e Felice Bertola. Alla quadretta vincitrice (Cemot e Cassa Rurale di Verzuolo) va il solitario primato in netta ripresa dopo l'incerto avvio di stagione.

Erio [illegible] è stato sconfitto in settimana da Dodo Rosso nella sua Carmagnola: cercherà l'immediato riscatto, anche per rafforzare la posizione in graduatoria che attualmente gli assicura gli spareggi per le finali. I cannelli, però, attendono un altro successo dal loro campione, che non vuole più deludere.

L'Astro-Bottero di Ceva si gioca nello [illegible] cittadino l'ultima carta per la salvezza. Battuti a Mondovì da Tonello, dopo essere andati al riposo in vantaggio, Vacchetto e Rosso II sperano di rimediare contro la Sanstefanese Agrifull di Massimo Berruti, già battuto nell'andata. L'ex tricolore, per di più, non è a suo agio sul campo di Ceva con l'appoggio a destra.

Giornata importante anche per Dodo Rosso ha ospitato la Merlese di Mondovì.

Oggi sono in programma tre attese gare. A Canale, il trionfatore Balocco riceve Pa[illegible] Facile pronosticare [illegible] [illegible] padrone [illegible] casa, in netta ripresa dopo l'incerto avvio di stagione.

Erio [illegible] è stato sconfitto in settimana da Dodo Rosso nella sua Carmagnola: cercherà l'immediato riscatto, anche per rafforzare la posizione in graduatoria che attualmente gli assicura gli spareggi per le finali. I cannelli, però, attendono un altro successo dal loro campione, che non vuole più deludere.

L'Astro-Bottero di Ceva si gioca nello [illegible] cittadino l'ultima carta per la salvezza. Battuti a Mondovì da Tonello, dopo essere andati al riposo in vantaggio, Vacchetto e Rosso II sperano di rimediare contro la Sanstefanese Agrifull di Massimo Berruti, già battuto nell'andata. L'ex tricolore, per di più, non è a suo agio sul campo di Ceva con l'appoggio a destra.

Giornata importante anche a Castelletto Molina [illegible] «Amici-Toccasana Negro» di Pavese-Galliano ricevono l'ultima in classifica, la Don Dagnino Andora di Pirero. La formazione ligure, giovedì scorso, è stata sconfitta [illegible] recupero da Bertola, ma ha saputo opporre una grande resistenza, perdendo 9-11.

All'inizio della stagione si era previsto che scendano in B tre squadre, anche per ga[illegible] un posto [illegible] serie B alla quadretta di Torino. Ma se, come quest'anno, il capoluogo piemontese rinuncerà, saranno probabilmente soltanto due le retrocesse. A questo punto, la battaglia sembra circoscritta proprio a Pavese e Pirero, oltre a Vacchetto.

Questi gli incontri (ore 16) della quarta giornata di ritorno della serie A di balon: a Ceva, Vacchetto-Berruti; a Canale, Balocco-Paoletto; a Castelletto Pavese-Pirero.

Classifica: Alcardi e Bertola 11 punti; Rosso 10; Berruti e Balocco 7; Paoletto 4; Pavese e Tonello 3; Vacchetto 2; Pirero 1.

Giuseppe Grosso

Appuntamenti su «2 ruote»

CUNEO — Quattro appuntamenti ciclistici oggi sulle strade della Granda. Si comincia stamattina, alle 9.30, con la disputa del «3° trofeo Tuttociclo» riservato agli esordienti e valido quale prima [illegible] [illegible] per la formazione [illegible] regionale che parteciperà ai campionati italiani. La gara — organizzata dalla Sc Cuneo Fermanto — si snoda su un percorso di 35 chilometri, con traguardo a San Rocco Castagnaretta, davanti a Tuttociclo.

A Caraglio, nel pomeriggio, si disputa la 33ª edizione della «Coppa Valle Grana», una classica del ciclismo, riservata alla categoria juniores. Il via alle 14.30; 100 i chilometri in programma con, nel finale, l'ascensione a Montemale.

I giovanissimi saranno di scena a San Pietro del Gallo per il quinto «memorial Orlando»; gli amatori gareggeranno, con partenza dal primo concorrente alle 11, a Pietraporzio, in Valle Stura, nella cronoscalata al Pian della Regina. (p. p. l.)

IL TACCUINO CUNEESE

FARMACIE

Cuneo: Bulfaldo, via Caraglio 4. Alba: Costa, via Vitt. Emanuele 36. Bra: Fides, via Piumati 1. Fossano: Bernocco, viale Regina [illegible]. Mondovì: Travaglio, piazza S. M. Maggiore 7. Saluzzo: Rabo, corso [illegible] 105. Savigliano: Marengo, piazza Santarosa 55.

INDIRIZZI UTILI

[illegible] Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percontrollo stradale: (011) 5711.
Autoambulanze: Cuneo 66.444, 23.33; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 75.03.13; Bra 42.01; Caraglio 61.91.02; Ceva 7.15.85; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44; Nizza Belbo 78.61.17; Peveragno 63.45.56; Racconigi 6.46.44, Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.30.01; Vinadio 69.91.27.
Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 75.93.33; Bra 42.52.61; Ceva 7.10.03; Fossano 63.57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.63.33; Saluzzo 4.64.44, Savigliano 3.23.33.
Vigili del fuoco: Cuneo 22.22; Alba 4.22.22; Bra 41.22.22; Fossano 6.02.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.63.49; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.23.85.
Corpo Forestale: Cuneo 5.73.21; Alba 3.36.84; Borgo 3.65.93; Borgo S. Dalmazzo 75.17.17; Caraglio [illegible].88.92; Ceva 7.18.38; Chiusa Pesio 73.42.41; Cortemilia 8.11.66; Demonte 9.51.56; Dronero 91.81.60; Garessio 8.13.21; Mondovì 4.03.96; Ormea 8.11.80; Saluzzo 4.13.07. Sampeyre 9.41.05; Villanova Mondovì 69.95.66.
Previsioni meteorologiche, situazione neve, rischi stradali e valanghe: (0171) 6.63.23.
Polizia stradale: Cuneo 6.62.22, Bra 41.26.24; Ceva 7.11.82; Saluzzo 4.21.18, da autostrada Torino-Savona (0172) 41.26.24.
Pronto [illegible]: [illegible] 44.11; Alba 36.32.11; Borgo S. Dalmazzo 75.95.32; Bra 42.01; Ceva 72.13.93; Fossano 6.14.21; Mondovì 48.41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21, Savigliano 3.39.01.
Guardia [illegible] (notturna, prefestiva e festiva): Uasl 58 Cuneo, 24.91; Uasl 59 Dronero, 91.76.76; [illegible] 60 Borgo [illegible] Dalmazzo, 75.95.32, 75.00.13; [illegible] 61 Savigliano, 3.39.01 (Racconigi 8.51.81); Uasl [illegible] Fossano, 63.61.11; Uasl 63 Saluzzo, 40.21; Uasl 64 Bra, 42.02.73; Uasl 65 Alba, 36.32.11; Uasl 66 Mondovì, 48.41; [illegible] 67 Ceva, 72.22.22.
Le Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 20, tel. 67.048.
● Il pizzaiolo del santuario di Sant'Anna di Vinadio terrà da questa sera oggi, con inizio alle 18, un concerto del trio Bruno-Gioio-Moscardo (flauto, viola e chitarra).
● Nell'ambito del XX Festival dei Sarsuri si terrà stasera a Pamparato (ore 21,15) un'esibizione di Sant'Antonio un concerto di musiche contemporanee per strumenti antichi. Protagonisti Lorenzo Girodo (flauto dolce) e Mauro Castellano (clavicembalo).
● Primo appuntamento domani sera nella chiesa del convento con la 14ª edizione dell'«Estate musicale» di Limone. Si esibirà, con inizio alle 21,15, il pianista Gian Maria Bonino. In programma musiche di Mozart, [illegible] Chopin.

Alba, libertà provvisoria [illegible] Gobino

ALBA — Concessa la libertà provvisoria ad Angelo Gobino, 50 anni, imprenditore fallito, ex titolare di un'azienda per il commercio all'ingrosso di zuccheri e produzione margini in corso [illegible] (località Mussotto), abitante [illegible] in piazza Cristo Re.

Era stato arrestato il 15 maggio scorso accusato di vari reati di bancarotta fraudolenta nell'ambito dell'inchiesta sul fallimento della sua azienda dichiarato dal tribunale di Alba nel '79 con un passivo di circa 6 miliardi. Successivamente gli erano stati [illegible] gli arresti domiciliari.

Parte [illegible] la camminata per la vita

CUNEO — Si svolge questa mattina, con partenza da piazza Galimberti alle 9.30, la «prima corsa per la vita», camminata non competitiva organizzata a favore della lotta contro il cancro dal Centro e dalla Federazione di atletica leggera del Coni. L'incasso infatti sarà devoluto a favore della Lega per la lotta contro i tumori.

La «camminata» si snoderà sul seguente percorso: piazza Galimberti, corso Nizza, via Avogadro, via Bodina, via Fenoglio, via Mistral, viale Angeli, Lungogesso Giovanni XXIII, piazza Torino, via Roma, piazza Galimberti.

CINEMA

CUNEO
CORSO: Riverside.
FIAMMA: Gung Ho.

ALBA
ROMA: Delta force.

BENE VAGIENNA
ALLODI: Troppo forte.

BRA
IMPERIA: Un uomo d'acciaio.
VITTORIA: Una storia qualsiasi.

ENTRACQUE
VIVER: La [illegible] dei 101.
[illegible]
ARISTON: [illegible]
[illegible] Breakfast club.

SALUZZO
CIVICO: La maledizione di un fotografo.

SAVIGLIANO
AURORA: [illegible] con G. Gallone [illegible]
ITCI: Il diavolo in corpo.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Fenoglio Edoardo, Vanni e parenti tutti del caro

Giuseppe Fenoglio

nel ringraziare di far pervenire anche tramite e a tutti indistintamente le manifestazioni della propria riconoscenza, esprimono la gratitudine tu porgere a quanti con presenza, scritti, fiori hanno condiviso il loro immenso [illegible]
— Villanova [illegible] (CN), 19 luglio 1986.

LE CUPOLE
E' molto RARO che una gestione di sala da ballo sia sicuramente ORGOGLIOSA del proprio bel pubblico... Il perchè!!! Non è un mistero basta venire a Cupole-Lido
QUESTA SERA
Moderni [illegible]
con Alessandro e Jenny Mine
GIOVEDI' 31 LUGLIO
DEN HARROW

QUESTA SERA AL MODERNO
DISCOTECA
D.J. RAFFAELE GIUSTI
Giovedì e domenica
Ingresso libero

CLUB L'ALTRO [illegible]
[illegible] a L'ALTRO MONDO ESTATE
Super musica con
LA TROUPE
Musical group

DOMANI [illegible] nel giardino estivo super SHOW con
[illegible]
AL LISCIO
I [illegible]

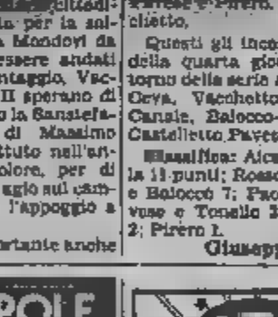
COMUNE DI CENTALLO
Avviso di licitazione privata
Il presidente comunica che l'Asilo infantile «E. Zanarolla» Frazione Maddalene Fossano ha intenzione di procedere alla alienazione della proprietà di un fabbricato uso civile abitazione [illegible]nato in Centallo via D. Bina n. 7 a mezzo di licitazione privata con prezzo d'asta L. 90.000.[illegible]
Gli interessati dovranno presentare entro le ore 12 del 31-7-1986 apposita domanda di partecipazione alla licitazione privata presso l'abitazione del presidente sig. Merra Felice sita in Fossano frazione Maddalene n. 82.
Allo stesso indirizzo ci si potrà rivolgere per richiedere ulteriori informazioni.
Fossano li 7-7-1986.

PRIVATO VENDE
Autocaravan LAIKA
Motorpolo 9
su Fiat Ducato km 33.000
Superaccessoriato
Pronto per ogni [illegible]
[illegible] - [illegible]

FINANZIAMENTI
per ARTIGIANI COMMERCIANTI DIPENDENTI IN 24 ORE
S.FIN.CE.
corso S. Maurizio 35 - CUNEO
TORINO - tel. 011 [illegible]
NOVARA - tel. [illegible]

Christ
dancing discoteca MONDOVI' tel. 43.557
QUESTA SERA (al moderno)
DISCOTECA (al lago)
[illegible]

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 46 Tel. 0171 64.067
ALBA - Via S. Paolo 2 Tel. 0173 36.837


TECNOFEED
di VAIRA PIER GIUSEPPE & C. s.n.c.
PREMISCELE E MANGIMI DA REDDITO
Sede e stabilimento:
via Cocchini n. 3 - NOVELLO
Tel. 0173 731.101

IPIFIM
Prestiti rapidi a tutti
CUNEO - Corso Nizza 1
Telefono 0171 65.247
(apertura dal lunedì al venerdì)
Si ricercano collaboratori

GIOCA E VINCI una LANCIA PRISMA 1600
e oltre [illegible] milioni in buoni acquisto COIN-TORINO,

Compila ed imbuca il tagliando del
bingogranfinale
che troverai a pagina 2 di
STAMPA SERA
e ricorda:
PIU' TAGLIANDI INVIERAI
PIU' PROBABILITA'
AVRAI DI VINCERE
LA PRISMA 1600
E I MILIONI COIN.

AUT. MIN. DM 4/235677 DEL 21-1-86

ISTITUTO DENTALE PROTESI
Via Monterosa 6 - FOSSANO
Direttore: dr. Matteo Daimasso
SPECIALISTA in ODONTOIATRIA
Visite su appuntamento
Tel. 0172/62.677 - 62.751 - [illegible]

L'INEDITO «CARVE'» IN PROGRAMMA DA GIOVEDI'

Il Moro e la Monregalese, protagonisti del Mondovì (Telefoto Cuneo)

Coriandoli d'estate sulla pazza Mondovì

La curiosa idea di far festa in maschera in pieno luglio - L'iniziativa del quartiere Breo e degli «Amici di Piazza» - Mostra di ceramica

MONDOVI' — Non è scherzo: quest'anno è Carnevale anche a luglio. Alla ricerca di una manifestazione che potesse fungere da richiamo nell'Estate monregalese l'amministrazione comunale e comitato promotore hanno deciso di puntare ancora sulla festa.

Dicono Gianfranco Rizzo e Angela Anfossi, due organizzatori: *«Nella provincia è una festa tutta, ma oppure al di là delle Alpi, sulla Riviera ligure, quella del Carnevale in estate è una consolidata».*

L'idea di dar vita anche a Mondovì a un mascherato allegorici però) d'estate al è concretizzata l'inverno scorso, concluso il carnevale, quello tradizionale.

«Ci è parsa un'iniziativa valida, capace di offrire qualcosa di diverso e di diverto a quanti in città anche giorni tradizionalmente dedicati ai turisti e, soprattutto, a quanti ogni anno scelgono le località turistiche del Monregalese per la villeggiatura».

E proprio sui turisti di San Giacomo, di Lurisia e di Viola, della Langa del Cebano che a Mondovì confidano per un pieno prima «Carvè d'istà», in programma dal al 28 luglio, nel quartiere Breo.

Gli ingredienti sono quelli di sempre: gruppi mascherati, bande musicali, banchetti conviviali, tutto affidato alla regia di Moro che della manifestazione è anche stavolta l'inconA lui, Aurelio organizzatori il compito di e rallegrare questa «cinque giorni estiva» i coriandoli e le maschere protagonisti.

Se il «Carvè d'istà» rappresenta la simpatica novità nel calendario dell'estate monregalese, alla mostra dell'artigianato spetta il titolo di «veterana» tra le manifestazioni cittadine.

L'appuntamento, con la rassegna organizzata come sempre dagli «Amici di Piazza» nella scuola elementare di piazza d'Armi, è per il due agosto. Da quel giorno e per quindici giorni l'antico quartiere cittadino sarà meta di migliaia di visitatori.

Quest'anno la mostra si è data un particolare: sarà quasi per intero dedicata alla ceramica. Spiegano gli organizzatori: *«E' stata una scelta dettata da un'esigenza precisa: quella di offrire nella solita mostra che presenta di tutto un po', Anche il settore dell'hobby l'intento».*

Protagoniste dell'edizione 86 tre delle migliori scuole ceramiste d'Italia: Mondovì, Castellamonte e Albisola. I lavori esposti al salone centrale scuola di piazza d'Armi. Al superiore le ceramiche lasceranno spazio all'artigianato d'arredamento, con la presenza di falegnami, fabbri, restauratori. Un'attenzione particolare sarà pure riservata ai consorzi degli artigiani del legno, elettricisti e degli edili.

«Amici di Piazza» puntano sempre di più a qualificare la loro manifestazione di promozione e lancio tesori dell'artigianato. Una scelta che va d'accordo gli amministratori comunali monregalesi. Dice il sindaco, Luciano: *«E' un'importante iniziativa per la valorizzazione un settore primo piano nell'economia della città quale l'artigianato. E se, successivamente, si riuscirà a coinvolgere anche il mondo della scuola professionale la mostra potrà diventare un buon punto di riferimento per il rilancio e la promozione di un'attività tutt'altro da sottovalutare».*

Amici di Piazza» hanno in cantiere un'altra iniziativa: la formazione di alcune guide che accompagnare i turisti oltrechè tra stands esposizione anche per un «giro culturale-panoramico» attraverso il quartiere alto Mondovì. L'iniziativa è in fase studio con l'assessorato comunale per la cultura.

Insomma, tra sfilate mascherate, mostre dell'artigianato e proposte per itinerari culturali nella parte antica città non dovrebbero, per chiunque, mancare occasioni anche una breve tappa a Il «Moro» e «Gli di Piazza» vi

Pier Paolo

Mondovì: il concerto del cantautore milanese terrà venerdì prossimo

Roberto Vecchioni protagonista dei festeggiamenti in maschera

MONDOVI' — Si comincia e si finisce con una cena e un ballo, ovviamente in maschera. In mezzo, un appuntamento d'eccezione, con il cantautore Roberto Vecchioni.

Per cinque giorni, Mondovì riscopre costumi e colori del carnevale più tradizionale, per quella simpatica novità che è il «Carvè d'istà».

Teatro di questa grande festa in maschera sarà il piazzale del Ravanet, nel quartiere Breo, opportunamente trasformato dall'abilità scenografica di Carlo Rossa (e Roberto Sciandra in un grande padiglione dai pannelli biancorossi, come i colori del Comune. In mezzo, circondata da un bellissimo giardino di fiori e di piante allestito da alcuni vivaisti monregalesi, ecco la «Ca del Moro», il padrone della manifestazione. Accanto, il ristorante, gestito da «Bruno» di Niella Tanaro (si paga 13 mila lire, vini esclusi) e la pizzeria, per accontentare tutti i gusti. E poi la pista per il ballo.

E proprio nella «Ca del Moro» si ritroveranno giovedì 24 luglio, alle ventuno, quanti intendono partecipare alla cerimonia di apertura del «Carvè d'istà». Prima di cena, poi si balla, sempre in maschera, ovviamente.

Venerdì 25 luglio, ecco il concerto di Roberto Vecchioni. Il forte programma, quello sul quale organizzatori puntato chiaches per buona riuscita della manifestazione.

In tutte le sue tappe nella «Grande», il cantautore milanese ha sempre riscosso un grande successo, può contare su un gruppo davvero sostenuto di sfilzionati che, puntualmente, si ritrova per ripercorrere insieme la carriera di Vecchioni, primi successi dell'album «Il Re non si diverte» fino ad arall'ultimo long playing. Due ore di canzoni, di successi. Il biglietto di ingresso costa dodicimila lire.

Ed eccoci a sabato 26 luglio. L'appuntamento è ancora per le ventuno. Il sempre sul piazzale del Ravanet. qui afflata allegorica, con almeno trenta gruppi mascherati, provenienti il Piemonte e fora'anche dalla Liguria, e otto bande musicali a rendere ancora più allegra l'atmosfera. alla testa quale ci il Moro (interpretato per la versione Carnevale decoratore Aurelio Cattò), percorrerà l'intero quartiere Breo, passando per piazza Romanisio, Sant'Agostino, piazza corso Statuto, opportunamente da oltre trecento fiaccole predisposte dagli organizzatori. Poi, il ritorno sul piazzale del Ravanet e il via a una serata che negli intendimenti del Comitato promotore dovrà proseguire tra canti, balli, scherzi e grigliate fino alle luci dell'alba.

pomeriggio, alle 16, altra sfilata, per coinvolgere anche i più piccoli. Stavolta il corteo mascherato si muoverà dal quartiere Altipiano (piazza Monteregale) per poi concludersi sul piazzale del Ravanet. Al termine della sfilata ci sarà la premiazione dei migliori gruppi mascherati.

Dice Gianfranco Rizzo, presidente del Comitato organizzatore: *«Ci sono in palio premi per un valore di cinque milioni. E' nostra intenzione premiare il maggior numero di gruppi: e oltre alla forza e a premi in natura è previsto anche per la Partecipare, ovviamente, costa niente».*

lunedì sera, l'ultimo appuntamento: il in maschera commercianti. Anche i negozianti monregalesi non hanno voluto rinunciare alla tradizione che li vuole riuniti, tutti insieme, a tavola, per il Carnevale, in qualsiasi stagione capiti.

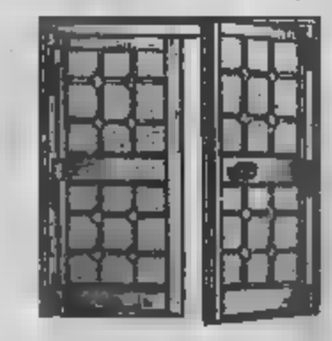
P. P. I.

Il cantautore Roberto Vecchioni terrà un concerto a Mondovì per il Carnevale d'estate

da BRUNO RISTORANTE
Ristorante Albergo Niella Tanaro (Cn) - Tel. 0174/326.160

Anfossi
ABBIGLIAMENTO
MONDOVI'
Via Piandellavalle, 3 - Tel. 0174/42.362

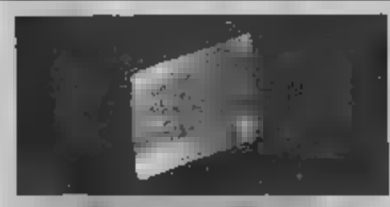
ANTICA CHIESA DI SANTA CATERINA
VILLANOVA MONDOVI'
Mostra Mercato Antiquariato
9-24 Agosto 1986
Orario: giorni feriali: 16-22
Orario: giorni festivi e prefestivi: 15-23
Ingresso: L.
Tessera personale in abbonamento per tutto il periodo della mostra: L.



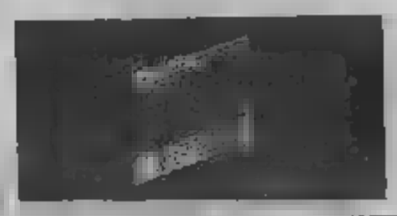
I SA
di PERRONE Carlo
INFISSI
SERRAMENTI
ALLUMINIO
Torino 17 - Tel. 0174/46.073
MONDOVI' (Cuneo)

Officina
Autoriparazioni e preparazioni sportive di
VINAI & VOLPE
Via Cuneo, 50 - Tel. 0174/43.491
MONDOVI' (Cuneo)

La Cascina
La Cascina s.a.s.
- Arredamenti -
Michele Mondovì
Via S. Sirilli, 80 - tel. 0174/322163
è domenica diversa
è una passeggiata
è una visione di belle cose



Fr. Vivalda
Mondovì - Via Delvecchio 3/A
Tel. 0174/42.236
VINI e LIQUORI



ora di
via Piandellavalle,
Due punti di riferimento per una scelta accurata e completa

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

CLUB di ELLE
«Estetica»
Via S. Bernolfo 6 - Tel. 0174 41.414

tutta Riviera capriccioso e spiagge poco affollate

[illegible] in tono minore con maltempo e tamponamenti

Anche per oggi le previsioni promettono nulla di buono - Rallentamenti sulla ferroviaria Genova-La Spezia - Primi segnali stagione no

NOSTRO SERVIZIO

GENOVA — Esce [illegible] estivo? Sole capriccioso ieri in Riviera una mattinata piovosa (fino alle 10,30-11) e pomeriggio più caldo. Si è passati poche [illegible] gradi. Tempo incerto uguale strade e autostrade trafficate del solito. Anche oggi non promette niente buono: nuvole e improvvise schiarite attese che torni finalmente il sollecone dell'estate.

La pioggia, a tratti battente, ha provocato subito qualche guaio. Numerosi tamponamenti sulla Torino-Savona nel tra Priaro e tezemolo. Almeno dieci i feriti, tutti gravi guenze.

Scontro frontale tra Bayo- e Zinola, poco prima di mezzogiorno; per staccare le delle auto sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. Lunghe nei orsi di

Anche i treni hanno subito rallentamenti sulla linea Genova-La Spezia: nella notte la pioggia aveva danneggiato alcune sottostazioni elettriche (Levanto, Sestri Levante, Santa Margherita). I convogli, per tutta la notte e gran della mattinata, hanno viaggiato con ritardi tra i 25 e i 30 minuti. Alcuni treni locali e merci sono stati soppressi o instradati su altre linee. La situazione è tornata normale poco prima delle tredici.

Spiagge deserte, o quasi, in mattinata. Un po' più di animazione nel pomeriggio. C'era la sensazione, ieri, di un weekend meno affollato del solito. I vigili urbani di Rapallo segnalavano, tra le 16 e le 17, traffico sull'Aurelia.

Il centro operativo delle autostrade, a Genova, assicurava che nessun casello di uscita aveva particolare problemi per, snellire il transito di auto, camper, moto.

Che sia un'estate in tono minore? Beh, non c'è da stupirsi. Il mare è nelle condizioni di tutti gli anni, poche località hanno affrontato e risolto i problemi cronici (parcheggi, rifiuti, rumori) e nessuno si abbronzerà non [illegible] dell'estate in Liguria, ma anche per far semplicemente divertire i giovani clienti, i più importanti, quelli futuro.

che i vacanzieri spendano anche meno degli anni Succede così che in certe città (vedi Alassio) spuntino già i saldi, come se fossimo a e Milano. E che alla Siae denuncino forti cali negli incassi dei locali notturni.

Sono soltanto segnali, preoccupanti. Giugno se ne è andato lasciando i conti in rosso addirittura del rispetto all'anno scorso, sono mancati soprattutto i tedeschi). Luglio e agosto faranno il solito miracolo?

Pier Paolo Cervone

Portofino. Ieri sole a sprazzi ma basta e avanza per chi ne ha voglia, come questa ragazza: appena i raggi si sono fatti sentire si è sdraiata nella (Foto Bodo)

I due centri dichiarati città campione da un'indagine

Il «dopo casco» a Chiavari e Sestri poche le multe e alcune sorprese

I vigili sono stati incaricati di rilevare i dati sia prima dell'entrata in vigore della legge sia dopo il 18 - La «curiosità» delle multe - I problemi per le forze dell'ordine in motocicletta

SESTRI LEVANTE — Misteri e «zone d'ombra» delle nostre leggi: dal 15 luglio «costa» di meno, per due maggiorenni, viaggiare in due su un ciclomotore da 50 cc di cilindrata (la multa è 50 mila lire), che farsi sorprendere sul sellino di una moto 125, senza il prescritto casco omologato.

In quest'ultimo caso la multa è di 186 mila lire, beninteso per entrambi. Quindi oltre trecentoventimila lire, rispetto alle cinquanta che si pagano per il «passeggero» sul motorino.

Essendo in due, e avendo a disposizione un «cinquantino» e una moto targata, ma non i caschi, «converrà» dunque, economicamente almeno, utilizzare il primo. Con buona pace del rischio.

E' questa, forse, la vera sorpresa del «dopocasco» nel Levante. A constatare la palese assurdità della cosa sono stati i vigili di Sestri Levante che, come i loro colleghi di tutt'Italia, stanno sorvegliando le strade con un occhio di riguardo per gli utenti su due ruote.

Sestri Levante, come Chiavari, è stata dichiarata città campione, insieme ad altri 300 Comuni italiani, per una indagine condotta dall'Istituto Superiore di Sanità.

Per questo, nei giorni immediatamente precedenti allo scattare del casco obbligatorio, pattuglie di vigili hanno «fotografato» alcune situazioni. A Sestri Levante l'indagine si è svolta il 15 e 16 luglio. In viale Maxini, cioè sull'Aurelia, dalle 18 alle 19 del 15 luglio sono passati 129 ciclomotoristi, nessun casco, e 189 moto targate, 21 caschi.

Il giorno successivo, 16 luglio, 112 ciclomotori (un casco) e 178 moto targate (34 caschi). Un po' più previdenti i centauri di Chiavari. Secondo l'indagine condotta dal locale comando vigili, e articolata in una settimana di osservazioni, sabato 17 luglio su 102 ciclomotoristi, 5 avevano il casco, e su 177 conducenti di moto targate. Il avevano la protezione non ancora obbligatoria.

La seconda parte dell'indagine sarà completata nei prossimi giorni, quando i vigili calcoleranno il numero delle infrazioni verbalizzate. Al momento attuale sembra invece che tutti, almeno nel Levante, si siano messi in regola.

Questo significherebbe che i 163 cercauri «fotografati» il 15 luglio a Sestri hanno tutti provveduto, in tre giorni, a comprare il prezioso accessorio. Molto più realisticamente si può dire che in qualche caso, specie visto che l'obbligo è stato introdotto solo da pochi giorni, le forze dell'ordine si sono limitate ad «ammonire» chi non era in regola.

Chi, invece, sembra particolarmente ligio al rispetto della nuova legge, sono le forze dell'ordine e municipali. Un po' dappertutto le vigili urbani fermi nel garage perché i caschi in dotazione non sono omologati.

m. f.

Due giovani dall'aria colpa del (Tel.)

L'arrivo sul Monte in elicottero

Craxi è a Portofino con la signora Anna Relax a villa Recchi

PORTOFINO — amanti di avvenimenti mondani, in questi giorni Portofino è una vera e propria miniera: personaggi del mondo dello spettacolo e della cultura si stanno nelle celebre piazzetta. L'ultimo e più suggestivo arrivo è stato quello del presidente del Consiglio, Bettino Craxi, atterrato nel pomeriggio di venerdì in elicottero sul monte di Portofino.

Giunto all'aeroporto genovese con un aereo dell'Aeronautica militare, Craxi ha poi proseguito per il borgo dove lo attendevano i suoi ospiti. Marisa ed Enrico Recchi e la moglie Anna che da un paio di giorni è in vacanza qui. Non s'è trattato di una pausa durante un viaggio di lavoro: nel capoluogo genovese Craxi ha soltanto transitato senza incontrare nessun politico, ad eccezione del presidente della giunta regionale.

Due giorni di relax, immerso nel verde e nella tranquillità della villa dei Recchi.

Sei giovani per una a

VARAZZE - Mezz'ora l'altra notte nella discoteca «L'orizzonte» ai Piani d'Invrea a Varazze.

Si è conclusa con il ricovero di un poliziotto all'ospedale Santa Maria di Bethlem e l'arresto di sei genovesi da parte dei carabinieri.

Sono stati la causa e [illegible] l'accesa e violenta e violenta a pubblico ufficiale e lesioni personali Marco Toni, 21 anni, vico dell'Aquila 1, studente, Luigi Rochel, 23 anni, via Robino 12, disoccupato, Maurizio Toni, 21 anni, via Elsa 5, universitario fuori corso, Fabrizio Borlenghi, 23 anni, via Manno 12, disoccupato, Massimo Lingua, 23 anni, via Borzoli 15, studente e Marco Solgia, 23 anni, corso De Stefanis 21, disoccupato.

Una di Chiavari decisa a cambiare

«Ecco perché voglio diventare un uomo»

A colloquio con Sandra Cafferata - I problemi e le sofferenze

CHIAVARI — Sandra Cafferata, la studentessa chiavarese di vent'anni balzata agli onori della cronaca per la decisione di voler cambiare sesso, è stupita e rattristata per il clamore seguito a una vicenda che doveva, invece, rimanere «privata».

Per lei, che ha deciso di trasferirsi a Pescara, per motivi di studio (frequenta il secondo anno di Medicina) ma anche perché a Pescara c'è un tribunale «sensibile» a certe situazioni, è stato un dramma trovarsi, di un tratto al centro della curiosità, in particolare di quella dei concittadini.

Sandra accetta, comunque, di parlare, chiedendo però, dopo quella sua «confessione», di non essere più disturbata. E precisando che il suo «è una cosa come tante: ci sono molte persone nelle mie condizioni, alle quali consiglio vivamente di non perdersi d'animo: è meglio soffrire per due, tre anni, per poi vivere una vita dignitosa e senza più problemi».

Problemi, certo. Dice Sandra: *«Il mio, quel il nostro, della persone che sono nella mia situazione, è un problema, forse una malattia, un qualche cosa che ti porti dentro da sempre e che ti fa stare male, non certo un "vizietto" come molti potrebbero pensare».*

E aggiunge: *«Fin da piccola mi ero resa conto che c'era qualcosa che non andava. In me: ma quando hai dieci, dodici anni, cerchi di reprimere certi istinti, che secondo la tua educazione sono sbagliati. Poi, crescendo, e forse chi ti porta dietro questo dramma matura più in fretta, mi sono convinta che c'era una sola soluzione: cambiare».*

Cambiare sesso è una decisione comunque che perché irreversibile, sono aspetti anche scabrosi, della trasformazione che il radicale sotto ogni punto di vista. *«Gli amici? Ne ho tanti, ho parlato con loro, sono disposti ad accettarmi anche dopo. Ho parlato con molti medici, lo stesso voglio intraprendere questa professione. Mi hanno detto, certo, che non potrò aver figli, ma per il resto la mia funzionalità sarà totale. Altrimenti che scopo ci sarebbe a fare tanti sacrifici?».*

Come è stata la vita sentimentale di una ragazza di vent'anni, che «dentro» si sente uomo, e che sta per riuscire ad essere completamente anche *«fuori»*? Risponde: *«Ho molti amici, molte amiche soprattutto, perché con loro è più facile parlare, spiegarsi, comprendersi. Certo non un ex ragazzo, neanche, per parlare chiaro, una ragazza. Sono cose a cui si potrà pensare dopo: il cammino per ora è difficile, irto di ostacoli e anche di umiliazioni. Ma secondo me, ripeto, ne vale la pena...».*

Marco Raffa

In due tempi nuovo governo della città

Lavagna il monocolore a settembre le «poltrone»

I quattro socialisti appoggerebbero subito la dc dall'esterno

LAVAGNA — Gli amministratori lavagnesi non vogliono sentir parlare di «governo balneare»: un aggettivo che potrebbe essere facilmente affibbiato al monocolore «di stagione» che sta per essere varato a Palazzo Franzoni e che dovrebbe durare fino a settembre, quando si riprenderanno le trattative tra la dc e i laici, in particolare i socialisti.

Sul perché la crisi politica di Lavagna, ancora non ufficializzata (in effetti, al momento risultano tre giunte con assessore pri, uno liberale e un consigliere delegato dai pedi), preveda una soluzione in due tempi, tutti sono molto abbottonati. Ufficialmente si dice che occorre, dopo quattro mesi di non-governo, dare un'immediata risposta ai problemi della città, e che sulle «poltrone» si potrà discutere a settembre. Ma di tempo per discutere e trattare ce n'è stato parecchio: i problemi potrebbero essere altri, e questo getta una luce poco chiara sull'immediato futuro dell'amministrazione.

Di certo, anche ufficiosamente, c'è il progetto del monocolore dc che può contare su 14 consiglieri e sull'appoggio esterno dei laici. Ma anche qui si potrebbero fare dei distinguo. All'interno del gruppo democristiano, non è un mistero ci siano divisioni: negli ultimi mesi, due assessori e altrettanti consiglieri delegati si sono dimessi, tre dei quali (il vicesindaco Domenico Nocati, i consiglieri Roberto Bognetti e Sandro Curotto), con motivazioni di protesta verso la condizione della giunta. Quanti di questi oppositi da saranno riconfermati nella giunta monocolore?

Secondo punto, i laici. Con i quattro socialisti pare sia stato già sottoscritto un accordo di massima di appoggio esterno al monocolore; ora si dovranno verificare le singole posizioni di psi, pli, psdi. Nei prossimi giorni, che dovrebbero quindi risultare decisivi per la soluzione della crisi di Lavagna, sono previsti gli incontri con i laici.

C'è già, infine, chi accarezza persino la data del primo Consiglio comunale «post-crisi»: venerdì 1° agosto. All'ordine del giorno, le dimissioni della vecchia giunta e l'insediamento della nuova.

m. r.

Domani partirà la spedizione al Polo Nord

S. SALVATORE — Giorgio Bachi, Giorgio Scaggiante, Giampiero Cuneo e Graziano Catozzo, i componenti della spedizione ligure che parteciperà al Polo Nord al «Canon Artic race», partiranno domani pomeriggio.

Raggiungeranno la Lapponia in furgone, dopo un viaggio di 4200 chilometri. (m. r.)

Savona Shopping Center

Via Gnocchi Viani 27 - SAVONA (TRAVERSA VIA STALINGRADO)

Orario apertura: 10-19 (continuato) dal martedì al sabato - Parcheggio privato

Comunicazione effettuata

OFFERTISSIMA SU 14.000 ARTICOLI ED ULTERIORE SCONTO DEL 20% SU

FRIGORIFERI
CUCINE
LAVATRICI
TELEVISORI
RADIO
PORTACASSETTE
SPORTIVI TESSUTO

ARTICOLI
FERRI
TOSTAPANE
CAFFE'
GELATIERE
ASCIUGACAPELLI
MOBILETTI

BOSCH
BATTUTO E OTTONE
DA AUTO
CASSETTE VIDEO,
CALCOLATRICI

LAMPADARI
CRISTALLERIA
DA
GIOCATTOLI
GIARDINAGGIO

Savona Shopping Center — Savona 20/7/86
Via Gnocchi Viani 27
Presentandovi con questo tagliando una simpatica sorpresa per voi entro 10 giorni da oggi
Nome
Cognome
Via Città

ED INOLTRE

Ferramenta ● Duplicati chiavi ● Bricolage ● Elettrodomestici ● Videoregistratori ● Hi-Fi casa e auto ● Dischi e cassette ● Articoli casalinghi ● Cristalleria ● Liste nozze ● Materiale elettrico ● Lampade, lampadari e illuminazione ● Articoli da regalo ● Orologi da polso, tavolo e parete ● Arredamenti interni ed esterni ● Accessori per bagno ● Rubinetterie ● Piastrelle ● Giocattoli ● Articoli per giardinaggio ● Articoli sportivi e da campeggio ● Accessori auto e fuoristrada

Sanremo, un consorzio ha vinto l'appalto

Presto il via ai lavori del maxidepuratore

L'impianto di Capo Verde sarà pronto entro ... - Servirà oltre settantamila ...

SANREMO — Tre imprese associate costruiranno il maxidepuratore di Capo Verde finanziato interamente (14 miliardi e 700 milioni) con i fondi Fio, il Fondo Internazionale Occupazione della Cee.

Sono la Dondi di Rovigo, specializzata nella produzione e costruzione di impianti per il trattamento delle acque fognarie; la Micoperi s.p.a. di Genova (ha all'attivo la realizzazione di imponenti condotte sottomarine) e la De Villa di Ventimiglia, una delle maggiori imprese edili della Riviera di Ponente.

Dondi, Micoperi e De Villa hanno praticato il prezzo più basso: 11 miliardi e nove milioni. Tempi previsti per la consegna dell'opera: «Chiavi in mano» trecento giornate lavorative.

«Con gli inevitabili imprevisti, non dovremmo superare l'anno e mezzo», dice l'assessore ai lavori pubblici Raffaele Cannoa. Il cantiere verrà installato il 1° luglio, per non [illegible] i lavori [illegible] dal Pio, tuttavia i lavori [illegible] cominciare dopo agosto.

L'opera [illegible] in due stralci distinti di lavoro: la realizzazione del depuratore [illegible] Montubi di Capo Verde, e il collegamento via mare dell'impianto con le già esistenti centrali di smaltimento delle acque nere di San Martino e dei Tre Ponti. Sono 3340 metri di condotta da [illegible] che potranno accogliere gli [illegible] fognari di 73.185 abitanti, [illegible] persone superiori all'attuale [illegible] zione residente.

La giunta ha anche affidato (mediante una licitazione privata) i lavori per l'allaccio [illegible] Giardini Vittorio Veneto [illegible] San Martino.

L'impianto è dei più moderni e fornisce ampie garanzie dal punto di vista ecologico. Verrà realizzato interamente sottoterra (per non creare dannoso impatto con l'ambiente) e produrrà un quantitativo limitato di fanghi e inquinanti che [illegible] attraverso la discarica «controllata».

Gli scarichi fognari di Bussana, a levante, e dell'intera parte Ovest della [illegible] per qualche anno verranno ancora trattati dalle attuali centrali di smaltimento.

«In futuro anche questi impianti potranno essere collegati a Capo Verde — ha detto il sindaco — basterà semplicemente ampliare il depuratore con l'aggiunta di qualche modulo».

Gian Piero Moretti

L'assessore Canessa

Entrambe le città rivendicano diritti turistici

Guerra Imperia-Diano per la nuova sede Apt

Falciola è tra i favorevoli al capoluogo - Rum: il Golfo Dianese ha cinque volte di presenze in più, ma guai a [illegible] divisioni»

IMPERIA — Quale sede, per la nuova Azienda di promozione turistica? L'organismo [illegible] dalle ceneri dell'Epi e dalla Azienda di soggiorno. Secondo la normativa della Regione, l'Apt dovrebbe essere istituito a Diano Marina. Una decisione gradita ad alcuni, ma contestata da altri. E' già polemica, insomma, con il rischio che, appena varato, un provvedimento atteso da anni torni ad arenarsi [illegible] perché [illegible]

I comuni, il maggiore oppositore del progetto è Andrassy Falciola, presidente dell'Ente provinciale per il turismo: «Non ha senso costituire [illegible] di regioni storico-culturali, d'opportunità geografica, quale centro di comunicazioni con particolare riguardo al porto turistico, commerciali, d'ordine amministrativo e di sviluppo del terziario in generale [illegible] rendono Imperia, capoluogo di provincia, sede d'ogni ordine [illegible] finanziari, giudiziari e dell'Usl».

Aggiunge Falciola: «Imperia è il naturale polo d'attrazione [illegible] al quale necessariamente gravitano importanti [illegible] turistiche costiere (Diano Marina), dell'entroterra (Pieve di Teco, Monesi) e [illegible] Cuneese». La sede più idonea per l'Apt è dunque Imperia. «Tanto più [illegible] lo stabile dove è situato l'Epi rappresenta la collocazione più funzionale».

Anche Giovanni Gramondo, sindaco di Imperia, è d'accordo: «Condivido in toto il caso di Falciola. Non c'è [illegible]: la sede migliore è Imperia, anche perché qui sono concentrati tutti i servizi principali. Comunque, ci dì là di una rivendicazione più di forma che di sostanza, l'augurio è che l'Apt sia una struttura snella e in grado di funzionare».

A favore di Diano, tanti molti, a cominciare dall'ex assessore regionale Francesco Rum, ora capogruppo provinciale del pci: «Il vero polmone turistico è il Golfo Dianese, che sfiora i due milioni di presenze all'anno, mentre Imperia ne ha solo 400 mila. E, comunque, nessuno deve sollecitare polemiche, prima che sorga l'Apt, perché significherebbe farla nascere già [illegible] divisioni interne. E' [illegible] tutto ciò bisogna, meno che [illegible] questo».

Ed ecco i sindaci dei Comuni interessati. Giancarlo Quetrolo (Diano Marina): «Non è per campanilismo: Diano ha i requisiti per ospitare l'Apt. E credo di interpretare la volontà degli operatori turistici, [illegible] sostengo questa [illegible] Sono comunque per una valutazione collegiale della questione, [illegible] Deve arrogarsi il diritto [illegible] scegliere».

Teresio Vigo (Cervo): «Sono per Diano, naturalmente. [illegible] riforma dovrebbe razionalizzare questi enti, i problemi [illegible] affrontati con un'ottica non di paese, ma a più ampio respiro». Pietro Cereti, vicesindaco di S. Bartolomeo al Mare: «Per logica, l'Apt spetta a Diano, [illegible] paffio di un comprensorio prevalentemente turistico. L'ubicazione mi lascia indifferente: l'importante è che poi l'organismo funzioni».

Stefano Delfino

Esaminati i problemi di ordine pubblico, [illegible]ini politica e Usl

Sanremo, le «ricette» del pci

Chiesto che il consiglio tributario controlli la posizione di alcuni gestori [illegible] locali pubblici

SANREMO — Crisi amministrativa, gestione dell'Unità sanitaria locale, problemi dell'ordine pubblico dopo gli attentati che hanno colpito la Riviera.

Su questi tre temi interviene il gruppo consiliare [illegible]nista con [illegible] serie di proposte e iniziative, illustrate ieri [illegible] corso di una conferenza stampa.

Ordine pubblico. Ha spiegato il capogruppo Luigi [illegible]di: «Il Comune può fare qualcosa [illegible] più, e presenteremo una mozione che lo impegni in questo senso. Ad esempio, attraverso una gestione della casa pubblica più trasparente: palazzo Bellevue deve essere una casa di vetro. O, ancora, [illegible] maggiori controlli nel rilascio di licenze edilizie e commerciali».

Secondo il pci, insomma, nel degrado della provincia ci sono anche precise responsabilità amministrative e politiche: lassismo, clientelismo, quando non vera e propria corruzione (ad esempio nella vicenda casinò, con i legami tra politici e malavita anche di stampo mafioso messi in luce dalla magistratura).

Soprattutto, deve [illegible] impiegata un'arma finora [illegible] utilizzata: il [illegible] tributario. Secondo i comunisti, questo organismo di controllo dovrebbe «indagare sulla posizione fiscale di alcuni spregiudicati imprenditori e gestori di locali pubblici, che hanno accumulato ricchezze [illegible] in modo repentino e forse spiegabili solo con il fatto che facciano da paravento ad altri personaggi».

Crisi amministrativa. Il pci chiede la convocazione del Consiglio comunale entro la fine del mese, con un'ordine del giorno che preveda questi temi: ordine pubblico, casa, trasporti, risanamento della città vecchia, mercato dei fiori, gestione del casinò.

Spiega Ivaldi: «Ne abbiamo discusso in un incontro con il sindaco Leo Pippione e l'assessore ai Servizi sociali, Carlo Conti. Pippione ci ha assicurato che il Consiglio si riunirà il 28 luglio, Conti si è detto pronto a chiedere con [illegible] la convocazione e quest'impegno non sarà rispettato».

Aggiunge Ivaldi: «In Consiglio vedremo se esiste ancora [illegible] maggioranza pentapartitica, che a nostro giudizio si sta dissolvendo. Ci proponiamo un governo di programma».

Unità sanitaria sanremese. I comunisti [illegible] presentato un ricorso al Tar, il tribunale amministrativo regionale, giudicando illegittima l'esclusione dei loro rappresentanti dall'Usl n.2, maturata con le recenti elezioni indette in base alla nuova legge regionale.

«Una normativa — dice il pci — ideata per tutelare le minoranze, e che invece a livello locale è stata utilizzata a loro favore dai partiti di maggioranza».

I comunisti chiedono quindi di essere presenti nell'assemblea dell'Usl (rifacendo le elezioni, se non ci sono altre strade) e nel Comitato di gestione, per il quale hanno riproposto la candidatura di Ivaldi, che in passato ha già ben lavorato all'interno di questo organismo.

Claudio Donzella

Un Centro Polisportivo a Bordighera

BORDIGHERA — Un Consiglio comunale abbastanza tranquillo quello svoltosi venerdì sera a Bordighera e con un unico importante argomento all'ordine del giorno: l'approvazione del progetto del Centro Polisportivo che dovrà sorgere in via Diaz.

Il placet all'attrezzatura, che prevede una spesa di [illegible] e 100 [illegible] milioni ha ricevuto il [illegible] di 23 consiglieri mentre tre si sono astenuti. m. m.

ROOF GARDEN
21 luglio 20,30

GALA DELLA GIOVENTU'
24 luglio 20,30

RENZO ARBORE

Tutte le [illegible]
Balletto: Daniel Patrichi
Attrazioni internazionali
Sergio [illegible] e l'orchestra [illegible] Casinò
con [illegible] Anderson
Prenotazioni tel. 0184 79.901

DI MORTE

Ricca Vittorio Alfredo residente in Savona ha chiesto al Tribunale di Imperia la dichiarazione di morte presunta di Ricca Marco [illegible] a Civezza (Im) il 24 gennaio 1892 scomparso da Civezza, ove risiedeva, in data 8 agosto 1960.

Chiunque ne avesse notizia deve farla pervenire al Tribunale di Imperia entro sei mesi dall'ultima inserzione di questo estratto.

Imperia, li 7 luglio [illegible]

Avv. Franco Alrighi

Vi aspettiamo tutti!

Comunicazione effettuata dal Comune di Sanremo in data 23-6-86

Solo [illegible] respinti in altrettanti istituti

Valanga di maturi Imperia cancella il disastro dell'85

IMPERIA — Studenti sorridenti al Liceo classico di Imperia, al [illegible] capolinea dei risultati [illegible] di maturità: sono stati, infatti, tutti promossi, meno uno. Il massimo dei voti, sessanta [illegible] sessanta, è stato ottenuto soltanto da Gianni Calvi, ma [illegible] votazioni sono [illegible] attribuite a [illegible] D'Arcangelo, Roberto Durante, Vittorio Pittaluga, Francesca Gazzano, Giorgio Gazzina, Silvia Bonjean e Mariangela Avegno.

In coda alla classifica, cinque studenti con votazione compresa fra trentasette e quaranta. Commentava uno di loro: «Avrebbero potuto darmi qualcosa di più, ma l'importante è averla fatta. Avevo avuto qualche difficoltà nel corso dell'anno».

Un particolare interessante e significativo è costituito dal fatto che le ragazze promosse, diciannove, sono in numero più che doppio dei colleghi maschi, che sono soltanto otto: evidentemente gli studi classici, con il loro corollario universitario, sembrano attrarre maggiormente le femmine, che risultano invece in [illegible] in altri istituti.

Le ragazze [illegible] sono imposte anche al Liceo [illegible] linguistico di piazza Rossini, dove tutti i ventiquattro candidati sono stati promossi: il massimo dei voti è stato conseguito, infatti, da Paola Panoggio e Cristina Turco.

[illegible] le [illegible] per i [illegible] di Imperia quest'anno è stata particolarmente favorevole, dopo il «disastro» dello scorso [illegible]: nessun bocciato al Liceo scientifico (con sei «sessanta»), un solo bocciato all'Istituto tecnico commerciale (con tre «sessanta»); infine, un solo non maturo anche all'Istituto geometri, dove sono state due ragazze ad ottenere la votazione più alta. La spiegazione di queste promozioni quasi generalizzate tra stata fornita da Andrea Ramagnino, dello Scientifico: «Dopo la strage dello scorso anno, quando i bocciati furono undici soltanto al nostro istituto, i professori ci sono sempre stati alle calcagna perché studiassimo».

b. v.

Senza esito le ricerche

IMPERIA — Nessuna traccia di Luciano Carmo, l'assassino di Pontedassio, [illegible] è di nuovo scomparso nel nulla, dopo essere stato [illegible] in Valle Impero.

Inutili, sinora, le [illegible] battute compiute nell'entroterra da carabinieri e polizia.

«Luciano» è ricercato da lunedì scorso per l'omicidio di Bruna Della Volta, un cinese di 46 anni, marito di Hanna Sofia Kaczmarzyk, la polacca che aveva intrecciato una relazione con Carmo.

L'uomo era stato ucciso sotto casa con un colpo di fucile al capo. (f. d.)

Diano Marina, il Comune ha accolto le richieste

Gli artigiani vincono la «guerra del gelato»

DIANO MARINA — Gelati e panini di produzione artigianale potranno essere nuovamente serviti a Diano Marina ai clienti anche dopo le 23 e nel pomeriggio dei giorni festivi.

Non ci [illegible] dunque, la annunciata «guerra dei gelati». Si è, infatti, felicemente risolta la «grana» [illegible] laboratori artigianali di questi prodotti.

Era nata dopo che una ordinanza del sindaco, in base alle disposizioni previste dalla normativa regionale, aveva imposto a paninoteche e gelaterie artigiane lo stesso orario previsto [illegible] i negozi [illegible] normale settore alimentare come salumerie, panetterie e negozi di frutta.

La «pace» è stata firmata dopo che la Commissione comunale del settore ha deciso di concedere, per il periodo che [illegible] dal [illegible] luglio al 7 [illegible] tembre, un orario di apertura al pubblico di undici ore, che l'artigiano potrà utilizzare come ritiene opportuno, compresi i giorni festivi, [illegible] chiusura obbligatoria entro la mezzanotte.

L'accordo, logicamente, è stato salutato [illegible] le organizzazioni di categoria, Cna ed Associazione artigiani, che hanno espresso il loro compiacimento al sindaco Quetrolo ed al consigliere delegato Berardi.

Ha [illegible] un portavoce delle organizzazioni sindacali: «Riteniamo sia stata raggiunta una soluzione favorevole che, soprattutto, tutela il diritto di [illegible] chiede soltanto di lavorare: ciò non soltanto nel proprio interesse ma anche [illegible] soddisfare le esigenze dei cittadini e dei turisti che anche quest'anno hanno scelto Diano Marina per trascorrervi le vacanze».

Ha così prevalso la tesi che in una città turistica come Diano Marina sarebbe assurdo legare gli artigiani alimentaristi al settore alimentare vero e proprio: «I nostri esercizi hanno esigenze e clientelo completamente diverse: a nessuno verrà mai in mente di fare la spesa nel pomeriggio di Ferragosto mentre il desiderio di un fresco gelato o di un saporoso panino è sempre attuale. Non soddisfacendole, perderemmo buone possibilità di guadagno nell'unico periodo dell'anno in cui possiamo rifarci [illegible] stari [illegible] invernali».

Una conseguenza positiva laterale della decisione [illegible] Commissione comunale è che verranno annullati i diversi verbali di contravvenzione che erano stati elevati dai vigili nei confronti degli esercizi.

L'esempio di Diano Marina dimostra, ancora una volta, come spesso non sia possibile applicare norme, anche di carattere ministeriale, tese a disciplinare situazioni di ordinaria amministrazione commerciale [illegible] che il [illegible] turistico crea, soprattutto nei periodi di punta. **b. v.**

INTERBANCARIA

gruppo Banca Nazionale del Lavoro ricerca per Sanremo e provincia
AGENTI
esclusivamente dal settore bancario o parabancario.
Telefonare al 0183 [illegible]

Imperia, approvato l'altra [illegible] Consiglio

Palestra, [illegible]ola e impianti nel bilancio della Provincia

IMPERIA — Sono ormai quasi astronomiche, se riferite a taluni magri esercizi precedenti, le cifre [illegible] nei due bilanci preventivi per il triennio [illegible] e per il solo esercizio corrente, che il Consiglio provinciale ha approvato a maggioranza venerdì.

Per il solo 1986 si tratta di un [illegible] tra entrate ed uscite di oltre 76 miliardi in termini di competenza e di 87 miliardi in termini di cassa.

Le più significative sono le cifre di parte corrente, pari a [illegible] 437 [illegible] tutte per l'83 per cento da trasferimenti statali e per il rimanente da entrate tributarie. Oltre un miliardo deriverà alla Provincia dalla addizionale sul consumo dell'energia elettrica.

Si tratta di cifre ingenti [illegible] tuttavia non sufficienti alle necessità. Osserva infatti la relazione 1986 che il grosso degli oneri è rappresentato dalle spese per il personale, pari al 45,31 per cento delle somme disponibili.

Seguono poi il 28,15 per cento per acquisto di beni e servizi, il 16,51 per interessi passivi, il 7,61 per trasferimenti correnti, il 4,43 per altre voci minori.

E' in[illegible] l'analisi delle voci di uscita, che sono specchio delle molte attività che coinvolgono la Provincia.

Qualche esempio: 416 milioni per la gestione degli asili nido, 262 per mense scolastiche o convitti, 72 per colonie. Ed ancora, in altri settori: 50 milioni per redazione e stampa [illegible] provincia, 150 per manifestazioni [illegible] interventi [illegible] pieni di Villa Nobel a Sanremo e Palazzo Guarneri ad Imperia, 300 milioni per la costruzione ed adattamento delle strade interpoderali.

In altri settori, sempre per illuminare la complessità degli interventi dell'Ente provincia, le spese finanziate con l'accensione di mutui: 600 milioni per la palestra Itis di Imperia, un miliardo [illegible] milioni per il completamento del Liceo scientifico di Ventimiglia, 826 per l'ampliamento dell'Istituto tecnico di Ventimiglia, 235 milioni per riparare i danni prodotti dalla grotta del gennaio [illegible] 500 per completare il campo «Zaccari» polisportivo di Vallecrosia.

Previsti [illegible] milioni come quota a carico della Provincia per i lavori straordinari compiuti dalla Regione nei due porti **b. v.**

ECONOMICI

[illegible] Allora, cosa mangiamo? L'alternativa sono o la [illegible] della campagna! Un tuffo dal ponte o una scampagnata nel percorso verde? Un pranzo all'aperto o un'allegra brigata con tanti nuovi amici! Tutto questo è La Mota Beach Bordighera, Mistrale 0184/265.222.

FESTIVAL PROVINCIALE DELL'AVANTI
BORDIGHERA Giardini Loewe - Via Vittorio Veneto
22 luglio ore 20,30 serata danzante con
LUCIANO TAJOLI
Ingresso L. 5000 compresa consumazione.
Servizio buffet prenotazioni: Associazioni DI CAGNO - Via Roberto 6 - BORDIGHERA

"Riscopro ogni volta tra i faggi la [illegible] più bella del mondo."

"Sì, da quando siamo qui, i nostri fine settimana hanno un altro sapore; Mario torna in fretta dall'ufficio il venerdì e con un po' [illegible] macchina si arriva qui, oltre i 1.000 mt., ai Faggi in S. Giacomo di Roburent poco dopo Mondovì. Pensa, quest'inverno la casa era letteralmente coperta dalla neve, e lei, con i suoi muri di pietra, le sue travi in legno e il suo tetto in lose, [illegible] ha fatto una piega: potevamo sciare e tornare nel nostro caldo rifugio a dormire come marmotte. Quando si arriva, Mario pensa al camino o gioca a bocce e i ragazzi vanno nel bosco [illegible] raccogliere lamponi, funghi, more, mirtilli.

[illegible] finalmente posso scegliere; saluto Nerina, una capinera che ha deciso di avere noi come vicini, e poi posso leggere il mio amato Stendhal in santa pace; oppure vado al tennis. Tra un po' qui vicino ci sarà anche il golf, [illegible] se ce la faccio convinco Mario a far meno l'uomo dei monti. Insomma mia cara, è proprio un'altra vita, e poi, se ci pensi, dove lo trovi un posto così? Senti, perché uno dei prossimi week-end invece di farti il sangue amaro nei soliti posti, con il fast-food, la discoteca, o gli occhialini dello stilista non vieni ai Faggi due o tre giorni? Il posto c'è e non vedo l'ora [illegible] mostrartelo. Se poi ti piace, c'è [illegible] qualche alloggio disponibile qui tra i Faggi. Mario dice che perdipiù [illegible] anche un affare, un ottimo affare. Ti aspetto? Telefonami".

FAG[illegible]

15 Alloggi tutti diversi da 40 al 120 metri quadri divisi in 3 gruppi di vecchie costruzioni in pietra antica e legno completamente ristrutturate, situate in 22 ettari di parco privato con campi da tennis, attrezzature sportive a S. Giacomo di Roburent presso Mondovì (650 mt. di altezza, 200 mt. dagli impianti di risalita e dalle piste. Per maggiori informazioni telefonate a Zoppoli e Pulcher S.p.A. Tel. 011/614243 e riservatevi qualche ora per fare un salto qui[illegible]. Ai Faggi troverete sempre qualcuno per farvi v[illegible]re gli appartamenti Tel. 0174/327357. Ne vale la pena.

Centralino unico [illegible] i [illegible]

Guardia medica Da oggi parte nuovo servizio

SAVONA — Deliberata dall'Usl numero sette nel gennaio scorso, scatta oggi la «Guardia igienica continua», nell'ambito della protezione civile e del Cos (centro operativo zonale).

E' una struttura sanitaria di massima reperibilità attraverso il centralino telefonico unificato di Savona (32.222).

In caso di calamità, questo servizio a carattere zonale provvede, sino a quando la direzione e il coordinamento dell'area colpita non viene assunto dagli organi di Stato, ai primi urgenti soccorsi sanitari, veterinari e attinenti all'igiene pubblica. L'incarico spetta agli organi tecnici sanitari dell'Usl.

Per quella savonese, tecnico responsabile del servizio è stato nominato il coordinatore sanitario, dott. Renato Panconi, mentre la struttura operativa è formata da un medico [illegible] di pronto [illegible] vigile sanitario, un veterinario, un chimico, un medico necroscopo, un operatore dell'ufficio tecnico, e un operatore dell'economato.

Il servizio, in caso di assenza del responsabile principale, potrebbe anche essere affidato al coordinatore amministrativo, la dottoressa Paola Pistone. In considerazione dei complessi risvolti tecnico-amministrativi del servizio.

Questo servizio di pronta disponibilità verrà a costare oltre 65 milioni all'anno. Gli interventi previsti riguardano molti casi oltre alle urgenze previste in caso di protezione civile.

Alcuni esempi: le tossinfezioni alimentari, la rottura di reti idriche o fognarie, l'emissione di fumi o scarichi industriali inquinanti. La disinfezione urgente di ambienti. E ancora: lo spandimento accidentale di idrocarburi, eventi rischiosi derivanti dalla gestione impropria di discariche di materiali inerti e nocivi. L'ispezione urgente di [illegible] alimentari.

Tenuto conto delle caratteristiche industriali e portuali del comprensorio savonese è facile intuire l'opportunità dell'iniziativa.

[illegible] la parte veterinaria, sono previsti, sempre in via d'urgenza, attraverso la chiamata al 32.222, la profilassi contro la rabbia e cani morsicatori, richieste di prestazioni di soccorsi per cani traumatizzati.

L. p.

S'inaugura a Finale Associazione dei marinai

FINALE L. — *Questa mattina verrà inaugurata a Finale Ligure la sede dell'Anmi, l'Associazione marinai d'Italia.*

[illegible] *una messa nel porto di Finale, poi verranno aperti i locali che verranno intitolati al «Comandante Marco Vicoli Pesqua».*

Il circolo finalese conta già quasi 200 iscritti. Il presidente è Nostro Matero, la sede in via Torino con ingresso principale da piazzetta Milano.

Alle manifestazioni parteciperanno anche i marinai della fregata «Zaffiro» che da ieri è ancorata nella [illegible] Finale Ligure. (g. p. o.)

Tre rapine compiute in banca nel giro di venti giorni

La [illegible] sfida Albenga e [illegible]

Solo un [illegible] arrestato, [illegible] i ricercati - Il [illegible] entra nell'abbigliamento per mascherarsi - Il difficile lavoro delle [illegible] dell'ordine

ALBENGA — Fra Albenga e Loano, tre rapine nel giro di venti giorni: un bottino complessivo di 110 milioni (di [illegible] 50 recuperati), un solo bandito finora arrestato (un pregiudicato milanese [illegible] 35 anni), almeno 12 persone rincorse e sperimentato con [illegible] dai rapinatori nell'ultimo colpo messo a segno, un nuovo abbigliamento con caschi integrali al posto dei passamontagna. In Salvadonna con l'entrata in vigore della nuova legge per [illegible] sicurezza dei [illegible]

Sono state prese di mira due banche e, ogni volta, prima di entrare in azione, i banditi hanno [illegible] e disarmato la guardia giurata in servizio davanti agli uffici.

E' la drammatica cronaca di queste prime [illegible] d'estate. Puntualmente, mascherati a migliaia di turisti giungono ogni anno in Riviera anche pregiudicati, bande di teppisti e di rapinatori, legati spesso [illegible] malavita metropolitana di Torino e Milano. Carabinieri, polizia e Guardia di Finanza hanno intensificato i controlli: un lavoro senza interruzioni, 24 ore su 24, in collaborazione con i vigili urbani. Ma le città, nel giro di pochi giorni, hanno visto triplicarsi d'quadruplicarsi la popolazione, e tutto diventa più difficile.

L'opera di prevenzione, i cui risultati spesso non si vedono, continua senza interruzione (in questi giorni sono stati allontanati decine di «indesiderabili», con fogli di via obbligatori) e anche sul fronte delle rapine [illegible] indagini — coperte [illegible] uno stretto riserbo —, sembrano a buon punto.

A Loano, i banditi hanno preso di mira, per la seconda volta consecutiva, la tesoreria [illegible] dell'Istituto [illegible] Paolo. In tre, [illegible] casco integrale in testa, dopo avere immobilizzato e disarmato [illegible] guardia giurata, [illegible] Battaglia (con [illegible] canna di una pistola puntata alla tempia), hanno terrorizzato impiegato e clienti, e [illegible] una trentina [illegible] banconote di [illegible] taglio. Ad attenderli, poco distante, c'era un quarto complice.

Quasi [illegible] il [illegible] «colpo» [illegible] a segno [illegible] l'1 [illegible] scorso. Anche in quell'occasione, i banditi [illegible] entrati in azione tra le 12 e le 13. La zona della banca presa di mira offre diverse possibilità di fuga, sull'Aurelia o verso l'entroterra, fra le stradine che tagliano la provinciale per Bolzano. I carabinieri non escludono che i rapinatori abbiano agito in collaborazione con qualche basista.

Ad Albenga, in stretta collaborazione tra carabinieri e Guardia di Finanza, proseguono serrate le indagini per catturare i quattro complici di Pietro Sella, 36 anni, abitante a Milano in via Messina, arrestato mercoledì scorso, pochi minuti dopo la rapina alla filiale della Cassa di Risparmio. L'Alfa, con tre rapinatori e il bottino (50 milioni), si era schiantata a fortissima velocità contro una corriera di linea della Sar, nell'abitato di Leca. Due banditi, nonostante le ferite riportate nell'incidente, [illegible] fuggire, raggiungendo la [illegible] dove [illegible] ad attenderli [illegible] complici.

Maurizio Pico

Savona, morto concessionario della Fiat

SAVONA — Il titolare del salone Fiat di corso Italia, Agostino Siccardo, 66 anni, Savona, via Beato Ottaviano 2, è morto la notte tra venerdì e sabato in drammatiche circostanze.

Al volante di una Regata attraversava Albissola Marina quando è stato colto da infarto. L'auto, senza controllo, è finita in mezzo ai giardini in allestimento di fronte ai bagni S. Antonia, sfiorando alcuni ragazzi seduti su una panchina. (l. p.)

Savona: l'incendio, probabilmente doloso, è divampato [illegible] uno stabile [illegible] via Sansoni

[illegible] un appartamento dormitorio

Le fiamme non hanno risparmiato nulla - Uno degli «ospiti» è stato ustionato - Le indagini della polizia

[illegible] — [illegible] incendio, [illegible] doloso, ha [illegible] ieri mattina uno squallido «appartamento dormitorio» che da mesi è il rifugio di barboni, tossicodipendenti e prostitute sfrattati da un locale simile in via Montenotte. Lì, lo scorso dicembre, era morto forse avvelenato un ex portuale, Eraldo Panzin.

Le fiamme sono divampate poco prima delle 9 al numero 1 di via Sansoni, una traversa di via Pia, nel centro storico.

E' un vecchio palazzo di tre piani dove vivono 4 famiglie, in tutto 12 persone. Uno degli ospiti del «dormitorio», Teresio Perrico, 42 anni, è rimasto imprigionato dalle fiamme in una stanza. Ha aperto la finestra ed è salito sul davanzale. Poi si è appeso a un lampione in attesa del soccorsi.

Sono arrivati i vigili del fuoco di Savona e un'ambulanza della Croce Bianca. Perrico è stato raggiunto con una autoscala e soccorso. All'ospedale è stato giudicato [illegible] un mese [illegible] ustioni di [illegible] e terzo grado al volto, al torace e agli arti. E' ricoverato in Valloria nel reparto traumatologia.

Sull'episodio sono in corso indagini da parte della squadra mobile. Ieri mattina il sovrintendente principale Augusto Del Maschio ha interrogato a lungo due tossicodipendenti.

Da molte settimane gli abitanti del palazzo hanno inviato una serie di esposti ai vigili urbani e al sindaco di Savona. Il maggiorato è di proprietà del Comune (era stato acquistato 5 anni fa) e nei programmi sarebbe stato destinato a [illegible] alloggio. Non è [illegible] fatto nulla.

Savona. Si «gombrano i detriti dal palazzo di via Sansoni dov'è scoppiato l'incendio (Telefoto)

Domani, secondo le disposizioni dell'ufficio di igiene, dovevano iniziare le operazioni di sgombero e di disinfestazione dei locali. La porta d'ingresso sarebbe stata murata.

Nelle stanze c'era di tutto: abiti vecchi, giornali, libri, masserizie. Le fiamme non hanno risparmiato nulla. I vigili del fuoco hanno lavorato per oltre tre ore prima di liberare le camere. Il fuoco ha danneggiato i soffitti e una pescheria che si trova al primo piano.

Sono stati attimi drammatici. Gli abitanti del palazzo sono rimasti prigionieri del fumo nella scala stretta. Sono stati liberati dai vigili del fuoco e dai militi della Croce Bianca che erano muniti di autorespiratori.

Gian Paolo Carbini

● SAVONA — Si sono svolti ieri mattina, nella parrocchia di S. Paolo, i funerali di Primo Brunetti, 64 anni, sottufficiale della polizia stradale di Savona. Era da poco tempo in pensione e lo ha stroncato un male incurabile.

Parteciperà [illegible] finali di Misano Adriatico

Autotrasportatore di Cairo il «camionista dell'anno»?

CAIRO M. — Il 20 e il 21 settembre a Misano Adriatico tra i finalisti del concorso il «Camionista dell'anno», organizzato dall'Aaip e dall'Iveco, ci sarà anche un [illegible] residente di Cairo.

Si tratta di Franco Pensiero, 48 anni, residente nel centro della Valbormida da molti anni. Domenica scorsa sull'autodromo di Varano Melegari in provincia di Parma si è classificato 1° tra i 68 concorrenti di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta che si sono trovati per disputarsi i sei posti in palio per la finale di Misano.

E' una grossa soddisfazione per Franco Pensiero, da molti anni conosciuto e apprezzato nell'ambiente degli autotrasportatori. Infatti, da diverso tempo è il presidente del Consorzio autotrasportatori Valbormida che riunisce quasi tutti gli operatori di questo settore dell'entroterra di Savona.

E' lo stesso camionista a spiegare il perché della decisione di partecipare a questa iniziativa: «*E' stato mio figlio Roberto, di 13 anni, a spingermi a partecipare alla gara. Alla fine mi ho permesso di ho partecipato alle prove di selezione, senza però essere troppo convinto*».

Al mattino nella gara di accelerazione sui 150 metri, con una motrice agganciata a un semirimorchio carico, l'autista cairese si è classificato secondo. Poi nelle rimanenti gare che sono consistite in uno slalom tra i birilli di gomma e un giro di pista cronometrato con l'attenzione ai consumi, è risultato il migliore concorrente.

Racconta: «*A questo punto mi sono trovato in testa alla graduatoria e ho affrontato le prove del pomeriggio, che prevedevano risposte a punteggio per un serie di test sulla circolazione e la sicurezza stradale e in una prova pratica di abilità tecnica con manovre di parcheggio, con il mezzo alle stelle. Ho cercato di impegnarmi al massimo ed è venuto così, quasi per fortuna, il risultato di trovarmi al primo posto assoluto*».

In realtà sembra non si tratti solo di fortuna, come Pensiero tende a far credere. Lo conferma un impiegato del Cav. Walter Pregliasco, che in lunghi anni di lavoro fianco a fianco con il presidente ha imparato a conoscerlo bene: «*Pensiero è un modesto, che ha il vantaggio di impegnarsi al massimo in tutte le iniziative che intraprende. E' questo il segreto che [illegible] ha portato a [illegible] nell'eliminatoria interregionale e speriamo che anche nella fase nazionale possa ripetere il risultato*».

a. m.

MISS CERIALE HA 16 ANNI

Ceriale. Francesca Canavese, 16 anni, è miss Ceriale 1986. E' stata eletta l'altra sera alla Discoteca «Eva ...club», gestita da Pia e Gustavo Cajotto. A far da damigelle l'olandese Tiemey Veneksamp, di 15 anni, e Daniela Caravaglia, di 17. Un mazzo di fiori e gli applausi del folto pubblico hanno fatto corona alle vincitrici.

Brillante intervento della Finanza

Savona: motovedetta soccorre un pescatore che è caduto in mare

SAVONA — All'una e quarantacinque minuti dell'altra notte nel porto di Savona è scattato l'allarme, ma questa volta non si è trattato di una esercitazione.

Un giovane pescatore che era a bordo del «Santa Chiara» è rimasto impigliato in una cima ed è caduto in mare rimanendo prigioniero delle reti. I soccorsi sono stati tempestivi.

In pochi minuti la motovedetta della Guardia di Finanza, la «5513», ha raggiunto il peschereccio e ha soccorso il giovane ormai semiassiderato. Sulla banchina del porto intanto era arrivata una ambulanza della Croce Rossa. Il pescatore è stato accompagnato al pronto soccorso dove i medici hanno diagnosticato un principio di assiderramento e di assiderramento. E' ricoverato nel reparto di medicina semintensiva ma le sue condizioni non sono preoccupanti.

Protagonista della ricerca è Ignazio Carmenolla, 18 anni, abitante a Savona in via Cova. Da alcuni mesi lavora con il padre e due cugini sul motopeschereccio «Santa Chiara». L'altra notte l'imbarcazione era a circa tre miglia da Savona e stava rientrando in porto.

Tutto l'equipaggio, tre persone, era al posto di manovra. Il mare e il vento erano proibitivi e stava per scoppiare una forte burrasca: per questo bisognava fare molta attenzione e non commettere errori o imprudenze nelle manovre. Improvvisamente Carmenolla, che era a poppa e che aveva il compito di tenere sotto controllo il dispositivo che tiene unite le reti alla barca, è inciampato in una cima ed è caduto in acqua.

Ha invocato aiuto ma nessuno lo ha sentito. Cinque minuti dopo il timoniere si è accorto che [illegible] uomo a bordo, ha illuminato con un faro il mare e ha visto il collega che annaspava. Via radio è stato lanciato l'allarme.

[illegible] quel momento stava rientrando in porto, al termine del servizio di pattugliamento della costa, la motovedetta della Guardia di Finanza comandata dal brigadiere Zuccarelli. Il sottufficiale ha dato ordine di invertire la rotta e via radio ha avvertito il comando di predisporre le operazioni di soccorso a terra. La Croce Rossa ha immediatamente mandato sul molo un'ambulanza. Quando il pescatore è stato soccorso non dava più segni di vita.

Poco dopo il ricovero si è ripreso e ha raccontato la sua avventura. Encomiabile il comportamento dell'equipaggio della motovedetta.

l. p. c.

Albissola contro i licenziamenti dell'ex Arcos

ALBISSOLA M. — Al termine di un consiglio comunale che, per la forte presenza di lavoratori, ha finito per trasformarsi quasi in un'assemblea aperta, la giunta di Albissola si è impegnata a chiamare attorno a un unico tavolo imprenditori, sindacati, enti locali e Regione, così da avere, finalmente, un quadro esatto della situazione dell'ex Arcos.

Del resto, non c'è ormai molto tempo da perdere. I licenziamenti collettivi dovrebbero essere attivati il 31 agosto.

(l. p.)

COMUNE DI SAVONA

Assessorato allo Spettacolo
in collaborazione con
«MUSICA 80»

[illegible] E SPETTACOLI '86
piscina olimpica di Corso Colombo

mercoledì [illegible] luglio - ore 21,30
CUCCHERO
ingresso L. [illegible]

[illegible] luglio - [illegible] 21,30
HINO FRASSICA
ingresso L. [illegible]

[illegible] 2 agosto - ore 21,30
I RIGHEIRA
ingresso L. [illegible]

domenica 10 agosto - [illegible] 21,30
OBA OBA
ingresso L. [illegible]

giovedì [illegible] agosto - ore 21,30
GINO PAOLI
ingresso L. 15.000

Piazza Sisto IV

[illegible] 6 - giovedì 7 agosto - [illegible] 21,30
SERATE DI NOMADELFIA
Ingresso libero

La prevendita dei biglietti inizierà due giorni prima degli spettacoli presso il botteghino del Teatro Chiabrera (ore 9-12, 16-19 - tel. 20.409) e continuerà la sera dello spettacolo presso la Piscina Olimpica.
In caso di maltempo gli spettacoli si terranno al Teatro Chiabrera.

A.I.A.S. - Savona
Custode cercasi cui affidare mansioni di pulizia locali, giardino, servizio mensa. Annesso alloggio. Trattamento economico adeguato. Inviare domanda scritta con dettagliate referenze documentabili al più presto. Astenersi da telefonare o presentarsi in loco.
A.I.A.S. - Via Famagosta 18/A SAVONA

POSTO BARCA ml 10
RIVIERA DI PONENTE
[illegible] cabinato e bilocale
[illegible]
L. 65 [illegible]
Tel. [illegible] ufficio
019 807.748

A SERRA PAMPARATO (CUNEO) DIRETTAMENTE VENDIAMO
[illegible]
Varie dimensioni anche con glassino a riscaldamento autonomo, libeti subito, eventuale mutuo tra 3%.
Telefonare [illegible] ufficio 0174 [illegible] 351.166

Sistema Usato Sicuro
SICURO? SICURISSIMO!
USATO [illegible] E GARANTITO [illegible] CHI DI AUTO [illegible]
Usato [illegible]
[illegible] LE CONCESSIONARIE [illegible]
DE FILIPPI [illegible] REYNERI [illegible]
FINAUTO FINALE L.
PEDRAZZANI CAIRO M.TTE
AUTOFIORI VARAZZE

Per il [illegible] dell'Interregionale

Levanto cerca rinforzi I tifosi sono impazienti

Memo e Curletto puntano su tre nomi nuovi - [illegible] l'ingaggio di Valeri, ora interessa Nardini - Cirillo è finito al Brugnato

LEVANTO — I tifosi [illegible] cocciesti stanno sempre alla finestra in attesa del colpaccio, ma finora il Levanto non è riuscito a concretizzare i contatti e le trattative intavolati per rafforzare la squadra in vista [illegible] difficile battesimo nel campionato Interregionale.

A quando i primi acquisti? Dalla [illegible] di piazza Colombo, il nuovo presidente Michele Micell tenta di tranquillizzare l'ambiente: «*I nostri sostenitori debbono portare ancora un po' di pazienza [illegible] perché non è facile muoversi con oculatezza nella giungla del calciomercato. Ribadisco che è nostra intenzione allestire una formazione competitiva che sia in grado di raggiungere la salvezza [illegible] troppi patemi d'animo, ma [illegible] vogliamo fare inutili passi nel piano finanziario e cerchiamo [illegible] ingaggiare elementi validi che rispondano alle esigenze dell'allenatore*».

Il confermatissimo mister [illegible] e il nuovo da Curletto stanno vagliando una serie di ipotesi per potenziare la squadra spezzina, e il loro mirino è puntato su [illegible] giocatori (difensore, [illegible] e attaccante). Per il [illegible] non c'è ancora nulla [illegible] definitivo. [illegible] a qualche giorno fa pareva che il nuovo bomber levantino dovesse essere Valeri, [illegible] le pretese economiche [illegible] Bogliasco [illegible] base dieci milioni) sono [illegible] eccessive.

Adesso il nome più chiacchierato è quello della punta Nardini, del Lerici, ma il grosso handicap potrebbe essere rappresentato dalla [illegible] esperienza [illegible] un torneo duro come quello dell'Interregionale tosco-ligure. Sono tenute rigorosamente segrete invece le candidature del difensore e del centrocampista, ma Micell assicura che entro una settimana la squadra sarà pronta.

Per quel che riguarda le cessioni: è stata portata [illegible] termine quella [illegible] Brugnato, mentre il sempre sul piede di partenza il centravanti Campione (ha rescattato il cartellino) che potrebbe accasarsi presso una società genovese (Nuova [illegible] Fruttuoso o Molassana).

Il Levanto svolgerà tutta la preparazione precampionato sul terreno casalingo del «Moltedi» (raduno fissato per domenica 17 agosto), rinunciando al tradizionale periodo di villeggiatura in alta quota. Ricordiamo infine che non è stata [illegible] la data della prima uscita stagionale, ma i dirigenti bianc[illegible]esti hanno contattato la Sampdoria e sperano di riuscire a portare a Levanto i [illegible] di Brekov.

Aldo Costa

La Fossese ancora [illegible] presidente

LAVAGNA — Tornata [illegible] nella riunione [illegible] generale della Fossese svoltasi l'altra sera.

I rossoneri avrebbero dovuto eleggere il nuovo presidente al posto del dimissionario Nucera, ma nessuno si è ancora fatto avanti.

Tutto è stato rimandato al meeting in programma domani: la scelta [illegible] Perasso, ma non [illegible] escludono sorprese.

Ufficializzati intanto gli ingaggi di mister Fattaro e del da Pirreni. (a. c.)

PALLAVOLO - Martedì si inizia il torneo

Al «Norde» di Lavagna sono sei le squadre al via

Tra le favorite la formazione dell'Ex Allievi Cap, che [illegible] il bis - Due i gironi, con formula all'italiana

LAVAGNA — *Martedì sera [illegible] i campi all'aperto del «Parco Lavagna» in via Aurelia s'inizia la seconda [illegible] del «Trofeo Norde», torneo di pallavolo organizzato dall'Unione Sportiva Acli Lavagna in collaborazione con il Comune e l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo.*

Alla manifestazione prendono parte [illegible] formazioni che sono divise in due gironi, la formazione [illegible] è quella all'italiana con partite [illegible] sola andata, le prime due classificate di ogni gruppo [illegible] disputeranno [illegible] semifinali [illegible] successivamente le finali.

Le squadre partecipanti sono Covo di Nord-Est (Santa Margherita), [illegible] Assicurazioni (Rapallo) ed Ex Allievi Cap (San Salvatore) [illegible] Coperno) nel gruppo A; Ristorante Bucaniere (Lavagna), [illegible] (Lavagna) e Cooperativa Valley (Lavagna) nel gruppo B.

Le pare si disputano al meglio dei due [illegible] ma la finalissima [illegible] il primo posto [illegible] giocherà sulla distanza dei tre set su cinque.

Ricordiamo [illegible] in caso [illegible] maltempo [illegible] non subirà interruzioni, [illegible] gli incontri [illegible] luogo nella vicina palestra.

Quali sono le favorite per l'affermazione finale?

Innanzitutto l'Ex Allievi Cap che ha già vinto la prima edizione del «Trofeo Norde» e punta al bis immediato, ma bisogna tenere in considerazione anche il Covo [illegible] Nord Est (tutte [illegible] del San Siro) e il Ristorante Bucaniere (giocatrici dell'Unione Sportiva Acli).

Il calendario completo della competizione è il seguente. Martedì 22: Ristorante Bucaniere-Cooperativa (ore 21) e Ex Allievi-Helvetia Assicurazioni (ore 22).

Mercoledì 23: [illegible] Music-Cooperativa (ore 21) e Helvetia Assicurazioni-Covo di Nord Est.

Giovedì [illegible] Ristorante Bucaniere-Disco Music (ore [illegible]) e Covo [illegible] Nord Est-Ex Allievi Cap (ore 22).

Venerdì 25: semifinali incrociate [illegible] (ore 22).

Sabato 26: finali per il quinto (ore 21) e terzo posto (ore 22). Domenica 27: finalissima per il primo posto (ore [illegible]).

a. c.

PALLANUOTO - Altre due [illegible] dei savonesi

A valanga il Comolea stramazza lo spareggio

Segnati ieri 42 gol contro Torino e Lavagna - Incontro decisivo con i biellesi, anche loro a [illegible]teggio pieno, per salire in C

TORINO — Prosegue senza intoppi la marcia di avvicinamento del C[illegible]isa alla serie C di pallanuoto. Anche nella seconda giornata delle finali interregionali della D, che si stanno svolgendo a Torino, i savonesi [illegible] Claudio Mistrangelo hanno [illegible] due brillantissima vittoria.

Nel primo incontro, i ponentini si sono imposti senza alcun problema sul C.N. Torino, travolgendolo [illegible] valanga [illegible] gol [illegible] Leggermente [illegible] è stata poi la musica per il Comolea [illegible] pomeriggio, quando ha dovuto fare molta più fatica, per aver ragione [illegible] Lavagna. I levantini sono però crollati nel finale, lasciando comple[illegible] [illegible] libera agli avversari, che così hanno potuto cot[illegible] sul 13-4 in loro favore.

Mistrangelo [illegible] i suoi, dunque, possono guardare con una certa tranquillità al big-match in programma stamane contro l'Orsi '81 Biella; l'unica squadra che ha saputo tener lo stesso passo dei savonesi.

I piemontesi [illegible] Canepari, infatti, hanno battuto [illegible] un solo gol (8-7) il [illegible] nella partita del mattino, al termi[illegible] [illegible] quella che è stata una vera e propria battaglia, nella quale è stato coinvolto anche qualche spettatore un po' troppo agitato. Nel pomeriggio i biellesi hanno poi avuto vita facile (10-1) con il C.N. Torino.

C'è dunque molta attesa per l'incontro tra biellesi e savonesi, che tra l'altro sarà la gara conclusiva del torneo, e che dovrà dire il nome di chi avrà diritto a giocare il prossimo anno in serie C. Si prevede una certa battaglia, anche se il pronostico parla chiaramente a favore del Comolea, che in queste due giornate ha messo in mostra davvero un buon gioco. Un po' deludenti le altre liguri.

Il programma di oggi: ore 8,15: Mistrangelo-Lavagna; ore 10,30: Uisp Torino-C.N. Torino; ore 11,45: Orsi '81 Biella-Savona.

Maurizio Figarola

Quanti [illegible]

[illegible]

Coppa Città di Chiavari — Campo di Caperana, Elmar-Bar San Pietro (ore 20,45) e Handy Bar-Impresa edile Arminetti (ore 22).

Nuoto

Rana d'oro — [illegible] la piscina del «Lido» in via Tito Groppo a Chiavari (ore 8), seconda e ultima giornata per le categorie Esordienti A, Ragazzi, Juniores e Assoluti. Partecipano 250 atleti in rappresentanza di 24 società.

[illegible]

[illegible] **Varia Polaris** — [illegible] piscina di Punta Sant'Anna (ore 19,30), ultima giornata, riservata alle categorie assolutti, allievi e juniores. Partecipano Jug Dubrovnik, Job Nervi, Ma[illegible] e Pro Recco.

Tennis

[illegible] **Tellosport** — Nona prova, ultima giornata sui [illegible] [illegible] Tennis Club Ferrobuli di [illegible] Lavarie (ore 9). Riservato a giocatori [illegible] classificati.

Canottaggio

Campionato provinciale (specialità sedile fisso) — Ottava prova sullo specchio acqueo antistante Multedo (ore 15).

Podismo

Monte tre i boschi di Uscio — Sesta edizione, percorso di 10 km, ritrovo e partenza presso la Società Sportiva Usciese in via Vittorio Veneto 90 a Uscio (ore 9).

Trofeo Maria Grillo — Quinta edizione, percorso di 10 km, ritrovo e partenza presso la sede [illegible] Gruppo Sportivo Sons in via Piave 30 ad [illegible] (ore 9).

[illegible]

[illegible] **Lavoro** — Sui green del [illegible] Rapallo, (ore 9), quattordicesima prova [illegible] girone verde, gara di doppio (quattro palle la migliore), formula medal, percorso di 18 buche.

Coppa Fernando Chiappano — Sui green del Golf della Pi[illegible] [illegible] Arenzano (ore 9), gara di doppio (quattro palle la [illegible] giore), formula medal, percorso di 18 buche.

Così il [illegible] la [illegible] stagione

Il Comitato regionale della Federcalcio ha fissato le seguenti date d'inizio per la Coppa Italia e i campionati dilettanti della stagione agonistica '86/87.

Coppa Italia — Prima turno, di andata e ritorno: 7 e 14 settembre.

Promozione — Prima giornata: [illegible] settembre; sosta nelle domeniche 28 dicembre '86, 11 e 18 aprile '87.

Prima categoria — Prima giornata: 21 settembre, sosta nelle domeniche 28 dicembre '86 e 18 aprile '87.

Seconda categoria, gironi A e B (Savona e Imperia) — Prima giornata: 21 settembre, soste nelle domeniche 28 dicembre '86 e 18 aprile '87.

Seconda categoria, gironi C, D, E, F, G e H — Prima giornata: 5 ottobre, soste nelle domeniche 28 dicembre '86 e 18 aprile '87.

Giovanile regionale — Prima giornata: 5 ottobre '86, soste nelle domeniche 28 dicembre '86, 6 gennaio e 18 aprile '87.

Terza categoria — Prima giornata: non oltre sabato 18 ottobre (decisione definitiva ai vari Comitati provinci[illegible], soste nelle domeniche 28 dicembre '86 e 18 aprile '87.

[illegible] il sindaco alla [illegible]

CALCIO [illegible] - Big match alla 27ª edizione del notturno [illegible] Chiavari

Stasera si scontrano i «titani»

Di [illegible] (alle 22) Handy [illegible] e Impresa [illegible] Arminetti - La doppietta di Ugolini - Domani [illegible] si gioca

CHIAVARI — Si conclude [illegible] la terza settimana della Coppa Città di Chiavari, domani la tradizionale manifestazione [illegible] dalla Caperinese [illegible] riposo in concomitanza con il [illegible] patronale, ma l'unica sosta del torneo è preceduta da un vero scontro di titani.

La partitissima — Questa sera è prevista [illegible] di pubblico molto numerosa e gli organizzatori sono convinti di poter stabilire il nuovo record di spettatori della competizione.

Dopo il gustoso «antipasto» rappresentato dal confronto tra l'Elmar e il Bar San Pietro (ore 20,45), c'è il piatto forte con il big-match tra l'Handy Bar e l'Impresa edile Arminetti (ore 22): le due avversarie sono in odor di qualificazione e non nascondono le ambizioni per l'affermazione finale. Hanno lo stesso numero di punti (sei), vogliono vincere a tutti i costi per [illegible] il biglietto per la seconda fase e la perdente potrebbe addirittura essere costretta a fare le valigie in anticipo.

Gli sponsor cavesi Chiavari e Prolatto non escludono interventi a sorpresa per rafforzare il loro Handy Bar.

Per l'Impresa edile Arminetti invece dovrebbero scendere in campo Lanata (Cap San Salvatore), Saccardi e Chiarelli (Old & Boys), Talarico, Sgarbossa, Montelcone e Colsardini (Libarna).

Ugolini okay — L'Autodemolizioni Castagnino ha ottenuto una vittoria molto importante contro il Bar del Porto (3-0). Protagonista dell'exploit è stato ancora una volta «Cirillo» Ugolini, [illegible] ribadito la sua fama di vecchia volpe dei tornei estivi in notturna.

La tripletta di Bonici — La Parinoteca Herse ha trovato finalmente la serata di gra[illegible] e riuscita a superare il difficile ostacolo del Outtèr Cucca (4-3), ma non è più in tempo per raggiungere il traguardo [illegible] qualificazione.

A far la parte del leone è stato l'attaccante Bonici, che ha ritrovato improvvisamente, la sua vena realizzativa firmando una bella tripletta.

a. c.

Chiavari. La formazione dell'«Handy Bar» di Casi di Lavagna scende in campo questa sera

enfapi
CENTRO ORGANIZZ. LIGURE

L'E.N.F.A.P.I. c.o.l. in esecuzione della deliberazione della [illegible] in data 17/07/1986 organizza, finanzia [illegible] il contributo del [illegible] SOCIALE EUROPEO e del FONDO [illegible] di cui alla legge 21/12/1978, n. [illegible] un corso [illegible] Formazione Professionale

15 giovani disoccupati per:

[illegible] E [illegible]

Per accedere al [illegible] i giovani dovranno superare apposite prove attitudinali e dovranno possedere i seguenti requisiti:

- diploma di scuola media superiore (5 anni) o diploma di Laurea;
- non aver compiuto il 25° anno [illegible] alla scadenza [illegible] seguente bando;
- certificato di iscrizione alle [illegible] collocamento;
- assolvimento dell'obbligo di leva [illegible] esenzione per la durata [illegible] corso;

Il corso avrà [illegible] durata [illegible] 850 ore comprensive [illegible] periodo di stage in azienda e prevede [illegible] impegno di 40 ore settimanali di presenza.

I partecipanti al corso usufruiranno di un rimborso spese, saranno dotati di tutti i necessari sussidi didattici e riceveranno un'indennità di frequenza per ogni ora di effettiva presenza.

Le domande di ammissione dovranno [illegible] ritirate presso:
E.N.F.A.P.I. c.o.l. via Interiano 3, 16124 GENOVA
(tel. 010/58.54.95 - 58.56.36) dalle ore 8,00 alle ore 12,00 e [illegible] ore 15,00 alle ore 17,00 e dovranno essere riconsegnate nella medesima sede entro [illegible] non oltre [illegible] ore 12,00 del 31 Luglio 1986.

enfapi
CENTRO ORGANIZZ. LIGURE

L'E.N.F.A.P.I. c.o.l. in esecuzione della [illegible] della GIUNTA [illegible] in data 17/07/1986 organizza, finanziati con il contributo del FONDO SOCIALE EUROPEO e del FONDO DI ROTAZIONE di cui alla legge 21/12/1978, n. 845 un corso di Formazione Professionale

15 giovani disoccupati per:

[illegible] [illegible]

Per accedere [illegible] corso i giovani dovranno superare apposite prove attitudinali e dovranno possedere i seguenti requisiti:

- diploma di ragioneria o diploma di perito aziendale;
- non [illegible] compiuto il 25° anno [illegible] età alla scadenza del seguente bando;
- certificato di iscrizione alle liste [illegible] collocamento;
- assolvimento dell'obbligo di leva o esenzione per la durata del corso;

Il corso avrà la durata [illegible] 860 ore comprensive di un periodo di stage in azienda e prevede un impegno di 40 ore settimanali [illegible] presenza. La sede di svolgimento del [illegible] sarà presso i locali messi [illegible] disposizione dall'Unione Industriali di Savona.

I partecipanti al corso usufruiranno di un rimborso spese, saranno dotati di tutti i necessari sussidi didattici e riceveranno un'indennità di frequenza per ogni ora di effettiva presenza.

Le domande di ammissione dovranno essere ritirate presso:
Unione Industriali di Savona via Quiliano 19 17100 (SV)
(tel. 019/3.78.31) dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle ore 16,00 alle ore 18,00 e dovranno essere riconsegnate nella medesima sede entro e non oltre le ore 12,00 del 31 Luglio 1986.

PRESTITI

PROCEDURA RAPIDA

Vogliamo informarvi

Come [illegible] hanno promesso i nostri manifesti, [illegible] questa pagina ecco [illegible] le informazioni utili.

Chiarezza. Ecco qualcosa che molti pensano sia difficile ottenere [illegible] [illegible] Banca. Del resto, molti pensano che anche un prestito sia complicato da ottenere. Noi non [illegible] pensiamo così e lo dimostriamo parlando in modo semplice e chiaro [illegible] un prestito facile [illegible] ottenere e trasparente nel suo meccanismo.

SPECIALPRESTITO PERSONALE

È un tipo [illegible] prestito che si rivolge soprattutto a chi ha un reddito fisso: ai dipendenti, ai pensionati. Può essere utilizzato per le più svariate occasioni di spesa.

Basta una copia della busta [illegible]

Può bastare, praticamente, l'ultimo foglio stipendio (o [illegible] cedola della pensione) per ottenerlo subito, letteralmente in pochi giorni. La semplicità delle procedure e la rapidità di erogazione sono fra le caratteristiche di Specialprestito Personale. Che tipo di spese copre? Praticamente tutte: l'auto nuova, ma anche una meritata vacanza. "Finanzia" gli studi dei figli, ma può servire anche per rifare l'arredamento. E, perché no, aiuta a togliervi qualche soddisfazione "personale"; [illegible] moto, la barca, il camper. E tante altre cose, naturalmente.

Le cifre: Specialprestito Personale vi anticipa una somma pari a 5 volte il reddito netto mensile, fino ad un tetto massimo di 30 milioni. Volendo, [illegible] possibile cumulare più redditi nello stesso gruppo familiare: si alza, così, la cifra ottenibile. Altro vantaggio: [illegible] sono previste né cambiali, né ipoteche.

SPECIALPRESTITO IMMOBILI

È una formula che per le caratteristiche di rapidità e semplicità e per le condizioni si avvicina a Specialprestito Personale. È tagliato sulle esigenze [illegible] proprietari [illegible] immobili.

Per finire [illegible] pagare la casa, per le riparazioni urgenti.

Un tetto da rifare, i lavori [illegible] domiciliari, sono spese che non possono attendere. E capitano, in genere, nei momenti meno opportuni. Può, così, essere comodo utilizzare Specialprestito Immobili.

Anche qui il tetto massimo [illegible] 30 milioni. Il [illegible] utilizzo si estende anche al saldo del prezzo d'acquisto della casa, se[illegible] che questo comporti ipoteca o cambiali. Per il rimborso [illegible] possibile scegliere fra rate mensili fisse in [illegible] [illegible] di tempo compreso [illegible] 6 mesi e [illegible] anni. Ma si può anche stabilire una rata annuale pari al 20% dell'importo iniziale, restituendo i soli interessi a scadenze trimestrali.

Cosa significa procedura rapida.

Ottenere immediatamente il credito e disporre effettivamente della cifra nel giro di pochissimi giorni. A questo scopo abbiamo snellito le nostre procedure. Così la somma che vi serve arriva proprio quando vi serve.

Quali documenti occorrono.

- Carta di identità (o documento equivalente)
- numero di codice fiscale
- ultimo foglio stipendio (o cedola della pensione)
- eventualmente quietanza dell'ultimo affitto pagato.

[illegible] necessario aver compiuto i 18 anni. Oltre i 60 anni può essere richiesta un'ulteriore documentazione. (Il foglio stipendio, se non è completo, può [illegible] sostituito da una documentazione del datore di lavoro che specifichi: qualifica, data di assunzione, stipendio ed eventuali anticipi concessi).

Ed infine ..... la vostra firma.

010/203890
telefonare [illegible] 9-16

Dunque, la nostra Banca parla in modo chiaro e semplice, fa il possibile per informarvi. Tanto è vero che ha istituito un servizio telefonico di "Informazioni Specialprestito".
Così per eventuali dubbi non disturberete più amici o conoscenti più o meno esperti.
[illegible] e voi ci intenderemo benissimo.

[illegible] UN ESEMPIO CONCRETO

[illegible] troppe tabelle e cifre, vediamo [illegible] esempio concreto di Specialprestito [illegible] Per avere un'idea di massima delle [illegible] che potete ottenere basta che moltiplichiate il [illegible] stipendio netto mensile per 5. Se cumulate il vostro stipendio con quello di uno o più appartenenti [illegible] vostro nucleo familiare la cifra erogabile aumenterà di conseguenza. Il [illegible] nominale annuo attualmente applicato è pari al 16,50%.
Per la restituzione è previsto [illegible] arco di tempo compreso fra i [illegible] mesi e i 5 anni.

Poniamo che sceglitte il termine [illegible] [illegible] anni. Siete subito in grado [illegible] sapere quanto dovrete pagare al [illegible] per ogni milione avuto: 35.404 lire.

Questa cifra viene poi addebitata automaticamente sul conto corrente. In caso porti decesso del contraente per infortunio, la Banca attiva una polizza di assicurazione gratuita e non richiede la compilazione dei pagamenti.

Cassa [illegible] Risparmio di Genova e Imperia
Una banca un po' speciale

"Uno dei nostri 129 sportelli è sicuramente vicino a casa vostra".

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 30, tel. 583 329) L'Opera all'Opera. Prezzi: 40.000 - 25.000. Festival internazionale del balletto - Nervi 1985. Venerdì (replica) ore 21. Orario botteghino 10-12.30 - 15.30-19.30

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel. 843.241) Fantaville (fantascienza). Vist. 16 L. 6000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 565.810) Natale e la sua banda. Ore 16 L. 6000

CORALLO (via Interiano IV, tel. 586.419) chiusura estiva.

DIANORA (via Colombo 11, tel. 886.569) A.A.A. Cerco per lettera.

EMPYACHELLO (Diretta Genoa) Miserabili L. 6000

IDEAL (corso Monteverde, tel. 393.280) La bionda.

MARIN (corso Armellini 4, tel. 691.007) St. Elmo's Fire L. 6000

ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 394.296) Chiusura estiva

OLIMPIA (via XX Settembre 121r, tel. 581.412) Colonel in casa L. 6000

OPERA (via XX Settembre 121r, tel. 581.842) chiusura estiva

PALAZZO (galleria S. Caterina, tel. 585.573) Chiusura estiva.

SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 203.7) Margherita la pupa della villa accanto. Vist. 18 L. 6000

SUPERBISSIMO (via Cesare Cabella 3r, tel. 542.351) Lettere cuoricinesi e sui gli apparecchi. Vist. 18 L. 7000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.712) I due colonnelli più pazzi del mondo. Or. 15.10 17.10; 19.30 20.30 22.40 L. 6000

VERDI (via XX Settembre) chiusura estiva

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via G. Vivaldi, tel. 580.360) Eva e la bella. Vist. 18

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 291.896) > quadro del Tiepolo

MIGNANELLO (largo Zecca) Sottosopra porno erotico.

NETTUNO: A doppia taglia. Domani Undici bellezze in fuga gioiose.

SECONDE VISIONI

ARISTON: Bella e monacella. Domani: Bocelli al pallido n. 1.

ASTRO: Commando. Domani: I diamanti.

CRISTALLO: Yuppies. Domani: Ghost Mac.

ARISTON: Bella e monacella. Domani: Bocelli al pallido n. 1.

ASTRO: Commando. Domani: I diamanti.

CRISTALLO: Yuppies. Domani: Ghost Mac.

ALBARIOLA MARE

MARCONI: Rambo II. Domani: Hercules e la sua spada.

ALBAROLA SUPERIORE

LAGUNA: Una pupa e un secondo dopo? Domani: Un ragazzo.

BORGHETTO S. SPIRITO

VITTORIA: Ritorno al futuro. Domani: La corsa del 101

BORGO VEREZZI

ASTRA: Il pianeta dei fiori. Domani: Le regine vikinghe e la luna.

SPLENDOR: Bernardo come tutore e tu giocare. Domani: Silvestro gatto maldestro.

CERIALE

ODEON: Bocelli al pallido n. 1. Domani: I Goonies

FINALE LIGURE

ARENA: Voglia di vincere. Domani: Nove settimane e ½.

IDEAL: Subway. Domani: Tre uomini e una culla.

LUX: Bellezze non usi accendere. Domani: La vita Adele.

VITTORIA: Commando. Domani: Rambo II.

LAIGUEGLIA

CORALLO: Rambo II. Domani: La casa LOANO

LOANESI: Tre uomini e una culla. Domani: Ritorno al futuro.

PERLA: Il signore della notte. Domani: Amici miei, atto III.

STELLA: Bocelli al pallido n. 2. Domani: Baby Sophie.

PIEVA LIGURE

COMUNALE: Legend. Domani: Joan Lui.

SPOTORNO

ARISTON: Bella e monacella. Domani: Bocelli al pallido n. 1.

ASTRO: Commando. Domani: I diamanti.

VARAZZE

TEATRO: Rivista a sorpresa a Las Angeles. Domani: Jazz.

TEATRO ESTIVO: Arrangiamoci. Domani: Cinema Blu.

VERDI: L'amore del potere. Domani: La sala Ariosa.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Ritorno al futuro. Domani: Il colonnello e io

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: La sala Alpina. Domani: La Vendetta.

CENTRALE: Tarzan e la gondola scarlatta. Domani: Bocelli al pallido n. 2.

GIARDINO: Bocelli al pallido n. 2. Domani: La sala Ariosa.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: La migliore difesa è la fuga. Domani: recita

DIANO MARINA

PINGUOLA: Signori il castello è servito. Domani: La storia infinita.

SORDIVIERA

OLIMPIA: Sette donne nel Domani: Undici bellezze in fuga gioiose.

CORALLO: Rocky IV. Domani: Tarzan e la gondola scarlatta.

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 28, tel. 71.671) Madrid a mezzanotte.

ARISTON GIARDINO: Rocky IV. Domani: Cocoon.

CENTRALE: L'uomo di copertina. Domani: Il nuovo regno.

ORFEO: Sei di Roma? Domani: Il nuovo regno.

PITTI: Fuori orario. Domani: La bella addormentata nel bosco.

SOLARIUM: Amici miei atto III. Domani: Tarzan e la gondola magica.

SOLEMARE: I Goonies. Domani: A doppia taglia.

ROTE: Ritorno al futuro. Domani: Bocelli al pallido n. 2.

BALBIANO: Lady Hawke. Domani: Il gioco

ALBENGA

AMBRA: Point break. Domani: Operazione paese.

ASTOR: Rambo e mezzanotte. Domani: Hercules e la sua spada.

GIARDINO (Riposerà) Nabucco e la sua famiglia. Domani: Bogarde la cagna.

CRISTALLO: Yuppies. Domani: Ghost Mac.

ALBISOLA MARE

MARCONI: Rambo II. Domani: [illegible] e la sua gondola.

ALBISOLA SUPERIORE

LAGUNA: Una pupa e un secondo dopo? Domani: Un ragazzo.

BORGHETTO S. SPIRITO

VITTORIA: Ritorno al futuro. Domani: La corsa del 101

BORGO VEREZZI

ASTRA: Il pianeta dei fiori. Domani: Le regine vikinghe e la luna.

SPLENDOR: Bernardo come tutore e tu giocare. Domani: Silvestro gatto maldestro.

CERIALE

ODEON: Bocelli al pallido n. 1. Domani: I Goonies

FINALE LIGURE

ARENA: Voglia di vincere. Domani: Nove settimane e ½.

IDEAL: Subway. Domani: Tre uomini e una culla.

LUX: Bellezze non usi accendere. Domani: La vita Adele.

VITTORIA: Commando. Domani: Rambo II.

LAIGUEGLIA

CORALLO: Rambo II. Domani: La casa LOANO

LOANESI: Tre uomini e una culla. Domani: Ritorno al futuro.

PERLA: Il signore della notte. Domani: Amici miei, atto III.

STELLA: Bocelli al pallido n. 2. Domani: Baby Sophie.

PIEVA LIGURE

COMUNALE: Legend. Domani: Joan Lui.

SPOTORNO

ARISTON: Bella e monacella. Domani: Bocelli al pallido n. 1.

ASTRO: Commando. Domani: I diamanti.

VARAZZE

TEATRO: Rivista a sorpresa a Las Angeles. Domani: Jazz.

TEATRO ESTIVO: Arrangiamoci. Domani: Cinema Blu.

VERDI: L'amore del potere. Domani: La sala Ariosa.

Gli allievi dell'Accademia per i restauri a Bogliasco

GENOVA — Si è concluso nel mese di giugno il corso biennale di formazione professionale per operatori della decorazione murale, progettato e realizzato dall'Accademia [illegible] Arti con l'intervento della Regione Liguria. Nei due anni di lavoro, gli allievi del corso hanno compiuto anche uno stage di decorazione sulla facciata esterna della biblioteca civica di Bogliasco.

L'iniziativa è nata dalla considerazione relativa alla forte richiesta a Genova di decoratori murali, mestiere artigianale come molti altri in estinzione, ma di estrema importanza.

Il progetto era cresciuto nell'ambito di un programma dell'Accademia Ligustica e della Sovrintendenza per i Beni Artistici e Storici della Liguria, relativo alla formazione di operatori addetti alla conservazione e documentazione del patrimonio artistico culturale. Nel caso della decorazione murale, l'inclinazione verso forme di ripristino, recupero e restauro espressa dai programmi urbanistici, aveva evidenziato una carente disponibilità di operatori in grado di soddisfare la richiesta del mercato.

Da queste riflessioni sulla necessità di formare professionalmente un gruppo di esperti è maturata l'attenzione alle attività artigianali orientate al recupero del centro storico.

«La formazione professionale del futuro operatore — hanno spiegato i responsabili del corso — è stata strutturata [illegible] nell'ambito del piano didattico nell'interdisciplinarietà tra le materie pratiche e quelle teoriche, dando alle prime il compito di indirizzare l'allievo direttamente nel manufatto».

Lo chansonnier a Santa Margherita, il cantante ha aperto le «Sere in Villa»

Aznavour [illegible] Aznavour un film con la Minnelli

SANTA MARGHERITA LIGURE — [illegible] bandu, *matitta. Non ti sei accorto che sto cantando?*». Che cosa aveva fatto di tanto grave il tecnico per spingere Charles Aznavour, all'inizio del suo concerto al Covo di Nord-Est, a lanciargli contro l'invettiva? S'era semplicemente azzardato a spostare un microfono spento, rimasto in mezzo al palco dopo le prove. Che subito dopo Aznavour abbia presentato *La ritrova*, uno dei suoi brani più famosi, forse non è un fatto casuale: l'intera carriera di questo chansonnier s'identifica totalmente con la sua lunga, straordinaria avventura sul palcoscenico. Anche oggi, a sessantadue anni suonati, il pubblico che lo ama per raccogliarlo sfida traffico e temporali estivi e applaude anche i suoi fuoriprogramma.

Identica immagine di sei anni fa, la giacca di seta bianca gettata con noncuranza in un angolo, camicia nera e pantaloni da smoking, lo sguardo attonito, ironico, affettuoso, a seconda dell'itinerario percorso dentro centinaia di canzoni.

Al [illegible] — che non registrava il pienone dalla sua ultima esibizione — ne ha presentate in un'ora di concerto, una ventina, fra le più note, da *Com'è triste Venezia*, a *Lei*, a *Io tra di voi* e una cupa [illegible] *Mon emouvoir*, con il linguaggio gestuale dei sordomuti.

Un concerto fatto dunque non solo di suoni e voce, ma anche di intimità, di complicità con il pubblico.

«*In fondo, l'amore è tanto universale, quanto banale. Ma la musica che mi verrà, dopotutto, potrà essere scritta bene*», [illegible] gli ha chiesto Aznavour quando gli ai chiede del rapporto con il suo mestiere.

«*Canto, sì, e il prossimo anno tornerò a farlo anche a Parigi, dove manco ormai da sette anni, ma ho la presunzione di continuare a fare del cinema*», spiega.

In realtà questa richiesta presuntuosa, come dice lui, di lavorare per il grande schermo, è un grosso impegno, qualcosa di più che stare al gioco della macchina da presa in maniera occasionale. E quasi controvoglia, Aznavour snocciola i suoi futuri appuntamenti cinematografici.

«*In autunno uscirà "Hidden Connection", girato a Parigi con Ugo Tognazzi. Fra pochi giorni tornerò negli Stati Uniti per un altro film insieme a Liza Minnelli di cui sono anche autore, poi mi vedrà*», racconta Aznavour, restio ad anticipare qualche novità su un'altra pellicola le cui riprese inizieranno il prossimo anno. Comunque conferma che si tratta dei *Racconti di Hoffman*, un'opera comica di Jacques Offenbach. Aznavour avrà accanto Placido Domingo e Katia Ricciarelli.

«*Io sarò Franz e farò il baritono, accompagnato dall'orchestra sinfonica giapponese, diretta dal maestro Ozawa*», precisa.

Il breve tour di Aznavour toccherà stasera Jesolo e si concluderà lunedì a Busalla-domani. E' previsto un suo ritorno in Italia in agosto per alcuni concerti a Capri, Taormina e in altre località del Sud, e in autunno per una serie di spettacoli nei principali teatri italiani.

m. b.

L'étoile dei fantasisti

Arturo Brachetti sarà a Cuneo il 24 con «Arturo Varietà»

Spigoloso show della Rettore

La Rettore

GENOVA — *Un container arrugginito come paleoscenico. Sei-settemila persone pigiate sotto, nel vecchio catino del «Moisssana Calcio» che non ha probabilmente mai conosciuto l'erba. Sotto i riflettori una Rettore che ristorpreta se stesse in giro per l'Italia, più che mai presa dal gusto del «contro». Sembra quasi abbia più voglia di sfogarsi, di provocare, mentre aggredisce il microfono agitando in aria un foulard giallo a pois neri, che di cantare i brani più noti del suo repertorio e dare l'assaggino sperimentato al suo ultimo album, ormai vecchio di un anno, Danceteria.*

«*Attraverso un momento poco felice della mia carriera, ma sono qui per darvi il meglio di me stessa. E' la risposta al mio sconforto e a chi mi vuole male*», ha urlato prima dell'esibizione, fra l'indifferenza del pubblico che chiedeva naturalmente solo musica e canzoni.

Sul banco degli imputati, secondo la Rettore, ci sarebbero giornalisti, impresari, organizzatori che le avrebbero dichiarato guerra, con astuzia di vario genere. Pare di capire che ci sia di mezzo anche l'ultimo Festival di Sanremo («Dove non andrò mai più», giura) e la presunta rivalità con le varie Berti, Marcella, Cino alle quali la Rettore fa il verso, pubblicamente, in palcoscenico.

Cinquanta minuti di concerto «spigoloso», con troppi fronzoli inutili, che hanno fatto comunque la gioia degli abitanti di Molassana, da troppi anni dimenticata da questo genere di manifestazioni, che questa volta Comune di Genova, Ente decentramento e Consiglio di circoscrizione hanno invece voluto organizzare anche in periferia.

Stasera il container, ideato da Mario Merisi, si sposterà a Sestri Ponente dove, a Villa Rossi, è attesa Fiorella Mannoia.

m. b.

GENOVA — Alle 21,15 Villa Gruber capitera Jiri Kolouc «Era Manicura» impegnati in [illegible] delle stagioni d'estate.

Brachetti, il mondo nasce da un fazzoletto

TORINO — E' un uomo di fumo, è un «Persio». Del personaggio di Pulcinella ha la rapidità e la leggerezza. E' Arturo Brachetti, ragazzo di Corso Canavese, étoile nel mondo dei fantasisti, fra Parigi, Londra, sorpresa per il pubblico italiano [illegible] pochi mesi.

A Collegno, per la rassegna «Aquatico-Delirio Metropolitano», Brachetti ha portato il suo «Arturo Varietà», spettacolo-antologia di un'ora, mimato, recitato, cantato, una rassegna di personaggi, un omaggio al grande Fregoli, l'uomo dalle mille trasformazioni. Lo riproporrà il 24 a Cuneo.

In una scenografia aerea, fra quinte [illegible] contorsioni, [illegible] magici, Brachetti racconta la storia sua e quella del clown e del mago, del funambolo e dell'illusionista. Con una rapidità sorprendente è una scimmia fatale, un kubilai-kan, una coppia di tangheros, giocando, nelle sue trasformazioni, sui contrasti di colore: da bianco si fa nero, da grasso si fa magro, da donna si fa uomo, corpo e scarpe da sé una quantità incredibile di vestiti.

A veloci trasformazioni, [illegible] fa succedere alcuni intermezzi, nei quali, giocando con il pubblico, anima una scimmia di pezza, fa il fakiro, racconta con un fazzoletto la vita di [illegible] suo personaggio, dalla nascita alla morte, e il fazzoletto si trasforma e lo trasforma in identità e stati d'animo diversi e opposti. Ma il miglior Brachetti rimane nella velocità e nella stupore, nel mistero, lontano dalle parole che pesano sulla sua magia. E' allora, come nelle «Quattro stagioni», che il giovane fantasista è al meglio della sua imprendibilità: di- [illegible] inverno, primavera, estate, autunno, fa [illegible] delle mani cascate di neve e fiori, immensi arcobaleni, si fa un lunare Pierrot. Perché lo spazio più confacente è il cosmo fra tromba e melancolia, lontano da quei cedimenti, su po' televisivi, ai quali Brachetti ogni tanto indulge.

Ad accompagnare il fantasista c'era [illegible] Gangi al piano, [illegible] una antologia di musiche [illegible] 30 e di «varietà», suonate con cura e dizione. Ad aiutare Brachetti lì sopra, nelle vesti di aiuto attrezzista e «imitatore», c'era il mago bolognese Giorgio Bertelli, che ha disegnato con vivo simpatia e abilità un «controcanto» di giochi (delizioso il numero degli spaghi e delle palline) e azioni, che ha riscosso numerosi applausi insieme ai tanti, lunghissimi per il sorprendente Arturo Brachetti.

m. o.

Le tv private in Liguria oggi

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 56 — Ore 13,55 Tennis - Coppa Davis: Jugoslavia-Cecoslovacchia; 18,30 Il meglio del computer, documentario; 19 Il ritorno dei predestinati, sceneggiato; 20 De Mauro, Pelissonnetre: Campionati Mondiali (finale); 22 Cinema Theatre; 23 Sette giorni, rassegna settimanale di politica estera; 23,30 Da Zagabria, Pallanuoto: Campionato jugoslavo.

[illegible]

UHF 36, 40, 42 — Ore 12 Rendezvous; 13,15 Pesca in pista, lotti e personaggi del motorismo sportivo; 13,45 L'. venturiere di Re Artù, film (1964); 16 Telefilm; 17 Musica e dintorni, rubrica - [illegible], cartoni; 18,30 Superclassifica show; 20,30 Il grande attacco, film (1968); 22,15 La legge del silenzio, film (1954); 23,45 Obiettivo al [illegible] film (1967).

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7,25 Le avventure della sua vita, film; 9 Jonas AT 15, telefilm; 10 Fila diretta con Nilla Pizzi, varietà; 13 Lunedì sul, telefilm; 14 Chopper Squad, telefilm; 15 The corruptors, telefilm; 16,15 Catalogo tv, varietà; 18,30 James AT 15, telefilm; 19,30 Flipper, telefilm; 20 Il grande teatro del West, telefilm; 20,30 Le sorelle del Sud, telefilm; 21,30 Sotari, film; 23,30 Nel blu sconosciuti, film; - Segue non stop.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 13 L'uomo dei mari segni, film; 14,45 Telemarket; 18,45 Figli miei vita mia, telenovela; 18,45 Sally la magia, cartone; 19,15 Le Specchiere del tempo, cartone; 19,45 Gran Prix, cartoni; 20,15 Larry agente segreto, film; 21,45 Viviana, telenovela; [illegible]30 L'uomo e i motori, rubrica sportiva; 23 Album di famiglia, telefilm - [illegible] non stop.

[illegible]

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 10 Vendita promozionale, 11 I gialli di Marina Catanese; 12 Gli eroi, rassegna settimanale di automobilismo e motociclismo; 14 X [illegible] cartoni; 14,30 La gang degli orsi, telefilm; 15 Isolano bi disegna; 17 Video shop, proposte d'acquisto; 17,30 Pomeriggio per i ragazzi: X Bomber, cartoni - La gang degli orsi, telefilm; 18,15-1 gialli di Marina Catanese; 20,30 La fea delle [illegible] commedia sentimentale (1978); 22,30 Spazio musicale; 23,30 Notizie al cinema.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 10 Il mondo intorno a noi documentario; 10 Memorie in reso, telefilm; 10,30 Nonsolo alla guerra, telefilm; 20,30 Il giorno della pantera di Cristo, film; 22,10 Il ritorno di Jillian, telefilm; 23 Incidente a quattro mani, miniserie; 24,00 Intervallo di mezzanotte; 24,10 Canale 7 [illegible] stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 14,35 La avventure di Penelope, sceneggiato; 15 Dove e quando, film drammatico Usa (1974); 22,10 Il mistero di Jillian, miniserie, 23,05 Canale 7 non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 14,35 La avventure di Penelope, sceneggiato; 15 Dove e quando, film drammatico Usa (1974); 22,10 Il mistero di Jillian, miniserie, 23,05 Canale 7 non stop.

TV FRANCESI

FR 1

Ore 6 Bonjour la [illegible] 9 Télévision scolaire; 9.15 A Bible ouverte; 9,30 La course de vie; 10 Présence protestante; 10,30 Le jour du Seigneur; 11 Messe; 12 Spécial sport. Grand Prix moto de France; 13 Journal; 13,25 Série: Starsky et Hutch; 14,15 Le animaux du monde; 14,45 Série: Bulldog [illegible]; 15,15 Dimanche variétés. Moto: Grand Prix de France de vitesse; 18,05 Histoires naturelles; 19 Série: Pour l'amour du risque; 19,50 Tirage du Loto sportif; 20 Journal; 20,35 Cinéma: Le nuit des généraux, film franco-américain (1966); 22,40 Sports dimanche soir, l'actualité sportive du week-end; 23,40 Journal.

A 2

Ore 11,05 Les carnets de l'aventure; 12 Informations et météo; 12,05 Récré A 2; 12,45 Journal; 13,20 Cinq sur 7 Feuilleton mandipi du cirque de demain; 14,10 Série: Les deux font la paire; 15 Cyclisme: Tour de France; 17 Série: Anne Doutrel; 18,40 Stade 2 et le journal du Tour; 19,30 Série: Ma sorcière bien-aimée; 20 Journal; 20,45 Les enquêtes du commissaire Maigret; 22,10 Musiques Jazz à Antibes 23,35 Journal.

FR 3

Ore 12 D'un soleil à l'autre, magazine du monde rural; 15 [illegible] Intellectuels. Rendez-vous du sport, 15,30 Course de voitures de production à Saint-Paul-en-Tarnoise; 19,30 Jumping à Royan; 17,30 Foulure [illegible] à Garnat; 18,30 Rio ballade; 19 Jeux Olympiques de Berlin; 19,25 Le petit chien; 19,30 Les nouvelles aventures de Saturnin; 19,55 Dessin animé: Les schtroumpfs; 20 L'oiseau bleu; 20,30 Série: Témoins; 21,20 Aspect du cold mélange français; 22 Journal; 22,30 Cinéma de minuit: La lampe de l'oncle. Cycle Spencer Tracy, film américain (1942); 0,20 Prélude à la nuit.

PAN TV

UHF 58 — Ore 8 Bellarm III - Starlinger, cartoni; 8,40 Skippy il canguro; I bambi, telefilm; 9,10 Kimba il Barbara Follini, cartoni; 10 [illegible] mondo animali, documentario; 10,30 Calendar Men, cartoni; 11 Boys & Girls, telefilm; 11,30 Partenza con te, sceneggiato; 12,15 Il re del quartiere, situation comedy; 12,40 Le ape, telefilm; 13,30 Il piccolo bonzo, 14 I fratelli Mearbeck, film storico; 15,20 Starlinger - Bellarm III, cartoni; 16,10 Skippy il canguro, telefilm; 16,35 Calendar Men, cartoni; 17 Boys & Girls, telefilm; 17,30 Hanna & Barbera Follini, cartoni; 18,10 Selvaggio mondo animali: La straordinaria storia Montagne Rocciose, documentario; 18,35 Le ape, telefilm; 19,30 La principessa Zaffira, cartoni; 20 Il cavaliere triste, sceneggiato; 20,45 L'amante del vampiro, (fr. 1964); 22,15 Il re del quartiere, sit. com.; 23 La brigata del Tigre: Dead in Scotland Yard, telefilm; 24 Gershon Cavendish documentario; 0,30 Celebrazioni [illegible] Hilton, film notte (serie); 2 Dave Peterson in concerto, musica jazz.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 13,30 Pesca in pista (appuntamenti di automobilismo); 14 Il cappuccetto della scienza, film; 15,30 Fantasmi se ho piccola, film drammatico; 17 Flash, notizie per (drammatico); 18,30 Gabrielle il 6 Fighter, cartoni; 19,30 Il volo senza ritorno, film; 21 Natalia, televisiva; 23 Film.

PAN TV

UHF 58 — Ore 8 Heros & Barbera follies, cartoni; 8,30 Le straordinarie avventure della piccola Lulù, film d'animazione; 10 Selvaggio mondo animali: I fiumi [illegible], documentario; 10,30 Hanna Lagaut, scenegg[illegible], quinta puntata; 11,10 Il [illegible] Kildare: La vita la separata, telefilm; 11,55 Attenti ai ragazzi: Il piccolo sceriffo, situation comedy; 12 Il castello nell'acqua, film pol. (1967); 13,30 Il piccolo bonzo; Il pappagallo, cartone; 14 Disastro: Il mio peccato, film; 15,30 Hanna & [illegible] follies, cartoni; 16,30 W Django, film; 18 Selvaggio mondo animali: I segreti della savana, documentario; 18,30 Il dottor Kildare: Resta con la famiglia, telefilm, 19 Attenti ai ragazzi: Melissa in fuga, situation comedy; 19,30 Il piccolo bonzo; Il vecchio telegrafo, cartone; 20 I diamanti del presidente, sceneggiato; 21 I fratelli Marbeck, film storico; 22,30 La [illegible] film (Fr. 1943);

Aperto al Teatro Romano di Verona il Festival dedicato a Shakespeare

Zanussi, Cesare senza dramma

Il regista polacco ha cercato una lettura intimistica del grande testo - Non rivive in [illegible] la Roma dell'angoscia, dell'incubo e del tradimento - Protagonisti Garrani, Pani, Foschi, Reggiani, la Vannucci

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — C'è nel Giulio Cesare di Shakespeare una piccola scena cui non posso assistere senza rabbrividire: ed è quella in cui un tal Cinna poeta viene ucciso al posto di Cinna il congiurato, uno dei pugnalatori di Cesare.

Ho sempre pensato che questa sequenza Shakespeare l'abbia scritta per suggerire, in quel punto, a cifrario, il tema di fondo dell'intero suo dramma storico: che è il tema dell'identità perduta.

Se questa tragedia è grande (non tutti, per la verità, ne sono persuasi) è perché nessuno vi sa più chi realmente sia, quali scelte debba compiere e perché. Inserito fino al traditore se restare primo tra pari o farsi incoronare re a Cesare; inserito nella sua proterva inquietudine l'omicida, se darsi o meno alla congiura. Bruto, e potremmo proseguire con ciascun personaggio: ma c'è, soprattutto, in ruolo di comprimaria, un'intera città sospesa nell'incertezza, quella Roma tra repubblica e principato d'un tratto abitata da fantasmi, percorsa da fetidi miasmi, minacciata da terribili premonizioni.

Bisogna farla vivere sul palcoscenico questa città del dilemma e dell'angoscia fondata sull'incubo e del tradimento, perché il *Giulio Cesare* ancora ci seduca al di là delle nostre pigre rammemorazioni scolastiche: e non ci sembra francamente che Krystof Zanussi, il celebre cineasta polacco, nel suo allestimento al Teatro Romano, per l'Estate Teatrale Veronese, ci sia riuscito.

Quella cui abbiamo assistito l'altra sera è una corretta, decorosa messinscena, ma senza un'evidente motivazione critica, senza un'originale suggestione espressiva. Già l'ambientazione scenica, che pur agevolmente s'inquadra nella cornice della cavea romana, è decorativa, ma piatta: due frontoni di domus romana, secondo Vitruvio, ai due lati del palcoscenico e un arco centrale, a simboleggiare i luoghi del privato e del pubblico, sono quanto ha saputo escogitare, senza voli di fantasia, la scenografia Eva Starzewska. E non basta farvi irrompere, come livide striature, le musiche sinistre di Paolo Terni, non basta irrorarvi, talvolta a dismisura, vapori grigiastri perché [illegible] nello scenario ai animi: se Cesare collocare l'indovino, con la sua profezia sulle Idi, sulla chiesa antistante il palco perché quella profezia risulti più sinistra.

Pani è un Bruto malinconico

Zanussi parla nel programma di sala di potere e di tiranno: non mi sembra che questi due temi facciano la loro comparsa nella sua messinscena se non come puri enunciati o, nel caso del secondo, come vaghissime, impercettibili allusioni. Mi pare ammissibile che, come nei suoi film, il regista sia attratto dall'intimismo delle situazioni di confronto tra due personaggi. Cesare e Calpurnia, Bruto e Porzia, e, nelle scene a Filippi, Bruto e Cassio. Ma non lo condivisco: in questo tentativo di lettura interiorizzata, né la struttura del teatro all'aperto, che, com'è noto, è assai dispersiva né, per ragioni che mi sfuggono, la partecipazione degli interpreti.

Il quartetto dei protagonisti è d'ottimo livello, ma come dicevo sopra. Ivo Garrani è un Cesare nobile, ma senza un'ombra di angoscia e senza, d'altronde, quel tanto di meschineria che traspela dal testo. Bruno è un Corrado Pani più malinconico che virilmente riflessivo, più spossato che stoico: e mi sembra che sia proprio a disagio a cielo scoperto. Massimo Foschi fa un Cassio molto aggressivo e vitale, dimenticando che nel personaggio c'è anche una tenera, lacerata malinconia, qualcosa insomma di moralmente impuro. Aldo Reggiani dice bene il discorso di Antonio, con freddo machiavellismo, per cedere poi ad un altrettanto bizzarro nasale (attenzione a Benassi!). Sobrio il Casca di Lombardo Fornara, dolente la Calpurnia di Mila Vannucci. Degli altri mi sembra si possa onorevolmente tacere.

Calcolatissimi applausi di un folto pubblico.

Guido Davico Bonino

STASERA ESTATE

Milano: Benson e i quasi Cream Baker e Bruce

ROCK & JAZZ IN TOWN — Ultima notte di Milano Sacco con un concerto allo stadio di San Siro (inizio ore 18) di due ex Cream. Ginger Baker e Jack Bruce (manca solo la chitarra di Eric «Slowhand» Clapton per ricreare il più grande gruppo di rock blues della storia, ma non è detta l'ultima parola, visto che Clapton vive a Milano), poi ci saranno George Benson e il chitarrista John Mac Laughlin con la sua Mahavishnu Orchestra. Si conclude anche Umbria Jazz con il concerto di James Moody e dell'orchestra di Lionel Hampton in piazza 4 Novembre a Perugia. Domani Hampton al castello e Earl Chiaurra anche per il Festival Jazz di Acireale con un gruppo di All Stars: Jimmy Owens, Slide Hampton, Jimmy e Percy Heath, Helen Rais e Harry Cobb. A Roma suona il chitarrista Pat Metheny con Billy Higgins e Charlie Haden, e domani e la volta di Astor Piazzolla. Al Cervial e della Bruno Group Big Band. A Spoleto c'è Ramazzotti, che domani recupera il concerto di ieri sera saltato per pioggia.

GENOVA — A Villa Doria (ore 21,30) il «Gruppo danza espressione» presenterà Nostalgia, spettacolo di danza moderna e mimo. Alla stessa ora, a Villa Carrega avrà luogo un concerto di Danilo Fossati e Garybaldi. Intensa la serata di domani: a Villa Rossi la Compagnia del Capricorno presenterà Amaraldo sul Nilo di Agatha Christie per la regia di Vanni Viviani; a Villa Carrega si esibirà un concerto rock con La piazza di Maggio, a Villa Scassi «La Chiave di Campolungo» proporrà O frigidaire cabaret e varietà con la regia di Mimmo Chianese.

GENOVA — Partito il Balletto di Bloccardo guidato dalla straordinaria Marcia Haydée, il Festival del Balletto di Nervi si appresta ad ospitare il Balletto dell'Opera di Vienna.

Il complesso, recentemente ristrutturato e rinnovato, proporrà due spettacoli differenti. Domani e martedì il programma sarà interamente dedicato a Jiri Kylian. Dal celebre coreografo si potrà vedere «Magnificat» (musiche di Bach), «Bachiana» (musiche di Villa-Lobos) e «Sinfonia in re» di Haydn.

Le tv private in Liguria domani

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 56 — Ore 17 programmi per ragazzi, cartoni animati; 18 Tra l'amore e il potere; 18,55 TG notizie; 19 Telefilm; 19,30 TG-Punto d'incontro; 19,45 Baby Lady, rubrica con Barbara Bouchet; 20,30 Un palo di scarpe per tanti chilometri, sceneggiato; 21,45 TG-Tuttoggi 21,55 La villa, sceneggiato; 23 Delta Force attacco, cinque forze; 23,50 Lupy, telefilm.

TELEGENOVA

UHF 33, 40, 42 — Ore 12 West Side Medical, telefilm; 17,50 Reporter; 13,40 Redazionale; 13,55 Il cammino delle stelle, film (1953); 14 Telefilm; 17 Musica e dintorni, rubrica; 18,40 Cinema, cartoni; 19,35 Datemi la, cartoni; [illegible] Cartoplus, cartoni; 20,30 Cromosil - Nel suo pugno la forza di un pianeta, film (1970); 23 Telefilm; 23,30 Stasera Alazzone, promozionale.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7,25 [illegible] Mose, telefilm, 7,50 Alibi di famiglia, telefilm; 8,15 Isola di serpenti, sceneggiato, 9,45 Los Angeles Ospedale Nord, telefilm; 9,30 Disperatamente tua, telenovela; 10 Figli miei, vita mia, telenovela; 11 Occhio al prezzo rendita; 12 Andrea Celeste, telenovela; 12,45 Tv Sorrisi, 13 Cybernella, cartoni; 13,30 Batman, telefilm; 14 James At-15, telefilm; 15 Nido di serpenti, telenovela; 16 La scelta del Sud, telefilm; 17 Viva, spazio tv per [illegible] di cartoni: Cybernella - Don Chisciotte - Sally la maga; 18,30 James At-15, telefilm; 19,30 Flipper, telefilm; 20 Il grande teatro del West, telefilm; 20,30 Le sorelle del Sud, telefilm; 21,30 Sotari, film; 23,30 Nel blu sconosciuti, film; - Segue non stop.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 13 L'uomo dei mari segni, film; 14,45 Telemarket; 18,45 Figli miei vita mia, telenovela; 18,45 Sally la magia, cartone; 19,15 Le Specchiere del tempo, cartone; 19,45 Gran Prix, cartoni; 20,15 Larry agente segreto, film; 21,45 Viviana, telenovela; [illegible]30 L'uomo e i motori, rubrica sportiva; 23 Album di famiglia, telefilm - [illegible] non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 14,35 La avventure di Penelope, sceneggiato; 15 Dove e quando, film drammatico Usa (1974); 22,10 Il mistero di Jillian, miniserie, 23,05 Canale 7 non stop.

TV FRANCESI

FR 1

Ore 6 Bonjour la [illegible] 9 Télévision scolaire; 9.15 A Bible ouverte; 9,30 La course de vie; 10 Présence protestante; 10,30 Le jour du Seigneur; 11 Messe; 12 Spécial sport. Grand Prix moto de France; 13 Journal; 13,25 Série: Starsky et Hutch; 14,15 Le animaux du monde; 14,45 Série: Bulldog [illegible]; 15,15 Dimanche variétés. Moto: Grand Prix de France de vitesse; 18,05 Histoires naturelles; 19 Série: Pour l'amour du risque; 19,50 Tirage du Loto sportif; 20 Journal; 20,35 Cinéma: Le nuit des généraux, film franco-américain (1966); 22,40 Sports dimanche soir, l'actualité sportive du week-end; 23,40 Journal.

A 2

Ore 11,05 Les carnets de l'aventure; 12 Informations et météo; 12,05 Récré A 2; 12,45 Journal; 13,20 Cinq sur 7 Feuilleton mandipi du cirque de demain; 14,10 Série: Les deux font la paire; 15 Cyclisme: Tour de France; 17 Série: Anne Doutrel; 18,40 Stade 2 et le journal du Tour; 19,30 Série: Ma sorcière bien-aimée; 20 Journal; 20,45 Les enquêtes du commissaire Maigret; 22,10 Musiques Jazz à Antibes 23,35 Journal.

FR 3

Ore 12 D'un soleil à l'autre, magazine du monde rural; 15 [illegible] Intellectuels. Rendez-vous du sport, 15,30 Course de voitures de production à Saint-Paul-en-Tarnoise; 19,30 Jumping à Royan; 17,30 Foulure [illegible] à Garnat; 18,30 Rio ballade; 19 Jeux Olympiques de Berlin; 19,25 Le petit chien; 19,30 Les nouvelles aventures de Saturnin; 19,55 Dessin animé: Les schtroumpfs; 20 L'oiseau bleu; 20,30 Série: Témoins; 21,20

In tutta la Riviera sole capriccioso e spiagge poco affollate

Fine settimana in [illegible] con maltempo [illegible] tamponamenti

Anche [illegible] oggi [illegible] previsioni non promettono nulla [illegible] buono - Rallentamenti sulla linea ferroviaria Genova-La Spezia - Primi segnali di [illegible] stagione no

Portofino, ieri sole a sprazzi ma basta e avanza per chi se ha veramente voglia, come questa signora: appena i raggi si sono fatti sentire si è sdraiata nella piazzetta (Foto Bado)

nostro servizio

GENOVA — Ecco o non ecco? Sole capriccioso ieri in Riviera con una mattinata piovosa (che alle 10,30-11) e pomeriggio più caldo. Si è passati in poche ore da 17 a 28 gradi. Tempo incerto uguale strade e autostrade meno trafficate del solito. Anche per oggi Afrodite promette niente di buono: nuvole a improvvise schiarite in attesa che torni finalmente il [illegible] dell'estate.

La pioggia, a tratti battente, ha provocato [illegible] qualche guaio. Numerosi tamponamenti sulla Torino-Savona nel [illegible] tra Priero e Montezemolo. Almeno dieci i feriti, [illegible] gravi conseguenze.

[illegible] frontale [illegible] Savona e Zinola poco prima di mezzogiorno: per [illegible] lamiere delle [illegible] auto sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. Lunghe code [illegible] due [illegible] di marcia.

Anche i treni hanno subito [illegible] sulla linea Genova-La Spezia: nella notte la pioggia aveva danneggiato alcune [illegible] elettriche (Levanto, [illegible] Levante, Santa Margherita). I convogli, per tutta [illegible] notte e gran parte della mattinata, hanno viaggiato con ritardi tra i 25 e i 30 minuti. Alcuni treni locali [illegible] merci sono stati soppressi [illegible] trasbordati su altre linee. La [illegible] è tornata normale poco prima delle tredici.

Spiagge deserte, o quasi, in mattinata. Un po' più di animazione nel pomeriggio. C'era la sensazione, ieri, di un weekend meno affollato del solito. I vigili urbani di Rapallo segnalavano, tra le 16 e [illegible] 17, traffico [illegible] dall'Aurelia.

[illegible] centro operativo delle autostrade, a Genova, assicurava che nessun [illegible] uscita aveva particolare problemi per smaltire il transito di auto, camper, moto.

Che sia un'estate in tono minore? Beh, non c'è da stupirsi. Il mare è nelle condizioni che tutti sanno; poche località hanno affrontato e risolto i problemi cronici (parcheggi, rifiuti, rumori) e nessuno si schioderebbe [illegible] per alzare il tono culturale dell'estate [illegible] Liguria, ma anche [illegible] far semplicemente divertire i giovani clienti, i più importanti, quelli del futuro.

Dicono che i varcatori spendano [illegible] [illegible] scorsi. [illegible] [illegible] città (vedi Alassio) spuntino già i saldi, [illegible] fossimo a Torino e Milano. E che [illegible] Stae denuncino forti cali negli incassi dei locali notturni.

Sono soltanto segnali, ma preoccupanti. Giugno se ne è andato lasciando i conti [illegible] rosso (pare addirittura [illegible] 20% rispetto all'anno scorso, sono mancati soprattutto i tedeschi). Luglio e agosto faranno il solito miracolo?

Pier Paolo Cervone

Gli appuntamenti da Varazze alla Costa Azzurra

Bécaud chiude a Montecarlo

A Savona [illegible] Michele - [illegible] bandistico [illegible] Finalborgo, ultimo appuntamento [illegible] l'operetta a Pietra Ligure - Domani sera musiche di Battiato eseguite a Borghetto dall'Accademia Filarmonica di Parma - Lo sbarco dei saraceni a Vallecrosia - Feste a Taggia [illegible] Ospedaletti

A **Varazze**, sul molo, alle 21,30, «Video disco», e [illegible] stessa ora, nel teatro dell'oratorio, commedia dialettale.

A **Sassello** prosegue la sagra dei cacciatore, con stand gastronomici, danza, gare.

Ad **Albissola Capo**, nel centro storico, alle 21 carnevale estivo: sfilata di carri e maschere.

A **Savona**, al Festival de l'Unità, [illegible] 21,30 show [illegible] cantautore Michele.

A **Cengio**, dove [illegible] conclude la mostra [illegible] Alta Val[illegible] alle 9,30 inizio della gara di tiro alla lepre meccanica e, [illegible] 21, serata danzante col complesso di Marco Pinotto.

A [illegible] [illegible] piazza Italia, [illegible] dei «madonnari» e concorso vetrine; alle 21, sul campo sportivo, super vallonissimo [illegible] l'orchestra di Ira Bertaina.

A **Rocchetta** [illegible] Cairo, alle 10, rievocazione storica, [illegible] 15 sfilata e radunо al campo ostacoli [illegible] il palio delle contrade, alle 21 «Il Bagatto» in concerto.

A **Finalborgo** raduno bandistico provinciale in occasione [illegible] [illegible] dei festeggiamenti per la N.S. del Carmelo. In piazza [illegible] Ignoto [illegible] delle [illegible] organizzata dalla Croce Verde.

A **Pietra** si conclude in piazza La Pietra la rassegna dedicata all'operetta. La Compagnia italiana dell'operetta presenta «Scugnizza».

A **Loano** sport, musica e gastronomia (apertura stands alle 19) a cura della Società San Pio X, nel cortile della parrocchia. Domani: nel chiostro di S. Agostino, 21,30, il Teatro delle [illegible] del [illegible] Ticino presenta «Gli abitanti del [illegible]to». Ingresso [illegible].

A **Borghetto**, nella sala congressi [illegible] Maresciano, [illegible] di pittura e scultura contemporanea (17-22). Domani, nell'area della palestra comunale, [illegible] ingresso [illegible] tutto, l'Accademia filarmonici [illegible] presenta musiche di [illegible] Battiato. Lo spettacolo (a parte del [illegible]

[illegible] a Montecarlo

val Spazio Musica, rassegna itinerante diretta da Gabriella Ravazzi.

Ad **Albenga**, il parco «Attisport» di viale Italia, prosegue la [illegible] «Oceanium» (17-22), [illegible] centro storico, mercatino dell'antiquariato. Alle 10 [illegible] [illegible] veliche: il 2° Trofeo Patrons, per classe dinghy, e [illegible] «Gironda [illegible] ganese».

Ad **Alassio**, al campo dei Salesiani, torneo di volley [illegible] squadre miste [illegible] ragazzi e ragazze. Ad **Andora**, ore 21, al parco Comunale, appuntamento con la musica soft-rock dei «Valencia».

A [illegible] [illegible] si conclude il terzo Festival d'arte, musica e teatro con una originale manifestazione: l'«animazione nel paese di Villa» ad opera della Compagnia [illegible] del Teatro Paravento di Locarno.

A **San** [illegible] festa fra gli ulivi a [illegible] e [illegible] sera dell'artigianato [illegible] lungomare: decine di padiglioni con tante sorprese.

A **Taggia**, oggi, si conclude la tradizionale festa di Santa Maria Maddalena del Bosco che si ripete dal 1716.

Ad **Arma**, sulla pista del Vittoria Club sul lungomare, secondo appuntamento con le «Fast Food», le carrierine-ballerine di Drive In.

A **Sanremo**, al casinò, giornata conclusiva del 1° Torneo internazionale di «backgammon», antico gioco di origine indiana. Domani sera, sempre al roof garden, tradizionale [illegible] «gala della gioventù». All'auditorium «Franco Alfano» di parco Marsaglia concerto dell'orchestra sinfonica diretta da Evelino Pidò: musiche [illegible] Haydn (di quest'ultimo [illegible] eseguita [illegible] sinfonia n. 45 e lume di [illegible] Al «Nabila Club», questa sera, recital di Jarika Rothschield, cantante di origine cecoslovacca, regina della disco-music. Oggi e domani, nel padiglione di villa Ormond, prosegue «Reptilia», la mostra di rettili vivi allestita da Guido Lombardi (orario: 15-23).

[illegible] **Ospedaletti** (ore 21), sul piazzale al mare, serata danzante; domani [illegible] (ore 21), al parco Valletta, spettacolo cinematografico.

A **Vallecrosia** [illegible] lungomare terza edizione della «sbarco dei saraceni», tradizionale [illegible] folcloristica. [illegible] sera (giardini San Rocco, ore 21) concerto di musica classica, per flauto [illegible] pianoforte, con il [illegible] ra-Carta.

A **Soldano**, nel pomeriggio, in località Orta, concerto della banda musicale di Perinaldo.

A **Ventimiglia** nei giardini pubblici si co[illegible] il Festival dell'Unità.

A **Montecarlo** [illegible] appuntamenti: allo Sporting si concludono alle [illegible] [illegible] show dell'intramontabile chansonnier Gilbert Bécaud. Alle 21,45, nella corte d'onore [illegible] [illegible] Grimaldi, secondo grande concerto. L'orchestra Filarmonica di Montecarlo sarà diretta dal maestro Garcia Navarro, al pianoforte il giovane solista Andrea Lucchesini già ospite nelle più note sale da concerto non [illegible] d'Europa eseguirà brani [illegible] Schubert, Chopin e Ravel. Domani [illegible] gala allo Sporting («Notte dell'America Latina») sotto la [illegible] d'onore del principe [illegible] Alberto.

A **Nizza** all'Arena [illegible] Cimiez dalle ore 17 [illegible] [illegible] alle 24, nel quadro del Festival [illegible] si esibiranno Milli Davis, [illegible] numero uno, la pianista brasiliana Tania Maria, il [illegible] giapponese [illegible] Watanabe.

A **Juan-les-Pins**, nella Pineta, secondo appuntamento jazz, questa sera alle [illegible] 21, [illegible] lo Puente, Celia Cruz, Kasav e Troblus Punk.

E' avvenuta l'altra notte in una discoteca

Maxirissa [illegible] Varazze Arrestati [illegible] giovani [illegible] finito [illegible] poliziotto

[illegible] — Maxirissa l'altra notte nella [illegible] «L'orizzonte» ai Piani d'Invrea a Varazze.

Si è conclusa con il ricovero di un poliziotto all'ospedale Santa [illegible] di [illegible] e l'arresto di sei genovesi da parte dei carabinieri.

Sono finiti in carcere [illegible] Marassi con l'accusa di [illegible] resistenza [illegible] violenza a pubblico ufficiale e lesioni personali Marco Toni, 21 anni, vico dell'Aquila 1, studente, Luigi Rochet, 22 anni, via Robino 12, disoccupato, Maurizio Toni, 21 anni, via Rivasecca 6, universitario (terzo corso), Fabrizio Borlenghi, 21 anni, via Manno 12, disoccupato, Massimo Lingua, 23 anni, via Borzoli 15, studente, e Marco Sotgiu, 21 anni, corso De Stefanis 21, disoccupato.

La rissa è scoppiata [illegible] dopo [illegible] Nella sala [illegible] centinaia [illegible] persone. Due gruppi si sono [illegible] violentemente. Due poliziotti della volante di Genova, in borghese, dopo essersi qualificati, [illegible] intervenuti per cercare [illegible] portare la calma.

I partecipanti alla [illegible] sione hanno fatto fronte unico [illegible] gli agenti. A quel punto, finalmente, il titolare ha chiesto l'intervento dei [illegible]. Nel frattempo un poliziotto è [illegible] [illegible] a terra e preso a calci.

[illegible] cinola gli è scappata la pistola d'ordinanza. L'arma è stata raccolta per fortuna dal collega che a scopo intimidatorio ha esploso un colpo in aria. I carabinieri di Varazze [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] intervento dei colleghi rimasti in caserma.

Sono state identificate decine di persone ma solo per sei di loro è scattato l'arresto. Il provvedimento è stato confermato dal magistrato.

Questo, anche se più grave, è solo l'ultimo di una [illegible] di episodi che vede coinvolti giovani genovesi che scelgono [illegible] come teatro [illegible] loro bravate.

g. p. c.

Una ragazza di Chiavari decisa [illegible] cambiare [illegible]

«Ecco perché voglio diventare un uomo»

A colloquio [illegible] Sandra Cafferata - I pro[illegible] [illegible] le sofferenze

[illegible] — Sandra Cafferata, la studentessa chiavarese di vent'anni finita agli onori della cronaca per la decisione di voler cambiare sesso, è stupita e rattristata per il clamore seguito a una vicenda che doveva, invece, rimanere «privata».

Per lei, che ha deciso di trasferirsi a Pescara, [illegible] motivi di studio (frequenta il secondo anno di Medicina) [illegible] anche perché a [illegible] c'è un tribunale «sensibile» a certe situazioni, è stato un dramma trovarsi, di un tratto al centro della curiosità, in particolare di quella [illegible] concittadini.

Sandra accetta, comunque, di parlare, chiedendo però, dopo questa sua «confessione», [illegible] non [illegible]re più disturbata. E precisando che il [illegible] «è una [illegible] come tanti: ci [illegible] [illegible] persone nelle mie condizioni, alle quali consiglio vivamente di non perdersi d'animo: è meglio soffrire per due, tre anni, per poi vivere una vita dignitosa e senza più problemi».

Problemi, certo. Dice [illegible]: «Il mio, anzi [illegible] nostro, [illegible] persone [illegible] [illegible] nella mia situazione, è un problema, forse una malattia, [illegible] qualche [illegible] che ti porti dentro da sempre e che ti fa stare male, [illegible] certo un "vizietto" come molti potrebbero pensare».

E aggiunge: «Fin da piccolo mi ero resa conto che c'era qualcosa che non andava, in me: ma quando ho avuto dieci, dodici anni cercai di reprimere certi istinti, che secondo la tua educazione sono «sbagliati». Poi, crescendo, è forse chi [illegible] porta dietro questo dramma matura più in fretta, mi sono convinta che c'era una sola soluzione: cambiare».

Cambiare sesso è una decisione [illegible] comunque sofferta, anche perché irreversibile. [illegible] aspetti anche scabrosi, dietro una trasformazione che è radicale sotto ogni punto di vista. «Gli amici? Ne ho tanti, ho parlato con loro, sono disposti ad accettarmi [illegible] dopo. Ho parlato con molti [illegible] lo stesso voglio intraprendere questa professione. [illegible] hanno detto, certo, che non potrò [illegible] figli; [illegible] per il resto la mia funzionalità sarà totale. Altrimenti che scopo ci sarebbe a fare tanti sacrifici?».

Come è stata la vita sentimentale di una [illegible] ventenne, che «dentro» si sente uomo, e che sta per riuscire ad essere completamente, anche «fuori»? Risponde: «Ho molti [illegible] amici, molte amiche soprattutto, perché con loro è più facile parlare, spiegarsi, comprendersi. Certo [illegible] [illegible] ragazzo: sarebbe assurdo, ma neanche, per parlare chiaro, una ragazza. Sono [illegible] a cui il potrà pensare dopo. Il cammino per ora è difficile, tra di ostacoli e anche di umiliazioni. Ma secondo me, ripeto, ne vale la pena...».

Marco [illegible]

In scena anche [illegible] Cervo [illegible] Dolceacqua

La Borboni [illegible] Verezzi Un allievo [illegible] Proietti recita [illegible] Finalborgo

[illegible] [illegible] a Verezzi, un giovane allievo di Gigi Proietti a Finale, Apuleio e «Dolceacqua-Teatro» e il «Percival Parsifal» a Cervo, parenteси prosa all'interno del Festival di Musica da Camera: sono alcune delle proposte del teatro, le prossime serate sulla Riviera di ponente.

A [illegible], (ore 21,30), debutta la Borboni, una [illegible] delle grandi attrici italiane a non aver ancora recitato in piazza Sant'Agostino. Il centenario colma una lacuna. Paola Borboni (86 anni, di cui settanta passati in teatro) presenta «Ricordando Pirandello», uno spettacolo realizzato per il cinquantenario della morte del drammaturgo. La regia è di Pier Luigi Cominotto, anche interprete [illegible] [illegible] [illegible] e Luciano Pino.

A FINALE LIGURE (chiostro di S. Caterina, ore 21,30), continua la rassegna dedicata al teatro giocoso. Lunedì e martedì è di scena Giorgio Tirabassi, 26 anni, diplomato al «Laboratorio di sperimentazione e arte scenica» di Roma. Propone il monologo con musiche «L'isola della felicità», di Piero Castellacci: a metà strada fra il mito di Robinson Crusoe e le classiche vignette delle barzellette, in questo «pièce» si troverà «il senso moderno della solitudine, della felicità o della ricerca della libertà».

A DOLCEACQUA, al Castello dei Doria (qui ospiti Miriam Vajani è stata grandiosa protagonista di un «recital» commovente e ironico, dove canzoni della «mala» milanese si sono alternate a quelle di Edith Piaf, e brani di Pia de Tolomei hanno seguito i malinconici colloqui con le marionette del padre), questa sera, sempre alle 21,30, si rappresenta «Processo per Magia», da Apuleio. Autore già famoso, dopo essere stato ingiustamente imputato [illegible] un delitto, con la logica del pensiero Apuleio dimostra la falsità [illegible] [illegible] [illegible] regia è di Tosco.

v. d.

S avona S hopping C enter

Via Gnocchi Viani 27 - SAVONA (TRAVERSA DI VIA STALINGRADO)

Orario apertura: 10-19 (continuato) dal martedì al sabato - Parcheggio privato

Comunicazione effettuata

OFFERTISSIMA SU 14.000 ARTICOLI ED ULTERIORE SCONTO DEL 20% SU:

FRIGORIFERI
CUCINE A [illegible]
LAVATRICI
TELEVISORI
RADIO
PORTACASSETTE
ARTICOLI [illegible] IN [illegible]

ARTICOLI [illegible]
[illegible] DA STIRO
TOSTAPANE
[illegible] DA [illegible]
GELATIERE
ASCIUGACAPELLI
MOBILETTI

MENSOLE
[illegible] BOSCH E [illegible] DECKER
[illegible] [illegible] FERRO BATTUTO [illegible] OTTONE
LANTERNE FLUORESCENTI
VENTILATORI DA TAVOLO E DA AUTO
[illegible] VIDEO, AUDIO
CALCOLATRICI

PILE
FARETTI
LAMPADARI
CRISTALLERIA
CERAMICA
ARTICOLI DA [illegible]
GIOCATTOLI
ARTICOLI DA GIARDINAGGIO

Savona Shopping Center
Via Gnocchi Viani, 27
Savona 20/7/86
Presentandovi [illegible] questo tagliando una simpatica sorpresa per voi entro 10 giorni da oggi
Nome
Cognome
Via Città

ED INOLTRE TROVERETE:

Ferramenta ● Duplicati chiavi ● Bricolage ● Elettrodomestici ● Videoregistratori [illegible] Hi-Fi [illegible] e auto ● Dischi e cassette [illegible] Articoli casalinghi ● Cristallerie ● Liste nozze [illegible] Materiale elettrico [illegible] Lampade, lampadari e illuminazione ● Articoli da regalo [illegible] Orologi da polso, tavolo e parete ● Arredamenti interni ed esterni ● Accessori per bagno ● [illegible] [illegible] Piastrelle ● Giocattoli ● Articoli per giardinaggio ● [illegible] sportivi [illegible] da campeggio [illegible] Accessori [illegible] e fuoristrada

Un misterioso personaggio tratta Sciolli?

Adesso la Sanremese fa gola a un fantasma

Sarebbe il capofila di una cordata che punterebbe a rilevare la - Ingaggiato il terzino bustocco Tufano, ex savonese

SANREMO — C'è un misterioso (per ora) personaggio , futuro della Sanremese. Avrebbe già rilevato il per cento delle azioni biancazzurre da Dino Sciolli, ben lieto di dividere con qualcuno lo scomodo fardello, ma soprattutto il capofila di una piccola -ia-, tutta sanremese, e prendere in mano la società.

Il misterioso personaggio avrebbe già raggiunto l'accordo con Sciolli. La firma sul contratto di vendita di un terzo della Sanremese, salvo intoppi, sarà apposta domani. Chi è questo X? Dal clan biancazzurro non trapela nulla. Il nuovo socio (un assicuratore cittadino?) aspetterebbe ancora po' per uscire scoperto, anche attendere le mosse di altri due misteriosi personaggi che vorrebbero, si dice, rilevare le altre biancazzurre da cambiando radicalmente, così, l'assetto azionario del club.

Da biancazzurra, il general manager Cavalieri e l' seguono interessi vicenda della trattativa può dipendere molto del futuro della squadra.

I due tecnici si stanno anche muovendo sul fallosissimo calciomercato, dove gli mini. Ieri Sanremese ha concluso un acquisto ingaggiando dalla Pro Patria il terzino Felice Tufano, 22 anni e mezzo, ex del Savona. Al perfezionamento del contratto manca solo l'accordo su alcuni, non rilevanti, dettagli di ordine economico. Ma soprattutto, prima di ufficializzare il suo acquisto, la Sanremese vorrebbe riuscire a perfezionare le numerose cessioni in fase di trattativa: Profumo al Perugia, Giusto al Trento, Bobbo alla Via Pesaro (uno e tre, però, fanno i capricci e pare non vogliano accettare la destinazione), Fabrizio Oatti (ci sono pour-parler con Trento, e Nocerina), Conti (Padova o Pavia), Biangero (Pro Patria), Arecco e Bassso dovrebbero risolvere la loro situazione. Oddone (rifiutato dal Monopoli) potrebbe restare, se la S rinuncerà a piazzare Landetti.

La Cremonese, intanto, ha riscattato completamente Chiarico. I quattrini sono stati divisi tra Sanremese e Gianni Borra. A proposito dell'ex presidente: una voce lo vorrebbe nuovo proprietario del Sanremo 50, la seconda squadra cittadina.

La settimana che comincia domani dovrebbe essere, comunque, decisiva. Cavalieri e soci dovrebbero stringere i tempi visto che il 25 luglio scade il termine per il deposito dei contratti.

è, intanto, concluso il torneo tra i Misal per slogan per la Sanremese. Ha vinto «Il giovane e l'anziano» alla Sanremese diano una proposta da Paolo Zambon, figlio gestore del «calcio-bar» di fronte allo . Ha vinto un abbonamento per l'intera stagione.

Monticone

canottaggio bene la

SAVONA — Ottimo risultato per i ragazzi della Canottieri Sabazia, a Firenze, nelle del Gran Premio Giovani. Il club savonese si è piazzato al decimo posto. Nella categoria Cadetti sono arrivati al podio Montalbetti e Pellero, mentre negli Allievi sono stati Astengo e Bentivoglio a mettersi in evidenza e a raggiungere una medaglia. Tra le femminile, bene Anna Algeri e Annamaria Ferro nel K2.

(r. bg.)

PALLAVOLO - Un torneo misto con tanti big

Il «3 più 3» di Savona va verso la fase calda

Stasera si concludono le eliminatorie - designate le semifinaliste: Foto Polleri, La Playa, Minerva e Pescetto

SAVONA — *Sta per entrare nella fase finale, sul campo dei Giardini Serenella, alle Fornaci, l'edizione del torneo di pallavolo «3 più tre», organizzato da l'A circoscrizione del Comune di Savona e Sms Fornaci. E' la classica manifestazione e compagini «miste» maschi e tre ragazze), che quest'anno mette in palio il Trofeo Bremach.*

Al torneo era abbinato il Trofeo Burgo Furnaze under 18, che si è già concluso e ha visto il successo dello Studio Oscar, Pizzeria Arcobaleno e Oeleppo Sport.

grande qualità, anche quest'anno, il dei partecipanti al Trofeo Bremach. Sono infatti di elementi come Giorgio Salomone (Bialetani Torino, A1), Dagnino, Picasso, Rossi, Marchese, Abba, Bianchi, Zancan, Faria e Quinti, gente di C1 e alcuni con passato valore serie .

Tra le femmine, di rilievo la presenza di Cancellieri, Barbara Sciutto con l'Erp Genova), Ornella Marchese, Giuseppina Illi, Norma Stallo, Arabella Damiani, Giuliana Peace (in B con la Dug di Albisola), oltre Elisabetta Faccioli, dell'Elpe Chiavari, giudicata lo la miglior giocatrice del «tre tre».

Questa sera si chiude la fase eliminatoria, con le gare Tipografia Cappello-Oeleppo Sport e Burgo Furnaze-Coop Cassini Genova. La situazione nei due gironi è comunque abbastanza delineata, alle vigilia delle semifinali scatteranno domani alle 20,45.

Nel girone A, ad esempio, già del primo posto la compagine Foto Polleri, col Ristorante Playa secondo, e dunque con la partita Furaze-Cassini senza particolare interesse. Nel B, stessa situazione: a punteggio pieno l'Agenzia Minerva, davanti ai Bagni Pescetto. Tagliate fuori, Tipografia Cappello e Oeleppo sport, avversarie stasera. La prima semifinale, domani sera, dunque di fronte Foto Polleri e Bagni mentre martedì sarà la volta di Agenzia Minerva-Ristorante Playa.

Mercoledì verrà giocata la finale il terzo posto, mentre giovedì si sarà il finale la sfida per il nell'edizione '86.

r. bg.

PALLANUOTO - Altre due vittorie dei savonesi

A valanga il Comelsa stravince lo spareggio

Segnati ieri 42 gol contro Torino e Lavagna - Incontro decisivo con i biellesi, anche loro a punteggio pieno, per salire in C

— Prosegue senza intoppi la marcia di avvicinamento dei serie C di pallanuoto. Anche giornata finali interregionali D, che si stanno svolgendo a To- . I di Mistrangelo hanno due

i ponentini imposti senza alcun problema sul C.N. Torino, travolgendolo una valanga di gol (. Leggermente diversa è poi la musica per il al pomeriggio, quando ha dovuto molta più fatica, per ragione Lavagna. I levantini però crollati nel finale, lasciando completa via agli avversari, che hanno potuto concludere 13-4 in loro re.

Mistrangelo i suoi dunque, possono guardare una tranquillità bigmatch in programma stamane contro l'Orsi Biella, l'unica squadra a saputo lo posso dei savonesi.

I piemontesi di Canepari, infatti, hanno battuto solo gol (8-7) il Marassi partita del mattino, al termine di quella che è una vera e propria battaglia, nella quale è stato coinvolto anche qualche spettatore e troppo agitato. Nel pomeriggio i biellesi hanno avuto facile (10-1) con il Torino.

C'è dunque molta attesa per tra e savonesi, tra l'altro sarà gara conclusiva del torneo, e che dovrà il nome di chi diritto a giocare il prossimo serie B. Si prevede una certa battaglia, anche se il pronostico chiaramente a favore del Comelsa, che in queste due giornate ha messo in mostra davvero buon gioco. po' deludenti le altre liguri.

Il programma di oggi: ore 9,15: Marassi-Lavagna; ore 10,30: Disp Torino-C.N. Torino; ore 11,45: Orsi '81 Biella-Savona

Maurizio Pighetti

Cavenaghi e Arecco primi nel salto in alto

SAVONA — Una riunione regionale ha offerto ottimi spunti tecnici giovedì scorso a Savona per i nostri portacolori dell'atletica.

Nel salto in alto, doppietta a livello juniores dei due giovani rincalzi della specialità. Il savonese Cavenaghi (1,85) e la collega Elisa Arecco (1,60).

Ci sono poi state punte di rendimento da due specialisti non savonesi: il martellista milanese Super ha sparato a 42,36 (bene in questa gara cuneese Ferro, con 42,18), dell'Amatori nell'asta ha superato per poi cimentarsi a 4,90, però al quarto tentativo.

Ottimo il 15,17 dell'imperiese Taramasco nel triplo, e evidenza la campionessa regionale Spillo nel disco (37,48) e nel giavellotto (39,54).

Di rilievo anche il 48,58 del genovese Baroni nel disco maschile juniores. Degne di note le prestazioni dei discoboli savonesi Mauro Nana e Maria Teresa Bancone (Finalpia), dei giavellottisti Perata e Badano.

In una interregionale a Pont Donnaz, in Val d'Aosta, intanto, Giorgio Paolo dell'Alba Docilia ha colto prestigiosa affermazione miglio, 4'19" ha anche ottenuto il nuovo limite regionale

Nella prova, in Raffaella Alparone dell'Alba ha corso in 5'42"22, miglior prestazione provinciale di categoria.

r. bg.

Così il inizia la stagione

Il Comitato regionale della Federcalcio ha fissato le seguenti date d'inizio per la Coppa Italia e i campionati dilettanti della stagione agonistica '86/87.

Coppa Italia — Primo turno, di andata e ritorno: 7 e settembre.

Promozione — Prima giornata: 21 settembre; nelle domeniche 28 dicembre '86, 12 e 19 aprile '87.

Prima categoria — Prima giornata: 21 settembre, sosta nelle domeniche 28 dicembre '86 e 19 aprile '87.

Seconda categoria, gironi A e B (Savona e Imperia — Prima giornata: 21 settembre, sosta nelle domeniche dicembre '86 e 19 aprile '87.

Seconda categoria, gironi C, D, E, F, G e H — Prima giornata: 5 ottobre, sosta nelle domeniche 28 dicembre '86 e 19 aprile '87.

Giovanile regionale — Prima giornata: 5 ottobre '86, sosta nelle domeniche 28 dicembre '86, 4 gennaio e 19 aprile '87.

Terza categoria — Prima giornata: non oltre subito 19 ottobre (decisione definitiva ai vari Comitati provinciali), sosta nelle domeniche 28 dicembre '86 e 19 aprile '87.

CALCIO ESTATE - Martedì ultimo atto del torneo notturno di Taggia

In finale Da Lillo e Milan Club

Per il 3° posto scontro fra e Paninoteca Pick-Up - Mercoledì le premiazioni

TAGGIA — Da Lillo Albert Pellicer di Riva Ligure e Milan Club di Arma di Taggia sono le due squadre finaliste del torneo di calcio notturno di Taggia.

Entrambe hanno superato senza eccessivi problemi l'ostacolo delle semifinali, battendo piuttosto nettamente le rispettive avversarie.

Nel primo incontro, diretto da Bersani di Sanremo, Da Lillo ha inflitto un secco 3-0 al Bar Emilio di Taggia, rivelazione della manifestazione. Il risultato è stato sbloccato da Corio, poi la partita ha avuto una lunga fase di equilibrio.

Ma nel finale prima mise to poi Cicognini, ancora una volta tra i migliori, hanno fissato il punteggio finale. La formazione allenata da Corradi ha fatto pesare la maggiore esperienza, oltre a giovani abili nella velocità la loro arma più efficace.

La formazione «Da Lillo Albert Pellicer». Da sinistra, Corradi, Tumminello, Roberi, Colarito, De Pasquale, Gajardo, Corio, Accosciati; Catozzi (mass.), Caprile, Russo, Cicognini, Meviano

Nella seconda semifinale, diretta da Chiarella di Imperia, il Milan Club ha subito la maggiore pressione nella prima frazione di gioco, ma senza correre grossi pericoli. Nella ripresa sono venuti fuori andando a segno Nuvoloni, Pigliacelli e Rimmo: tutti gol d'ottima fattura.

Corrale, Grossi e Battaglia da una Rimmo, Von Maier e Nuvoloni stati i migliori in campo. Con il gol segnato l'altra sera, Pigliacelli ha consolidato la posizione di leader della classifica marcatori, con 5 centri.

sera sarà celebrato l'atto conclusivo del mirneo: alle 21,15 finale per il 3° posto e Paninoteca Pick-Up; alle 22,15, finalissima tra Da Lillo e Milan Club.

Le premiazioni mercoledì, nel corso di festa organizzata (partire dalle 21) sul piazzale di fronte al campo sportivo, con l'orchestra «Onda Blu».

c. d.

enfapi L'E.N.F.A.P.I. c.p.l. in esecuzione della deliberazione della GIUNTA in data 17/07/1986 organizza, finanziati con il contributo del FONDO SOCIALE EUROPEO e del FONDO DI di cui alla legge 21/12/1978, n. 845 un di Formazione Professionale

15 giovani disoccupati per:

E C.A.I.

Per accedere al corso i giovani dovranno superare apposite prove attitudinali e dovranno possedere i seguenti requisiti:

- diploma scuola media superiore (5 anni) o diploma di Laurea;
- non aver compiuto il 25° anno di età alla scadenza del seguente bando;
- certificato di iscrizione alle liste di collocamento;
- assolvimento dell'obbligo di leva o esenzione per la durata del corso;

Il avrà la durata di 850 ore comprensive di un periodo di stage in azienda e prevede un impegno di 40 settimanali di presenza.

I partecipanti al corso usufruiranno di un rimborso spese, saranno dotati di tutti i necessari sussidi didattici e riceveranno un'indennità di frequenza per ogni ora di effettiva presenza.

Le domande di ammissione dovranno essere ritirate presso:
E.N.F.A.P.I. c.p.l. via Interiano 3, 16124 GENOVA
(tel. 010/59.54.96 - 59.65.36) dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle ore 15,00 alle ore 17,00 e dovranno essere consegnate nella medesima sede entro e non oltre le ore 12,00 del 31 Luglio 1986.

L'E.N.F.A.P.I. c.p.l. in esecuzione della deliberazione della GIUNTA REGIONALE in data 17/07/1986 organizza, finanziati con il contributo del FONDO SOCIALE EUROPEO e del FONDO DI ROTAZIONE di cui alla legge 21/12/1978, n. 845 un corso di Formazione Professionale

CENTRO OPERATIVO LIGURE

15 giovani disoccupati per:

AZIENDALE INFORMATIZZATA

Per accedere al corso i giovani dovranno superare apposite prove attitudinali e dovranno possedere i seguenti requisiti:

- diploma di ragioneria o diploma di perito aziendale;
- non aver compiuto il 25° anno di età alla scadenza del seguente bando;
- certificato di iscrizione alle liste di collocamento;
- assolvimento dell'obbligo di leva o esenzione per la durata del corso;

Il corso avrà la durata comprensive di un periodo di stage in azienda e prevede un impegno di 40 ore settimanali di presenza. La sede di svolgimento del corso sarà presso i locali messi a disposizione dell'Unione Industriali di Savona.

I partecipanti al corso usufruiranno di un rimborso spese, saranno dotati di tutti i necessari sussidi didattici e riceveranno un'indennità di frequenza per ogni ora di effettiva presenza.

Le domande di ammissione dovranno essere ritirate presso:
Unione Industriali di Savona via Chiabrera 16 17100 (SV)
(tel. 019/8.78.31) dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle ore 15,00 alle ore 19,00 e dovranno essere consegnate nella medesima sede entro e non oltre le ore 12,00 del 31 Luglio 1986.

PRESTITI

Vogliamo informarvi

PROCEDURA RAPIDA

Come vi hanno promesso i nostri manifesti, in questa pagina ecco tutte le informazioni utili.

Chiarezza. Ecco qualcosa che molti pensano sia difficile ottenere da una Banca. Del resto, molti pensano che anche un prestito sia complicato da ottenere. Noi non la pensiamo così e lo dimostriamo parlando in modo semplice e chiaro di un prestito facile da ottenere e trasparente nel suo meccanismo.

SPECIALPRESTITO PERSONALE

È tipo di prestito che si rivolge soprattutto a chi ha un reddito fisso: ai dipendenti, ai pensionati. Può essere utilizzato per le più variate occasioni di spesa.

Basta copia della busta paga.

Può bastare, praticamente, l'ultimo foglio stipendio (o la cedola della pensione) per ottenerlo subito, letteralmente in pochi giorni. La semplicità delle procedure e la rapidità di erogazione sono fra le caratteristiche di Specialprestito Personale. Che tipo di spese copre? Praticamente tutte: l'auto nuova, ma anche una meritata vacanza. "Finanzia" gli studi dei figli, ma può servire anche per rifare l'arredamento. E, perché no, aiuta a togliervi qualche soddisfazione "personale": la moto, la barca, il camper. E tante altre cose, naturalmente.

Le cifre: Specialprestito Personale vi anticipa una somma pari a **5 volte il reddito netto mensile**, fino ad un tetto massimo di **30 milioni**. Volendo, è possibile cumulare più redditi nello stesso gruppo familiare: si alza, così, la cifra ottenibile. Altro vantaggio: non sono previste cambiali, né ipoteche.

SPECIALPRESTITO IMMOBILI

È formula che per le caratteristiche di rapidità e semplicità e per le condizioni si avvicina a Specialprestito Personale. È tagliato sulle esigenze dei proprietari di immobili.

Per finire di la casa, per le riparazioni urgenti.

Un tetto rifare, i lavori condominiali, spese che possono attendere. È capitano, in genere, nei momenti opportuni. Può, così, essere comodo utilizzare Specialprestito Immobili.

Anche qui il tetto massimo è milioni. Il suo utilizzo si estende anche al saldo prezzo d'acquisto della casa, senza che questo comporti ipoteche o cambiali. Per il rimborso è possibile scegliere fra mensili fissi un arco di tempo compreso tra 6 mesi e 8 anni. Ma si può anche stabilire una **rata annuale pari al 20% dell'importo iniziale**, restituendo i soli interessi a scadenze trimestrali.

Cosa significa procedura rapida.

Ottenere immediatamente il credito e disporre effettivamente della cifra nel giro di pochissimi giorni. A questo scopo abbiamo snellito le nostre procedure. Così la che vi serve arriva proprio quando vi serve.

Quali documenti occorrono.

- Carta di identità (o documento equivalente)
- numero di codice fiscale
- ultimo foglio stipendio (o cedola della pensione)
- eventualmente quietanza dell'ultimo affitto pagato.

È necessario aver compiuto i **18 anni**. Oltre i anni può essere richiesta un'ulteriore documentazione. (Il foglio stipendio, se non è completo, può essere sostituito da una documentazione del datore di lavoro che specifichi: qualifica, data di assunzione, stipendio ed eventuali anticipi concessi).

Ed infine .... la vostra firma.

010/203890
telefonare ore 9-16

Dunque, la nostra Banca parla in modo chiaro e semplice. È il possibile per informarvi. Tanto è vero che ha istituito un servizio telefonico di "Informazioni Specialprestito".
Così per eventuali dubbi non disturberete più amici o conoscenti più o esperti.
Noi e voi ci intenderemo benissimo.

ECCO UN ESEMPIO CONCRETO

Senza troppe inbelle e cifre, vediamo un esempio concreto di **Specialprestito Personale**. Per avere un'idea di massima delle somme che potete ottenere basta che moltiplichiate **il vostro stipendio netto mensile per 5**. Se cumulate il vostro stipendio con quello di uno o più appartenenti al vostro nucleo familiare la cifra erogabile aumenterà di conseguenza. Il tasso nominale annuo attualmente applicato è pari al 16,50%.
Per la restituzione è previsto un arco di tempo compreso tra i 6 mesi e i 5 anni.

Ipotizziamo che scegliate il termine di 3 anni. Siete subito in grado di sapere quanto dovrete pagare al mese **per ogni milione avuto: 35.404 lire.**

Questa cifra viene poi addebitata automaticamente sul conto corrente. In caso poi di accesso del conto per sconfinamento, vi faremo avere una polizza di assicurazione gratuita e non richiesta contro questo pericolo.

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia
Una banca un po' speciale

"Uno dei nostri 129 sportelli è sicuramente vicino a casa vostra".

Un misterioso personaggio tratta [illegible] Sciolli?

Adesso la Sanremese fa gola a un fantasma

Sarebbe il capofila di una cordata che punterebbe a rilevare la società - Ingaggiato il terzino bustocco Tufano, ex [illegible]

[illegible] — C'è un misterioso (per ora) personaggio [illegible] futuro [illegible] Sanremese. Avrebbe già rilevato il [illegible] per cento delle [illegible] biancazzurre da Dino Sciolli [illegible] lieto di dividere con qualcuno lo [illegible] fardello, ma soprattutto [illegible] il capofila di [illegible] piccola «cordata», tutta [illegible] intenzionata a prendere in mano [illegible] società.

Il misterioso personaggio avrebbe già raggiunto l'accordo con Sciolli. La [illegible] sul contratto [illegible] vendita di [illegible] terzo della Sanremese, salvo intoppi, sarà apposta domani. Chi è questo mister X? Dal clan biancazzurro non trapela nulla. Il [illegible] (un [illegible] cittadino?) aspetterebbe [illegible] per [illegible] scoperto, anche per [illegible] le mosse di [illegible] due misterioso) personaggio che vorrebbero, si dice, rilevare le altre [illegible] biancazzurre da Sciolli, cambiando radicalmente, così, l'assetto azionario del club.

[illegible] Mazzini, sede biancazzurra. Il general manager Cavalieri e l'allenatore Zara [illegible] seguono con interesse la vicenda. Dalla conclusione della trattativa può dipendere molto del futuro della squadra.

I due tecnici si stanno anche muovendo [illegible] faticosissimo calciomercato, dove [illegible] affari sono [illegible]. Ieri la Sanremese ha concluso un acquisto ingaggiando dalla Pro Patria il terzino Felice Tufano, 23 anni e mezzo, ex-del Savona. Al perfezionamento [illegible] del contratto [illegible] solo l'agendo su alcuni, non rilevanti, dettagli [illegible] economico. Ma soprattutto, prima [illegible] ufficializzare [illegible] acquisto, la Sanremese vorrebbe riuscire a perfezionare le numerose cessioni in fase di trattativa: Profumo al Perugia, Giusto al Trento, Bobbo alla Vis Pesaro (tutti e tre, però, fanno i capricci e pare non vogliano accettare la destinazione). Fabrizio Gatti (ci sono pour-parler [illegible] Trento, Pavo e Noserina), Conti (Padova o Pavia), Biangero (Pro Patria), Arcipo e Bazzo dovrebbero 'ricaricare' la lista. Oddone (rifiutato dal Monopoli) potrebbe restare, se la Sanremese riuscirà a piazzare Lancetti.

La Cremonese, intanto, ha riscattato completamente Chiaico, i quattrini [illegible] stati divisi tra Sanremese e Gianni Borra. A proposito dell'ex presidente: una voce [illegible] vorrebbe nuovo proprietario [illegible] Sanremo 80, [illegible] squa- [illegible] cittadina.

[illegible] settimana che comincia domani dovrebbe essere, comunque, decisiva. Cavalieri e soci dovrebbero stringere i tempi, visto che il 25 luglio scade il termine per il deposito [illegible] contratti.

Si è, intanto, concluso il concorso tra i tifosi [illegible] slogan per [illegible] Sanremese. [illegible] vinto la frase «Il giovane e l'anziano, alla Sanremese diano una mano» proposta da Paolo Zamboni, figlio del gestore del «calcio-bar» di fronte allo stadio. Ha vinto un abbonamento per l'intera stagione.

[illegible] Montirone

[illegible] canottaggio [illegible] Sabazia

SAVONA — Ottimo risultato [illegible] per i ragazzi della Canottieri Sabazia, a Firenze, nelle [illegible] del Gran Premio Giovani. Il club [illegible] si è piazzato al decimo posto. Nella categoria Cadetti sono arrivati al podio Montalbetti e Pellero, mentre negli Allievi sono stati Astengo e Bentivoglio a mettersi in evidenza e a raggiungere una medaglia. Tra le femmine, bene Anna Algeri e [illegible]amaria Ferro nei K2. (r. bg.)

PALLAVOLO - Un torneo misto con tanti big

Il «3 più 3» di Savona [illegible] verso la fase calda

Stasera si concludono [illegible] eliminatorie - Già designate le semifinaliste: Foto Polleri, La Playa, Minerva e Pescetto

SAVONA — Sta per entrare nella fase finale, nel campo dei Giardini Serenella, alle Fornaci, l'edizione '86 del torneo [illegible] pallavolo «tre più tre», organizzato da IV circoscrizione del Comune di Savona e Sna Fornaci. E' la classi- [illegible] manifestazione riservata [illegible] compagini «miste» (tre maschi e [illegible] ragazze), che quest'anno mette [illegible] patio il Trofeo Bremach.

Al torneo era abbinato il Trofeo Burgu Furnace under 16, che si è già concluso e ha visto il successo dello Studio Canar, su [illegible] Arcobaleno e Celeppo Sport.

[illegible] grande qualità, anche quest'anno, il [illegible] dei partecipanti al Trofeo Bremach. Sono infatti di scena elementi come Giorgia Salomone (Bisiefani Torino, A1), Dagnino, Pi- [illegible] Marchese, Abba, Bianchi, Zancan, Fazio e Quinti, tutta gente [illegible] C1 e alcuni con un passato di [illegible] in serie B.

Tra le femmine, di rilievo la presenza [illegible] Mariella Cancellieri, Barbara Sciutto (A2 con l'Erg Genova), [illegible] Marchese, Giuseppina Gilli, Norma Stella, Arabella Damiani, Giuliana Peyce (in B con la Due A Albisola), oltre ad Elisabetta Faccioli, dell'Ilce Chiavari, giudicata lo [illegible] [illegible] la miglior giocatrice del «tre più tre».

Questa sera [illegible] chiude la fase eliminatoria, [illegible] le [illegible] Tipografia Cappello-Celeppo Sport e Burgu Furnace-Coop Casini Genova. [illegible] situazione nei due gironi [illegible] comunque già abbastanza delineata, alla vigilia delle [illegible] semifinali che scatteranno domani sera alle 20,45.

Nel girone A, ad esempio, [illegible] [illegible] pri- [illegible] posto la compagine del Foto Polleri, col Ristorante La Playa seconda, e dunque con [illegible] partite Furnace-Casini senza particolare interesse. Nel B, [illegible] situazione: a punteggio pieno l'Agenzia Minerva, davanti al Bagni Pescetto. Tagliate fuori, Tipografia Cappello e Celeppo sport, avversarie stasera. La prima semifinale, domani sera, vedrà dunque di fronte Foto Polleri e Bagni Pescetto, mentre martedì sarà la volta di Agenzia Minerva-Ristorante La Playa.

Mercoledì verrà giocata la finale per il terzo posto, mentre giovedì [illegible] sarà il gran finale con la sfida per il [illegible] nell'edizione '86.

r. bg.

PALLANUOTO - Altre [illegible] vittorie [illegible] savonesi

A valanga il Comelsa [illegible] lo spareggio

Segnati ieri [illegible] gol contro Torino e Lavagna - Incontro decisivo con i biellesi, anche loro a punteggio pieno, per salire in C

TORINO — Prosegue senza intoppi la marcia di avvicinamento del Comelsa alla serie C [illegible] pallanuoto. Anche nella seconda giornata delle finali interregionali delle D, [illegible] si [illegible] svolgendo a Torino, i savonesi [illegible] Claudio Mistrangelo hanno ottenuto due brillantissime vittorie.

[illegible] primo incontro, i ponentini si [illegible] imposti [illegible] alcun problema sul C.N. Torino, travolgendolo con una valanga di [illegible] (29-2). Leggermente [illegible] diversa è stata [illegible] poi la musica [illegible] il Comelsa al pomeriggio, quando ha dovuto fare molta più fatica, per aver ragione dei Lavagna. I levantini sono però crollati nel finale, lasciando completamente via libera agli avversari, che così hanno potuto concludere sul 13-4 in loro favore.

Mistrangelo [illegible] i suoi, dunque, possono guardare [illegible] una certa tranquillità al big-match [illegible] programma stamane [illegible] l'Orsi '81 Biella, l'unica squadra che [illegible] saputo tener [illegible] passo dei savonesi.

I piemontesi di Canepari, infatti, hanno battuto [illegible] un [illegible] gol (8-7) il Marassi nella partita [illegible] mattino, al termine [illegible] di quella che [illegible] una [illegible] e propria battaglia, nella quale è stato coinvolto anche qualche spettatore un po' troppo agitato. [illegible] pomeriggio i biellesi hanno [illegible] avuto vita facile (10-1) con il C.N. Torino.

C'è dunque molta attesa per l'incontro tra biellesi e savonesi, che tra l'altro sarà la gara conclusiva del torneo, e che dovrà dire il nome [illegible] avrà diritto a giocare il prossimo anno in serie C. [illegible] prevede una [illegible] battaglia, anche se il pronostico parla chiaramente a favore del Comelsa, che in queste due giornate ha messo in mostra davvero un buon gioco. Un po' deludenti le altre liguri.

Il programma di oggi: ore 9.15: Marassi-Lavagna; ore 10.30: Disp Torino-C.N. Torino; ore 11.45: Orsi '81 Biella-Savona [illegible]

[illegible] Maddalo Pignata

Cavenaghi e Arecco primi nel salto in alto

SAVONA — [illegible] riunione [illegible] regionale ha offerto ottimi [illegible] spunti tecnici giovedì scorso a [illegible] per i [illegible] altri portacolori dell'atletica.

[illegible] salto [illegible] alto, doppietta a livello juniores [illegible] due giovani nostrani della specialità. Il savonese Mario Cavenaghi (1,85) e la cairese Elisa Arecco (1,80).

[illegible] sono poi state punte [illegible] [illegible] da due specialisti non savonesi: il martellista [illegible] Superina ha superato [illegible] a 52,26 (bene in questa [illegible] il cadetto celtese Ferro, con 42,16), mentre Raguna della l'Amatori Genova nell'asta [illegible] superato 4,70, per poi cimentarsi sui 4,90, [illegible] però al quarto tentativo.

Ottimo il 15,17 dell'imperiese Taramasco nel triplo, e in evidenza la campionessa [illegible] regionale Spilo nel disco (27,48) e nel giavellotto (29,84).

Di rilievo anche il 48,38 del genovese Barani nel disco maschile juniores. Degne di note le prestazioni dei discoboli savonesi Mauro Nana e Maria Teresa Saranne (Finalpia), del giavellottista Peruta e [illegible] dano.

In [illegible] [illegible] interregionale a Pont Donnaz, in Val d'Aosta, intanto, Giorgio Fazio dell'Alba Doclia ha colto una prestigiosa affermazione sul miglio, [illegible] in 4'19" ha anche ottenuto il nuovo limite regionale.

Nella stessa prova, in campo allievo, Raffaella Alparone dell'Alba Doclia ha corso in 5'47"22, nuova miglior prestazione provinciale di categoria. r. bg.

CALCIO ESTATE - Martedì [illegible] ultimo atto del torneo notturno [illegible] Taggia

In finale Da Lillo e Milan Club

Per il 3° posto scontro [illegible] Bar Emilio [illegible] Paninoteca Pick-Up - Mercoledì le premiazioni

TAGGIA — Da Lillo Albert Pellicce [illegible] [illegible] Ligure e Milan Club di Arma di Taggia [illegible] le due squadre finaliste del torneo di calcio notturno di Taggia.

Entrambe hanno superato senza eccessivi problemi l'o- [illegible] delle semifinali, battendo piuttosto [illegible] le rispettive avversarie.

Nel primo incontro, diretto da Bersani di Sanremo, Da Lillo ha inflitto [illegible] secco 3-0 al Bar Emilio di Taggia, rivelazione della manifestazione. [illegible] [illegible] stato [illegible] da Corio, poi la partita ha avuto una lunga fase di equilibrio.

Ma [illegible] finale prima Colavito poi Cicognini. [illegible] volta tra i migliori, hanno [illegible] stato il rotondo punteggio finale. La formazione allenata da Corradi ha fatto [illegible] la [illegible] esperienza [illegible] avversari molto giovani, che hanno nella velocità la loro arma più efficace.

Nella squadra di Riva hanno [illegible] ben figurato anche Daprile e Galaudo. [illegible] tra gli sconfitti i più incisivi [illegible] stati Pinto e Montanari.

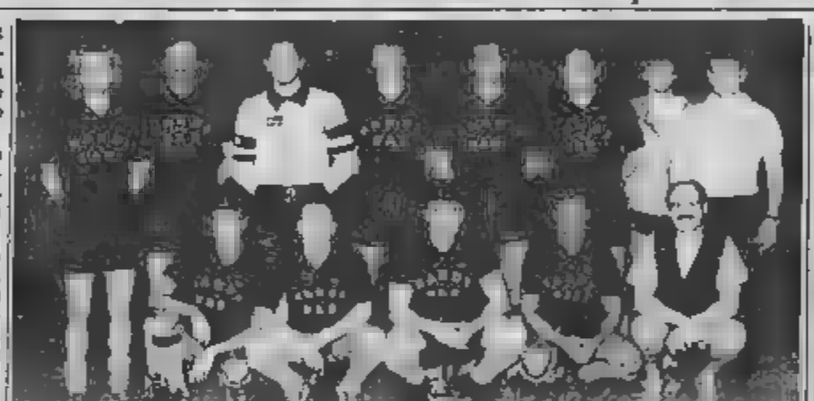
Nella seconda semifinale, diretta da Chillè di Imperia, il Milan Club [illegible] [illegible] ha [illegible] 4-1 [illegible] Paninoteca Pick-Up di Diano Marina.

Il primo tempo si era chiuso [illegible] 1-1, non reti di Ferrari per il Milan Club e di Corradi per gli avversari. Nella ripresa gli arnesi [illegible] venuti fuori di prepotenza, andando a [illegible] Nuvoloni. Pigliacelli e Rummo: tutti [illegible] d'ottima fattura.

Corrado, Orcani e Battaglia [illegible] [illegible] parte, [illegible] Von Maier e Nuvoloni dall'altra sono stati i migliori in campo. Con il gol segnato l'altra sera, Pigliacelli ha consolidato la posizione di leader della classifica marcatori, con 5 centri.

Martedì sera sarà celebrato l'atto conclusivo del torneo: [illegible] 21,15 finale per il 3° posto tra Bar Emilio e Paninoteca Pick-Up; alle 22,15, finalissima tra Da Lillo e Milan Club.

Le premiazioni [illegible] mercoledì, nel corso di [illegible] festa organizzata (a partire dalle 21) sul piazzale di fronte al campo sportivo, con l'orchestra «Onda Blu». r. d.



La formazione «Da Lillo Albert Pelli». Da sinistra: Corradi, Tumminello, Roberti, Colavito, De Pasquale, Galaudo, Corio. Accosciati: Calozzi (mass.), Caprile, Russo, Cicognini, Merviano

[illegible] dilettanti [illegible] [illegible] stagione

Il Comitato regionale della Federcalcio ha fissato le seguenti date d'inizio per la Coppa Italia e i campionati dilettanti della stagione agonistica '86/87.

Coppa Italia — Primo turno, di andata e ritorno: 7 e 14 settembre.

Promozione — Prima giornata: 21 settembre; resta nelle domeniche 28 dicembre '86, 15 e 19 aprile '87.

Prima categoria — Prima giornata: 21 settembre, resta nelle domeniche 28 dicembre [illegible] e 19 aprile '87.

Seconda categoria, gironi A e B ([illegible] e Imperia) — Prima giornata: 21 settembre, resta nelle domeniche 28 dicembre '86 e 19 aprile '87.

Seconda categoria, gironi C, D, E, F, G e H — Prima giornata: 5 ottobre, resta nelle domeniche 28 dicembre '86 e 19 aprile '87.

Giovanile regionale — Prima giornata: 5 ottobre '86, resta nelle domeniche 28 dicembre '86, 4 gennaio e 19 aprile '87.

Terza categoria — Prima giornata: non oltre calcolo 19 ottobre (decisione definitiva ai vari Comitati provinciali), resta nelle domeniche 28 dicembre '86 e 19 aprile '87.

[illegible] Madrillo Pignata

enfapi CENTRO OPERATIVO LIGURE

L'E.N.F.A.P.I. c.o.l. in esecuzione della deliberazione della [illegible] REGIONALE in data 17/07/1986 organizza, finanziati con il contributo del FONDO SOCIALE EUROPEO e del FONDO DI ROTAZIONE di cui alla legge 21/12/1978, n. 845 un [illegible] di Formazione Professionale

15 giovani disoccupati per:

[illegible] [illegible] [illegible] D.A.I.

[illegible] [illegible] [illegible]

Per accedere al corso i giovani dovranno superare apposite prove attitudinali e dovranno possedere i seguenti requisiti:

- diploma di scuola media superiore (5 anni) o diploma di Laurea;
- [illegible] aver compiuto il 25° anno di età alla scadenza del seguente bando;
- certificato [illegible] iscrizione [illegible] liste di collocamento;
- assolvimento dell'obbligo di leva o [illegible] per [illegible] durata del corso;

Il corso avrà la durata di 850 ore comprensive di un periodo di stage in azienda e prevede [illegible] impegno di [illegible] ore settimanali di presenza.

I partecipanti al corso usufruiranno di un [illegible] [illegible] saranno dotati di tutti i necessari [illegible] didattici e riceveranno [illegible] di frequenza per [illegible] ora di effettiva presenza.

Le [illegible] di ammissione dovranno essere ritirate presso: *E.N.F.A.P.I. c.o.l. via Interiano 9, 16124 GENOVA (tel. 010/59.54.96 - 59.56.361) dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 17.00 e dovranno* [illegible] *riconsegnate* [illegible] *medesima sede entro e non oltre le ore 12.00 del 31 Luglio 1986.*

enfapi CENTRO OPERATIVO LIGURE

L'E.N.F.A.P.I. c.o.l. in [illegible] della GIUNTA REGIONALE in data 17/07/1986 organizza, [illegible] il contributo del FONDO SOCIALE [illegible] e del FONDO [illegible] di cui alla legge 21/12/1978, a [illegible] [illegible] di F[illegible] Professionale

15 giovani disoccupati per:

[illegible] [illegible] [illegible]

Per accedere al corso i giovani dovranno superare apposite prove attitudinali e dovranno possedere i seguenti requisiti:

- diploma di ragioneria [illegible] diploma [illegible] perito aziendale;
- non [illegible] compiuto il 25° anno di età alla scadenza del seguente bando;
- certificato di iscrizione alle liste [illegible] collocamento;
- assolvimento dell'obbligo di leva o esenzione per la durata del corso;

Il corso avrà la durata di 880 ore comprensive [illegible] un periodo di stage in azienda [illegible] prevede [illegible] impegno [illegible] 40 ore settimanali [illegible] presenza. La [illegible] [illegible] svolgimento del corso sarà presso i locali [illegible] a disposizione dell'Unione Industriali di Savona.

I partecipanti al corso usufruiranno di un rimborso spese, saranno [illegible] [illegible] didattici e [illegible] un'indennità di frequenza per ogni ora di effettiva presenza.

La domande di ammissione dovranno essere ritirate presso: *Unione Industriali di Savona via Gramsci 10 17100 (SV) (tel. 019/3 70.31) dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 16.00 alle ore 18.00 e dovranno essere riconsegnate nella medesima sede entro e non oltre le ore 12.00 del 31 Luglio 1986.*

PRESTITI

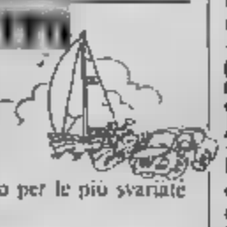
PROCEDURA RAPIDA

Vogliamo informarvi

Come vi hanno promesso i nostri manifesti, in questa pagina ecco tutte [illegible] informazioni utili.

Chiarezza. Ecco qualcosa che molti pensano sia difficile ottenere da una Banca. Del resto, molti pensano che anche un prestito sia complicato da ottenere. Noi non la pensiamo così e lo dimostriamo parlando in modo semplice e chiaro [illegible] un prestito facile da ottenere e trasparente nel suo meccanismo.

[illegible] PERSONALE



È un tipo di prestito che si rivolge soprattutto a chi ha [illegible] reddito fisso: ai dipendenti, ai pensionati. Può essere utilizzato per le più svariate occasioni di spesa.

Basta [illegible] copia della busta paga.

Può bastare, praticamente, l'ultimo foglio stipendio (o [illegible] cedola della pensione) per ottenerlo subito, letteralmente in pochi giorni. La semplicità delle procedure e la rapidità di erogazione sono [illegible] le caratteristiche di Specialprestito Personale. Che tipo di spese copre? Praticamente tutte: l'auto nuova, ma anche una meritata vacanza. "Finanzia" gli studi dei [illegible], [illegible] può servire anche per rifare l'arredamento. E, perché no, aiuta a togliervi qualche soddisfazione "personale": la moto, la barca, il camper. E tante altre cose, naturalmente.

Le cifre: Specialprestito Personale vi anticipa una somma pari a **5 volte il reddito [illegible] mensile**, fino ad un tetto massimo di **30 milioni**. Volendo, è possibile cumulare più redditi nello stesso gruppo familiare: si alza, così, la cifra ottenibile. Altro vantaggio: non sono previste né cambiali, né ipoteche.

SPECIALPRESTITO IMMOBILI

È una formula che per le caratteristiche di rapidità e semplicità e per le condizioni si avvicina a Specialprestito Personale. È tagliato sulle esigenze dei proprietari di immobili.

Per finire di pagare la casa, per le riparazioni urgenti.

Un tetto da rifare, i lavori condominiali, [illegible] spese che non possono attendere. È capitano, in genere, nei momenti meno opportuni. Può, così, essere comodo utilizzare [illegible] Specialprestito Immobili.

Anche qui il tetto massimo [illegible] **30 milioni**. Il [illegible] utilizzo si estende anche al saldo del prezzo d'acquisto [illegible] casa, senza che questo comporti ipoteca o cambiali. Per il rimborso è possibile scegliere fra **rate mensili** fisse in un arco di tempo compreso tra **6 mesi** e [illegible] **anni**. Ma [illegible] può anche stabilire una **rata annuale pari** [illegible] [illegible] dell'importo iniziale, restituendo i [illegible] interessi a scadenze trimestrali.

Cosa significa procedura rapida.

Ottenere immediatamente il credito e disporre effettivamente della cifra nel giro di pochissimi giorni. A questo scopo abbiamo snellito le nostre procedure. Così [illegible] che vi serve arriva proprio quando vi serve.

Quali documenti occorrono.

- Carta di identità (o documento equivalente)
- numero di [illegible] fiscale
- ultimo foglio stipendio (o cedola della pensione)
- eventualmente quietanza dell'ultimo affitto pagato.

[illegible] necessario aver compiuto i [illegible] anni. Oltre i [illegible] anni può essere richiesta un'ulteriore documenta- [illegible] (il foglio stipendio, [illegible] non è completo, può [illegible] sostituito da una documentazione del datore di lavoro che specifichi: qualifica, data di assunzione, stipendio ed eventuali anticipi concessi).

[illegible] infine ..... [illegible] vostra firma.

010/203890
telefonare [illegible] 9-16

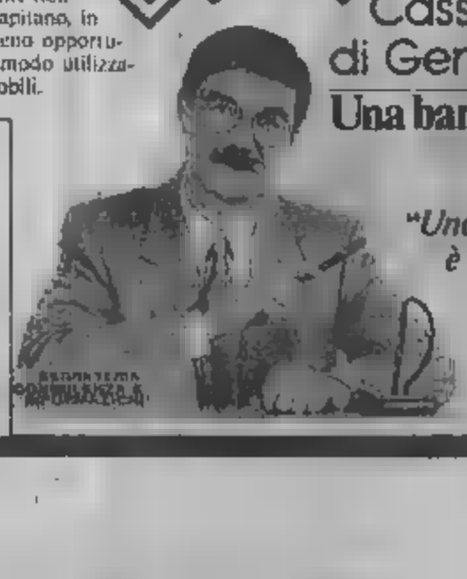
Dunque, la nostra Banca parla [illegible] modo chiaro e semplice, fa il possibile per informarvi. Tanto è vero che ha istituito un servizio telefonico di "Informazioni Specialprestito".
Così per eventuali dubbi non disturberete più amici o conoscenti più o [illegible] esperti.
[illegible] e voi ci intenderemo benissimo.

ECCO UN ESEMPIO CONCRETO

Senza troppe tabelle e cifre, vediamo un esempio concreto di **Specialprestito Personale**. Per avere un'idea di massima delle somme che potete ottenere basta che moltiplichiate il **vostro stipendio netto mensile per 5**. Se cumulate il vostro stipendio con quello di [illegible] o più appartenenti al vostro nucleo familiare la cifra erogabile aumenterà di conseguenza. Il tasso nominale [illegible] attualmente applicato è pari al **16,50%**.
Per la restituzione è previsto un arco di tempo compreso tra i **6 mesi** e i **5 anni**.

Poniamo che scegliate il termine di **3 anni**. Siete subito in grado di sapere quanto dovrete pagare al mese **per ogni milione avuto: 35.404 lire**.

Questa cifra viene poi addebitata automaticamente sul conto corrente. In caso poi di decesso del sottoscrittore [illegible] Banca attiva [illegible] polizza di assicurazione gratuita e non richiede la continuazione dei pagamenti.



Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Una banca un po' speciale

"Uno dei nostri 129 sportelli è sicuramente vicino a casa vostra".

Si è risolta [illegible] passaggio di proprietà la difficile situazione dell'azienda

Salvata la Sant'Andrea di Novara
Agli operai gli stipendi arretrati

L'industria meccanotessile era [illegible] crisi [illegible] - Il nuovo padrone è Sergio Orlandi

NOVARA — Il passaggio della S. Andrea dalla vecchia proprietà (Parodi Delfino) all'industriale [illegible] gallaratese Sergio Orlandi può [illegible] definito il fatto più positivo che si sia [illegible] nel settore occupazionale [illegible] parecchi anni a questa parte. Forse è la prima [illegible] buona notizia dall'inizio della crisi industriale e c'è da augurarsi [illegible] segni [illegible] dell'inversione di tendenza che si attende da tanto tempo.

«*La S.Andrea*» *è una* [illegible] *azienda più prestigiosa della città*», afferma Giovanni [illegible] lanesi, sindacalista Fiom-Cgil, «*e il* [illegible] *salvataggio, perché di* [illegible] *tratto, è stato importante per Novara. Certo il passaggio* [illegible] *risolve subito tutti i problemi, ma il più impellente sì: l'azienda era ormai di fronte alla chiusura. Adesso i 700 posti di lavoro dei dipendenti sono salvi. Ci auguriamo che la nuova proprietà determini il rilancio della S. Andrea*».

Le trattative per la cessione dello stabilimento sono state lunghe e laboriose. Anche il [illegible] concluso, nello studio di un notaio novarese, si è protratto [illegible] del prevedibile. Le due parti sono entrate venerdì alle 16,30 ma non sono uscite che dopo sei ore.

E [illegible] compresi. Da quattro mesi non prendevano più lo stipendio (oggi ciascun dipendente vanta un credito che si aggira attorno ai 6 milioni) ma hanno continuato a lavorare. Sapevano della trattative avviate fra Orlandi e Parodi-Delfino e si rendevano conto che fermare le lavorazioni e fare un'ingiunzione di pagamento alla vecchia proprietà avrebbe voluto dire la fine della S. Andrea.

A gruppetti sono andati dal [illegible] a [illegible] tutti in grave difficoltà con affitto, luce, conti di ogni genere da pagare. Il nuovo proprietario ha assicurato che salderà [illegible] loro spettanze nel giro di dieci giorni e sono quindi comprensibili le manifestazioni di gioia con le quali la notizia dell'avvenuta cessione è stata accolta.

I guai per la S. Andrea, azienda leader in Europa nel settore del meccanotessile, erano iniziati nell'82 quando una crisi di mercato e la concorrenza delle partecipazioni statali la avevano messa alle corde provocandone la crisi. Negli anni successivi la situazione continuava ad aggravarsi fino a diventare drammatica nell'85. Non c'erano più soldi per [illegible] operai e fornitori e questo malgrado le commesse arrivassero numerose visto [illegible] [illegible] [illegible] superiore [illegible]

Il sindacalista Milanesi parla con [illegible] operai della Sant'Andrea

La [illegible] -Delfino a Orlandi era [illegible] nei primi giorni l'unica via d'uscita ma arrivare all'accordo non è [illegible] facile e mentre le parti discutevano le banche riducevano i crediti, i fornitori ritardavano [illegible] consegne e per i dipendenti [illegible] la lunga attesa della paga.

«*Adesso il peggio è passato*», conclude Milanesi, «*e per la S.* [illegible] *si aprono prospettive* [illegible] *riprese. L'accordo di cessione riguarda entrambi gli stabilimenti, quello* [illegible] *Novara e quello di Cressa. A Novara la nuova proprietà ha ritenuto anche la attività del meccanotessile, dei trituratori industriali e* [illegible] *manufatti per il ministero della Difesa. L'azienda è* [illegible] *e grazie all'impegno* [illegible] *dipendenti che in questi ultimi* [illegible] *sono stati* [illegible] *piena attività. E' quindi destinata al rilancio ed è un bene non solo per la 700 famiglie dei* [illegible] *pendenti ma per l'intera co-*[illegible]

Marcello Sango

[illegible] Nuova [illegible] ha chiuso disoccupati [illegible] operai

VIGEVANO — L'assemblea [illegible] «Nuova Pmb» ha deciso la [illegible] dell'attività. Ciò significa la perdita del posto di lavoro per 150 dipendenti ai quali se ne aggiungono altri [illegible] della «Riva» azienda satellite della [illegible] travolta dalla crisi.

[illegible] fallita la «cordata» [illegible] imprenditori [illegible] nel novembre [illegible] scorso [illegible] aveva tentato il [illegible] [illegible] viale Agricol-[illegible] specializzata [illegible] produzione di suole in poliuretano.

La drastica decisione è stata presa dopo l'assemblea dei creditori (che ha visto assenti le possibilità di giungere al concordato preventivo) e la conseguente [illegible] di [illegible] timente pronunciata [illegible] tribunale nei confronti della [illegible] proprietà, che [illegible] capo all'imprenditore Eugo-[illegible] e questo punto anche il nuovo gruppo (guidato dall'industriale Piero Patazzi, che aveva affittato [illegible] impianti garantendo l'attività produttiva) ha gettato la spugna.

Nella storia [illegible] vi erano stati anche notevoli difficoltà nei rapporti commerciali con l'Unione Sovietica ed [illegible] Paesi dell'Est, [illegible] clienti privilegiati [illegible] Pmb.

Immediata la reazione delle organizzazioni sindacali. Dall'altro giorno gli operai sono in assemblea permanente in attesa di adottare proposte specifiche per evitare la chiusura dello stabilimento. a. a.

Incontro in un antico villaggio della Valle Formazza

Oggi sarà il «giorno dei walser»
[illegible] festa all'italiana [illegible] Salecchio

Ci si arriva dopo un'ora di mulattiera - Presenti anche le vicine comunità svizzere

FORMAZZA — Si ritrovano ogni anno su qualche passo alpino che [illegible] delle località [illegible] «Guardia [illegible] del [illegible] valli [illegible] walseriana. Sono i discendenti dei «walser», i colonizzatori [illegible] stirpe tedesca che con lunghe migrazioni vennero verso il secolo XIII a germanizzare l'Alto Vallese [illegible] con l'Os-[illegible]

Affacciandosi poi [illegible] [illegible] crinali delle [illegible] si inse-[illegible] anche in qualche località nostrana: Formazza, Macugnaga, Alagna e altre in Val d'Aosta.

L'appuntamento [illegible] quest'anno [illegible] fissato per oggi a Salecchio, un antico villaggio [illegible] «Saley» in lingua originale, [illegible] non ci abita più [illegible] agricoltore sulle pendici della valle [illegible]

Ci si [illegible] poco più [illegible] un'ora di mulattiera, prendendo le mosse dalla frazione «Al Passo» [illegible] Premia.

Ci saranno i walser di Formazza, [illegible] [illegible] Cravasasca [illegible] quelli svizzeri della [illegible] di [illegible] e [illegible] lera, un[illegible] a due passi da Briga, tradizionalmente gemellata con [illegible]

Dice Giuseppe Farina, [illegible] di [illegible] uno degli organizzatori [illegible] [illegible] «*Abbiamo scelto Salecchio* [illegible] *riproporre questo tipico villaggio, ormai praticato solo d'estate, all'attenzione di tutti.* [illegible] *qualche* [illegible] *è costituito un comitato di salvaguardia che ha già messo mano ad alcuni restauri urgenti di caratteristiche tradizionalmente della località. Non* [illegible] *a beneficio dei soli turisti, ma per non lasciar* [illegible] *un patrimonio storico e culturale* [illegible] *primario interesse per la civiltà alpina*».

A Salecchio dove [illegible] un [illegible] è [illegible] riparlerà della vecchia e sempre attuale «walserfrage», la questione walser (da dove come e quando e perché migrarono i progenitori?) ci [illegible] anche la banda di San Rocco di Premia con le sue note a dare un tocco di [illegible] «italian style» [illegible] epigoni degli [illegible] colonizzatori d'Oltralpe.

Paolo Bologna

Una ragazza in costume walser, oggi riunione in Val Formazza

[illegible] riparata [illegible] strada

FORMAZZA — Forse una [illegible] decisiva per il finanziamento [illegible] lavori di ricostruzione [illegible] strada di Formazza, interrotta [illegible] un anno per la grossa frana che [illegible] vittime e danni.

Stamattina sarà [illegible] municipio [illegible] il [illegible] dei Lavori pubblici, Nicolazzi, con l'assessore regionale Cerutti [illegible] capo del Provveditorato [illegible] Opere Pubbliche per il Piemonte.

In discussione [illegible] ricostru-[illegible] del tratto danneggiato e inagibile (tutta la strada che percorre la Valle è stata di recente assunta dall'Anas), per la quale era già stato predisposto [illegible] progetto di massima che comporta una spesa di almeno 15 miliardi e per la cui realizzazione si prevedono non meno [illegible] tre anni [illegible] lavoro.

I cantieri dovrebbero [illegible] re installati già a partire da lunedì.

(b. o.)

Una [illegible] crisi

Si è dimesso il sindaco di Castelletto

CASTELLETTO TICINO — Amministrazione comunale in crisi a Castelletto Ticino dove il sindaco, il democristiano Angelo Sibilla, 58 e dimesso immediatamente dopo l'approvazione del bilancio. E' accaduto venerdì 19 sera. «*Non crisi più una maggioranza* — ha dichiarato Sibilla — *e in queste condizioni è impossibile governare*».

Il bilancio, come detto, è stato approvato (salvo parere contrario della commissione regionale di controllo), ma con solo dieci voti contro otto contrari. Un consigliere, espulso ad oggi indipendente, Cesare Bertonceili, si è astenuto, mentre era assente l'ex sindaco, ed anche il [illegible] Clemente De Lucia.

Questa di Castelletto Ticino è una situazione estremamente delicata per la particolare distribuzione delle forze politiche: a un compleaso di ben otto consiglieri comunisti, se ne contrappongono cinque democristiani, quattro socialisti ed un socialdemocratico. Nelle elezioni [illegible] no scorso il partito socialista ebbe sei consiglieri, due dei quali però in [illegible] del partito.

m. b.

Manca da casa da lunedì scorso

[illegible] di 51 anni [illegible] Arona

ARONA — Lunedì scorso mattina, intorno alle 8, è uscito di casa e non vi ha fatto più ritorno: la famiglia lo sta ricercando disperatamente, è ricorsa ai carabinieri, [illegible] risultati.

Si tratta di Vincenzo Pallante, 51 anni, di Arona, via Roma 28. Era occupato come facchino alla stazione ferroviaria; da qualche tempo, dice la moglie, era in cura per una forma di esaurimento: «*Il medico gli aveva prescritto qualche pillola, ma niente di più. La verità è che si lamentava spesso di ingiustizie che diceva di subire sul lavoro, per questo mio marito è un uomo timido, tranquillo ed incapace di reagire*».

I Pallante, originari del Sud, vivono ad Arona [illegible] da parecchi decenni. La donna [illegible] comunque che il marito [illegible] raggiunto le loro famiglie che ancora sono nel Meridione: «*Sono convinta che* [illegible] *il bastello, che* [illegible] *qualche parte nel Varesotto*».

Vincenzo Pallante è [illegible] piuttosto robusto, statura normale, capelli quasi bianchi. Lunedì mattina indossava dei pantaloni blu, una camicia marrone.

Vincenzo Pallante

Dolcetti [illegible] della Juve agli azzurri

NOVARA — [illegible] attesa [illegible] concludere la [illegible] quasi [illegible] l'ingaggio del portiere di riserva e di uno stopper, il Novara Calcio ha [illegible] chiuso ieri un'altra interessante operazione: quella [illegible] firma [illegible] Carlo Dolcetti, [illegible] anni ad ottobre, un centrocampista nato e cresciuto nelle squadre giovanili [illegible] Juventus dove, proprio nell'ultima [illegible] [illegible] giocato in coppa Italia.

E' stato il presidente Nicolazzi a dare la notizia ai giornalisti: «*Quest'anno* [illegible] [illegible] siamo [illegible] misure, [illegible] chiamato con un unico risultato: quello [illegible] promozione. O vinciamo [illegible] [illegible] meno ed altri intenzionati a ri[illegible] *quel che noi abbiamo fallito*».

Carlo Dolcetti si è dichiarato soddisfatto della scelta: «All'inizio [illegible] poter compiere [illegible] [illegible] il categoria più [illegible] ma, alla fine, *Bonaperti mi ha convinto che è meglio fare un passo alla volta. Una promozione* [illegible] una società [illegible] *il Novara è ancora* [illegible] *un successo*».

L. L.

Un [illegible] per i giovani «Under 14»

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] — I [illegible] giovani «Under 14» del tennis [illegible] daranno vita da domani, al torneo «Agrivit» che si svolgerà sui campi [illegible] gioco Sei Tennis [illegible] [illegible] [illegible] via Visconti.

Un appuntamento sportivo [illegible] grande importanza [illegible] Novara che anche [illegible] questo [illegible] [illegible] [illegible] un'adeguata collocazione grazie all'impegno di alcuni dirigenti che non [illegible] gli sforzi pur di poter organizzare gare di un [illegible] livello.

Aver ottenuto una «[illegible] del Circuito Giovanile patrocinato dalla rivista «Marc-h-ball» è [illegible] [illegible] meritevole.

All'Arturo Regnoni, attualmente uno dei maggiori «promoter» novaresi, [illegible] il suo [illegible] su questo [illegible] e su quella che sarà la partecipazione: «*Nella gara di singolo maschile ci* [illegible] *56 iscritti con alto contenuto tecnico. Infatti* [illegible] *questi ci sono* [illegible] *13 classificati* [illegible] *cui 5 di categoria C3 provenienti* [illegible] *tutta Italia. In campo femminile, fra le 30 iscritte, ben 6 sono da alta classifica nazionale tenuto conto che si tratta di giocatori al di* [illegible] *15 anni*».

Per quanto riguarda il «tabellone» si può segnalare in [illegible] maschile le presenze [illegible] questi giocatori: Sanguinetti (La Spezia Tennis), Lorenzaccio (Tennis Milano), Antonini (Virtus Bologna), Valdesarici (Tennis Verona), Bielli (Sili Bologna), Sarroglia (Sporting Torino), Filippi (Bannopass [illegible] Lutl (Tennis Ferrara), Cilea (Tennis Legnano), Scala (Tennis Bologna), Calderoni (Tennis Ravenna), Tognoni (Virtus Bologna), Giambi (Tennis [illegible]).

In campo femminile queste le maggiori presenze: Toschi (Tennis Reggio Emilia), Lardera (Junior Milano), Sandona (Tennis La Spezia), Brogno (Junior Milano), Arsari (Tennis Pisa), [illegible] (Monviso Torino), Cecco (Forti Mura).

Il torneo comincerà lunedì e si concluderà domenica 27 con le premiazioni.

L. L.

CINEMATOGRAFI E TACCUINO

NOVARA

VITTORIA: Un calabrese a [illegible]

STADIO COMUNALE: Rocky IV.

ARONA

S. CARLO: Rambo 2 - La vendetta

BORGOMANERO

MODERNO: Sesso e pole a [illegible] piazza.

NUOVO: [illegible] a morire a Los Angeles.

[illegible]

MUSEO DEL PARADOSSO: Una poltrona per due.

DOMODOSSOLA

CINEUNO: Protector.

TRECATE

VITTORIA: Nove settimane e ½.

TURNO FARMACIE A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: [illegible] c.so Risorgimento.

Dalle 8,45 [illegible] 20,15: [illegible] Rosario, c.so Mazzini.

IN PROVINCIA

Arona: Manrona.
Pombia: Parotti.
Lesa: Passerini.
Varbania (Suna): Lamborni.
Meina: Grillo.
Piedimulera: Baglio.
Orta: Fantona.
Varallino: Pisoni.

Domani [illegible] il concerto di Ramazzotti

NOVARA — Domani alle 21, vecchio stadio di via Alcarotti, appuntamento per i giovani fans di Eros Ramazzotti. Il [illegible] vincitore [illegible] festival di San Remo con «Adesso tu», terrà il concerto rinviato martedì.

Si tratta del secondo concerto di musica leggera dell'Estate Novarese dopo quello tripudio tenuto in apertura (9 luglio) da Premiata Forneria Marconi.

ECONOMICI

Gli annunci e numero massimo [illegible] COMPRASI S.r.l. - NOVARA, corso [illegible] 1 - tel. 22.340 - 36.201 - ARENA, Via la Baraggia vista, tel. 66.666 - 41.736.

Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 righe) e [illegible] di 38 battute (spazi compresi) per le tariffe della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 3000 la riga. Domenica (edizione) L. 4000. Arrivi urgenti (solo Roma e Milano) + supplemento urgenti, data fissa o [illegible] [illegible]

[illegible] l'inserzione nel testo di eventuali abbreviazioni di numero in cambiare maiuscoli (oltre quelle ovvie) e per ognuna di esse sarà compresa un supplemento di L. 500. Ciascun che desiderasse rimanere ignoto al lettori possono utilizzare il numero convenzionale appositamente assegnato (a [illegible] dell'anno) la frase: Scrivere Pubblicomedia s.r.l. 10100 Torino, [illegible] l'importo del solo cassetta e di L. 500 [illegible] decade; chiunque rimborso di L. 5000 [illegible] le spese di ricerca corrispondenza. Pubblicomedia S.p.A. si [illegible] di [illegible] unica osservanza delle disposizioni [illegible] indirizzate alla cassetta. Essa [illegible] [illegible] di verificare la lecita e di [illegible] [illegible] mentre questi [illegible] [illegible] [illegible] non [illegible] ogni altra [illegible] di corrispondenza stampa, [illegible] o [illegible] di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla cassetta debbono essere [illegible] per posta e [illegible] [illegible] [illegible] pubblicate o [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [

Si prepara la Biennale della caricatura

Sfida fra trecento inventori di sorrisi

Si sono messi un po' tutti, banche, associazioni, enti privati e pubblici, il Comune per dare il meritato rilievo a questa VI^ Mostra Biennale della Caricatura, che aprirà i rubinetti dell'umorismo il 14 nell'Auditorium di Santa Chiara e nel vicino, bellissimo chiostro. Vogliamo citare alcuni degli sponsor? La Cassa di Risparmio s'incarica del catalogo, con la riproduzione a colori e bianconero di quasi tutte le opere, la Famija Varsleisa, l'Ente Risi, l'Assessorato alla Cultura, e via dicendo.

I premi saranno moltissimi, non sufficienti però ad accontentare i trecento e più artisti di quasi tutti i paesi europei, Germania, Romania, Jugoslavia, Turchia, Inghilterra e, naturalmente, italiani, che formano il plotone più consistente. Il lavoro di organizzazione, decisamente impegnativo, lo ha sostenuto l'onnipresente Francesco Leale; la selezione, invece, l'ha fatta il 17 luglio la giuria presieduta dal critico d'arte della Stampa, Angelo Dragone, ed è stato anch'esso un compito piuttosto arduo perché scegliere fra i trecento concorrenti le opere degne di essere esposte non era impresa da poco, anche per i mugugni inevitabili degli esclusi.

I premi più ambiti sono i tre «sant'Andrea», d'oro per il primo, d'argento per il secondo, di bronzo per il terzo, premi destinati alla rassegna del tema libero, che ci offrirà chi sa quante caricature degli occhiali di Craxi e delle orecchie di Andreotti. Poi c'è la novità, la caricatura dedicata al per la quale l'Ente Risi ha messo in palio un prestigioso «Trofeo» oltre ad un notevole contributo per la realizzazione della Mostra.

Qui nasce un dubbio: come rendere in caricatura quella graminacea che produce ricchezza, o il mondo che le sta attorno? Vedremo a settembre se che cosa sono stati capaci i pigli di giro della risaia. Non si può escludere che *l'outsider* venga proprio da questo non facile argomento e che un disegnatore di risaia, che conosce bene il nostro mondo trovi l'idea geniale, che potrebbe anche essere una banca piena da esplodere di chicci di riso sotto la specie di Bot e Cct.

Quest'anno ammireremo anche due personali anziché una: è voluto pensare ai giovani, fra le nuove leve matita e dell'inchiostro di china, a tradurre in le paradossali situazioni del nostro tempo. La «personale» giovanile è dedicata a Dario Conadino, ben noto a Vercelli per la sua attività su «La Stampa» e sui molti periodici che li pubblicano in città ed altrove, per le graffianti di personaggi nostrani. La «personale» dei più giovani è stata dedicata al disegnatore pittore Ardito, già affermato in campo nazionale.

Infine, c'è la parte commemorativa. Primo avvenimento fra tutti, il premio speciale a Giuseppe Novello, che ha assicurato la sua presenza, e che può esser considerato il maestro della nostrana. Poi ricordati Enrico Gianeri (il Goc), Giorgio Allario Caresana, Sandro Maria Rosso, Nino Rinone e Leonardo Borgese, che Biennale e i fondatori entusiasti. A ricordo della loro opera meritoria, targhe, medaglie, coppe saranno consegnate ai familiari di quegli uomini che non sono più fra noi, ma che devono essere ricordati per la passione con cui hanno alimentato la «vercellesità».

Francesco

ANCORA BATTAGLIE PERDUTE CONTRO L'INQUINAMENTO

Il sindaco di Viverone vieta la pesca nel lago

«Il pesce è radioattivo, non ci per i bagnanti»

VIVERONE — E' deciso: sul lago niente pesca. Un manifesto, a firma del Enzo Bodo, avverte che non si possono gettare lenze nell'acqua. «Ano all'emanazione di nuove disposizioni». Il provvedimento segue di poche ore il decreto della Regione che ha bloccato la nei privi emissari. Molte le proteste alla Pro Loco, ma ieri mattina parecchi pescatori hanno ignorato il provvedimento: rive del lago, sono messi tranquillamente a pescare, con il rischio multe salate.

La paiosi dell'inquinamento radioattivo sembra coinvolgere gli appassionati della lenza, fa presa però sui turisti. Viverone teme vertiginoso calo delle presenze. Il sindaco cerca di tranquillizzare i turisti: «E' vero che i pesci radioattivi, acqua e non contaminate. Non abbiamo paura i turisti: dovranno fare a meno del pesce, non di bagni e tintarella».

Nei ristoranti lago il gusta da una settimana, quando, cioè, il vice sindaco ne aveva vietato il consumo. Poi il decreto proposto dall'assessore sanità Regione ha costretto il sindaco ad allontanare i pescatori.

Il provvedimento ha sollevato perplessità soprattutto tra gli abitanti. Erano certi che il lago non fosse interessato al decreto regionale, in quanto, a loro giudizio, l'emissario di superficie c'è: la roggia Viziana. Ma i tecnici della Regione non sono dello stesso avviso: la Viziana è solo una valvola di sfogo, quando il livello del lago è troppo alto. Interpretazione che farà discutere. La roggia, infatti, anche «Polo» (matta, in dialetto), perché a volte erutta improvvisi abbassamenti di livello, tanto che negli anni scorsi il Comune progettò di costruire uno sbarramento per controllarla.

L'attenzione è puntata sui provvedimenti da prendere per rimediare ai danni provocati dalla pubblicità negativa: l'economia che gravita attorno al lago rischia di rimetterci.

Su questo ieri mattina all'enoteca Roppolo, gli amministratori della hanno partecipato ad un incontro con provinciale al Turismo d. ca.

Montagne di schiuma nella roggia di Brarola

Qualcuno ha versato nell'acqua un composto oleoso, forse shampoo

BRAROLA — Si è sciolta poco per volta, appena venuta a contatto con i raggi del sole, la montagna di schiuma che ieri mattina ha imbiancato per oltre un chilometro il corso della roggia Gamarra della frazione Brarola, all'altezza della cascina Cadè: i tecnici del Servizio di sanità pubblica dell'Usl hanno effettuato dei prelievi e solo dopo le analisi sarà possibile conoscere esattezza la sostanza inquinante.

Al momento l'ipotesi più attendibile parla di shampoo, o di una sostanza oleosa usata come materiale base per la produzione del sapone.

Ad accorgersi dell'inquinamento, alle prime luci di ieri, sono state le guardie del servizio «caccia-pesca-ecologia» della Provincia, Giulio Casolaro e Franco Conti. La roggia Gamarra, che alimenta il sistema irriguo della zona, proviene dalla Bolgara Borgovercelli, alimentata a sua volta dal canale Cavour. Per la lunghezza di circa un chilometro a partire dal salto all'altezza del «ponte della barriera», mattina si erano formate schiuma alte anche tre-quattro metri le cui cime, spinte dal vento, erano nelle risaie circostanti.

«Della schiuma — hanno spiegato le due guardie — provocava un odore acre, che irritava gli occhi. Non è il primo caso nella zona avvengono fatti del genere: negli altri casi non così evidenti». La nube schiuma ha continuato a galleggiare sulla superficie dell'acqua, fino a quando uno sprazzo di sole ha iniziato a scioglierla.

Le due guardie provinciali, dopo la scoperta, hanno dato i carabinieri di Vercelli. Un equipaggio Nucleo radiomobile le prime indagini: contemporaneamente stati effettuati prelievi di campioni in punti della Gamarra da sottoporre alle analisi di laboratorio.

Pare che il patrimonio ittico della roggia non abbia comunque subito danni. La sostanza inquinante, anche prima di trasformarsi in schiuma, sarebbe di natura oleosa e galleggerebbe sul pelo dell'acqua senza scendere «Un bilancio degli — hanno di due guardie — possibile solo quando l'intervento di disinquinamento sarà ultimato». w.

Anche non ha inquinato i pozzi Trino

— Giuseppe Croce è stato «perché il non contribuisse» dall'accusa di aver inquinato i pozzi di via degli Alerami. Questa la decisione del pretore, Sergio Cavallini.

L'aver scaricato nel pozzo perdente nel cortile della Onoli l'acqua la quale aveva riempito alcune cisterne, come ammesso dallo stesso Croce, non può insomma provare che sia stato proprio il contenuto di quelle cisterne, dice in ventimila d'acqua, a re l'inquinamento l'ennio riscontrato in aprile nei pozzi Mario Cavaliero, Romano

Il pretore ha dunque ta tesi avanzata sia dal pubblico ministero, avvocato Pier Vittorio Vallaro, che dal difensore del Croce, avvocato Giuseppe Balocco. «Non mi sento affermare che questo scarico abbia inquinato i pozzi», ha sostenuto Vallaro. «Quando lo scarico è avvenuto, e dicembre, erano validi i parametri della legge Merli, ed il fenolo riscontrato dalle analisi è inferiore ai limiti stabiliti da questa legge. Lo scarico non è dilazionato per parlare di reato», ha Balocco.

I legali parte civile hanno invece sostenuto che la condanna gatta rifiuti nelle acquifere e che esiste una coincidenza di pi fra l'inquinamento dei pozzi e lo scarico fatto dal Croce. La sentenza è stata accolta in maniera contrastante dalle parti. Giuseppe Croce era ovviamente soddisfatto, le parti contestato il provvedimento.

Il Comune, da parte sua, presenterà ricorso contro la sentenza. «Non possiamo ritenerci soddisfatti e quindi ricorreremo non appena in possesso delle relative motivazioni che Croce ha fatto eseguire — spiega il sindaco Giovanni Tricerri — Non ce l'abbiamo con il Croce ma il nostro dovere di individuare chi inquina». Le parti civili stanno chiarito un rinvio del processo in attesa di queste analisi e la sua con il procedimento in confronti della ditta Aser, denunciata per inquinamento.

Senza freni in discesa: appena scaricato un gruppo ragazzi

Bus «impazzito» a Pollone

In pochi secondi il pullman ha distrutto il dehors di un locale pubblico, danneggiato un'auto in sosta, abbattuto un platano e poi si è rovesciato in mezzo alla strada, bloccando la carreggiata per ore

BIELLA — tragedia, pomeriggio, a in incidente che solo per una serie di coincidenze si poche Un autobus della ditta Avas di Torino che aveva trasportato una comitiva di ragazzi in visita al parco della Burcina, a seguito di un inconveniente tecnico è rimasto senza freni ha compiuto una folle In una manciata secondi ha distrutto il dehors un locale pubblico, un'auto in sosta, abbattuto platano e poi si è rovesciato in mezzo alla strada, bloccando la carreggiata per ore.

Fortunatamente sulla corriera in quel momento vi era il conducente, Giovan Perrone, 40 anni, residente Avigliana Dora 16. L'uomo è leggermente ferito (ha subito l'incrinatura di una costola) ma se la caverà in venti di giorni.

ha avuto in nel tardo pomeriggio: due pullman con a bordo complessivamente un sessantina di giovani si fermati a Pollone Rocco, in un tratto in

Pollone. Il pullman della Avas rovesciato su di un fianco dopo la folle corsa in discesa senza freni

Dagli autobus sono scesi i ragazzi che si sono diretti verso il parco della Burcina. Quando l'autista si è messo al posto di guida ed ha girato la chiavetta del pullman per spostarlo, la corriera ha compiuto un sobbalzo in avanti e si è messa a

Fortunatamente Giovanni Battista Perrone ha tentato di arrestare il bus: i freni non hanno risposto e il pullman ha incominciato una pazza

Dopo aver toccato l'altro bus in piazza Rocco, ha imboccato via Fabbriche, ha praticamente distrutto il dehors del bar Bonini, frantumato la del locale pubblico ed ha proseguito ancora per un centinaio di metri zigzagando da un lato all'altro della

L'ultimo urto contro un fatto che dopo aver danneggiato un'auto in ed abbattuto un platano si è capovolto su in mezzo alla via.

r. eyn.

Firmata la fidejussione chiesta dalla Lega attesa dell'ingresso nuovi soci

Un solo dubbio per la Pro dei giovani in panchina ci sarà Sacco o Viviani?

— *Finalmente schiarita in Pro. Il presidente Giuseppe Celoria ed i suoi più stretti collaboratori (Eusebione, Lombardi e Carboni) hanno annunciato ieri mattina alcune importanti novità riguardanti però il cominciare il nome del nuovo allenatore entro la prossima settimana. Due comunque i «papabili»: Viviani o Sacco.*

Le novità salienti sono: la firma della garanzia fidejussoria che consentirà alla squadra di cominciare il prossimo campionato e l'elenco dei convocati che si raduneranno il 28 luglio in sede e che quindi partiranno per il ritiro, che si svolgerà a Moncrivello.

Ne saranno capitani rossoblu «Gli Abeti» e svolgeranno la preparazione sul campo della Ciglianese, messo a disposizione dall'amministrazione comunale di Cigliano.

Questo l'elenco dei 20 convocati: Corona, Vercellone, Passaretta; difensori: Barbera, Buratta, Eusebione, Longo, Olivieri, Re, Ricci e Tumeiero; centrocampisti: Gallo, Leone, Modonutti, Mutalatero, Riberto e Sora; attaccanti: Carbone, Faria e Solimeno.

I giovani tantissimi. Tra i non convocati spicca il Piccini, per il quale s'è fatto avanti il Derthona; ma la società spera, per riuscire a ridurre il pesante deficit di pleurare anche Leone e Sora.

«In tal caso — ha detto Fernando — i due verrebbero sostituiti con elementi di pari valore».

Non ultima come importanza, fra le novità, l'annuncio del probabile ingresso di nuovi dirigenti.

Non sono fatti nomi, ma trattative l'ex general manager Franco Roncarolo è ormai direttore d'arrivo.

Con Roncarolo dovrebbero arrivare imprenditori e, naturalmente, ritorno Gioffen Non è mistero per nessuno, infatti, che Roncarolo e Sacco si sono sempre stimati a ri

Infine, il programma amichevoli. Per ora se è stata annunciata una: il 6 agosto, al «Robbiano», contro il Genoa.

f. l.

Amatori, la partenza Sandro Bursi uno dei Grandi ritorna Giraudelli

Crescentino il presidente è Zucchelli

Augusto Zucchelli, 47 anni, imprenditore di Volpiano, è il nuovo presidente Crescentino calcio. Sostituisce Roby Minoli ha retto società negli ultimi due anni. Quest'ultimo farà parte della commissione tecnica a fianco di Piero Bicocca, l'ex direttore tecnico dello Strambino.

Sul fronte dei giocatori, pare imminente l'arrivo di Tino Centola, centrocampista, che è già stato granata.

Nuovo portiere di riserva sarà Manin, del Gassino: il suo arrivo è legato alla trattativa per la cessione al Chivasso della nostra punta Cornaglia.

(l. p.)

VERCELLI — Sandro Bursi, il capitano del terzo scudetto gialloverde, è passato al mentre è pressoché certo il e Giraudelli che, quest'anno, era in forza al Bassano.

Sono due novità salienti annunciate dirigenti dell'Amatori durante una conferenza-stampa all'indomani della maxi-squalifica di mesi e Pino Marzella.

A proposito del «bomber» di Giovinazzo, il quale ha imposto categoricamente l'intenzione di tornare a Novara, il presidente Giuseppe Domenicale ha annunciato aver al soluzioni: uno Dal Lago: un «giro» di giocatori che avrebbe portato Mariotti a Bassano e Bernardini e Giraudelli a Vercelli; infine l'acquisto puro e semplice (si parla di 250 milioni).

di —

detto i dirigenti gialloverdi — *sta temporeggiando. L'ultima risposta è stata quella uno scambio Rodrigues che, a noi, sta bene».*

Il quintetto-base del vercellesi per la stagione '86-'87 sarà dunque: Coppola, Crudeli, Giraudelli, Trussel, Fiette. A meno che l'Amatori non intenda rivolgersi un altro straniero. Leste (Roller Monza) Nunes (Bassano) avrebbero «sparato» cifre giudicate eccessive.

Il futuro campagna acquisti è naturalmente legato all'esito dell'operazione-Marzella. Un fatto è certo: il cannoniere della Nazionale vestirà più la gialloverde, anche se è legato da contratto biennale con la vercellese.

Novara, infatti, Pino Marzella interessa anche Castiglione della Pescaia e al Corradini di Reggio Emilia.

f. l.

provincia

discute il

VERCELLI — Domani e martedì, il mune discute il bilancio di previsione che supera i 95 miliardi. Il sindaco, Fulvio Bodo, ha convocato le due riunioni per le 9 e sarà lui ad illustrare la relazione finanziaria per il 1986. (d. b.)

pe

CRESCENTINO — Dibattito sul nucleare, stamane alle 11 in piazza Municipio. Lo organizza il Comitato per l'informazione ed il controllo delle scelte energetiche. Analoga manifestazione si è svolta ieri a Trino. L'obiettivo degli antinuclearisti è di informare la popolazione su tre aspetti: centrale «Enrico Fermi», nuovo impianto in a Leri Cavour, dell dioattività dopo-Cernobil. (l. p.)

Si l'«Alpàa»

VARALLO — Termina questa sera alle 21, con lo spe «Suoni e luci», a cura del gruppo «La goccia», la decima edizione dell'Alpàa, la festa di attrazioni folklore valsesiana. Anche quest'anno il stato notevole ed il pubblico ha risposto alle aspettative una grande partecipazione. (g. p. c.)

Diapositive sul Walser

GUARDABOSONE — Secondo appuntamento per Guardabosone, la manifestazione valsesiarina che continuerà per più di un mese. Nella piazza del paese alle 21 Franco Grosso del Centro documentazione (Docbi) proietterà una di diapositive sulla vita dei Walser. (d. g.)

Musica popolare a Biella

BIELLA — Oggi il riparo sulla 1^ rassegna di musica popolare nell'ambito di Biella-Estate. Oggi alle 15 inizierà la grande festa da ballo allietata dalle note dei complessi Bumsbanda, Musetta e Refolé. In serata, alle 21, saliranno sul palco del chiostro di San Sebastiano i francesi Beau Temps e Tournacul. (d. p.)

Sotto per i

VERCELLI — Entro il 1988, la provincia avrà sette caserme dei carabinieri in più. Lo ha annunciato l'on. Astori, esponente della commissione parlamentare alla che ha avviato questo piano di potenziamento per l'Arma. Entro quest'anno realizzate di Andorno Micca, Saluzzo e Cavaglià nel Biellese, e di Alagna in Valsesia. Nel biennio '87-'88 al Arborio e a Ronsecco, nel Vercellese, e a Bioglio, ancora nel Biellese. (d. b.)

Raduno alpino al Mucrone

— Sono 58 i gruppi dell'Associazione nazionale alpini che alle 11 si ritrovano lago del Mucrone per ricordare insieme i compagni deceduti. ciata don Remo Baudracco, partecipano i cori della Genzianella e della Campagnola. (d. p.)

Cicloturistica a Cossato

COSSATO — Una cicloturistica ed una passeggiata ecologica sono previste oggi a Cossato per festeggiare il comitato locale della Croce Rossa. Le iscrizioni alla gara non competitiva sulla due ruote si ricevono fino alle 8,30 nella sede della Cri in via Amendola 91. Per quanto riguarda la camminata la via sarà data alle 16. (d. p.)

La «patronale» di

VALLEMOSSO — Terza giornata per la festa patronale di S. Eusebio, manifestazione che ogni anno richiama a Vallemosso un folto pubblico. In mattinata, alle 9, prende il via il 10° giro podistico di Vallemosso. (g. p. c.)

I mestieri del

BIELLA — Prosegue a Biella con grande successo di pubblico la mostra «Sapere la strada, percorsi e mestieri dei biellesi nel mondo» organizzata dalla Banca Sella. La sala dei convegni in via De Agostini (ex Boglietti) rimarrà aperta anche al mattino dalle 10 alle 12 e nel pomeriggio dalle 16 alle 20. (d. p.)

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: per la stagione estiva spettacolo all'aperto (apertura ore 15): Rambo II (avv.) con Sylvester Stallone. Domani: il grande freddo.

NUOVO ITALIA: Lussuria con Lilli Viet. min. 18 anni. Ce domani chiuso per ferie.

il giardino degli in (comm.) con Walter Matthau. Domani: il

VIOTTI: chiuso per

GATTINARA

ITALIA: riposo. Domani Viet. min. 16.

Borgosesia: ore 10-12 ore 10-12,30.

FARMACIE

La farmacia di turno oggi e domani è la 2, corso Marconi Prestinari 159.

GUARDIA MEDICA

(0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; (0161) Coggiola (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.900; (0161) 921 Trino (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; chiamate di comunicazione (0161)

BENZINAI

Turno Agip, via Wal- Marzone; Chevron, bivio per Montera, Esso, via Arcoadro di Quarogna; Q8, corso De Rege; Mobil, corso Matteotti; Ip, piazza Cugnolio; Total, corso Marconi Prestinari.

Impianti self-service

Servizio diurno e notturno: Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Quinto Tesso, piazza Mazzocchio.

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: chiusura estiva.
MAZZINI: Quelli Hip
ODEON: chiusura estiva.
SOCIALE: chiusura estiva.
BIELLA-ESTATE: 1° rassegna internazionale di musica popolare.
BIELLA-ESTATE CINEMA: Rocky IV; domani: Top secret.

BORGOSESIA

LUX: chiusura estiva.
SOCIALE: Airport 80.

CANDELO

VERDI: riposo.

COGGIOLA

ITALIA: chiusura estiva.
SMOG: Gladiatori in libertà.
RADAR: chiusura estiva.

COSSATO

ARCHILETTE: Doppio taglio.
PRIMAVERA: Le bionde e la bella.

PRAY

EXCELSIOR: chiusura estiva.

BERRAVALLE

CORSO: La guida.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.270.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: San Paolo, via Torino 59, tel. 22.755; Chiavazza, Costruzione Superiore, Candelo.

Usl 48 - Vigliano: Forno, via Quintino Sella 7, tel. 510.031; Lessona, Sagliano, Coggiola, Domani: Cossato, Fricotto, via Garibaldi 61; Brusnengo, Chiavazza, Pray.

Usl 49 - Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.288. Domani: Boca de Gatti, viale Rimembranze 120, tel. 21.910. Vigilar Anastimati, corso Umberto 28, tel. 21.180.

HALL
IL FARO

QUESTA musica dal vivo con
DELFO e LES ORANGES

Semino Musica
MAGAZZINO STRUMENTI MUSICALI
Via De Gasperi 17, Tel. 0161/62666
San Pietro Mosezzo (NO)

CHI DONA AMA
ACCETTATA ALLA
DONATORI SANGUE PIEMONTE

GIOCA E VINCI
una LANCIA PRISMA 1600
e oltre 20 milioni in buoni acquisto COIN-TORINO.
Compila ed imbuca il tagliando del
bingogranfinale
che troverai a pagina 2 di
STAMPA SERA
e ricorda:
PIU' TAGLIANDI INVIERAI
PIU' PROBABILITA'
AVRAI DI VINCERE
LA PRISMA 1600
E I MILIONI COIN.
BINGO

RIMASCO ALLO SPECCHIO

Un suggestivo scorcio di uno degli angoli paesaggistici più belli della Valsesia: la conca di Rimasco. Le case del paese si specchiano nitide sull'acqua tranquilla (Foto Sergio Fighera)

I progetti per combattere l'«effetto metanolo»

Gattinara, vino da re in cerca di riscossa

Si pensa a una «bottega» comunale e a una revisione del disciplinare

GATTINARA — Il colore è rosso granata tendente all'arancione, il profumo fine che ricorda quello della viola, il sapore asciutto, armonico con un caratteristico sfondo amarognolo, la gradazione alcolica non inferiore ai 12°: è il Gattinara, un vino considerato agli inizi del secolo scorso «da imperatori».

Non per nulla Carlo Porta, tra i poeti dialettali milanesi più conosciuti, in occasione del matrimonio di Napoleone con Maria Luisa d'Austria, nell'aprile del 1810, compose in loro onore una lode augurale che incominciava così: *«Presto, omaj, della cantinaa!/ Portem sciò una caro//lonna/ de quell fin de Gattinara/ vera gloria de Novara./ Quest l'è on vin, l'è on vin de scior/ch'el pò vess bevuu anch dal primm Imperator»*.

Formato da uno o due vitigni (il nebbiolo dal 90 al 100 per cento, la bonarda dallo 0 al 10 per cento) con un invecchiamento minimo di quattro anni di cui due in botti di rovere o castagno, si accosta felicemente con gli arrosti di carni rosse, con la selvaggina, il polliame, i brasati. Il biochiere d'obbligo è la coppa e la temperatura deve aggirarsi tra i 16 e i 18 gradi, stappando la bottiglia dalle 2 alle 3 ore prima del consumo.

Vino a denominazione d'origine controllata dal 15 luglio 1967, il Gattinara è soggetto ad un disciplinare particolarmente severo. Oltre alle norme sull'invecchiamento, sulla vendita e sulla composizione, è stabilito che per ogni ettaro di vigneto specializzato è ammessa una resa massima di 90 quintali di uva: il rapporto uva/vino non può superare il 70 per cento.

In pratica dai 90 ettari delle colline che circondano il centro vercellese (le Castelle, le Lurghe, gli Osi, Parmalone, Valferana sono le più note) destinati a vitigno si può ottenere un massimo di 6700 ettolitri di Gattinara, equivalenti a 750 mila bottiglie. «Un tetto che però non è mai raggiunto. Al massimo, in un anno d'oro, come nell'83, se ne sono imbottigliate quasi 700 mila» spiega un produttore.

In più, a garantire l'osservanza delle regole, vi è una commissione comunale che non transige sull'applicazione del disciplinare. Così in settembre, poco prima della vendemmia, ogni vitigno è sottoposto ad un scrupoloso esame analitico in modo da stabilire le effettive rese per ettaro.

Ma nonostante l'osservanza delle disposizioni, il Gattinara nell'ultimo decennio ha perso quote di mercato. La diminuzione dei consumi del vino, i nuovi modi di bere, la maggiore propensione ai bianchi ed ai rosati a tutto scapito dei rossi hanno influito sul consumo dei grandi vini. Ed il Gattinara non ha fatto eccezione.

Spiega Mauro Fiore, componente della commissione comunale e contitolare di una delle più qualificate aziende vinicole della provincia: *«L'ultimo colpo è arrivato tre mesi fa dal metanolo, una vicenda assurda, al di fuori della logica, che ha comunque danneggiato l'immagine del vino in generale. La produzione locale è rimasta completamente estranea, ma le conseguenze si stanno sentendo sull'intero settore. Fino all'anno scorso il 30 per cento di Gattinara era destinato all'estero. Adesso la quota rischia di scendere perché sui mercati nordamericani, in Benelux, in Inghilterra, in Svizzera i clienti sono molto più diffidenti verso le marche italiane»*.

Così anche questo «settore» si trova ad attraversare un periodo delicato. Ed è chiaro che per uscirne occorre una svolta. La vicenda del metanolo, sotto questo profilo, potrebbe dare la scossa e portare a compimento progetti quasi ammuffiti.

«Se non facciamo e presto qualcosa di concreto rischiamo di rimetterci tutti» è il commento di uno dei 150 viticoltori di Gattinara.

Ma fare che cosa? Da tempo si parla di creare una «bottega del vino» con l'egida comunale, che non sia la solita enoteca, mentre da quasi un decennio si dice di rendere più elastico il disciplinare «quando però nasceva un'effettiva necessità», concedendo tempi reali e non a tavolino all'invecchiamento.

E per ultimo, sul piano promozionale, dovrebbe finalmente realizzarsi un coinvolgimento degli albergatori.

«Se a Barolo si beve quasi esclusivamente Barolo, perché a Gattinara non può essere altrettanto» è la domanda di un cultore di questo vino tanto decantato dal Porta che, per inciso, è passato alla storia non solo come poeta, ma anche come uno che di vini se ne intendeva.

Roberto Eynard

«Il paese in rosso e nero», libro di Enzo Barbano sulla Resistenza in Valsesia

Tutti i colori di Varallo in guerra

Nel silenzio asettico della camera d'una clinica, in attesa di un intervento chirurgico dall'esito incerto, un uomo rivive la propria vita, la storia piccola e grande di cui è stato testimone. Poi, tutto si risolverà per il meglio e quell'uomo, come dice la presentazione di Luigi Pecco, *uscirà dall'ospedale con un pezzo di sé in meno ma con un libro in più*». L'uomo di cui si parla è Enzo Barbano ed il volume ch'egli presenta, dal titolo alquanto sibillino *«Il paese in rosso e nero»*, è un diario della sua adolescenza durante la guerra partigiana a Varallo ed in Valsesia.

E' un libro singolarissimo, formato non tanto dalla descrizione minuta di personaggi ed avvenimenti, ma piuttosto da *spot* come si direbbe oggi, da lampeggiamenti di momenti lontani che tornano ossessivi alla memoria e *meglio* essere raccontati perché tutti sappiano che cosa accadde in quei tre anni di guerra civile in una cittadina di provincia come Varallo. Che aveva però, ed ha, una posizione strategica di primaria importanza; è all'imbocco della Valsesia, ne forma il caposaldo, e il centro squadristi tedeschi e fascisti impegnati nella guerriglia contro i partigiani garibaldini di Moscatelli infoltati fra i boschi della Valle a preparare attacchi.

Il libro è stato pubblicato dal Comune di Varallo per ricordare le benemerenze della città nella lotta partigiana, benemerenze di sacrifici e sangue che le hanno meritato la Medaglia d'Oro al Valor Militare, un attestato che non ha bisogno di particolari illustrazioni per dimostrare quale rilievo abbia avuto la resistenza di Varallo contro il neofascismo nella partigianeria dell'intero Vercellese.

Queste, però, sono osservazioni a posteriori, per dare ragione del perché il Comune di Varallo si sia fatto editore del libro, del quale Barbano ha scritto il resto ed il suo amico Luigi Pecco lo ha arricchito di ballate, filastrocche e bellissimi disegni, che ricordano le silografie di un tempo. Ma è il volume in sé stesso a impegnare in una lettura che affascina.

Enzo Barbano il è affidato alla memoria. Doveva essere appena adolescente quando fu testimone degli episodi che racconta, quindi voleva che la sua narrazione fosse documentata al massimo, ed ha cercato sotto amici e conoscenti alla ricerca di lettere e cartoline scritte da valsesiani sparsi per l'Italia, ai congiunti ch'erano rimasti a casa.

Lettere, ballate, filastrocche, e nel frattempo episodi raccapriccianti, che Barbano racconta quasi con distacco, come se il tempo possa decantare anche l'orrore. C'è un episodio che, ancor oggi, lascia sgomenti per la linearità del linguaggio con cui è narrato. Ospite dei Barbano c'era un ragazzo di Vercelli, uno dei tanti militari sbandati dopo l'otto settembre 1943. Si sparse la voce che, al cimitero di Varallo, fossero stati fucilati cinque partigiani e fra questi ci fosse l'amico dei Barbano.

Il ragazzo, con altri amici, andò al cimitero; i cinque cadaveri erano là, supini, in una pozza di sangue che si allargava sempre più. I manifestini che avevano appena affisso quei cinque giovani discorrevano, ridevano, scherzavano; nessuno impedì che quei ragazzi andassero a calpestare il sangue che ancora sgorgava dai corpi dei cinque fucilati.

Un'altra volta ancora (ma era così frequente sentirle) si sparse la voce che doveva avvenire un'esecuzione in piazza a Quarona. Enzo Barbano vi andò, ed arrivò in tempo per vedere cinque partigiani pendere dalla forca. I manifestini avevano appena compiuto la loro opera di boia e se ne andavano cantando *«Camicia nera»*, senza il minimo rispetto per quei corpi che oscillavano ad un leggero vento.

Questo *«Il paese in rosso e nero»* di Enzo Barbano, è di quei libri che si leggono quasi come un feuilleton tanto sono incredibili gli avvenimenti raccontati, la descrizione dei personaggi con le loro manie, i loro aspetti comici. Perché il libro di Barbano ha anche qualche risvolto comico; nella tragedia si sapeva sorridere. Ad esempio, la ricerca per una torta fatta di farina, burro, zucchero, tutti alimenti introvabili in quei momenti di guerra, anche alla borsa nera. *«Mangiati una fetta di polenta, ti sembrerà dolce come la seta»*, conclude sorridendo Barbano.

Francesco Rasso

Magazzino MCE Quarona

Il magazzino MCE è un centro che ti vende a prezzi veramente interessanti

Televisori - Videoregistratori - Stereo - Autoradio
e tutta la gamma degli elettrodomestici delle migliori marche
Te li consegna a domicilio
con tutta l'assistenza e la garanzia che li serve
Magazzino MCE - Quarona - c.so Rolandi, 11 (all'inizio del paese)

Vendita al minuto con prezzi all'ingrosso

DOPO 73 ANNI
di ininterrotta attività
Il corriere C/T Giampiero Barinotti
ricorda il suo servizio giornaliero in tutta la
VALSESIA da/per Milano e Torino
Sede Varallo - Tel. 0163 51.104
Recapito Torino - Tel. 011 280.624
Recapiti Milano - Tel. 02 305.217 - 646.1004

- Prefabbricati
- Recinzioni - Travetti per solai
- Manufatti in cemento

CASO DUE
di F.lli CANNIZZO e SCOPEL s.n.c.
- Box prefabbricati in cemento su misura e standard
- Maxi box per 2 auto

SERRAVALLE SESIA (Vc) - Regione Molino - Tel. 0163 459.593

HOTEL FIRENZE
RISTORANTE CINESE
GOLDEN DOOR
se ti affascina l'esotico...
GOLDEN DOOR
ti invita a provare le stravaganze cinesi in una atmosfera magica.
GOLDEN DOOR
Ampio salone per banchetti e pranzi nuziali con le più varie gastronomie italiane.
Hotel Firenze - Gattinara
C.so Valsesia 118
Tel. 0163 833.218

dal 1889
UMBERTO FIORE
Casa Vinicola in Gattinara
UMBERTO FIORE.
UNA TRADIZIONE CHE CONTINUA.
Più di un secolo di esperienza è la migliore garanzia di qualità della Casa Vinicola Umberto Fiore in Gattinara che dal 1889 propone vini selezionati nel rispetto di un'antica tradizione.
Il meglio. Per tutti i giorni.
13045 GATTINARA - Corso Valsesia, 230
Telef. (0163) 831791

TAM aria compressa
di Pagani & Del Ponte s.n.c.
13045 GATTINARA (Vc)
C.so Valsesia, 273 - Telefono (0163) 833.076
PRODUZIONE:
Rubinetti passaggio aria
Rubinetti a innesto rapido
Rubinetti collaudo
Rubinetti scarico condensa
Attacchi per tubi gomma
Raccordi per tubo spirale
Raccordi per tubo rame nylon
Raccorderia varia

NOI ASSICURIAMO L'INVESTIMENTO SICURO
CONTO SPECIALE VIVA
è una pensione integrativa, un investimento sicuro, un elevato capitale per i rischi della vita, una opportunità di detrazione fiscale.
Tutto insieme vantaggiosamente.
AGENZIA DI BORGOSESIA
Agente generale
MASSIMO RAIMONDI
BORGOSESIA - Piazza Mazzini, 26 - Tel. 0163 22.739 - 22.022
MILANO ASSICURAZIONI
Vorrei ricevere, senza alcun impegno da parte mia, maggiori informazioni
Nome e Cognome
Via
C.A.P. Città
Spedire il tagliando debitamente compilato a:
MILANO ASSICURAZIONI - Agenzia di BORGOSESIA
P.zza Mazzini, 37 - 13011 BORGOSESIA - VC

GUALA MOLINO
EZIO e FERNANDO s.n.c.
— Arredamenti su misura
— Arredi per negozi
— Serramenti esterni
— Porte interne, porte blindate
— Lavorazione del legno per uso industriale
GATTINARA - V. Fiume Sesia, 20 - Tel. 0163 833.505

CENTRO MEDICO DIETETICO - ERBORISTICO E DELLE TERAPIE NATURALI
I Segreti della Natura
C.so Garibaldi, 30 - 13045 Gattinara (Vc) - 0163 835.200
DIETE dimagranti e ingrassanti
— Fitoterapia - Idroterapia - Sauna-terapia
— Massaggi terapeutici - Estetici - Sportivi - Sciatzu e micromassaggio cinese
— Pedicure - Fangoterapia - Trattamenti rassodanti e rivitalizzanti - Trattamento smagliature - Trattamento cuoio capelluto

Si prepara la 6ª Biennale della caricatura

Sfida fra trecento inventori di sorrisi

Si sono mossi un po' tutti, banche, associazioni, enti privati e pubblici, il Comune per dare il meritato rilievo a questa VI° Mostra Biennale della Caricatura, che aprirà i rubinetti dell'umorismo il 14 settembre nell'Auditorium di Santa Chiara e nel vicino, bellissimo chiostro. Vogliamo citare alcuni degli sponsor? La Cassa di Risparmio s'incarica del catalogo, con la riproduzione a colori e bianconero di quasi tutte le opere, la Famija Varaleisa, l'Ente Risi, l'Assessorato alla Cultura, e via dicendo.

I premi saranno moltissimi, non sufficienti però ad accontentare i trecento e più autori di quasi tutti i paesi europei, da Germania, Romania, Jugoslavia, Turchia, Inghilterra e, naturalmente, italiani, che formano il plotone più consistente. Il lavoro di organizzazione, decisamente impegnativo, lo ha sostenuto l'onnipresente Francesco Leale; la selezione, invece, l'ha fatta il 17 luglio la giuria presieduta dal critico d'arte della Stampa, Angelo Dragone, ed è stato anch'esso un compito piuttosto arduo perché scegliere fra i trecento concorrenti le opere degne di essere esposte non era impresa da poco, anche per i mugugni inevitabili degli esclusi.

I premi più ambiti sono i tre «sant'Andrea», d'oro per il primo, d'argento per il secondo, di bronzo per il terzo, premi destinati alla rassegna del tema libero, che ci offrirà chi sa quante caricature degli occhiali di Craxi e delle orecchie di Andreotti. Poi c'è la novità, la caricatura dedicata al riso, per la quale l'Ente Risi ha messo in palio un prestigioso «Trofeo» oltre ad un notevole contributo per la realizzazione della Mostra.

Qui nasce un dubbio: come rendere in caricatura quella graminacea che produce ricchezza, o il mondo che le sta attorno? Vedremo a settembre di che cosa sono stati capaci i pigli in giro della risaia. Non è da escludere che *l'outsider* venga proprio da questo non facile argomento: che un disegnatore di risaia, che conosce bene il nostro mondo trovi l'idea geniale, che potrebbe anche essere una banca piena da esplodere di chicci di riso sotto la specie di Bot e Cct.

Quest'anno ammireremo anche due personali anziché una. S'è voluto pensare ai giovani, cercare fra le nuove leve della matita e dell'inchiostro di china, chi sa tradurre in caricatura le paradossali stranezze del nostro tempo. La «personale» giovanile è stata dedicata a Dario Corradino, ben noto a Vercelli per la sua attività su «La Stampa» e sui molti periodici che si pubblicano in città ed altrove, per le graffianti immagini di personaggi nostrani. La «personale» dei non più giovani è stata dedicata al disegnatore pittore Ardito, già affermato in campo nazionale.

Infine, c'è la parte commemorativa. Primo avvenimento fra tutti, il premio speciale a Giuseppe Novello, che ha assicurato la sua presenza, e che può esser considerato il maestro della caricatura nostrana. Poi saranno ricordati Enrico Gianeri (il Gec), Giorgio Allario Caresana, Sandro Maria Rosso, Nino Rinone e Leonardo Borgese, che della Biennale sono stati i fondatori entusiasti. A ricordo della loro opera meritoria, targhe, medaglie, coppe saranno consegnate ai familiari di quegli amici che non sono più fra noi, ma che devono essere ricordati per la passione con cui hanno alimentato la vercellesità.

Francesco Rosso

ANCORA BATTAGLIE PERDUTE CONTRO L'INQUINAMENTO

Il sindaco di Viverone vieta la pesca nel lago

«Il pesce è radioattivo, ma non ci sono rischi per i bagnanti»

VIVERONE — E' deciso: sul lago niente pesca. Un manifesto, a firma del sindaco Enzo Bodo, avverte che non si possono gettare lenze nell'acqua «*sino all'emanazione di nuove disposizioni*». Il provvedimento segue di poche ore il decreto della Regione che ha bloccato la pesca nei laghi privi di emissari. Molte le proteste alla Pro Loco, ma ieri mattina parecchi pescatori hanno ignorato il provvedimento: arrivati sulle rive del lago, si sono messi tranquillamente a pescare, con il rischio di multe salate.

Su la paiosa dell'inquinamento radioattivo sembra non coinvolgere gli appassionati della lenza, fa presa però sui turisti. Viverone teme in un vertiginoso calo delle presenze. Il sindaco cerca di tranquillizzare i turisti: «*E' vero che i pesci sono radioattivi, ma acqua e sabbia non sono contaminate. Non abbiano paura i turisti: dovranno fare a meno del pesce, ma non di bagni e tintarella*».

Nei ristoranti sul lago il coregone non si gusta da una settimana, da quando, cioè, il vice sindaco ne aveva vietato il consumo. Poi il decreto proposto dall'assessore alla sanità della Regione ha costretto il sindaco ad allontanare i pescatori.

Il provvedimento ha sollevato perplessità soprattutto tra gli abitanti. Erano certi che il lago non fosse interessato al decreto regionale, in quanto, a loro giudizio, l'emissario di superficie c'è: la roggia Violana. Ma i tecnici della Regione non sono dello stesso avviso: la Violana è solo una valvola di sfogo, quando il livello del lago è troppo alto. Interpretazione che farà discutere. La roggia, infatti, è detta anche «*Fola*» (matta, in dialetto), perché a volte causa improvvisi abbassamenti di livello, tanto che negli anni scorsi il Comune progettò di costruire uno sbarramento per controllarla.

L'attenzione è ora puntata sui provvedimenti da adottare per rimediare ai danni provocati dalla pubblicità negativa: l'economia che gravita attorno al lago rischia di rimetterci.

Su questo tema ieri mattina, all'enoteca di Roppolo, gli amministratori della zona hanno partecipato ad un incontro con l'assessore provinciale al Turismo **d. ca.**

Montagne di schiuma nella roggia di Brarola

Qualcuno ha versato nell'acqua un composto oleoso, forse shampoo

BRAROLA — Si è scelta poco per volta, appena venuta a contatto con i raggi del sole, la montagna di schiuma che ieri mattina ha imbiancato per oltre un chilometro il corso della roggia Gamarra della frazione Brarola, all'altezza della cascina Cadè: i tecnici del Servizio di sanità pubblica dell'Usl hanno effettuato dei prelievi e solo dopo le analisi sarà possibile conoscere con esattezza la sostanza inquinante.

Al momento l'ipotesi più attendibile parla di shampoo, o di una sostanza oleosa usata come materiale base per la produzione del sapone.

Ad accorgersi dell'inquinamento, alle prime luci di ieri, sono state le guardie del servizio «caccia-pesca-ecologia» della Provincia, Giulio Casolaro e Franco Conti. La roggia Gamarra, che alimenta il sistema irriguo della zona, proviene dalla Bolgara di Borgovercelli alimentata a sua volta dal canale Cavour. Per la lunghezza di circa un chilometro a partire dal salto all'altezza del «ponte della barriera», ieri mattina si erano formate montagne di schiuma alte anche tre-quattro metri le cui cime, spinte dal vento, erano trabeccate sulla risaia circostanti.

«*Dalla schiuma* — hanno spiegato le due guardie — *proveniva un odore acre, che irritava gli occhi. Non è la prima volta che nella zona avvengono fatti del genere: negli altri casi era meno evidente*». La forte di schiuma ha continuato a galleggiare sulla superficie dell'acqua fino a quando uno sprazzo di vento ha iniziato a scioglierla.

Le due guardie provinciali, dopo la scoperta, hanno dato l'allarme ai carabinieri di Vercelli. Un equipaggio del Nucleo radiomobile ha svolto le prime indagini: contemporaneamente sono stati effettuati prelievi di campioni in diversi punti della Gamarra da sottoporre alle analisi di laboratorio.

Pare che il patrimonio ittico della roggia non abbia comunque subito danni. La sostanza inquinante, anche prima di trasformarsi in schiuma, sarebbe di natura oleosa e galleggerebbe sul pelo dell'acqua senza scendere sul fondo. «*Un bilancio degli eventuali danni* — hanno dichiarato le due guardie — *sarà possibile solo quando l'intervento di disinquinamento sarà ultimato*». **w. ca.**

Assolto: non ha inquinato i pozzi di Trino

TRINO — Giuseppe Croce è stato assolto «perché il fatto non costituisce reato» dall'accusa di aver inquinato i pozzi di via degli Alberani. Questa la decisione del pretore, Sergio Cavallini.

L'aver scaricato nel pozzo perdente nel cortile della Onil l'acqua con la quale aveva riempito alcune cisterne, come ammesso dallo stesso Croce, non può insomma provare che sia stato proprio il contenuto di quelle cisterne, diluito in ventimila litri d'acqua, a causare l'inquinamento da tenore riscontrato in quei pozzi di Renato Bevione, Leonardo Mollarello, Mario Cavaliero, Vittorio Platan e Romano Vicentin.

Il pretore ha dunque accolto la tesi avanzata sia dal pubblico ministero, avvocato Pier Vittorio Vallaro, che dal difensore del Croce, avvocato Giuseppe Balocco. «Non mi sento di affermare che quello scarico abbia inquinato i pozzi», ha sostenuto Vallaro. «Quando lo scarico è avvenuto, a dicembre, erano validi i parametri della legge Merli, ed il tenore riscontrato dalle analisi è inferiore ai limiti stabiliti da questa legge. Lo scarico non è sufficiente per parlare di reato», ha aggiunto Balocco.

I legali di parte civile hanno invece sostenuto che la legge condanna gli getti rifiuti tossici nelle falde acquifere e che esiste una coincidenza di tempi tra l'inquinamento dei pozzi e lo scarico fatto dal Croce. La sentenza è stata accolta in maniera contrastante dalle parti. Giuseppe Croce era ovviamente soddisfatto, le parti civili hanno contestato il provvedimento.

Il Comune, da parte sua, presenterà ricorso contro la sentenza. «Non possiamo ritenerci soddisfatti e quindi ricorreremo non appena in possesso dei dati relativi ai carotaggi che Croce ha fatto eseguire — spiega il sindaco Giovanni Tricerri —. Non ce l'abbiamo con il Croce ma è nostro dovere cercare di individuare chi ha inquinato». Le parti civili avevano chiesto un rinvio del processo in attesa di queste analisi e la sua qualificazione con il procedimento in corso nei confronti della ditta Axer, denunciata per inquinamento. g. g.

Senza freni in discesa: aveva appena scaricato un gruppo di ragazzi

Bus «impazzito» a Pollone

In pochi secondi il pullman ha distrutto il dehors di un locale pubblico, danneggiato un'auto in sosta, abbattuto un platano e poi si è rovesciato in mezzo alla strada, bloccando la carreggiata per ore

BIELLA — Sfiorata la tragedia, l'altro pomeriggio, a Pollone in un incidente che solo per una serie di coincidenze è risolto con poche conseguenze. Un autobus della ditta Avas di Torino che aveva trasportato una comitiva di ragazzi in visita al parco della Burcina, a seguito di un inconveniente tecnico è rimasto senza freni ed ha compiuto una folle corsa. In una manciata di secondi ha distrutto il *dehors* di un locale pubblico, danneggiato un'auto in sosta, abbattuto un platano e poi si è rovesciato in mezzo alla strada, bloccando la carreggiata per ore.

Fortunatamente sulla corriera in quel momento vi era solo il conducente, Cesare Battista Perrone, 48 anni, residente ad Avigliana in corso Dora 16. L'uomo è rimasto leggermente ferito (ha subito l'incrinatura di una costola) ma se la caverà in una ventina di giorni.

L'episodio ha avuto inizio nel tardo pomeriggio: due pullman con a bordo complessivamente 100 studentesse di giovani si sono fermati a Pollone in piazza San Rocco, in un tratto in discesa.

Pollone. Il pullman della Avas rovesciato su di un fianco dopo la folle corsa in discesa senza freni

Dagli autobus sono scesi i ragazzi che si sono diretti verso il parco della Burcina. Quando l'autista si è messo al posto di guida ed ha girato la chiavetta dell'accensione del suo pullman per spostarlo, la corriera ha compiuto un sobbalzo in avanti e si è messa in movimento.

Vanamente Giovann Battista Perrone ha tentato di arrestare il bus: i freni non hanno risposto e il pullman ha incominciato una pazza discesa.

Dopo aver toccato l'altro bus in piazza San Rocco, ha imboccato via delle Fabbriche, ha praticamente distrutto il *dehors* del bar Bonini, frantumato la vetrata del locale pubblico ed ha proseguito ancora per un centinaio di metri zigzagando da un lato all'altro della strada.

Un ultimo urto contro un muretto ha fatto «decollare» il bus che dopo aver danneggiato un'auto in sosta ed abbattuto un platano si è capovolto su un fianco in mezzo alla via. **r. eyn.**

Firmata la fidejussione chiesta dalla Lega in attesa dell'ingresso di nuovi soci

Un solo dubbio per la Pro dei giovani in panchina ci sarà Sacco o Viviani?

VERCELLI — *Finalmente una schiarita per la Pro. Il presidente Giuseppe Celoria ed i suoi più stretti collaboratori (Eusebione, Lombardi e Carboni) hanno annunciato ieri mattina alcune importanti novità riservandosi però di comunicare il nome del nuovo allenatore entro la prossima settimana. Due comunque i «papabili»: Viviani o Sacco.*

Le novità salienti sono: la firma della garanzia fidejussoria che consentirà alla squadra di incominciare il prossimo campionato e l'elenco dei convocati che si raduneranno il 28 luglio in sede e che quindi partiranno per il ritiro, che si svolgerà a Misurina.

Gli atleti saranno ospiti della residenza «Gli Abeti» e svolgeranno la preparazione sul campo della Ciglionese, messo a disposizione dall'amministrazione comunale di Cigliano.

Questo l'elenco dei 26 convocati. Portieri: Corona, Vercellone, Passaretta; difensori: Barbero, Buratta, Eusebione, Longo, Olivieri, Re, Ricci e Tumolero; centrocampisti: Gallo, Leone, Modonutti, Mulatero, Riberto e Sora; attaccanti: Carbone, Feria e Sollimeno.

I giovani sono tantissimi. Fra i non convocati spicca il nome di Piccini, per il quale s'è fatto avanti il Derthona; ma la società spera, per riuscire a ridurre il pesante deficit, di piazzare anche Leone e Sora.

«*In tal caso — ha detto Fernando Lombardi — i due atleti verrebbero sostituiti con elementi di pari valore*».

Non ultima come importanza, fra le novità, l'annuncio del probabile ingresso di nuovi dirigenti.

Non sono stati fatti nomi, ma la trattativa con l'ex general manager Franco Roncarolo è ormai in dirittura d'arrivo.

Con Roncarolo dovrebbero arrivare altri imprenditori e, naturalmente, dovrebbe ritornare Gioannino Sacco. Non è un mistero per nessuno, infatti, che Roncarolo e Sacco si sono sempre stimati a vicenda.

Infine, il programma delle amichevoli. Per ora se è stata annunciata una: il 6 agosto, al «Robbiano», contro il Genoa. **f. l.**

Amatori, in partenza Sandro Barsi ma da Bassano ritorna Girardelli

Crescentino il presidente è Zucchelli

CRESCENTINO — Augusto Zucchelli, 37 anni, imprenditore di Velpiano, è il nuovo presidente del Crescentino calcio. Sostituisce Roby Mirolo che ha retto la società negli ultimi due anni. Quest'ultimo farà parte della commissione tecnica a fianco di Piero Biocca, l'ex direttore tecnico dello Strambino.

Sul fronte dei giocatori, pare imminente l'arrivo di Tino Centola, centrocampista, che è già stato granata.

Nuovo portiere di riserva sarà Manio, del Cassino: il suo arrivo è legato alla trattativa per la cessione al Chivasso della mezza punta Cornaglia. (l. p.)

VERCELLI — Sandro Barsi, il capitano del terzo scudetto giallоverde, è passato al Viareggio mentre è prossimo il ritorno di Franco Girardelli che, quest'anno, era in forza al Bassano.

Sono le due novità salienti annunciate dai dirigenti dell'Amatori durante una conferenza-stampa convocata all'indomani della maxi-squalifica (6 mesi) inflitta a Pino Marsella.

A proposito del «bomber» di Giovinazzo, il quale ha espresso chiaramente l'intenzione di tornare a Novara, il presidente Giuseppe Domenicale ha annunciato di aver proposto ai Novara tre soluzioni: uno scambio con Del Lago; un «giro» di giocatori che avrebbe portato Mariotti a Bassano e Bernardini e Girardelli a Vercelli; infine l'acquisto puro e semplice (si parla di 250 milioni).

«*Ma il Novara* — hanno detto i dirigenti giallоverdi — *sta temporeggiando. L'unica risposta è stata quella di uno scambio con Rodrigues che, a noi, non sta bene*».

Il quintetto-base dei vercellesi per la stagione '86-'87 sarà dunque: Coppola, Crudeli, Girardelli, Trussel, Pietta. A meno che l'Amatori non intenda rivolgersi ad un altro straniero. Sia Lewis (Roller Monza) sia Nunes (Bassano) avrebbero «sparato» cifre giudicate eccessive.

Il futuro della campagna acquisti è naturalmente legato all'esito dell'operazione-Marsella. Un fatto è certo: il cannoniere della Nazionale non vestirà più la casacca giallоverde, anche se è legato da un contratto biennale con la società vercellese.

Oltre al Novara, infatti, Pino Marsella interessa anche al Castiglione della Pescaia e al Corradini di Reggio Emilia. **f. l.**

dalla provincia

■ Vercelli discute il bilancio

VERCELLI — Domani e martedì, il Comune discute il bilancio di previsione che supera i 300 miliardi. Il sindaco, Fulvio Bodo, ha convocato le due riunioni per le 9 e sarà lui ad illustrare la relazione finanziaria per il 1986. *(d. b.)*

■ Un dibattito sul nucleare

CRESCENTINO — Dibattito sul nucleare, stamane alle 11 in piazza del Municipio. Lo organizza il Comitato per l'informazione ed il controllo delle scelte energetiche. Analoga manifestazione si è svolta ieri a Trino. L'obiettivo degli antinuclearisti è di informare la popolazione su tre aspetti: centrale «*Enrico Fermi*», nuovo impianto in costruzione a Leri Cavour, dati sulla radioattività del dopo-Cernobil. *(l. p.)*

■ Si conclude l'«Alpa»

VARALLO — Termina questa sera alle 21, con lo spettacolo «Suoni e luci», a cura del gruppo «La goccia», la decima edizione dell'Alpa, la festa di attrazioni folkloro valsesiano. Anche quest'anno il successo è stato notevole ed il pubblico ha risposto alle aspettative con una grande partecipazione. *(g. p. c.)*

■ Diapositive sui Walser

GUARDABOSONE — Secondo appuntamento per l'Estate di Guardabosone, la manifestazione valsesiarina che continuerà per più di un mese. Nella piazza del paese alle 21 Franco Grosso del Centro documentazione biellese (Docbi) proietterà una serie di diapositive sulla vita dei Walser. *(d. p.)*

■ Musica popolare a Biella

BIELLA — Casa il sipario sulla 1ª rassegna di musica popolare nell'ambito di Biella-Estate. Oggi alle 15 inizierà la grande festa da ballo allietata dalle note dei complessi Suonabanda, Musetta e Refolé. In serata, alle 21, saliranno sul palco del chiostro di San Sebastiano i francesi Bessu Temps e Tournecul. *(d. p.)*

■ Sotto esame per i carabinieri

VERCELLI — Entro il 1988, la provincia avrà nelle caserme dei carabinieri in più. Lo ha annunciato l'on. Gianfranco Astori, componente della commissione parlamentare alla Difesa che ha avviato questo piano di potenziamento per l'Arma. Entro quest'anno saranno realizzate le stazioni di Andorno Micca, Salussola e Cavaglià nel Biellese, e di Alagna in Valsesia. Nel biennio '87-'88 toccherà ad Arborio e a Ronsecco, nel Vercellese, e a Bioglio, ancora nel Biellese. *(d. b.)*

■ Raduno alpino al Mucrone

BIELLA — Ecco 68 i gruppi dell'Associazione nazionale alpini che alle 11 si ritrovano lago del Mucrone per ricordare insieme i compagni deceduti. Alla messa, officiata da don Remo Baudracco, partecipano i cori della Generianella e della Campagnola. *(d. p.)*

■ Cicloturistica a Cossato

COSSATO — Una cicloturistica ed una passeggiata ecologica sono previste oggi a Cossato per festeggiare il comitato locale della Croce Rossa. Le iscrizioni alla gara non competitiva sulle due ruote si ricevono fino alle 8,30 nella sede della Cri in via Amendola 91. Per quanto riguarda la camminata il via sarà dato alle 14. *(d. p.)*

■ La «patronale» di Vallemosso

VALLEMOSSO — Terza giornata per la festa patronale di S. Eusebio, manifestazione che ogni anno richiama a Vallemosso un folto pubblico. In mattinata, alle 9, prende il via il 10° giro podistico di Vallemosso. *(g. p. c.)*

■ I mestieri dei biellesi

BIELLA — Prosegue a Biella con grande successo di pubblico la mostra «Sapere la strada, percorsi e mestieri dei biellesi nel mondo» organizzata dalla Banca Sella. La sala dei convegni in via De Agostini (ex Boglietti) rimarrà aperta anche oggi al mattino dalle 10 alle 12 e nel pomeriggio dalle 16 alle 20. *(d. p.)*

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: per la stagione estiva spettacolo all'aperto (apertura ore 15): Rambo 2 (avv.) con Sylvester Stallone. Domani: Il grande freddo.
NUOVO ITALIA: Lussuria con Lilli Carati. Viet. min. 18 anni. Da domani chiuso per ferie.
PRINCIPE: Il giardino degli amanti (comm.) con Walter Matthau. Domani: Il pentito.
VIOTTI: chiuso per ferie.

GATTINARA

ITALIA: riposo. Domani Melissa. Viet. min. 18.

MUSEI

Borgogna: ore 10-12.
Leonesi ore 10-12,30.

FARMACIE

La farmacia di turno oggi e domani è la Comunale 2, corso Marsello Prestinari 159.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 53.777; Asigliano (0161) 86.364; Caresana (0161) 98.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.686; Trino (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; chiamate di commissariato (0161) 52.221.

BENZINAI

Turno domenicale: Agip, via Walter Manzone; Chevron, bivio per Mortara; Esso, via Avogadro di Quaregna; Q8, corso De Rege; Mobil, corso Manzoni; Ip, piazza Cugnolio; Total, corso Marsello Prestinari.

Impianti self-service

Servizio diurno e notturno: Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Garibaldi; Mobil, bivio per Quinto; Tamoil, piazza Mazzucchelli.

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: chiusura estiva.
MAZZINI: Quelli Ho.
ODEON: chiusura estiva.
SOCIALE: chiusura estiva.
BIELLA-ESTATE: 1ª rassegna internazionale di musica popolare.
BIELLA-ESTATE CINEMA: Rocky IV; domani: Top secret.

BORGOSESIA

LEX: chiusura estiva.
SOCIALE: Airport 80.

CANDELO

VERDI: riposo.

COGGIOLA

ITALIA: chiusura estiva.
ENDO: Godfriend in libertà.
RADAR: chiusura estiva.

COSSATO

MICHELETTI: Doppio taglio.
PRIMAVERA: La bionda e la bella.

PRAY

EXCELSIOR: chiusura estiva.

SERRAVALLE

CORSO: La festa.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 28, tel. 28.181 - 24.279.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: San Paolo, via Torino 59, tel. 22.756; Chiavazza, Occhieppo Superiore, Candelo.
Usl 48 - Vigliano: Forno, via Quintino Sella 2, tel. 510.031; Lessona, Magllo, Cerglela. Domani: Cossato, Proiotto, via Garibaldi 61; Brusnengo, Crocemosso, Prey.
Usl 49 - Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.266. Domani: Boca de Gall, viale Rimembranze 180, tel. 21.910. Varallo Anagnesi, corso Umberto 25, tel. 51.760.

MUSIC HALL
IL FARO
ESTATE
BRUSNENGO

QUESTA SERA
musica dal vivo con
DELFO e LES ORANGES

Semino Musica
MAGAZZINO STRUMENTI MUSICALI
Vendita diretta al pubblico
A-4
Via De Gasperi 17, Tel. 0321/97644
San Pietro Mosezzo (NO)

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA AVIS
DONATORI SANGUE PERIODICI

GIOCA E VINCI
una LANCIA PRISMA 1600
e oltre 20 milioni in buoni acquisto COIN-TORINO.
Compila ed imbuca il tagliando del
bingogranfinale
che troverai a pagina 2 di
STAMPA SERA
e ricorda:
PIU' TAGLIANDI INVIERAI
PIU' PROBABILITA'
AVRAI DI VINCERE
LA PRISMA 1600
E I MILIONI COIN.
AUT. MIN. DM 4/200827 DEL 21-1-86

RIMASCO ALLO SPECCHIO

Un suggestivo scorcio di uno degli angoli paesaggistici più belli della Valsesia: la conca di Rimasco. Le case del paese si specchiano nitide sull'acqua tranquilla (Foto Sergio Fighera)

I progetti per combattere l'«effetto metanolo»

Gattinara, vino da re in cerca di riscossa

Si pensa a una «bottega» comunale e a una revisione del disciplinare

GATTINARA — Il colore è rosso granato tendente all'arancione, il profumo fine ma ricco quello della viola, il sapore asciutto, armonico con un caratteristico sfondo amaregnolo, la gradazione alcolica non inferiore ai 12°: è il Gattinara, un vino considerato agli inizi del secolo scorso «da imperatore».

Non per nulla Carlo Porta, tra i poeti dialettali milanesi più conosciuti, in occasione del matrimonio di Napoleone con Maria Luisa d'Austria, nell'aprile del 1810, compose in loro onore una lode augurale che incominciava così: *«Presto, oeuf, della cantinna!/ Portem sciò ona caroffiana/ de quell fin de Gattinara/ vera gloria de Novara./ Quest l'è on vin, l'è on vin de scior:/ ch'el pò vess bevuu/ anch dal primm Imperator»*.

Formato da uno o due vitigni (il nebbiolo dal 90 al 100 per cento, la bonarda dallo 0 al 10 per cento) con un invecchiamento minimo di quattro anni di cui due in botti di rovere o castagno, si accosta felicemente con gli arrosti di carni rosse, con la selvaggina, il pollame, i brasati. Il bicchiere d'obbligo è la coppa e la temperatura deve aggirarsi tra i 16 e i 18 gradi, stappando la bottiglia dalle 3 alle 6 ore prima del consumo.

Vino a denominazione d'origine controllata dal 10 luglio 1967, il Gattinara è soggetto ad un disciplinare particolarmente severo. Oltre alle norme sull'invecchiamento, sulla vendita e sulla composizione, è stabilito che per ogni ettaro di vigneto specializzato è ammessa una resa massima di 90 quintali di uva. E la trasformazione delle uve in vino non può superare il 70 per cento.

In pratica dai 90 ettari delle colline che circondano il centro vercellese (le Castelle, le Lurghe, gli Osti, Parmalone, Valferana sono le più note) destinati a vitigno si può ottenere un massimo di 5700 ettolitri di Gattinara, equivalenti a 760 mila bottiglie. *«Un fatto che però non è mai raggiunto. Al massimo, in un anno d'oro, come nell'83, se ne sono imbottigliate quasi 700 mila»* spiega un produttore.

In più, a garantire l'osservanza della regole, vi è una commissione comunale che non transige sull'applicazione del disciplinare. Così in settembre, poco prima della vendemmia, ogni vitigno è sottoposto ad un accurato sopralluogo in modo da stabilire le effettive rese per ettaro.

Ma nonostante l'osservanza delle disposizioni, il Gattinara nell'ultimo decennio ha perso quote di mercato. La diminuzione dei consumi del vino, i nuovi modi di bere, la maggiore propensione ai bianchi ed ai rosati a tutto scapito dei rossi hanno influito sui consumi dei grandi vini. Ed il Gattinara non ha fatto eccezione.

Spiega Mauro Fiore, componente della commissione comunale e contitolare di una delle più qualificate aziende vinicole della provincia: *«L'ultimo colpo è arrivato tre mesi fa dal metanolo, una vicenda assurda, al di fuori della logica, che ha comunque danneggiato l'immagine del vino in generale. La produzione locale è restata completamente estranea, ma le conseguenze si stanno sentendo sull'intero settore. Fino all'anno scorso il 35 per cento di Gattinara era destinato all'estero. Adesso la quota rischia di scendere perché sui mercati nordamericani, in Benelux, in Inghilterra, in Svizzera i clienti sono molto più diffidenti verso le marche italiane»*.

Così anche questo «mettere» si trova nel attraversare un periodo delicato. Ed è chiaro che per uscirne occorre una svolta. La vicenda del metanolo, sotto questo profilo, potrebbe dare la scossa e portare a compimento progetti quasi ammuffiti.

«Se non facciamo a presto qualcosa di concreto rischiamo di rimetterci tutti» è il commento di uno dei 150 viticoltori di Gattinara.

Ma fare che cosa? Da tempo si parla di creare una *«bottega del vino»* con l'azida comunale, che non sia la solita enoteca, istituzione da quasi un decennio si dice di rendere più elastico il disciplinare *«quando però subentra un'effettiva necessità»*, concedendo tempi reali e non a tavolino all'invecchiamento.

E per ultimo, sul piano promozionale, dovrebbe finalmente realizzarsi un coinvolgimento degli albergatori.

«Se a Barolo si beve quasi esclusivamente Barolo, perché a Gattinara non può essere altrettanto?» è la domanda di un cultore di questo vino tanto decantato dal Porta che, per inciso, è passato alla storia non solo come poeta, ma anche come uno che di vini se ne intendeva.

Roberto Eynard

«Il paese in rosso e nero», libro di Enzo Barbano sulla Resistenza in Valsesia

Tutti i colori di Varallo in guerra

Nel silenzio ovattato della camera d'una clinica, in attesa di un intervento chirurgico dall'esito incerto, un uomo rivive la propria vita, la storia piccola e grande di cui è stato testimone. Poi, tutto si risolverà per il meglio e quell'uomo, come dice la presentazione di Luigi Pecco, *«uscirà dall'ospedale con un pezzo di sé in meno ma con un libro in più»*. L'uomo di cui si parla è Enzo Barbano ed il volume ch'egli presenta, dal titolo alquanto sibillino *«Il paese in rosso e nero»*, è un diario della sua adolescenza durante la guerra partigiana a Varallo ed in Valsesia.

E' un libro singolarissimo, formato non tanto dalla descrizione minuta di personaggi ed avvenimenti, ma piuttosto da *spot* come si direbbe oggi, da lampeggiamenti di momenti lontani che tornano ossessivi alla memoria e *vogliono* essere raccontati perché altri sappiano che cosa accadde in quei tre anni di guerra civile in una cittadina di provincia come Varallo. Che aveva però, ed ha, una posizione strategica di primaria importanza; è all'imbocco della Valsesia, ne forma il caposaldo, e lì si erano acquartierati tedeschi e fascisti impegnati nella guerriglia contro i partigiani garibaldini di Moscatelli infoltati fra i boschi della Valle a preparare agguati.

Il libro è stato pubblicato dal Comune di Varallo per ricordare le benemerenze della città nella lotta partigiana, benemerenze di sacrifici e sangue che le hanno meritato la Medaglia d'Oro al Valor Militare, un attestato che non ha bisogno di particolari illustrazioni per dimostrare quale rilievo abbia avuto la resistenza di Varallo contro il neofascismo nella partigianeria dell'intero Vercellese.

Queste, però, sono osservazioni a posteriori, per dare ragione del perché il Comune di Varallo si sia fatto editore del libro, del quale Barbano ha scritto il testo ed il suo amico Luigi Pecco lo ha arricchito di ballate, filastrocche e bellissimi disegni, che ricordano le xilografie di un tempo. Ma è il volume in sé stesso a impegnare in una lettura che affascina.

Enzo Barbano si è affidato alla memoria. Doveva essere appena adolescente quando fu testimone degli episodi che racconta, quindi voleva che la sua narrazione fosse documentata al massimo, ed ha messo sotto amici e conoscenti alla ricerca di lettere e cartoline scritte da valsesiani sparsi per l'Italia, ai congiunti ch'erano rimasti a casa.

Lettere, ballate, filastrocche, e nel frattempo episodi raccapriccianti, che Barbano racconta quasi con distacco, come se il tempo potesse decantare anche l'orrore. C'è un episodio che, ancor oggi, lascia sgomenti per la freddezza del linguaggio con cui è narrato. Ospite del Barbano c'era un ragazzo di Vercelli, uno dei tanti militari sbandati dopo l'otto settembre 1943. Si sparse la voce che, al cimitero di Varallo, fossero stati fucilati cinque partigiani e fra questi ci fosse l'amico dei Barbano.

Il ragazzo, con altri amici, corse al cimitero; i cinque cadaveri erano lì, supini, in una pozza di sangue che si allargava sempre più. I nazifascisti che avevano appena massacrato quei cinque giovani discorrevano, ridevano, scherzavano; nessuno impedì che quei ragazzi andassero a calpestare il sangue che ancora sgorgava dai corpi dei cinque fucilati.

Un'altra volta ancora (ma era così frequente sentirle) si sparse la voce che doveva avvenire un'esecuzione in piazza a Quarona. Enzo Barbano vi andò, ed arrivò in tempo per vedere cinque partigiani pendere dalla forca. I nazifascisti erano appena compiuto la loro opera di boia e se ne andavano cantando *«Camicia nera»*, senza il minimo rispetto per quei corpi che oscillavano ad un leggero vento.

Questo *«Il paese in rosso e nero»* di Enzo Barbano, è di quei libri che si leggono quasi come un feuilleton tanto sono incredibili gli avvenimenti raccontati, la descrizione dei personaggi con le loro manie, i loro aspetti comici. Perché il libro di Barbano ha anche qualche risvolto comico; nella tragedia si sapeva sorridere. Ad esempio, la ricetta per una torta fatta di farina, burro, zucchero, tutti alimenti introvabili in quei momenti di guerra, anche alla borsa nera. *«Mangiati una fetta di polenta; ti sembrerà dolce come la torta»*, conclude sorridendo Barbano.

Francesco Rasso

Magazzino MCE Quarona

Il magazzino MCE è un centro che ti vende a prezzi veramente interessanti

Televisori - Videoregistratori - Stereo - Autoradio
e tutta la gamma degli elettrodomestici delle migliori marche
Te li consegna a domicilio
con tutta l'assistenza e la garanzia che ti serve
Magazzino MCE - Quarona - c.so Rolandi, 11 (all'inizio del paese)

Vendita al minuto con prezzi all'ingrosso

DOPO 73 ANNI

di ininterrotta attività

Il corriere C/T Giampiero Barinotti

ricorda il suo servizio giornaliero in tutta la

VALSESIA da/per Milano e Torino

Sede Varallo - Tel. 0163 51.104
Recapito Torino - Tel. 011 280.624
Recapiti Milano - Tel. 02 305.217 - 646.1004

- *Prefabbricati*
- *Recinzioni - Travetti per solai*
- *Manufatti in cemento*

CASO DUE

di F.lli CANNIZZO e SCOPEL s.n.c.

- *Box prefabbricati in cemento su misura e standard*
- *Maxi box per 2 auto*

SERRAVALLE SESIA (Vc) - Regione Molino - Tel. 0163 459.593

NOI ASSICURIAMO L'INVESTIMENTO SICURO

CONTO SPECIALE VIVA

è una pensione integrativa, un investimento sicuro, un elevato capitale per i rischi della vita, una opportunità di detrazione fiscale.

Tutto insieme vantaggiosamente.

AGENZIA DI BORGOSESIA
Agente generale
MASSIMO RAIMONDI
BORGOSESIA - Piazza Mazzini, 26 - Tel. 0163 22.738 - 22.022

MILANO ASSICURAZIONI

Vorrei ricevere, senza alcun impegno da parte mia, maggiori informazioni
Nome e Cognome
Via
C.A.P. Città
Spedire il tagliando debitamente compilato a:
MILANO ASSICURAZIONI - Agenzia di BORGOSESIA
P.zza Mazzini, 27 - 13011 BORGOSESIA - VC

HOTEL FIRENZE
RISTORANTE CINESE
GOLDEN DOOR

se il ristorante l'esotico...

GOLDEN DOOR

ti invita a provare le stravaganze cinesi in una atmosfera magica.

GOLDEN DOOR

Ampio salone per banchetti e pranzi nuziali con la più varia gastronomia italiana.

Hotel Firenze - Gattinara
C.so Valsesia 116
Tel. 0163 833.218

UMBERTO FIORE
Casa Vinicola in Gattinara

UMBERTO FIORE.
UNA TRADIZIONE CHE CONTINUA.

Più di un secolo di esperienza e la migliore garanzia di qualità della Casa Vinicola Umberto Fiore in Gattinara che dal 1885 propone vini selezionati nel rispetto di un'antica tradizione.

Il meglio. Per tutti i giorni.

13045 GATTINARA - Corso Valsesia, 233
Telef. (0163) 831791

T&M aria compressa

di Pagani & Del Ponte s.n.c.

13045 GATTINARA (Vc)
C.so Valsesia, 273 - Telefono (0163) 833.076

■ PRODUZIONE:

Rubinetti passaggio aria
Rubinetti a innesto rapido
Rubinetti collaudo
Rubinetti scarico condensa
Attacchi per tubi gomma
Raccordi per tubo spirale
Raccordi per tubo rame nylon
Raccorderia varia

GUALA MOLINO

EZIO e FERNANDO s.n.c.

— Arredamenti su misura
— Arredi per negozi
— Serramenti esterni
— Porte interne, porte blindate
— Lavorazione del legno per uso industriale

GATTINARA - V. Fiume Sesia, 20 - Tel. 0163 833.505

CENTRO MEDICO
DIETETICO - ERBORISTICO
E DELLE TERAPIE NATURALI

I Segreti della Natura

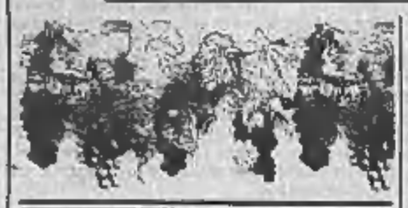
C.so Garibaldi, 30 - 13045 Gattinara (Vc) - 0163 835.200

DIETE dimagranti e ingrassanti
— Fitoterapia - Idroterapia - Sauna-terapia
— Massaggi terapeutici - Estetici - Sportivi - Scistzu e micromassaggio cinese
— Pedicure - Fangoterapia - Trattamenti rassodanti e rivitalizzanti - Trattamento smagliature - Trattamento cuoio capelluto

VIAGGIO NEL PIEMONTE DOC

Un rosso spumeggiante

La Malvasia di Casorzo, un vino dolce e aromatico, da bere fresco



CASORZO — Questo viaggio tra i vini doc del Piemonte s'inizia nel cuore del Monferrato. Le dolci colline, oltre ai vigneti di Barbera e Grignolino, nascondono una curiosità dolce e aromatica. E' la Malvasia di Casorzo doc, prodotta in un ridotto territorio a cavallo tra le province di Asti e Alessandria.

Questo vino è infatti l'unico, tra i rossi della regione, oltre al «cugino» Malvasia di Castelnuovo Don Bosco e al Bracchetto d'Acqui, a diventare spumante.

La zona doc. Comprende i comuni di Casorzo, Vignale Monferrato, Altavilla, Ottiglio, Grazzano Badoglio e Olivola. Piccoli paesi in cima ai bricchi, dove la gente ancora si infiamma per le sfide di «*tambass a muret*»: il tamburello giocato sotto i bastioni di mattoni rossi contro i quali la pallina rimbalza e torna in campo con effetti imprevedibili.

Il vitigno. La grande famiglia delle Malvasie nasce nell'area mediterranea ed è presente in tutt'Italia: dalla Sardegna alla Toscana. Le prime citazioni risalgono al 1300. I Veneziani portarono il vitigno nell'isola di Creta e ne vendevano il «vino greco» in tutt'Europa. La vite ha foglia media con grappoli a forma piramidale dall'ovale. Si vendemmia, in annate normali, nella seconda metà del mese di ottobre.

Il vino. Ha un colore rosso rubino allegro. La legge consente nella vinificazione l'aggiunta di un massimo di 15 per cento di altre uve (Freisa, Grignolino, Barbera). Gradazione alcolica medio-bassa: 10,5° complessivi. Non è previsto invecchiamento. La Malvasia va infatti bevuta giovane nell'annata. Mantenerla troppo a lungo in bottiglia sarebbe un peccato perché con il tempo «madeirizza» e perde in fragranza.

Piace alle donne. Il suo sapore caratteristico, il gusto dolce e l'aroma fragrante e lo rendono particolarmente gradito ai palati femminili. Ideale per accompagnare torte, dessert, macedonie di frutta, gelati, va bevuto fresco di frigorifero. Ottimo anche fuori pasto.

I produttori. In totale non si superano i mille ettolitri l'anno. La cantina sociale di Casorzo (180 soci, tel. 0141-929.229) è il massimo produttore con circa 250 mila bottiglie, compresa la versione spumante (metodo Charmat). Esistono una decina di altre etichette, molte delle quali in vendita all'enoteca regionale di Vignale ospitata nel seicentesco palazzo Callori (tel. 0142-923.243, chiusa il martedì).

Borgio Miravalle

Il popolo bovesano vi celebra tre anniversari

Ritorno sulla Bisalta c'è nata la Resistenza

Lungo il sentiero dei partigiani e quello chiamato «della fame»

BOVES — La Bisalta è la montagna di Boves e i vecchi bovesani autentici se la portano negli occhi e nel cuore ovunque vadano per il mondo; la ricordano nelle loro canzoni, ne parlano traboccando di amore o di nostalgia come fossero stati partoriti dal suo grande ventre petroso.

La Bisalta è l'immobile eterna custode del passato di questa terra, della sua storia e delle sue tradizioni; è la natura selvaggia che non perdona le imprudenze [illegible] ha dimenticato la tragedia del luglio 1960, i sei gitanti uccisi dal fulmine sotto la croce ma è anche la montagna di sana, delle gite, degli incontri festosi della comunità; è la montagna generosa che ha dato rifugio e protezione a tanti giovani saliti in Valle Colla per combattere tedeschi e fascisti; ed è la testimonianza della religiosità di questa gente.

Ed è appunto per celebrare tre anniversari di altrettanti atti di fede che i bovesani invaderanno con il vescovo di Cuneo, il loro parroco e il loro sindaco la Bisalta domenica 3 agosto.

Tre date di questo secolo che sta per finire: estate di 83 anni fa, la collocazione sulla punta più alta (2440 metri) della prima croce in legno; estate del '46 sostituzione della croce lignea con una in ferro alta una decina di metri opera del fabbro Antonio Baudino, «*Nucis du riou-lin*»: luglio di dieci anni fa, la posa della statua della Madonna al Pian della Piastra, portata su dal mulo di Battanin Castaldi, il mulattiere di Chiusa Pesio. Sarà dunque una festa religiosa, ma anche un ritorno alla montagna antica, una visita per tanti bovesani ai luoghi che furono teatro delle esaltanti e tragiche vicende della storia recente.

Boves. Sullo sfondo, la Bisalta con i suoi 2440 metri

Promotori e organizzatori entusiasti della manifestazione — anche se la collaborazione è stata generale — il [illegible] dottor Maurizio Soffietti e il vigile comunale Angelo Tosello: hanno persino affittato un elicottero che porterà al Pian della Piastra, proprio sotto la croce, i gitanti più pigri e chi desidera provare l'emozione di un insolito volo. E a mezzogiorno lo stesso velivolo porterà al pianoro i pentoloni pieni di fumante polenta per il grande pranzo all'aperto.

Il sentiero per arrivare lassù con le proprie gambe è quello antico, classico: San Giacomo, località Ceresole, fontana Motta, fontana Piastra, pianoro della Madonnina, la croce: una camminata di tre-quattro ore. E' lo stesso sentiero dei partigiani di Ignazio Vian che dopo il terribile rastrellamento tedesco in Valle Colla del 30-31 dicembre 1943, superando la [illegible] Croce cercarono rifugio in Valle Pesio e in Valle Vermenagna; ed era anche negli anni di guerra il sentiero della fame, dei trasporti clandestini di farina, di patate, di castagne verso la costa ligure in cambio di sale e di olio.

«*Quel sentiero* — dicono Soffietti e Tosello — *dieci anni fa non esisteva più, scomparso con gli ultimi abitanti di questa montagna*». Lo scopo di questa manifestazione, quindi, è anche quello di riavvicinare i bovesani, specie i giovani, alla Bisalta, sensibilizzare sui problemi di questa montagna amministratori e cittadini, far capire che con un piano turistico serio la Bisalta potrebbe diventare una fonte di guadagno per tutti.

«*Abbandonarla invece* — commenta Soffietti — *significa farla morire, renderla inospitale e a lungo andare pericolosa*». Ma la domenica 3 agosto saranno a migliaia sulla cima più alta e almeno per un giorno la vecchia Bisalta tornerà a vivere.

Bruno Marchiaro

OFFERTA PER LE VACANZE DI AGOSTO: LA VALLE D'AOSTA (1)

Un week-end nel cuore di Paradisia fra i più straordinari fiori di monte

Questo giardino alpino, istituito da oltre 30 anni a Cogne, raccoglie specie di tutto il mondo

ROBERTO BEVILACQUA

COGNE — Dice Laura Poggio, da nove anni botanica del «*Paradisia*», ma con in tasca la nomina ufficiale a responsabile del «*giardino*» soltanto dal primo luglio: «*Ogni giorno riceviamo decine di visitatori: gente che sta trascorrendo le vacanze in zona, ma anche il pubblico del fine settimana, perché è sufficiente mezza giornata per conoscere e ammirare tutti i nostri fiori*». Sono parole che suonano come un invito a trascorrere un week-end nel cuore del Gran Paradiso, a Valnontey di Cogne (in Valle d'Aosta), e a lasciarsi guidare lungo un percorso originale e profumato, il «*sentiero dei fiori*».

Il giardino alpino Paradisia, istituito nel 1955, quando il direttore del Parco era Renzo Videsott, si trova in val di Cogne, a meno di 150 chilometri da Torino; si estende su un'area di circa un ettaro e raccoglie specie di piante di montagna provenienti da tutto il mondo. Subito le notizie indispensabili. Spiega infatti Laura Poggio: «*Il giardino rimane aperto fino al 15 settembre, tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18. L'ingresso costa duemila lire, ma è gratuito per i bambini al di sotto dei dieci anni. Nelle aiuole i cartellini gialli segnalano le piante italiane, i bianchi quelle dei gruppi montuosi di ogni parte del pianeta, i rossi quelle officinali, mediche o cosmetiche*».

Attenzione, però: «*Quando ci si imbatte in un cartellino rosso con la riproduzione di un teschio significa che si è in presenza di una specie velenosa. Si tratta del ginepro sabina o del veratro, un fiore, quest'ultimo, che molti confondono con la genziana. Non sono mortali, ma possono provocare dolori terribili se assunte dal fusto sotto forma di grappa o tisana*».

Cogne. Una veduta del grande giardino alpino «Paradisia»

Detto delle specie a rischio si può passare alla flora più rappresentativa del giardino. Giglio di San Bruno (Paradisia alpinum). Elemento dei pendi pingui fra i 1500 e i 2400 metri, alto dai 30 ai 50 centimetri, con grandi fiori bianchi a forma d'imbuto, è il simbolo del giardino al quale ha dato il nome. Fiorisce quasi sempre a luglio e si trova quasi ovunque nelle Alpi occidentali e centrali. Rododendro ferrugineo. E' un sempreverde capace di raggiungere il metro d'altezza, con foglie dure e allungate, verdi-scure sulla pagina superiore e bruno-ruginose su quella inferiore. I fiori stanno in grappoli da quattro a otto, con corolla a cinque lobi, di colore che può variare dal rosa al rosso. Bistorta. E' frequente proprio nei prati di Cogne, con le sue rosee infiorescenze. La piantina, alta da 50 a 70 centimetri, è molto robusta, come si nota dal fusto eretto e rigido.

Botton d'oro. Il fiore dei pascoli è un ranuncolo facilmente riconoscibile soprattutto per i caratteristici petali giallo-dorati. Genziana maggiore. Può essere confusa con il pericoloso veratro, ma si riesce a distinguerla dalla disposizione delle foglie, opposte (e non alterne come quelle del velenoso simile) e lisce anche nella parte inferiore. Il suo habitat preferito è costituito dai pascoli, dai macereti e dai luoghi sassosi, ma soltanto fino a 2500 metri d'altezza. Linnea boreale. E' una sempreverde strisciante di modeste dimensioni, non più di 7 centimetri. Vive sul muschio o nell'humus delle foreste di conifere. Si tratta di un raro relitto glaciale, la sua terra d'origine è la Norvegia.

Sempervivo dei tetti. Ha più di 70 specie. Pianta grassa di aspetto variabile, si «*veste*», di solito, con rosette di foglie verdi o glauche, spesso sfumate di rosso porpora. E' tipica delle rupi e delle rocce; resiste fino a 2800 metri di quota. Genepì. E' nota quale componente di parecchi liquori e costituisce una «*preda*» ambita per i distillatori dilettanti. Vive fra le rocce e sui detriti di falda e morene, ad altitudini che variano dai 2000 ai 3800 metri. Fiorisce da luglio a settembre. Ha in sé vari principi aromatici, utilizzati in liquori come il valdostano genepì (o genepy), la «*chartreuse*» e il «*benedettino*». Ranuncolo dei ghiacciai. Detto anche erba scamozzera. Cresce sui terreni acidi dei detriti e delle morene, ai bordi dei ruscelli e perfino a pelo d'acqua. E' improbabile trovarlo al di sotto dei 2500 metri. Uno fu raccolto a 4275 metri, record assoluto per le piante a fiore europee.

Il viaggio non è ancora terminato. Spiega infatti Laura Poggio: «*Fra i fiori delle nostre montagne non possiamo dimenticare la stella alpina e il garofano dei certosini, ma il Paradisia ospita altre specie meno conosciute, ma rarissime nel panorama della flora mondiale. Elencarle tutte risulterebbe lunghissimo, meglio venirle a vedere di persona*».

Dario Cresciolina

Due Lady elette oggi a Pettenasco

PETTENASCO — Sarà proclamata nel pomeriggio all'Hotel «L'Approdo» Lady Piemonte e Lady Lombardia.

Le vincitrici entreranno nella rosa delle candidate al titolo di «Lady Italia-Europa-Universo».

Le finali si svolgeranno a Cortina d'Ampezzo il 26 e 27 agosto prossimi. Sono venti splendide ragazze che alle ore 16 sfileranno in costume da bagno per la selezione preliminare. Alle 17 un carosello di fuoristrada le accompagnerà alla «Casa Medievale» per i servizi fotografici e televisivi. (a. m.)

Un mercato fiorente in Piemonte, con prezzi di decine di milioni

Traffico di uccelli imbalsamati

Arrestati un torinese e il presidente dell'Associazione cacciatori di Crescentino

Quanto vale un'aquila reale imbalsamata? In pratica non ha prezzo, tanto è rara, ma ci sono appassionati che, pur di ospitarne una in salotto, sono pronti a spendere sino a 50-60 milioni. La specie è in via di estinzione: secondo le associazioni protezionistiche ne sarebbero rimaste appena un centinaio. Molto ricercati sono comunque anche gallo cedrone, gufo reale, falco pellegrino e falco della regina, tutti contesi a suon di assegni a sei zeri.

Queste specie, superprotette, sono però «patrimonio indisponibile dello Stato». Cacciarle vuol dire commettere un furto aggravato, l'acquisto configura il reato di ricettazione.

Ciò nonostante il mercato resta fiorente. Le forze dell'ordine e la Lipu (la Lega italiana protezione uccelli, chiamata ora a nuovi compiti dopo l'istituzione del ministero dell'ambiente) controllano da tempo gli imbalsamatori, compiendo perquisizioni nei depositi e nei laboratori. Nella rete, nei giorni scorsi, sono finiti Vincenzo Voglino Ricci, 27 anni, abitante a Torino in corso Potenza 159, ed Armando Ponzin, 54 anni, presidente della Associazione cacciatori di Crescentino. In una mansarda abitata dal Ricci a Crescentino, i carabinieri accompagnati dall'agente della Lipu Pier Giorgio Candela hanno rinvenuto un esemplare di aquila reale, due grucciioni, una nitticora, un codone, un fischione, un moriglione, uno smergo maggiore, un rigogolo, un gallo cedrone ed un'upupa.

Le indagini hanno permesso di risalire al Armando Ponzin, proprietario dei volatili impagliati. Una perquisizione dell'abitazione, disposta dal giudice Patrono ed effettuata dai carabinieri del nucleo radiomobile, ha portato alla scoperta di 270 targhette da applicare ad animali imbalsamati clandestinamente prima dell'entrata in vigore della legge protezionistica, armi, reti per uccellagione e (nascosti in frigorifero) fringuelli uccisi a fucilate.

Il dottor Patrono, nel convalidare il fermo del Ponzin (favoreggiamento, furto e truffa), ha emesso ordine di cattura a carico di Vincenzo Ricci Voglino (furto e ricettazione). Da chiarire la posizione di funzionari e guardacaccia di Vercelli, che hanno consegnato le targhette senza il prescritto controllo-piombatura.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMA-ZIONI - Controlli, indagini, inchieste
Corso Vittorio Emanuele, 101

DISCOTECA PONTECHINO
Statale ACQUI-GENOVA TEL. 0144-73010
ESTIVO
DOMENICA 20 LUGLIO
ZUZZURRO E GASPARE
GIOVEDI' 24 LUGLIO
DISCOTECA con i D.J. TUMY e ALBERTINO
VENERDI' 25 LUGLIO BALLO LISCIO con
I PIERROTS
SABATO 26 LUGLIO
DISCOTECA con i D.J. TUMY e ALBERTINO

ALESSANDRIA, via San Lorenzo 54, tel. 0131 60.123
MATRIMONIO
ORGANIZZAZIONE
VIVERE INSIEME
Vi offriamo ampi colloqui informativi sottoponendovi innumerevoli proposte matrimoniali. Su vostra richiesta spediamo il nostro periodico gratuitamente contenente centinaia di inserzioni matrimoniali anonime contraddistinte da un numero.
TORINO, corso Vinzaglio 12 bis, tel. 011 544.470

alle Bettole di Varese

QUESTA SERA
PREMIO BANCA IND. GALLARATESE
INIZIO ORE 20.45

IL CLIENTE IN FESTA
vieni al sidis
DI ALBA
dal 21 luglio al 2 agosto
TI DIVERTI E VINCI LA SPESA
sidis IPERMERCATO
ATTENZIONE GENTE
OCCHIO AI PREZZI!!
Il mercatino dell'abbigliamento effettua una GRANDE VENDITA
SCONTO 50% 2 x 1 SCONTO 50%
su
tutta la merce estiva: Maglieria Camiceria - Costumi da bagno
★ Uomo - Donna - Bambino ★
Compri 2 paghi 1
Inoltre: con una spesa superiore a L. 50.000, REGALIAMO n. 1 GALLINA NOSTRANA
ORARIO APERTURA
Mattino 8,30-12,30
Pomeriggio 16-20
Lunedì mattina chiuso
AMPIO PARCHEGGIO
sidis L'IPERMERCATO ALBA
Corso Asti 24/G (località Vaccheria)

Com. ell. n. 10-7-86 legge 60